



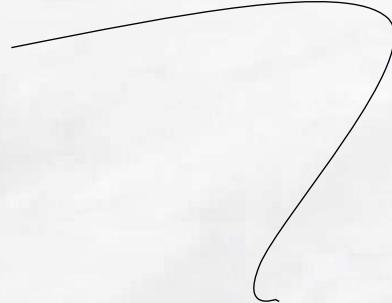
PIANO DI ZONA

2025-2027



*"Ritrovarsi insieme è un inizio,
restare insieme è un progresso,
riuscire a lavorare insieme è un successo".
(Henry Ford)*

Piano di Zona 2018-2020



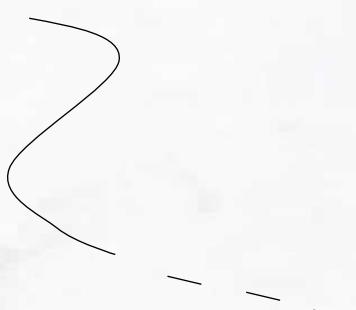
*"Non tutto ciò che viene affrontato può essere cambiato,
ma niente può essere cambiato finché non viene affrontato."
(James Arthur Baldwin)*

Piano di Zona 2021-2023



*"Non possiamo risolvere i nostri problemi con lo
stesso pensiero che abbiamo usato per crearli."
(Albert Einstein)*

Piano di Zona 2025-2027



Indice

Premessa

Le parole chiave della nuova programmazione zonale 2025-2027 dell'Ambito di Desio

Il percorso fatto nella precedente programmazione zonale pag. 1

1. La fotografia del territorio attraverso l'analisi dei dati demografici e socio economici e dei servizi sociali in gestione associata

- | | |
|---|----------|
| 1.1. Dati generali demografici e socio-economici | pag. 24 |
| 1.2. Analisi della spesa sociale dei Comuni ed in gestione associata | pag. 98 |
| 1.3. Il quadro dei servizi sociali in gestione associata erogati nell'ultimo triennio | pag. 121 |

2. La situazione delle unità di offerta sociali nella provincia di Monza e Brianza

- | | |
|--------------------------------------|----------|
| 2.1 Le unità di offerta sociali | pag. 172 |
| 2.2. L'accreditamento delle UDOS | pag. 178 |
| 2.3 Le unità di offerta sperimentali | pag. 179 |

3. La ricomposizione delle progettualità a livello di Ambito

- | | |
|---|----------|
| 3.1 La partecipazione dell'Ambito ai bandi di finanziamento con progettazione diretta | pag. 181 |
| 3.2. L'Ufficio Progetti dell'Asc Consorzio Desio Brianza: promozione dell'innovazione e della coesione territoriale | pag. 192 |
| 3.3. Le progettualità attive a livello di Ambito: il PNRR e il raggiungimento dei LEPS | pag. 193 |
| 3.4. Altre progettualità già attive nel prossimo triennio sul territorio dell'Ambito | pag. 209 |

4. Analisi dei bisogni e delle priorità di azione

- | | |
|---|----------|
| 4.1. Analisi dei bisogni e delle priorità di azione attraverso l'utilizzo dei Questionari | pag. 211 |
| 4.2. Gli elementi emersi dal confronto nei diversi livelli di governance territoriale | pag. 222 |
| 4.3. Quadro sinottico "verso i macro obiettivi della programmazione zonale 2025-2027" | pag. 234 |

5. Sistemi di governance e di partecipazione locale a livello di Ambito e analisi dei soggetti della rete

- | | |
|--|----------|
| 5.1. La governance | pag. 238 |
| 5.2. Il sistema di partecipazione locale | pag. 246 |
| 5.3. La rete dell'Ambito | pag. 250 |

6. Gli elementi di programmazione del triennio 2025-2027 attraverso la definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento

- | | |
|--|----------|
| 6.1. Gli obiettivi di Ambito 2025 2027 | pag. 254 |
| 6.2. Gli obiettivi Interambiti | pag. 281 |
| 6.3. Gli obiettivi di integrazione socio sanitaria | pag. 310 |
| 6.4. Il riepilogo degli obiettivi | pag. 329 |

7. Le questioni da attenzionare nel prossimo triennio

pag. 345

8. Il sistema di valutazione del Piano di Zona

pag. 350

Allegato

1. Il quadro provinciale attraverso le cartografie

Le parole chiave della nuova programmazione zonale dell'Ambito di Desio 2025-2027

Il Piano di Zona dei servizi sociali, inquadrato *in primis* nella Legge n. 328/2000, è lo strumento programmatorio, di respiro triennale, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari rivolti ai cittadini dell'Ambito Territoriale Sociale cui si riferiscono, che mira a garantire a tutti ed in egual modo i livelli essenziali delle prestazioni.

L'indirizzo di programmazione strategica spetta all'Assemblea dei Sindaci, ovvero l'organismo politico e decisionale che governa i processi di definizione, approvazione ed attuazione del Piano di Zona, che si avvale di una specifica struttura tecnico-amministrativa deputata a gestire i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale provvedendo alla realizzazione degli obiettivi, ovvero l'Ufficio di Piano.

Sul fronte della realizzazione degli interventi l'Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza” si è via via configurata sul territorio dell'Ambito come il più significativo soggetto attuatore delle azioni del Piano di Zona, raccogliendo con i Comuni le sfide della Missione 5 PNRR.

La programmazione zonale avviene in concertazione e cooperazione tra diversi livelli istituzionali pubblici, enti del terzo settore, e parti sociali.

Il presente documento programmatorio, infatti, è la sintesi di un lavoro di molti mesi, fatto di molteplici piani di confronto tra Assemblee dei Sindaci, Conferenze Tecniche, Tavoli di Sistema e gruppi di lavoro tematici con terzo settore e sindacati. Ognuno di loro ha portato un importante contributo confluito nel lavoro di sintesi che avrete modo di apprezzare entrando nel cuore del documento stesso.

Il Piano di Zona 2025/2027 muove i suoi primi passi in linea di continuità con il percorso tracciato dal Piano di Zona che lo ha preceduto, fortemente condizionato dal periodo post-pandemico. L'analisi odierna, tuttavia, mostra come bisogni e fragilità siano in parte identici, in parte nuovi e ancora in fase di progressivo sviluppo, in parte invece ancora non visibili ma che si sveleranno in futuro.

Conseguenzialmente sono rimasti, seppur in parte rimodulati, i medesimi sei macro-obiettivi individuati nel 2021, a cui se ne aggiungono tre nuovi, che con coraggio e intraprendenza mirano ad intercettare nuove aree di intervento.

Ciò è stato frutto di un aperto e costruttivo dialogo tra le parti, che ha fatto emergere una sostanziale corrispondenza di vedute tra le problematiche rilevate e le aree di priorità da perseguire, nonché gli obiettivi e le soluzioni da intraprendere nel nostro Ambito Territoriale. La modalità adottata, articolata in sottogruppi divisi per area tematica con successiva sintesi generale dei risultati

nel Tavolo di Sistema, ha permesso lo sviluppo di un lavoro che ha portato alla condivisione finale dei macro-obiettivi e dei sub-obiettivi da parte di tutti gli interlocutori.

Entrando nel merito, si osserva come le politiche abitative siano divenute ormai il principale problema da affrontare, e costituiscono una priorità trasversale a diverse categorie, ma cresce anche il bisogno di interventi in altri settori come le famiglie con minori, le politiche giovanili, e il contrasto all'emarginazione sociale. Inoltre, è stata rilevata e valorizzata una importante interconnessione tra diverse aree tematiche, che si intende sfruttare per migliori azioni ed interventi, tra cui anche l'integrazione con le politiche per il lavoro.

Non solo, una grande novità di questo Piano di Zona è l'integrazione tra i LEPS e i LEA nei rispettivi documenti programmati (PDZ e PPT), con D.G.R.n. XII/2089/2024 Regione Lombardia ha dato l'opportunità di avviare un percorso per la programmazione dell'integrazione, in cui il nostro Ambito ha creduto fermamente, lavorando con grande impegno ed avviando una seria interlocuzione con la parte sanitaria, al fine di porre le giuste basi per una concreta integrazione sociosanitaria.

All'esito di tutto questo, quindi, si può affermare che questo Piano di Zona è volto alla continuità e all'innovazione.

Si è colto oggi più che mai la trasversalità delle tematiche, e conseguentemente delle aree di intervento, secondo un approccio multidisciplinare capace di superare settorializzazione degli interventi e raggiungere azioni più incisive ed innovative rispetto al passato, limitando la dispersione delle risorse e la frammentazione delle progettualità.

Ma c'è anche una proiezione verso il futuro.

Su più gruppi di lavoro si è rappresentata la volontà di proseguire nell'esperienza di partecipazione tra politici, tecnici, enti del terzo settore e sindacati, sperimentata per la redazione di questo documento. Oltre al Tavolo di Sistema, quindi, verranno confermati e strutturati in maniera permanente anche i gruppi di lavoro di area tematica per divenire una costante nei prossimi tre anni.

Questo, tra gli indubbi vantaggi di un costante confronto sulle specifiche tematiche, sarà di grande aiuto nel raggiungere l'ambizioso fine di intercettare in maniera precoce sia i mutamenti dei bisogni esistenti, sia l'individuazione dei bisogni che emergeranno in un futuro non così ravvicinato, quindi anche oltre la prossima triennalità (come, ad esempio, sul tema dei giovani anziani di oggi).

L'intento è di porre le basi per una maggior reattività degli interventi su problematiche esistenti e su quelle che sorgeranno, prevenendo il più possibile la rincorsa al bisogno emergente negli anni futuri, ben consci che l'era moderna è caratterizzata da una forte accelerazione anche nella generazione di nuovi bisogni e fragilità.

Con profondo orgoglio per il lavoro svolto e la forte determinazione a portare a compimento gli impegni fissati nel Piano di Zona 2025-2027, si rivolge un sincero ringraziamento a tutti coloro che

hanno contribuito alla sua genesi, ai sottoscrittori dell'Accordo di Programma e dell'Adesione all'accordo di programma, e a tutti coloro che contribuiranno alla realizzazione dei suoi obiettivi.

Fabio A.G. Sclapari

Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito di Desio

Luca Zanierato

Assessore Comune di Bovisio M.

Cinzia Battaglia

Assessore Comune di Cesano M.

Agata Dalò

Assessore Comune di Limbiate

Mariano Piazzalunga

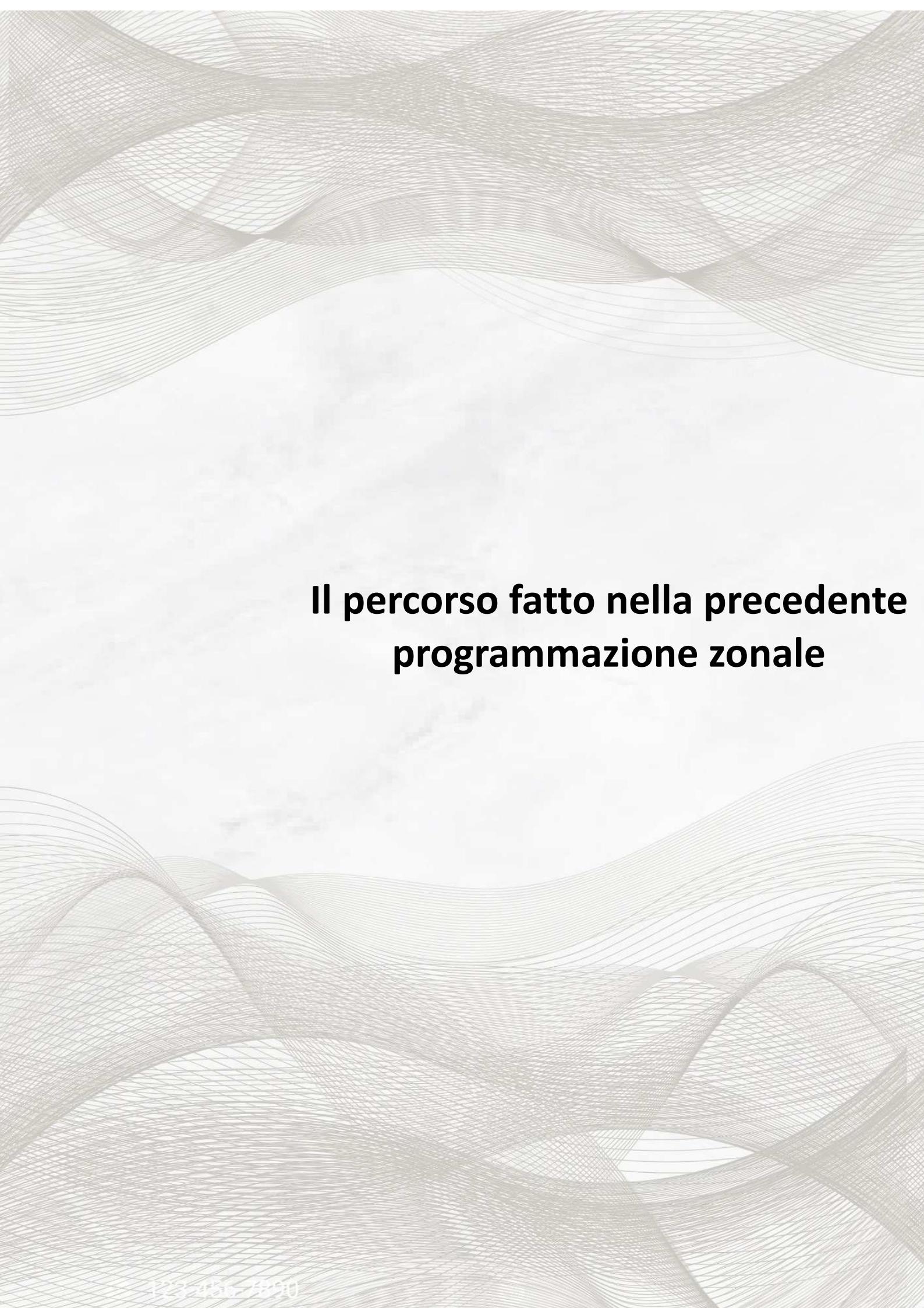
Assessore Comune di Muggiò

Savina Frontino

Assessore Comune di Nova M.

Matteo Figini

Assessore Comune di Varedo



**Il percorso fatto nella precedente
programmazione zonale**

Il percorso fatto nella precedente programmazione zonale

Secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia di cui alla DGR XII/1473 del 04/12/2023, si dà seguito alla declinazione del grado di attuazione del precedente piano, richiamando gli obiettivi posti nella passata triennalità e mettendo in luce quali opportunità si sono aperte e quali sono stati gli ostacoli incontrati o le questioni ancora da affrontare.

In termini generali, si rileva che l'Ambito di Desio nel periodo 2021-2024 ha lavorato sia nel perimetro dei macro obiettivi strategici previsti dall'Accordo di Programma che su fronti necessariamente dettati da scadenze amministrative.

Con la DGR 1473 del 4 dicembre 2023, Regione proroga a tutto il 2024 la realizzazione degli obiettivi zonali, pertanto nella descrizione degli esiti, per quanto possibile, si terrà in considerazione anche il rateo del 2024, seguendo l'impostazione delle schede dei Macro Obiettivi. Ulteriori dettagli informativi sono rintracciabili nella sezione dei servizi in gestione associata. Per l'anno infine verranno presi in considerazione gli elementi proposti da Regione.

Obiettivo	TITOLO
DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO RISPETTO A CIO' CHE ÈRA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE (n. azioni realizzate*100)/n. azioni programmate	0% (<i>nullo</i>) 1-49% (<i>insufficiente</i>) 50-79% (<i>sufficiente</i>) 80-99% (<i>buono</i>) 100% (<i>ottimo</i>)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Customer satisfaction e/o</i> <i>analisi clima aziendale</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBBIETTIVI PREFISSATI	<i>Gravemente inadeguato</i> <i>Inadeguato</i> <i>Sufficientemente adeguato</i> <i>Adeguato</i> <i>Perfettamente adeguato</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (<i>non realizzato come</i> <i>programmato o sovrastimato</i>) 100% (<i>ottimo</i>) >100% (<i>sottostimato</i>)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO	<i>Indicare i fattori di criticità e</i> <i>definire il piano di</i> <i>miglioramento (nel caso in</i> <i>cui l'obiettivo venga</i> <i>riconfermato parzialmente o</i> <i>totalmente)</i>
QUESTO OBBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI/NO (motivare la risposta)</i>
L'OBBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	<i>SI/NO</i>
L'OBBIETTIVO RIPROPOSTO PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025- 2027?	<i>SI/NO</i> (motivarne la scelta)

	LIVELLO DI AMBITO
MACRO Obiettivo 1	Adottare modalità e dispositivi di Ambito in grado di attrarre e gestire linee di finanziamento europee, nazionali, regionali, ecc. quali ad esempio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, Fondi Fami, Fondi PON, Quota Servizi Fondo Povertà, PIPPI, ecc.
Sub Obiettivi	<p>Sviluppo interventi nell'ambito del PON INCLUSIONE AVV. 1/2021 – REACT-EU Tutti gli interventi previsti dall'Avviso sono stati sviluppati sia mediante l'affidamento del Servizio Pronto Intervento Sociale da dicembre 2022 a dicembre 2023 e successivamente mediante Accordo Interambiti fino al 31 12 2025, sia nell'ambito del Contratto di Servizio con Asc Codebri.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grado di raggiungimento 100% – Assenza customer satisfaction – Risorse umane: adeguate in gestione associata, gravemente inadeguate per quanto riguarda gli aspetti di gestione rendicontativa dell'ufficio di piano – Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate 100% – Criticità riscontrate: complessità di rendicontazione, erogazione ministeriale a rimborso ad oggi non ancora incassata, esposizione economica del capofila – L'obiettivo ha risposto ad un bisogno del territorio, ma la tipologia di erogazione non strutturale non ha permesso un cambiamento positivo – L'obiettivo era in continuità con la programmazione 2018-2020, in quanto l'Ambito aveva aderito a medesimo Avviso ministeriale precedente – Al momento non vi sono informazioni circa la continuità sulla triennalità 2025-2027 <p>Obiettivo raggiunto </p> <p>Adozione modalità e meccanismi organizzativi finalizzati ad intercettare risorse a valere sul PNRR Missione 5 L'Ambito si è dotato di una struttura organizzativa ad hoc - Task Force Comuni/Udp/Codebri - per l'analisi e la proposta delle candidature PNRR a seguito della quale sono stati ottenuti i finanziamenti per le seguenti 6 linee progettuali: Linea 1.1.1 Pippi/ Linea 1.2 Disabili (messa a disposizione immobili Desio)/ Linea 1.1.2 Anziani (messa a disposizione stabile Bovisio e in collaborazione con l'Ambito Monza capofila) / Linea 1.1.3 Prevenzione Burn Out/Linea 1.1.4 Dimissioni Protette /Linea 1.3.1 Housing First (messa a disposizione immobile Cesano). Successivamente si è provveduto al conferimento a Codebri nel contratto di servizio di tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione dei progetti PNRR, adottando anche ulteriore Convenzione regolativa tra l'Ambito di Desio e l'Asc Codebri e tra l'Ambito Desio e l'Ambito di Monza per la linea Anziani.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grado di raggiungimento 100% – Assenza customer satisfaction – Risorse umane adeguate – Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate 100%

- Criticità riscontrate: complessità di rendicontazione, erogazione ministeriale a rimborso ad oggi non ancora incassata, esposizione economica del capofila
- L'obiettivo ha risposto ad un bisogno del territorio e al termine del finanziamento PNRR, nel primo trimestre 2026, l'Ambito avrà a disposizione l'opportunità di consolidare il cambiamento positivo, lavorando sulla sostenibilità
- L'obiettivo NON era in continuità con la programmazione 2018-2020
- Si prevede una continuità sulla triennalità 2025-2027



Obiettivo raggiunto

Gestione risorse Quota Servizi Fondo Povertà

Sviluppo della quota parte QSFP sia sul Modello in gestione associata mediante Asc Codebri RDC/ADI, rivisto dal 2022 in integrazione con sviluppo potenziamento servizi sociali Legge di Bilancio (vd specifico macrobiettivo), che per l'avvio Sportelli SI, obiettivo interambi (vd relativo obiettivo), fino al 31 12 2024

- Grado di raggiungimento 100%
- Assenza customer satisfaction
- Risorse umane adeguate
- Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate: la percentuale dipende dagli anni
- QSFP2018 100%
- QSFP2019 74,68%
- QSFP 2020 89,45%
- QSFP 2021 71,85%
- QSFP 2022 12,95%
- QSFP 2023 da programmare
- Criticità riscontrate: complessità di rendicontazione, limitazioni ministeriali utilizzo risorse
- L'obiettivo ha risposto ad un bisogno del territorio che ha determinato un cambiamento positivo rispetto alle modalità e natura delle prestazioni erogate per fronteggiare la povertà e grave emarginazione. Le risorse hanno permesso anche lo sviluppo di sistemi interambito realizzando economie di scala
- L'obiettivo era in continuità con la programmazione 2018-2020
- Si prevede una continuità sulla triennalità 2025-2027

Attivazione percorso di valutazione con i Comuni e con l'Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza” su adesione al Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

L'Ambito ha aderito anche al Programma PIPPI a valere sul finanziamento Regionale. La progettualità è in corso.



Macro Obiettivo raggiunto

MACRO Obiettivo 2	Ricomposizione della programmazione degli interventi riguardanti le politiche abitative verso nuove forme: <ul style="list-style-type: none"> • di intervento • di integrazione e trasversalità con altre aree di intervento
Sub Obiettivi	<p>Percorso di Co-Progettazione ai sensi dell'art.55 Codice del Terzo Settore Sviluppo Servizi Integrati per l'abitare mediante Agenzia Sociale SistemAbitare</p> <p>L'Agenzia SistemAbitare ha promosso e sviluppato il percorso di co-progettazione dei seguenti interventi di sistema a contrasto dell'emergenza abitativa: Progetto C.A.Se – Casa e Accompagnamento Sociale, Elenco permanente di Enti del Terzo Settore (ETS), Servizi di Pronto Intervento abitativo e Piano Freddo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grado di raggiungimento 100% – Assenza customer satisfaction – Risorse umane: adeguate in gestione associata, gravemente inadeguate per quanto riguarda gli aspetti di gestione rendicontativa nell'ambito della co-progettazione – Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate oltre 100% – Criticità riscontrate: complessità di rendicontazione, limitazioni nell'utilizzo delle risorse assegnate all'Ambito legate a regole ministeriali, lievitazione dei costi a carico del sistema – L'obiettivo ha risposto solo parzialmente al bisogno espresso dal territorio, in quanto le tipologie di risposte offerte non hanno coperto tutti i target di bisogno, necessità di promuovere capacitazione di lettura dei bisogni e delle possibili risposte da parte di tutti gli attori del sistema – L'obiettivo rappresenta una sperimentazione innovativa nel quadro del Codice del Terzo Settore, differente da quanto previsto con la programmazione 2018-2020 – L'analisi dei costi benefici ha spinto l'Ambito ad interrompere questa sperimentazione al 31 12 2024 e a sviluppare un nuovo sistema nella triennalità 2025-2027 <p>Obiettivo raggiunto </p> <p>Sviluppo Regolamento Servizi Abitativi Transitori Il Tavolo Casa dei Comuni dell'Ambito, coordinato da Agenzia SistemAbitare, ha lavorato per la definizione del Regolamento Servizi Abitativi Transitori, approvato successivamente nell'anno 2023 dalle Giunte comunali</p> <p>Implementazione interventi ulteriori con Fondi PNRR nell'ambito della linea di investimento 1.3 L'Ambito di Desio ha presentato la candidatura PNRR anche a valere sulla Linea 1.3.1, grazie alla messa a disposizione di un immobile da parte del Comune di Cesano Maderno. Anche questa linea è stata conferita a Codebri Sul fronte della partecipazione Locale è stato avviato il Tavolo Abitare</p> <p>Macro Obiettivo raggiunto </p>

MACRO Obiettivo 3	Promuovere e sostenere l'autonomia delle giovani generazioni, attraverso il potenziamento del raccordo più strutturato di interventi co-progettati e sinergici in grado di generare risposte adeguate e concrete ai bisogni dei giovani emergenti durante e dopo la pandemia
Sub Obiettivi	<p>Realizzazione del Progetto “Opportunità Giovani” correlato al Progetto «spin off» Young Service Device YSD</p> <p>Sono stati ottenuti i finanziamenti e realizzati i progetti, a valere sul Bando regionale La Lombardia è dei Giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> 2022/2023 “Opportunità Mobili” 2023/2024 “Pilot” sul protagonismo giovanile 2024 in corso “PILOT ONAIR” <p>E’ stato avviato il Tavolo Giovani di ambito</p> <p>Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 4. Relativa ai progetti di ambito</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grado di raggiungimento delle attività <p>OPPORTUNITA' MOBILI 100%</p> <p>PILOT 100%</p> <p>PILOT ONAIR in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> – Assenza customer satisfaction – Risorse umane: inadeguate le risorse umane dell’ufficio di piano per far fronte alle attività di coordinamento e rendicontazione progettuale – Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate <p>OPPORTUNITA' MOBILI</p> <p>Valore totale progetto € 99.223,94</p> <p>Valore finanziato € 69.323,40</p> <p>Valore co- finanziato € 29.900,54</p> <p>Effettivamente rendicontato 90.041,31</p> <p>90,75%</p> <p>PILOT</p> <p>Valore totale progetto € 95.035,86</p> <p>Valore finanziato € 62.936,00</p> <p>Valore co- finanziato € 32.099,86</p> <p>Effettivamente rendicontato € 93.881,85</p> <p>98,77%</p> <p>PILOT ONAIR in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> – Criticità riscontrate: struttura gestionale insufficiente, risorse messe a bando non stabili che compromettono gli aspetti programmati a livello territoriale, alta complessità di rendicontazione e successiva verifica amministrativa da parte di Regione che richiedono un monte lavoro insostenibile per l’ufficio di piano – L’obiettivo ha risposto solo parzialmente al bisogno espresso dal territorio, in quanto il tempo limitato a disposizione ha in parte compromesso la possibilità di determinare un reale impatto sul territorio – L’obiettivo non era previsto dalla programmazione 2018-2020 – Si prevede di dare continuità con specifico macro obiettivo nella triennalità 2025-2027

Sviluppare interventi destinati ai NEET e progettualità a contrasto della povertà educativa

Sul fronte della partecipazione Locale sono stati avviati il Tavolo Povertà ed il Tavolo Minori e Famiglia

L'Ambito di Desio è partner del progetto Yes I care, che ha attivato nel 2023 la fase di mappatura territoriale. Il progetto risponde ad un Obiettivo Interambi.

Si rinvia di seguito per il dettaglio alla specifica sezione degli obiettivi interambi



Macro Obiettivo raggiunto

LIVELLO DI AMBITO	
MACRO Obiettivo 4	Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, ampliando la filiera dei soggetti coinvolti
Sub Obiettivi	<p>Sviluppo interventi nell'ambito della misura Dopo di Noi e del Progetto Individualizzato</p> <p>Sono stati garantiti a livello di ambito gli interventi Dopo di Noi, anche mediante la definizione di Progetti Individualizzati mediante l'équipe Multiprofessionale, cui ha partecipato l'assistente sociale di ambito a fianco delle assistenti sociali comunali case manager</p> <p>Sul fronte della partecipazione locale è stato avviato il Tavolo Disabilità che ha promosso la partecipazione dell'Ambito, sia come capofila che come partner di Codebri e a valenza provinciale, a due progettualità finanziate da Regione Lombardia ("Itinerari" e "NetworkMB")</p> <p>Attraverso lo strumento della co-progettazione è stato presentato il Progetto "Mixability" che sviluppa interventi sull'autismo</p> <p>Sviluppo misure Fondo Non Autosufficienza e Reddito di Autonomia</p> <p>Sono stati garantiti gli interventi legati al Fondo Non Autosufficienza mediante i Bandi dal 2021 al 2024 a livello di ambito, promuovendo la digitalizzazione della presentazione delle istanze con il supporto dello Sportello SI (Obiettivo Interambiti n.3). Per i dettagli si rimanda alla specifica sezione del presente Piano legata alla gestione dei fondi regionali.</p> <p>L'ufficio di piano ha provveduto a chiudere la rendicontazione dei progetti legati alla Misura Reddito di Autonomia</p> <p>Sul fronte socio sanitario sono state stilate le Linee Guida per la valutazione multidimensionale, adottate a fine 2023 dall'Asst Brianza, implementate a livello di tutte équipe territoriali, comprese quelle legate alle Linee PNRR.</p> <p>Sul fronte della partecipazione locale è stato avviato il Tavolo Anziani, dopo molte vicissitudini rispetto alla nomina del referente di Ambito</p> <p>Sviluppo interventi a supporto dei Care Givers familiari di persone anziane</p> <p>Il Codebri ha garantito continuità a livello di ambito e in gestione associata al Gruppo di Auto Mutuo aiuto Care Giver.</p> <p>L'Ambito, in collaborazione con Ats Brianza, ha promosso ad inizio 2023 la Scuola per Familiari Care Giver.</p> <p>Verifica adeguatezza interventi domiciliari e servizi connessi, quali Servizio Assistenza Domiciliare/Sportello Assistenti Familiari/Teleassistenza verso azioni di miglioramento/implementation/ revisione, anche sulla base di nuove esigenze emerse con il Covid</p> <p>Intervento non avviato</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grado di raggiungimento 100%, eccetto il punto precedente 0% – Assenza customer satisfaction – Risorse umane: adeguate in gestione associata – Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate 100%

	<ul style="list-style-type: none"> – Criticità riscontrate: rispetto alle misure Reddito di Autonomia esposizione economica del capofila: si attendono ancora i rimborsi da parte di Regione Lombardia; rispetto alla misura Dopo di Noi poca chiarezza degli strumenti rendicontativi adottati dalla ATS competente – Il macro obiettivo si è concentrato soprattutto sulla gestione delle misure regionali, tralasciando il quarto sub obiettivo, seppur era esigenza espressa – L’obiettivo rappresenta una consuetudine territoriale attinente all’ufficio di piano, ad eccezione della verifica adeguatezza servizi domiciliari che avrebbe potuto promuovere letture interessanti per la programmazione – Il tema della verifica adeguatezza sarà ripreso nel piano di Zona 2025-2027, così come la gestione delle misure regionali <p>Macro Obiettivo parzialmente raggiunto </p>
--	---

MACRO Obiettivo 5	Sviluppo di una programmazione integrata e trasversale degli interventi a contrasto della povertà ed emarginazione sociale in grado di fornire risposte diversificate a bisogni multidimensionali
Sub Obiettivi	<p>E’ stata sviluppata la revisione ed implementazione del Dispositivo di Ambito Reddito di Cittadinanza, promuovendo, secondo la normativa in costante aggiornamento, anche i Progetti di Utilità Collettiva con il coinvolgimento del Terzo Settore.</p> <p>La Legge di Bilancio 2020 ha previsto il rafforzamento dei servizi sociali con l’assunzione di assistenti sociali nei Comuni. L’Ambito di Desio ha avuto fin da subito accesso alle risorse ministeriali, in quanto rispettava i parametri richiesti (1 operatore ogni 5.000 abitanti a livello di Ambito con un rapporto - full time - 50,03 che consente il raggiungimento del LEPS e l’assegnazione della quota massima in riferimento alla popolazione residente). Per i dati di dettaglio si rinvia alla specifica sezione della fotografia dei servizi in gestione associata.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Grado di raggiungimento 100% – Assenza customer satisfaction – Risorse umane: adeguate in gestione associata – Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate si rinvia alle percentuali legati alla QSFP nella scheda precedente – Criticità riscontrate: complessità di rendicontazione, limitazioni nell’utilizzo delle risorse assegnate all’Ambito legate a regole ministeriali, lievitazione dei costi a carico del sistema – L’obiettivo ha risposto solo parzialmente al bisogno espresso dal territorio, in quanto le tipologie di risposte offerte non hanno coperto tutti i target di bisogno, necessità di promuovere capacitazione di lettura dei bisogni e delle possibili risposte da parte di tutti gli attori del sistema

	<ul style="list-style-type: none"> - L'obiettivo non rappresenta una sperimentazione, in quanto secondo altre modalità, i servizi erano stati gestiti anche in precedenza - Sarà un obiettivo nella triennalità 2025-2027, con innovazione ed integrazione del Sistema <p>Macro Obiettivo raggiunto </p>
--	---

MACRO Obiettivo 6	Adottare modalità di ingaggio e lavoro organico a livello di Ambito
Sub Obiettivi	<p>Sviluppo del Regolamento di Ambito Intervento non avviato Elaborazione di Linee Guida/Protocolli di ambito relativi a Co-Programmazione e Co-Progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore L'Ambito di Desio ha sviluppato in accordo con la rete locale territoriale il sistema di partecipazione locale che prevede il tavolo di sistema e l'avvio di Tavoli di Area (ANZIANI, DISABILI, MINORI e FAMIGLIE, GIOVANI, POVERTA' e GIOVANI) coordinati da referenti del terzo settore nominati dall'Assemblea del Terzo Settore Il Sistema di partecipazione è stato avviato, ha raccolto i primi "frutti" (partecipazione a Bandi in co-progettazione) negli ultimi due anni della programmazione (24 e 24). Le Linee Guida sono state approvate ad inizio 2021 dal Forum del Terzo Settore A livello di ambito non è stato elaborato un Protocollo specifico. Promuovere in tutti i Comuni e nei servizi in gestione associata l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata Intervento non implementato a sufficienza nel triennio 2021 2023. Nell'anno 2024 è in corso la valutazione del sistema software da addottere a livello di Ambito <ul style="list-style-type: none"> • Grado di raggiungimento 50% • Assenza customer satisfaction • Risorse umane: inadeguate per la gestione delle complesse fasi richieste dalle diverse linee previste dal macro obiettivo • Coincidenza tra risorse assegnate/risorse impegnate non rilevabile • Criticità riscontrate: difficoltà per i diversi cambi di amministrazione a portare a termine nei tempi la revisione del Regolamento/ inefficacia cartella sociale informatizzata/basso coinvolgimento all'utilizzo degli operatori • L'obiettivo nella sua globalità ha risposto solo parzialmente al bisogno espresso dal territorio, • L'obiettivo (Cartella Sociale Informatizzata e Regolamento di Ambito) era in continuità con la programmazione 2018-2020 • L'obiettivo verrà riproposto nella triennalità 2025-2027 </p>

	<p>Valutazione sullo sviluppo di un Dispositivo a livello di ambito sulle Unità di Offerta Sperimentali, anche in relazione alla dislocazione territoriale Intervento da sviluppare nel prossimo triennio in interconnessione con le unità di offerta attivate con i fondi PNRR sulle linee ANZIANI, DISABILI, HOUSING</p> <p>Macro Obiettivo non raggiunto</p> 
--	---

	A LIVELLO DI (EX) DISTRETTO (Carate, Desio, Seregno e Vimercate) PREMIALITA' RL
MACRO Obiettivo 1	Progetto "#YES – Young Empowerment Space "- Sperimentare percorsi innovativi di "interfaccia" socio sanitaria a favore dei minori ed adolescenti in situazione di disagio e vulnerabilità
	L'obiettivo è stato raggiunto attraverso la partecipazione al Bando Attentantamento con la candidatura del Progetto YES I CARE, che si è concluso nel primo semestre 2024. Per i dettagli si rinvia alla sezione relativa alle progettualità. Seppur le attività progettuali sono state realizzate, l'impatto sull'Ambito non è stato percepito in modo significativo dai servizi. L'obiettivo sarà riproposto nel 2025-2027 con mutata veste.
	Parzialmente raggiunto 
MACRO Obiettivo 2	O.U.I. (Obiettivo Unità Integrata)
	Sono state avviate tutte le fasi propedeutiche a livello socio sanitario, con la costituzione della Cabina di Regia Interdistrettuale, partecipate da uffici di piano e direttori di distretto dell'Asst Brianza. L'obiettivo sarà riproposto nel 2025-2027 con mutata veste.
	Parzialmente raggiunto 
MACRO Obiettivo 3	SERVIZI SI – Servizi di Supporto Informatico realizzazione di una rete di sportelli digitali di supporto informatico per la cittadinanza
	Progetto avviato in tutti i Comuni dell'ambito attraverso l'attivazione degli Sportelli SI – Supporto Informatico. Si rinvia alla sezione descrittiva dei servizi in gestione associata erogata. L'obiettivo sarà riproposto nel 2025-2027.
	Raggiunto 

Un tentativo di rappresentazione grafica del livello di raggiungimento degli obiettivi triennali

MACRO	SUB	LIVELLO RAGGIUNGIMENTO 2021-2023	Prosegue nel 25-27
MACRO 1 ADOTTARE MODALITA' DI LAVORO IN GRADO DI INTERCETTARE E GESTIRE LE RISORSE	DA MINISTERO	LINEA PNRR 1.1.1 PIPPI	SI
		LINEA PNRR 1.2 DISABILI	SI
		LINEA PNRR 1.1.2 ANZIANI	SI
		LINEA PNRR 1.3.1 HOUSING FIST	SI
		LINEA PNRR 1.1.3 DIMISSIONI PROTETTE	SI
		LINEA PNRR 1.1.4 PREVENZIONE BURN OUT	SI
		AVVISI PON	NO
		QSFP	SI
MACRO 2 RICOMPOSIZIONE INTERVENTI POLITICHE abitative	CO PROGETTAZIONE AGENZIA	Sviluppo co progettazione	NO
	REGOLAMENTO SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI	Approvazione nei Comuni	NO
MACRO 3 PROMUOVERE L'AUTONOMIA DELLE NUOVE GENERAZIONI	BANDO LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI	OPPORTUNITA' MOBILI	NO
		PILOT	NO
		PILOT ON AIR	SI
	INTERVENTI A FAVORE DEI NEET	YES I CARE	SI
MACRO 4 ACCESSO ALLA RETE	COMPORRE MODALITA' ORGANICHE DI INGAGGIO DI RELAZIONE NELLA GOVERNANCE DI AMBITO	MISURA DOPO DI NOI + PI	SI
		MISURA FNE E RDA	SI
		INTERVENTI A SUPPORTO DEI CARE GIVER	SI
		VERIFICA ADEGUATEZZA SAD	SI
MACRO 5 Sviluppo INTERVENTI POVERTA'	INTERVENTI IN GESTIONE ASSOCIATA	DISPOSTIVO DI AMBITO POVERTA' E INCLUSIONE	SI
		ATTIVAZIONE PUC	Da valutare

		VERIFICARE ADEGUATEZZA GESTIONI ASSOCIATE	
MACRO 6 ADOTTARE MODALITA' DI INGAGGIO ORGANICHE A LIVELLO DI AMBITO	REGOLAMENTO DI AMBITO	REVISIONE	SI
	ADOZIONE CO PROGETTAZIONE	Sperimentazione + Linee Guida	SI
	CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA	IMPLEMENTAZIONE	SI
	UNITA' DI OFFERTA	LAVORARE SU ODOS SPERIMENTALI	SI

Report degli obiettivi Interambiti

Rafforzamento della Rete Matrioska in termini di governance, rete di lavoro e qualificazione dei servizi.

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO RISPETTO A CIO' CHE ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE (n. azioni realizzate*100)/n. azioni programmate	75%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI	<i>Si è utilizzato lo strumento del questionario di gradimento del servizio, somministrato agli utenti degli Sportelli della Rete Matrioska: 92% si è dichiarato molto soddisfatto; 7% si è dichiarato abbastanza soddisfatto 1% per niente soddisfatto</i>
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBBIETTIVI PREFISSATI	Adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	100%
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO	<i>Sì (approfondite sotto)</i>
QUESTO OBBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	Sì
L'OBBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021/2023)?	Sì
L'OBBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	<i>Sì (con nuove declinazioni)</i>

Cornice di riferimento

La Rete Matrioska nasce nel 2014 nella cornice dell'omonimo progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) dei Cittadini di Paesi e dal Ministero degli Interni, su impulso dei cinque Ambiti territoriali della provincia di Monza e della Brianza. La rete ha visto la sua formalizzazione con la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa da parte dei suddetti Ambiti territoriali, della Prefettura di Monza, dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza, di CGIL Monza e Brianza e CISL Monza Brianza – Lecco, dell'Associazione Diritti Insieme e di Glob Cooperativa sociale.

La finalità di Rete Matrioska è realizzare una collaborazione stabile tra istituzioni e soggetti del privato sociale per la costituzione di una rete di servizi volti all'accoglienza e all'accompagnamento delle cittadine e dei cittadini con background migratorio sul territorio della provincia di Monza e della Brianza, attraverso l'individuazione di modalità condivise e obiettivi comuni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e competenze.

È presente una rete consolidata di 34 sportelli dislocati su tutta la provincia di Monza e della Brianza che offre principalmente servizi di consulenza in materia di diritto dell'immigrazione, orientamento e supporto alle pratiche connesse alla richiesta e al rilascio dei permessi di soggiorno, alle richieste di riconciliazione familiare e di cittadinanza italiana.

Con la finalità di rafforzare la Rete Matrioska in termini di governance, rete di lavoro e qualificazione dei servizi, nell'ultimo triennio si è avviato innanzitutto un percorso di revisione e di aggiornamento del *Protocollo di Intesa per Accoglienza e l'Accompagnamento dei cittadini e delle cittadine con background migratorio*, ponendo particolare attenzione ad una più puntuale definizione dei ruoli e delle funzioni dei diversi partner ed esplicitando i principali flussi comunicativi e informativi tra sportelli del territorio (funzione operativa), Uffici di Piano (funzione tecnica programmativa) e amministrazioni comunali (funzione politica). Inoltre, si è ampliato il numero dei soggetti aderenti al Protocollo, allargando la partecipazione alla Fondazione IRCSS San Gerardo dei Tintori.

Tempistiche e azioni realizzate

Di seguito si elencano le attività realizzate nel corso del triennio 2021 -23.

- Incontri periodici del Gruppo di coordinamento operativo dei soggetti aderenti alla rete, con cadenza pressoché bimestrale.
- Aggiornamento del sito web <https://retematrioska.offertasociale.it/>.
- Somministrati n. 620 questionari di gradimento agli utenti degli sportelli della rete e nel 2023 è stata affidata a *Codici Ricerca e Intervento* l'analisi dei dati raccolti.
- Incontri formativi legali.
- Attività di analisi dei dati socio demografici relativi al fenomeno affidati a *Codici Ricerca e Intervento*.
- Analisi dei dataset di approfondimenti di ricerca concordati con il gruppo di lavoro.
- Svolgimento di 3 cabine di regia annuali di coordinamento dell'attività e del monitoraggio del protocollo.
- Nel corso del triennio sono stati realizzati 7 incontri con i seguenti progetti e servizi pubblici territoriali: Progetto Sintesi (Casa Circondariale di Monza), Progetto Sportello SI, Casa della Comunità di Vimercate, Centro Servizi, Progetto P.I.P.P.I., Ufficio Anagrafe di Vimercate, Centro per l'Impiego di Monza.

Risorse per la realizzazione

Professionali:

- figure tecniche e responsabili degli Ufficio di Piano.
- membri del Tavolo Interistituzionale della Rete Matrioska.
- membri del Gruppo di Coordinamento operativo.
- figure operative degli sportelli territoriali.
- il gruppo di ricerca di Cooperativa Codici, Ricerca e Intervento.
- le amministrazioni comunali e rappresentanti degli enti che hanno partecipato al Gruppo-Obiettivo per la valutazione partecipata dell'obiettivo 2023-24.

Opportunità per il futuro

L'obiettivo di revisione e aggiornamento del protocollo è stato portato a termine. L'analisi e la condivisione dei dati raccolti dalla Cartella Sociale Informatizzata e il lavoro di valutazione del Gruppo-Obiettivo, hanno permesso di evidenziare alcune aree di intervento sulle quali concentrare le azioni della rete nei prossimi anni.

- Implementazione di canali di interlocuzione con le amministrazioni comunali. È emersa l'esigenza di una più puntuale strutturazione dei canali di comunicazione con le amministrazioni comunali al fine di favorire un ampliamento della partecipazione e dell'adesione alla Rete e nella prospettiva della qualificazione della governance esterna e della promozione della Rete quale interlocutore chiave sul tema migratorio a livello territoriale.
- Il potenziamento delle collaborazioni interistituzionali. Negli ultimi anni l'impegno della Rete si è concentrato prevalentemente nella messa in campo di soluzioni efficienti alle molteplicità dei bisogni e delle richieste delle cittadine e dei cittadini con background migratorio. Nei prossimi anni sarà fondamentale investire non più solo sul livello operativo ma anche interistituzionale, qualificando un

sistema di governance multilivello e multi-agenzia fondato su principi di corresponsabilità, cooperazione e partecipazione, dando adempimento alle premesse di dialogo e partecipazione tra le istituzioni che hanno dato vita al Protocollo.

- La trasformazione degli sportelli. Si è assistito ad una evoluzione delle richieste di consulenza specialistica agli sportelli della rete anche da parte di istituzioni, enti, servizi e progetti del territorio (comuni, scuole, sanità, mondo del lavoro). Tali istanze, insieme ai bisogni multidimensionali portati dalle cittadine e dai cittadini con background migratorio, hanno portato gli sportelli a svolgere una funzione di segretariato sociale e pongono l'accento sull'esigenza di strutturare nuove forme di consulenza e diversificare l'offerta dei servizi della Rete.
- La sensibilizzazione e la promozione culturale. Negli ultimi anni il grande investimento nel lavoro operativo degli sportelli ha limitato quello sul piano delle azioni di sensibilizzazione e promozione culturale rivolte alla cittadinanza in tema di contrasto di ogni forma di discriminazione, lotta contro ogni forma di sfruttamento, prevenzione di situazioni di rischio e vulnerabilità. Emerge la necessità di ampliare la collaborazione con i soggetti del territorio che si occupano di queste tematiche per sperimentare nuove azioni congiunte in tal senso.

Rafforzare la strategia territoriale in relazione al complessodi intreventi di prevenzione, controllo e contarsto al GAP

L'obiettivo ha comportato l'implementazione di azioni integrate, intersetoriali e multistakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, al fine di potenziare l'azione su un territorio più ampio di Comuni, sviluppando indirizzi omogenei nell'azione di prevenzione, controllo e contrasto al GAP, attraverso l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche.

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIO' CHE È ERA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE <i>(n. azioni realizzate*100)/n. azioni programmate</i>	80-99% (buono)
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE ESTRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE ERISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE <i>(pagato*100)/preventivato</i>	100% (ottimo)

CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - contrastare un "gioco LEGALE" che porta introiti rilevanti all'erario e guadagni facili agli esercenti; - la difficoltà dei servizi per le dipendenze di "agganciare" per prendersi cura i giocatori patologici.
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<p>SI</p> <p>Tutti i report delle attività realizzate nel triennio sono stati valutati positivamente da ATS Brianza che ha riconosciuto il crescente coinvolgimento degli 8 Ambiti delle provincie di Monza e Brianza e Lecco. In sintesi:</p> <p>Il progetto è parte del Piano Locale per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), definito nella D.G.R. 585/2018 e attuato da ATS Brianza.</p> <p>Capofila: Ufficio di Piano Comune di Seregno Partners: CSV Centro di Servizio per il volontariato Monza-Lecco-Sondrio, Cooperativa Spazio Giovani, Atipica Cooperativa Sociale Onlus, ARCI Lecco-Sondrio, Impresa Sociale Girasole. Territori coinvolti Ambiti Territoriali ATS Brianza Monza, Vimercate, Seregno, Desio, Carate, Lecco, Bellano. Sintesi di azioni realizzate: AZIONI NO SLOT (sensibilizzazione) <ul style="list-style-type: none"> - Azioni no slot rivolte alla cittadinanza: manifestazioni es: sagre, eventi culturali, manifestazioni sportive); - Costruzione e distribuzione di materiali informativi e gadget costruiti Ad-hoc rispetto al tema focus. PROGETTI FORMATIVI (formazione) <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione e coinvolgimento di possibili moltiplicatori; - Percorsi formativi rivolti ai volontari delle associazioni presenti sul territorio (es. Auser, Anteas, Caritas, Banco Alimentare, Croce Rossa); - Tenere vive le reti e connessioni tra moltiplicatori (Rete No Slot, Antenne Sociali..) e progettualità attive sul territorio. CENTRI ANZIANI (sensibilizzazione) <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di sensibilizzazione nei Centri Anziani presenti sul territorio; - Distribuzione di materiali informativi e di gadget promozionali. RICERCA-AZIONE per favorire l'accesso ai servizi</p>

	<p>Realizzazione di interviste (operatori comunali, ATS, ASST, Antenne Sociali) e individuazione di un contesto pilota dove si è attuata la sperimentazione di buone prassi per la collaborazione tra ATS, ASST e servizi(report della ricerca consultabile sul padlet).</p> <p>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AMMINISTRATORI E POLIZIA MUNICIPALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIATTAFORMA DIGITALE (padlet) raccolta documenti di formazione e aggiornamento rivolti ad amministratori locali per promuovere carte etiche, regolamenti sul GAP e informazioni dell'applicativo SMART; - CORSO DI FORMAZIONE - proposte formative rivolte a decisori politici e alla polizia amministrativa per implementazione di regolamenti sul GAP. <p>CAMPAGNA DI MARKETING SOCIALE di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocazione di 15 totem con contenuti pieghevoli informativi sui comportamenti a rischio di dipendenza in luoghi di grande affluenza; - Collocazione di poster informativi presso i Consultori; - Collocazione di espositori contenenti pieghevoli informativi presso le Farmacie.
L'OBBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	NO
L'OBBIETTIVO VERRÀ' RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	SI in continuità con il nuovo Piano Gap di ATS Brianza

Obiettivo	IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA A FAVORE DI MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO RISPETTO A CIO' CHE ÈRA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE (n. azioni realizzate*100)/n. azioni programmate	80-99% (buono) Progetto TOTEM 3 Destinatari previsti: 65; destinatari raggiunti: 78, di cui il 19% straniero. Sono state realizzate tutte le azioni previste è stato però necessario rimodulare alcune attività inizialmente previste per gruppi in interventi individuali, in quanto non sempre le tempistiche dei progetti individuali hanno consentito la creazione del gruppo.
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	Sono stati somministrati i questionari di gradimento a tutti gli utenti individuati; il grado di soddisfazione riscontrato è positivo, una nota di miglioramento è stata posta rispetto ai tempi di abbinamento tra utente e figura educativa, data sia dalla peculiarità degli interventi, sia dalla contingente difficoltà nel reperire figure educative dai partner di progetto.
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Adeguato. Si è riscontrata una difficoltà maggiore rispetto alle precedenti edizioni nell'individuare figure educative. Vi è stato un alto tasso di turnover.
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	<100% (non realizzato come programmato o sovrastimato) I tempi di ingaggio delle figure educative e la difficoltà nel gestire alcune attività di gruppo ha causato un residuo nell'utilizzo del budget, che però non ha penalizzato le attività.
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO	- Turnover degli educatori - Percorsi educativi legati a progettualità vincolate ai tempi di approvazione dei bandi regionali - Necessità di prosecuzione di supporti educativi/psicologici anche al termine del percorso finanziato dal progetto
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	SI I destinatari del progetto sono sempre più vittime di una povertà educativa che li circonda, in un contesto che offre sempre meno possibilità di aggregazione spontanea positiva. Il progetto si affianca al lavoro degli AS territoriali con interventi educativi che altrimenti e con proposte che difficilmente potrebbero essere garantite senza il supporto del progetto.
L'OBBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	SI
L'OBBIETTIVO RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	SI In continuità con il progetto TOTEM è stato riproposto per il biennio 2023-2025 il progetto TANDEM (in chiusura a maggio 2025) che ha riproposto azioni di supporto a minori sottoposti a procedimenti penali, attraverso percorsi educativi sia in relazione al reato, sia per la propria crescita, ed

interventi di supporto alla genitorialità nel comprendere le motivazioni del comportamento deviante del figlio e nell'attivarsi con strategie educative adeguate.

I risultati di TANDEM sono positivi, e rimandano alla necessità di mantenere l'obiettivo anche per la prossima programmazione.

MACROAREA CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA EMARGINAZIONE SOCIALE	
Carcere – supporto alle persone con procedimento penale in corso -	
OBIETTIVO SINTESI	
DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIECTIVO RISPETTO A CIO' CHE ÈRA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE (n. azioni realizzate*100)/n. azioni programmate	80-99% (buono)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	Non esiste, ad oggi, un sistema di rilevazione della customer satisfaction.
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Perfettamente adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	100% (ottimo)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIECTIVO	Azione realizzata con finanziamenti di Regione – in generale troppo gap tra fine di una progettualità ed approvazione e stanziamento della nuova con problemi legati alla copertura dei costi per garantire continuità
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	SI – buona incidenza di persone che hanno ottenuto esiti positivi dai percorsi proposti limitando il rischio di reiterazione dei reati
L'OBIECTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	SI
L'OBIECTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	Nella nuova programmazione tale obiettivo diventerà attività ordinaria.

MACROAREA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA	
Azioni contro la violenza alle donne –	
OBIETTIVO RETE INTIERISTITUZIONALE ARTEMIDE	
DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIEKTIVO RISPETTO A CIO' CHE ÈRA STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE (n. azioni realizzate*100)/n. azioni programmate	80-99% (buono)
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	Non attuata. Prevista per la prossima biennalità.
LIVELLO DI ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	Adeguato
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE (pagato*100)/preventivato	100% (ottimo)
CRITICITÀ RILEVATE NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIEKTIVO	Turn over del Coordinatore della Rete Artemide con la necessità di investire tempo per l'apprendimento di competenze e la ricostruzione delle alleanze. Mancanza di un sistema di monitoraggio quanti/qualitativo. Assenza, tra i partner della Rete, delle Scuole al fine di poter potenziare gli interventi di natura preventiva.
QUESTO OBIEKTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	Si. Nell'arco del triennio sono aumentate le prese in carico delle donne vittime di violenza da parte dei Centri Antiviolenza: sintomo di una buona collaborazione tra i nodi della Rete e di un buon lavoro di sensibilizzazione e diffusione di sapere sul fenomeno della violenza. E' stata realizzata la stesura del Protocollo d'Intesa Rete Artemide e sono aumentati i firmatari e i sostenitori. E' stata realizzata la stesura del vademecum protocolli e procedure, che andrà rivisto e manutenuto (obiettivo da mantenere).

	Sono stati attivati dei tavoli di lavoro che stanno regolarmente operando (Protocolli e procedure, Innovazione, Lavoro, Formazione)
L'OBBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2018-2020)?	SI
L'OBBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2025-2027?	Nella nuova programmazione diventerà obiettivo integrato con i servizi socio-sanitari



**La fotografia del territorio attraverso
l'analisi dei dati demografici, socio
economici e dei servizi sociali in
gestione associata**

La fotografia del territorio attraverso l'analisi dei dati demografici, socio economici e dei servizi sociali in gestione associata

1.1. Dati generali demografici generali e socio economici

Contenuti: analisi della popolazione totale dell'ambito e suo andamento storico; analisi densità abitativa; analisi della distribuzione della popolazione per classi di età e incidenza rispetto alla popolazione italiana; analisi dell'indice di dipendenza globale della popolazione.

L'ambito di Desio si colloca all'interno dell'Agenzia della Tutela e della Salute della Brianza (ATS) che conta 143 Comuni delle provincie di Monza e Brianza (55 Comuni) e Lecco (88 Comuni), ed è costituito in totale da 7 Comuni: Bovisio-Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese, Varedo.

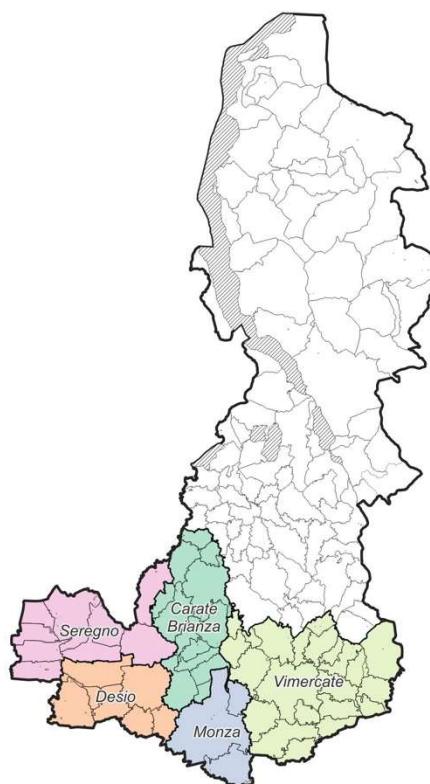


FIGURA 1: IL TERRITORIO DELL'ATS, LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA E I SUOI AMBITI

Sotto il profilo demografico, l'ambito di Desio con i suoi 193.131 abitanti rappresenta il 22% degli 873.606 abitanti residenti nella provincia di Monza e Brianza al 1° Gennaio 2023.



FIGURA 2: DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PROVINCIALE TRA GLI AMBITI

Il territorio dell'ambito si estende per 59,66 Km² con uno sviluppo longitudinale di circa 10 km, ed è caratterizzato da un intenso fenomeno di diffusione insediativa sviluppatosi a partire dai principali assi infrastrutturali e che ormai ha portato alla saldatura di molti Comuni, in particolari quelli poggiati sull'asse ferroviario che connette da sud a nord Limbiate e Varedo, Bovisio Masciago e Cesano Maderno.

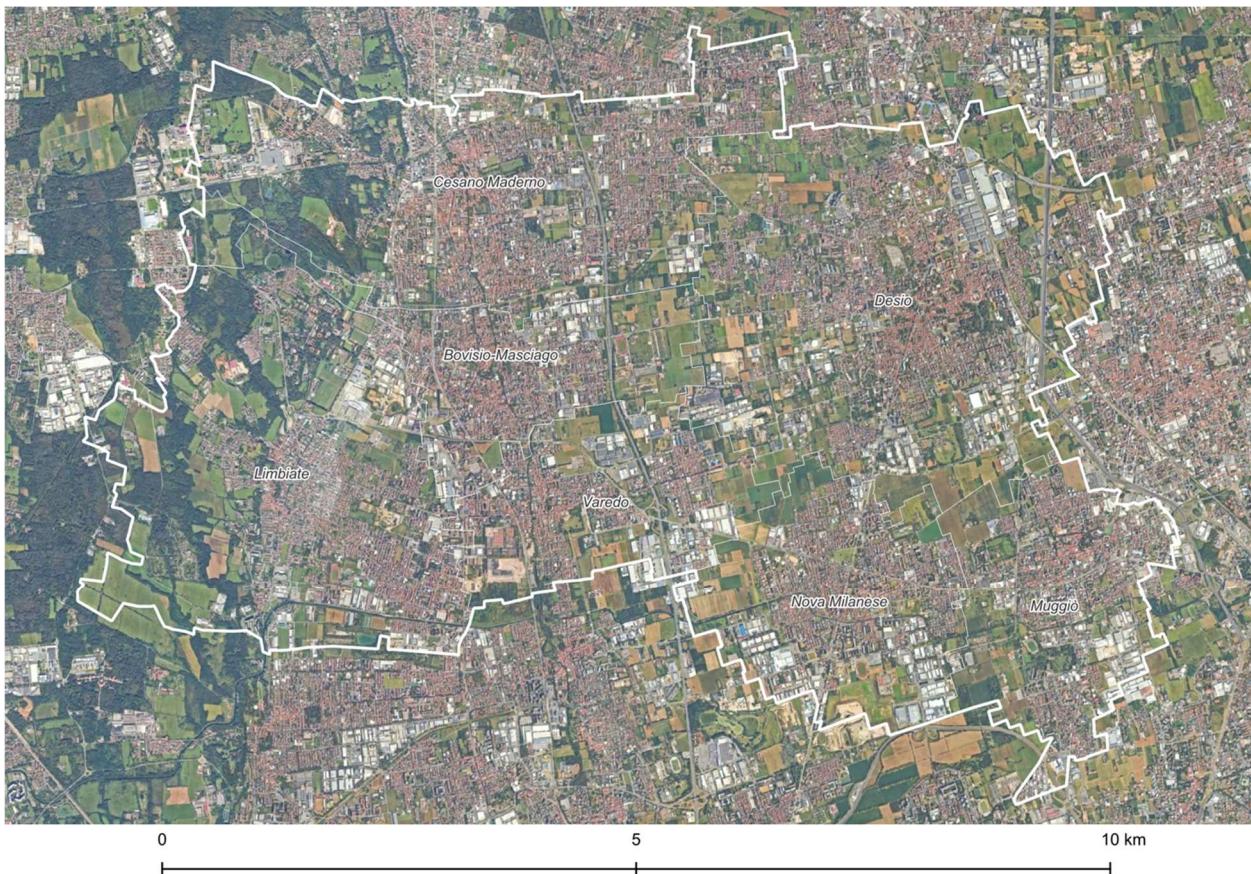


FIGURA 3: ORTOFOTO DEL TERRITORIO D'AMBITO

Densità di popolazione e densità su aree residenziali

La densità abitativa è qui calcolata sia rispetto alla superficie totale del comune che rispetto alle sole aree residenziali¹, escludendo pertanto le aree dove il livello di “urbanità” (inteso come commistione tra residenze e funzioni complementari) non è tale da garantire il manifestarsi di pratiche e attività tipicamente urbane e che quindi, in altre parole, non vengono vissute dalla popolazione come parti attive della città. È su queste aree, infatti, che occorre incrociare la lettura dei dati di domanda potenziale alla presenza di servizi e al loro grado di accessibilità.

Tra gli ambiti della provincia di Monza e della Brianza, quello di Desio risulta essere il più popoloso con 193.031 abitanti al 2023 (il 22% del totale provinciale).

L'ambito ha una densità abitativa media di 3.236 ab/km², oltre mille unità più alta rispetto media provinciale (2.155 ab/km²). Tale differenza è data dal fatto che l'ambito di Desio è localizzato in uno dei territori

¹ L'individuazione delle aree residenziali è stata fatta isolando dalla carta di uso del suolo DUSA7.0 le seguenti voci: Tessuto residenziale denso (1111), Tessuto residenziale continuo mediamente denso (1112), Tessuto residenziale discontinuo (1121), Tessuto residenziale rado e nucleiforme (1122), Tessuto residenziale sparso (1123), Cascine (11231).

maggiormente antropizzati dell'intero paese, dove il fenomeno della diffusione urbana (*Urban Sprawl*) ha generato nello scorso secolo un paesaggio dominato dalla presenza di insediamenti residenziali e produttivi costruiti su iniziativa privata in un contesto di sostanziale *deregulation* e dalla presenza dell'auto come unica modalità possibile di spostamento. La collocazione dell'ambito in diretta relazione con il nucleo metropolitano di Milano fa sì che l'ambito di Desio - assieme a quello di Monza - sia il più interessato dalle relazioni urbane con il capoluogo lombardo, andando a costituire a tutti gli effetti una parte consistente dell' "hinterland" milanese. È proprio questa prossimità che spiega la maggiore densità abitativa dell'ambito rispetto agli ambiti provinciali più distanti dal capoluogo.

Come emerge chiaramente dalla *Tavola QC.01 - Densità Popolazione* che rappresenta la densità abitativa al dettaglio della sezione di censimento (dati Istat 2021), il territorio dell'ambito presenta caratteristiche insediative abbastanza omogenee su tutti i Comuni che ne fanno parte, che definiscono un territorio fatto di espansioni residenziali a medio-bassa densità sviluppate intorno a nuclei storici di modeste dimensioni, che nel tempo hanno portato a saldature urbane tra Comuni contermini soprattutto in adiacenza alle principali infrastrutture stradali. I carichi insediativi come in tutta la Brianza tendono anche qui a diffondersi su ampie porzioni del territorio, presentando rari momenti di densità propriamente urbane e al contempo vaste aree di densità medio-bassa, grazie all'imponente presenza di alcune residenze isolate che dominano tutto il paesaggio brianzolo rendendo spesso indistinguibili i confini tra un comune ed un altro (si guardi ad esempio il confine tra Bovisio-Masciago e Cesano Maderno). In questo contesto, l'unico comune ad aver mantenuto una certa compattezza rispetto ai Comuni limitrofi sembra essere Desio.

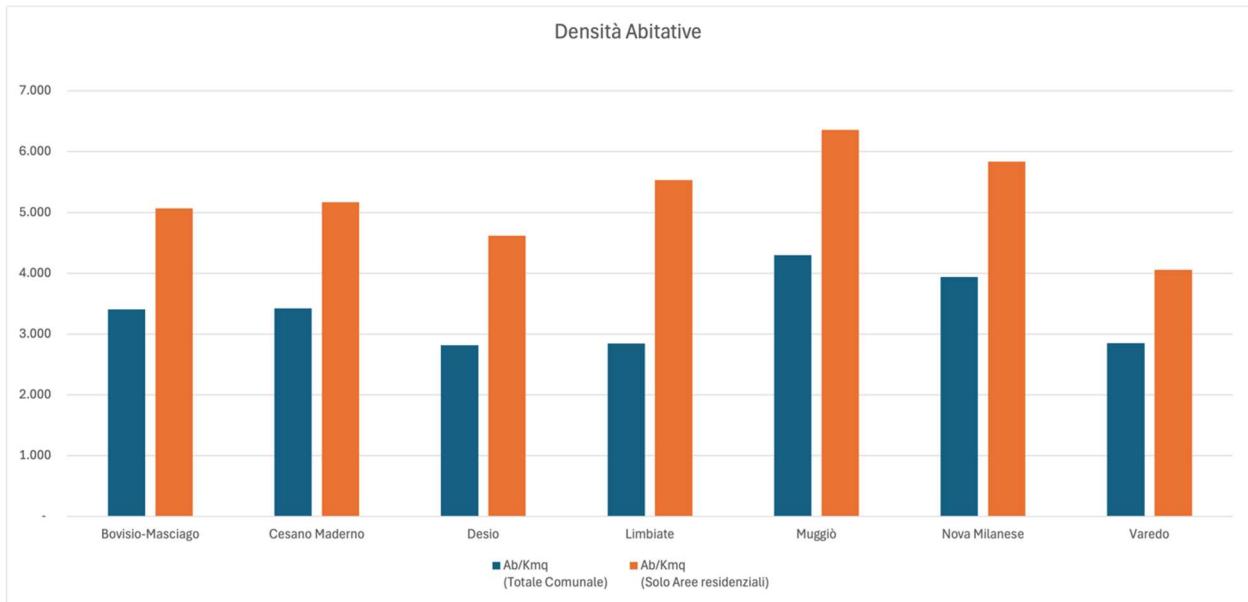


FIGURA 4: DENSITÀ ABITATIVE TOTALI E SOLO AREE RESIDENZIALI DEI COMUNI. FONTE ISTAT 2023

Questa omogeneità si riflette sui valori di densità abitativa per comune rappresentate nel grafico, che presentano valori abbastanza simili al netto di un lieve aumento di entrambi gli indicatori per i Comuni di Muggiò (4.300 Ab/Kmq) e Nova Milanese (3.939 Ab/Kmq), più prossimi al polo attrattore di Monza e con superfici territoriali più ridotte. La densità abitativa su aree residenziali è di 5.176 Ab/Kmq^{res} (la media provinciale è di 4.375 Ab/Kmq^{res}) e segue il trend della densità abitativa calcolata sull'intera superficie comunale, a conferma della continuità del territorio d'ambito.

Analizzando la mappa della densità abitativa in *Tavola QC.01 - Densità Popolazione* e i flussi pendolari schematizzati in *Tavola QC.03 - Matrice Origine Destinazione - Pendolarismo*, è interessante notare come ci sia una scarsa relazione tra i luoghi dell'abitare e le stazioni ferroviarie, a conferma che tale fenomeno

di diffusione si sia nel tempo evoluto appoggiandosi prevalentemente al trasporto privato: l'accesso ai servizi principali dell'ambito rimane per la maggior parte della popolazione vincolata all'uso dell'auto.

Popolazione per classi di età

L'analisi della popolazione per fasce di età consente di visualizzare la concentrazione di determinati target delle politiche sociali sulla base dell'età anagrafica. Parliamo quindi di profili di bisogno che potrebbero esprimere una domanda sociale correlata alle caratteristiche intrinseche all'età anagrafica: solitamente queste analisi si riferiscono alla prima infanzia (0-3) e all'infanzia (0-6), a adolescenti e minori di 18 anni di età, agli anziani e grandi anziani (più di 85 anni di età).

Le tabelle sottostanti riportano in valori assoluti e percentuali delle fasce di età disomogenee, perché si è ritenuto più utile adottare la suddivisione della popolazione residente per classi di età funzionali. Le classi di età funzionali consentono una lettura più precisa dei cicli scolastici, in riferimento alla popolazione in età scolare, e differenziano tra giovani anziani (65-74) anziani (75-84) e grandi anziani (85+). Non sono riportati i dati di genere perché le differenze M/F sono poco significative (i valori oscillano attorno al 50-50%), ad eccezione della popolazione con background migratorio per la quale si rimanda ai sottocapitoli §9.3 e §9.4.

COMUNE	Popolazione per Classi di età (Valori assoluti)													To-tale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85+	
Bovisio-Masciago	365	417	736	514	866	948	1.75 6	2.12 3	2.92 4	2.61 5	1.78 2	1.24 3	505	16.7 94
Cesano Maderno	937	958	1.78 7	1.20 2	1.96 1	2.28 9	4.31 6	5.04 2	6.58 0	5.87 4	4.12 0	3.00 8	1.32 5	39.3 39
Desio	914	1.04 5	2.01 5	1.19 8	2.10 6	2.30 5	4.42 2	5.10 0	6.76 2	6.37 3	4.51 4	3.35 3	1.44 8	41.5 55
Limbiate	798	898	1.68 6	1.10 2	1.78 9	2.15 5	3.74 8	4.36 8	5.52 9	5.20 2	3.72 0	2.76 9	1.14 6	34.9 10
Muggiò	475	585	1.04 3	743	1.22 2	1.41 7	2.33 5	2.66 0	3.91 2	3.64 3	2.64 6	2.02 0	845	23.5 46
Nova Milanese	472	530	1.06 2	702	1.20 1	1.41 5	2.32 5	2.66 0	3.71 2	3.50 0	2.69 5	1.93 1	822	23.0 27
Varedo	303	343	640	422	623	738	1.47 2	1.73 2	2.12 3	1.95 7	1.68 1	1.24 9	517	13.8 00
Totale	4.26	4.77	8.96	5.88	9.76	11.2	20.3	23.6	31.5	29.1	21.1	15.5	6.60	193.
Ambito	4	6	9	3	8	67	74	85	42	64	58	73	8	031
Provincia	18.6	20.8	39.8	26.1	44.1	50.8	89.5	106.	142.	131.	97.9	73.6	31.4	873.
	42	16	27	03	09	50	65	177	827	615	41	68	66	606

TABELLA 1: POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ (VALORI ASSOLUTI). FONTE ISTAT 2023

Nonostante i Comuni d'ambito presentino carichi insediativi differenti (il comune più grande è Desio con oltre 40.000 abitanti, quello più piccolo è Varedo con appena 13.800 residenti), la continuità insediativa e infrastrutturale fa sì che abbia poco senso pensare ai Comuni come singole entità autonome ma piuttosto come un unico sistema continuo, come è evidente dalla lettura incrociata delle *Tavole QC.01 - Densità Popolazione* e *QC.03 - Matrice Origine Destinazione – Pendolarismo*.

COMUNE	Popolazione per Classi di età (Percentuale)													
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85+	
Bovisio-Masciago	2,2%	2,5%	4,4%	3,1%	5,2%	5,6%	10,5%	12,6%	17,4%	15,6%	10,6%	7,4%	3,0%	
Cesano Maderno	2,4%	2,4%	4,5%	3,1%	5,0%	5,8%	11,0%	12,8%	16,7%	14,9%	10,5%	7,6%	3,4%	

Desio	2,2%	2,5%	4,8%	2,9%	5,1%	5,5%	10,6 %	12,3 %	16,3 %	15,3 %	10,9 %	8,1%	3,5%
Limbiate	2,3%	2,6%	4,8%	3,2%	5,1%	6,2%	10,7 %	12,5 %	15,8 %	14,9 %	10,7 %	7,9%	3,3%
Muggiò	2,0%	2,5%	4,4%	3,2%	5,2%	6,0%	9,9 %	11,3 %	16,6 %	15,5 %	11,2 %	8,6%	3,6%
Nova Milanese	2,0%	2,3%	4,6%	3,0%	5,2%	6,1%	10,1 %	11,6 %	16,1 %	15,2 %	11,7 %	8,4%	3,6%
Varedo	2,2%	2,5%	4,6%	3,1%	4,5%	5,3%	10,7 %	12,6 %	15,4 %	14,2 %	12,2 %	9,1%	3,7%
Totale Ambito	2,2%	2,5%	4,6%	3,0%	5,1%	5,8%	10,6 %	12,3 %	16,3 %	15,1 %	11,0 %	8,1%	3,4%
Totale Provincia	2,1%	2,4%	4,6%	3,0%	5,0%	5,8%	10,3 %	12,2 %	16,3 %	15,1 %	11,2 %	8,4%	3,6%

TABELLA 2: POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ (%), FONTE ISTAT 2023

Come è evidente dalle tabelle e dal grafico, la distribuzione della popolazione per fasce di età è omogenea su tutti i Comuni e non presenta discontinuità rispetto alle medie provinciali. Le uniche lievi differenze sono una maggior presenza di popolazione sotto i 24 anni di età a Limbiate che fa da contraltare a un altrettanto leggera maggioritaria presenza di popolazione anziana a Varedo.

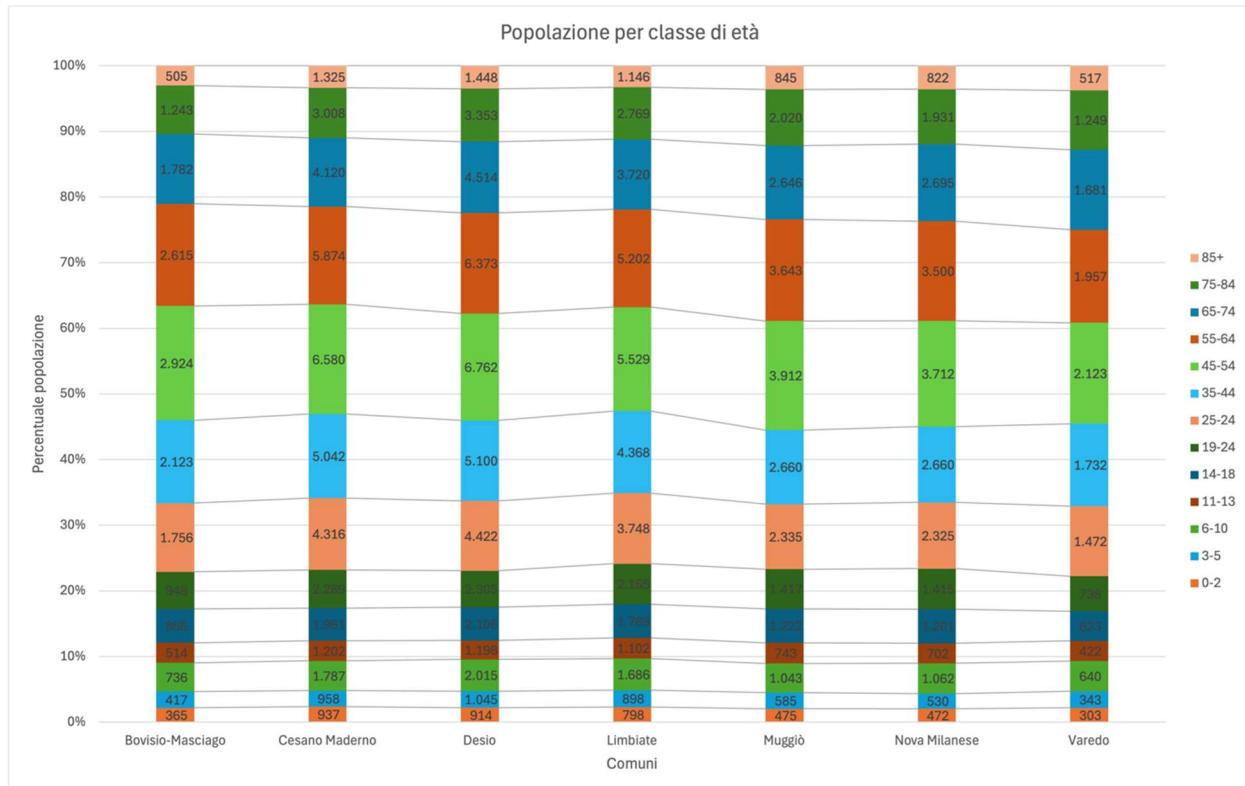


FIGURA 5: POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ (NUM. ASSOLUTO). FONTE ISTAT 2023

Serie storica popolazione

La variazione della popolazione residente nell'ultimo decennio (2014-2023) consente di individuare eventuali tendenze di popolamento o sopolamento dei Comuni dell'Ambito sociale. L'analisi viene fatta attraverso dei "carotaggi" biennali (anni 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, con il 2023 quale ultimo anno disponibile).

COMUNE	2014	2016	2018	2020	2022	2023
Bovisio-Masciago	16.916	16.835	16.862	16.841	16.862	16.794
Cesano Maderno	37.729	37.652	37.457	38.913	38.189	39.399
Desio	41.321	41.614	41.822	41.457	41.959	41.555
Limbiate	35.035	34.917	34.542	34.235	34.893	34.910
Muggiò	23.419	23.372	23.512	23.449	23.720	23.546
Nova Milanese	23.007	22.908	23.123	23.095	23.292	23.027
Varedo	13.024	13.192	13.385	13.541	13.640	13.800
Ambito	190.451	190.490	190.703	191.531	192.555	193.031

TABELLA 3: VARIAZIONE STORICA DELLA POPOLAZIONE 2012-2023, FONTE ISTAT 2023

Si può notare come Varedo tenda ad avere una tendenza di crescita notevolmente maggiore rispetto agli altri Comuni (+5,6% rispetto al 2014), con una popolazione che dai 13.024 abitanti del 2014 è arrivata a 13.800 al 2023. Oltre a Cesano Maderno, anch'esso in forte crescita seppur con forti discontinuità nei bienni analizzati, gli altri Comuni tendono a rimanere demograficamente stabili.

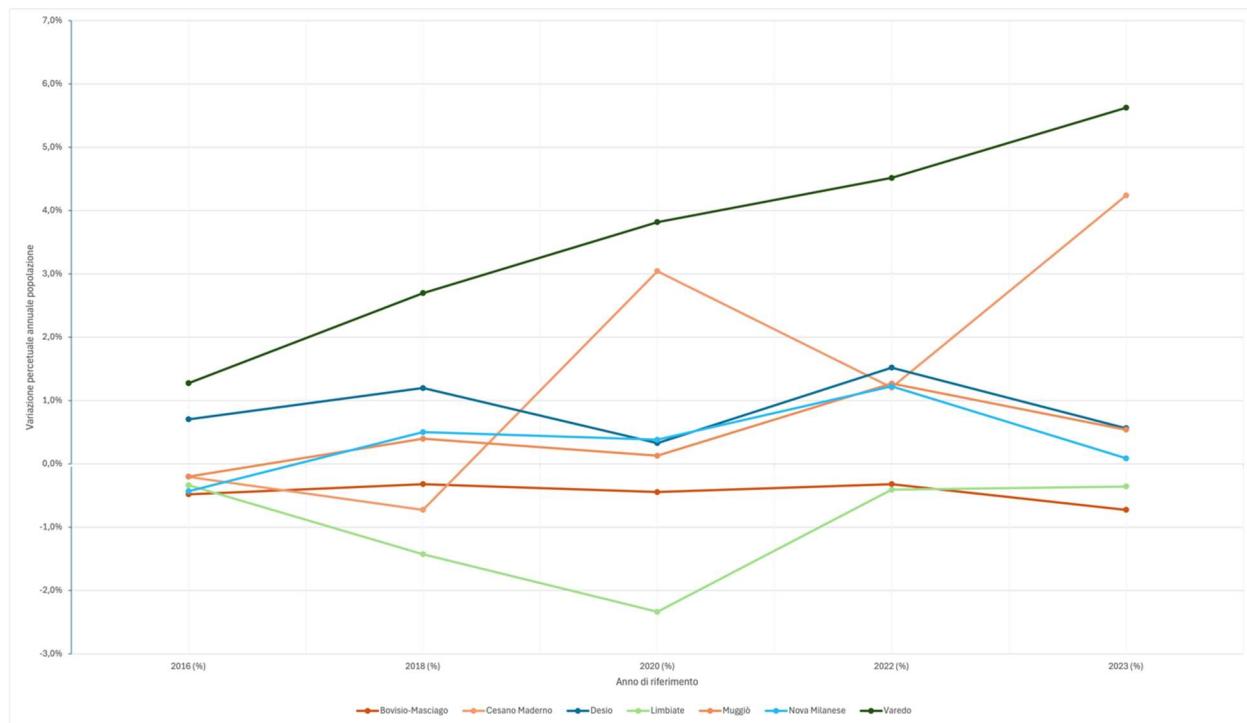


FIGURA 6: VARIAZIONE STORICA DELLA POPOLAZIONE 2012-2023 (%), FONTE ISTAT 2023

Nonostante il trend di generale stabilità demografica, all'interno dell'ambito i Comuni hanno tendenze molto diverse, così sintetizzabili:

- Desio e Cesano Maderno (i Comuni più popolati) - come detto - tendono a crescere con costanza;
- Bovisio-Masciago e Limbiate hanno sofferto di una lenta ma costante contrazione demografica, avviata già nel 2014. In particolare Limbiate dal 2014 al 2020 ha perso quasi 800 abitanti, segnalando tuttavia una brusca ripresa demografica nell'ultimo quadriennio, cosa che non è avvenuta per Bovisio-Masciago che invece continua a perdere lentamente ma costantemente abitanti.
- Varedo e Muggiò e Nova Milanese, forti di una migliore accessibilità rispetto ai poli attrattori del milanese, presentano un incremento di popolazione leggero ma pressoché costante.

Per un approfondimento di maggior dettaglio si rimanda alla *Tavola QC.02 Variazione della Popolazione 2011-2021*, dove sono stati georeferenziati i dati relativi alle ultime due soglie censuarie per meglio

individuare le aree intracomunali di crescita o decrescita della popolazione e il peso di tali fenomeni. Dalla carta si può notare l'importanza dell'accessibilità nelle scelte localizzative delle residenze: la popolazione ha teso ad aumentare in prossimità delle stazioni ferroviarie, o comunque laddove il trasporto pubblico locale garantisce un discreto livello di accessibilità.

Indice di dipendenza globale

Gli indici di dipendenza, se analizzati dal punto di vista spaziale, indicano diverse caratterizzazioni del territorio. Se come meglio approfondito nel Capitolo 4, gli anziani mostrano maggiori criticità nei Comuni di Varedo, Nova Milanese e Muggiò, Limbiate e Desio sono invece caratterizzati da una maggior presenza di popolazione under 15 dipendenti economicamente dalla fascia di popolazione attiva (vedi *Capitolo 4*).

COMUNE	Indici di dipendenza Globale, Giovanile e Anziani					
	Indice di Dipendenza Globale		Indice di Dipendenza Giovanile		Indice di Dipendenza Anziani	
	Attuale	Var. 2021	Attuale	Var. 2021	Attuale	Var. 2021
Bovisio-Masciago	51,9	(+0,1)	20,0	(-2,4)	31,9	(1,8)
Cesano Maderno	53,3	(+0,2)	20,4	(-1,2)	32,9	(1)
Desio	56,1	(+0,5)	21,1	(-1,3)	35,0	(1,5)
Limbiate	55,7	(+0,3)	21,7	(-0,9)	34,1	(0,8)
Muggiò	57,6	(+0,8)	20,7	(-1,5)	36,9	(1,1)
Nova Milanese	58,0	(+1,7)	20,6	(-1,1)	37,4	(2,3)
Varedo	61,6	(+1,3)	21,2	(-0,3)	40,4	(1,5)
Media Ambito	55,9	-	20,9	-	35,0	-
Media Provincia	57,1	-	20,6	-	36,5	-

TABELLA 4: INDICI DI DIPENDENZA. FONTE ISTAT 2023

Rispetto al contesto provinciale l'ambito di Desio si attesta su valori più bassi per quanto concerne la dipendenza globale e quella degli anziani, e lievemente più alti riguardo la dipendenza della popolazione giovane. Da segnalare tuttavia una forte diminuzione della dipendenza giovanile rispetto alle rilevazioni fatte in occasione dello scorso ciclo di programmazione, soprattutto nel comune di Bovisio-Masciago. Aumentano invece i valori della dipendenza della popolazione anziana rispetto alla popolazione attiva, a testimonianza della tendenza al progressivo invecchiamento della popolazione riscontrabile anche negli altri ambiti del territorio.

La Figura 7 descrive con un istogramma la composizione dell'indice di dipendenza globale come somma di quelli giovanile e anziani. Emerge chiaramente come a fronte di una quota di dipendenza giovanile abbastanza omogenea nelle proporzioni su tutti i Comuni, è il tasso di dipendenza della popolazione anziana a variare considerevolmente in ogni comune, con Bovisio-Masciago che ha una minor dipendenza di anziani rispetto a Varedo che soffre notevolmente di più rispetto a tutti gli altri Comuni. I tassi di giovani e anziani sono approfonditi con maggior dettaglio ai due sottocapitoli dedicati (Giovani Anziani, Anziani, Grandi Anziani e Tipologia di reddito per contribuente).

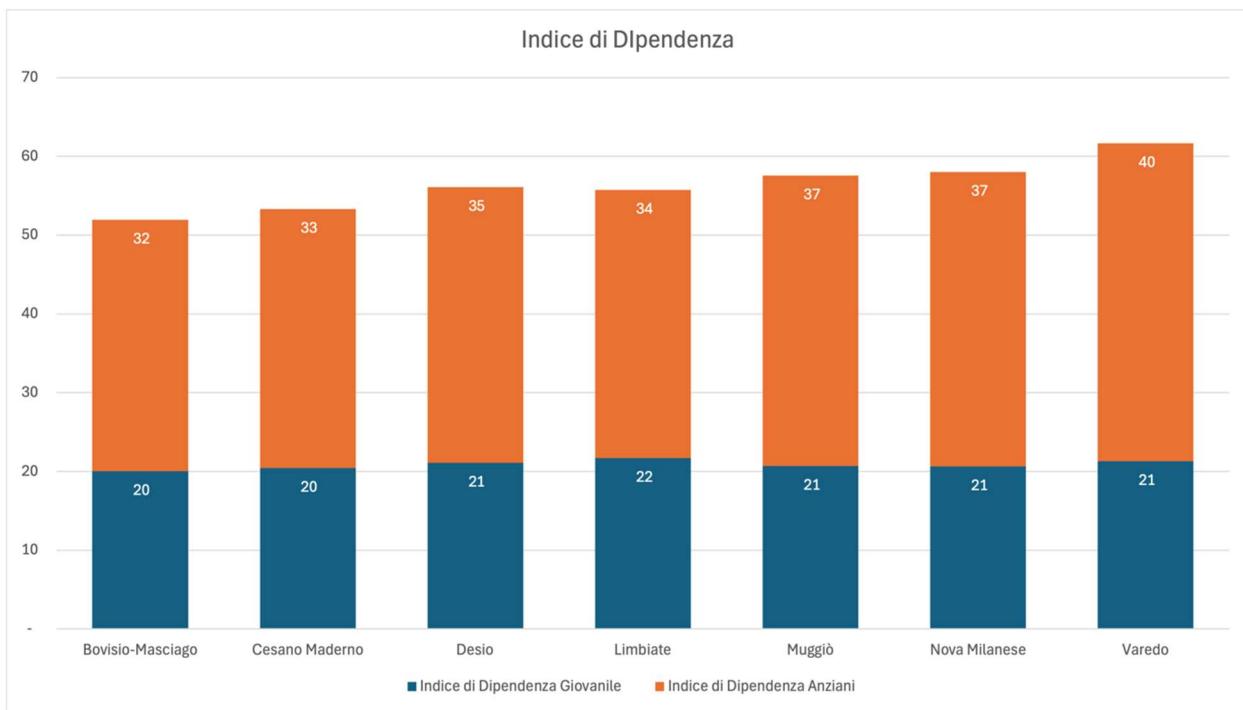


FIGURA 7: COMPOSIZIONE DELL'INDICE DI DIPENDENZA GLOBALE, FONTE ISTAT 2023

L'indice di dipendenza globale infine recepisce tutte le tipologie di dipendenza economica facendo emergere una maggior dipendenza dalla popolazione attiva nei Comuni meridionali d'ambito. In conclusione, Varedo sembra essere il comune che maggiormente subisce il problema della dipendenza economica di una parte della popolazione.

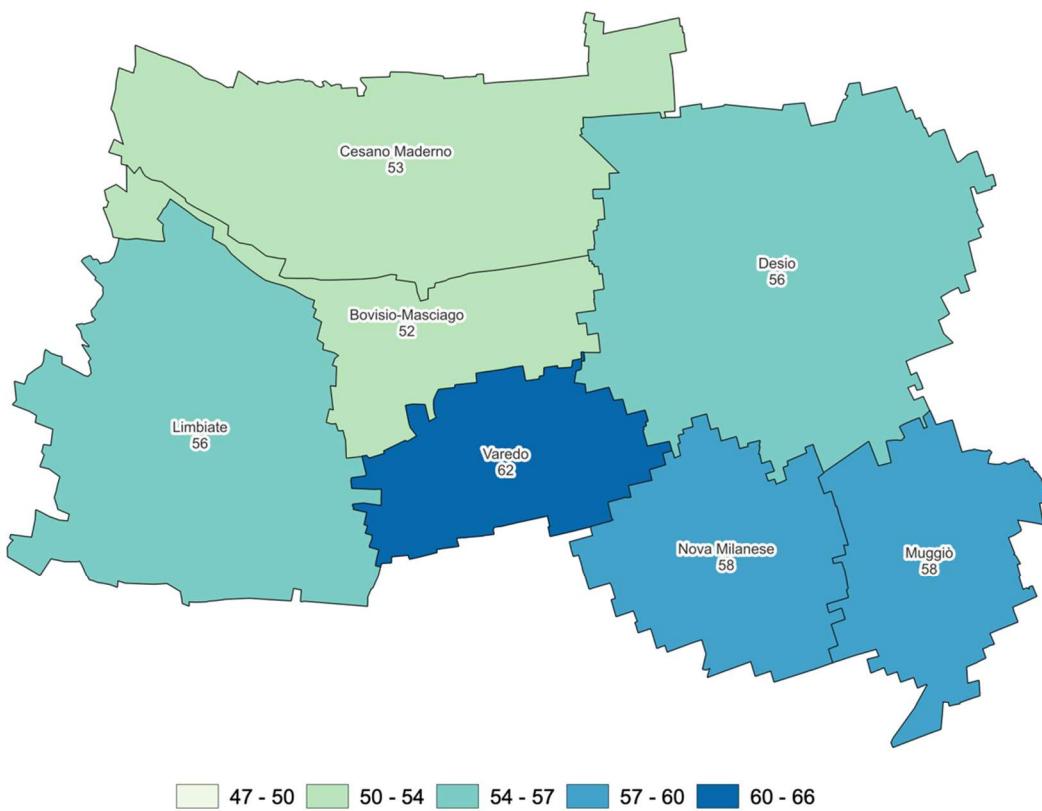


FIGURA 8: TERRITORIALIZZAZIONE DELL'INDICE DI DIPENDENZA GLOBALE, FONTE ISTAT 2023

Per una visione sinottica del dato anche rispetto al contesto provinciale, si rimanda alla *Tavola QC.05 - Dati Socio-Demografici a livello comunale*.

POVERTÀ ED EMARGINAZIONE SOCIALE

Contenuti: analisi dei redditi medi per contribuente (da lavoro dipendente e da pensione), e dei contribuenti per scaglioni di reddito; analisi del tasso di disoccupazione maschile e femminile; analisi delle prese in carico di cittadini beneficiari di Reddito di Cittadinanza (Adl).

Reddito medio da lavoro dipendente per contribuente

Attraverso i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze desunti dalle dichiarazioni dei redditi 2022 relativi all'anno d'imposta 2021, è possibile osservare la differente distribuzione del reddito sul territorio della provincia di Monza e Brianza. Considerando nel dettaglio l'ambito di Desio (*Tabella 5 e Figure 9 e 10*), i Comuni dell'area di interesse sono caratterizzati da un reddito medio da lavoro dipendente (calcolato per contribuente) di 23.815 €: si tratta dell'ambito con il reddito medio più basso, con una differenza di 2.850 € rispetto alla media provinciale (26.665 €).

All'interno dell'ambito, il comune con il reddito medio da lavoro dipendente per contribuente più alto risulta essere Varedo con 25.021 € pro-contribuente, seguito da Bovisio-Masciago, Muggiò e Desio (al di sopra dei 24 mila euro).

Al contrario il comune di Limbiate mostra un reddito medio 21.213 € e rappresenta, inoltre, il comune della provincia di Monza con il più basso reddito medio da lavoro dipendente.

COMUNE	Reddito medio da lavoro dipendente per contribuente		
	N° Contribuenti	% contribuenti sul totale popolazione residente	Reddito medio per contribuente
Bovisio-Masciago	7.385	44,0%	24.996 €
Cesano Maderno	16.518	41,9%	23.980 €
Desio	17.587	42,3%	24.486 €
Limbiate	14.933	42,8%	21.213 €
Muggiò	9.791	41,6%	24.868 €
Nova Milanese	9.573	41,6%	23.642 €
Varedo	5.766	41,8%	25.021 €
Media ambito	81.553	42,2%	23.815 €
Media Provincia	365.203	41,8%	26.665 €

TABELLA 5: REDDITO MEDIO DA LAVORO DIPENDENTE. FONTE MEF, 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

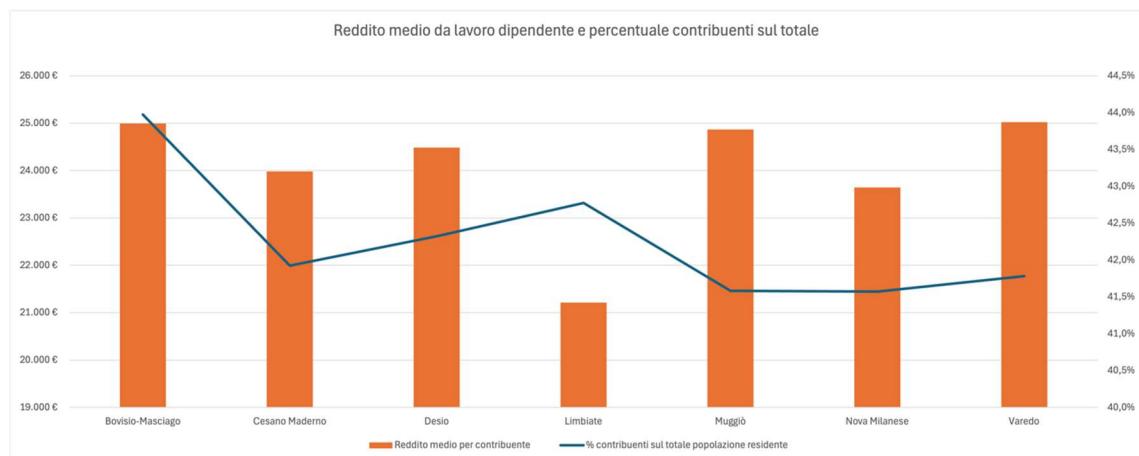


FIGURA 9: REDDITO MEDIO DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTRIBUENTE E PERCENTUALE CONTRIBUENTI SUL TOTALE DEI RESIDENTI. FONTE MEF, 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

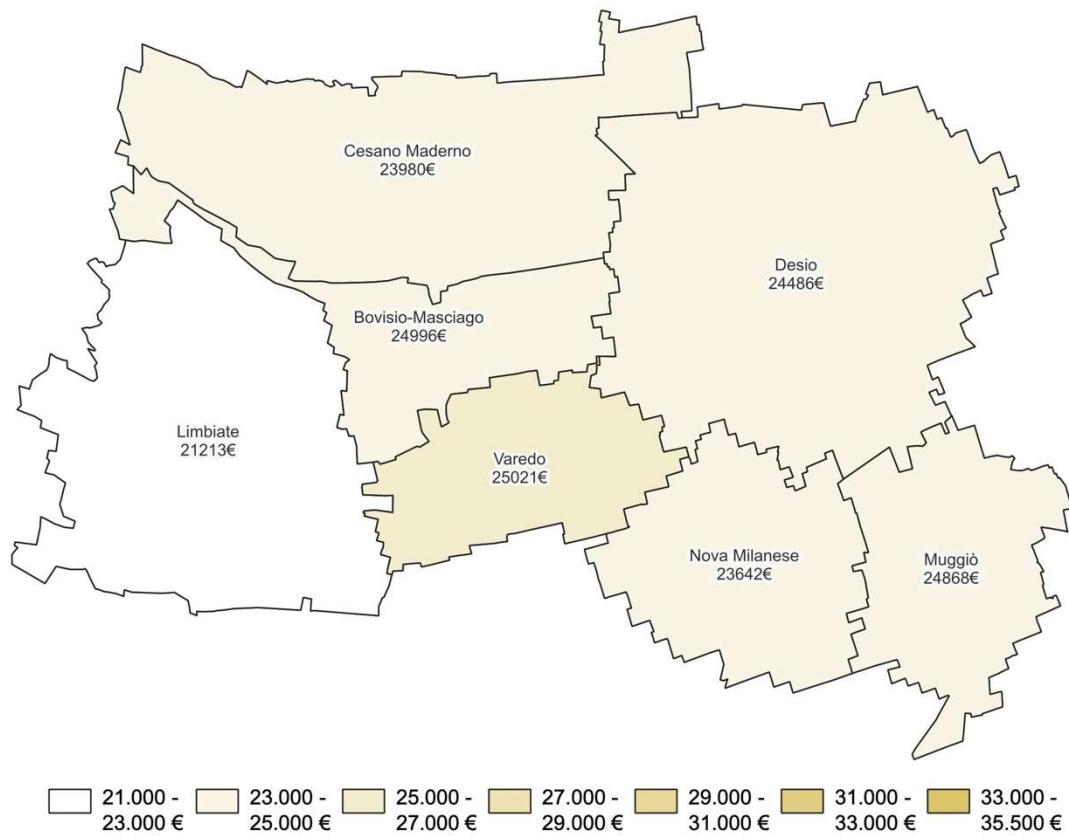


FIGURA 10: TERRITORIALIZZAZIONE DEL REDDITO MEDIO DA LAVORO DIPENDENTE. FONTE MEF, 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

Reddito medio da pensione per contribuente

Considerando il reddito da pensione (*Tabella 6 e Figure 11 e 12*), l'ambito di Desio si colloca invece al di sotto della media provinciale (21.049 €), con un reddito medio (calcolato per contribuente) di 19.666 €, il penultimo prima dell'ambito di Seregno.

La distribuzione territoriale per il reddito da pensione segue solo in parte quella del reddito da lavoro dipendente (sebbene con livelli più contenuti): i Comuni con il più alto reddito medio da pensione sono Varedo (20.830 €), Bovisio-Masciago (20.389 €) e Desio (20.102 €); mentre i Comuni con il reddito medio da pensione più basso – al di sotto dei 19 mila euro – sono Cesano Maderno (18.735 €) e Limbiate (18.915 €).

COMUNE	Reddito medio da pensione per contribuente		
	N° Contribuenti	% contribuenti sul totale popolazione residente	Reddito medio per contribuente
Bovisio-Masciago	3.827	22,8%	20.389 €
Cesano Maderno	8.997	22,8%	18.735 €
Desio	9.811	23,6%	20.102 €
Limbiate	8.219	23,5%	18.915 €
Muggiò	5.970	25,4%	19.964 €
Nova Milanese	5.744	24,9%	19.909 €
Varedo	3.704	26,8%	20.830 €
Ambito	46.272	24,0%	19.666 €
Provincia	216.645	24,8%	21.049 €

TABELLA 6: REDDITO MEDIO DA PENSIONE PER CONTRIBUENTE E PERCENTUALE CONTRIBUENTI SUL TOTALE DEI RESIDENTI. FONTE MEF, 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

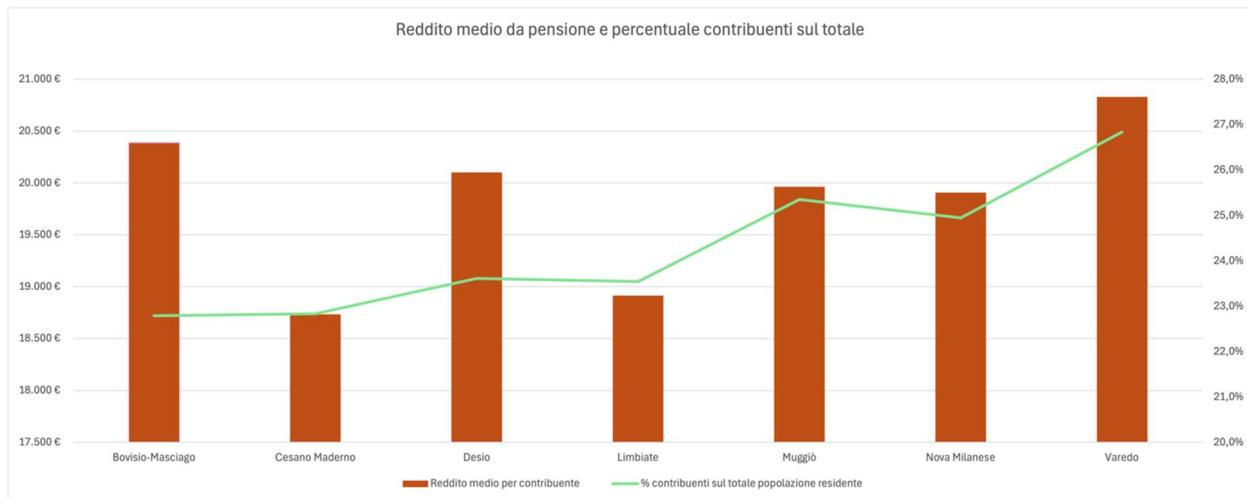


FIGURA 11: REDDITO MEDIO DA PENSIONE PER CONTRIBUENTE E PERCENTUALE CONTRIBUENTI SUL TOTALE DEI RESIDENTI. FONTE MEF, 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

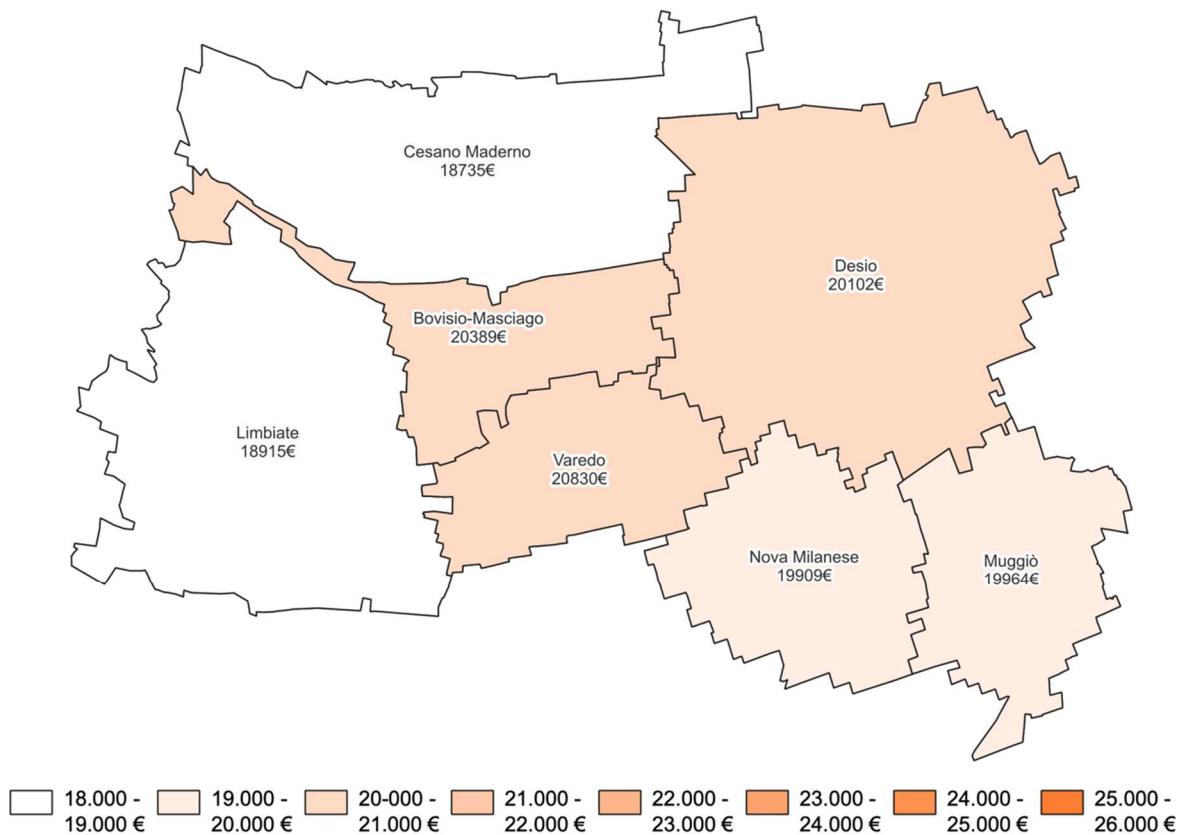


FIGURA 12: TERRITORIALIZZAZIONE DEL REDDITO MEDIO DA PENSIONE. FONTE MEF 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

Contribuenti per scaglioni di reddito

È possibile osservare differenze fra l'ambito di Desio e la media provinciale anche rispetto alla distribuzione dei contribuenti per fascia di reddito dichiarato (*Tabella 7 e Figura 13*).

In particolare i contribuenti con un reddito annuo inferiore ai 10.000€ si attesta al 20,5% - al di sopra della media provinciale (20%). In particolare la quota di contribuenti con un reddito inferiore a 10.000€ supera il 20% del totale dei contribuenti nei Comuni di Cesano Maderno (21,7%) e Limbiate (21,3%). Al contrario il comune di Bovisio-Masciago mostra la quota minore (19 %) di contribuenti con reddito inferiore a 10.000€.

La quota di contribuenti con un reddito annuale superiore a 55.000€ si attesta invece al 4,9% - nettamente sotto alla media provinciale (7,4%). In particolare si osserva come solo il 2,9% dei contribuenti residenti a Limbiate abbia un reddito annuo superiore a 55.000€. Al contrario una quota del 6% di contribuenti con alto reddito si registra nel comune di Bovisio-Masciago, la più alta registrata nell'ambito.

COMUNE	Reddito 0€ - 10.000€	Reddito 10.000€ - 15.000€	Reddito 15.000€ - 26.000€	Reddito 26.000€ - 55.000€	Reddito 55.000€ - 75.000€	Reddito 75.000€ - 120.000€	Reddito >120.000€	
Bovisio-Masciago	2.28 6	19,0 %	1.37 8	11,4 %	4.02 9	33,4 %	3.65 1	30,3 %
Cesano Maderno	6.00 0	21,7 %	3.24 6	11,7 %	9.55 3	34,5 %	7.50 2	27,1 %
Desio	5.85 4	19,8 %	3.33 7	11,3 %	9.93 5	33,7 %	8.68 3	29,4 %
Limbiate	5.20 2	21,3 %	3.02 0	12,4 %	9.04 8	37,1 %	6.38 8	26,2 %
Muggiò	3.37 1	19,9 %	1.92 1	11,3 %	5.83 3	34,5 %	4.87 3	28,8 %
Nova Milanese	3.41 7	20,8 %	1.95 3	11,9 %	5.59 5	34,0 %	4.70 5	28,6 %
Varedo	1.95 9	19,4 %	1.13 9	11,3 %	3.34 0	33,0 %	3.12 3	30,9 %
Desio	28.0 89	20,5 %	15.9 94	11,7 %	47.3 33	34,5 %	38.9 25	28,4 %
Provincia	125. 636	20,0 %	66.4 45	10,6 %	202. 838	32,2 %	187. 812	29,8 %
					92	3,6%	92	3,6%
					24	2,5%	24	2,5%
					1	1,3%	1	1,3%

TABELLA 7: CONTRIBUENTI PER SCAGLIONI DI REDDITO. FONTE MEF 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

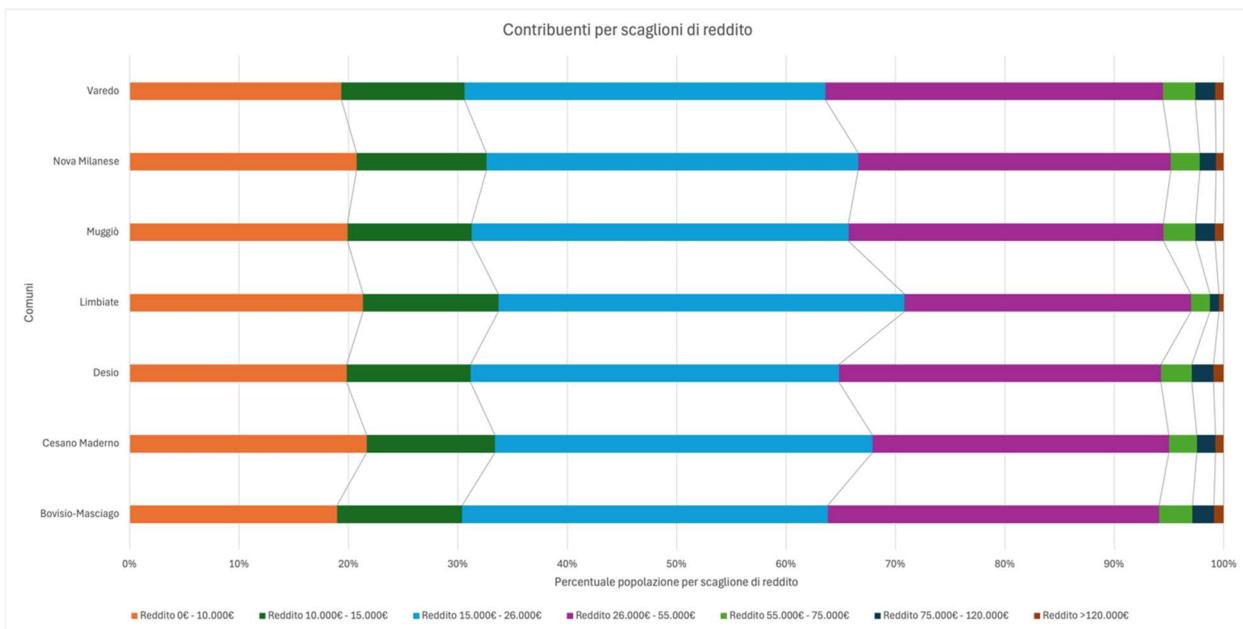


FIGURA 13: CONTRIBUTI PER SCAGLIONI DI REDDITO. FONTE MEF 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è il rapporto percentuale tra i disoccupati – le persone in cerca di una occupazione di una determinata classe di età (in questo caso 15-64 anni) e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età.

Secondo i dati del Censimento della popolazione 2021 di Istat, come mostrato nella *Tabella 8*, il tasso di disoccupazione medio dell'ambito (6,8%) è leggermente al di sopra della media provinciale (6,3%). Il tasso di disoccupazione più elevato è registrato nel comune di Limbiate (8,2%, il più alto tasso comunale registrato in tutta la provincia), seguito dal comune di Cesano Maderno (7,1%). I tassi più bassi sono invece registrati nei Comuni di Varedo (6%) e Bovisio-Masciago (6,2%).

Si rilevano evidenti differenze tra uomini e donne, con il tasso di disoccupazione femminile superiore di 2,7 punti (*gap di genere*) rispetto a quello maschile. Lo svantaggio femminile è in linea rispetto alla media provinciale, che presenta un gap di genere di 2,6 punti percentuali.

Il tasso di disoccupazione femminile medio dell'ambito di Desio è nettamente al di sopra (8,3%) rispetto alla media provinciale. Tuttavia, questo dato va letto assieme a quello del tasso di inattività (*cfr. Capitolo Dati reddituali sulla forza lavoro*): l'ambito presenta un tasso di inattività superiore alla media, indicando quindi anche una maggior tendenza delle donne a non partecipare al mercato del lavoro.

Tassi di disoccupazione			
COMUNE	Maschile	Femminile	Globale
Bovisio-Masciago	5,1%	7,4%	6,2%
Cesano Maderno	5,9%	8,7%	7,1%
Desio	5,3%	7,8%	6,4%
Limbiate	6,8%	10,0%	8,2%
Muggiò	5,1%	7,9%	6,4%
Nova Milanese	5,5%	8,0%	6,6%
Varedo	5,0%	7,1%	6,0%
Ambito	5,6%	8,3%	6,8%
Provincia	5,2%	7,7%	6,3%

TABELLA 8: TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15-64) MASCHILE, FEMMINILE E GLOBALE. FONTE ISTAT 2021

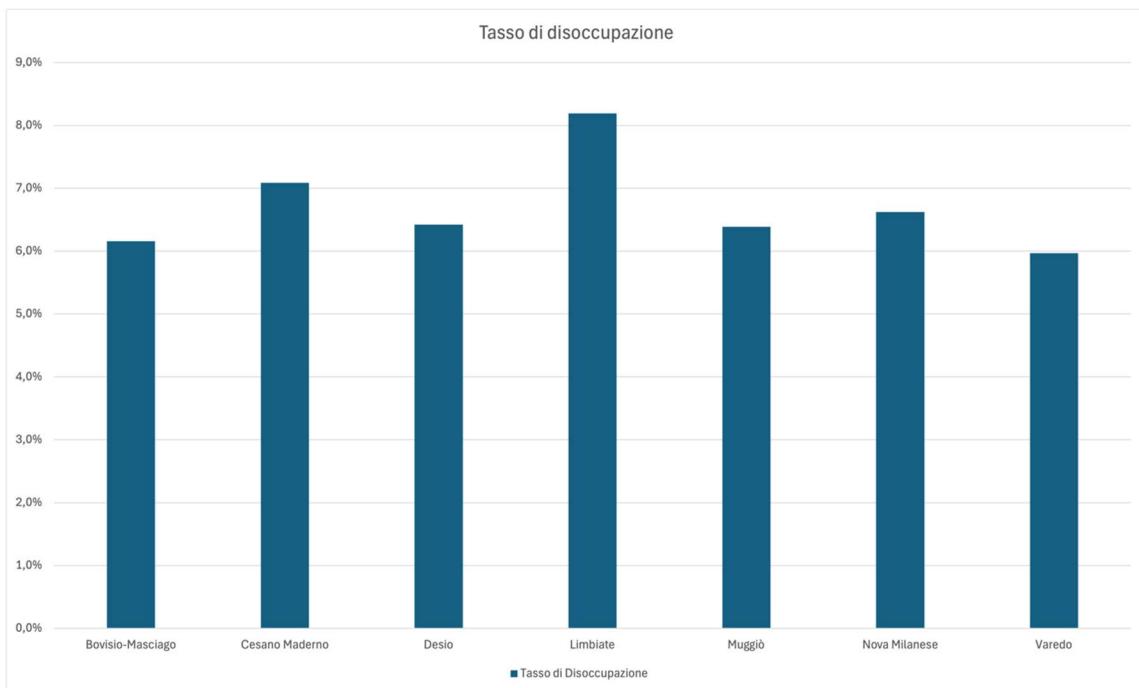


Figura 14: Tasso di Disoccupazione globale. Fonte Istat 2021

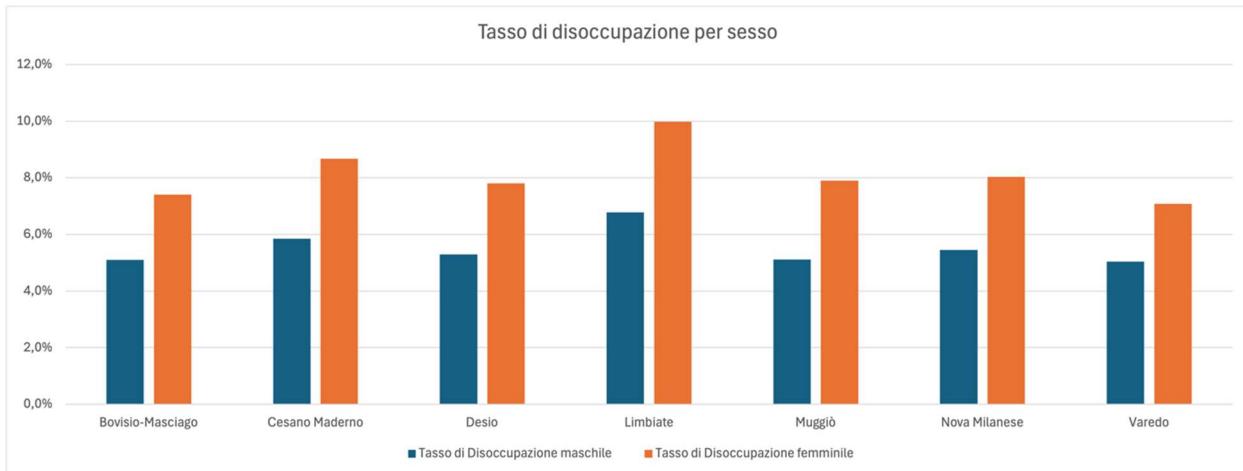
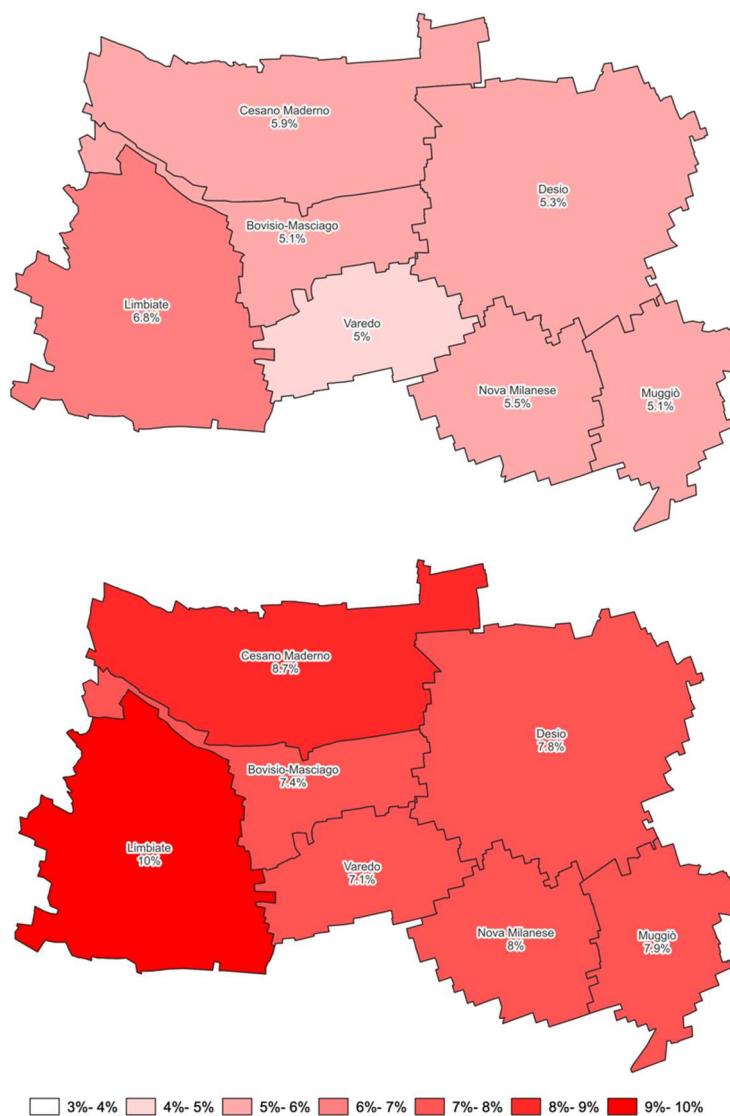


FIGURA 15: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE. FONTE ISTAT 2021



**FIGURA 16: TERRITORIALIZZAZIONE DEI TASSI DI DISOCCUPAZIONE MASCHILE (IN ALTO) E FEMMINILE (IN BASSO).
FONTE ISTAT 2021**

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla *Tavola QC.05 - Dati Socio-Demografici a livello comunale*.

Misure di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale

Il dato complessivo delle persone beneficiarie di *Reddito di Cittadinanza (RdC)* nell'Ambito di Desio è pari a 3.376 nel periodo dal 2019 al 2023, con una media di 755 persone beneficiarie all'anno. All'inizio dell'anno 2024 la misura è cambiata in *Assegno di Inclusione (AdI)*: le domande raccolte nel primo semestre dell'anno ammontano a 713 in totale. I dati qui riportati si riferiscono sia ai "patti semplici" (prese in carico da parte dei servizi sociali territoriali) che ai "patti complessi" (prese in carico a livello di ambito).

I voucher sociali sono titoli di legittimazione alternativi all'erogazione di contributi diretti, che alcune categorie di cittadini possono utilizzare per accedere a determinati servizi. Essi riguardano principalmente la sfera sociosanitaria (servizi domiciliari rivolti ad anziani, minori e persone fragili), il sostegno economico e educativo alle famiglie con bambini in età prescolare, la sovvenzione all'acquisto di beni e servizi di determinate categorie di cittadini ritenuti meritevoli di particolare tutela. La tabella sottostante analizza per il periodo 2021-2024 (maggio) il numero di persone che hanno avuto accesso alla misura del voucher per alcune tipologie di intervento: assistenza educativa domiciliare minori; attività di mediazione culturale, alfabetizzazione e inclusione delle donne straniere; servizio assistenza domiciliare; supporto familiare e finanziario individuale o di gruppo.

I dati sui voucher sociali mostrano un quadro dinamico. Complessivamente, il numero totale di interventi è aumentato del 19%, indicando un'espansione globale dei servizi, ma con variazioni significative tra le diverse tipologie, alcune in forte crescita e altre in calo significativo:

- **Assistenza Educativa Domiciliare Minori:** il numero di interventi è cresciuto del 90% dal 2021 al 2023, passando da 10 a 19. Questo aumento potrebbe riflettere una maggiore attenzione alle necessità educative a domicilio, forse a causa di un incremento di bisogni individualizzati o nuove politiche di sostegno. Per quanto riguarda il 2024, a metà anno si è già raggiunta la metà degli interventi dell'anno precedente.
- **Mediazione culturale, alfabetizzazione e inclusione donne straniere:** l'incremento è notevole, con un +1200% rispetto al 2021, in parte a causa del numero molto basso di partenza (1 intervento nel 2021). Per quanto riguarda il 2024, a metà anno si è ancora molto lontani dalla metà degli interventi dell'anno precedente.
- **Servizio Assistenza Domiciliare:** cresce significativamente (+140%), da 5 interventi nel 2021 a 12 nel 2023. Ciò può essere legato all'invecchiamento della popolazione o a una maggiore necessità di assistenza domiciliare per le persone fragili. Per quanto riguarda il 2024, a metà anno si è già superato il numero di interventi dell'anno precedente.
- **Supporto Familiare e Finanziario:** questo intervento registra un calo drastico, con un -77% nel 2023 rispetto al 2021. Da 26 interventi si è passati a soli 6 nel 2023. Per quanto riguarda il 2024, a metà anno si è già superato il numero di interventi dell'anno precedente.

TIPOLOGIA INTERVENTO	2021	2022	2023	2024 (al 31 maggio)		Var. 2023-2021
				Totale		
Assistenza Educativa Domiciliare Minori	10	14	19	11	54	+90%
Mediazione culturale, alfabetizzazione e inclusione donne straniere	1	10	13	2	26	+1200%
Servizio Assistenza Domiciliare	5	7	12	15	39	+140%

Supporto Familiare e Finanziario (individuale o di gruppo)	26	3	6	9	44	-77%
Totale	42	34	50	37	163	+19%

TABELLA 9: N. VOUCHER SOCIALI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO. 2021-2024 (MAGGIO). ELABORAZIONI DI CODICI SU DATI CODEBRI

DATI SULLA CASA E VALORI IMMOBILIARI

Contenuti: spiegazione dei valori immobiliari (locazione e vendita) e rimando alla cartografia per inquadrare i prezzi medi di compravendita e dell'affitto (locazione); analisi delle domande SAP e delle misure regionali di sostegno all'affitto.

Valori immobiliari per tipologia e zona OMI

I valori medi di compravendita (€/mq) e di locazione (€/mq mensili) sono forniti su base semestrale dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. I dati sono disponibili per zone pre-definite dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare: si tratta di aree tendenzialmente omogenee in termini di valori immobiliari, e che individuano porzioni territoriali sulla base della loro collocazione all'interno del territorio comunale. Le zone sono distinte tra aree centrali e semicentrali (Intero Centro Urbano, Centro Urbano, eventuali nomi dei quartieri) periferiche (Periferia), suburbane o extraurbane (eventuali nomi di frazioni o località). All'interno di ciascuna zona, gli immobili sono differenziati per categoria catastale² e stato di conservazione (ottimo, normale, scadente).

I dati erogati permettono di indagare la geografia dei valori di compravendita e locazione sul mercato libero, oltre che individuare i volumi di compravendita per taglio dimensionale dell'immobile, permettendo la messa a confronto dei valori presenti tra diverse aree dell'ambito e della provincia. Va segnalato che i valori di locazione riportati in *Tabella 10* possono essere lievemente distorti, in quanto la stima dell'Osservatorio è inquinata dall'impossibilità di registrare la quota di mercato sommersa o di farne una stima ragionevole sul territorio di riferimento. Ad ogni modo, si può immaginare che il mercato delle locazioni segua per dinamiche e sviluppi spaziali gli andamenti del mercato di compravendita.

La *Tabella 10* di seguito, riporta i valori presenti per i Comuni dell'ambito di Desio. I **valori di compravendita delle abitazioni civili (A2) in stato normale** registrano una media dell'ambito di 1.523,33 €/mq, leggermente al disopra della media provinciale (1.505,67 €/mq). Rispetto ad altri ambiti, le differenze tra le medie comunali sono moderate, così come le diverse zone OMI non evidenziano scostamenti significativi tra centro e periferia (solo nell'ordine di qualche centinaio di euro):

- I Comuni di Cesano Maderno (1.663 €/mq, soprattutto per il centro che registra 1.775 €/mq) e Desio (1.650 €/mq) presentano valori medi al di sopra della media dell'ambito;
- I Comuni di Bovisio Masciago (1.358 €/mq) e Limbiate (1.413 €/mq) registrano invece valori nettamente al di sotto della media dell'ambito;
- I restanti Comuni non si discostano significativamente dalla media.

I valori di locazione oscillano tra i 5-6 €/mq mensili (5,53 è il valore medio dell'ambito di Desio; 5,48 quello della Provincia di Monza e della Brianza), con Nova Milanese e Muggiò in testa, e valori più bassi nel Comune di Varedo.

Anche i valori di compravendita delle **abitazioni civili (A2) in stato ottimo** registrano una media dell'ambito di 2.046,67 €/mq sono leggermente al di sopra della media provinciale (2.030,92 €/mq) e ricalcano sostanzialmente la geografia descritta per i valori di compravendita delle abitazioni civili in stato normale con la Periferia di Nova Milanese il centro di Cesano Maderno in testa, e valori più bassi nel Comune di Bovisio Masciago. I valori di locazione oscillano tra i 6,5-8 €/mq mensili (7,4 è il valore medio dell'ambito di Seregno; 7,7 quello della Provincia di Monza e della Brianza).

² Categorie catastali: A/1 (Abitazioni di tipo signorile), A/2 (Abitazioni di tipo civile), A/3 (Abitazioni di tipo economico), A/4 (Abitazioni di tipo popolare), A/5 (Abitazioni di tipo ultrapopolare), A/6 (Abitazioni di tipo rurale), A/7 (Abitazioni in villini), A/8 (Abitazioni di ville), A/9 (Castelli, palazzi di eminente pregio artistico e storico).

Osservando i dati possiamo inoltre notare come non vengano sempre registrati i valori di locazione per le **abitazioni di tipo economico**³, in quanto i volumi di compravendita non sono sufficienti a generare una stima accurata (a Desio ma anche negli ambiti di Carate Brianza e Seregno). Le uniche aree dove l'Osservatorio ha individuato i valori di compravendita per le abitazioni di tipo economico sono i Comuni di Cesano Maderno, Muggiò e Desio (esclusivamente nella zona di zona “*San Giuseppe, Nuova Valassina, Sabotino, Caravaggio*”). Per quanto riguarda le abitazioni economiche (A3) in stato ottimo (tipicamente le abitazioni di nuova costruzione), i valori di compravendita risultano nettamente più elevati rispetto alle abitazioni civili (A2) nella zona interessata di Desio (1.725 vs 1.625) e nella zona periferica di Muggiò (1.725 vs 1.550), mentre le locazioni più elevate (6 vs 5) nella zona periferica di Cesano Maderno.

Osservando la cartografia (si veda in Allegato la *Tavola QC.04 – Valori immobiliari di riferimento*⁴) si può notare come i valori immobiliari siano più alti nei Comuni maggiormente infrastrutturati (ovvero in quei Comuni attraversati da grandi arterie stradali o dove sono presenti stazioni della ferrovia), come ad esempio Cesano Maderno e Desio o nelle aree più prossime alla provincia milanese (ad esempio, la periferia di Nova Milanese e Muggiò).

Guardando infine alle abitazioni di tipo civile in stato manutentivo ottimo è evidente come le abitazioni più recenti di maggior qualità in termini di finiture e impianti costino di più Maderno (2.000-2.500 €/mq) nelle zone centrali del Comune di Cesano e nelle zone periferiche di Nova Milanese più prossime alla provincia di Milano.

Valori Medi di Compravendita (€/mq) e Locazione ((€/mq mensili) per Zona OMI e tipologie abitative prevalenti										
Co-mune	Zona	Abitazioni Civili in stato Ottimo		Abitazioni Civili in stato Normale		Abitazioni Civili in stato Normale		Abitazioni Civili in stato Ottimo		
		Com-pra-vendita	Loca-zione	Com-pra-vendita	Com-pra-vendita	Com-pra-vendita	Loca-zione	Com-pra-vendita	Loca-zione	
Bovi-sio	Villaggio Brollo, Pascoli	1.750	6,35	1.300	4,85	-	-	-	-	-
	Centro Urbano	2.025	7,9	1.450	5,7	-	-	-	-	-
Masciago	Brughetti, San Rocco, Cadore	1.750	6,5	1.325	4,55	-	-	-	-	-
Cesano	Centro Urbano	2.250	7,55	1.775	5,9	1.400	5,05	1.750	6,35	
Ma-derno	Periferia	2.075	7,3	1.550	5,25	1.325	4,6	1.575	5,8	
	San Giuseppe, Nuova Valassina, Sabotino, Cavaglio	2.150	7,8	1.625	5,5	1.450	4,25	1.725	5,3	
Desio	Milano, Garibaldi, Forlanini	2.175	7,5	1.675	5,3	-	-	-	-	
Limbiate	Centro Urbano	2.025	7,55	1.450	5,5	-	-	-	-	
	Periferia	1.850	7,15	1.375	5,35	-	-	-	-	
	Periferia	2.075	7,8	1.550	5,75	1.350	4,7	1.725	6,1	

³ Questa categoria OMI è grosso modo corrispondente alla categoria catastale A/3, ovvero unità immobiliari appartenenti a fabbricati con caratteristiche di economia sia per materiali che per rifiniture, con impianti tecnologici limitati ai soli indispensabili.

⁴ La *Tavola QC.04 - Valori Immobiliari di riferimento* riporta graficamente sul territorio provinciale i valori medi (riportati anche in *Tabella 10*), minimi e massimi registrati al 1° Semestre 2023 per diverse tipologie abitative nelle Zone Omogenee identificate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare.

Mug-giò	Centro Urbano	2.150	8	1.600	5,85	1.250	4,5	1.650	5,85
Nova Mila-nese	Centro Urbano	2.025	7,5	1.550	5,6	-	-	-	-
Va-redo	Periferia	2.300	7,8	1.625	5,5	-	-	-	-
Va-redo	Periferia	2.025	6,9	1.450	5	-	-	-	-
Va-redo	Centro Urbano	2.075	7,4	1.550	5,45	-	-	-	-

TABELLA 10: VALORI IMMOBILIARI RELATIVI ALLE PRINCIPALI TIPOLOGIE EDILIZIE RESIDENZIALI NELLE ZONE OMI INCLUSE NELL'AMBITO. FONTE OSSERVATORIO MERCATO IMMOBILIARE AGENZIA DELLE ENTRATE, 1° SEMESTRE 2023

Patrimonio ERP e misure di sostegno all'affitto

La seguente tabella mostra i dati raccolti per l'Ambito di Desio circa le domande per l'assegnazione agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (di seguito, ERP) di gestione sia ALER che comunale, per gli anni 2021, 2022 e 2023. Si tratti di dati parziali che non permettono di costruire una vera e propria serie storica e che permettono alcune osservazioni esclusivamente sul periodo post-pandemico:

Le domande pervenute registrano un graduale aumento, del 36% tra il 2021 e il 2022 e del 10% fra il 2022 e il 2023, superando le 900 le richieste di accesso all'edilizia pubblica.

Anche il numero di alloggi presenti negli avvisi aumenta, in maniera analoga alle domande per quanto riguarda l'intero ambito (+39% e +15%). Tuttavia, se prendiamo in considerazione il numero di alloggi medio per ciascun avviso notiamo una diminuzione fra il 2021 e il 2022 (da 28 a 19,5 unità) per poi tornare ad aumentare nel 2023 a 22,5 alloggi disponibili.

Una certa stabilità risulta anche dall'analisi del tasso di soddisfazione virtuale della domanda, ricavato dal rapporto tra numero di alloggi disponibili (cioè, pubblicati in avviso) e numero di domande pervenute, che rimane fisso al 5%.

Anno	2021		2022		2023		
	Comune	Unità disponibili	Domande pervenute	Unità disponibili	Domande pervenute	Unità disponibili	Domande pervenute
Bovisio Ma-sciago	1	23	5	91	0	0	0
Cesano Maderno	6	118	2	56	14	422	
Desio	6	188	2	100	5	137	
Limbiate	11	197	13	255	16	216	
Muggiò	1	10	1	60	0	0	
Nova Milanese	1	21	11	141	10	148	
Varedo	2	60	5	137	0	0	
Totale	28	617	39	840	45	923	

TABELLA 11: ANALISI DELLE DOMANDE ERP 2021-2023, TOTALE DOMANDE (ALER E COMUNI). DATI UFFICIO DI PIANO DI DESIO, AGGIORNATI AL 2023

Le domande per accedere alle misure di sostegno per l'affitto mostrano, a seguito di un calo fra il 2020 e il 2021 (-277, il 32% in meno), si registra un aumento costante nel periodo di tempo considerato: con 720 domande, l'anno 2022 registra un +21% sull'anno precedente, mentre il 2023 segna un ulteriore aumento

del 74% sul 2022 (1.251 domande in totale). Il forte aumento del 2023 è una dinamica comune a tutti i Comuni dell’ambito.

COMUNE	2020*	2021	2022	2023	Totale comune
Bovisio Masciago	75	50	43	97	265
Cesano Maderno	186	128	139	211	664
Desio	186	169	200	305	860
Limbiate	141	85	108	236	570
Muggiò	105	39	111	176	431
Nova Milanese	110	58	62	121	351
Varedo	70	67	57	105	299
Totale ambito	873	596	720	1.251	3.440

* Nell’anno 2020 sono stati pubblicati due bandi regionali per accedere alla misura. Negli altri anni, è stato pubblicato un unico bando

TABELLA 12: DOMANDE PER MISURA UNICA SOSTEGNO AFFITTI, ANNI 2020-2023. DATI UFFICIO DI PIANO DI DESIO, AGGIORNATI AL 2023

ANZIANI

Contenuti: analisi della distribuzione della popolazione sul territorio per fasce d'età funzionali e per genere; concentrazione della popolazione vedova per comune; analisi dell'indice di dipendenza degli anziani; analisi dell'indice di vecchiaia.

Giovani Anziani, Anziani, Grandi Anziani

La popolazione anziana residente è stata suddivisa in tre fasce di età: persone con un'età compresa tra i 65 e 74 anni, i cosiddetti "giovani anziani"; persone con un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, denominati semplicemente "anziani"; persone con un'età maggiore di 85 anni, i cosiddetti "grandi anziani". Questa distinzione consente una lettura più precisa della popolazione anziana e non più in età lavorativa, segmentandola in tre gruppi che esprimono una domanda potenziale riferita a bisogni anche molto differenti. Ad esempio, è possibile ipotizzare che la popolazione 65-74 (giovani anziani) manifesti una maggiore domanda di socialità e di aggregazione, e che risulti destinataria di interventi per l'invecchiamento attivo e per la valorizzazione delle competenze e delle risorse acquisite, di accompagnamento all'uscita dal mercato del lavoro; di contro, la popolazione con più di 85 anni di età (grandi anziani) esprimerà, con maggiore probabilità, una domanda di cura e di assistenza domiciliare, o di trasporto sociosanitario.

La tabella seguente mostra la distribuzione della popolazione anziana residente nell'ambito di Desio. L'analisi viene condotto sui valori percentuali per permettere una comparazione tra Comuni circa l'incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione residente.

In generale, la concentrazione di popolazione anziana (65+) residente nell'ambito di Desio si discosta dai valori registrati per l'intera provincia di un solo punto percentuale (22,5%). Tra i Comuni dell'ambito, maggiori concentrazioni si rilevano nei Comuni di Varedo (25%), Nova Milanese (23,7%), e Muggiò (23,4%).

Gli stessi Comuni presentano una maggiore concentrazione di popolazione anziana (75-84 anni) e di popolazione con più di 85 anni (grandi anziani): Varedo rispettivamente con il 9,1% e con il 3,7%, Nova Milanese con l'8,4% e con il 3,6%, Muggiò con l'8,6% e con il 3,6%.

I Comuni con una minore concentrazione di popolazione anziana (65+), sono Bovisio-Masciago (21%), Cesano Maderno (21,5%) e Limbiate (21,9%). Il Comuni di Desio è in linea con la media di abito (22,5%).

Per quanto riguarda l'offerta di servizi dedicati alla popolazione anziana (confronta *Tavola UDO.05 - Dati Socio-Demografici a livello comunale*), nel territorio dell'ambito di Desio sono presenti n.5 centri diurni integrati per anziani. Le Residenze Sociali per Anziani (RSA, 8 in totale) sono invece localizzate nei Comuni di Cesano Maderno (3 di cui 1 con più di 100 posti), Limbiate (2, entrambe con più di 100 posti), Desio (1 con più di 100 posti), Muggiò (1), Nova Milanese (1 con più di 100 posti).

COMUNI	Popolazione anziana per fascia di età					
	# 65-74 Giovani an- ziani	% 65-74 Giovani an- ziani	# 75-84 Anziani	% 75-84 Anziani	# 85+ Grandi an- ziani	% 85+ Grandi an- ziani
Bovisio-Ma- sciago	1.782	10,6%	1.243	7,4%	505	3,0%
Cesano Ma- derno	4.120	10,5%	3.008	7,6%	1.325	3,4%
Desio	4.514	10,9%	3.353	8,1%	1.448	3,5%
Limbiate	3.720	10,7%	2.769	7,9%	1.146	3,3%
Muggiò	2.646	11,2%	2.020	8,6%	845	3,6%

Nova Milanese	2.695	11,7%	1.931	8,4%	822	3,6%
Varedo	1.681	12,2%	1.249	9,1%	517	3,7%
Ambito Provincia	21.158	11,0%	15.573	8,1%	6.608	3,4%
	97.941	11,2%	73.668	8,4%	31.466	3,6%

TABELLA 13: POPOLAZIONE OVER 65 PER FASCIA DI ETÀ FUNZIONALE. FONTE ISTAT 2023

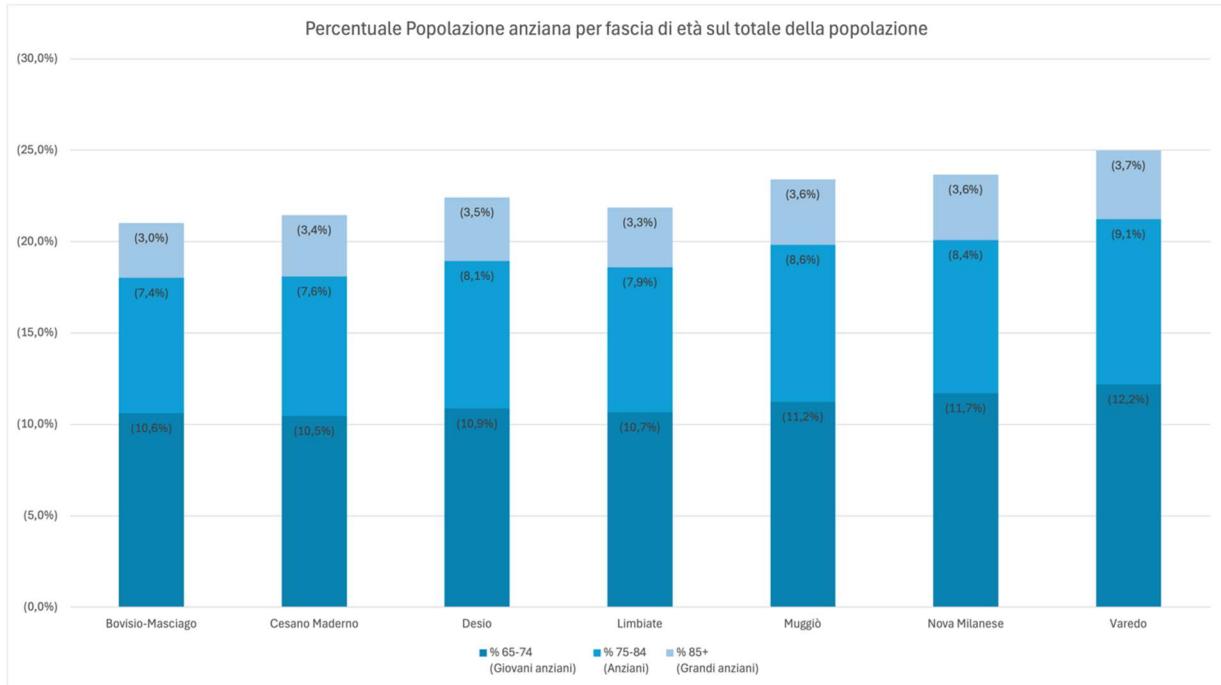


FIGURA 17: POPOLAZIONE OVER 65 PER FASCIA DI ETÀ FUNZIONALE. FONTE ISTAT 2023

Percentuale Over65 per genere

Analizzata per genere, la distribuzione della popolazione anziana nell'ambito di Desio mette in mostra una differenza di 11,6 punti percentuali tra femmine (55,8%) e maschi (44,2%) con più di 65 anni di età. Si tratta di una differenza sostanziale, solo leggermente al disotto dei valori registrati per la Provincia di Monza e della Brianza (56,1%-43,9%). Più in generale, questo stesso trend si rispecchia anche a livello nazionale.

I Comuni che presentano una maggior concentrazione di popolazione anziana maschile sono Nova Milanese (44,9%) e Bovisio-Masciago (44,8%). I Comuni che presentano una maggior concentrazione di popolazione anziana femminile sono Desio e Muggiò (entrambi al 56,2%).

Popolazione 65+ per genere				
COMUNI	Totali Maschi	% Maschi	Totali Femmine	% Femmine
Bovisio-Masciago	1.583	44,8%	1.947	55,2%
Cesano Maderno	3.732	44,2%	4.721	55,8%
Desio	4.080	43,8%	5.235	56,2%
Limbiate	3.364	44,1%	4.271	55,9%
Muggiò	2.415	43,8%	3.096	56,2%
Nova Milanese	2.448	44,9%	3.000	55,1%

Varedo	1.530	44,4%	1.917	55,6%
Ambito	19.152	44,2%	24.187	55,8%
Provincia	89.243	43,9%	113.832	56,1%

TABELLA 14: POPOLAZIONE OVER 65 PER GENERE. FONTE ISTAT 2023

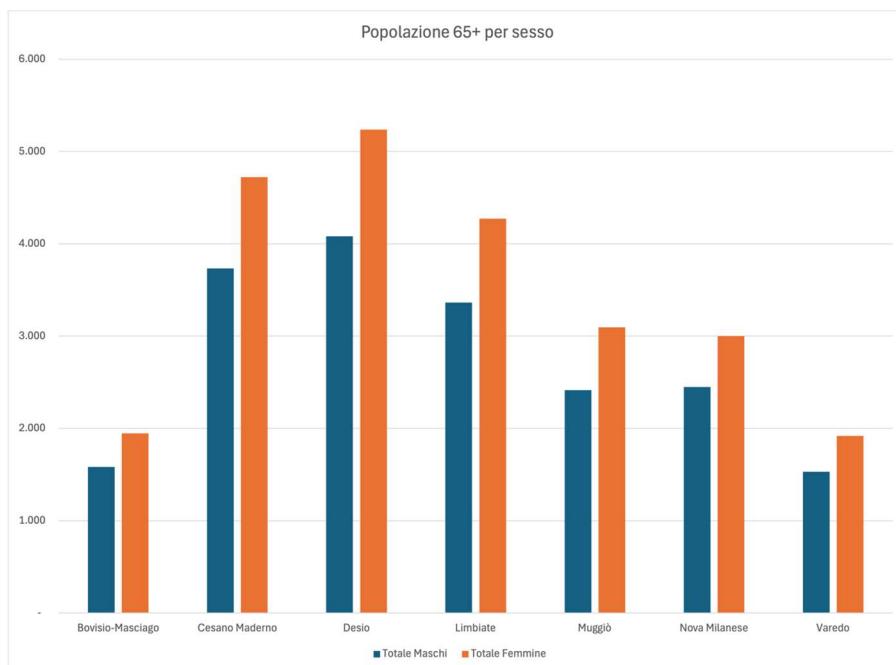


FIGURA 18: POPOLAZIONE OVER 65 PER GENERE. FONTE ISTAT 2023

Popolazione vedova

La numerosità della popolazione vedova in un territorio è un possibile indicatore di una condizione di solitudine. La fonte del dato non consente di isolare l'età anagrafica delle persone vedove. Tuttavia, si è deciso considerare il dato all'interno dei paragrafi dedicati agli anziani per mettere in luce eventuali correlazioni tra presenza di popolazione anziana e di popolazione vedova in un determinato Comuni, per richiamare l'attenzione verso una possibile concentrazione di domanda di socialità e assistenza domestica.

I Comuni che presentano una maggiore concentrazione di popolazione vedova (% calcolata sul totale della popolazione residente) sono Varedo (7,4%), Muggiò (7,3%), Limbiate (7,2%) e Nova Milanese (7,1%). La media totale dell'ambito si assesta sul 7%, quasi in linea con quella provinciale (6,9%).

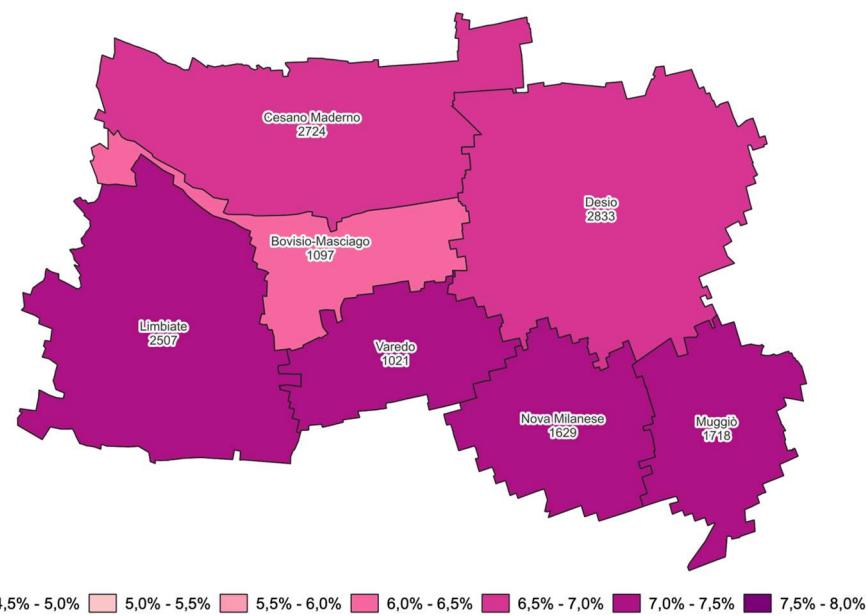


FIGURA 19: POPOLAZIONE VEDOVA. FONTE ISTAT 2023

Indice di Dipendenza Anziani

L'indice di dipendenza anziani è una importante misura per stimare il "carico sociale" della componente di popolazione anziana. Si tratta del rapporto tra la popolazione in età non attiva anziana (65 anni e oltre) e quella in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100. Può essere quindi considerato come una misura del grado di equilibrio/squilibrio tra le generazioni: valori superiori al 50% indicano che sulla popolazione in età attiva (15-64 anni) grava un "carico" economico e sociale riguardante la componente anziana potenzialmente difficile da sostenere.

In generale, l'indice di dipendenza dell'ambito di Desio risulta al di sotto della media provinciale (in linea con quanto indicato precedentemente per la concentrazione di anziani). Si tratta dell'ambito con l'indice di dipendenza anziani più basso. Tra i Comuni dell'ambito, l'indice di dipendenza degli anziani risulta nettamente più elevato nel Comuni di Varedo (40) e nei Comuni di Nova Milanese e Muggiò (37).

COMUNE	Indice di Dipendenza Anziani
Bovisio-Masciago	32
Cesano Maderno	33
Desio	35
Limbiate	34
Muggiò	37
Nova Milanese	37
Varedo	40
Media Ambito	35
Media Provincia	37

TABELLA 15: INDICE DI DIPENDENZA POPOLAZIONE 65+ RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA. FONTE ISTAT 2023
(VEDI TAB.13 PER UN CONFRONTO CON I TASSI DI DIPENDENZA GLOBALE E GIOVANILE)

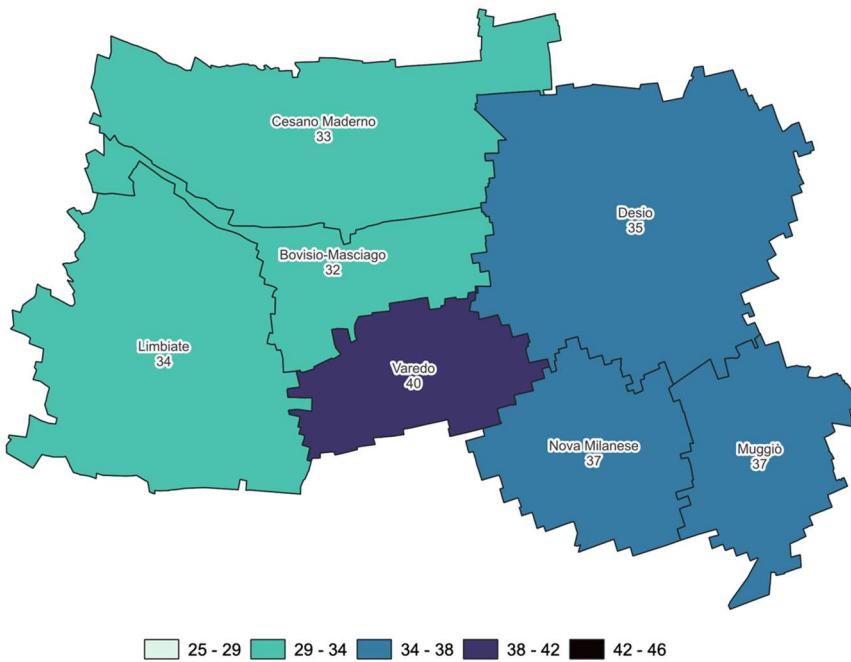


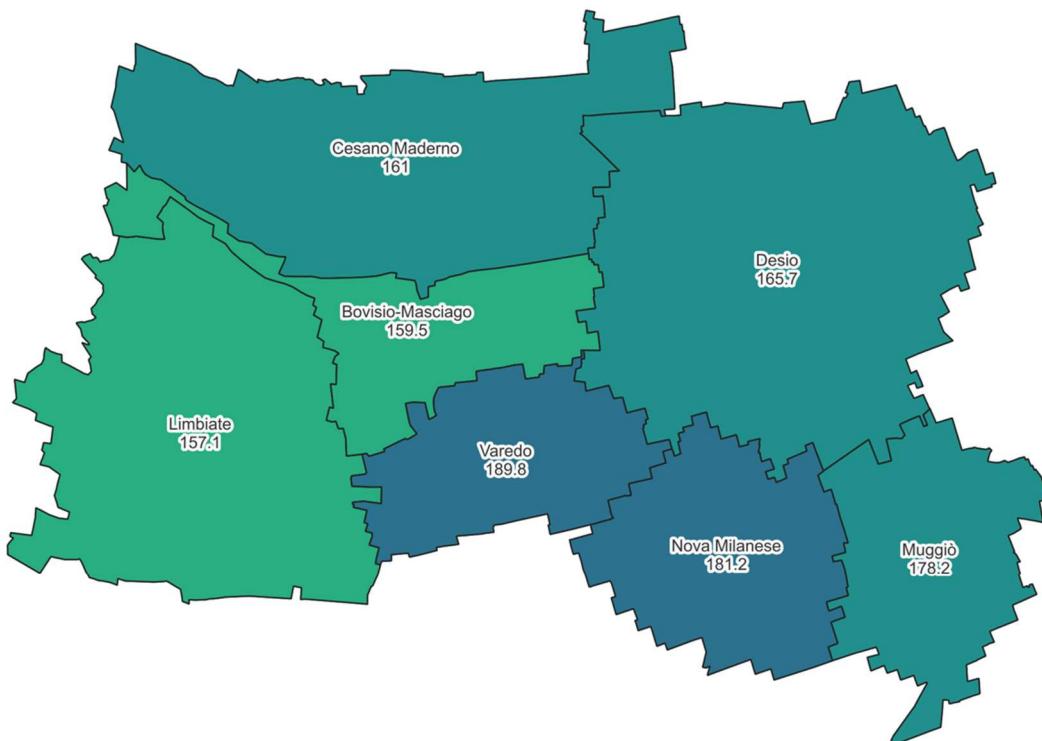
FIGURA 20: INDICE DI DIPENDENZA POPOLAZIONE 65+ RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA. FONTE ISTAT 2023

Per una visione del dato anche rispetto al contesto provinciale e con il dettaglio alla sezione censuaria, si rimanda alla *Tavola. QC.06 – Indici di dipendenza*.

Indice di Vecchiaia

L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani (persone con più di 65 anni di età) presenti in una popolazione ogni 100 giovani (persone con meno di 14 anni di età), e permette così di valutare il livello d'indebolimento degli abitanti di un territorio. La composizione dell'indice e la sua variazione nel tempo dipendono dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.

Tra i Comuni dell'ambito, sono Varedo (189,8), Nova Milanese (181,2) Muggiò (178,2) quelli che registrano i valori più alti dell'indice (quasi 1,8 anziani ogni giovane). Limbiate e Bovisio-Masciago sono i Comuni con i valori più bassi dell'indice, rispettivamente 157,1 e 159,5 (circa 1,6 anziani ogni giovane). Il valore medio dell'indice per l'ambito di Desio è di 167,6, dieci punti inferiore al valore registrato a livello provinciale (177,5). Si tratta dell'ambito con l'indice di vecchiaia più basso. Nell'intero territorio provinciale, solo il Comune di Roncello (Ambito di Vimercate) registra un indice di vecchiaia inferiore al 100.



■ 90-100 ■ 100-120 ■ 120-140 ■ 140-160 ■ 160-180 ■ 180-200 ■ 200-220 ■ 220-240 ■ 240-248

FIGURA 21: INDICE DI VECCHIAIA. FONTE ISTAT 2023

GIOVANI E MINORI

Contenuti: analisi della distribuzione della popolazione giovane sul territorio per fasce d'età funzionali, per genere e per cittadinanza (italiana/non italiana); analisi dell'indice di dipendenza giovanile.

Popolazione giovani per classi di età

La tabella e il grafico sottostanti riportano la distribuzione della popolazione giovane nei Comuni dell'ambito, suddivisa in fasce di età disomogenee – corrispondente, come già scritto, alle cosiddette classi di età funzionali. L'analisi dei dati è realizzata sui valori % per consentire una migliore comparazione tra i Comuni dell'Ambito.

In generale, i valori registrati per l'ambito di Desio sono in linea con i valori provinciali, per tutte le fasce di età, ad eccezione della fascia 25-34 anni che registra un valore leggermente superiore alla media provinciale (+0,3%). Più interessante è la lettura delle differenze tra i singoli Comuni, anche in relazione all'offerta dei servizi dedicati a ciascuna fascia di età (cfr. *Tavole UdO.01 - Unità di Offerta Prima Infanzia e popolazione 0-5 e UdO.02 - Unità di Offerta Minori e popolazione 6-19*):

- La popolazione 0-3 (prima infanzia) si assesta attorno al 2,2% del totale, con i Comuni di Muggiò e Nova Milanese (2,0%) che registra la percentuale inferiore e Cesano Maderno la percentuale più alta (2,4%).
- Se si prende in considerazione tutta la popolazione 0-5 (infanzia), la media dell'ambito di Desio si attesta al di sopra di quella provinciale (4,7% vs 4,5%). I valori sotto la media dell'ambito sono registrati nei Comuni di Nova Milanese (4,3%) e di Muggiò (4,5%), mentre una maggiore concentrazione si riscontra nei Comuni di Limbiate (4,9%) e Cesano Maderno (4,8%). Gli asili nido e i servizi analoghi (micronidi) e le scuole dell'infanzia sono ben distribuiti sul territorio dell'ambito, con una capienza (tot. numero di posti) che riprende abbastanza il carico insediativo della popolazione 0-5 sul territorio di riferimento. Risultano poco servite da asili nido e servizi analoghi, le zone periferiche di Limbiate, Cesano-Maderno e Muggiò, nonostante la presenza di un bacino di utenza potenziale.
- La popolazione in età scolare 6-13 è in linea con la media provinciale. È sotto la media dell'ambito nel Comune di Bovisio-Masciago (7,5%), mentre supera le media nei Comuni di Limbiate (8%), Desio e Varedo (7,7%). Le percentuali di giovani adolescenti (14-18 anni) superano la media dell'ambito (5,1%) nei Comuni di Bovisio-Masciago, Muggiò e Nova Milanese (5,2%), e rimangono al di sotto nel Comune di Varedo (4,5%) e, in misura minore, nel Comune di Cesano Maderno (5%).
- Prendendo in considerazione l'intera popolazione minorenne (<18 anni), i valori maggiori si registrano nei Comuni di Limbiate (18%) e Desio (17,5%). I Comuni di Varedo (16,9%), Nova Milanese (17,1%) e Muggiò (17,3%) restano sotto la media dell'Ambito (17,4%);
- Infine, per quanto riguarda i giovani adulti (19-34), la media di ambito si assesta sul 16,4%, 0,3 punti percentuali al di sopra dei valori registrati per la Provincia di Monza e Brianza. Limbiate (16,9%) e Cesano Maderno (16,8%) sono i Comuni con la maggior concentrazione di questa fascia d'età, mentre il Comune di Muggiò registra la percentuale più bassa (15,9%). In riferimento a questa fascia di età, è interessante monitorare l'andamento dei valori immobiliari e la presenza di ambiti di trasformazione a prevalenza residenziale (cfr. *Tavola QC0.4 – Valori immobiliari di riferimento*), perché un minor costo dell'abitazione potrebbe indirizzare le scelte localizzative di giovani e giovani famiglie che intendono radicarsi sul territorio.

COMUNE	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34
Bovisio-Masciago	2,2 %	2,5 %	4,4 %	3,1 %	5,2 %	5,6 %	10,5 %
Cesano Maderno	2,4 %	2,4 %	4,5 %	3,1 %	5,0 %	5,8 %	11,0 %
Desio	2,2 %	2,5 %	4,8 %	2,9 %	5,1 %	5,5 %	10,6 %
Limbiate	2,3 %	2,6 %	4,8 %	3,2 %	5,1 %	6,2 %	10,7 %
Muggiò	2,0 %	2,5 %	4,4 %	3,2 %	5,2 %	6,0 %	9,9% %
Nova Milanese	2,0 %	2,3 %	4,6 %	3,0 %	5,2 %	6,1 %	10,1 %
Varedo	2,2 %	2,5 %	4,6 %	3,1 %	4,5 %	5,3 %	10,7 %
Total Ambito	2,2 %	2,5 %	4,6 %	3,0 %	5,1 %	5,8 %	10,6 %
Total Provincia	2,1 %	2,4 %	4,6 %	3,0 %	5,0 %	5,8 %	10,3 %

TABELLA 16: POPOLAZIONE UNDER 35 PER FASCIA DI ETÀ FUNZIONALE. FONTE ISTAT 2023

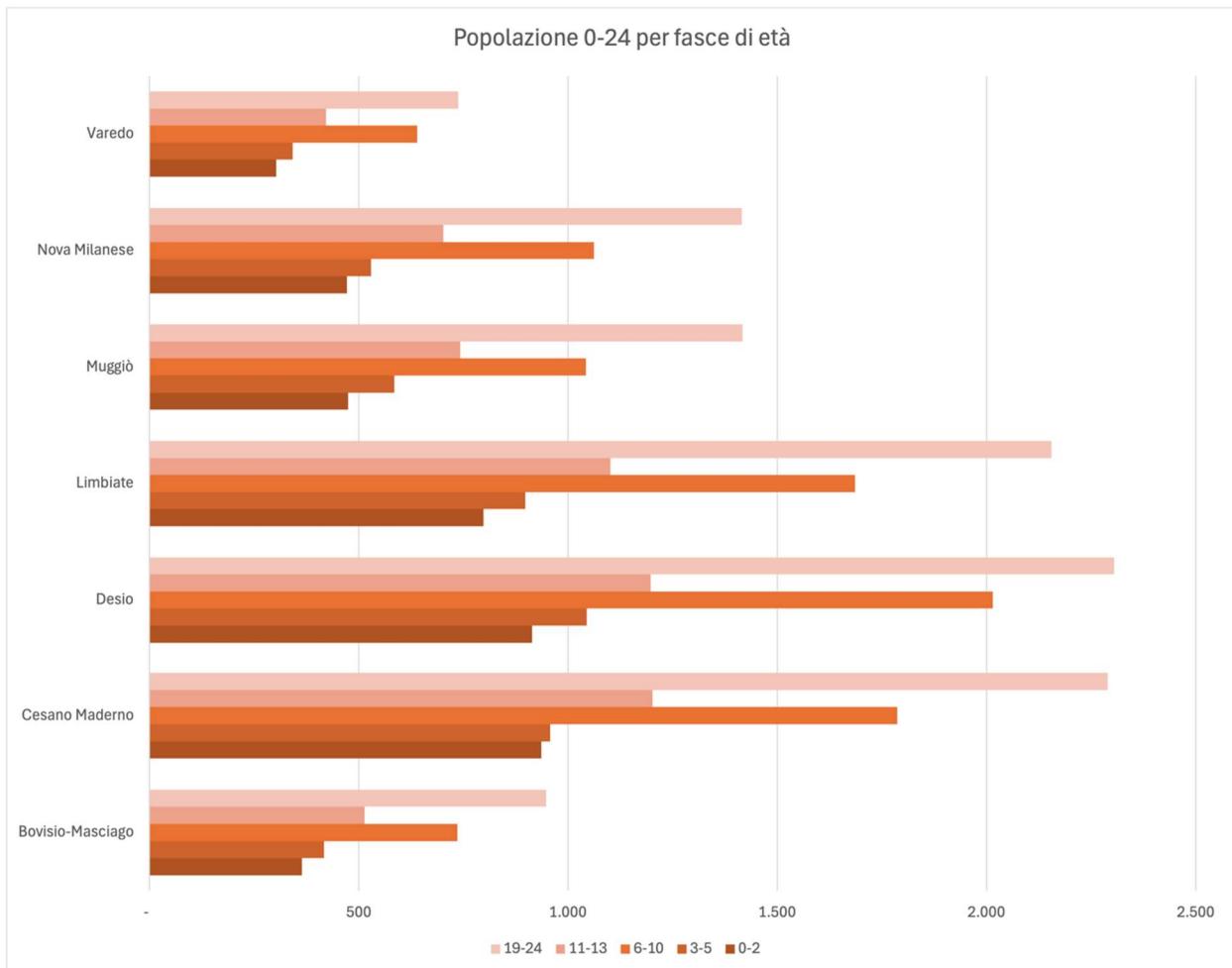


FIGURA 22: POPOLAZIONE UNDER 35 PER FASCIA DI ETÀ FUNZIONALE. FONTE ISTAT 2023

Popolazione giovane straniera sul totale

L'analisi della popolazione straniera con meno di 18 anni completa il quadro sulla popolazione giovane, perché differenzia l'unico target "popolazione giovane" considerandolo come la somma di due target delle politiche giovanili che fotografano dinamiche demografiche completamente opposte (si vedano il *sottocapitolo Serie storica della popolazione*). Per quanto riguarda la popolazione minore di 18 anni, infatti, si può notare una differenza sostanziale tra l'incidenza di giovani con background migratorio sul totale della popolazione straniera (media dell'ambito = 26%), e l'incidenza di giovani italiani sul totale della popolazione italiana (16,4%). Valori più alti si trovano nei Comuni di Desio e Muggiò (27,1%), Limbiate (27%) e Nova Milanese (26,9%). Di questi, solo Desio e Limbiate sono anche tra i Comuni con una maggiore incidenza della popolazione giovane sul totale. Tutti i Comuni dell'ambito presentano percentuali di giovani più alte fra la popolazione straniera rispetto a quella italiana. Le differenze maggiori tra presenza di giovani stranieri e italiani si trovano nei Comuni di Desio, Muggiò e Nova Milanese (+10,8 pp). La differenza minore si registra a Cesano Maderno, con uno scarto di +7,5 pp.

COMUNE	Popolazione giovane (0-18)						
	TOT Stra-nieri <18 anni	TOT Stra-nieri resi-denti	% Pop <18 anni su TOT Stranieri	TOT Ita-liani <18 anni	TOT Ita-liani resi-denti	% Pop <18 anni su TOT italiani	Diffe-renza STR-ITA
Bovisio-Ma-sciago	339	1.402	24,2%	2.559	15.392	16,6%	7,6pp
Cesano Ma-derno	1.051	4.380	24,0%	5.794	35.019	16,5%	7,5pp
Desio	1.186	4.370	27,1%	6.092	37.185	16,4%	10,8pp
Limbiate	1.181	4.378	27,0%	5.092	30.532	16,7%	10,3pp
Muggiò	575	2.125	27,1%	3.493	21.421	16,3%	10,8pp
Nova Mila-nese	628	2.332	26,9%	3.339	20.695	16,1%	10,8pp
Varedo	284	1.156	24,6%	2.047	12.644	16,2%	8,4pp
Ambito	5.244	20.143	26,0%	28.416	172.888	16,4%	9,6pp
Provincia	19.185	79.907	24,0%	130.312	793.699	16,4%	7,6pp

TABELLA 17: POPOLAZIONE UNDER 18 STRANIERA E ITALIANA SUL TOTALE. FONTE ISTAT 2023

In riferimento all'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione minore di 18 anni, la tabella sottostante mostra come il Comune di Limbiate (18,8%) presenti valori più alti di 3 punti percentuali rispetto alla media di ambito (15,6%), significativamente al di sopra anche della media della Provincia che si assesta al 12,8%. Non si segnalano divergenze particolare sulla distribuzione della popolazione straniera per genere.

Non si segnalano divergenze particolare sulla distribuzione della popolazione straniera per genere.

COMUNE	Popolazione giovane (0-18)								
	M Ita-liani	M Stra-nieri	% M Stra-nieri	F Ita-liane	F Stra-niere	% F Stra-niere	TOT Ita-liani	TOT Stra-nieri	% TOT Stra-nieri
Bovisio-Ma-sciago	1.298	181	12,2%	1.261	158	11,1%	2.559	339	11,7%
Cesano Ma-derno	2.996	558	15,7%	2.798	493	15,0%	5.794	1.051	15,4%
Desio	3.135	632	16,8%	2.957	554	15,8%	6.092	1.186	16,3%
Limbiate	2.626	616	19,0%	2.466	565	18,6%	5.092	1.181	18,8%
Muggiò	1.840	297	13,9%	1.653	278	14,4%	3.493	575	14,1%

Nova Milanese	1.689	311	15,6%	1.650	317	16,1%	3.339	628	15,8%
Varedo	1.022	151	12,9%	1.025	133	11,5%	2.047	284	12,2%
Ambito	14.606	2.746	15,8%	13.810	2.498	15,3%	28.416	5.244	15,6%
Provincia	67.258	9.908	12,8%	63.054	9.277	12,8%	130.312	19.185	12,8%

TABELLA 18: POPOLAZIONE UNDER 18 STRANIERA PER GENERE SUL TOTALE. FONTE ISTAT 2023

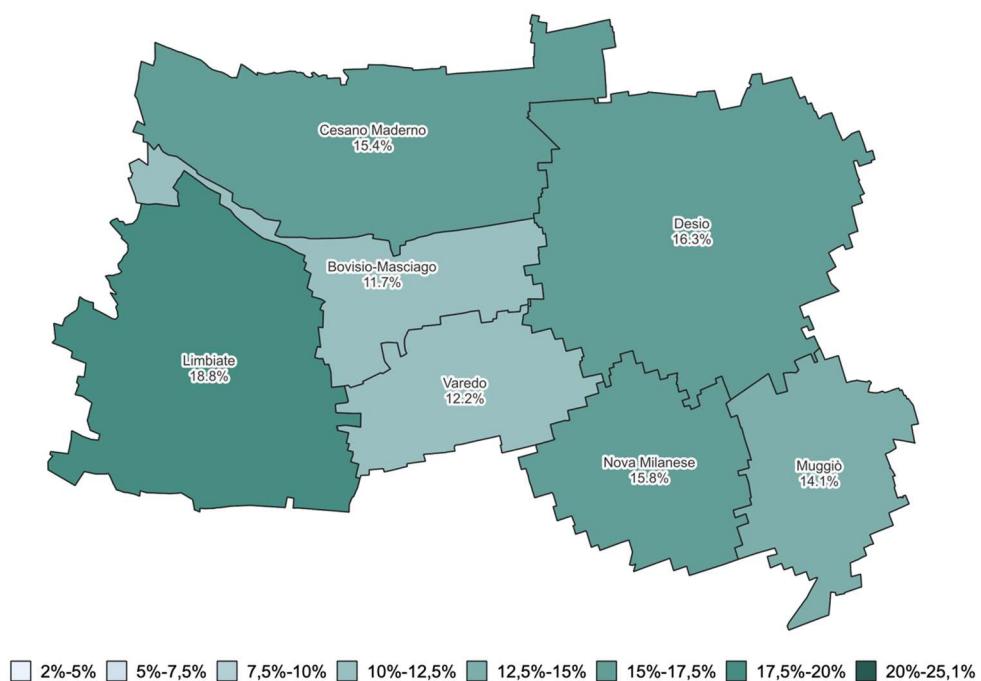


FIGURA 23: POPOLAZIONE UNDER 18 STRANIERA SUL TOTALE. FONTE ISTAT 2023

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla *Tavola QC.05 - Dati Socio-Demografici a livello comunale*. Si rimanda alla *Sezione di riferimento* per un confronto con distribuzione popolazione straniera nell'ambito di Desio.

Indice di dipendenza giovanile

In maniera simile all'indice di dipendenza anziani l'indice di dipendenza giovanile misura il "carico sociale" della componente di popolazione giovane. L'indice di dipendenza giovanile rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età <=14) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), permettendo quindi di valutare quanti giovani ci sono ogni 100 adulti in età da lavoro: più il valore è alto, più la popolazione giovane dipende da quella adulta.

In generale, l'indice di dipendenza giovanile dell'ambito di Desio risulta in linea con la media provinciale. Tra i Comuni dell'ambito, l'indice di dipendenza dei giovani risulta più elevato nel Comune di Limbiate (22).

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale e al dettaglio delle sezioni di censimento, si rimanda alla *Tavola QC.06 - Indice di Dipendenza*.

COMUNE	Indice di Dipendenza Giovanile
Bovisio-Masciago	20
Cesano Maderno	20
Desio	21
Limbiate	22
Muggiò	21
Nova Milanese	21
Varedo	21
Media Ambito	21
Media Provincia	21

TABELLA 19: INDICE DI DIPENDENZA POPOLAZIONE UNDER 14 RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA (15-65).
FONTE ISTAT 2023

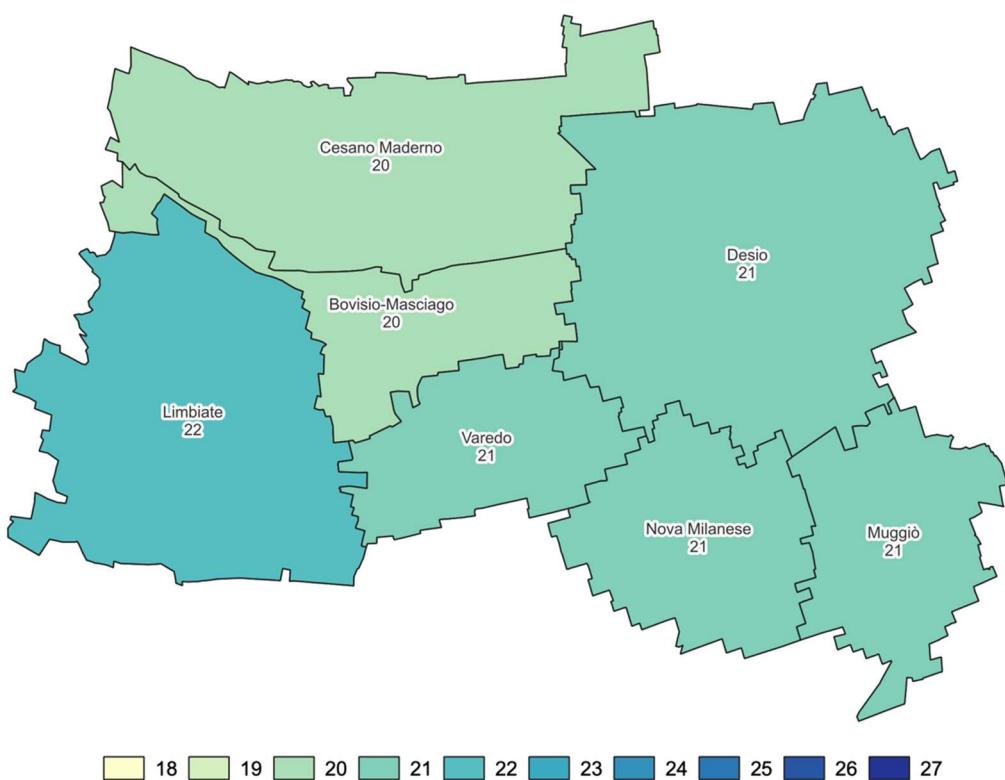


FIGURA 24: INDICE DI DIPENDENZA POPOLAZIONE UNDER 14 RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ATTIVA (15-65). FONTE ISTAT 2023

DATI REDDITUALI E SULLA FORZA LAVORO

Contenuti: analisi delle tipologie di reddito per contribuente; analisi dei tassi di occupazione maschile e femminile; analisi del tasso di inattività; analisi dei dati inerenti il Servizio Inserimenti Lavorativi.

Tipologia di reddito per contribuente

In questo paragrafo vengono analizzate le distribuzioni delle principali tipologie di reddito che compongono i redditi complessivi e, in particolare, i redditi da lavoro dipendente e pensione, i redditi da partecipazione e da esercizio di attività economica ed infine i redditi fondiari.

Le tipologie di reddito maggiormente dichiarate in termini di frequenza (contribuenti su totale popolazione), sono quelle relative al lavoro dipendente⁵ (42,2 % della popolazione, 0,4pp sopra la media provinciale), i redditi fondiari da fabbricati⁶ (37,8% della popolazione, 1,8 pp sotto la media provinciale) e alle pensioni⁷ (24% della popolazione, 0,8 pp sotto la media provinciale).

La più alta percentuale di contribuenti sul totale popolazione che percepiscono reddito da Fabbricati è registrata nel Comune di Bovisio-Masciago (39,8%); per quanto riguarda il reddito da lavoro dipendente, nel Comune di Bovisio-Masciago (44%); per quanto riguarda il reddito da pensione, nel Comune di Varedo (26,8%); per quanto riguarda il reddito da lavoro autonomo o imprenditoriale, nel Comune di Muggiò (2,8%); per quanto riguarda il reddito da partecipazione, nel Comune di Bovisio-Masciago e di Cesano Maderno (3,2%).

% contribuenti sul totale popolazione che percepiscono le tipologie di reddito					
COMUNE	Reddito da Fabbricati	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo o imprenditoriale	Reddito da partecipazione
Bovisio-Masciago	39.8%	44.0%	22.8%	2.7%	3.2%
Cesano Maderno	35.8%	41.9%	22.8%	2.6%	3.2%
Desio	38.6%	42.3%	23.6%	2.7%	2.9%
Limbiate	35.4%	42.8%	23.5%	1.9%	2.2%
Muggiò	39.7%	41.6%	25.4%	2.8%	3.0%
Nova Milanese	39.0%	41.6%	24.9%	2.6%	2.9%
Varedo	39.2%	41.8%	26.8%	2.6%	3.0%
Ambito	37,8%	42,2%	24,0%	2,5%	2,9%
Provincia	39,6%	41,8%	24,8%	2,8%	3,3%

⁵ Reddito da lavoro dipendente e assimilati: reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per co.co.co, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

⁶ Reddito da fabbricati: somma dei redditi imponibili derivanti dai fabbricati posseduti. Per ciascun immobile il reddito è determinato dalla rendita catastale o dal canone di locazione, rapportati al periodo e alla quota di possesso. Non comprende i redditi derivanti da immobili dati in locazione con la tassazione sostitutiva (cedolare secca) e i redditi da fabbricati non imponibili in virtù del principio di sostituzione.

⁷ Reddito da pensione: importi percepiti per la cessazione dell'attività lavorativa o altri motivi previsti dalla legge (es: pensione d'invalidità, di reversibilità, ecc.). Non comprende trattamenti pensionistici integrativi.

TABELLA 20: PERCENTUALE DI CONTRIBUENTI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE CHE PERCEPISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI REDDITO. FONTE MEF 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

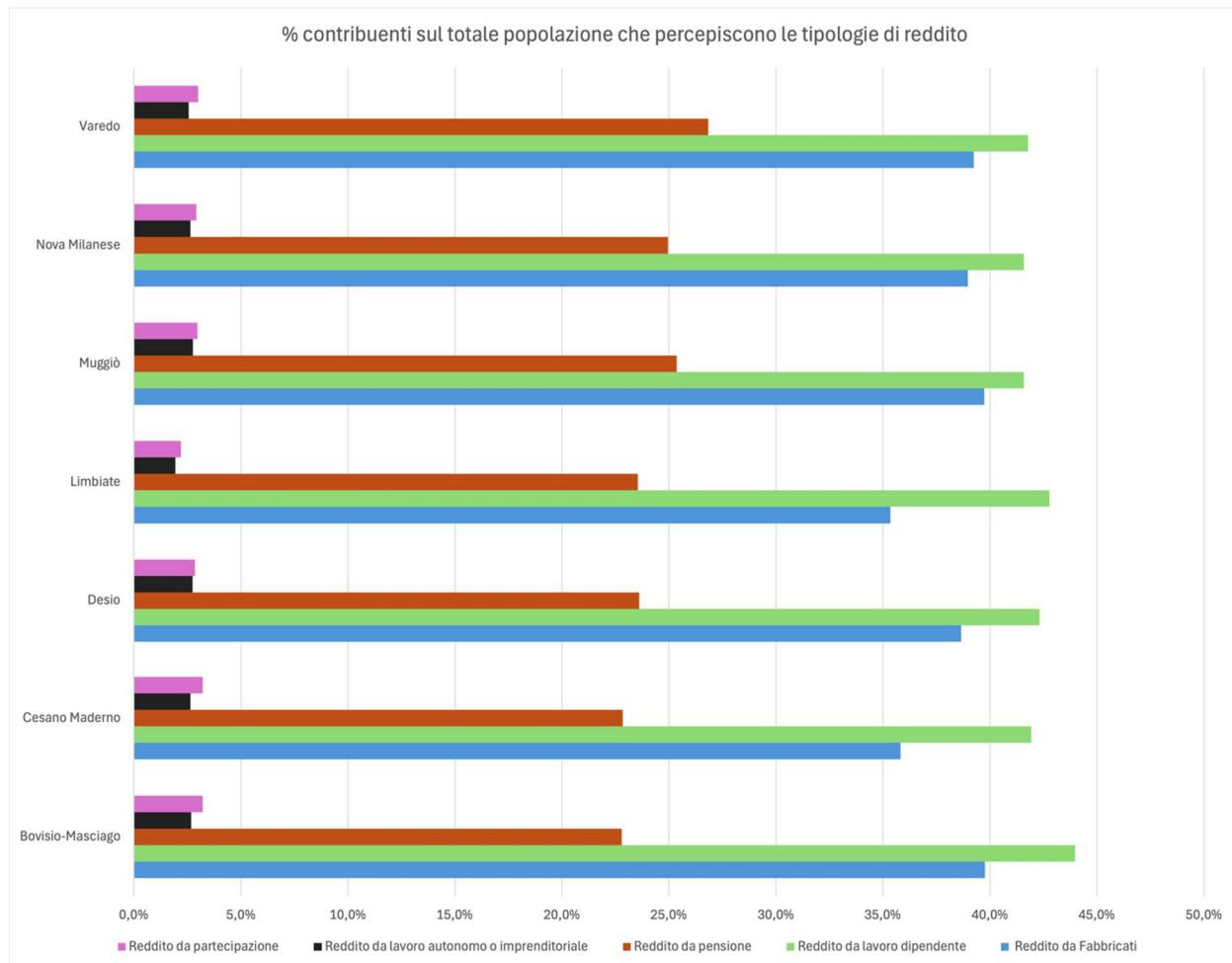


FIGURA 25: PERCENTUALE DI CONTRIBUENTI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE CHE PERCEPISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI REDDITO. FONTE MEF 2022 (ANNO DI IMPOSTA 2021)

Tasso di occupazione

Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati⁸ di una determinata classe di età (in questo caso 15-64 anni) e la corrispondente popolazione della stessa classe di età.

Come mostrato nella Tabella 21, al 2021 il tasso di occupazione medio dell'ambito (68,4%) è al di sotto della media provinciale (69,2%). Il tasso di occupazione più elevato è registrato nel Comune di Varedo (70,2%), seguito dal Comune di Bovisio-Masciago (69,5%). I tassi più bassi sono invece registrati nei Comuni di Limbiate (67,3%) e Nova Milanese (67,7%).

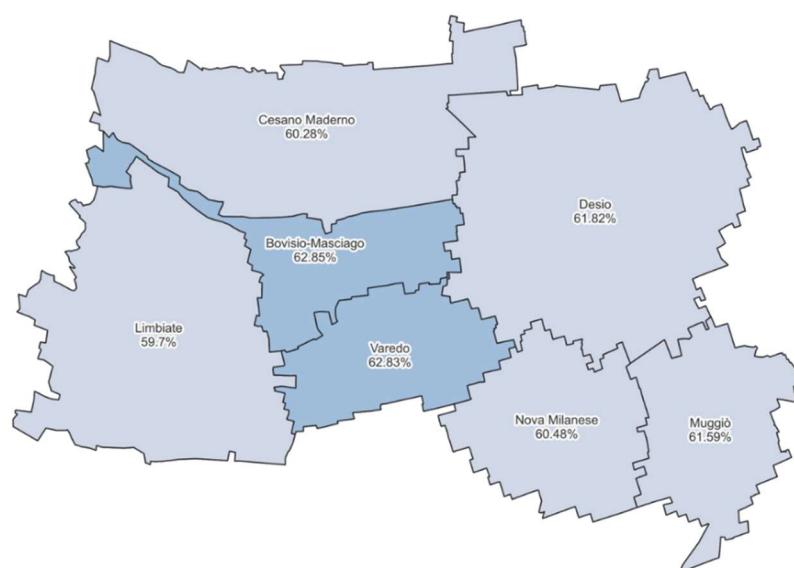
Si rilevano evidenti differenze tra uomini e donne, con il tasso di occupazione femminile più basso di 14,5 punti percentuali (*gap di genere*) rispetto a quello maschile. Lo svantaggio femminile è superiore rispetto alla media provinciale, che presenta un gap di genere di 13,9 punti percentuali.

⁸ Si considerano, secondo la definizione utilizzata da Istat, "occupati" coloro che 1) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; 2) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; 3) sono assentati dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

Il tasso di occupazione femminile medio dell'ambito di Desio è più basso (61,1%) rispetto alla media provinciale (60,2%). Il tasso di occupazione femminile più alto è registrato nel Comune di Bovisio-Masciago (62,8%) mentre il più basso a Limbiate (59,7%), Comune caratterizzato anche dal più alto tasso di inattività femminile dell'ambito.

Tasso di occupazione (15-64)			
COMUNE	Maschile	Femminile	Globale
Bovisio-Masciago	76,1%	62,8%	69,5%
Cesano Maderno	76,3%	60,3%	68,5%
Desio	76,0%	61,8%	69,0%
Limbiate	74,5%	59,7%	67,3%
Muggiò	74,6%	61,6%	68,1%
Nova Milanese	74,9%	60,5%	67,7%
Varedo	77,3%	62,8%	70,1%
Ambito	75,6%	61,1%	68,4%
Provincia	76,1%	62,2%	69,2%

TABELLA 21: TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64) MASCHILE, FEMMINILE E GLOBALE. FONTE ISTAT 2021



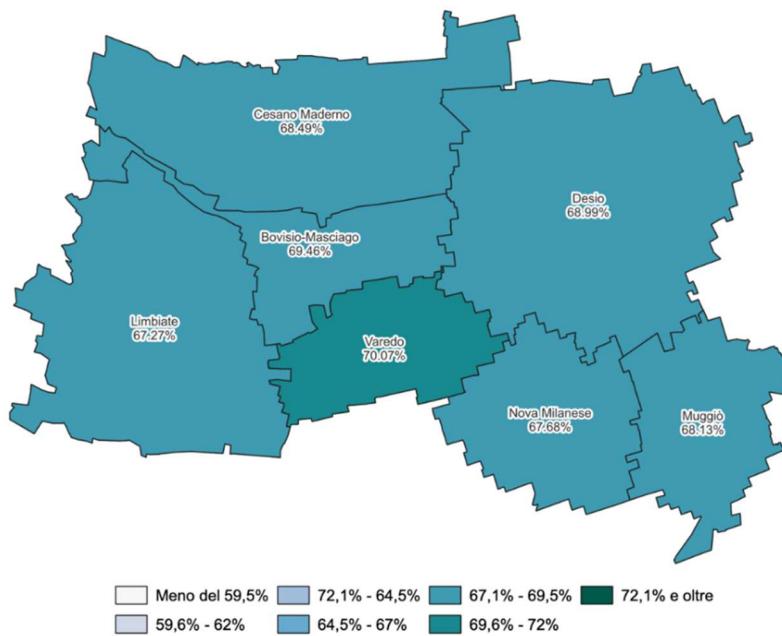


FIGURA 26: TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) FEMMINILE (IN ALTO) E TOTALE (IN BASSO). FONTE ISTAT 2021

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla *Tavola QC.05 - Dati Socio-Demografici a livello comunale*.

Tasso di inattività

A differenza dei disoccupati, gli inattivi sono coloro che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Come mostrato nella *Tabella 22*, al 2021 il tasso di inattività medio dell'ambito (26,4%) è solo leggermente al di sopra della media provinciale (26,1%). Il tasso di inattività più elevato è registrato nel Comune di Nova Milanese (27,3%, il più alto tasso comunale registrato in tutta la provincia), seguito dal Comune di Limbiate (27,2%). I tassi più bassi sono invece registrati nei Comuni di Varedo (25,5%) e Bovisio-Masciago (25,6%).

Si rilevano evidenti differenze tra uomini e donne, con il tasso di inattività femminile superiore di 13 punti (*gap di genere*) rispetto a quello maschile. Lo svantaggio femminile è superiore rispetto alla media provinciale, che presenta un gap di genere di 12,4 punti percentuali.

Il tasso di inattività femminile medio dell'ambito di Desio è superiore (32,5%) rispetto alla media provinciale (31,9%), indicando quindi una maggior tendenza delle donne a non partecipare al mercato del lavoro rispetto alla media della provincia di Monza e della Brianza.

Tasso di Inattività			
COMUNE	Maschile	Femminile	Totale
Bovisio-Masciago	19,6%	31,6%	25,6%
Cesano Maderno	19,2%	34,0%	26,4%
Desio	19,5%	32,9%	26,1%
Limbiate	20,5%	34,2%	27,2%
Muggiò	20,1%	32,5%	26,3%

Nova Milanese	21,2%	33,4%	27,3%
Varedo	19,2%	31,8%	25,5%
Ambito	19,9%	33,2%	26,4%
Provincia	19,8%	32,5%	26,1%

TABELLA 22: TASSO DI INATTIVITÀ (15-64) MASCHILE, FEMMINILE E GLOBALE. FONTE ISTAT 2021

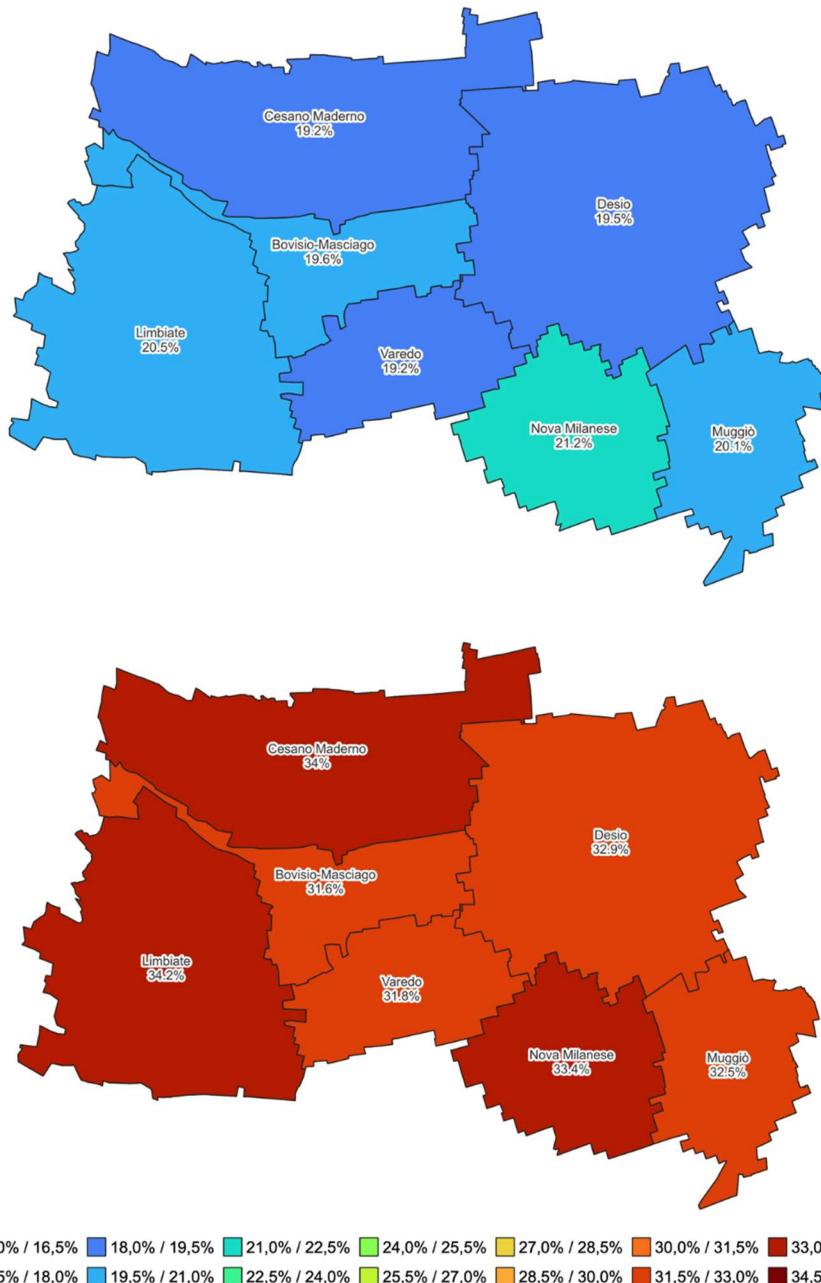


FIGURA 27: TASSO DI INATTIVITÀ (15-64) MASCHILE (IN ALTO) E FEMMINILE (IN BASSO). FONTE ISTAT 2021

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla *Tavola QC.05 - Dati Socio-Demografici a livello comunale*.

Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)

Il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) è un servizio che eroga prestazioni mirate all'inserimento e/o al reinserimento socio-lavorativo e alla riabilitazione sociale attraverso il lavoro. Destinatari del servizio sono

persone con invalidità accertata o in via di accertamento, persone in condizione di svantaggio sociale, adolescenti e giovani a rischio generico di emarginazione, disoccupati o inoccupati che devono accedere alle politiche attive al lavoro, persone giovani con disabilità che si preparano all'esperienza lavorativa.

Per l'ambito di Desio, la *Tabella 23* mostra il numero dei casi in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi nel periodo 2022-2023, con la specifica delle persone con disabilità e delle fasce deboli. Nel biennio considerato, il numero dei casi in carico è aumentato di circa il 20%, passando da 246 a 295. La prevalenza dei casi riguarda le persone con disabilità che raggiungono circa il 66-70% dei casi.

Comune	2022		2023		Totale 2022-2023 per comune	Variazione % 2022-2023
	Persone con disabilità	Fasce deboli	Persone con disabilità	Fasce deboli		
Bovisio Masicago	23	7	23	7	60	0,0%
Cesano Maderno	26	15	34	17	92	24,4%
Desio	27	15	37	16	95	26,2%
Limbiate	28	14	42	12	96	28,6%
Muggiò	20	16	28	18	82	27,8%
Nova Milanese	25	11	27	13	76	11,1%
Varedo	14	5	16	5	40	10,5%
Totale	163	83	207	88	541	19,9%

TABELLA 23: PRESE IN CARICO DEL SERVIZIO INCLUSIONE LAVORATIVA (SIL) PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARI, 2022-2023. ELABORAZIONI DI CODICI SU DATI CODEBRI

La *Tabella 24*, invece, presenta invece la specifica dei tirocini attivati e dei percorsi che si sono concretizzati in assunzioni.

Il numero di tirocini attivati, registra un incremento – seppure contenuto - con i casi in carico che passano da 133 a 140 (+5,3%). Le assunzioni registrano invece una flessione (-46,6%) passando da 58 a 31 casi. Interessante segnalare anche il calo della quota di persone assunte sul totale dei tirocini che passa dal 43,6% del 2022 al 22,1% del 2023 a livello di ambito.

Co-mune	2022				2023				Δ 2023-2022	
	Tirocini attivati	% sul totale casi in carico	Per-sone as-sunte	% sul totale tirocini	Tirocini attivati	% sul totale casi in carico	Per-sone as-sunte	% sul totale tirocini	Tirocini	Assun-zioni
Bovisio Masicago	15	50,0%	3	20,0%	16	53,3%	4	25,0%	6,7%	33,3%
Cesano Maderno	28	68,3%	11	39,3%	30	58,8%	4	13,3%	7,1%	-63,6%
Desio	19	45,2%	16	84,2%	20	37,7%	5	25,0%	5,3%	-68,8%
Limbiate	17	40,5%	8	47,1%	27	50,0%	7	25,9%	58,8%	-12,5%
Muggiò	21	58,3%	6	28,6%	20	43,5%	6	30,0%	-4,8%	0,0%
Nova Milanese	26	72,2%	11	42,3%	22	55,0%	2	9,1%	-	-81,8%

Varedo	7	36,8%	3	42,9%	5	23,8%	3	60,0%	-	0,0%
Totale	133	54,1%	58	43,6%	140	47,5%	31	22,1%	5,3%	-46,6%

TABELLA 24: TIROCINI ATTIVATI DAL SERVIZIO INCLUSIONE LAVORATIVA (SIL) E NUMERO DI ASSUNZIONI, 2022-2023. ELABORAZIONI DI CODICI SU DATI CODEBRI

DATI SULLA FAMIGLIA

Contenuti: analisi del numero delle famiglie presenti sul territorio, calcolo della media dei componenti. Lettura della popolazione per stato civile (celibi/nubili/divorziati). Lettura dell'età media di ciascun Comune. Attivazione dei servizi di tutela minori. Analisi degli accessi ai CAV, in serie storica

Numero totale famiglie

L'Ambito di Desio, con 83.497 famiglie residenti sul proprio territorio, ospita il 22% del totale delle famiglie residenti nella Provincia di Monza e della Brianza (384.735 famiglie). Il numero medio di componenti (2,31 persone a nucleo) è leggermente al di sopra della media provinciale (2,27). I Comuni di Nova Milanese (2,37), Limbiate (2,36) e Muggiò (2,34) sono i Comuni con il numero medio di componenti più alto dell'ambito. Bovisio-Masciago (2,26), Cesano Maderno e Varedo (2,28) e Desio (2,29) sono gli i Comuni con valori sotto la media dell'ambito, con Bovisio-Masciago addirittura sotto la media provinciale.

COMUNE	Famiglie	
	Totale Famiglie	Numero medio componenti
Bovisio-Masciago	7.419	2,26
Cesano Maderno	17.287	2,28
Desio	18.157	2,29
Limbiate	14.790	2,36
Muggiò	10.079	2,34
Nova Milanese	9.708	2,37
Varedo	6.057	2,28
Ambito	83.497	2,31
Provincia	384.735	2,27

TABELLA 25: TOTALE FAMIGLIE E NUMERO MEDIO COMPONENTI, FONTE ISTAT 2023, BILANCIO DEMOGRAFICO

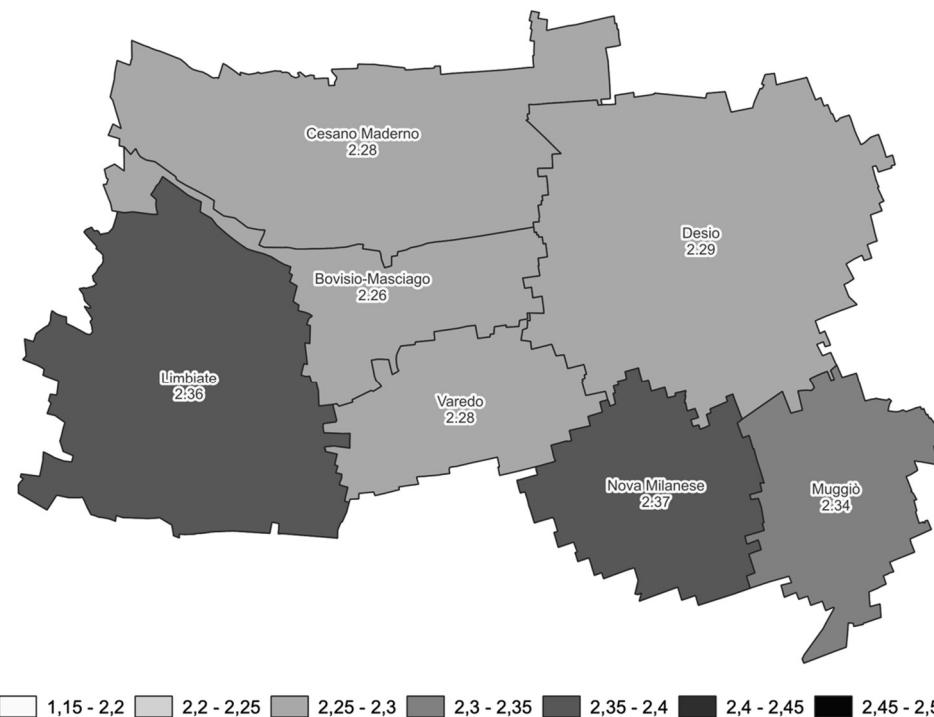


FIGURA 28: NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA. FONTE ISTAT 2023

La figura 29 mostra allo stesso tempo il numero assoluto di famiglie e la densità di queste per chilometro quadrato: la geografia che ne emerge parla di un territorio molto denso nella sua propaggine meridionale – più prossima alla provincia di Milano – con l'esclusione del Comune di Varedo. Alte anche le densità di Desio e Cesano Maderno

Inoltre, guardando questa geografia con uno sguardo più ampio su tutta la provincia (vedi tavola QC.05 *Dati Socio-Demografici a livello comunale*) emerge come questo addensamento meridionale faccia parte di una conurbazione inter-ambito che da Monza si espande fino a Seregno e Desio, andando gradualmente a diradarsi all'aumentare della distanza dal polo monzese e in parte ricalcando i percorsi delle direttive ferroviarie sulle quali nel tempo si è stratificato l'apparato urbano.

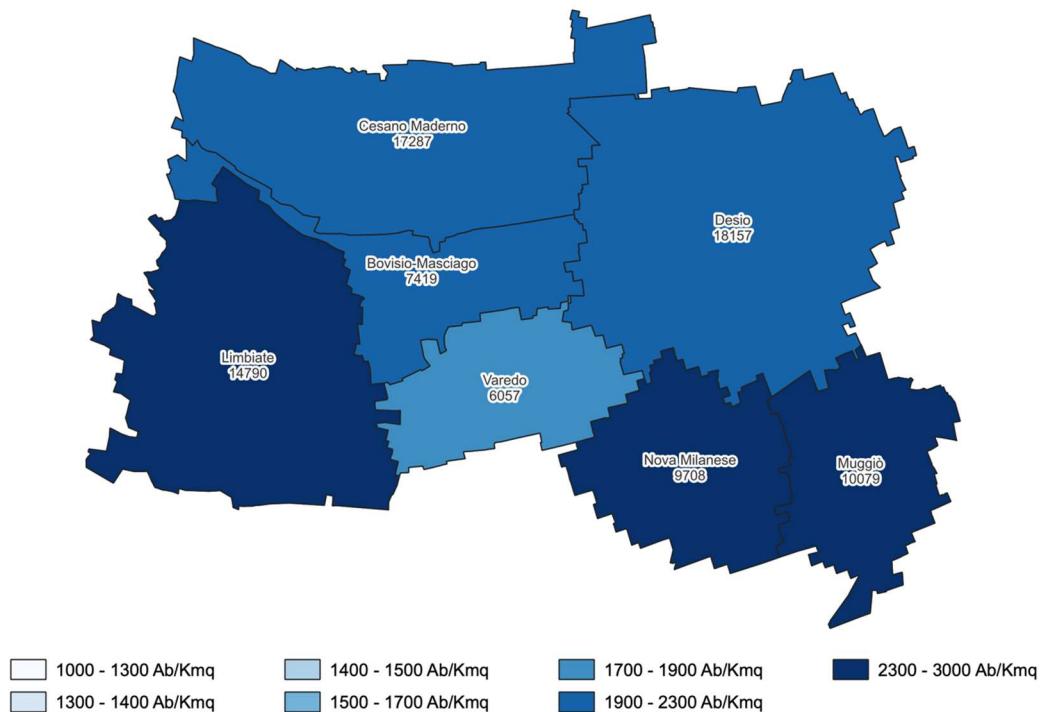


FIGURA 29: TOTALE FAMIGLIE (NUMERO IN MAPPA) E DENSITÀ FAMIGLIE PER KMQ (COLORE). FONTE ISTAT 2023

Popolazione per Stato Civile

La distribuzione della popolazione per Stato Civile è un dato utile a completare la lettura della composizione della popolazione residente (finora visti per età e genere). Le persone celibi-nubili (43,7% del totale delle famiglie residenti) e le persone coniugate (44,6%) costituiscono assieme quasi il 90% delle famiglie residenti, nell'ambito, e non presentano valori che si discostano dalla media provinciale.

È interessante guardare più nel dettaglio il dato relativo alle persone divorziate e vedove. In riferimento al tema della solitudine, infatti, mettere in evidenza la concentrazione di questi nuclei familiari potrebbe fornire una sorta di “indicatore di rischio”, perché si tratta nella maggior parte dei casi di persone adulte e/o anziane senza un partner (si rimanda al §4.3 per approfondimenti sulla popolazione vedova). Tra i Comuni dell'ambito, sono Limbiate e Bovisio-Masciago (entrambi al 3,9%), Muggiò e Varedo (3,8%) quelli con un valore percentuale maggiore di persone divorziate residenti. Di nuovo, i Comuni di Varedo (7,4%) e Muggiò (7,3%) registrano invece i valori maggiori di persone vedove residenti sul proprio territorio.

COMUNE	Distribuzione popolazione per Stato Civile										Già in Unione Ci- vile per sciogli- mento cop- pia	Già in Unione Civile per de- cesso partner
	Celibi-Nu- bili	Coniu- gati/e	Divor- ziati/e	Vedovi/e	Unioni Ci- vili							
Bovisio-Ma- sciago	7.36 8	43,9 %	7.67 6	45,7 %	653 1.41	3,9% 3,6%	1.09 7	6,5% 6,9%	- 26	0,0 0,1	- %	0,0 %
Cesano Ma- derno	17.6 69	44,8 %	17.5 66	44,6 %	1 1	3,7% 3,7%	2.72 4	6,9% 6,8%	28	0,1 0,1	2 %	0,0 1 %
Desio	18.0 51	43,4 %	19.0 88	45,9 %	1.55 5	3,7% 3,7%	2.83 3	6,8% 7,2%	24	0,1 0,1	- %	0,0 0,0
Limbiate	15.4 95	44,4 %	15.5 12	44,4 %	1.37 2	3,9% 3,9%	2.50 7	7,2% 7,3%	24	0,1 0,1	- %	0,0 0,0
Muggiò	10.0 34	42,6 %	10.8 95	46,3 %	887 8	3,8% 3,8%	1.71 8	7,3% 7,3%	11	0,0 0,0	1 %	0,0 0,0
Nova Mila- nese	9.75 7	42,4 %	10.8 59	47,2 %	775 518	3,4% 3,8%	1.62 1.02	7,1% 7,4%	6	0,0 0,0	- %	0,0 1 %
Varedo	5.85 3	42,4 %	6.40 8	46,4 %	518 1	3,8% 4,1%	1.02 1	7,4% 7,5%	-	0,0 95	- %	0,0 0,0
Ambito	84.2 27	43,7 %	88.0 04	44,6 %	7.17 1	4,1% 4,1%	13.5 29	7,5% 7,5%	95	0% 0%	3 3	0% 2 %
Provincia	382. 891	43,8 %	397. 248	45,5 %	32.6 86	3,7% 3,7%	60.4 35	6,9% 6,9%	329	0% 0%	12 12	0% 0%
											5 5	0% 0%

TABELLA 26: POPOLAZIONE PER STATO CIVILE. FONTE ISTAT 2023

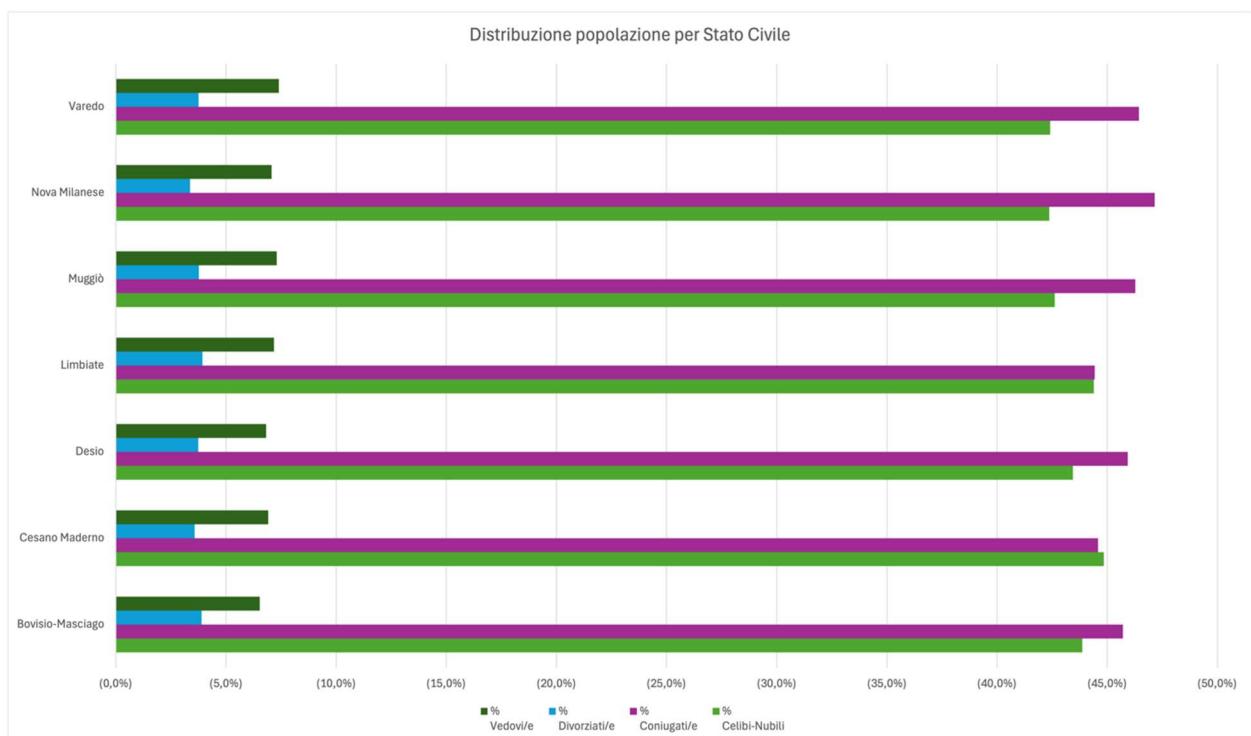


FIGURA 30: POPOLAZIONE PER STATO CIVILE. FONTE ISTAT 2023

Età media per Comune

I valori dell'età media registrati per i Comuni dell'ambito si discostano solo leggermente dai valori provinciali. Varedo (45,8 anni), Muggiò (45,6) e Nova Milanese (45,5) sono i Comuni con l'età media più alta. I Comuni con età media più bassa sono Limbiate (44,4), Cesano Maderno (44,6) e Bovisio-Masciago (44,7). Si tratta degli stessi Comuni che hanno un'incidenza maggiore, rispettivamente, di popolazione anziana e di popolazione giovane (cfr. *Capitoli Anziani e Giovani e Minori*).

Interessante è guardare il dato relativo alla popolazione non italiana. L'età media della popolazione straniera, infatti, è più bassa (cfr. sottocapitolo *Età media per Comune*) dell'età media della popolazione italiana di più di 10 anni (32,8 anni). Il Comune che si discosta maggiormente dalla media d'ambito è Limbiate (32,1) mentre i Comuni che registrano un'età media maggiore nella popolazione straniera sono Bovisio-Masciago (33,9), Varedo (33,7) e Cesano Maderno (33,4).

Le differenze maggiori tra età medie si registra nei Comuni di Nova Milanese (13) e Muggiò (12,8); i Comuni di Bovisio-Masciago (10,8) e Cesano Maderno (11,2) presentano la differenza minore tra le età medie rilevate.

COMUNE	Età media	
	Età Media	Età Media Stranieri
Bovisio-Masciago	44,7	33,9
Cesano Maderno	44,6	33,4
Desio	45,0	32,7
Limbiate	44,4	32,1
Muggiò	45,6	32,8
Nova Milanese	45,5	32,5
Varedo	45,8	33,7
Ambito	45,0	32,8
Provincia	45,5	34,1

TABELLA 27: ETÀ MEDIA TOTALE E DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER COMUNE. FONTE ISTAT 2023

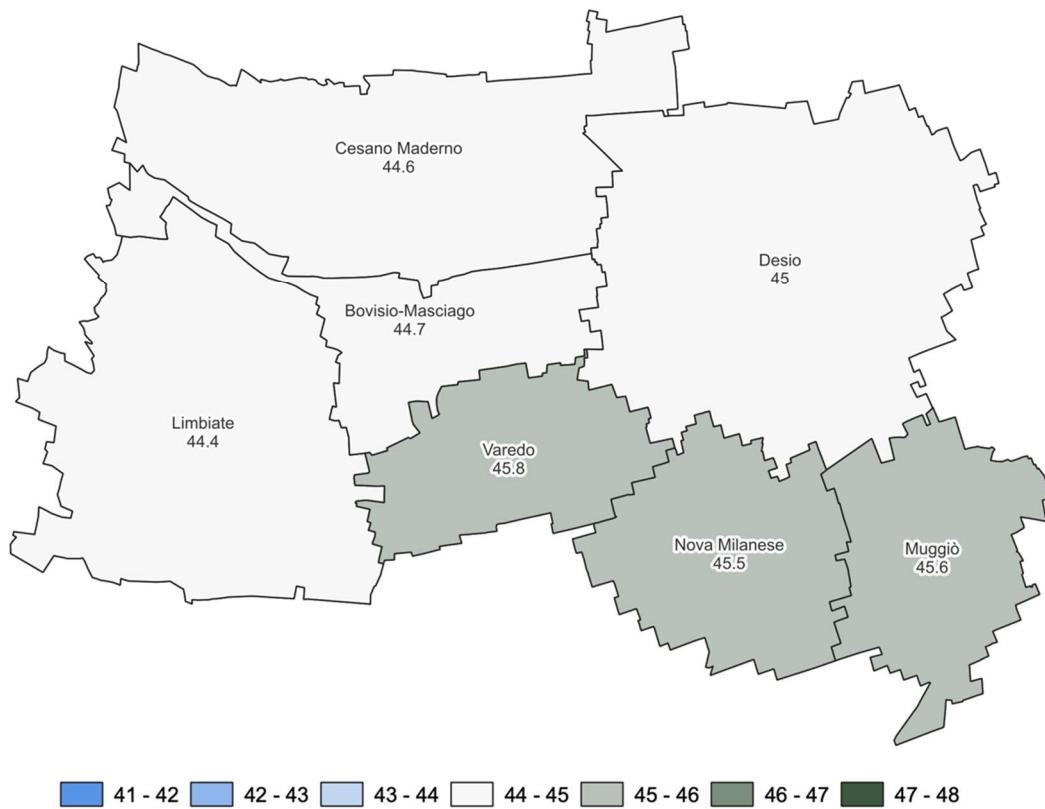


FIGURA 31: ETÀ MEDIA PER COMUNE. FONTE ISTAT 2023

Per meglio inquadrare il dato nello scenario provinciale, si rimanda alla tavola QC.05 - *Dati Socio-Demografici a livello comunale*.

Accesso ai CAV, dati provinciali (fonte: Rete Artemide)

La Rete Artemide per il contrasto alla violenza di genere è attiva sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza dal biennio 2009-2010, e conta 6 Centri Anti Violenza (CAV) localizzati in 5 Comuni della Provincia.

I dati analizzati in questo paragrafo sono relativi a tutti i casi in carico nell'anno 2023. Comprendono quindi sia i casi presi in carico prima del 2023 (ancora attivi, o chiusi nel corso dell'annualità), sia i casi presi in carico nel corso del 2023 (ancora attivi, o chiusi nel corso dell'annualità). Non è stata effettuata un'analisi dei casi relativi all'anno 2024, perché ancora in corso.

I dati sono stati raccolti dall'Ufficio di Piano di Monza, capofila della Rete Artemide. Risultano alcune discrepanze tra le informazioni raccolte dai differenti CAV:

- Il Centro Anti Violenza di provenienza, informazione utilizzata per calcolare il numero dei casi presi in carico da ciascun CAV nel corso dell'anno 2023, è anche la variabile a cui ricondurre tutte le analisi successive;
- Età media, dato presente solo per 4 Centri Anti Violenza della rete;
- Comune di residenza, informazione utilizzata per tracciare la provenienza delle domande rivolte a ciascun CAV.

Il numero degli accessi annuo ai Centri Anti Violenza delle Rete Artemide mostra una leggera e costante diminuzione nel periodo considerato, registrando un -18% tra il 2021 e il 2023. Il dato di per sé non si

presta a generalizzazioni: come vedremo nelle tabelle seguenti, le ragioni di questa diminuzione potrebbero risiedere in diversi fattori, e non indicano in alcun modo una diminuzione degli episodi di violenza di genere – che, anzi, seguono a livello nazionale un trend in aumento fino al 2023, con una lieve diminuzione sui dati (parziali) raccolti al 22 settembre 2024⁹.

	2021	2022	2023	Trend
Collocamenti in struttura	19	16	17	
Num. di accessi ai Centri Anti Violenza	540	478	445	

TABELLA 28: NUMERO DI ACCESSI AI CENTRI ANTI VIOLENZA (CAV), TREND 2021-2023. FONTE RETE ARTEMIDE

Prendendo in considerazione tutti i casi in carico ai CAV della Rete Artemide relativi all'anno 2023 (casi presi in carico prima del 2023 + casi presi in carico nel corso del 2023) si nota una maggiore concentrazione nei CAV di Vimercate (180, il 27,8% del totale), di Desio (149, il 23%) e di Monza (144, il 22,2%).

Dei 648 casi in carico, più della metà (346) raccontano di situazioni in cui è presente almeno un figlio con meno di 18 anni di età. In particolare, se si guarda ai due centri situati nel Comune di Monza, presso uno dei due CAV (Monza 2) la quota di casi presi in carico con almeno un figlio minorenne raggiunge il 67,8% del totale dei casi in carico, mentre presso l'altro CAV (Monza 1) raggiunge il 59%.

CAV	Num. accessi	di cui con figli minori	%
CAV Desio	149	72	48,3%
CAV Monza 1	144	85	59,0%
CAV Monza 2	59	40	67,8%
CAV Vimercate	180	93	51,7%
Sportello Lissone	45	20	44,4%
Sportello Seregno	71	36	50,7%
Totale complessivo	648	346	53,4%

TABELLA 29: NUM. DI ACCESSI CON FIGLI MINORI AI CAV, ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

Guardando invece l'età media delle persone prese in carico, i dati raccolti dai CAV non discostano in modo significativo dalla media registrata a livello provinciale (44,2), fatto salvo per il CAV Monza 2 che presenta un'età media di 40,3 anni. La variabilità nei casi in carico è elevata: si passa da un'età minima di 11 anni a un'età massima di 80 anni (entrambe nel CAV di Vimercate); negli altri CAV la differenza tra età min-max si assesta attorno ai 49-50 anni.

CAV	Età media	Età Min	Età Max
CAV Desio	-	-	-
CAV Monza 1	44,6	20	72
CAV Monza 2	40,3	20	70
CAV Vimercate	45,2	11	80
Sportello Lissone	43,8	24	70
Sportello Seregno	-	-	-
Totale complessivo	44,2	11	80

TABELLA 30: NUM. DI ACCESSI PER ETÀ MEDIA, MIN E MAX, ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

L'analisi della provenienza delle domande è utile per approfondire gli accessi ai CAV. L'ambito di Carate Brianza è quello dal quale provengono più casi (quasi il 35% del totale), seguito dall'ambito di Vimercate

⁹ <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/omicidi-volontari-e-violenza-genere>

(24,8%), di Desio (13,1%) e di Seregno (11,6%). Dall'ambito di Monza provengono l'8,5% delle domande. Il 7,3% dei casi provengono invece da fuori provincia. L'incrocio tra questo dato e il CAV in cui le domande sono prese in carico è interessante, perché restituisce una fotografia della mobilità delle persone che si rivolgono a questo tipo di servizio – le ragioni sono di natura reputazionale e/o di sicurezza, ad es. dettate dalla volontà di mantenere una certa riservatezza rispetto all'accesso ai CAV del proprio territorio di residenza.

- Il CAV di Vimercate prende in carico quasi tutte le domande dell'ambito vimercatese (96,2%);
- Le domande del Caratese sono quasi tutte rivolte a CAV situati fuori dall'ambito, in particolare a Monza (69,3%). Solamente 42 domande (18,6%) sono rivolte allo sportello di Lissone, situato nel territorio dell'ambito;
- La quasi totalità delle domande provenienti dall'ambito di Desio (92,9%) è rivolta al CAV di Desio;
- Una buona quota delle domande provenienti dall'ambito (32%) di Seregno è raccolta dal CAV di Desio;
- Le domande provenienti dall'ambito di Monza sono tendenzialmente rivolte ai CAV monzesi, salvo una piccola parte di domande rivolte ai CAV di Desio (6) e di Vimercate (10);
- Le domande che provengono da fuori provincia si concentrano nei CAV di Desio (48,9%) e di Vimercate (23,4%), e nello sportello di Seregno (21,2%);
- In generale, le domande provenienti dallo stesso ambito di riferimento dei CAV sono poco più della metà del totale (55,7%), mentre il 37% sono domande rivolte ai CAV della Rete Artemide che provengono da altri ambiti rispetto a quello dove è situato il Centro. La quota restante si suddivide tra fuori provincia (5,2%) e fuori regione (1,7%).

CAV	Provenienza domande (ambito di residenza)							Totale
	Carate Brianza	Desio	Monza	Seregno	Vimercate	Fuori provincia		
CAV Desio	14	79	6	24	3	23		149
CAV Monza 1	135		6	2	1			144
CAV Monza 2	21	1	32	1	2	2		59
CAV Vimercate	3	1	10		155	11		180
Sportello Lissone	42	1		1		1		45
Sportello Seregno	10	3	1	47		10		71
Totale complessivo	225	85	55	75	161	47		648
	34,7%	13,1%	8,5%	11,6%	24,8%	7,3%		

TABELLA 31: NUM. DI ACCESSI PER AMBITO DI RESIDENZA, ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

CAV	Provenienza domande						Totale
	Stesso ambito	Altro ambito	Fuori provincia	Fuori regione	nd		
CAV Desio	79	47	17	5	1		149
CAV Monza 1	6	138					144
CAV Monza 2	32	25	1	1			59
CAV Vimercate	155	14	9	1	1		180
Sportello Lissone	42	2		1			45
Sportello Seregno	47	14	7	3			71
Totale complessivo	361	240	34	11	2		648
	55,7%	37,0%	5,2%	1,7%	0,3%		

TABELLA 32: NUM. DI ACCESSI PER PROVENIENZA, ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

L'analisi della tipologia degli accessi ai CAV racconta del modo in cui le persone (vittime) si rivolgono a centri. I dati non sono disponibili per lo sportello di Seregno. La maggioranza degli accessi avviene in modo spontaneo (42%), telefonicamente (35%) o recandosi fisicamente presso la sede del centro (7%), a indicare l'intenzionalità di rivolgersi a un Centro Anti Violenza, anche altrove rispetto a luogo di residenza abituale. I Centri che registrano un numero maggiore di accessi spontanei sono il CAV di Desio e il CAV Monza 1.

Le segnalazioni provenienti dal Pronto Soccorso (15,5%) e dalle Forze dell'Ordine (9,3%) indicano invece un buon lavoro di rete da parte degli enti invianti che intercettano casi di violenza al di fuori del circuito dei servizi sociali (9,1% la quota di segnalazioni provenienti dal Servizio Sociale). La maggior parte di queste segnalazioni arrivano al CAV Monza 1 e al CAV di Vimercate.

Significativa anche la quota di segnalazioni provenienti da parenti o amici delle vittime (12,1%), concentrata presso i CAV di Monza, di Vimercate e di Seregno.

CAV	Accesso spontaneo presso la sede	Accesso spontaneo telefonico o telematico	Segnalazione da parenti o amici	Segnalazione dal Pronto Soccorso	Segnalazione dalle Forze dell'Ordine	Segnalazione dai Servizi Sociali	Altro	Totale
CAV Desio	15	7	26	32	23	9	13	125
CAV Monza 1	11	66	15	6	4	4	10	116
CAV Monza 2	0	31	2	8	5	8	17	71
CAV Vimercate	8	75	19	27	10	15	18	172
Sportello Lissone	3	6	2	9	7	12	6	45
Sportello Seregno	5	10	9	7	19	14	7	71
Totale	42	195	73	89	68	62	71	600
	7,00%	32,50%	12,20%	14,80%	11,30%	10,3	11,8	

Tabella 33: Num. di accessi per tipologia, anno 2023. Fonte Rete Artemide

Come accennato nel commento alla tabella precedente, la rete coinvolta negli interventi a sostegno delle vittime di violenza è utile per capire la tipologia dei soggetti che sono maggiormente sollecitati ad attivarsi nei percorsi di tutela e presa in carico delle domande. I dati non sono disponibili per il CAV di Desio e per lo sportello di Seregno.

La maggior parte dei casi registrati ha visto l'attivazione dei Carabinieri o delle Forze dell'Ordine (38%), o la collaborazione con i servizi sociali comunali (33,5%). Rilevante è la quota di interventi che coinvolgono o hanno coinvolto i servizi sociosanitari (23,8% in totale), mentre rimane residuale l'intervento di altri Enti del Terzo Settore (1,7%) o l'attivazione di alloggi protetti (3%).

CAV	Carabinieri /FF.OO	Comuni (Servizi Sociali)	Servizi ASST -IRCCS	Pronto Soccorso	Casa Rifugio	Enti del Terzo Settore	Totale
CAV Desio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
CAV Monza 1	1	1	0	1	0	0	3
CAV Monza 2	30	23	0	11	3	0	67
CAV Vimercate	102	82	24	45	2	1	256
Sportello Lissone	20	29	8	7	7	6	77
Sportello Seregno	19	14	0	7	0	0	40
Totale	172	149	32	71	12	7	443
	38,80%	33,60%	7,20%	16,00%	3,00%	1,6	

TABELLA 34: RETE COINVOLTA NEGLI INTERVENTI (NUM.), ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

Infine, per i CAV di Monza e Vimercate e per lo sportello di Lissone sono disponibili i dati sulle prese in carico, che permettono di fare luce sugli esiti. In particolare, è possibile guardare al numero di percorsi di autonomia avviati da ciascun CAV (149 in tutto), un indicatore circa la preparazione all'uscita dalla presa in carico. Questa opzione è stata proposta al 34% circa delle persone prese in carico dai Centri Anti Violenza considerati nella tabella sottostante (la quota scende al 22,9% del totale delle prese in carico sul 2023, ma solo per 149 casi su 648 sono disponibili informazioni sull'esito dei percorsi). La maggiore concentrazione è registrata nel vimercatese, dove più della metà delle prese in carico (62,2%) si conclude

con l'avviamento di un percorso di autonomia; a Monza, sono 27 (45,8%) i percorsi di autonomia avviati, in corso o conclusi nel corso del 2023.

Di contro, un indicatore “negativo” di esito è rappresentato da tutte quelle situazioni nelle quali il CAV non ha più notizie della donna (cd. drop out). I numeri assoluti sono abbastanza stabili, tra i 12-14 casi (54 in tutto), ma le percentuali sul totale delle donne prese in carico variano sensibilmente: si passa da un tasso di drop out del 7-9% nei CAV di Monza 1 e di Vimercate, al 20% del CAV di Monza, fino al 31% dello sportello di Lissone.

CAV	Percorsi di autonomia avviati	%	Il CAV non ha più saputo nulla della donna	%
CAV Monza 1	0	0,0%	13	9,0%
CAV Monza 2	27	45,8%	12	20,3%
CAV Vimercate	112	62,2%	13	7,2%
Sportello Lissone	10	22,2%	14	31,1%
Totale	149	34,8%	52	12,1%

TABELLA 35: ESITO DEI PERCORSI DI PRESA IN CARICO, ANNO 2023. FONTE RETE ARTEMIDE

FRAGILITÀ

Contenuti: analisi del numero delle persone iscritte all'anagrafe della fragilità di ATS Monza e Brianza per Comune, per genere, per cittadinanza (italiana/non italiana) e per fascia d'età; analisi della popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali; minori in carico alla UONPIA; certificazioni di alunno disabile.

L'anagrafe della Fragilità

Un quadro sintetico sulle caratteristiche della popolazione con fragilità residente nei Comuni dell'ambito può essere tracciato facendo riferimento all'anagrafe della fragilità gestita da ATS Brianza.

L'anagrafe della Fragilità costituisce l'esito di un progetto attivo dal 2005 mirato a descrivere il fenomeno della fragilità, utile in particolare per finalità programmatiche¹⁰.

La principale difficoltà espressa da ATS rispetto alla quantificazione del fenomeno riguarda la definizione del concetto di fragilità, che non denota tanto un attributo intrinseco della persona quanto la relazione che essa intrattiene con l'ambiente. L'area della fragilità comprende situazioni personali e cliniche molto differenti e necessita, per una sua comprensione, dello sviluppo di una visione sistematica all'interno della quale gli aspetti personali, ossia le condizioni di salute o malattia, vanno considerati in relazione alle limitazioni che pongono all'attività in un contesto ambientale che può o meno favorire la sua partecipazione.

La scelta effettuata da ATS per quantificare il fenomeno si è tradotta nell'incrocio fra dati di carattere sanitario, sociale e sociosanitario, considerando 26 fonti informative differenti in base a una serie di criteri.

- Per i servizi residenziali, semiresidenziali, attività certificatorie (es. Certificazioni di invalidità civile, Alunno Disabile, Esenzioni per Malattie Rare) e Ausili protesici sono state incluse tutte le persone che hanno avuto contatti nell'anno di interesse e per tutta la durata del riconoscimento.
- Per le persone che hanno avuto contatti con i servizi di Psichiatria, sono stati inclusi solo coloro che hanno riportato un numero di accessi con il CPS maggiore di 12 ovvero mostrano accessi ad uno o più dei seguenti servizi: Centro Diurno; Comunità protetta a Bassa, Media o Alta protezione; o hanno ricevuto un ricovero in SPDC.
- per tutti gli altri servizi (es. UONPIA, ex IDR, SIL, Amministrazioni comunali ecc.) sono state incluse solo le persone che risultano in carico da almeno un anno alla data del 31 dicembre dell'anno di rilevazione.
- Per le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) è stato definito un elenco specifico di condizioni cliniche che con maggiore probabilità sono associate a deficit di funzionamento.

Fra le diverse tipologie di fragilità considerate nell'anagrafe, abbiamo scelto di concentrarci sulla popolazione complessiva e su tre sottoinsiemi che assumono particolare rilievo in relazione alle necessità programmatiche del piano di zona:

- la popolazione fragile in carico delle amministrazioni comunali,
- i minori in carico alla UONPIA,
- le certificazioni di alunno disabile ex l 104.

¹⁰ Per la descrizione dettagliata dei contenuti e delle fonti informative che alimentano l'anagrafe si rimanda a <https://ats-brianza.it/it/azienda/news-online/3083-anagrafe-della-fragilita-ats-brianza-report-aggiornato-al-2021.html>

In Tabella 36 è indicato l'ammontare complessivo al 2023 della popolazione inclusa nell'anagrafe della fragilità e dei tre sottoinsiemi considerati¹¹. Per ambito e provincia sono indicati anche i valori di prevalenza della popolazione fragile complessiva, ottenuti rapportando i valori assoluti alla popolazione residente, e delle certificazioni di alunno disabile, ottenuti rapportando il totale delle certificazioni alla popolazione in età compresa fra 6 e 18 anni. I dati di prevalenza a livello comunale sono riportati nei *sottocapitoli 8.1 e 8.4*.

Nell'ambito di Desio risiedono 20.527 persone con fragilità¹². Rapportando la loro numerosità alla popolazione dell'ambito, si ottiene un valore di prevalenza pari a circa 10,6 ogni 100 residenti, di poco superiore alla media provinciale (10,4). Le persone fragili in carico alle amministrazioni comunali sono 1.187 e i minori in carico alle UONPIA 761. Le certificazioni di alunno disabile, infine, ammontano a 1.922 (circa 7,8 ogni 100 residenti in età 6-18, sopra la media provinciale pari a 6,5).

	Popolazione complessiva anagrafe fragi- lità	Popolazione fragile in ca- rico alle ammi- nistrazioni co- munali	Minori in ca- rico a UONPIA	Certificazioni di alunno disa- bile ex l. 104
Bovisio-Masciago	1.548	148	102	136
Cesano Maderno	4.124	224	202	388
Desio	4.496	331	208	444
Limbiate	4.006	73	3	400
Muggiò	2.470	199	102	222
Nova Milanese	2.541	138	88	196
Varedo	1.342	74	56	136
Totale ambito	20.527 (10,63)	1.187	761	1.922 (7,81)
Totale provincia	90.811 (10,39)	6.651	3.700	7.149 (6,5)

TABELLA 36: POPOLAZIONE ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ. FONTE: ATS BRIANZA 2023 (FRA PARENTESI I VALORI DELLA POPOLAZIONE FRAGILE COMPLESSIVA OGNI 100 RESIDENTI E DELLE CERTIFICAZIONI DI ALUNNO DISABILE OGNI 100 RESIDENTI IN ETÀ 6-18)

Popolazione complessiva dell'Anagrafe della Fragilità

A livello comunale, la prevalenza della popolazione con fragilità, espressa come rapporto percentuale fra numero di persone presenti nell'anagrafe e popolazione residente, risulta relativamente elevata a Limbiate (11,5), Nova Milanese (11) e Desio (10,8), mentre il valore più basso è 9,2 rilevato a Bovisio-Masciago (*Figura 32*).

¹¹ Nel calcolo della popolazione complessiva le persone vengono conteggiate una sola volta indipendentemente dal numero di servizi contattati.

¹² Per ragioni di privacy, la base dati fornita da ATS non riportava l'indicazione esatta della numerosità nelle celle con valore <= 3. Per costruire le tavole e i grafici del capitolo abbiamo assegnato a queste celle il valore di 1,5. Alcuni dati presentati nel seguito potrebbero quindi essere leggermente diversi rispetto a quelli diffusi da ATS.

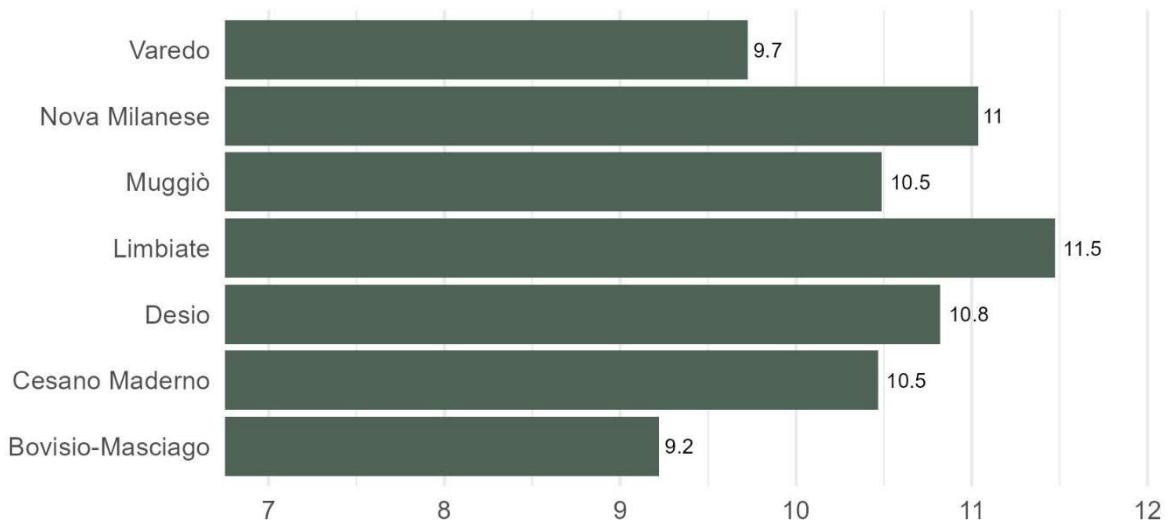


FIGURA 32: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ (VALORI PER 100 RESIDENTI). FONTE: ATS BRIANZA, 2023

La composizione per genere (*Figura 33*) mostra come la componente femminile sia maggioritaria in tutti i Comuni con quote percentuali comprese all'incirca fra 52% e 55%.

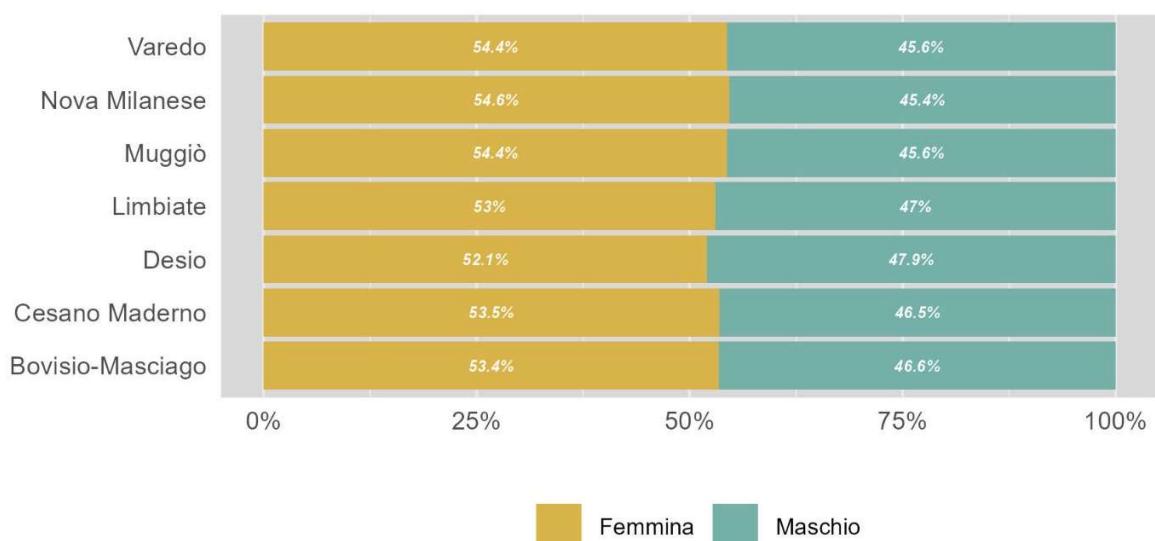


FIGURA 33: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ PER GENERE. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

Gran parte della popolazione fragile è di nazionalità italiana (*Figura 34*). I Comuni con una percentuale leggermente più elevata di stranieri sono Cesano Maderno (6,8 %), Limbiate (6,5%) e Desio (6,1%). Se rapportiamo la popolazione presente nell'anagrafe della fragilità a quella complessiva distinguendo rispetto alla cittadinanza, emerge come la prevalenza dei fragili italiani sia superiore a quella degli stranieri. In tutti i Comuni i valori di prevalenza degli italiani sono circa il doppio rispetto a quelli degli stranieri: 10-11 persone con fragilità ogni 100 residenti contro 5-6 (*Figura 35*).

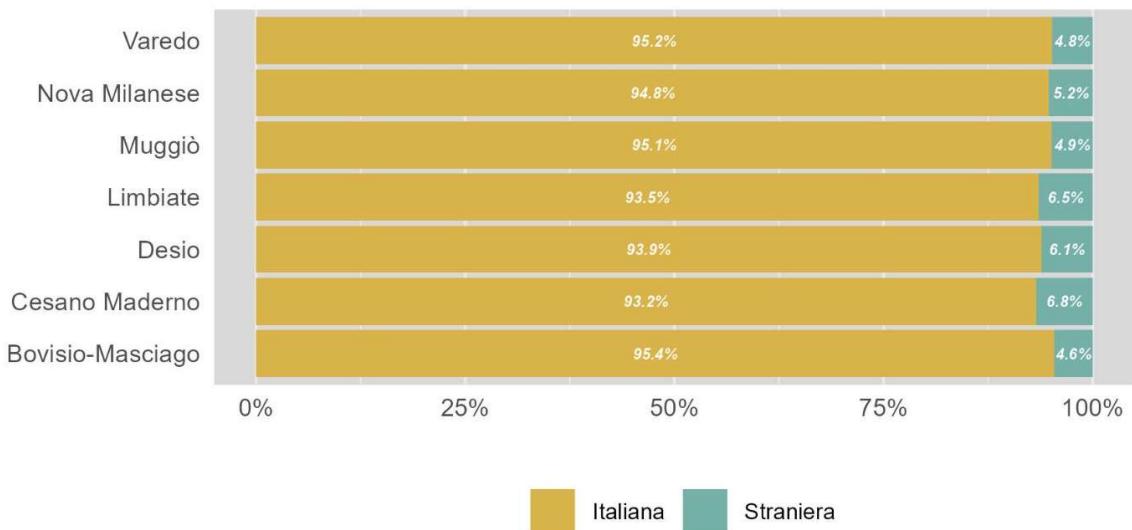


FIGURA 34: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ PER CITTADINANZA. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

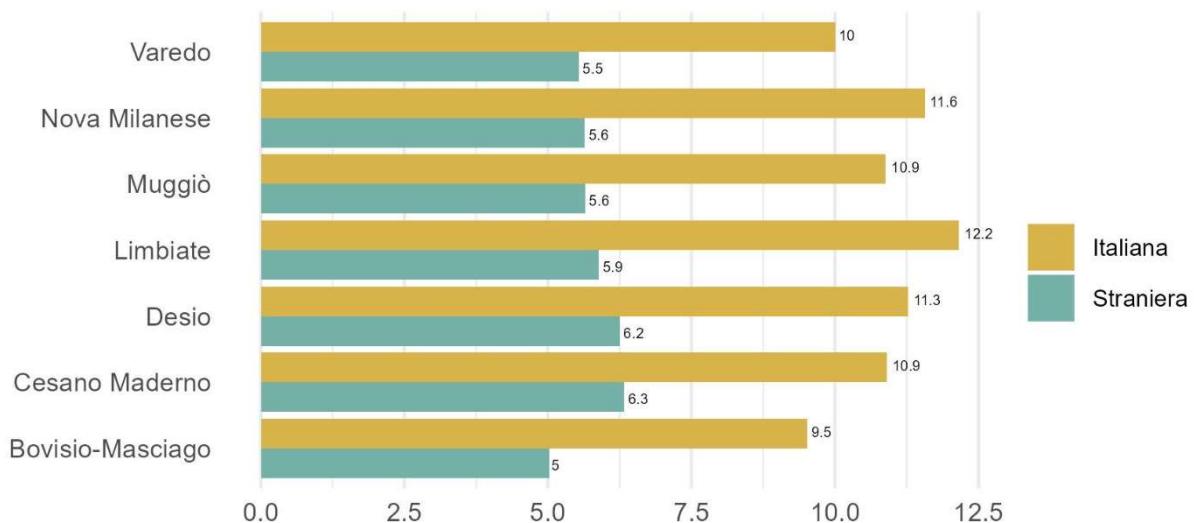


FIGURA 35: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ PER CITTADINANZA (VALORI PER 100 RESIDENTI DELLA CORRISPONDENTE CITTADINANZA). FONTE: ATS BRIANZA, 2023

La composizione per età non presenta differenze particolarmente rilevanti. Prevale la popolazione in età anziana, in particolare la fascia 75 anni e più che presenta sempre quote superiori al 30% e in alcuni casi prossime al 40%. Il peso della fascia adulta 19-64 oscilla fra il 35% e il 40% circa, mentre i giovani 0-18 presentano valori compresi fra 10% e 15% circa (Figura 36). Alcuni Comuni hanno una popolazione con fragilità leggermente più giovane, in particolare Bovisio-Masciago e Desio, mentre Nova Milanese è più sbilanciata verso le fasce degli anziani.

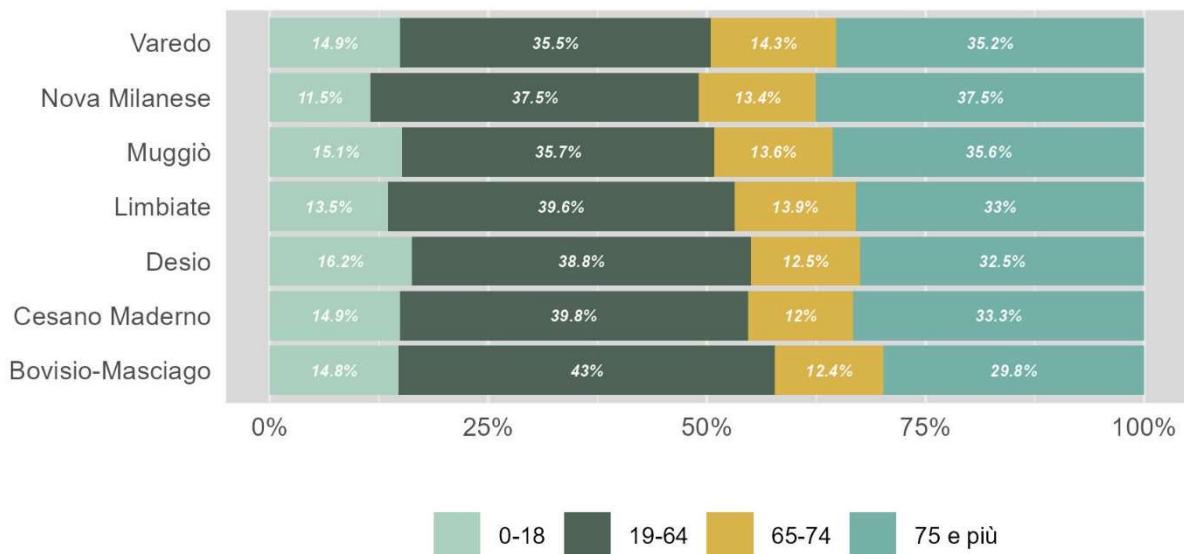


FIGURA 36: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ PER ETÀ. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

In prospettiva temporale, si nota un aumento della popolazione fragile complessiva: da circa 17.500 nel 2017 si passa a 19.400 nel 2020 e 20.500 nel 2023 (*Figura 37*).

Il patrimonio informativo che alimenta l'anagrafe deriva in larga misura da flussi amministrativi consolidati. Ci sono però alcuni flussi, significativi soprattutto per le segnalazioni provenienti dai Comuni, che vengono trasmessi dai referenti dei servizi sociali in modo disomogeneo e non uniforme nell'arco del tempo, e possono determinare un certo grado di variabilità temporale. L'aumento della popolazione presente nell'anagrafe è però verosimile per diversi motivi, in particolare la crescita della popolazione anziana e delle certificazioni di alunni con fragilità. In aggiunta, anche la maggior consapevolezza del sistema relativamente a iniziative di supporto alla fragilità, può aver giocato un ruolo nell'incremento.

La composizione per cittadinanza presenta un lieve incremento della componente straniera che dal 4,4% nel 2017 sale al 5,8% nel 2023 (*Figura 37*).

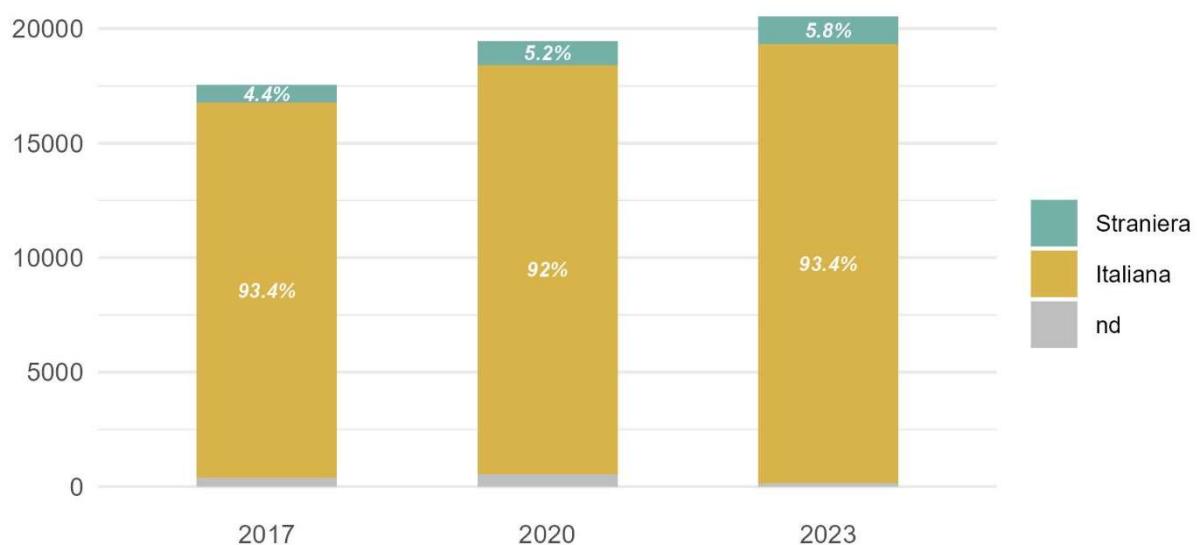


FIGURA 37: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ: VALORI ASSOLUTI E COMPOSIZIONE PER CITTADINANZA. FONTE: ATS BRIANZA, 2017, 2020 E 2023

L'evoluzione della struttura per età mostra un leggero spostamento verso le fasce anziane (Figura 38). Negli anni fra il 2017 e il 2023 le classi 65-74 e 75 e più crescono entrambe di circa 2 punti percentuali, mentre i minori perdono 4 punti.

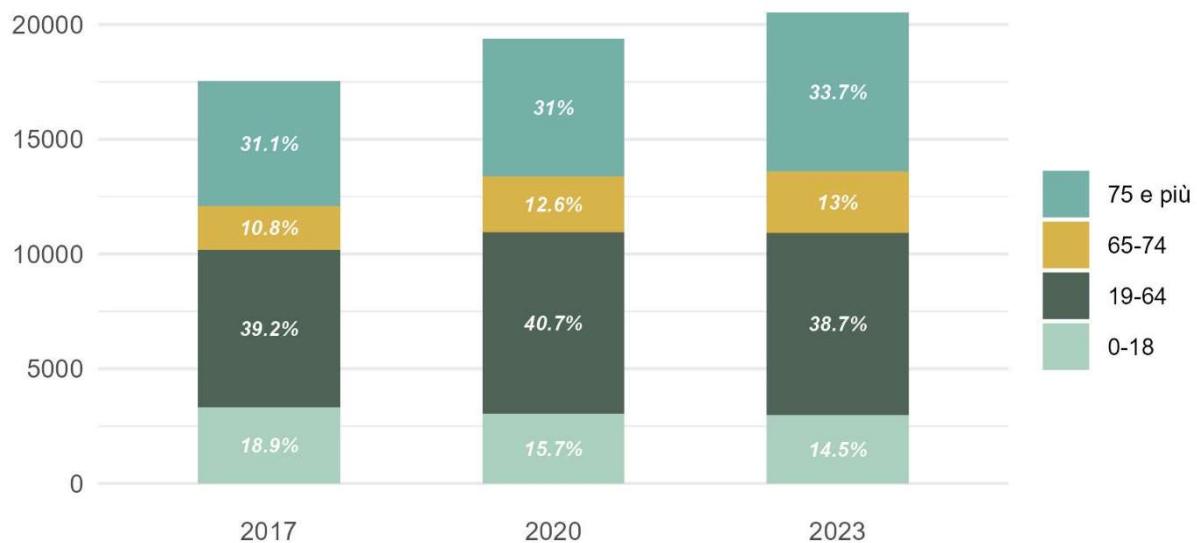


FIGURA 38: POPOLAZIONE COMPLESSIVA ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ: VALORI ASSOLUTI E COMPOSIZIONE PER ETÀ.

FONTE: ATS BRIANZA, 2017, 2020 E 2023

Popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali

Le informazioni sull'ammontare della popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali non sono interamente ricavate da flussi amministrativi consolidati. Parte dei dati viene infatti trasmessa ad ATS dai referenti dei servizi sociali di ciascun Comune. Presentano quindi un certo grado di disomogeneità territoriale e, in aggiunta, non vengono aggiornati nel tempo con cadenza ricorrente. Ci limiteremo quindi a presentare, a livello di ambito, la rilevanza dei diversi servizi in termini di perso percentuale.

Va inoltre precisato che:

- i dati di presa in carico non rispecchiano la totalità delle persone che si rivolgono ai servizi sociali dei Comuni, ma solo coloro verso quali si è sviluppata una presa in carico significativa, quantificabile in almeno un anno di contatti ripetuti;
- una persona viene conteggiata tante volte quanti sono i servizi che ha contattato;
- le voci “Invalidità civile”, “Malattie rare”, “Alunno disabile” non indicano veri e propri servizi ma certificazioni che permettono l’accesso ad altri benefici.

Al netto delle cautele interpretative e delle precisazioni sopraelencate, i dati evidenziano come la quota più rilevante della rete di servizi sia costituita da certificazioni di invalidità civile (37,1%), seguita dalle certificazioni per alunno disabile (18,8%), mentre le altre tipologie hanno tutte un peso prossimo o inferiore al 5% (*Figura 39*).

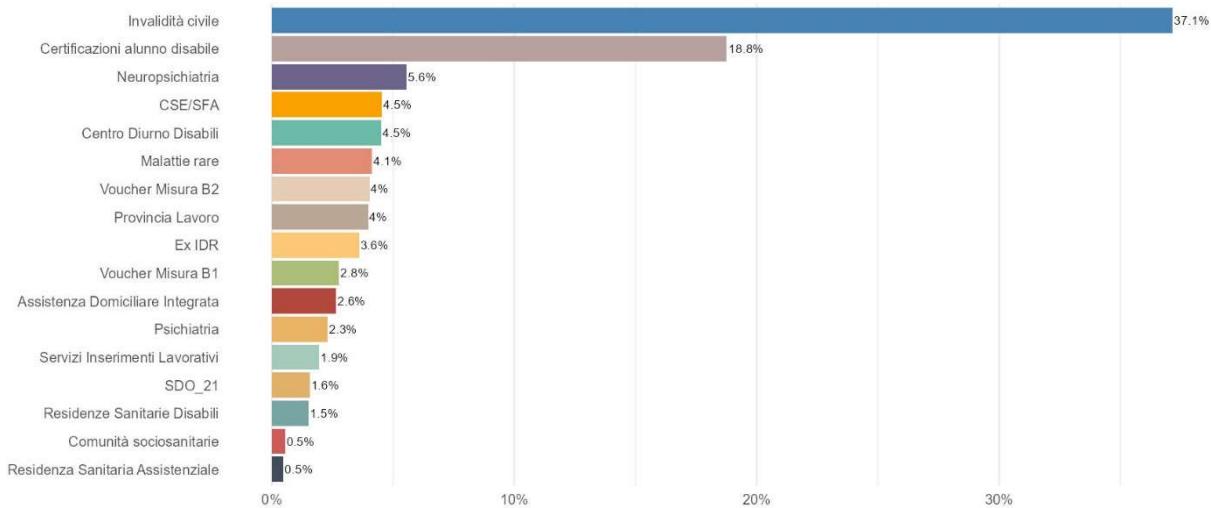
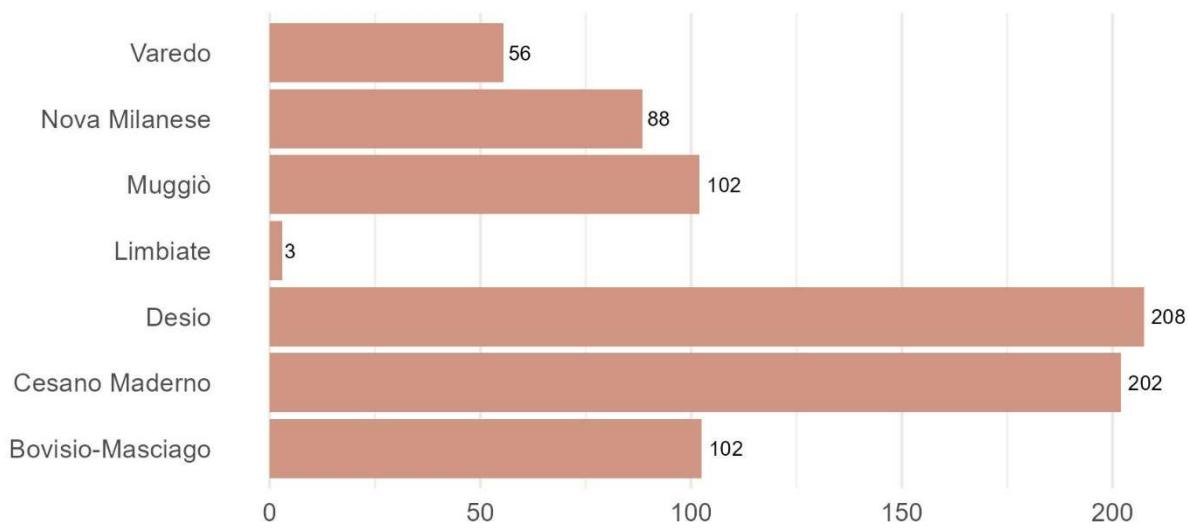


FIGURA 39: POPOLAZIONE ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ IN CARICO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER RETE DI SERVIZIO ATTIVATA. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

Minori in carico a UONPIA

I Comuni con il maggior numero di minori in carico alle UONPIA sono Desio (208) e Cesano Maderno (202) (*Figura 40*)¹³.



¹³ Come specificato nell'introduzione al capitolo, il dato relativo alle prese in carico delle UONPIA territo-riali non rappresenta la totalità delle persone che accedono ai servizi territoriali. Include solo le persone con una presa in carico significativa da parte del servizio, che corrisponde ad un arco temporale di almeno 12 mesi. Sono pertanto escluse tutte quelle situazioni che, pur impegnando i servizi, anche in modo rilevante, non richiedono un'attività continuativa di rilievo.

FIGURA 40: MINORI IN CARICO A UONPIA (VALORI ASSOLUTI). FONTE: ATS BRIANZA, 2023

La quota percentuale dei maschi è superiore al 60% praticamente in tutti i Comuni (*Figura 41*), mentre la composizione per cittadinanza evidenzia la prevalenza dei minori italiani con quote prossime o superiori all'80% (*Figura 42*).

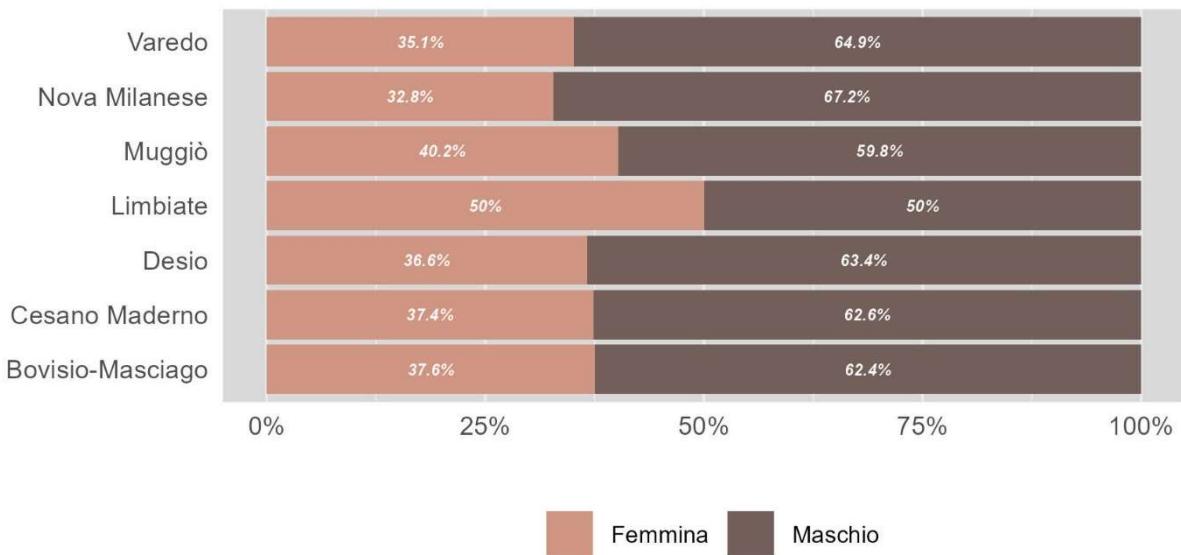


FIGURA 41: MINORI IN CARICO A UONPIA PER GENERE. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

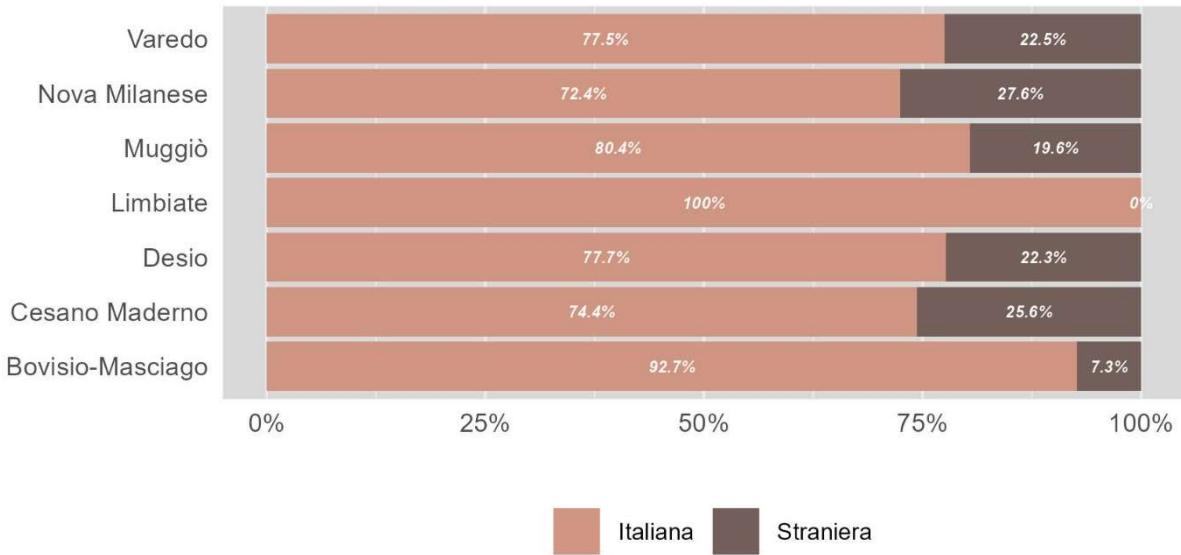


FIGURA 42: MINORI IN CARICO A UONPIA PER CITTADINANZA. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

Fra il 2017 e il 2023 il numero complessivo di minori in carico alle UONPIA si riduce scendendo da 922 a 761 (*Figura 43*). La quota di stranieri risulta invece in crescita costante passando dall'11,6% nel 2017, al 16,2% nel 2020 e al 21,2% nel 2023.

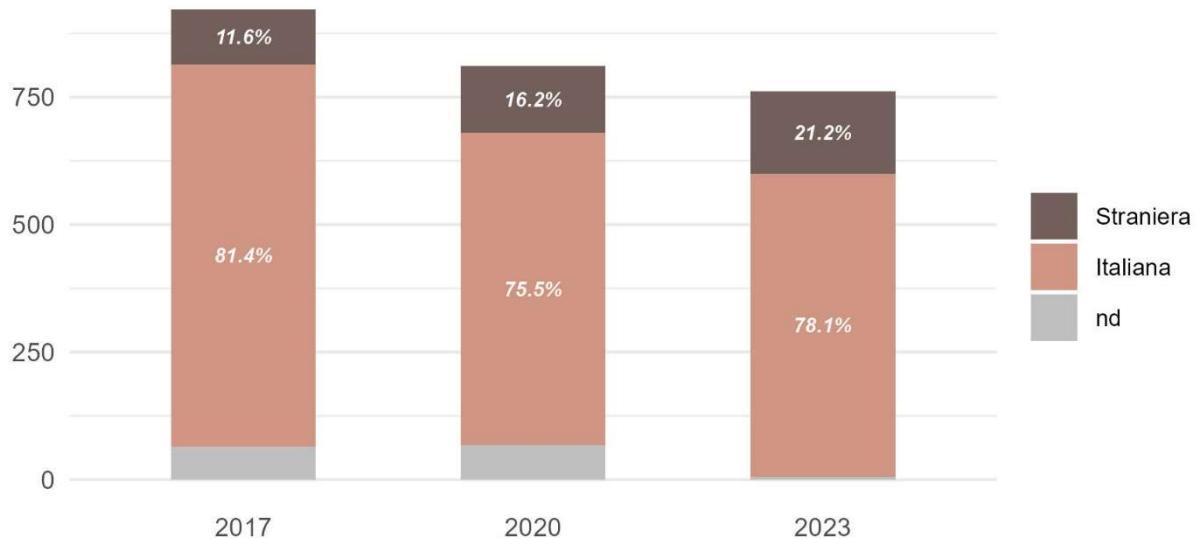


FIGURA 43: MINORI IN CARICO A UONPIA: VALORI ASSOLUTI E COMPOSIZIONE PER CITTADINANZA. FONTE: ATS BRIANZA, 2017, 2020 E 2023

Certificazioni di alunno disabile

I Comuni con il maggior numero di certificazioni per alunno disabile ex. L. 104 sono Desio con 444, sono Limbiate con 400 e Cesano Maderno con 388; mentre Varedo e Bovisio-Masciago, entrambi con 136, si collocano in fondo alla graduatoria (*Figura 44*).

I maschi sono in maggioranza con quote comprese fra 65% e 70% circa in tutti i Comuni (*Figura 45*). Considerando la cittadinanza, prevalgono gli alunni italiani con percentuali che oscillano fra il 75% e il 90% (*Figura 46*).

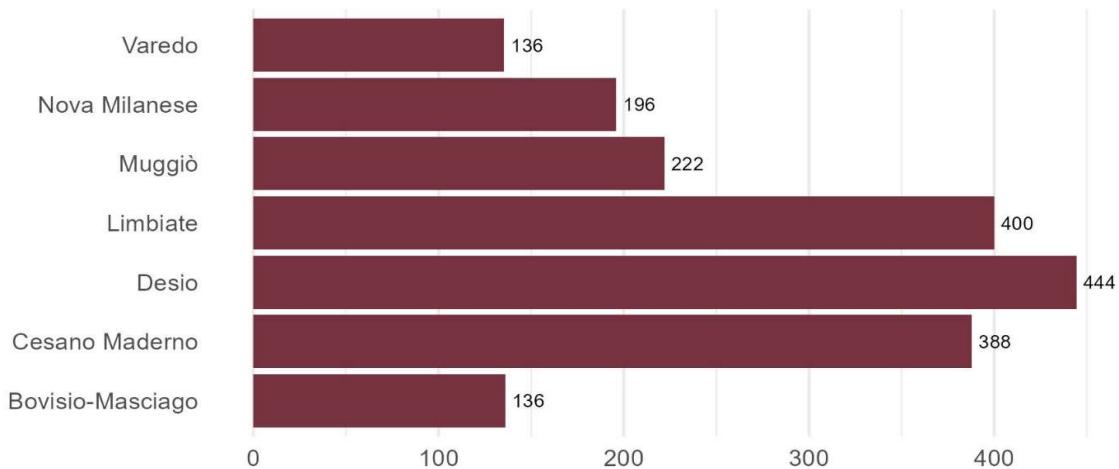


FIGURA 44: CERTIFICAZIONI DI ALUNNO DISABILE (VALORI PER 100 RESIDENTI). FONTE: ATS BRIANZA, 2023

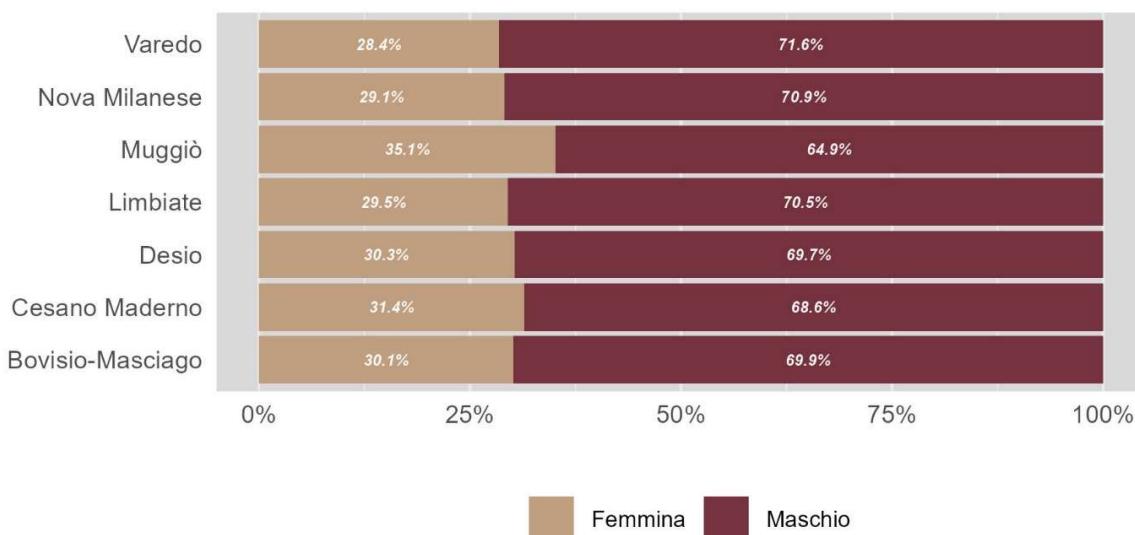


FIGURA 45: CERTIFICAZIONI DI ALUNNO DISABILE PER GENERE. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

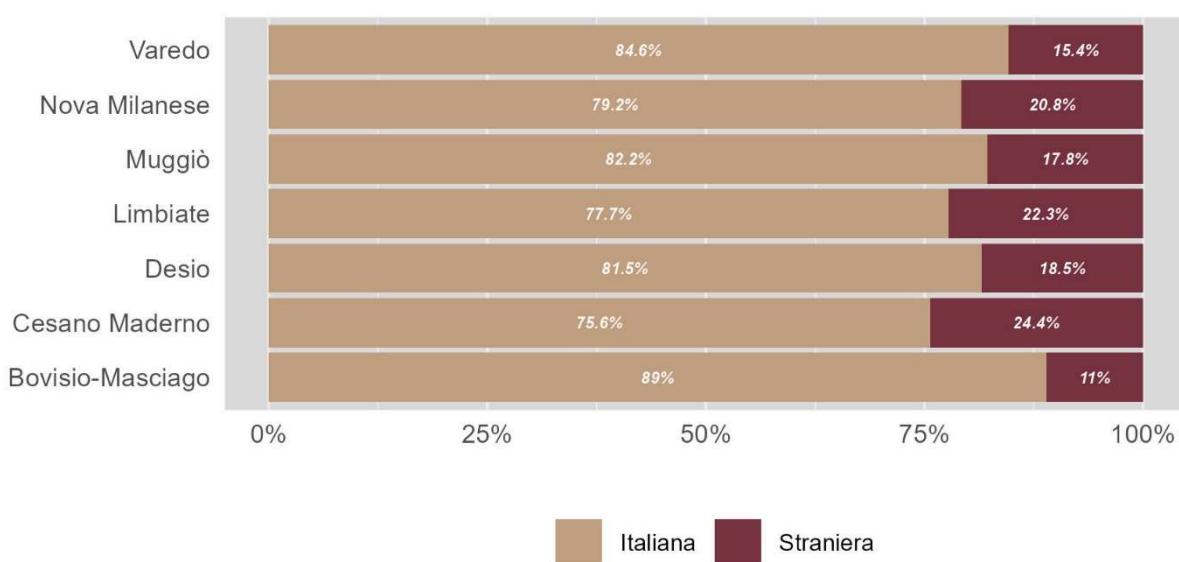


FIGURA 46: CERTIFICAZIONI DI ALUNNO DISABILE PER CITTADINANZA. FONTE: ATS BRIANZA, 2023

Se però si rapporta il numero di certificazioni per cittadinanza alla rispettiva popolazione comunale in età scolare, ovvero quella compresa fra 6 e 18 anni, la relazione fra italiani e stranieri si modifica radicalmente (*Figura 47*). Emerge infatti come ogni 100 residenti in età scolare distinti per nazionalità, la prevalenza degli stranieri sia superiore a quella degli italiani in tutti i Comuni dell'ambito. Lo scarto è particolarmente evidente per Cesano Maderno (13,2 alunni disabili stranieri ogni 100 stranieri in età 6-18 e 6,5 alunni disabili italiani ogni 100 residenti italiani in età 6-18), ma anche in molti altri Comuni la differenza risulta marcata e indica una presenza rilevante delle situazioni di fragilità nella popolazione scolastica con cittadinanza straniera.

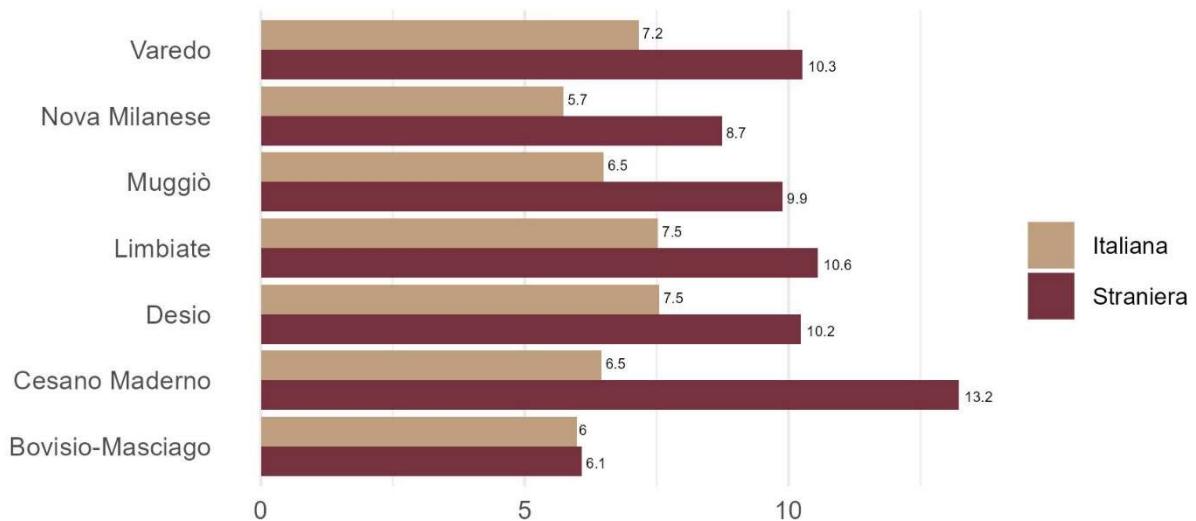


FIGURA 47: CERTIFICAZIONI DI ALUNNO DISABILE PER CITTADINANZA (VALORI PER 100 RESIDENTI IN ETÀ 6-18 DELLA CORRISPONDENTE CITTADINANZA). FONTE: ATS BRIANZA, 2023

Il numero di certificazioni risulta in crescita negli ultimi anni: 1.706 nel 2017, 1.769 nel 2020 e 1.922 nel 2023 (Figura 48). Nel periodo considerato si assiste in aggiunta a un incremento delle certificazioni per alunni stranieri che passano dal 12,5% nel 2017 al 18,6% nel 2022.

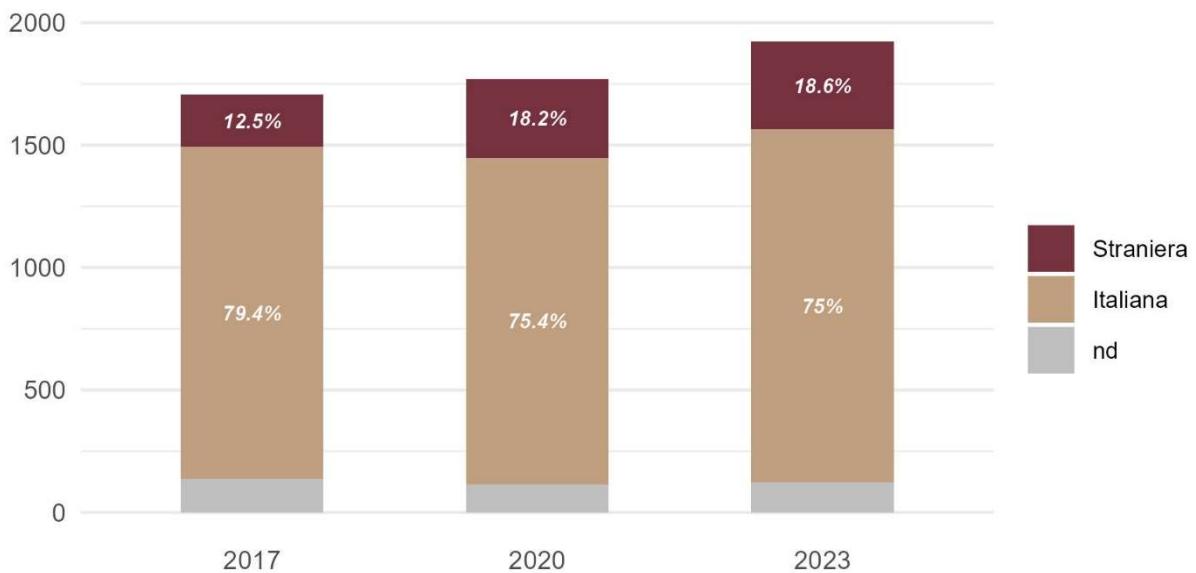


FIGURA 48: CERTIFICAZIONI DI ALUNNO DISABILE: VALORI ASSOLUTI E COMPOSIZIONE PER CITTADINANZA. FONTE: ATS BRIANZA, 2017, 2020 E 2023

PERSONE CON BACKGROUND MIGRATORIO

Contenuti: analisi della popolazione straniera residente sul territorio dell'ambito per genere e per nazionalità (prime 20 nazionalità prevalenti); andamento storico della popolazione straniera residente; analisi della distribuzione della popolazione straniera per classi di età e incidenza rispetto alla popolazione italiana; analisi dei dati della rete Matrioska.

Percentuale e numero assoluto popolazione straniera

La popolazione con cittadinanza estera residente nei Comuni dell'ambito, definita da ISTAT come “popolazione straniera” (denominazione adottata da qui in avanti per commentare i dati), è pari a 20.143 persone, l’10,4% del totale della popolazione residente nell’ambito di Desio– un al di sopra della Provincia (9,1%). Se prendiamo in considerazione i numeri assoluti, il maggior numero di stranieri risiede nei Comuni di Desio, Cesano Maderno e Limbiate che assieme fanno il 65% del totale della popolazione straniera residente nell’ambito. Considerando invece l’incidenza (% popolazione straniera sul totale della popolazione residente), Limbiate (12,5%) e Cesano Maderno (11,1%) si discostano molto in positivo dal valore dell’ambito, mentre Desio (10,5%) si attesta intorno alla media dell’ambito (10,4%). Muggiò (9%), Varedo (8,4%) e Bovisio-Masciago (8,3%) sono quelli che si discostano in negativo. Non si registra quindi la forte polarizzazione riscontrata in altri ambiti (cfr. Ambito Seregno). Si rimanda alla *Tavola QC.05 - Dati socio-demografici a livello comunale* per una rappresentazione sinottica della distribuzione della popolazione straniera su tutta la provincia).

Popolazione straniera			
COMUNE	Popolazione Italiana	Popolazione Straniera	% Popolazione Straniera
Bovisio-Masciago	15.392	1.402	8,3%
Cesano Maderno	35.019	4.380	11,1%
Desio	37.185	4.370	10,5%
Limbiate	30.532	4.378	12,5%
Muggiò	21.421	2.125	9,0%
Nova Milanese	20.695	2.332	10,1%
Varedo	12.644	1.156	8,4%
Ambito	172.888	20.143	10,4%
Provincia	793.699	79.907	9,1%

TABELLA 37: POPOLAZIONE ITALIANA E STRANIERA AL 1° GENNAIO 2023. FONTE ISTAT 2023

La carta *UdO.03 - Popolazione Straniera e sportelli Matrioska* descrive nel dettaglio la geografia dell’incidenza della popolazione straniera sovrapponendola con la localizzazione degli sportelli Matrioska e un indicatore sintetico di accessibilità al trasporto pubblico. La localizzazione degli sportelli della Rete Matrioska (cfr. QC.03) sull’ambito vede almeno uno sportello localizzato nel territorio di ciascun Comune dell’ambito: Bovisio-Masciago (1), Cesano Maderno (3), Desio (3), Limbiate (2), Muggiò (1), Nova Milanese (1), Varedo (1). Inoltre

Come si può notare, all’interno dei territori comunali la popolazione straniera tende a localizzarsi in luoghi dai quali è facile accedere alle reti del trasporto pubblico (ferroviario o su gomma) e - soprattutto nei Comuni come Limbiate che presentano oggi un mercato immobiliare più accessibile (vedi *Tabella 10* e *Tavola QC.04 - Valori immobiliari di riferimento*).

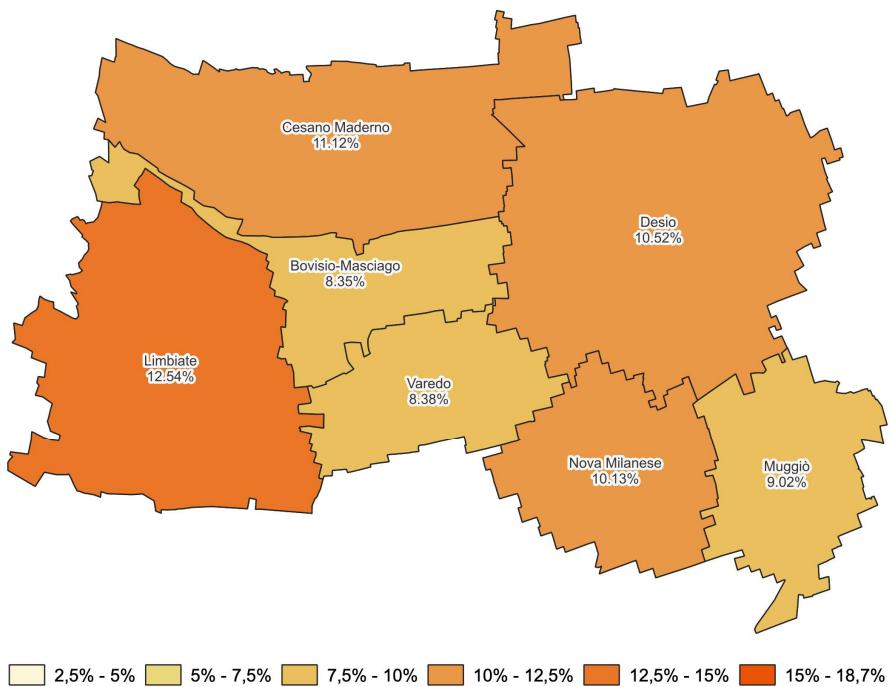


FIGURA 49: PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA. FONTE ISTAT 2023

Serie storica andamento popolazione straniera

La popolazione straniera nell'intero ambito è aumentata in modo costante, passando da 16.712 nel 2014 a 20.143 nel 2023, con un incremento totale di circa il 20,5%. Anche la provincia mostra un andamento positivo, crescendo del 13% nello stesso periodo.

Nella maggior parte dei Comuni, si osserva una crescita generale della popolazione tra il 2014 e il 2023, con alcune fluttuazioni. Ad esempio, Comuni come Bovisio-Masciago, Cesano Maderno, e Nova Milanese hanno alternato fasi di crescita e contrazione. Le variazioni annuali mostrano picchi di crescita più pronunciati tra il 2018 e il 2020, come evidenziato nei Comuni di Bovisio-Masciago (+9% nel 2020), Cesano Maderno (+11% nel 2020) e Varedo (+14% nel 2020). Al contrario, alcuni Comuni hanno registrato decrementi in alcuni anni. Ad esempio, Bovisio-Masciago ha registrato una diminuzione del 6% nel 2022 e un ulteriore calo del 3% nel 2023.

Varedo è il Comune che ha registrato l'incremento più significativo nel periodo 2014-23 in termini percentuali (+35%) grazie soprattutto a un forte aumento del 14% nel 2020. Bovisio-Masciago è il Comune con l'incremento percentuale minore (+9%). Nonostante una crescita iniziale, ha registrato un calo di popolazione negli ultimi anni (2022 e 2023), riducendo il suo tasso di crescita complessivo.

COMUNE	Popolazione Straniera e variazione percentuale rispetto all'anno precedente										
	2014	2016	2018	2020	2022	2023					
Bovisio-Masciago	1.284	1.343	4%	1.388	3%	1.524	9%	1.439	-6%	1.402	-3%
Cesano Maderno	3.569	3.672	3%	3.559	-3%	3.995	11%	4.124	3%	4.380	6%
Desio	3.824	3.955	3%	3.917	-1%	4.060	4%	4.271	5%	4.370	2%
Limbiate	3.624	3.665	1%	3.526	-4%	3.710	5%	4.284	13%	4.378	2%
Muggiò	1.619	1.624	0%	1.774	8%	1.997	11%	2.061	3%	2.125	3%

Nova Milanese	1.936	2.011	4%	2.132	6%	2.291	7%	2.266	-1%	2.332	3%
Varedo	856	851	-1%	915	7%	1.058	14%	1.136	7%	1.156	2%
Ambito	16.71	17.12	2%	17.21	1%	18.63	8%	19.58	5%	20.14	3%
Provincia	70.68	71.76	1%	72.49	1%	77.29	6%	78.27	1%	79.90	2%
	5	1		4		5		0		7	

TABELLA 38: ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA. FONTE ISTAT 2023

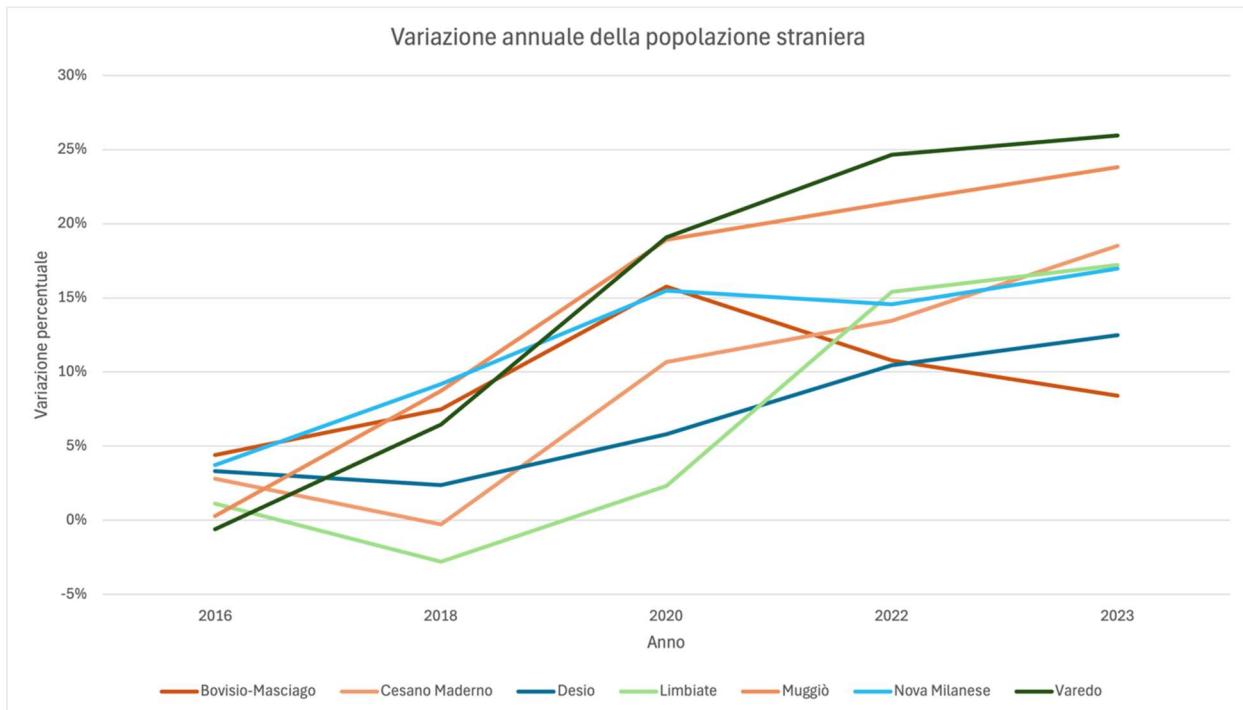


FIGURA 50: ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA. FONTE ISTAT 2023

Popolazione straniera per genere

I dati sulla popolazione straniera nei diversi Comuni mostrano una distribuzione per genere che, nel complesso, tende verso una leggera prevalenza di donne, sia nell'ambito complessivo sia nella provincia, ma con variazioni locali che potrebbero rivelare differenti dinamiche migratorie a livello comunale.

A livello di ambito le donne rappresentano il 50,6% della popolazione straniera, una percentuale al di sotto del dato provinciale (52,4%). Tra i singoli Comuni, possiamo notare differenze più marcate. In Comuni come Bovisio-Masciago, Muggiò, Nova Milanese, e Varedo, le donne superano gli uomini in percentuale. Ad esempio, Muggiò presenta uno degli squilibri più accentuati, con il 54,7% di donne e solo il 45,3% di uomini. Anche Varedo e Bovisio-Masciago seguono una tendenza simile, con percentuali di donne rispettivamente del 53,6% e 52,6%. In Comuni come Cesano Maderno e Limbiate, invece, si osserva una prevalenza di uomini (rispettivamente 51,6% e 51,1%). A Desio, invece, la popolazione straniera è pressoché bilanciata tra maschi (49,4%) e femmine (50,6%), rispecchiando la tendenza generale dell'ambito.

COMUNE	Popolazione straniera per genere			
	Maschi	Femmine		
Bovisio-Masciago	665	(47,4%)	737	(52,6%)
Cesano Maderno	2.258	(51,6%)	2.122	(48,4%)
Desio	2.159	(49,4%)	2.211	(50,6%)
Limbiate	2.238	(51,1%)	2.140	(48,9%)

Muggiò	963	(45,3%)	1.162	(54,7%)
Nova Milanese	1.124	(48,2%)	1.208	(51,8%)
Varedo	536	(46,4%)	620	(53,6%)
Ambito	9.943	(49,4%)	10.200	(50,6%)
Provincia	38.009	(47,6%)	41.898	(52,4%)

TABELLA 39: DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE STRANIERA PER GENERE AL 1° GENNAIO 2023

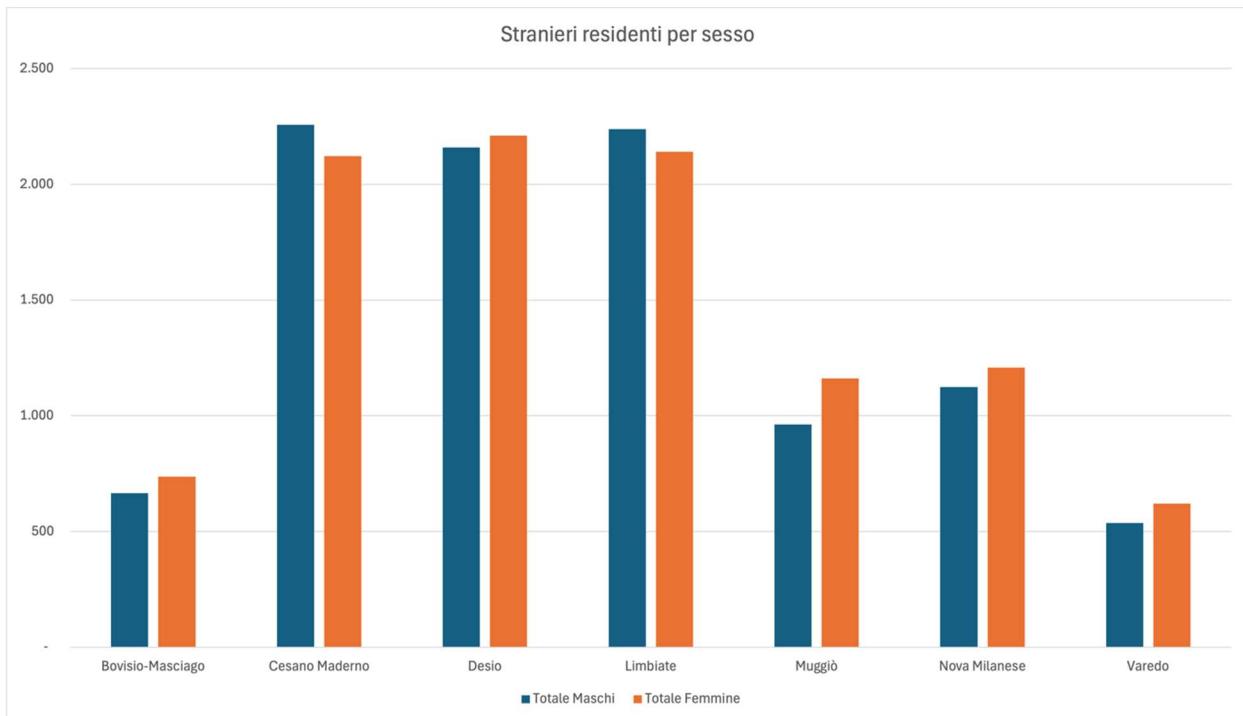


FIGURA 51: DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE STRANIERA PER GENERE AL 1° GENNAIO 2023. FONTE ISTAT 2023

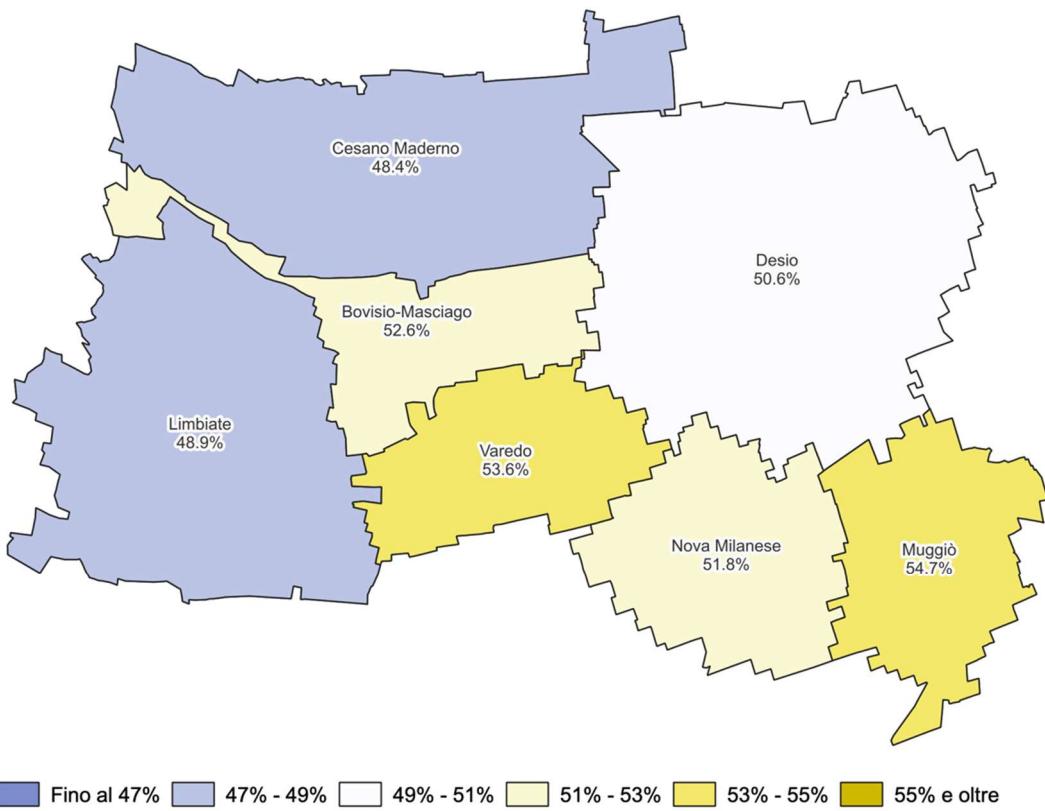


FIGURA 52: DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE STRANIERA PER GENERE AL 1° GENNAIO 2023. FONTE ISTAT 2023

Si rimanda alla *Tavola QC.05 – Dati Socio-Demografici a livello comunale* per approfondimenti sul contesto territoriale.

Popolazione straniera per classi di età e incidenza per classi di età

La piramide delle età in *Figura 53* mostra chiaramente come la struttura della popolazione straniera e di quella italiana siano profondamente diverse. In termini percentuali, il peso degli stranieri risulta elevato fino alla fascia 40-49, in particolare fra 30 e 49 anni. Nelle fasce più anziane si rileva una progressiva riduzione dell'incidenza, che scende quasi a zero nella popolazione in età 70 e oltre.

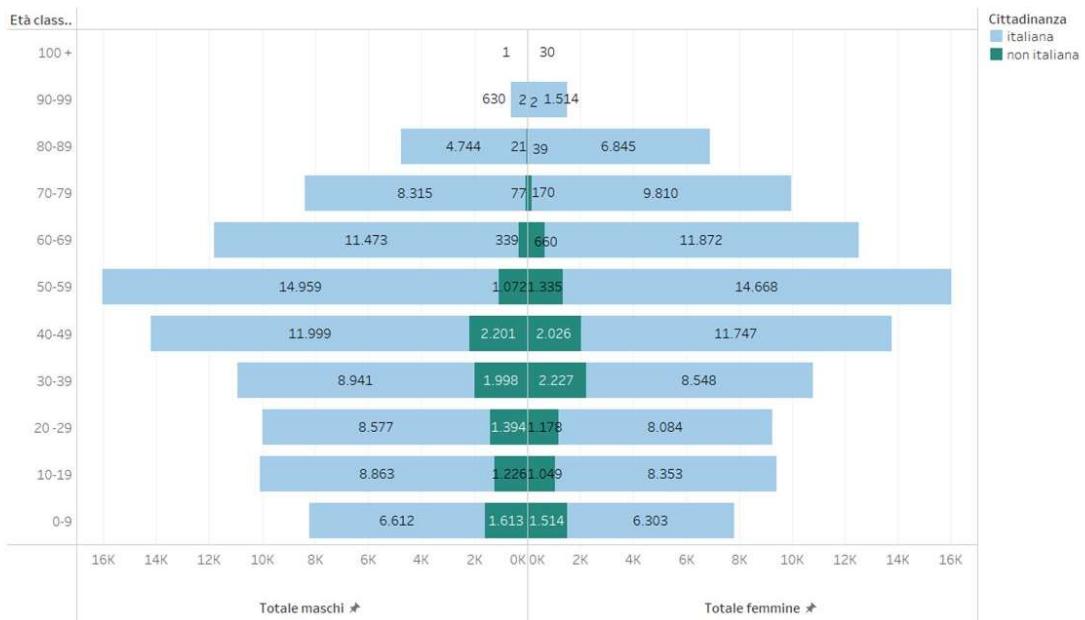


FIGURA 53: PIRAMIDE DI ETÀ E CITTADINANZA. FONTE ISTAT 2023

I dati mostrano come la popolazione straniera dell'ambito di Desio sia prevalentemente composta da adulti in età lavorativa – confermando l'attrattività lavorativa dell'area - e da famiglie con bambini. Le fasce giovanili sono ben rappresentate, a conferma della presenza di famiglie immigrate stabili, mentre la popolazione anziana è limitata.

A livello complessivo di ambito e di provincia, si riscontrano tendenze simili.

Le percentuali di bambini e adolescenti fino ai 18 anni dell'ambito di Desio (26%) risultano leggermente al di sopra della media provinciale (23%). La popolazione giovanile è ben distribuita, con un 4% di bambini tra 0-2 anni e percentuali in crescita fino alla fascia 6-8 anni (8%). Le fasce d'età preadolescenziali e adolescenziali restano inferiori rispetto alle fasce infantili. Questa tendenza suggerisce una presenza rilevante di famiglie con figli in età scolare.

Le classi d'età adulte (19-64 anni) rappresentano la maggioranza della popolazione straniera (69% vs 70% a livello provinciale), con un picco tra i 35 e i 44 anni (22% per entrambi). Questo è indicativo di una forza lavoro attiva, confermando che l'immigrazione si concentra principalmente su individui in età lavorativa.

La popolazione straniera over 65 risulta minoritaria (5%) - segno che la migrazione verso questi Comuni è un fenomeno relativamente recente o che una parte della popolazione immigrata più anziana ritorna nei paesi d'origine - con una percentuale leggermente inferiore al livello provinciale (6%), dove si registrano quote più elevate di over 75, suggerendo una presenza di immigrati che invecchiano nella provincia.

A livello comunale:

- Bovisio-Masciago: ha una percentuale relativamente alta di persone in età da lavoro (35-44 anni con il 25%) e una buona presenza nella fascia 45-54 anni (19%). Le fasce giovanili sono invece leggermente più contenute rispetto alla media dell'Ambito.

- Cesano Maderno e Limbiate: entrambi questi Comuni hanno una popolazione distribuita in modo equilibrato, con una leggera prevalenza di persone tra i 25 e i 44 anni. Cesano Maderno si distingue per la percentuale più alta (18%) di giovani adulti nella fascia 25-34 anni.
- Muggiò: presenta una leggera concentrazione nelle fasce più giovani (3-8 anni), con il 6% di bambini tra i 3 e i 5 anni, una percentuale maggiore rispetto ad altri Comuni. Questo potrebbe indicare una presenza più forte di giovani famiglie.
- Nova Milanese: ha una percentuale sopra la media di stranieri nella fascia 65-74 anni (3%), superiore a quella di molti Comuni dell'Ambito. Questo suggerisce che alcuni immigrati stanno invecchiando in loco, in linea con il trend provinciale.
- Varedo: presenta un 23% nella fascia 35-44 anni e un 17% tra i 25-34 anni. Le percentuali per gli anziani sono basse, con solo un 1% di ultra ottantacinquenni, suggerendo una Comunità giovane e attiva.

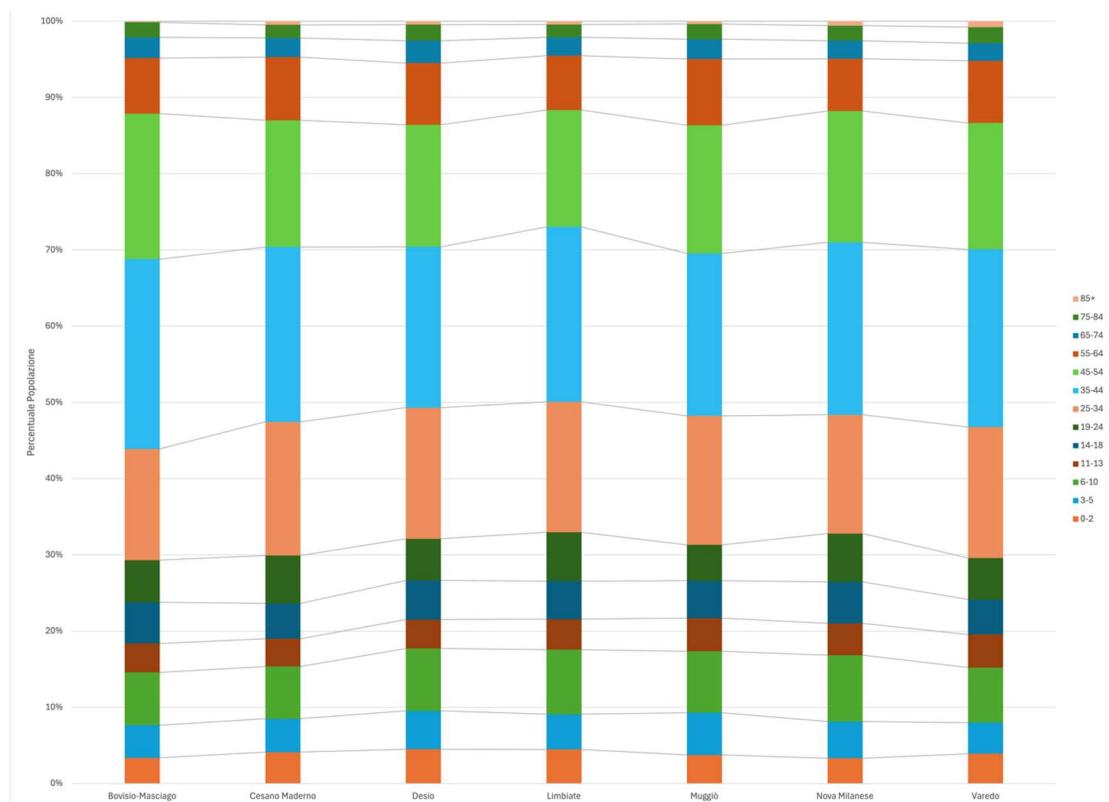


FIGURA 54: DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ (PERCENTUALE). FONTE ISTAT 2023

COMUNE	Popolazione Straniera per Classi di età												
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85+

Bovisio-Masciago	48	61	99	54	77	79	208	355	272	104	39	28	2
Cesano Madero	183	195	305	162	206	279	779	1020	739	369	111	77	21
Desio	201	223	365	168	229	243	766	939	712	361	130	94	20
Limbiate	199	205	377	178	222	285	760	1021	681	317	107	75	19
Muggiò	81	120	174	94	106	102	366	460	364	188	56	43	8
Nova Milanese	79	114	207	99	129	151	370	537	409	163	56	47	14
Varedo	46	48	85	51	54	64	202	274	195	96	27	25	9
Ambito	837	966	1612	806	1023	1203	3451	4606	3372	1598	526	389	93
Provincia	3.03	3.36	5.75	3.00	4.02	4.61	13.7	18.1	13.6	7.18	2.57	2.04	48
	6	9	3	0	7	1	82	88	18	0	5	5	0

TABELLA 40: DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ (NUMERO ASSOLUTO). FONTE ISTAT 2023

Infine, l'incidenza della popolazione straniera per classi di età è particolarmente rilevante perché permette di mettere in luce i bisogni specifici che dovranno essere presi in considerazione all'interno dei diversi servizi.

È evidente una maggiore incidenza di stranieri nelle fasce di età più attive dal punto di vista del lavoro seguita da importanti quote nella popolazione giovane, spesso seconde generazioni nate in Italia da cittadini stranieri, che portano bisogni specifici all'interno delle strutture educative e formative dell'ambito. Questo dato è interessante perché mostra in primis una popolazione in età da lavoro che probabilmente esprime bisogni specifici intorno ai servizi territoriali legati all'ambito dell'inserimento lavorativo e della protezione sociale, seguiti da possibili bisogni specifici legati al mondo del supporto scolastico.

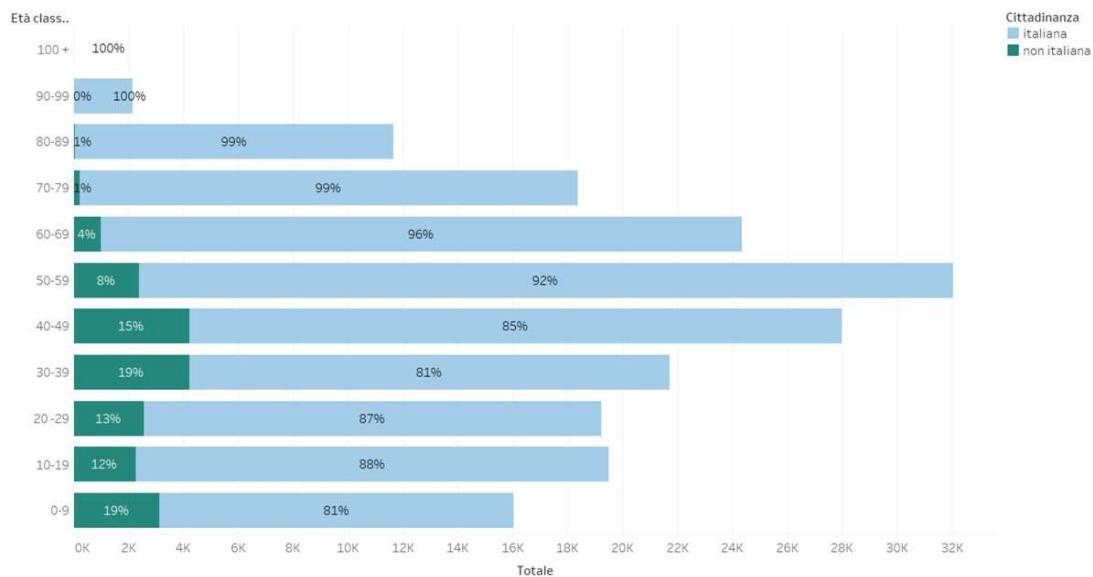


FIGURA 55: POPOLAZIONE STRANIERA PER FASCE DI ETÀ. FONTE ISTAT 2023

Età media

L'età media della popolazione straniera, infatti, è più bassa (dell'età media della popolazione italiana di più di 10 anni (32,8 anni), come già discusso nel *sottocapitolo 1.2*. I valori dell'età media della popolazione straniera registrati per i Comuni dell'ambito si discostano di 1,3 anni da quelli dei valori provinciali. Il

Comune che si discosta maggiormente dalla media d'ambito è Limbiate (32,1) mentre i Comuni che registrano un'età media maggiore nella popolazione straniera sono Bovisio-Masciago (33,9), Varedo (33,7) e Cesano Maderno (33,4).

COMUNE	Età media	
	Età Media	Età Media Stranieri
Bovisio-Masciago	44,7	33,9
Cesano Maderno	44,6	33,4
Desio	45,0	32,7
Limbiate	44,4	32,1
Muggiò	45,6	32,8
Nova Milanese	45,5	32,5
Varedo	45,8	33,7
Ambito	45,0	32,8
Provincia	45,5	34,1

TABELLA 41: ETÀ MEDIA POPOLAZIONE TOTALE E STRANIERA. FONTE ISTAT 2023

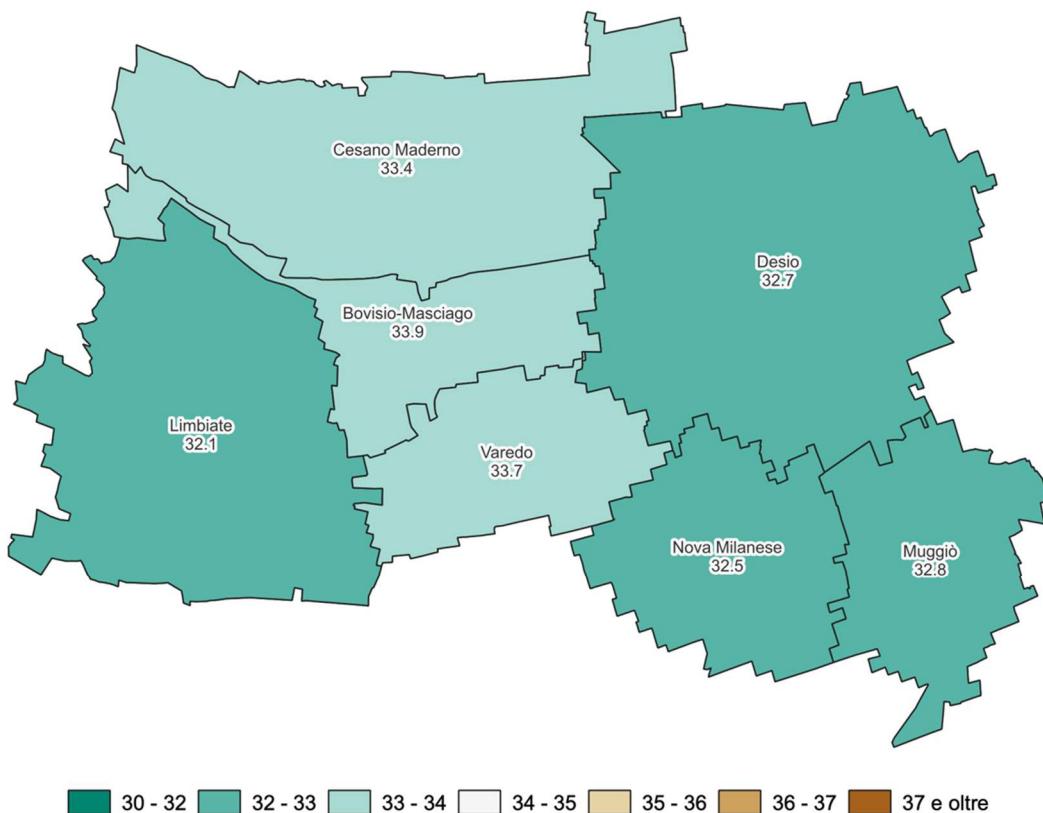


FIGURA 56: ETÀ MEDIA STRANIERI PER COMUNE. FONTE ISTAT 2023

Provenienze

L'analisi della popolazione straniera per provenienza evidenzia alcune aree dominanti in tutti i Comuni, segnalando la presenza di Comunità ben consolidate e un pattern migratorio Comune.

Nel complesso, la popolazione straniera nell'ambito proviene principalmente da aree europee e africane, con l'UE (26,7%), l'Europa Centro-Orientale (18,9%) e l'Africa settentrionale (16,7%) che costituiscono le principali aree di provenienza (a livello provinciale sono rispettivamente, 24,4%, 18,9% e 16,2%).

- In particolare, la popolazione proveniente dall'UE Extra Italia raggiunge il 40,2% a Nova Milanese e il 30,4% a Muggiò mentre le persone provenienti dall'Europa Centro-Orientale registrano picchi in Bovisio-Masciago (22,8%) e Varedo (22,5%).
- Africa Settentrionale è un'area di grande provenienza, particolarmente rappresentata in Comuni come Muggiò (21,6%), Nova Milanese (20,2%) e Limbiate (16,6%).
- America Centro-Meridionale è rappresentata in maniera consistente in molti Comuni, con percentuali intorno al 10-15%. Ad esempio, Bovisio-Masciago registra una presenza significativa del 15,7%, simile a Limbiate (14,6%) e Varedo (15%). Questo potrebbe essere legato alla migrazione da paesi latinoamericani come il Perù o l'Ecuador, Comunità già presenti in Italia.

Le differenze locali tra i Comuni suggeriscono modelli migratori specifici, con alcune aree che attraggono più migranti da specifiche regioni, come l'Asia Centro-Meridionale a Cesano Maderno o l'Africa Settentrionale a Muggiò.

COMUNE	Popolazione straniera per provenienza													UE Extra Ita	
	Africa Centro Me-	Africa Occidentale	Africa Orientale	Africa Settentrionale	Africa	Altri Paesi Europei	America Centro	America America	Settentrionale	Asia Centro Meridionale	Asia Occidentale	Asia Orientale	Oceania	Europa Centro Orientale	
Bovisio-Masciago	5	75	5	176	5	220	5	95	14	58	320	-	424		
Cesano Maderno	15	200	14	681	10	464	6	932	23	179	940	2	914		
Desio	22	129	6	674	12	502	4	831	28	228	708	-	1.226		
Limbiate	23	246	15	728	9	639	4	848	14	103	814	-	935		
Muggiò	-	65	9	458	7	267	1	116	16	113	427	-	646		
Nova Milanese	1	112	4	472	5	217	4	93	7	148	330	1	938		
Varedo	2	59	5	175	2	173	4	77	8	92	260	-	299		
Ambito	68	886	58	3.364	50	2.482	28	2.992	110	921	3.799	3	5.382		
Provincia	27	4.628	1	257	12.920	385	11.663	167	9.842	573	4.592	15.113	19	19.477	

TABELLA 42: POPOLAZIONE STRANIERA PER PROVENIENZA. FONTE ISTAT 2023

Prime 20 nazionalità (per genere)

Guardando nel dettaglio alle nazioni rappresentate, la maggior parte della popolazione straniera proviene dalla Romania (in maggioranza femmine), Pakistan, Albania e dal Marocco (maggioranza maschi) per i motivi connessi alla domanda lavorativa descritti al paragrafo precedente.

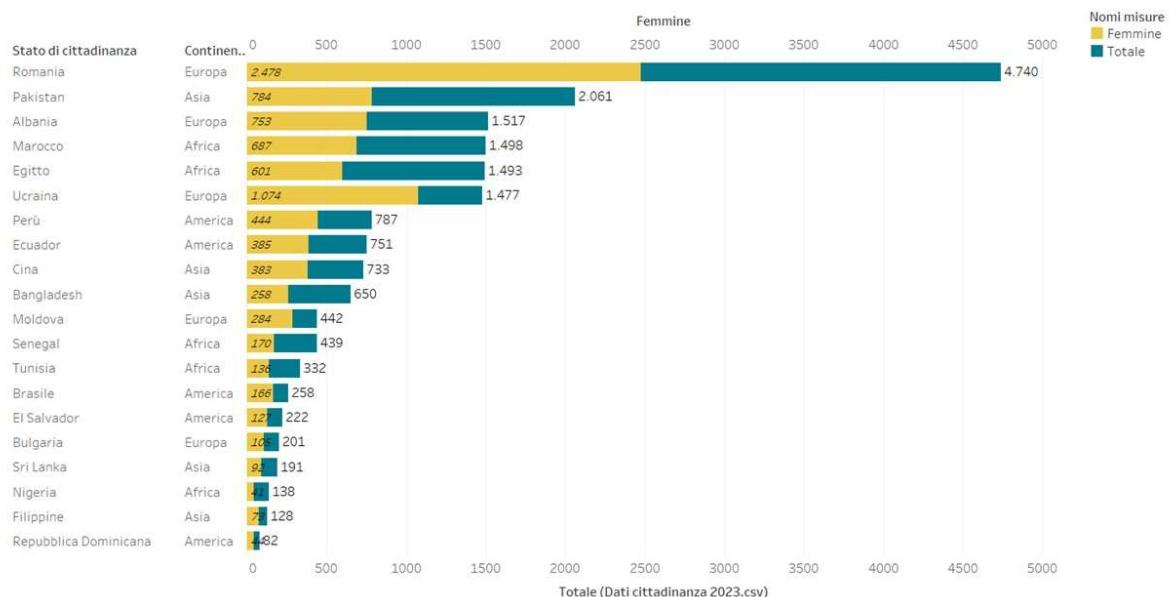


FIGURA 57: PRIME 20 NAZIONALITÀ RAPPRESENTATE PER GENERE. FONTE ISTAT 2023

Prime 20 nazionalità (per Comune)

La Tabella 43 ci mostra la distribuzione per Comune e provenienza, evidenziando alcune caratterizzazioni specifiche dei territori.

Stato di cittadinanza	Continen..	Bovisio-Masciago	Cesano Maderno	Desio	Limbiate	Muggiò	Nova Milanese	Varedo	Totale complessivo	%
Romania	Europa	339	756	1.106	842	572	880	245	4.740	
Pakistan	Asia	68	737	757	391	48	38	22	2.061	
Albania	Europa	97	434	204	414	132	112	124	1.517	
Marocco	Africa	88	353	330	335	170	154	68	1.498	
Egitto	Africa	62	205	232	345	264	280	105	1.493	
Ucraina	Europa	154	396	338	170	203	136	80	1.477	
Perù	America	70	149	131	234	78	75	50	787	
Ecuador	America	79	128	171	176	83	55	59	751	
Cina	Asia	49	150	184	81	83	130	56	733	
Bangladesh	Asia	12	140	22	408	11	16	41	650	
Moldova	Europa	49	63	111	88	47	43	41	442	
Senegal	Africa	40	109	52	112	29	65	32	439	
Tunisia	Africa	23	120	108	32	20	27	2	332	
Brasile	America	20	62	40	61	25	22	28	258	
El Salvador	America	12	22	35	96	24	25	8	222	
Bulgaria	Europa	14	56	30	33	22	27	19	201	
Sri Lanka	Asia	11	41	25	23	48	32	11	191	
Nigeria	Africa	8	51	22	34	4	10	9	138	
Filippine	Asia	6	7	31	17	24	12	31	128	
Repubblica Dominic..	America	3	15	27	13	18	6		82	

TABELLA 13: POPOLAZIONE STRANIERA PER PROVENIENZA E COMUNE DI RESIDENZA. FONTE ISTAT 2023

Rete Matrioska e servizi rivolti alla popolazione straniera

La tabella 44 vuole restituire uno spaccato del numero di accessi e del numero di utenti agli sportelli della Rete Matrioska presenti nel territorio dell'Ambito di Desio, per il triennio 2020-2022. Nel periodo di tempo preso in considerazione, aumentano sia gli accessi agli sportelli (da 646 a 978, un aumento del +51%) sia gli utenti presi in carico (da 513 a 677, +32%). Si tratta in maggioranza di donne, la cui incidenza è progressivamente aumentata dal 58% al 61% nel 2022.

Ambiti	Accessi	Utenti unici	Numero medio accessi

	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Carate	449	823	739	346	439	472	1,3	1,9	1,6
Desio	646	803	978	513	541	677	1,3	1,5	1,4
Monza	403	753	1.093	347	587	694	1,2	1,3	1,6
Seregno	68	83	204	55	58	114	1,2	1,4	1,8
Vimercate	789	1.657	1.317	579	1.118	991	1,4	1,5	1,3

TABELLA 44: NUM. DI ACCESSI, UTENTI UNICI E NUMERO MEDIO ACCESSI NEGLI AMBITI. 2020-2022. ELABORAZIONI DI CODICI SU DATI RETE MATRIOSKA

Guardando nel dettaglio alle cittadinanze degli utenti, vediamo una preponderanza di persone con cittadinanza albanese, ucraina e marocchina. Confrontando con la parte sulla nazionalità, risulta come siano assenti fra le prime 10 alcune nazionalità (es. Romania, Cina ed Egitto) che risultano invece fra le prime 10 per presenza sul territorio dell'ambito.

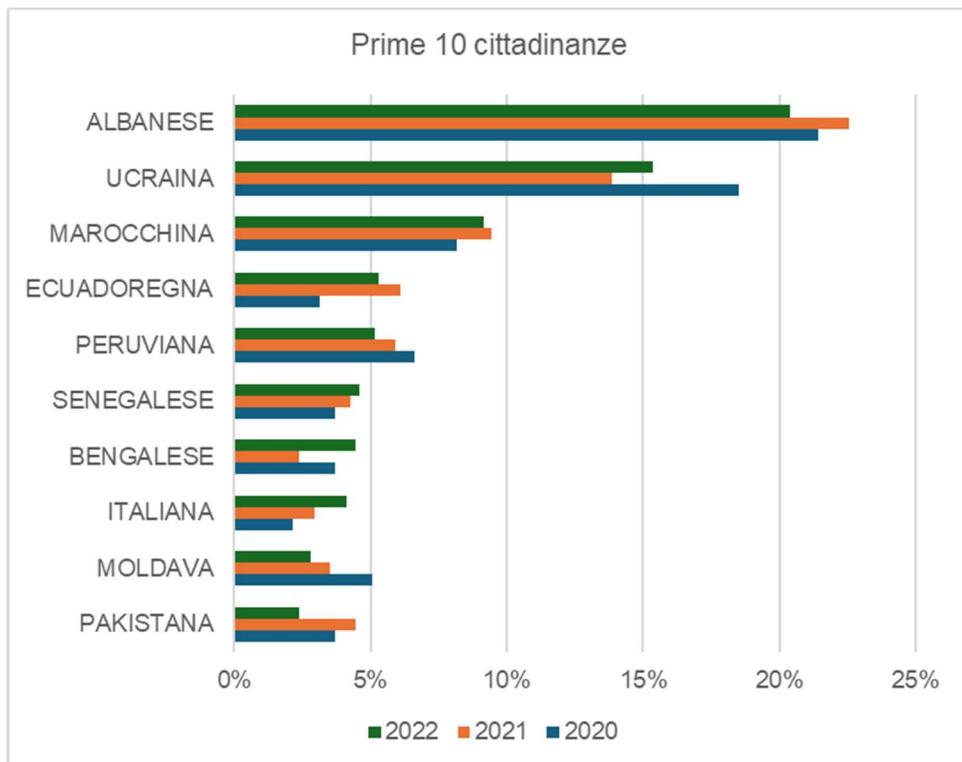


FIGURA 58: PRIME 10 NAZIONALITÀ RAPPRESENTATE TRA GLI UTENTI DEGLI SPORTELLI AMBITO DESIO. 2020-2022. ELABORAZIONI DI CODICI SU DATI RETE MATRIOSKA

Per quanto riguarda il tipo di servizi offerti, una buona quota degli accessi riguarda le pratiche di acquisizione della cittadinanza (23% degli accessi nel 2022), rinnovo del permesso di soggiorno (15%) e permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (9%), rilascio del primo permesso di soggiorno (7%) e aggiornamento del permesso di soggiorno (6%).

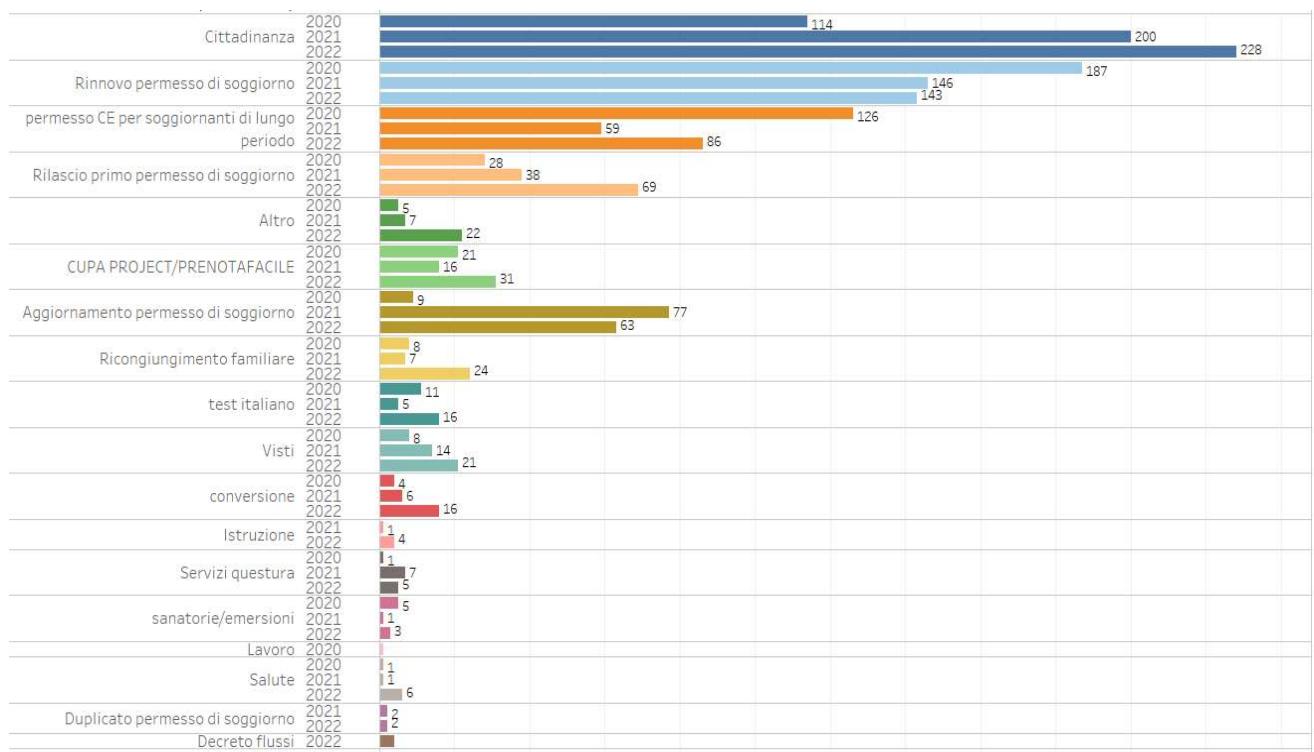


FIGURA 59: ACCESSI AGLI SPORTELLI DELL'AMBITO DI DESIO PER MACRO-TIPOLOGIA. 2020-2022. ELABORAZIONI DI CODICI SU DATI RETE Matrioska

1.2. Analisi della spesa sociale dei Comuni ed in gestione associata

Il paragrafo capitolo riporta i principali risultati delle analisi effettuate a partire dai file contenenti i dati del flusso informativo regionale relativo alla spesa sociale che costituisce parte integrante del “debito informativo regionale” degli enti locali (Comuni e Ambiti territoriali). I file contengono informazioni relative alla spesa sociale singola di ogni Comune e a quella a gestione associata degli Ambiti. È stata dunque ricostruita la serie storica della spesa sociale dal 2018 al 2022 di tutti gli Ambiti e Comuni della provincia di Monza e Brianza.

I file dei singoli Comuni sono stati aggregati per le informazioni principali in modo da ottenere un database contenente i dati di tutti i Comuni dell’ambito per quanto riguarda la spesa sociale singola totale, le aree di spesa (es. anziani, disabilità, emarginazione), la tipologia di spesa (es. gestione diretta, voucher, appalti), i canali di finanziamento (es. Comuni, fondi strutturali, finanziamenti europei) e il numero di prestazioni erogate.

Per “spesa sociale singola” ci si riferirà, d’ora in avanti, alla spesa sociale gestita dai singoli Comuni individualmente.

I dati relativi alla spesa associata dei diversi anni e di tutti gli ambiti sono stati accorpati creando un database contenente la serie storica della spesa associata di tutti gli ambiti della provincia di Monza e Brianza che include le stesse informazioni del database relativo alla gestione singola.

Per “spesa sociale associata” ci si riferirà, d’ora in avanti, alla spesa sociale gestita a livello di Ambito Territoriale.

Oltre alle analisi separate di spesa sociale a gestione singola e spesa sociale a gestione associata si è deciso di unire le due spese per fornire alcune informazioni generali sulla “spesa sociale totale”. Per poter avere un dato che non duplicasse alcune informazioni presenti in entrambi i file, è stato deciso di non conteggiare tra le spese sostenute dai Comuni singoli i trasferimenti diretti ai Piani di Zona (voce “associata PdZ” del file spesa singola). Questa voce risulta infatti sia come spesa nel file della spesa singola (il Comune sostiene la spesa relativa ai soldi inviati all’Ambito per la gestione dei Piani di Zona) che poi come spesa sostenuta a gestione associata (l’Ambito utilizza i soldi inviati dai Comuni per sostenere una parte della sua spesa sociale) e sarebbe dunque conteggiata due volte, mentre si è deciso di farla risultare solamente a livello di spesa associata. Per questo motivo i valori assoluti della spesa sociale singola nei grafici sulla spesa totale non coincidono con quelli riportati nelle analisi sulla spesa singola, che risultano superiori perché comprendono la voce relativa ai trasferimenti all’Ambito.

Per “spesa sociale totale” dunque ci si riferirà, d’ora in avanti, alla somma della spesa sociale gestita a livello comunale (ad eccezione de trasferimenti finanziari dai Comuni agli Ambiti) con quella gestita a livello di Ambito.

Si presentano quindi i dati relativi alla spesa sociale a totale (trend a livello di ambito) e nel dettaglio spesa singola e associata per quanto riguarda:

- le aree di spesa (es. anziani, disabilità, emarginazione);
- la tipologia di spesa (es. gestione diretta, voucher, appalti);
- i canali di finanziamento (es. Comuni, fondi strutturali, finanziamenti europei)
- il numero delle prestazioni erogate (numero totale soggetti destinatari degli interventi)

Spesa sociale dei Comuni, trend totale e pro-capite

La spesa totale dell'Ambito di Desio ha avuto, coerentemente con quanto avvenuto a livello provinciale, una crescita costante dal 2018 al 2022, passando da 25.894.711 € a 30.739.698 €. La crescita è stata pari al 19% (conteggiata confrontando il 2022 sul 2018), superiore a quella del totale degli ambiti della provincia (cresciuta del 15%), ed è stata trainata principalmente dalla crescita della spesa a gestione associata che è più che raddoppiata nel quinquennio (+125%).

Tipologia spesa	2018	2019	2020	2021	2022
Gestione associata	2.473.195 €	3.721.126 €	5.384.894 €	5.838.028 €	5.573.664 €
Gestione singola	23.421.516 €	23.219.116 €	22.337.047 €	23.754.621 €	25.166.034 €
Totale	25.894.711 €	26.940.242 €	27.721.940 €	29.592.649 €	30.739.698 €

TABELLA 45: SPESA SOCIALE TOTALE PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2018-2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI



FIGURA 60: SPESA SOCIALE TOTALE PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2018-2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Confrontando il peso delle due tipologie di spesa si nota come quella singola dei Comuni copra il 90% della spesa sociale totale. Nel quinquennio si registra però un incremento della spesa associata passata da essere il 10% della spesa totale nel 2018 al 18% del 2022. A livello provinciale la componente di spesa associata risulta essere superiore a quella dell'ambito di Desio (20% della spesa sociale totale nel 2022).

Ambito Desio					
Tipologia spesa	2018	2019	2020	2021	2022
Gestione associata	10%	14%	19%	20%	18%
Gestione singola	90%	86%	81%	80%	82%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Provincia di Monza e Brianza					
Tipologia spesa	2018	2019	2020	2021	2022
Gestione associata	14%	15%	18%	21%	20%
Gestione singola	86%	85%	82%	79%	80%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

TABELLA 46: INCIDENZA DELLE DUE COMPONENTI DI SPESA SOCIALE SUL TOTALE DELLA SPESA – AMBITO DESIO E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, 2018-2022 (%). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Concentrandosi sulla spesa pro-capite nel 2022, calcolata dividendo la spesa sociale totale per il numero di persone residenti nei Comuni dell'ambito nello stesso anno (fonte Demo ISTAT 2022), si nota che l'Ambito di Desio ha sostenuto una spesa pari a 159,6 euro ad abitante, in linea con la media provinciale (172,7 euro).

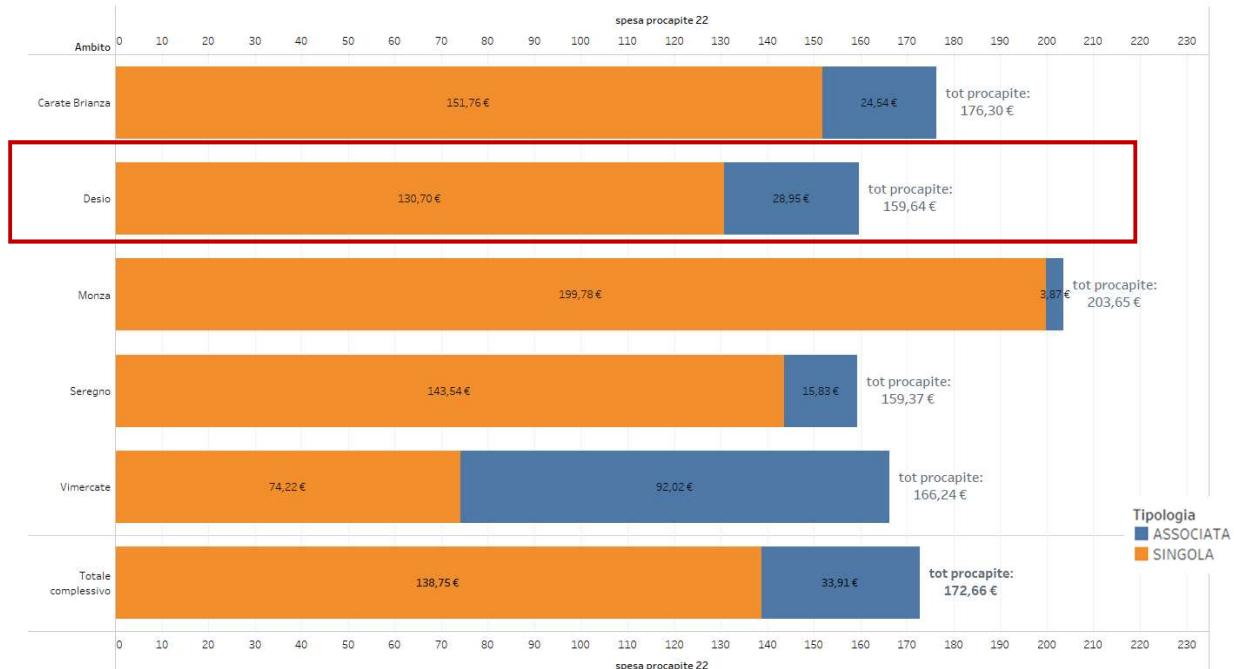


FIGURA 61: SPESA SOCIALE PRO-CAPITE PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI E DEMO.ISTAT

Nel periodo di tempo considerato, la spesa sociale a gestione singola è aumentata di 1.744.518 €, con una crescita del 7% rispetto al 2018 (+ 2.632.935€, +11% se si escludono i trasferimenti diretti ai piani di zona)¹⁴. Se si guarda al dettaglio comunale, si può osservare come vi siano differenze anche significative tra i Comuni dell'ambito: Bovisio-Masciago e Limbiate registrano le crescite più rilevanti, rispettivamente con un +22% e +25%. Anche Muggiò vede un aumento significativo del 24%, mentre Nova Milanese e Varedo mostrano incrementi più moderati (+11% e +19%). Al contrario, Desio è l'unico Comune con un decremento (-6%). Cesano Maderno, invece, presenta una crescita quasi nulla (+1%), evidenziando stabilità nel periodo analizzato.

Comune	2018	2019	2020	2021	2022	Incre- mento % 22 su 18
Bovisio-Masciago	1.864.897	1.969.777	1.982.852	2.144.087	2.276.768	22%
Cesano Maderno	3.686.085	3.793.510	3.961.401	3.621.502	3.735.867	1%

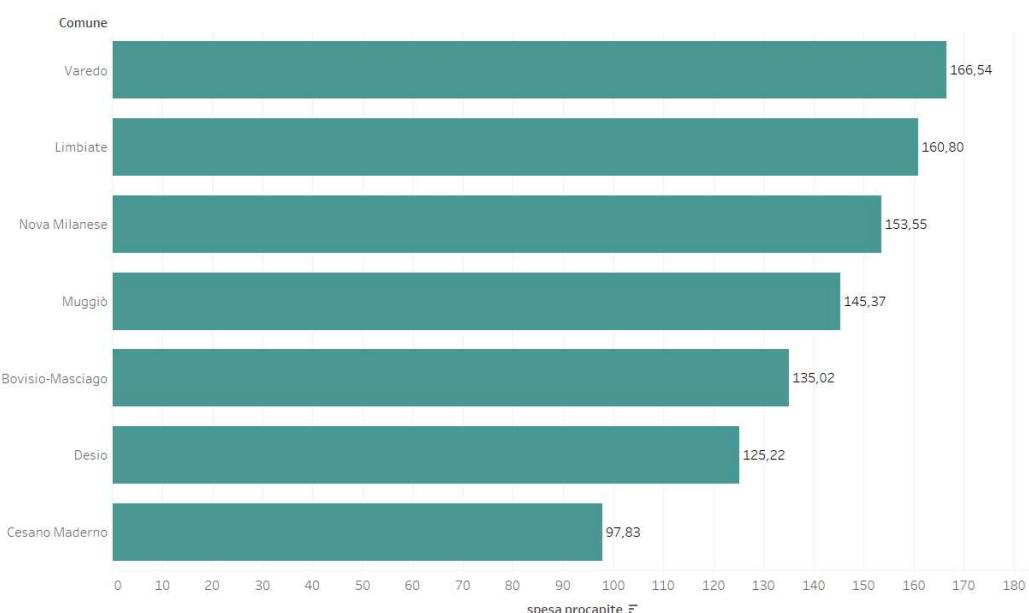
¹⁴ Come esplicitato in introduzione il totale ambito non è coerente con il totale riportato nel grafico 10.1 perché nella analisi cumulata sono stati tolti dalla spesa singola dei comuni i trasferimenti diretti ai piani di zona perché sarebbero altrimenti stati conteggiati due volte nella spesa totale (voce non conteggiata: "associata PdZ")

Comune	2018	2019	2020	2021	2022	Incre- mento % 22 su 18
Desio	5.567.194	5.157.952	5.302.308	5.208.556	5.253.950	-6%
Limbiate	4.504.245	4.888.841	4.738.727	4.914.155	5.610.635	25%
Muggiò	2.775.707	3.113.103	3.154.199	3.448.256	3.448.256	24%
Nova Milanese	3.226.996	3.268.177	2.633.118	3.441.407	3.576.460	11%
Varedo	1.915.512	1.915.043	1.548.231	1.988.613	2.271.637	19%
Total Ambito**	23.540.638	24.106.405	23.320.837	24.766.576	26.173.573	11%

**Come esplicitato in introduzione il totale ambito non è coerente con il totale riportato nel grafico 50 perché nella analisi cumulata sono stati tolti dalla spesa singola dei Comuni i trasferimenti diretti ai piani di zona perché sarebbero altrimenti stati conteggiati due volte nella spesa totale (voce non conteggiata: "associata PdZ")

TABELLA 47: SPESA SOCIALE DEI COMUNI IN GESTIONE SINGOLA, 2018-2022 (EURO E VAR %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Guardando alla spesa pro-capite in gestione singola i Comuni dell'ambito si dividono in tre gruppi: quelli con una spesa pro-capite superiore alla media dell'Ambito di 135,9 €¹⁵ (Varedo, Limbiate, Nova Milanese, Muggiò), quelli in linea con la spesa media (Bovisio-Masciago) e quelli con una spesa pro-capite inferiore alla media di Ambito (Cesano Maderno, Desio).



Come esplicitato in introduzione il totale ambito non è coerente con il totale riportato nella figura 61 perché nella analisi cumulata sono stati tolti dalla spesa singola dei Comuni i trasferimenti diretti ai piani di zona perché sarebbero altrimenti stati conteggiati due volte nella spesa totale (voce non conteggiata: "associata PdZ")

FIGURA 62: SPESA SOCIALE PRO-CAPITE PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI E DEMO.ISTAT

Comune	spesa pro-capite 2022 in euro
--------	-------------------------------

¹⁵ Voce non conteggiata: "associata PdZ".

Bovisio-Masciago	135,0
Cesano Maderno	97,8
Desio	125,2
Limbiate	160,8
Muggiò	145,4
Nova Milanese	153,6
Varedo	166,5
Ambito Desio	135,9

Come esplicitato in introduzione il totale ambito non è coerente con il totale riportato nella figura 61 perché nella analisi cumulata sono stati tolti dalla spesa singola dei Comuni i trasferimenti diretti ai piani di zona perché sarebbero altrimenti stati conteggiati due volte nella spesa totale (voce non conteggiata: "associata PdZ")

TABELLA 48: SPESA SOCIALE PRO-CAPITE 2022 IN GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI, 2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI E DEMO.ISTAT

Spesa sociale totale 2018-2022, per aree

Analizzando la spesa sociale totale del quinquennio 2018-2022 per aree di spesa si nota che l'area della Minori e famiglia (31%) e quella disabilità (25%) coprono insieme più della metà della spesa. Seguono poi la compartecipazione della spesa sociosanitaria da parte dei Comuni (16%), i servizi sociali (11%), l'area emarginazione (8%) e l'area anziani (6%). Su altre scale di spesa si trovano poi i servizi di l'immigrazione (2%), funzionamento (1%) e la salute mentale (0,2%).



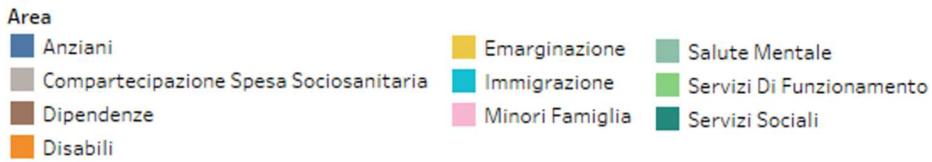


FIGURA 63: SPESA SOCIALE TOTALE PER AREA, CUMULATO 2018-2022 (EURO E QUOTA %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI E DEMO.ISTAT

Confrontando la composizione delle aree di spesa dell'Ambito di Desio con quella a livello provinciale si nota una forte similitudine tra i territori per quanto riguarda il peso delle aree sul totale della spesa: l'area Minori Famiglia al primo posto per importo di spesa, seguita da Disabilità e Compartecipazione alla spesa sociosanitaria.

Area	Desio spesa totale 18-22	Desio % del to- tale di spesa tot 18-22	Tot provinciale % del totale di spesa tot 18-22
Minori Famiglia	43.885.898€	31%	31%
Disabili	35.275.355€	25%	27%
Compartecipazione Spesa Sociosanitaria	22.689.607€	16%	15%
Servizi Sociali	14.740.874€	10%	10%
Emarginazione	11.201.460€	8%	8%
Anziani	8.171.185€	6%	6%
Servizi Di Funzionamento	1.587.533€	1%	1%
Immigrazione	3.063.815€	2%	2%
Salute Mentale	248.911€	0,2%	0,3%
Dipendenze	24.603€	0,02%	0,1%
Total	140.889.240€	100%	100%

TABELLA 49: SPESA SOCIALE TOTALE PER AREA, CUMULATO 2018-2022 (EURO E QUOTA %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Nel quinquennio 2018-2022 l'analisi delle diverse aree di spesa evidenzia variazioni significative.

- L'area disabilità mostra una crescita costante, con un aumento del 17% tra il 2022 e il 2018. Dopo un calo nel 2020, probabilmente dovuto alla pandemia di Covid-19, si osserva un recupero nel 2021 e un ulteriore incremento nel 2022.
- L'area anziani registra un andamento positivo, con un incremento del 20% rispetto al 2018. Tuttavia, dopo il picco del 2021, vi è una leggera flessione nel 2022.
- La partecipazione alla spesa sociosanitaria rimane pressoché stabile, con una variazione minima (+0,2%) nel periodo considerato.
- L'area minori e famiglia cresce in modo moderato, con un aumento del 10% nel 2022 rispetto al 2018. Dopo una flessione nel 2020, i livelli di spesa si sono stabilizzati negli anni successivi.
- I servizi sociali si mantengono relativamente stabili durante il quinquennio, con un incremento del 4% rispetto al 2018. Infine, i servizi di funzionamento mostrano una crescita del 27% nell'arco di tempo considerato.

Le aree con importi inferiori sono quelle che registrano maggiore variabilità.

- L'area emarginazione segna una crescita marcata, con un incremento del 175% tra il 2022 e il 2018, grazie a un picco significativo registrato nel 2020.

- L'area immigrazione evidenzia un forte aumento del 135%, con una crescita continua a partire dal 2018.
- Le dipendenze mostrano una significativa riduzione, con una diminuzione del 90% nel periodo analizzato, a seguito di un calo drastico nel 2020.

L'area della salute mentale evidenzia un calo costante, registrando una riduzione del 65% nel 2022 rispetto al 2018.

Area	2018	2019	2020	2021	2022	diffe- renza % 2022 su 2018
Anziani	1.433.732	1.644.756	1.615.959	1.749.146	1.727.592	+20%
Compartecipazione Spesa Sociosanitaria	4.670.926	4.710.715	4.054.049	4.573.774	4.680.143	+0,2 %
Dipendenze	15.000	5.000	0	3.073	1.530	-90%
Disabili	6.647.815	6.886.835	6.604.337	7.337.027	7.799.340	+17%
Emarginazione	1.140.185	891.661	3.276.574	2.753.734	3.139.306	+175 %
Immigrazione	329.708	564.560	663.568	731.958	774.020	+135 %
Minori Famiglia	8.438.832	8.870.992	8.058.345	9.259.414	9.258.315	+10%
Salute Mentale	78.090	58.283	48.466	37.048	27.024	-65%
Servizi Di Funzionamento	271.314	262.693	323.798	384.084	345.643	+27%
Servizi Sociali	2.869.108	3.044.747	3.076.844	2.763.390	2.986.785	+4%
Totale	25.894.71	26.940.24	27.721.94	29.592.64	30.739.69	+19%
	1	2	0	9	8	

TABELLA 50: SPESA SOCIALE TOTALE PER AREA, 2018-2022 (EURO E VARIAZIONE %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Confrontando la spesa sociale singola con quella associata emerge come ci siano alcuni temi maggiormente presidiati dai Comuni in forma associata ed altri dove invece la gestione è principalmente a carico dei singoli Comuni.

In particolar modo l'emarginazione copre quasi un quarto (23%) della spesa associata, quest'ultima, come si è visto, ha avuto un grande incremento nel 2020. Guardando ai canali di finanziamento (*Figura 67 nel sottocapitolo 10.4*) si vede che oltre la metà del finanziamento proviene da “altri enti pubblici” (26%) e da altre tipologie di entrata, es. bandi privati (29%). Si suppone quindi che l’Ufficio di Piano sia riuscito ad ottenere risorse aggiuntive (tramite partecipazione a bandi o altre linee di finanziamento) che hanno permesso ai singoli Comuni di usufruire di un budget aggiuntivo per far fronte alle sfide legate al periodo post-Covid. Il resto del finanziamento proviene dal Fondo Nazionale Povertà (32%) e dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (12%).

Altre aree di spesa gestite a livello associato sono gli anziani (22%), la disabilità (16%), i servizi per minori e famiglia (15%), i servizi sociali (4%).

Inoltre si nota che l'area immigrazione è in carico esclusivo alla gestione associata (dove pesa per il 7% della spesa), mentre non risulta nessuna spesa su quest'area a gestione singola dei Comuni.

Come per l'emarginazione, guardando la *Figura 72* l'area immigrazione viene finanziata sostanzialmente tramite “altri enti pubblici” (per il 92%), legata probabilmente alla riuscita di candidature a bandi specifici che finanziano progetti di accoglienza e integrazione sul territorio dell'ambito. La programmazione per le aree finanziate da questa tipologia di finanziamento può risultare più complessa per l'Ambito rispetto alle aree con canali di finanziamento più costanti nel tempo.



FIGURA 64: RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREE A LIVELLO DI SPESA A GESTIONE SINGOLA E A GESTIONE ASSOCIATA, CUMULATO 2018-2022 (%). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Spesa sociale dei Comuni per tipologia di spesa

Come si può vedere dal grafico seguente la spesa singola per i servizi a “gestione diretta”, blu, pesa nel 2022 il 28%, mentre la maggior parte della spesa è indirizzata a servizi erogati da altri, area con tonalità arancione-giallo del grafico (55%), vi è poi un 4% destinato per la gestione associata dei Piani di Zona e un ulteriore 18% per altre gestioni associate differenti da quelle del Piano di zona. Infine il 2% è destinato a vi è relativo all'erogazione di buoni sociali.

Tra le differenti tipologie di gestione esterna l'acquisto di servizi da terzi è quella più diffusa (22% della spesa), seguita dall'appalto (17%), le convenzioni (6%), mentre risultano residuali i voucher sociali per l'acquisto di servizi (1%).

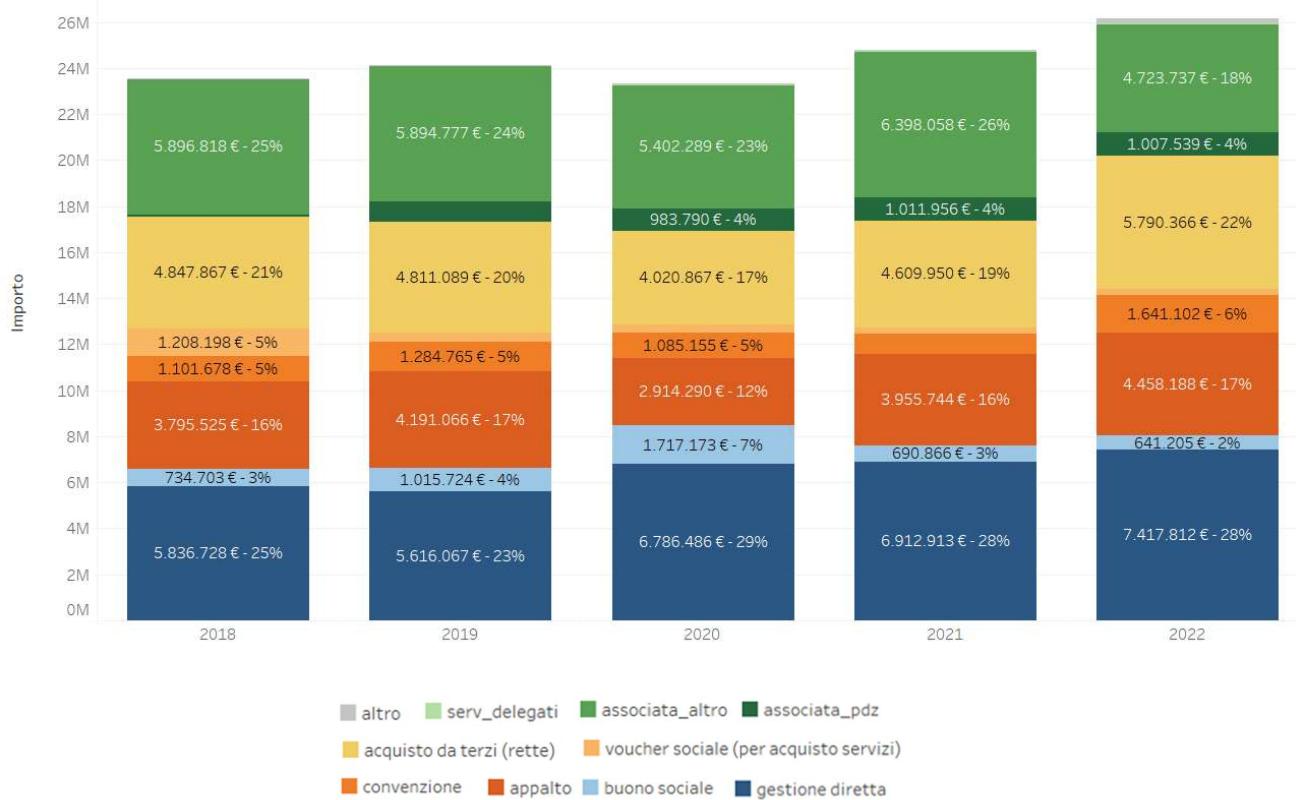


FIGURA 65: IMPORTI DI SPESA A GESTIONE SINGOLA PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2018-2022 (EURO E QUOTA %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Analizzando il trend di spesa nel quinquennio si nota che

- La spesa per la gestione diretta ha mostrato un incremento costante, con un aumento del 27% rispetto al 2018, raggiungendo 7.417.812 € nel 2022.
- Gli appalti sono variati del +17% se si confrontano tra loro il primo e ultimo anno del periodo considerato, ma concentrandosi sul trend si nota un calo nel corso del 2020, e a una ripresa negli anni successivi.
- Le spese per l'acquisto di servizi da terzi (rette) sono aumentate del 19% nello stesso periodo, passando da 4.847.867 € a 5.790.366 €.
- Significativo anche l'aumento della spesa per le convenzioni (+49%), che ha raggiunto 1.641.102 € nel 2022.
- In particolare, la spesa associata alla gestione dei Piani di Zona (PDZ) ha registrato una crescita ingente, quasi decuplicandosi (+746%) dai 119.122 € del 2018 fino a 1.007.539 € nel 2022.

Al contrario:

- La spesa per la categoria "associata_alterno" è diminuita del 20%, scendendo a 4.723.737 € nel 2022.
- La spesa per buoni sociali ha avuto un picco tra il 2020 e il 2021, per poi ridursi del 13% rispetto al 2018, stabilizzandosi a 641.205 € nel 2022.
- Notevole la diminuzione della spesa per i voucher sociali destinati all'acquisto di servizi, che hanno registrato una contrazione dell'80%, passando da 1.208.198 € nel 2018 a soli 246.129 € nel 2022.

Tipologia	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 22_18	Trend
Totale	23.540.63 8 €	24.106.40 5 €	23.320.83 7 €	24.766.57 6 €	26.173.57 3 €	11%	
gestione diretta	5.836.728 €	5.616.067 €	6.786.486 €	6.912.913 €	7.417.812 €	27%	
acquisto da terzi (rette)	4.847.867 €	4.811.089 €	4.020.867 €	4.609.950 €	5.790.366 €	19%	
associata_altro	5.896.818 €	5.894.777 €	5.402.289 €	6.398.058 €	4.723.737 €	-20%	
appalto	3.795.525 €	4.191.066 €	2.914.290 €	3.955.744 €	4.458.188 €	17%	
convenzione	1.101.678 €	1.284.765 €	1.085.155 €	897.795 €	1.641.102 €	49%	
associata_pdz	119.122 €	887.288 €	983.790 €	1.011.956 €	1.007.539 €	746%	
buono sociale	734.703 €	1.015.724 €	1.717.173 €	690.866 €	641.205 €	-13%	
altro	0 €	0 €	34.361 €	3.900 €	247.496 €		
voucher sociale (per acquisto servizi)	1.208.198 €	405.628 €	376.427 €	284.553 €	246.129 €	-80%	
serv_delegati	0 €	0 €	0 €	841 €	0 €		

TABELLA 51: IMPORTI DI SPESA A GESTIONE SINGOLA PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2018-2022 (EURO E VAR %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Tipologia - sintesi	2018	2019	2020	2021	2022
servizi erogati da terzi (appalti, convenzione, acquisto da terzi (rette) e voucher)	47%	44%	36%	39%	46%
gestione diretta e buoni sociali	28%	28%	36%	31%	31%
spesa associata (pdz o altro)	26%	28%	27%	30%	22%
altro	0%	0%	0%	0%	1%
totale	100%	100%	100%	100%	100%

TABELLA 52: IMPORTI DI SPESA A GESTIONE SINGOLA PER TIPOLOGIA DI SPESA, 2018-2022 (QUOTA %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Analizzando l'andamento della spesa sociale associata nel quinquennio, emerge una crescita sostanziale delle risorse destinate al sistema associato dei Piani di Zona (PdZ), che nel 2022 rappresenta quasi la metà della spesa complessiva, passando da 1.034.376 € nel 2019 a 2.617.302 €, pur registrando un lieve calo rispetto al picco del 2021. Questo incremento riflette l'evoluzione del PdZ come ambito principale di spesa, che ha visto un'impennata del 188% rispetto al 2018.

La gestione diretta, invece, ha mostrato un andamento oscillante. Dopo un forte aumento nel 2019 (da 176.285 € a 662.777 €), ha subito una contrazione progressiva, riducendosi dal 18% del 2019 e assestandosi su valori più contenuti, pari al 3% del totale della spesa complessiva nell'ultimo anno.

Da evidenziare il ridimensionamento dei buoni sociali, che dopo il picco del 2020 in cui arrivarono al 35% della spesa sociale, raggiungono l'11% nel 2022 (-4% rispetto all'inizio del periodo).

La spesa per le convenzioni, invece, ha subito una riduzione del 32% rispetto al 2018.

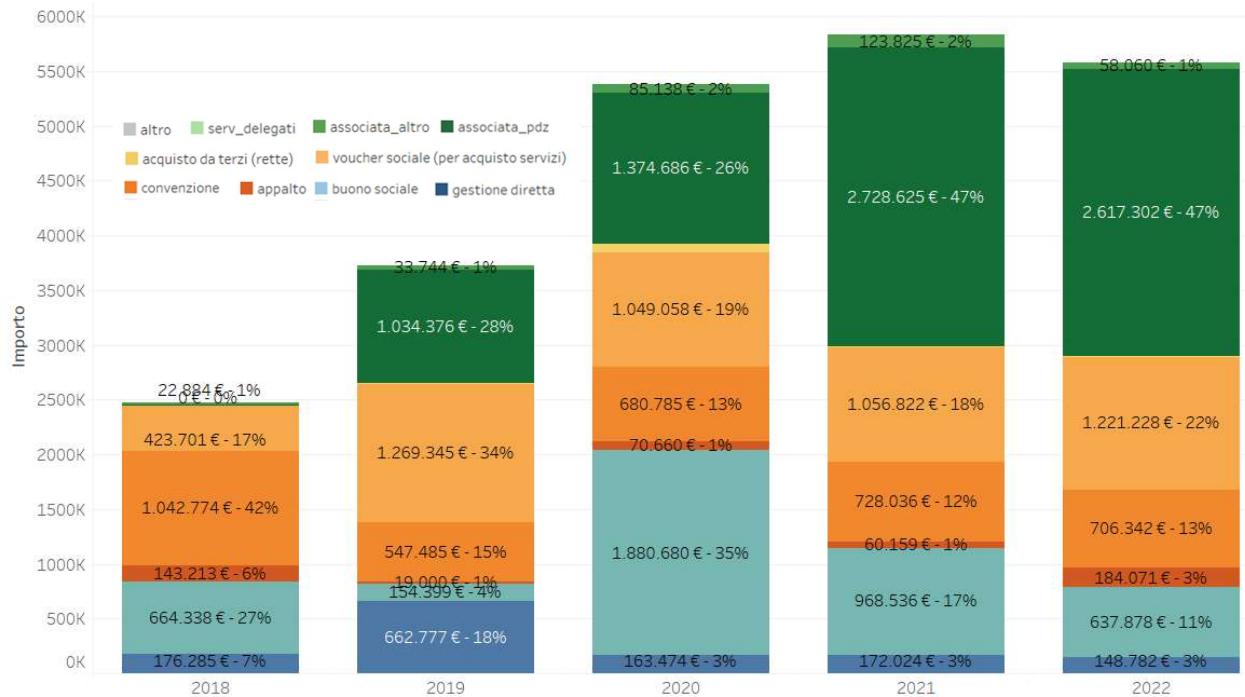


FIGURA 66: IMPORTI DI SPESA A GESTIONE ASSOCIATA PER TIPOLOGIA DI SPESA (EURO E QUOTA %), 2018-2022.
ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Tipologia	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 22_18	Trend
Totale	2.473.195 €	3.721.126 €	5.384.89 4 €	5.838.02 8 €	5.573.66 4 €	125%	
Associata PdZ	0 €	1.034.376 €	1.374.68 6 €	2.728.62 5 €	2.617.30 2 €		
Voucher sociale (per acquisto servizi)	423.701 €	1.269.345 €	1.049.05 8 €	1.056.82 2 €	1.221.22 8 €	188%	
Convenzione	1.042.774 €	547.485 €	680.785 €	728.036 €	706.342 €	-32%	
Buono sociale	664.338 €	154.399 €	1.880.68 0 €	968.536 €	637.878 €	-4%	
Appalto	143.213 €	19.000 €	70.660 €	60.159 €	184.071 €	29%	
Gestione diretta	176.285 €	662.777 €	163.474 €	172.024 €	148.782 €	-16%	
Associata altro	22.884 €	33.744 €	85.138 €	123.825 €	58.060 €	154%	
Acquisto da terzi (rette) serv_delegati	0 €	0 €	80.413 €	0 €	0 €		

TABELLA 53: IMPORTI DI SPESA A GESTIONE ASSOCIATA PER TIPOLOGIA DI SPESA (EURO E VAR %), 2018-2022.
ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

La percentuale di spesa per servizi a gestione diretta ha una forte variabilità a seconda dell'area di intervento sociale presa in considerazione. A livello di spesa singola pesa il 100% nell'area Servizi Sociali, il 56% per l'emarginazione e il 27% per l'area minori e famiglie. È invece sensibilmente più bassa in termini percentuali, nelle aree disabilità (8%) e anziani (9%).

Anche la quota di spesa destinata ad altre forme associate (non relative al piano di zona) presenta una forte variabilità: si passa dal 45-46% per le aree di disabilità e compartecipazione alla spesa socio-sanitaria, al 14% dell'area emarginazione e al 6% dell'area minori e famiglia, fino a percentuali inferiori nelle altre aree.

L'area minori e famiglia è quella dove è più elevata l'incidenza della spesa per servizi in appalto (35%), e risulta molto elevato anche l'acquisto da parte di terzi (per il pagamento di rette) (27%).

Il pagamento di rette pesa il 17% a per l'area disabilità - dove sono molto elevate anche la spesa destinata ai voucher sociali (per acquisto servizio) (31%), l'appalto (18%) e la convenzione (13%) – e raggiunge la quota più elevata (32%) nella compartecipazione alla spesa socio-sanitaria.

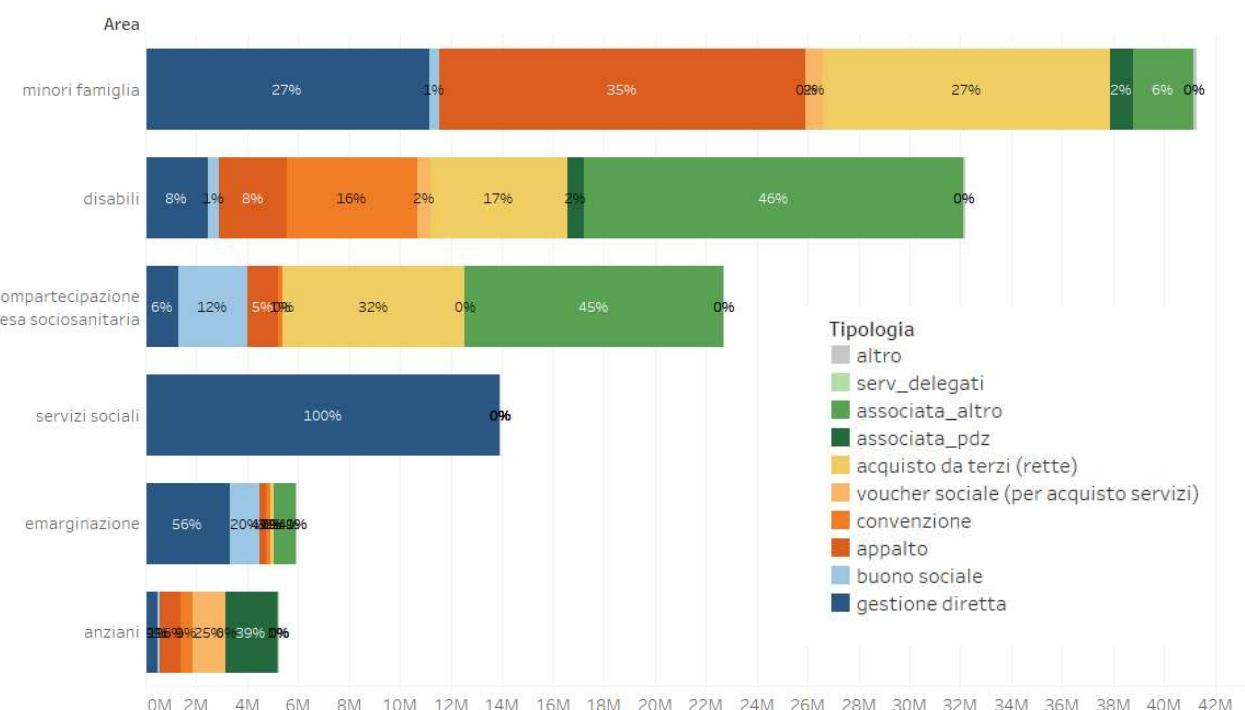


FIGURA 67: IMPORTI DI SPESA SOCIALE SINGOLA DEI COMUNI DELLE PRIME SEI AREE PER TIPOLOGIA (EURO E % COMPOSIZIONE INTERNA), CUMULATA 2018-2022. ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Tipologia	ge- sti- one di- retta	asso- ciata altro	acqui- sto da terzi (rette)	ap- palto	conven- zione	buon o so- ciale	asso- ciata pdz	vou- cher so- ciale (per acqui- sto ser- vizi)	altro	ser- vizi dele- gati	Totale
minori fa- miglia	11.12 7.257	2.337. 067	11.297. 919	14.37 2.684	-	394.3 59	904. 488	704.0 15	140.1 79	-	41.277.9 67
disabili	2.458. 289	14.912 .626	5.387.1 90	2.676 .551	5.095.14 7	438.6 56	633. 225	519.4 55	84.72 9	-	32.205.8 68

compartecipazione spesa sociosanitaria	1.279. 878	10.166 .955	7.158.5 08	1.222 .654	160.172	2.701 .439	-	-	-	-	22.689.6 07
servizi sociali	13.88 9.854	2.104	-	-	-	-	-	-	-	-	13.891.9 59
emarginazione	3.305. 131	859.10 0	106.866	218.7 41	188.492	1.190 .337	4.41 7	7.320	58.42 9	-	5.938.83 3
anziani	479.4 83	26.666	-	824.1 83	484.512	74.63 1	2.03 4.58 3	1.287. 916	2.420	-	5.214.39 4
servizi di funzionamento	-	11.160	-	-	-	-	426. 356	-	-	-	437.516
salute mentale	9.587	-	129.655	-	50.141	250	6.62 6	-	-	841	197.099
immigrazione	15.92 3	-	-	-	17.030	-	-	2.230	-	-	35.183
dipendenze	4.603	-	-	-	15.000	-	-	-	-	-	19.603
quota indistinta gestione associata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pdz											
totale spesa singola	32.57 0.005	28.315 .678	24.080. 138	19.31 4.813	6.010.49 4	4.799 .671	4.00 9.69 5	2.520 .936	285.7 57	841	121.908. 029

TABELLA 54: IMPORTI DI SPESA SOCIALE SINGOLA DEI COMUNI PER AREE E PER TIPOLOGIA (EURO), CUMULATA 2018-2022. ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Anche nella spesa associata la tipologia di spesa ha una forte variabilità tra le diverse aree: la quota di spesa associativa destinata ai piani di zona catalizza la quasi totalità della spesa dei servizi sociali (88%): il 60% dell'area emarginazione, il 43-44% di disabilità e di quella minori e famiglia, 37% dei servizi di funzionamento e 26% dell'area salute mentale. È invece assente o quasi in tutte le altre aree di spesa.

La gestione diretta catalizza la totalità della spesa nell'area dipendenze e quasi la metà di quella dei servizi di funzionamento (48%). È invece assente o marginale in tutte le altre aree di spesa.

Presenti i buoni sociali nell'area anziani (46%) e disabilità (22%). L'area immigrazione presenta una forte concentrazione di spesa in covenzione (88%).

Presenti i voucher sociali nell'area anziani (42%) , disabilità (40%), minori e famiglia (22%) ed emarginazione (20%).

Il ricorso a servizi in appalto risulta minoritario in tutte le aree, raggiungendo la quota massima nell'area immigrazione (11%).

L'area di salute mentale e dei minori e famiglia sono caratterizzate dalla presenza anche di una quota rilevante di spesa destinata ad altre forme associate (non relative al piano di zona), che pesano per il 40% nell'area disabilità e per il 7% in quella minori e famiglia.

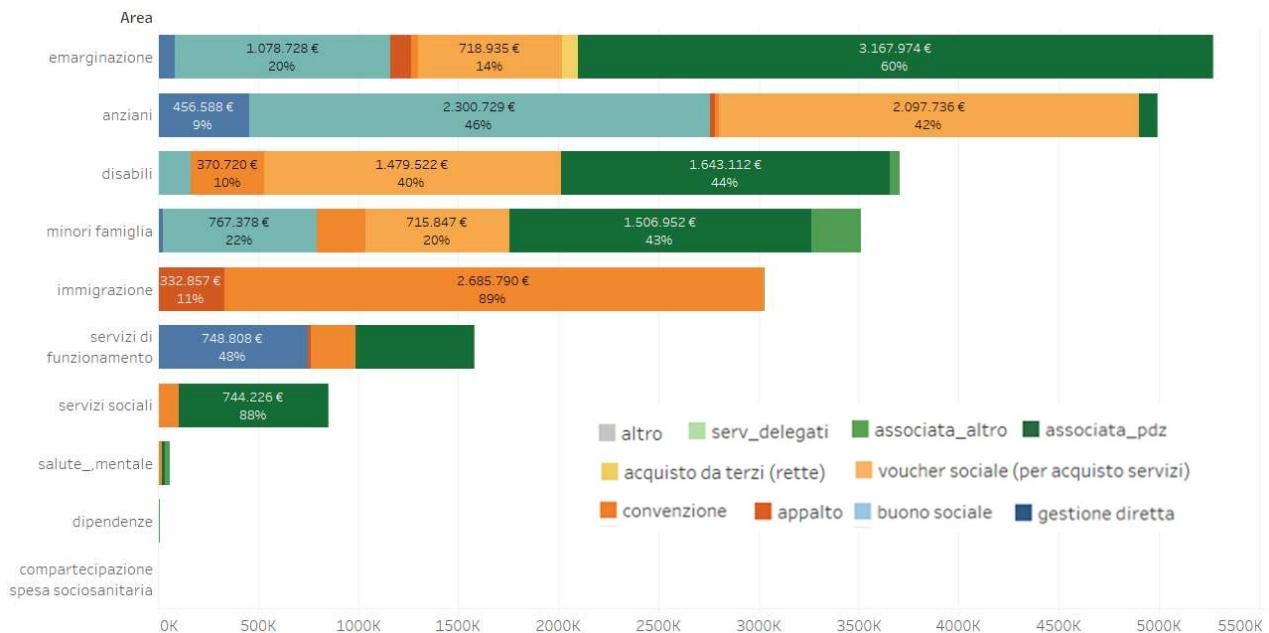


FIGURA 68: IMPORTI DI SPESA SOCIALE ASSOCIATA DELLE PRIME SEI AREE PER TIPOLOGIA (EURO E % COMPOSIZIONE INTERNA), CUMULATA 2018-2022. ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Area	associata pdz	voucher sociale (per acquisto servizi)	buono sociale	convenzione	gestione diretta	appalto	associata altro	acquisto da terzi (rette)	Totale
emarginazione	3.167.974 44	718.935	1.078.728 20%	34.500	83.500	102.993	-	80.413	5.267.044
anziani	89.709	2.097.736	2.300.729 46%	20.500	456.588	26.113	-	-	4.991.374
disabili	1.643.112 44	1.479.522	158.996 40%	370.720	2.847	-	47.515	-	3.702.711
minori famiglia	1.506.952 43%	715.847	767.378 22%	244.813	26.600	-	250.829	-	3.512.419
immigrazione	-	8.115	-	2.685.790	-	332.857 11%	1.870	-	3.028.632
servizi di funzionamento	588.016	-	-	224.409	748.808	15.140	-	-	1.576.373
servizi sociali	744.226 85%	-	-	104.689	-	-	-	-	848.915
salute mentale	15.000	-	-	20.000	-	-	23.438	-	58.438
dipendenze	-	-	-	-	5.000	-	-	-	5.000
Totale	7.754.990	5.020.154	4.305.830	3.705.422	1.323.342	477.103	323.651	80.413	22.990.906

TABELLA 55: IMPORTI DI SPESA SOCIALE ASSOCIATA PER AREE E PER TIPOLOGIA (EURO), CUMULATA 2018-2022.
ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Spesa sociale dei Comuni per canale di finanziamento

Guardando le tipologie dei canali di finanziamento a copertura dei costi della spesa singola è evidente come i Comuni siano i principali finanziatori della spesa sociale (82% della spesa 2022), seguiti dall'utenza che usufruisce dei servizi (9%), dal Fondo Sociale Regionale (3%) e da altri enti pubblici (altri enti locali, ministeri, UE,ecc.) (3%).

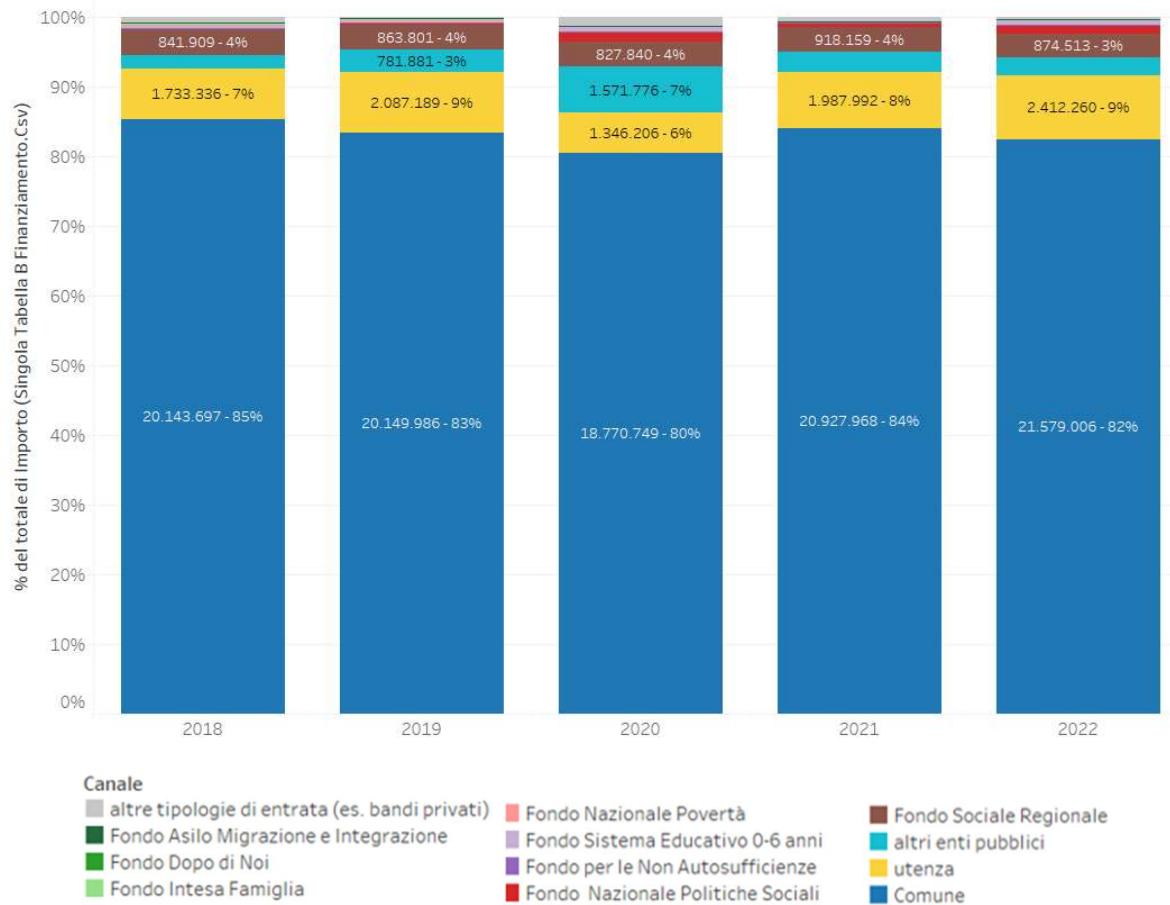


FIGURA 69: IMPORTI DEI CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI, 2018-2022 (EURO E QUOTA%). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Concentrandosi sulla serie storica in valori assoluti riportata in tabella si nota un incremento superiore alla media per i finanziamenti ricevuti dall'utenza, passato da essere 1,7 milioni di euro nel 2018 ai 2,4 milioni di euro nel 2022 (+39%, nonostante un trend negativo nel 2020), da "altri enti pubblici" (+48%, + 227mila euro), del Fondo Nazionale Politiche Sociali (+323%, +237mila euro) e del Fondo Sistema Educativo 0-6 anni (+141%, +132mila euro).

In calo le altre tipologie di entrata (es. bandi privati) che passano da 185.249 euro a 88.683 euro, mentre, a partire dal 2020, non è più presente il Fondo Intesa Famiglia.

Canale finanziamento	2018	2019	2020	2021	2022	totale 18-22
Comune	20.143.6 97	20.149.9 86	18.770.7 49	20.927.9 68	21.579.0 06	101.571.4 06
utenza	1.733.33 6	2.087.18 9	1.346.20 6	1.987.99 2	2.412.26 0	9.566.982
Fondo Sociale Regionale	841.909	863.801	827.840	918.159	874.513	4.326.222
altri enti pubblici	469.973	781.881	1.571.77 6	718.400	697.317	4.239.347
Fondo Nazionale Politiche Sociali altre tipologie di entrata (es. bandi privati)	73.380 185.249	79.827 30.219	326.118 286.252	149.516 157.874	310.616 88.683	939.457 748.278
Fondo Sistema Educativo 0-6 anni	93.842	80.166	197.182	33.919	225.909	631.017
Fondo Intesa Famiglia	83.319	72.663	0	0	0	155.982
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione	0	0	0	0	0	0
Fondo Dopo di Noi	0	0	0	0	0	0
Fondo Nazionale Povertà	0	0	0	0	0	0
Fondo per le Non Autosufficienze	0	0	0	0	0	0
totale finanziamenti	23.624.7 05	24.145.7 32	23.326.1 23	24.893.8 28	26.188.3 04	122.178.6 92

TABELLA 56: IMPORTI DEI CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI, 2018-2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Le fonti di finanziamento per area di spesa evidenziano inanzitutto una prevalenza della contribuzione comunale in tutte le aree, ma con peso differente (dal 100% nell'area dipendenze e salute mentale al 50% nell'area emarginazione). Gli importi maggiori sono registrati nell'area disabilità (31 milioni di euro) e minori e famiglia (29 milioni).

Le altre fonti di finanziamento si dividono tra quelle specifiche per determinate aree (come il Fondo Sistema educativo 0-6) ed altre invece che finanziano un maggior numero di aree come il Fondo Sociale Regionale e il Fondo nazionale Politiche Sociali.

I finanziamenti di altri enti pubblici pesano soprattutto nell'area immigrazione (45%) e nell'area contrasto all'emarginazione (33%). Quest'ultima presenta il più grande importo di finanziamento da altri enti pubblici (2 milioni di euro circa).

La contribuzione da parte dell'utenza pesa principalmente nei servizi per gli anziani (24%), nei servizi per minori (14%) e nella partecipazione alla spesa socio sanitaria (8%), sebbene in termini assoluti il valore più alto (5.721.355 euro) appartiene all'area minori e famiglia.

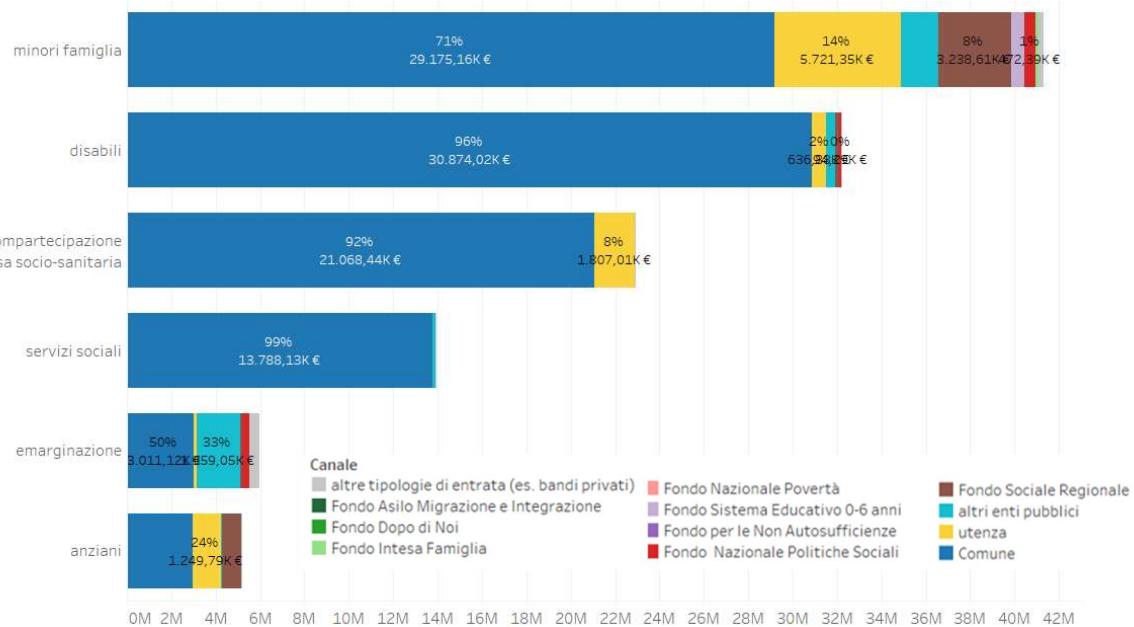


FIGURA 70: IMPORTI CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI PER LE PRIME SEI AREE, TOTALE 2018-2022 (EURO E QUOTA PERCENTUALE). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Canale	Co-mune	Utenz-a	Fondo Sociale Regionale	altri enti pubblici	Fondo Nazionale Politiche Sociali	altre tipologie di entrata (es. bandi privati)	Fondo Sistema Educa-tivo 0-6 anni	Fond o In-tesa Fa-miglia	Totale
minori famiglia	29.175.161	5.721.355	3.238.606	1.691.662	472.385	208.575	631.017	155.982	41.294.744
disabili	30.874.024	636.879	158.591	422.876	94.292	23.455	-	-	32.210.117
compartecipa-zione spesa socio-sanitaria	21.068.435	1.807.005	-	-	-	-	-	-	22.875.440
servizi sociali	13.788.125	-	-	103.833	-	-	-	-	13.891.959
emarginazione	3.011.122	151.956	73.225	1.959.047	319.494	473.195	-	-	5.988.039
anziani	2.985.843	1.249.788	855.799	39.701	40.460	42.803	-	-	5.214.394
servizi di fun-zionamento	424.690	-	-	-	12.826	-	-	-	437.516
salute men-tale	196.849	-	-	-	-	250	-	-	197.099
immigrazione	27.555	-	-	22.227	-	-	-	-	49.782
dipendenze	19.603	-	-	-	-	-	-	-	19.603
quota indi-stinta per la gestione Pdz	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Totale	101.57	9.566.	4.326.22	4.239.	939.457	748.278	631.017	155.	122.17
	1.406	982	2	347				982	8.692

TABELLA 57: IMPORTI CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI PER AREE, TOTALE 2018-2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Le fonti di finanziamento per area della spesa associata vedono una crescita importante nel corso dell'ultimo quinquennio delle risorse inviate dai Comuni per la gestione associata e degli "altri enti pubblici".

Le risorse inviate dai Comuni per la gestione associata mostrano un trend stabile, con una crescita costante tra il 2018 e il 2021, passando da 119.122 € a 1.030.427 €, e una leggera flessione nel 2022, dove si è attestato a 1.007.539 €. Sebbene non si osservi un picco marcato come per gli altri enti pubblici, questo canale ha comunque subito una crescita significativa rispetto al 2018 (+746%), riflettendo un aumento delle risorse comunali destinate alla gestione associata.

La spesa proveniente da altri enti pubblici ha mostrato invece un andamento altalenante con un aumento significativo nel 2022, quando ha raggiunto 2.023.780 €, più che raddoppiando rispetto all'anno precedente e segnando il valore più elevato dell'intero periodo.

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (792.196 euro) e il Fondo Nazionale Povertà (760.570, quasi raddoppiato rispetto al 2019) coprono complessivamente il 28% della spesa totale (14%+14%), mentre il Fondo per le Non Autosufficienze (637.878 euro) si attesta all'11%.

Si evidenzia il crollo dei finanziamenti da altre tipologie di entrata (es. bandi privati) che nel 2022 risultano dimezzati rispetto al picco del 2020.

Canale	2018	2019	2020	2021	2022
altri enti pubblici	866.111	1.150.765	644.263	833.866	2.023.780
Comune associata	119.122	885.544	983.790	1.030.427	1.007.539
Fondo Nazionale Politiche Sociali	709.236	591.944	710.531	619.634	792.196
Fondo Nazionale Povertà	0	395.172	458.989	691.270	760.570
Fondo per le Non Autosufficienze	459.527	456.588	507.674	690.809	637.878
Fondo Dopo di Noi	235.176	158.812	53.859	51.795	140.899
altre tipologie di entrata (es. bandi privati)	0	0	1.905.966	1.829.701	121.849
Fondo Sociale Regionale	84.023	82.301	116.617	90.527	88.952
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione	0	0	0	0	0
Fondo Intesa Famiglia	0	0	0	0	0
Fondo Sistema Educativo 0-6 anni	0	0	0	0	0
utenza	0	0	0	0	0
Comune	0	0	3.204	0	0
Fondo indistinto	0	0	0	0	0
Fondo solidarietà	0	0	0	0	0

TABELLA 58: CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SPESA SOCIALE, 2018-2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

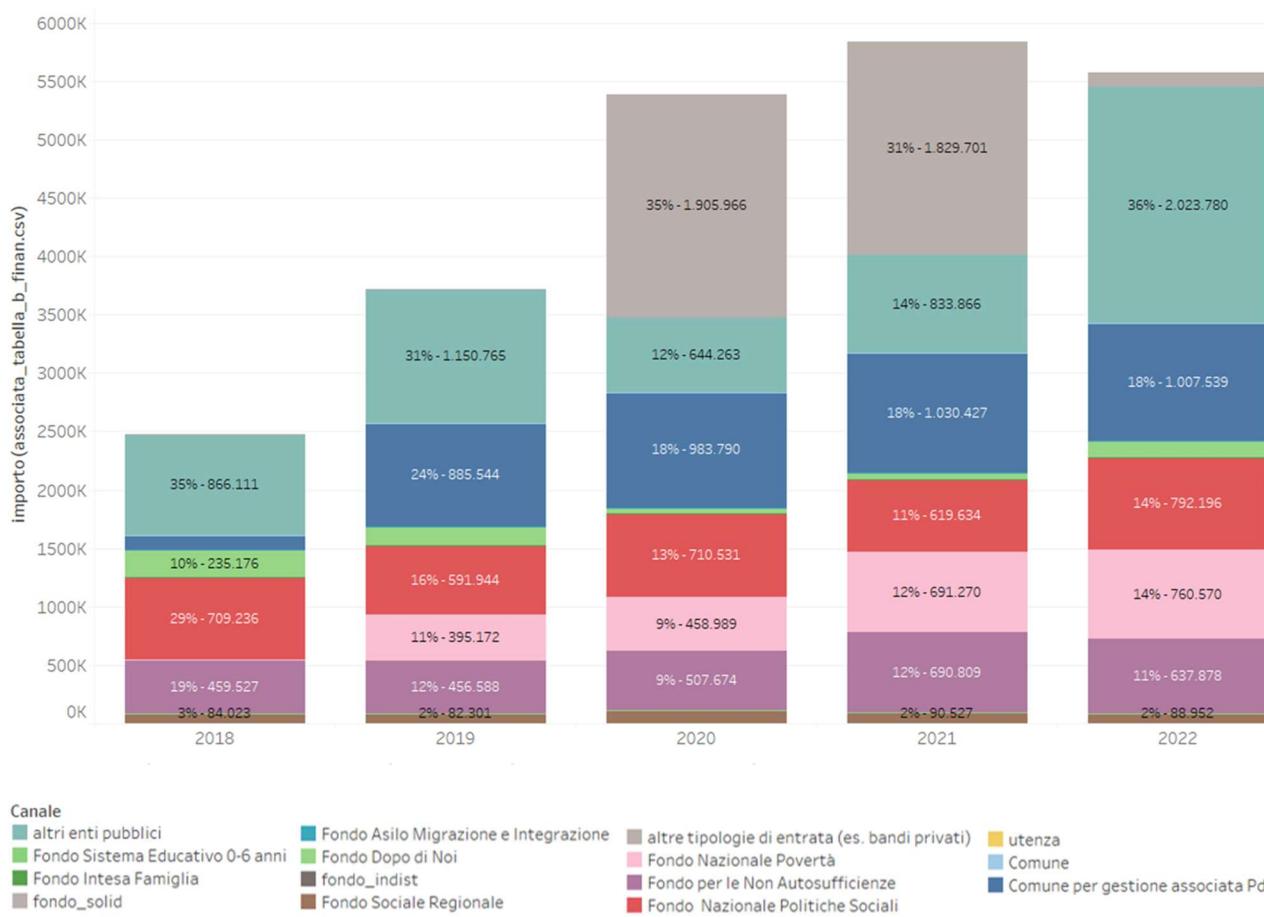


FIGURA 71: CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SPESA SOCIALE, 2018-2022 (EURO E QUOTA %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Analizzando i canali di finanziamento per ciascuna area di spesa si notano marcate differenze.

L'area emarginazione è coperta per il 32% dal Fondo Nazionale Povertà, 29% da altre tipologie di entrata (es. bandi privati), 26% da finanziamenti provenienti da altri enti pubblici, per il 12% dal Fondo Nazionale Politiche Sociali.

L'area anziani è finanziata principalmente con il Fondo per le Non Autosufficienze (55%), con finanziamenti dalle risorse inviate dai Comuni per la gestione associata (41%) e in misura minore da altri enti pubblici.

L'area disabilità è finanziata dalle risorse provenienti da altre tipologie di entrata (es. bandi privati) (28%), da altri enti pubblici (23%), dalle risorse inviate dai Comuni per la gestione associata (17%), dal Fondo Dopo di Noi (17%), dal Fondo Sociale Regionale (9%) e in misura minore dal Fondo Nazionale Politiche Sociali.

L'area Minori e famiglia è finanziata per il 35% dalle risorse finanziate con altre tipologie di entrata, il 29% dal Fondo Nazionale Politiche Sociale, dalle risorse inviate dai Comuni per la gestione associata (27%) e da altri enti pubblici per il 5%.

L'area Immigrazione è finanziata per la quasi totalità da altri enti pubblici e in misura minore (8%) dal Fondo Nazionale Politiche Sociali.

I servizi di funzionamento, oltre che dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (71%), vengono sostenuti dalle risorse inviate dai Comuni per la gestione associata (27%) e in misura marginale dal Fondo Nazionale Povertà.

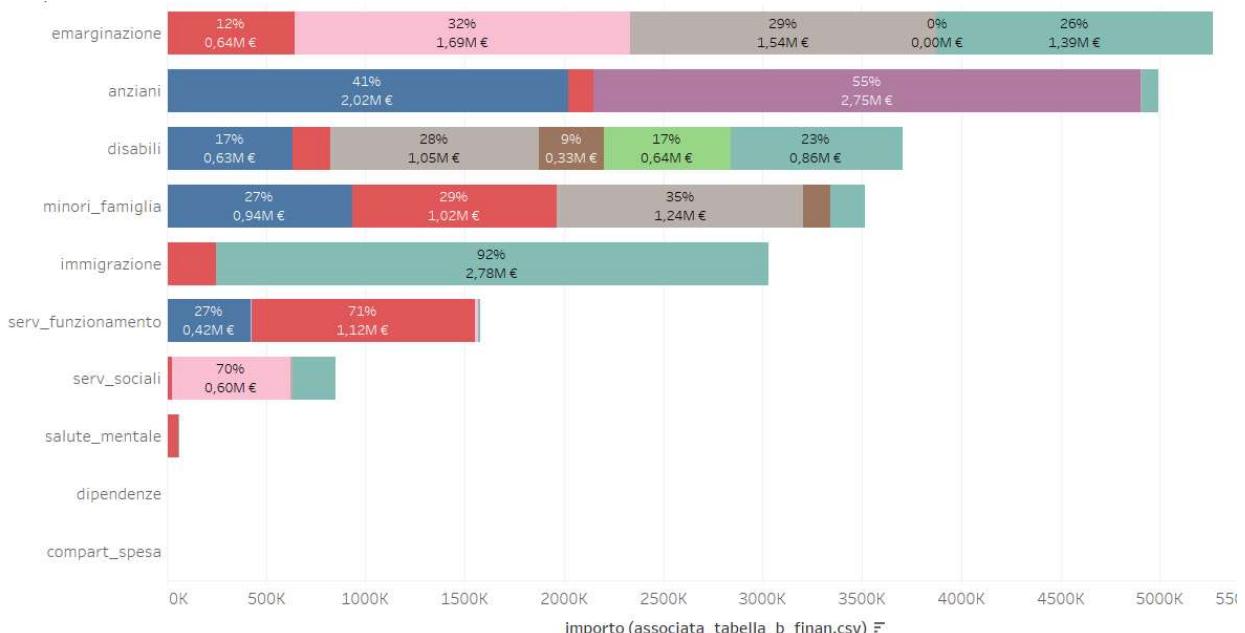


FIGURA 72: CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SPESA SOCIALE PER LE PRIME SEI AREE, TOTALE 2018-2022 (EURO E QUOTA %). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Ca-nale	emarginazione	anziani	disabili	minori famiglia	immi-grazione	Servizi funziona-mento	Servizi sociali	Sa-lute men-tale	di-pen-den-z e	Totale
altri enti pubblici	1.392.080	83.033	861.922	173.449	2.779.703	7.272	216.326	0	5.000	5.518.786
Co-mun e as-so-ciato	4.417	2.021.733	633.225	935.739	0	424.682	0	6.626	0	4.026.421
altre tipologie di en-trata (es. band i pri-vati)	1.541.636	8.343	1.050.393	1.244.720	0	0	12.423	0	0	3.857.516
Fond o Na-zio-nale	638.874	125.789	187.926	1.024.795	248.929	1.121.215	24.201	51.812	0	3.423.541

Pol- ti- che So- ciali											
Fond o per le Non Au- to- suffi- cienz e	0	2.752.47 5	0	0	0	0	0	0	0	0	2.752.47 5
Fond o Na- zio- nale Po- vertà	1.690.03 7	0	0	0	0	20.000	595.96 5	0	0	0	2.306.00 2
Fond o Dopo di Noi	0	0	640.541	0	0	0	0	0	0	0	640.541
Fond o So- ciale Re- gio- nale	0	0	328.704	133.715	0	0	0	0	0	0	462.419
Co- mun e fond o in- di- stint o	0	0	0	0	0	3.204	0	0	0	0	3.204
Fond o Asilo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mi- gra- zione e In- te- gra- zione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
To- tale	5.267.04 4	4.991.37 4	3.702.71 1	3.512.41 9	3.028.63 2	1.576.37 3	848.91 5	58.43 8	5.00 0	22.990.9 06	

TABELLA 59: CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SPESA SO-
CIALE PER AREA, TOTALE 2018-2022 (EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

Spesa sociale dei Comuni: numero di prestazioni erogate

A partire dal dato indicato nella colonna “Numero soggetti destinatari degli interventi” e da quello nella colonna dei “costi sostenuti” è stato calcolato l’importo medio erogato (calcolato dividendo i costi sostenuti per il numero di soggetti destinatari). Si è deciso di considerare il numero di soggetti destinatari come “prestazioni erogate” perché lo stesso individuo può essere contato più volte nella stessa voce nel caso abbia ricevuto più di una prestazione nel corso dell’anno.

L’analisi, svolta unicamente sulla spesa totale, mette in evidenza come le diverse aree di spesa comprendano tipologie di costi e servizi molto differenti. Il grafico mostra l’importo medio per prestazione erogata nel quinquennio 2018-22 e si nota come tale importo medio abbia una forte variabilità nelle diverse aree: dai 15.463 euro a prestazione per la compartecipazione alla spesa sociosanitaria ai 596 euro a prestazione per l’area dipendenze.

L’area minori e famiglia, che, come si è visto, è la prima per importi di spesa complessivi, è caratterizzata da un elevato numero di prestazioni (25.839) di importo medio abbastanza ridotto (se confrontato con gli altri importi medi) e pari a 1.741 euro. Tale importo è cresciuto lievemente nel corso del quinquennio passando dai 1.797 euro nel 2018 a 1.876 nel 2022, sebbene con un brusco calo nel 2021.

L’area disabilità a confronto è caratterizzata da un numero molto inferiore di prestazioni (10.001) con un costo medio triplo rispetto all’area minori (3.548 euro). L’importo medio ha avuto una leggera decrescita nel 2020 per poi tornare a salire negli anni seguenti raggiungendo i 3.985 euro a prestazione nel 2022.

L’area salute mentale è caratterizzata da un numero di prestazioni molto ridotto (87 prestazioni nel quinquennio) ma con un costo medio elevato (3.447 euro).

L’area Emarginazione ha avuto un andamento altalenante nel quinquennio: il 2020 è caratterizzato da un forte incremento di prestazioni con una spesa costante (poco più di 700 euro). Questo è probabilmente legato a specifici interventi legati a far fronte al sostegno al reddito durante l’emergenza pandemica (ad esempio tramite buoni sociali) che hanno previsto modalità “a pioggia” più che interventi mirati su casi complessi. Dal 2021 la spesa media è salita sopra i 1000 euro a fronte di una decisa riduzione delle prestazioni.



FIGURA 73: NUMERO DI PRESTAZIONI EROGATE, IMPORTO E IMPORTO MEDIO (SPESA SINGOLA E ASSOCIATA) PER AREE, TOTALE 2018-2022 (N. E EURO) ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI.

Area	Prestazioni erogate tot (singola+associata)				
	2018	2019	2020	2021	2022
Anziani	1.336	2.149	1.640	2.455	2.455
Compartecipazione Spesa Sociosanitaria	321	334	270	252	302
Dipendenze	-	-	-	3	2
Disabili	1.904	1.775	2.160	2.205	1.957
Emarginazione	1.378	1.207	4.400	2.245	2.439
Immigrazione	2.620	460	1.045	1.546	227
Minori Famiglia	4.696	4.736	4.323	7.148	4.936
Salute Mentale	19	12	9	31	16
Spesa totale (singola+associata)					
Area	2018	2019	2020	2021	2022
Anziani	1.433.732€	1.644.756€	1.615.959€	1.749.146€	1.727.592€
Compartecipazione Spesa Sociosanitaria	4.670.926€	4.710.715€	4.054.049€	4.573.774€	4.680.143€
Dipendenze	15.000€	5.000€	-	3.073€	1.530€
Disabili	6.647.815€	6.886.835€	6.604.337€	7.337.027€	7.799.340€
Emarginazione	1.140.185€	891.661€	3.276.574€	2.753.734€	3.139.306€
Immigrazione	329.708€	564.560€	663.568€	731.958€	774.020€
Minori Famiglia	8.438.832€	8.870.992€	8.058.345€	9.259.414€	9.258.315€
Salute Mentale	78.090€	58.283€	48.466€	37.048€	27.024€
Importo medio prestazione					
Area	2018	2019	2020	2021	2022
Anziani	1.073€	765€	985€	712€	704€
Compartecipazione Spesa Sociosanitaria	14.551€	14.104€	15.015€	18.150€	15.497€
Dipendenze	-	-	-	1.024€	765€
Disabili	3.491€	3.880€	3.058€	3.327€	3.985€
Emarginazione	827€	739€	745€	1.227€	1.287€
Immigrazione	126€	1.227€	635€	473€	3.410€
Minori Famiglia	1.797€	1.873€	1.864€	1.295€	1.876€
Salute Mentale	4.110€	4.857€	5.385€	1.195€	1.689€

TABELLA 60: NUMERO DI PRESTAZIONI EROGATE, IMPORTO E IMPORTO MEDIO (SPESA SINGOLA E ASSOCIATA) PER AREE, 2018-2022 (N. E EURO). ELAB. CODICI SU DATI COMUNALI

1.3. Il quadro dei servizi sociali in gestione associata erogati nell'ultimo triennio

Il paragrafo ricompone attraverso l'utilizzo di schede, il quadro dei servizi sociali erogati a livello di Ambito sia mediante il contratto con l'Asc Consorzio Desio Brianza che mediante co-progettazioni e appalti gestiti direttamente dall'ufficio di piano.

La ricostruzione comprende anche la gestione delle misure regionali da parte dell'ufficio di piano ed è sviluppata nella traccia delle tematiche prioritarie individuate nel piano di zona 2025-2027 che hanno dato origine ai Macro Obiettivi, descritti nella sezione specifica:

Abitare

Interventi per i Minori e le Famiglie

Progetti di vita persone con disabilità

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi

Servizi volti a contrastare l'emarginazione e la povertà

Interventi per i Giovani

Azioni di prevenzione per gli anziani

Azioni di Sistema

Abitare	AGENZIA SOCIALE SISTEMABITARE
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>L’Agenzia Sociale SistemAbitare è un servizio di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa che mette a sistema diverse aree di intervento (emergenza abitativa, canone concordato, housing sociale, ecc.), e supporta la pianificazione annuale e triennale dell’offerta abitativa pubblica e sociale, monitorando costantemente le dinamiche della domanda abitativa e le opportunità legate all’offerta pubblica e privata di alloggi.</p> <p>L’Agenzia si occupa di fornire un servizio di assistenza integrata all’utenza che esprime bisogni abitativi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione di uno sportello fisico aperto al pubblico; • l’assistenza all’utenza per l’accesso alle misure attive di sostegno alla locazione; • la gestione delle situazioni di emergenza abitativa, in sinergia con i Servizi Sociali dei Comuni dell’Ambito Territoriale di Desio. <p>Inoltre si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruire quadri conoscitivi organici dei fabbisogni abitativi e dell’offerta abitativa pubblica e sociale, nonché delle principali dinamiche di contesto che influenzano domanda e offerta abitativa (Osservatorio); • governare e condurre i processi di pianificazione e programmazione d’Ambito dell’offerta abitativa pubblica e sociale, contribuendo alla pubblicazione e gestione di avvisi pubblici per l’assegnazione di alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici).
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini informati e supportati. - Accompagnamento di situazioni di emergenza abitativa gestite in sinergia con i Servizi Sociali comunali dell’Ambito e con gli Enti di Terzo Settore. - Predisposizione documentazione utile alla pianificazione e programmazione in tema di politiche abitative (piano annuale e triennale dell’offerta abitativa pubblica e sociale).
Outcome (impatto)	Ricomposizione della domanda e dell’offerta abitativa nei Comuni dell’Ambito
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione piano annuale dell’offerta abitativa pubblica e sociale da sottoporre all’approvazione da parte dell’Assemblea dei Sindaci Ambito territoriale di Desio - Invio documento annuale di rendicontazione sulla gestione delle misure Regionali entro ai 7 Comuni dell’Ambito <p>2022:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione piano annuale dell'offerta abitativa pubblica e sociale da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci Ambito territoriale di Desio - Invio documento annuale di rendicontazione sulla gestione delle misure Regionali <p>2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione piano annuale dell'offerta abitativa pubblica e sociale da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci Ambito territoriale di Desio entro il 31 12 di ogni anno - Invio documento annuale di rendicontazione sulla gestione delle misure Regionali
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 168.094,73 €</p> <p>2022: 205.258,06 €</p> <p>2023: 799.932,88 €</p> <p>TOT: 1.173.285,67 €</p>
Integrazione con diverse aree di policy	Il servizio si integra con le politiche di contrasto alla povertà e le politiche per il lavoro
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>Collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni (servizi sociali, uffici case) - ALER - Enti di Terzo Settore - Proprietari - Associazioni Sindacati Inquilini e Proprietari - Servizi analoghi di altri ambiti territoriali
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Servizio in continuità con l'ipotesi di sviluppare un nuovo servizio aziendale specializzato nella GESTIONE IMMOBILIARE SOCIALE

Interventi per i Minori e le Famiglie	PSICOLOGIA DI AMBITO
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>Il servizio svolge prestazioni psicologiche all'interno dei servizi di tutela minori dell'Ambito territoriale, integrando le proprie competenze con le assistenti sociali dei Comuni. Percorsi di formazione, supervisione e consulenza inerenti le diverse aree di intervento sono stati attivati e sono in corso permettendo un aggiornamento permanente agli operatori sul proprio modo di lavorare, per cercare di promuovere delle evoluzioni nell'approccio e nelle prassi del lavoro sociale più congruenti ai cambiamenti culturali, sociali ed economici in corso nella nostra società. E' in fase di svolgimento il progetto Pari Passo, finanziato da Fondazione con i Bambini, di cui Codebrì è partner. Anche in questa progettazione il tema è la genitorialità con azione di sostegno alle famiglie, a genitori con figli disabili e azioni di supporto e di formazione agli operatori che lavorano nei servizi con bambini da 0 a 6 anni. Proseguono gli sportelli di ascolto e sostegno psicologico in due scuole del Comune di Muggiò.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni psicologiche - Supporto alla genitorialità - Sportelli d'ascolto
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del disagio minorile e familiare
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Minori complessivi in carico ai servizi di tutela minori dei comuni dell'ambito:</p> <p>2021: n. 1220</p> <p>2022: n. 1328</p> <p>2023: n. 1427</p> <p>Minori in comunità:</p> <p>2021: n. 90</p> <p>2022: n. 97</p> <p>2023: n. 113</p> <p>Minori in affido intra familiare</p> <p>2021: n. 32</p> <p>2022: n. 29</p> <p>2023: n. 28</p> <p>Minori in affido etero familiare</p> <p>2021: n. 36</p> <p>2022: n. 36</p> <p>2023: n. 32</p>

Risorse impegnate triennio 2021-2023	2021: 458.347,36 2022: 429.072,31 2023: 456.446,39 TOT: 1.343.866,07
Integrazione con diverse aree di policy	Politiche giovanili e per i minori, interventi per la famiglia
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Il servizio si realizza in stretta connessione con i servizi di tutela minori dell'ambito territoriale di Desio
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Il servizio andrà in continuità nel prossimo triennio. All'interno del piano di sviluppo si è definito di approfondire il tema della valutazione delle competenze genitoriali andando a sviluppare un modello di valutazione condiviso a livello di ambito territoriale

Interventi per i Minori e le Famiglie	SERVIZIO AFFIDI
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>Il servizio di affido familiare a Desio si occupa di progetti di affido familiare realizzati con i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito di Desio e destinati a minori che necessitano di essere temporaneamente accolti in un contesto familiare diverso dalla famiglia di origine.</p> <p>Il servizio è pensato appositamente per coppie o single, senza vincoli di età e di genere, interessati ad accogliere temporaneamente a tempo pieno o per alcuni momenti della settimana un minore, rispondendo ai suoi bisogni di crescita. Sono garantiti accompagnamento e supporto, anche con spazi di gruppo. Viene inoltre erogato un contributo economico e orientamento nelle pratiche amministrative.</p> <p>Accompagnamento e supporto delle famiglie/persone disponibili ad accogliere un minore durante tutto il progetto di affido familiare con equipe multidisciplinare, gruppi di sostegno per genitori affidatari e minori in affido, organizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione dell'affido.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di accompagnamento e supporto individuale e di gruppo - Orientamento nel disbrigo delle pratiche amministrative - Eventi di sensibilizzazione e promozione
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di progetti individualizzati caratterizzati dalla possibilità di vivere in una famiglia - Riduzione degli invii in struttura - Aumento delle famiglie disponibili all'affido
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>n. richieste di affido pervenute al servizio:</p> <p>2021: 11</p> <p>2022: 17</p> <p>2023: 19</p> <p>n. affidi avviati:</p> <p>2021: 8</p> <p>2022: 4</p> <p>2023: 10</p> <p>n. richieste di affido ritirate:</p> <p>2021: 4</p> <p>2022: 8</p> <p>2023: 10</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 67.884,92 €</p> <p>2022: 62.878,19 €</p> <p>2023: 66.940,76 €</p> <p>TOT: 197.703,87 €</p>

Integrazione con diverse aree di policy	Politiche giovanili e per i minori, interventi per la famiglia
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Il servizio si realizza in stretta connessione con i servizi di tutela minori dell'ambito territoriale di Desio
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Il servizio andrà in continuità nel prossimo triennio Si è definito all'interno del piano di sviluppo aziendale di potenziare la diffusione della cultura dell'affido familiare e delle diverse forme di accoglienza e favorire un processo di sistematizzazione di buone pratiche collaborative tra servizi

Interventi per i Minori e le Famiglie	SPAZIO NEUTRO
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>Si tratta di un servizio finalizzato a garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione tra genitori e figli, a seguito di separazioni conflittuali, limitazioni della responsabilità genitoriale o altre vicende di grave e profonda crisi familiare. Nuclei familiari inviati dai servizi sociali che stanno attraversando situazioni di crisi familiare dovute a separazioni ad elevata conflittualità o a situazioni di fragilità genitoriale che hanno portato a provvedimenti limitativi della responsabilità genitoriale. Incontri protetti tra genitori e figli su mandato dell'Autorità Giudiziaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di riavvicinamento relazionale tra genitori e figli che hanno subito una interruzione dei rapporti. • Sostegno ai genitori nel separare il conflitto di coppia dalla relazione genitore/figlio. • Aiuto ai genitori a riappropriarsi del senso di responsabilità e delle proprie funzioni genitoriali.
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri protetti genitori/figli - Supporto alla genitorialità
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella costruzione/ricostruzione di legami familiari
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Nuove segnalazioni allo Spazio Neutro:</p> <p>2021: n. 26 2022: n. 23 2023: n. 37</p> <p>Situazioni prese in carico:</p> <p>2021: n. 69 2022: n. 86 2023: n. 106</p> <p>Incontri/colloqui complessivi:</p> <p>2021: n. N.D. 2022: n. 1084 2023: n. 1239</p> <p>Casi chiusi:</p> <p>2021: n. 11 2022: n. 19 2023: n. 23</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 130.416,60 2022: 127.078,50 2023: 144.014,58</p> <p>TOT: 401.509,68</p>

Integrazione con diverse aree di policy	Politiche giovanili e per i minori, interventi per la famiglia
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Il servizio si realizza in stretta connessione con i servizi di tutela minori dell'ambito territoriale di Desio
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Il servizio andrà in continuità prevedendo maggiori risorse per rispondere all'incremento di richieste

Interventi per i Minori e le Famiglie	SERVIZIO DI FACILITAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE SCOLASTICA
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	Gestione associata mediante l'ufficio di piano (Codice dei contratti)
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	NO
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>E' un sistema integrato di interventi di facilitazione linguistica e di mediazione culturale rivolto a minori stranieri neoarrivati e con difficoltà di integrazione, teso al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -favorimento del diritto allo studio: grazie all'attivazione dei laboratori di L2 per consolidare le competenze linguistiche degli alunni con back ground migratorio e migliorare il loro profitto a scuola. -favorimento dell'inserimento scolastico e sociale: attraverso la mediazione culturale che facilita l'inclusione dell'alunno nella classe e della famiglia nella vita sociale e civica. -promozione dell'accesso ai servizi con specifico riferimento a quelli attinenti all'area socioeducativa. -promozione dell'integrazione tra i servizi comunali e gli interventi realizzati dalle istituzioni scolastiche a favore degli alunni stranieri.
Output	Agevolare la collaborazione tra insegnanti e operatori del servizio. Rinforzare il riconoscimento da parte dell'istituzione scolastica della funzione del laboratorio linguistico come parte dell'offerta formativa. Coinvolgere maggiormente i Dirigenti scolastici
Outcome (impatto)	Le newsletter, i tavoli intercultura, le formazioni, lo sportello di consulenza hanno fornito formazione e assistenza a tutte le scuole dell'Ambito Desio (hanno beneficiato tutti gli alunni e le famiglie). Le mediazioni culturali hanno facilitato la comunicazione tra scuola e famiglia, i laboratori di facilitazione hanno facilitato l'apprendimento della lingua italiana.

Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Mediazioni culturali: 120 Laboratori di facilitazione linguistica: 165 Tot alunni: 880 Tot alunni della Summer school: 130
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Formatori, facilitatori linguistici e mediatori culturali
Integrazione con diverse aree di policy	NO
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	SI tramite lo sportello informativo, progetto INLAV, sportello stranieri
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI Si, mediante coprogettazione

Interventi per i Minori e le Famiglie	CONTAMINIAMOCI DI CULTURA (progettualità in continuità con il servizio di Facilitazione e mediazione culturale scolastica)
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	Coprogettazione
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	NO
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>Il progetto “Contaminiamoci di Cultura” intende ridurre la povertà educativa nelle aree di Monza, Desio, Vimercate e Seregno rafforzando l’azione della rete degli attori presenti sul territorio e la loro interazione virtuosa con le istituzioni locali, facendo emergere modelli e buone prassi che possano essere estese ad altri territori ed in altri ambiti.</p> <p>Si intende affrontare il problema della Povertà Educativa nei bambini e ragazzi residenti nella Provincia di Monza e della Brianza, con un focus speciale sui bambini e ragazzi migranti e sulle loro famiglie, proponendo un ventaglio di azioni che mirano a intervenire sulle cause e a promuovere dei cambiamenti negli interessati e nel territorio di riferimento cercando di attivare interventi utili a colmare il gap formativo, educativo e sociale di gran parte degli alunni che frequentano le scuole.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Contrasto e prevenzione della povertà educativa Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Rafforzamento delle reti sociali Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della rete
Output	L’incremento della capacità dei servizi educativi e scolastici del territorio di rispondere ai bisogni di formazione e di socializzazione degli alunni e delle alunne del territorio di Monza e della Brianza con un focus sull’accoglienza e l’inserimento dei bambini e ragazzi con back ground migratorio.
Outcome (impatto)	<p>La formazione ha coinvolto tutte le scuole dell’Ambito di Desio, i volontari e gli operatori che operano sul territorio (indirettamente hanno beneficiato tutti gli alunni del territorio).</p> <p>I laboratori sono stati concordati con i referenti territoriali per offrire un servizio mirato su bisogni specifici.</p> <p>Alcuni utenti hanno iniziato a frequentare la biblioteca e a usufruire dei servizi; alcuni utenti hanno conosciuto il patrimonio storico-artistico della propria città, hanno partecipato a eventi culturali.</p>

Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	TOT LABORATORI ATTIVATI: 30 (italiano per le mamme, baby-sitting, aiuto compiti, potenziamento cognitivo, intercultura per le scuole dell'infanzia, consolidamento, guide turistiche, summer/winter school) TOT UTENTI: circa 600 TOT. FORMAZIONI:14 (rivolte a docenti infanzia, primaria e secondaria; volontari e operatori) TOT PARTECIPANTI: 160
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Formatori, mediatori, facilitatori, educatori (circa 30)
<hr/>	
Integrazione con diverse aree di policy	SI Scuola
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	SI* referenti pubblica istruzione, dirigenti, referenti intercultura scuole, associazioni
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	NO* Al momento il progetto non verrà rifinanziato (forse nel 2025), si cercheranno altre fonti di finanziamento

Interventi per i Minori e le Famiglie	MISURA 6
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	MISURA REGIONALE Gestione diretta Ambito – tramite ufficio di Piano
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	NO
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>La DGR n. X/5342/2016 ha introdotto la misura “Minori vittime di abuso o maltrattamento” allineandosi a quanto definito nei LEA con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l’appropriatezza degli inserimenti dei minori vittime di abuso e maltrattamento in strutture residenziali; - sostenere il miglioramento della qualità dei progetti di intervento, nelle diverse fasi della loro articolazione (valutazione, progettazione, realizzazione, verifica e valutazione esiti); - migliorare l’appropriatezza tecnica e professionale dell’erogazione delle prestazioni sociosanitarie. <p>L’appropriatezza degli inserimenti in comunità di minori vittime di abusi/maltrattamenti/violenze gravi è infatti definita dalla necessità di assicurare che il tipo di accoglienza e la sua durata siano coerenti e strumentali ai bisogni di continuità affettiva e relazionale dei minori e perchè l’allontanamento del minore dalla propria famiglia e l’inserimento in una struttura residenziale possano essere attuati secondo il principio di appropriatezza, deve essere assicurata la congruenza tra valutazione e analisi dei bisogni, progettazione e interventi messi in atto.</p>
Output	Concorso alla copertura dei costi per prestazioni medico-specialistiche, psicoterapiche e di indagine diagnostica sui minori, ivi comprese le indagini sulle famiglie adottive, sostenuti dai Servizi di Tutela dei Minori (UTM) dei Comuni/Ambiti territoriali, qualora non già assicurate dai servizi ambulatoriali del Servizio Sanitario regionale
Outcome (impatto)	Garantire l’appropriatezza degli inserimenti
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Nel corso del triennio, ATS Brianza ha validato e finanziato 4 progettualità
Risorse impegnate triennio 2021-2023	I fondi messi a disposizione sono a rendicontazione in base ai progetti accolti a seguito di valutazione da parte di ATS Brianza
Integrazione con diverse aree di policy	SI L’integrazione con diverse aree di policy per i servizi a favore dei minori vittime di maltrattamento è un processo complesso che implica il

	<p>coordinamento tra molteplici attori istituzionali e sociali, al fine di garantire un supporto completo</p> <p>La gestione di questa misura garantisce attenzione a queste aree di policy:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimensione sanitaria, che è centrale nella gestione dei casi di maltrattamento; - politiche di protezione sociale, che sono fondamentali per supportare i minori vittime di maltrattamento, offrendo interventi mirati e risorse adeguate; - Il sistema educativo che ha un ruolo cruciale nell'individuare precocemente i casi di maltrattamento e nel fornire supporto; - Le politiche di prevenzione sono essenziali per ridurre il rischio di maltrattamenti
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>SI</p> <p>L'intervento è indirizzato a favore di minori vittime di abusi/violenze/ gravi episodi di maltrattamento per i quali nel provvedimento di allontanamento e protezione da parte dell'autorità giudiziaria siano inseriti riferimenti diretti o indiretti, a valutazioni di rilievo sociosanitario, prodotte o da produrre da parte dei servizi competenti, che consenta di collocare la situazione del minore/i interessato/i dal provvedimento nella casistica dei destinatari della misura</p>
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	<p>SI</p> <p>La misura si colloca in un quadro più ampio e generale di Livello essenziale e si prevede la continuità di gestione nel tempo</p>

Interventi per i Minori e le Famiglie	PENALE MINORILE
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	Il servizio penale minorile per l'Ambito di Desio svolge su mandato del Tribunale percorsi di conoscenza e accompagnamento del minore autore di reato e della sua famiglia in tutte le fasi del procedimento penale, anche attraverso la definizione e realizzazione di progetti riparativi. Il servizio penale minorile a Desio si attiva su mandato dell'Autorità Giudiziaria per svolgere la presa in carico dei ragazzi/e sottoposti a procedimento penale e delle loro famiglie, favorendo il processo di rielaborazione e riparazione del reato attraverso percorsi individualizzati. Accompagnamento e orientamento del ragazzo/a e della famiglia in tutte le fasi del procedimento penale, partecipazione alle udienze, costruzione di percorsi personalizzati sulla base dei bisogni e delle caratteristiche del singolo individuo.
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Indagini su richiesta dell'AG - Supporto al minore autore di reato e alla famiglia - Sensibilizzazione e prevenzione
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione delle recidive - Prevenzione degli episodi di reato e devianza
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Nuove segnalazioni al servizio penale minorile:</p> <p>2021: 40 2022: 54 2023: 51</p> <p>Numero di casi gestiti nell'anno:</p> <p>2021: 110 2022: 157 2023: 152</p> <p>Numero udienze complessive effettuate:</p> <p>2021: 123 2022: 159 2023: 160</p> <p>Numero di casi chiusi:</p> <p>2021: 17 2022: 52 2023: 63</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 60.910,95 € 2022: 97.282,70 € 2023: 103.531,93 €</p> <p>TOT: 261.725,58 €</p>

Integrazione con diverse aree di policy	Politiche giovanili e per i minori, interventi per la famiglia
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Il servizio si realizza in stretta connessione con i servizi di tutela minori dell'ambito territoriale di Desio e con i soggetti del terzo settore coinvolti nelle progettazioni di cui Codebrì è capofila o partner
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Il servizio andrà in continuità nel prossimo triennio

Interventi per i Minori e le Famiglie	ASH Assistenza scolastica disabili
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Appalto
Breve descrizione del servizio	Il servizio sostiene i percorsi di inclusione scolastica di bambini e bambine ragazze e ragazzi dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il servizio è erogato tramite l'intervento di educatori ed educatrici presso le scuole frequentate dai beneficiari
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'inclusione scolastica - Sviluppo delle autonomie personali e relazionali
Outcome (impatto)	Partecipazione dei minori e delle minori con disabilità all'interno della scuola
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>n. interventi attivati:</p> <p>AS 2021/2022: 597</p> <p>AS 2022/2023: 636</p> <p>AS 2023/2024: 663</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 2.393.878,93</p> <p>2022: 2.494.675,85</p> <p>2023: 2.805.849,43</p> <p>TOT: 7.694.404,21</p>
Integrazione con diverse aree di policy	SI Servizio minori, CFP SFA PPD SIL
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	SI Scuole, Servizi specialistici NPIA della ASST, Servizi Sociali dei Comuni
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI continuità

Interventi per i Minori e le Famiglie	ADH Assistenza domiciliare disabili
Tipologia	Gestione associata, contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Appalto
Breve descrizione del servizio	Il servizio sostiene i percorsi di inclusione scolastica scolastici di bambini e bambine ragazze e ragazzi dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il servizio è erogato tramite l'intervento di educatori ed educatrici presso le scuole frequentate dai beneficiari.
Output	Supporto all'inclusione scolastica, sviluppo delle autonomie personali e relazionali
Outcome (impatto)	Partecipazione dei minori e delle minori con disabilità all'interno della scuola
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Interventi individuali attivati (dato rilevato nel mese di settembre): 2021: 48 2022: 40 2023: 44
Risorse impegnate triennio 2021-2023	2021: 100.111,95 € 2022: 76.917,87 € 2023: 100.393,58 € TOT: 277.423,40 €
Integrazione con diverse aree di policy	SI ASH
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	SI Servizi sociali dei Comuni, Famiglie
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI Implementazione attraverso le attività di gruppo Maggiore collegamento aree minori

Progetti di vita persone con disabilità	Servizio Formazione Autonomia - SFA
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>Il servizio sostiene le persone destinatarie dell'intervento nel percorso di crescita personale, sociale ed emotiva al fine di raggiungere il grado di autonomia richiesto dal ruolo di adulto nell'ambito sociale e lavorativo, identificando il successivo contesto di inserimento più adeguato e rispondente al progetto personale di ciascuno, favorendo l'acquisizione di competenze utili alla vita autonoma e, dove possibile, all'inserimento professionale, in stretto raccordo con il servizio di integrazione lavorativa (SIL) dell'Azienda Speciale Consortile.</p> <p>Durata da 1 a 5 anni (modulo formativo massimo 3 anni e consolidamento massimo 2 anni) durante i quali vengono realizzate attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del singolo progetto individualizzato. Il lavoro di questi anni (il servizio nello specifico nasce nell'anno 2009-2010), la struttura del servizio e, in particolare, la modalità organizzativa e operativa, hanno permesso il consolidarsi della rete sul territorio per gli interventi attivati e la richiesta di inserimento anche da territori diversi per ambito di appartenenza.</p>
Output	<p>Gli utenti destinatari del servizio sono persone disabili di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazioni di dipendenza da sostanze. La conclusione del percorso è differente e specifica per ciascuno e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prese in carico dal servizio SIL - Inserimenti presso cooperative o centri socio educativi - Attivazione dei tirocini di inclusione sociale in stretto raccordo con i servizi sociali di riferimento - Inserimento lavorativo a seguito di esperienze di tirocinio che si sono presentate come opportunità favorevoli di conoscenza e crescita.
Outcome (impatto)	<p>Il Servizio Formazione Autonomia è nato in via sperimentale nell'anno 2009/2010 con n.7 utenti. Nel corso di questi anni è cresciuto rispetto alle attività proposte; alla rete che si è creata sul territorio che ha permesso di aprire ulteriori possibilità e opportunità per gli utenti; alla conoscenza stessa del servizio non solo sul territorio dell'ambito di Desio ma anche rispetto agli altri ambiti, grazie anche alla trasversalità di progetti sull'orientamento per ragazzi disabili nelle scuole superiori che hanno impattato in maniera significativa "diffondendo la conoscenza del servizio nella scuola" (progetto Giant afferente al Piano Lift della provincia); alla identità stessa del servizio che nella sua struttura e organizzazione risente molto della "storia" e della "competenza specifica" dell'Azienda come Formazione Professionale. Tutto questo ha influito sulla crescita numerica del servizio che negli anni si è accreditato con due SFA operativi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Kaleidosfa - Passpartout <p>Per un totale oggi di 65 utenti</p>
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Numero utenti dell'ultimo triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2021: 49 - 2022: 52 - 2023: 65 <p>Numero nuovi ingressi dell'ultimo triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2021: 17 - 2022: 17 - 2023: 21
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 350.209,25 €</p> <p>2022: 390.015,54 €</p> <p>2023: 459.351,62 €</p> <p>TOT: 1.199.576,41 €</p>
Integrazione con diverse aree di policy	Il Servizio Formazione Autonomia si integra con gli interventi di orientamento in uscita dalla scuola superiore (sia il CFP dell'Azienda sia le altre scuole superiori del territorio) e successivi al percorso rispetto alla realizzazione del progetto di vita di ciascun utente. Nel percorso di sviluppo e potenziamento della propria autonomia, inoltre, si integra con le varie progettualità legate ai tavoli di lavoro nell'ambito della rete Tikitaka.
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Stretto raccordo con i servizi sociali dei comuni di residenza, servizi integrazione lavorativa, cooperative, scuole superiori, enti rete Tikitaka rispetto ai vari tavoli di lavoro.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Potenziamento e sviluppo delle attività che già si svolgono e implementazione di nuove soprattutto in esterna, in raccordo con il territorio, seguendo la logica della valorizzazione dei talenti degli utenti e il riconoscimento del loro essere risorsa.

Progetti di vita persone con disabilità	SERVIZIO INCLUSIONE LAVORATIVA
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>Il SIL ha come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, potenziando l'occupabilità dei cittadini, con particolare attenzione alle persone a rischio di esclusione o in condizione di povertà economica e/o culturale, - la promozione del diritto a una formazione lungo tutto l'arco della vita che permetta di sviluppare la crescita culturale, l'aggiornamento personale e l'acquisizione di nuove competenze, nonché di rafforzare l'adattabilità dei lavoratori. <p>Si rivolge in particolar modo a persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio (persone con disagio psichico o gravi fragilità socio-economiche, persone con problemi di dipendenza, minori in situazioni di difficoltà familiare o in carico al pensale minorile, persone ammesse alle misure alternative alla detenzione, ...), sviluppandone potenzialità e capacità, attraverso la ricerca di collocazioni lavorative adeguate e di contesti relazionali favorevoli ad una reale integrazione nel mondo del lavoro.</p> <p>Propone percorsi individualizzati di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo che comprendono orientamento, attività di valutazione e bilancio delle competenze, formazione e riqualificazione, tirocini in aziende del territorio, accompagnamento al lavoro e monitoraggio post assunzione.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di orientamento e formazione. - Percorsi di inserimento lavorativo. - Assunzioni.
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - Indipendenza economica. - Riduzione disoccupazione e relativo costo sociale.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>2021 n. 192 persone attivate (orientamento, formazione, tirocinio, assunzione)</p> <p>2022 n. 180 persone attivate (orientamento, formazione, tirocinio, assunzione)</p> <p>2023 n. 193 persone attivate (orientamento, formazione, tirocinio, assunzione)</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 842.646,75 € 2022: 623.906,18 € 2023: 616.653,64 € TOT: 2.092.206,57 €</p>

Integrazione con diverse aree di policy	Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, Politiche abitative, Interventi connessi alle politiche per il lavoro, Interventi a favore delle persone con disabilità
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Connessione con altri servizi (Area lavoro inclusione adulti, Valutazione potenziale, Punto Lavoro e Sportello Opportunity, SAF Assistenti familiari, Formazione adulti). Stretta collaborazione con i Servizi all'impiego provinciali (Provincia MB e Afol MB). Integrazione con altri attori accreditati per i servizi al lavoro e la formazione professionale, progettazioni condivise e in rete. Stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari specialistici (CPS, SERD) e del sistema giudiziario. Alle imprese si offrono servizi di consulenza (in particolare per assolvimento obblighi Lg.68/99), formazione finanziata e a pagamento, preselezione, incontro domanda e offerta, attivazione di tirocini extra-curriculari e di inclusione sociale, monitoraggio post assunzione.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI, stesse modalità, con sempre maggiore integrazione tra servizi e settori di intervento

Progetti di vita persone con disabilità	Centri Diurni Disabili - CDD
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione mista (diretta/appalto) CDD Cesano/CDD Muggiò/CDD Nova Gestione in appalto CDD Desio
Breve descrizione del servizio	I Servizi si propongono alle famiglie con una funzione di supporto, con l'obiettivo di collaborare nella realizzazione del Progetto di vita della persona con disabilità accolta, migliorandone la qualità. Sono servizi diurni socio sanitari (DGR 18334 del 23 luglio 2004 e smi), aperti dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì, per 47 settimane annue, abilitati all'esercizio, accreditati dalla Regione Lombardia e a contratto per un massimo di 30 posti a Cesano Maderno, Desio e Muggiò, per un massimo di 15 posti a Nova Milanese.
Output	I Centri accolgono persone con disabilità, la cui fragilità è compresa nelle cinque classi S.I.Di (Scheda Individuale Disabile), che è il sistema di classificazione definito dalla Regione Lombardia. L'età è compresa tra i 18 e i 65 anni; i minori di età possono essere accolti solo in presenza di specifiche condizioni, previa autorizzazione di ATS Brianza. E' prevista anche la permanenza degli ultrasessantacinquenni nel caso il servizio continui a rispondere ai bisogni della persona. La presa in carico dell'ospite è garantita dall'educatore di riferimento, supportato da personale ausiliario socio sanitario e da personale sanitario, nel rispetto delle singole progettualità. I Centri offrono attività educative volte al mantenimento e potenziamento delle capacità residue della persona, attività assistenziali, attività riabilitative, attività sanitarie. Per ogni persona accolta viene stilato un Progetto Individualizzato che riconosce l'unicità della persona, con tutti i suoi bisogni, interessi, desideri e capacità. Viene condiviso con la famiglia e rivalutato semestralmente.
Outcome (impatto)	Riconoscimento del valore della persona con disabilità, anche con una fragilità elevata.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Numero complessivo degli ospiti dell'ultimo triennio: - al 31/12/2021: 88 - al 31/12/2022: 94 - al 31/12/2023: 98
Risorse impegnate triennio 2021-2023	2021: 2.970.411,56 € 2022: 3.083.962,79 € 2023: 3.244.292,64 € TOT: 9.278.666,99
Integrazione con diverse aree di policy	Operano all'interno della Rete Tikitaka, che si radica nel territorio con il metodo di lavoro della co-progettazione, sempre più rappresentativo della comunità territoriale. La rete coinvolge sulla provincia Monza Brianza oltre

	200 realtà e organizzazioni, tra enti pubblici, cooperative, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, parrocchie, agenzie educative di varia natura.
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	I CDD operano all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (comune, ATS, strutture residenziali, scuole...) e interagiscono con le realtà locali (volontariato, associazioni, gruppi sportivi). Oltre ad un lavoro trasversale tra i Centri dell'Azienda, che consente di mantenere una linea comune, i Centri sono presenti nella rete di tutti i CDD di Monza Brianza.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Potenziamento e sviluppo di azioni finalizzate all'inclusione sociale della persona con disabilità, di azioni mirate a percorsi di accompagnamento all'autonomia e di attività rivolte a persone con una elevata fragilità assistenziale/sanitaria.

Progetti di vita persone con disabilità	Fondo “DOPO DI NOI”
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	Misura regionale in gestione diretta Ambito – tramite ufficio di Piano
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	NO
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>L’obiettivo principale del Programma attuativo regionale “Dopo di noi”, Legge 112/2016, è la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi volti a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’accrescimento della consapevolezza e l’accompagnamento verso l’autonomia; - la promozione dell’inclusione sociale per favorire l’autonomia e l’autodeterminazione; - la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare; - la realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale. <p>A supporto del mantenimento della persona con disabilità nel proprio contesto di vita e del sostegno alla sua famiglia</p>
Output	Promuovere percorsi dell’abitare in autonomia
Outcome (impatto)	<p>Il continuo monitoraggio dell’esperienza maturata in questi anni ha confermato un cambio di prospettiva: dal Dopo di Noi, vissuto come soluzione inevitabile quasi d’urgenza, al <i>dopo aver abitato con noi</i> in cui emerge il valore e il buon esito del percorso di vita all’interno della propria famiglia (di quella famiglia) e di crescita personale che si realizza nell’autodeterminazione dell’abitare, e vivere, in autonomia.</p> <p>Sono stati presentati nuovi modelli evoluti per la sinergia tra pubblico, privato (famiglie) e Terzo Settore per le nuove forme di residenzialità assistita che evitino l’istituzionalizzazione delle persone disabili</p>
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Nel periodo 2021-2024, a seguito dell’introduzione del bando a sportello (ottobre 2019) sono pervenute le seguenti richieste nelle annualità di riferimento con la conseguente strutturazione di progetti a valere sui fondi regionali stanziati.</p> <p>Nell’anno 2021 sono stati valutati e attivati 36 progetti di accompagnamento all’autonomia, è stato confermato in continuità il</p>

	<p>progetto di residenzialità già attivo ed è stato avviato un nuovo progetto di residenzialità;</p> <p>Nell'anno 2022 sono stati valutati e attivati 12 progetti di accompagnamento all'autonomia sono stati confermati in continuità i due progetti di residenzialità già attivi ed è stato avviato un ulteriore nuovo progetto di residenzialità;</p> <p>Nell'anno 2023 sono state portate in Equipe di Valutazione multidimensionale 30 situazioni. Dai percorsi valutativi i case manager individuati hanno elaborato 11 nuovi progetti di accompagnamento all'autonomia, 1 nuovo progetto in residenzialità, 1 conferma di progetto in residenzialità con aggiornamento del budget di progetto e per 17 situazioni si è provveduto alla conferma del passaggio di "fase" di progetto come previsto dalla DGR 275/2022.</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>Fondo 2020 esercizio 2021: € 209.494,92</p> <p>Fondo 2021 esercizio 2022 € 262.334,00</p> <p>Fondo 2022 esercizio 2023 – stanziata quota ed trasferita all'Ambito nella misura del 30% € 186.486,00</p> <p>Fondo 2023 esercizio 2024 – € 251.560 stanziata quota ma non trasferita e, come da indicazioni regionali da utilizzarsi a partire dall'annualità 2025</p>
Integrazione con diverse aree di policy	<p>SI</p> <p>L'integrazione con le diverse aree di policy si concretizza con l'applicazione della misura attraverso l'incentivazione gli enti del Terzo Settore a partecipare attivamente alle nuove forme di residenzialità per i disabili, integrando le risorse pubbliche.</p>
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>SI</p> <p>L'integrazione sociosanitaria parte necessariamente da un modello capace di creare network tra i servizi del territorio e si consolida integrando le programmazioni, gli interventi, le competenze/autonomie professionali presenti nei servizi sociosanitari e sociali di tutta la "filiera" pubblica, privata e del Terzo Settore. Il punto di partenza per la definizione del Progetto Individuale è la valutazione multidimensionale della persona con disabilità. Questa è realizzata in raccordo tra le équipe pluriprofessionali delle Aziende SocioSanitarie Territoriali (ASST) e gli operatori degli Ambiti territoriali/Comuni. Queste équipe sono composte, di norma, da una componente sanitaria (medico, infermiere, assistente sanitaria) e da una componente sociale (assistente sociale, ...) e possono prevedere la presenza di altri professionisti necessari alla valutazione della persona.</p>
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	<p>SI</p> <p>La continuità garantisce la sperimentazione e l'attuazione di nuovi ed efficienti modelli per la residenzialità assistita che costituiscono la premessa necessaria per poter attrarre nuovi investimenti, ad esempio da parte della <i>finanza etica</i> e lo sviluppo di una "economia sociale"</p>

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	HCP - HOME CARE PREMIUM
Tipologia	Convenzione INPS con delega da parte dei 5 Ambiti – gestione Asc Codebri per i 5 Ambiti
Strumento utilizzato	Bando di accreditamento
Breve descrizione del servizio	Home Care Premium è un progetto INPS che favorisce la cura a domicilio e attività socio-assistenziali per le persone non autosufficienti. Si articola in prestazione prevalente (contributo badante) e prestazioni integrative (assistenza alla persona). Si rivolge a dipendenti e pensionati pubblici, i loro coniugi conviventi, i loro parenti e affini di primo grado non autosufficienti.
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di prestazioni socio-sanitarie integrative a favore di persone non autosufficienti che rientrano nel target di progetto - Erogazione di voucher per la frequenza di servizi socializzanti, di supporto, percorsi di valorizzazione e di integrazione scolastica, servizi sportivi a favore di persone che rientrano nel target di progetto
Outcome (impatto)	Favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti di ogni età Promuovere l'inclusione sociale di persone non autosufficienti
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Interventi individuali attivati (dato rilevato nel mese di settembre): 2021: 105 2022: 61 2023: 75
Risorse impegnate triennio 2021-2023	2021: 100.111,95 € 2022: 76.917,87 € 2023: 100.393,58 € TOT: 277.423,40 €
Integrazione con diverse aree di policy	Il progetto si integra con le politiche per la famiglia, l'area della domiciliarità, l'integrazione socio-sanitaria, le politiche per gli anziani e per le persone con disabilità
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Integrazione progettuale con le AS del Comune di riferimento e con i case manager delle reti già attive; connessione con altri servizi erogati da Codebri (SAF, facilitatore digitale, progetto OIKOS, protezione giuridica, SIL, ADI – assegno di inclusione). Connessione con ASST – Case di Comunità e con enti gestori dell'ADI; connessione con associazioni territoriali
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI Il servizio si conferma con le medesime modalità per il triennio 2025-2027.

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	SPORTELLO ASSISTENZA FAMILIARE
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	Lo Sportello Assistenza Familiare (S.A.F.) è un servizio destinato ai residenti di tutti i Comuni dell'Ambito. Il servizio si rivolge alle famiglie che abbiano necessità di entrare in contatto con Assistenti Familiari qualificate e/o con esperienza, fornendo il supporto per la ricerca e la preselezione delle candidature, e a coloro che, in possesso dei requisiti, stiano cercando lavoro come Assistenti Familiari. Le operatrici dello sportello SAF inoltre organizzano un calendario di incontri mensili per i Caregiver familiari a carattere informativo di auto mutuo aiuto sulle tematiche relative alla cura di persone anziane e non autosufficienti.
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento e informazione. - Incontro domanda offerta.
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - Indipendenza economica. - Riduzione disoccupazione e relativo costo sociale. - Permanenza persone anziane al domicilio.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>2021: n. 84 richieste di Assistenti familiari, di cui 89% evase entro 3 gg.</p> <p>2022: n. 122 richieste di Assistenti familiari, di cui 90% entro 3 gg.</p> <p>2023: n. 99 richieste di Assistenti familiari, di cui 92% evase entro 3 gg.</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 22.644,00 €</p> <p>2022: 22.644,00 €</p> <p>2023: 23840,00 €</p> <p>TOT: 69.128,00 €</p>
Integrazione con diverse aree di policy	I servizi (SIL, Area lavoro inclusione adulti, Valutazione potenziale, Punto Lavoro e Sportello Opportunity, SAF Assistenti familiari, Formazione adulti) sono strettamente integrati tra loro e offrono prese in carico personalizzate che possono prevedere percorsi di orientamento, formazione e riqualificazione professionale, accompagnamento al lavoro e promozione di tirocini.
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Stretta collaborazione con i Servizi all'impiego provinciali (Provincia MB e Afol MB). Integrazione con altri attori accreditati per i servizi al lavoro e la formazione professionale, progettazioni condivise e in rete. Alle famiglie si offrono servizi di orientamento e supporto, consulenza, preselezione, incontro domanda e offerta.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI, stesse modalità con sportello a distanza e al bisogno in presenza.

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	BONUS ASSISTENTI FAMILIARI	
Obiettivi della misura	Il Bonus Assistenti Familiari è una misura di Regione Lombardia finalizzata all'erogazione di un rimborso per le spese sostenute per l'assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali degli Assistenti familiari presenti presso gli Ambiti territoriali.	
Target di riferimento	Persone anziane e/o disabili residenti nell'Ambito di Desio	
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	<p>L'intervento è finalizzato a garantire alle famiglie vulnerabili servizi qualificati, informazione e consulenza, valorizzando e sostenendo il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari attraverso specifici contributi.</p> <p>Il destinatario della presente misura è l'intestatario del contratto con l'assistente familiare (l'assistito o un familiare anche non convivente), che può essere anche amministratore di sostegno/tutore. Il richiedente del beneficio è sempre l'intestatario del contratto che può essere: la persona assistita, un familiare anche non convivente un amministratore di sostegno. L'Assistente familiare deve essere iscritto in uno o più registri territoriali presenti presso gli Ambiti Territoriali e deve essere assunto con un contratto di lavoro, regolarmente registrato e in corso di validità. Il contributo concesso dipenderà dalla fascia ISEE per un massimo di 2.400 €</p>	
Descrizione del partenariato	Regione Lombardia e Ambiti territoriali lombardi, enti capofila dell'accordo di programma. La domanda è presentata in via telematica tramite il portale Bandi Regione Lombardia.	
Durata del progetto	Bando annuale	
Ente promotore del finanziamento	Regione Lombardia	
Bilancio del progetto: valore complessivo quota di co-finanziamento quota finanziata	In riferimento alle D.G.R. dedicate al Bonus assistenti familiari emanate nel corso della annualità 2021-2023, sono state trasmesse 33 domande all'Ambito di desio, di cui 25 finanziate, la maggior parte con contributo pieno (2.400€). Le domande non ammesse presentavano carenza dei documenti e/o iscrizioni richiesti.	
Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	Sostegno a livello di ambito delle persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, quali anziani e/o disabili.	
	Misura conclusa NO 	Misura in corso SI 

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	TELESOCCORSO
Obiettivi del servizio	L'obiettivo è quello di proteggere le persone più vulnerabili quali anziane e/o disabili a supporto alla permanenza al domicilio, garantendo tranquillità e sicurezza anche in presenza di fragilità. Le parole chiave sono: autonomia, monitoraggio, prevenzione e sicurezza.
Target di riferimento	a persone anziane e/o disabili residenti nell'Ambito di Desio
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	Il telesoccorso si qualifica come servizio di protezione delle persone anziane e/o disabili a scopo di mantenimento presso il loro domicilio, tutelando quindi l'interesse pubblico dei soggetti più deboli; vengono forniti servizi domiciliari quali teleassistenza/telemedicina/telesoccorso come strumenti di supporto alla permanenza al domicilio degli anziani. Per l'Ambito di Desio si riscontrano 35 utenti, di cui 5 maschi e 30 femmine, nelle varie fasce d'età: 9 persone con meno di 80 anni, 5 persone tra gli 80 e gli 85 anni, 9 tra 85 e 90 anni, 8 persone tra 90 e 95 anni e 4 persone maggiori di 95 anni.
Descrizione del partenariato	L'attivazione del Telesoccorso prevede l'utilizzo di dispositivi su linea fissa o mobile, in grado di inviare in tempo reale un segnale di allarme alla centrale operativa di Ass.i.s.te, attiva tutti i giorni 24 ore su 24, con sede all'interno del Presidio Assistenziale Sanitario Ville Roddolo. Il sistema permette di gestire le emergenze premendo il pulsante in dotazione per attivare gli operatori della Centrale, presenti tutti i giorni 24 H, che valutata la situazione, attivano le forme di soccorso più adeguate. Il sostegno immediato è garantito in molteplici situazioni di emergenza: cadute, malori, incidenti, aggressioni e disorientamento. Gli operatori inoltre effettuano una o più telefonate settimanali, in giornate e orari concordati, per dialogare con la persona assistita, accettare le condizioni psicofisiche generali dell'assistito, contrastare situazioni di isolamento e prevenire situazioni a rischio. In aggiunta, può essere attivato un servizio di memoterapia, ovvero un promemoria telefonico programmato a orari stabiliti per ricordare l'assunzione dei medicinali prescritti dal medico. Infine Telesoccorso lavora in stretta sinergia con l'assistenza domiciliare e ospedaliera, mettendo così a disposizione un'équipe di professionisti specializzati e può organizzare e gestire assistenze domiciliari dedicate.
Durata del progetto	2 anni, dal 01/03/2022 al 29/02/2024, rinnovato fino al 30/06/2024
Ente promotore del finanziamento	Ambito di Desio mediante Fondo Nazionale Politiche Sociali
Esito	

Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	<i>Indicare obiettivo di riferimento</i>
	<p>Servizio concluso con FNPS SI</p>  <p>Servizio in corso con risorse PNRR SI</p> 

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	Il Servizio è rivolto alle persone, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Desio, per le quali l'Ufficio del Giudice Tutelare dei Tribunali competenti ha ritenuto opportuno nominare il Sindaco del Comune di residenza Tutore/Curatore/Amministratore di Sostegno a protezione delle persone stesse. Il Sindaco, a sua volta, delega uno degli operatori del Servizio di Protezione Giuridica a svolgere le funzioni previste dagli istituti giuridici della Tutela/Curatela/Amministrazione di Sostegno e indicate nel decreto/sentenza di nomina.
Output	Adempimento compiti indicati nei decreti di nomina emessi dal Tribunale Ordinario
Outcome (impatto)	Cittadini accompagnati nello svolgimento di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio report quadriennale relativo all'attività svolta a favore dei beneficiari ai Servizi Sociali entro il 15° giorno del mese successivo al quadriennale considerato (15 gennaio-15 maggio-15 settembre) <p>2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio report quadriennale relativo all'attività svolta a favore dei beneficiari ai Servizi Sociali entro il 15° giorno del mese successivo al quadriennale considerato (15 gennaio-15 maggio-15 settembre) <p>2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio report quadriennale relativo all'attività svolta a favore dei beneficiari ai Servizi Sociali entro il 15° giorno del mese successivo al quadriennale considerato (15 gennaio-15 maggio-15 settembre) - N. utenti medio mese in carico al servizio 110
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 165.944,48 €</p> <p>2022: 169.012,49 €</p> <p>2023: 183.452,08 €</p> <p>TOT: 518.409,05 €</p>
Integrazione con diverse aree di policy	Si integra con le aree: contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche abitative; Domiciliarità; anziani; Interventi a favore delle persone con disabilità.

Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>Collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali comunali - Altri servizi gestiti da Codebri (servizio inclusione, Agenzia Sociale SistemAbitare, SIL, ...) - Servizi specialistici ASST - Forze dell'Ordine - Tribunali Ordinari - INPS, CAF - Sportello Fianco a Fianco - Banche, Posta
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Servizio in continuità con le stesse modalità

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	SPORTELLO SI “Sportello di supporto informatico”
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	Gestione associata mediante Accordo tra gli Ambiti di Desio, Carate B.za (capofila), Seregno e Vimercate
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	NO
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>Il progetto Sportello SI “Sportello di Supporto Informatico” si propone l’obiettivo di facilitare l’accesso alle misure nazionali, regionali e agli interventi locali di welfare, in modalità telematica.</p> <p>A partire da Novembre 2022 e con successive nuove aperture, sono stati attivati Sportelli SI presso i Comuni di Desio, Nova Milanese, Bovisio Masciago, Muggiò, Varedo, Cesano Maderno, Limbiate.</p> <p>Lo Sportello SI fornisce supporto alla cittadinanza per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento ed invio delle domande online per accedere ad iniziative Comunali, Regionali o di altri Enti Pubblici che offrono servizi alla persona. • Richiesta dell’attivazione SPID. • Orientamento ai servizi del Territorio. <p>Oltre a fornire supporto telematico ai cittadini, cerca di favorire la loro autonomia in ambito digitale.</p> <p>È possibile accedere allo SPORTELLO SI previo appuntamento.</p>
Output	55 accessi novembre e dicembre 2022 593 accessi nel 2023 760 al 20/11/2024
Outcome (impatto)	Aumento domande online ai Bandi di Ambito
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Inizio attività Sportello SI: 11/2022</p> <p>Totale accessi per supporto telematico 2023: 593</p> <p>*BANDO SAP (Marzo-Aprile e Ottobre-Novembre): 166 accessi</p> <p>*MISURA UNICA B2 (Aprile-Maggio): 131 accessi</p> <p>*MISURA UNICA SOSTEGNO AFFITTO (Maggio-Luglio): 23 accessi</p> <p>In tutto il periodo:</p> <p>*ATTIVAZIONE SPID: 100 accessi</p> <p>*MISURE DOPO DI NOI, BONUS CAREGIVER, BONUS NIDO: 38 accessi</p> <p>*PRENOTAZIONI APPUNTAMENTI CIE E PASSAPORTO: 75 accessi</p> <p>*ISCRIZIONI TRASPORTO SCOLASTICO, REFEZIONE SCOLASTICA E BONUS NIDO: 30 accessi</p> <p>*SUPPORTO ACCESSO FASCICOLO SANITARIO E PRATICHE INPS: 30 accessi</p>

Risorse impegnate triennio 2021-2023	Rateo 2022 € 10.000,00 circa Anno 2023 € 38.000,00 circa Anno 2024 € 38.000,00 circa
Integrazione con diverse aree di policy	NO
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	SI Comuni dell'Ambito, Azienda Speciale (Agenzia), INPS, Regione, Afol, ecc
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI Si intende proseguire con le modalità in essere e si intende innovare anche a seguito dell'avvio dei Punti di facilitazione digitale, afferenti alla Rete di Servizi di facilitazione Digitale-Bando Regione Lombardia, da settembre 2024, con i quali lo Sportello SI si integrerà.

Accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi	Fondo Non Autosufficienza – Misura B2 e Misura B1
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	<p>Le misure previste dal fondo riguardano le persone al proprio domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non autosufficienti con basso bisogno assistenziale • in condizione di disabilità grave o gravissima <p>La gestione del fondo è diretta dell’Ufficio di Piano</p>
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	<p>Rispetto alla parte di erogazione di contributi previsti dale misure la gestione è diretta dell’Ufficio di Piano.</p> <p>Per quanto riguarda invece la parte di erogazione di interventi diretti, per quanto riguarda la misura b1 si è avviata con ASST una stretta collaborazione ed un coinvolgimento diretto degli enti già accreditati a livello di Ambito; mentre per quanto riguarda l’erogazione degli interventi diretti misura B2 si è avviata un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore</p>
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>I servizi attivati attraverso le due misure e le erogazioni di benefici economici ai caregivers o diretti interessati vertono principalmente su</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l’area della domiciliarità: servizio in cui implementare/sperimentare modelli organizzativi impernati sulla flessibilità e tempestività della risposta, ampliando la serie di supporti forniti all’utenza e allargando il servizio ad altri soggetti tradizionalmente non interessati da questo tipo di intervento. Questo settore rientra tra le priorità insieme con altri aspetti come quello della digitalizzazione e dell’utilizzo degli strumenti informatici (cartella sociale integrata), impiegati per potenziare la risposta integrata tra tutti gli operatori e gli attori coinvolti nella gestione del servizio. La domiciliarità e i suoi modelli di intervento devono essere fortemente integrati con altre azioni, volte a supportare la non autosufficienza e la disabilità, che riguardano non solo l’individuo fragile ma anche la famiglia e gli stessi caregiver (ad esempio dal supporto psicologico, alla formazione, ecc.). Cruciale programmare e sperimentare modelli di azione focalizzati attorno ad una maggiore integrazione tra interventi diversi e una forte personalizzazione legata alle necessità del singolo e della famiglia, costruendo così risposte effettivamente differenziate e personalizzate. Solo una conoscenza più approfondita può garantire una maggiore appropriatezza e personalizzazione delle misure e degli interventi, pertanto, è necessario definire un sistema di monitoraggio attivo sul territorio e il rafforzamento dei modelli di valutazione multidimensionale. ▪ l’area della long term care dedicata ad anziani fragili e non autosufficienti: è necessario coordinare la filiera dei servizi e degli interventi mettendo effettivamente a sistema gli sforzi per la valorizzazione del ruolo delle famiglie e del caregiver, delle cure informali e formali. Vi è la necessità di potenziare e facilitare l’accesso alla rete dei servizi, attivando in modo sistematico i nodi della rete territoriale. ▪ l’area della disabilità: rafforzare l’approccio globale, verso un percorso che si occupi della persona con disabilità in un’ottica concretamente multidimensionale, che tenga conto del contesto familiare e sociale e che, dove possibile, ne promuova l’autonomia (sociale, abitativa, ecc.) ed eviti lo scivolamento in una condizione di emarginazione ed esclusione.

	<p>In generale i servizi attivi su queste misure tengono conto della necessità di delineare interventi e servizi di una filiera integrata che accompagni la persona con disabilità (e la sua famiglia) durante tutto il ciclo di vita. Gli stessi sono orientati verso un approccio che pone l'accento su diversi temi quali l'inclusione, la scelta e l'autodeterminazione, la condivisione dei percorsi di vita e l'offerta di una risposta non frammentata e non discontinua.</p> <p>Questo approccio si colloca in un contesto di attenta sinergia tra le diverse azioni afferenti al comparto sanitario, sociosanitario e sociale, di competenza di tutti gli attori istituzionali (Stato, Regione, Comuni e Ambiti, ATS e ASST) e non (Terzo Settore e Associazioni).</p> <p>Gli strumenti per promuovere percorsi integrati di presa in carico globale della persona non autosufficiente/con disabilità e del suo contesto familiare, e per garantire l'attuazione del LEPS di Processo, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione multidimensionale; - il progetto individuale; - il budget di progetto. 																																				
Output	<p>Garantire una ampia varietà nell'offerta con l'obiettivo del massimo supporto possibile ai caregivers e ai beneficiari diretti delle misure. Creare una rete di partner del terzo settore attivi nel territorio dell'Ambito per offrire una risposta mirata e personalizzata ai bisogni dei cittadini, realizzando pienamente i principi della co-progettazione e co-programmazione dei servizi in un'ottica di corresponsabilità della realizzazione del benessere dell'individuo.</p>																																				
Outcome (impatto)	Migliorare le condizioni di vita ossia “ridurre problemi” e migliorare la qualità della vita costituiscono lo scopo primario del welfare.																																				
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>FNA 2021:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>beneficiari</th> <th>Buoni caregiver</th> <th>Contributi badante</th> <th>Voucher servizi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Anziani</td> <td>88</td> <td>29</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Adulti</td> <td>42</td> <td>2</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Minori</td> <td>15</td> <td></td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table> <p>FNA 2022:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>beneficiari</th> <th>Buoni caregiver</th> <th>Contributi badante</th> <th>Voucher servizi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Anziani</td> <td>108</td> <td>39</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Adulti</td> <td>54</td> <td>2</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Minori</td> <td>21</td> <td>0</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table> <p>FNA 2023:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>beneficiari</th> <th>Buoni caregiver</th> <th>Contributi badante</th> <th>Voucher servizi</th> </tr> </thead> </table>	beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi	Anziani	88	29	0	Adulti	42	2	0	Minori	15		12	beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi	Anziani	108	39	0	Adulti	54	2	0	Minori	21	0	12	beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi
beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi																																		
Anziani	88	29	0																																		
Adulti	42	2	0																																		
Minori	15		12																																		
beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi																																		
Anziani	108	39	0																																		
Adulti	54	2	0																																		
Minori	21	0	12																																		
beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi																																		

	<table border="1"> <tr><td>Anziani</td><td>106</td><td>42</td><td>0</td></tr> <tr><td>Adulti</td><td>75</td><td>3</td><td>6</td></tr> <tr><td>Minori</td><td>28</td><td>0</td><td>5</td></tr> </table>	Anziani	106	42	0	Adulti	75	3	6	Minori	28	0	5				
Anziani	106	42	0														
Adulti	75	3	6														
Minori	28	0	5														
FNA 2024:																	
	<table border="1"> <thead> <tr><th>beneficiari</th><th>Buoni caregiver</th><th>Contributi badante</th><th>Voucher servizi</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Anziani</td><td>98</td><td>62</td><td>8</td></tr> <tr><td>Adulti</td><td>103</td><td>4</td><td>25</td></tr> <tr><td>Minori</td><td>42</td><td>0</td><td>19</td></tr> </tbody> </table>	beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi	Anziani	98	62	8	Adulti	103	4	25	Minori	42	0	19
beneficiari	Buoni caregiver	Contributi badante	Voucher servizi														
Anziani	98	62	8														
Adulti	103	4	25														
Minori	42	0	19														
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>FNA 2021: € 502.742 FNA 2022: € 499.959 FNA 2023: € 741.208 FNA 2024: € 748.054 + quota per intervento B1 63.733,12€</p>																
Integrazione con diverse aree di policy	<p>SI</p> <p>La gestione della misura salda le proprie basi nell'esperienza a livello di Ambito per le quali le Amministrazioni Comunali hanno avviato azioni positive fondate sui principi di sussidiarietà, di integrazione socio-sanitaria e di continuità assistenziale, puntando allo sviluppo di forme di partenariato territoriali per realizzare modalità omogenee di accoglienza/orientamento/accesso facilitato ai servizi da parte dell'utente. Le risposte ai bisogni vanno garantite dall'esito di una valutazione multidimensionale, autenticamente fondata sull'approfondimento di tutte le dimensioni funzionali della persona e sull'analisi delle condizioni di contesto fisiche e socio/relazionali, puntando a produrre il miglior risultato in termini di inclusione della persona e della sua famiglia e di accessibilità alla vita sociale.</p>																
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>SI</p> <p>Per tutti gli aspetti legati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla continuità assistenziale al domicilio; - alla valutazione integrata con la parte sanitaria correlata alla realizzazione del LEPS di processo Percorso Assistenziale Integrato L.234/2021 comma 163 - all'attivazione degli interventi diretti in stretta collaborazione con il terzo settore ingaggiato nella co-progettazione 																
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	<p>SI</p> <p>La sperimentazione del modello di co-progettazione con i vari passaggi e adeguamenti alle necessità del nostro territorio apre anche a possibili scenari di ricomposizione complessiva di erogazione di servizi domiciliari e non per la popolazione anziana e disabile</p>																

Servizi volti a contrastare l'emarginazione e la povertà	SERVIZIO INCLUSIONE ADULTI
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>Il Servizio Inclusione Adulti si occupa dei cittadini dell'Ambito Territoriale di Desio beneficiari delle Misure nazionali di contrasto alla povertà e si articola operativamente in tre aree di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Area Famiglia</u> si occupa dei patti complessi che richiedono interventi rivolti a minori e adulti con difficoltà relazionali e fragilità psicologiche, neet e interventi di prevenzione del disagio minorile; 2) <u>Area Casa</u> si occupa dei patti complessi in situazioni di grave disagio abitativo (sfratto, inserimenti in struttura, senza fissa dimora); 3) <u>Area Lavoro</u> si occupa dei patti complessi riferiti a persone con necessità di riqualificazione professionale e riattivazione lavorativa. <p>Le tre aree operano in stretta connessione con i servizi e settori aziendali: Minori e Famiglie, Lavoro e Formazione Adulti, Agenzia Sociale SistemAbitare.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di inclusione sociale - Sviluppo autonomie - Indipendenza economica
Outcome (impatto)	Riduzione n. persone in situazione di povertà
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>2021: nuclei familiari con progetto attivo n. 325</p> <p>2022: Voucher interventi sociali n. 82 Patti di inclusione sociale n. 53 Persone attivate in percorsi di inclusione socio-lavorativa n. 211</p> <p>2023: Voucher interventi sociali n. 105 Patti di inclusione sociale n. 81 Persone attivate in percorsi di inclusione socio-lavorativa n. 163</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 394.464,26 €</p> <p>2022: 530.480,27 €</p> <p>2023: 577.554,45 €</p> <p>TOT: 1.502.498,98 €</p>
Integrazione con diverse aree di policy	Il servizio per sua natura integra tre policy: Contrastio alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, Politiche abitative, Interventi connessi alle politiche per il lavoro
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>Collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali comunali - Servizi specialistici ASST

	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia e Centri per l'impiego - Enti del terzo settore - Servizi analoghi degli altri ambiti territoriali - INPS, CAF
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	<p>SI, con le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione equipe multidisciplinare di secondo livello per la presa in carico non solo di situazioni complesse ma anche di nuclei vulnerabili (ISEE inferiore a 9.360 euro) - Valorizzazione filiera area abitare e lavoro

Servizi volti a contrastare l'emergenza e la povertà	Ce.S.I.S - CENTRO SERVIZI IMMIGRATI STRANIERI AMBITO DESIO
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	Gestione mediante appalto Codice dei Contratti fino a luglio 2024. Da settembre 2024 avvio percorso di co-progettazione
Se Contratto di Servizio Asc Codebri, specificare strumento utilizzato (gestione diretta/appalto/co-progettazione, ecc)	NO
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>Trattasi di un servizio di informazione, orientamento, consulenza e supporto nella gestione delle pratiche amministrative legate al mondo dell'immigrazione, attraverso il servizio di consulenza a distanza e in presenza presso sette sportelli attivi in tutti i territori dei comuni dell'ambito.</p> <p>L'obiettivo generale del servizio è promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati attraverso la gestione del servizio di informazione, orientamento e consulenza, rivolto a cittadini stranieri residenti nei comuni dell'ambito di Desio e operatori dei Comuni di ambito, prevalentemente mediante attività di sportello sul territorio ed interventi di affiancamento e consulenza in favore di operatori dei servizi pubblici, in particolare i Servizi Sociali Comunali.</p> <p>Il servizio si rivolge a cittadini stranieri neoarrivati e di recente immigrazione, famiglie straniere con o senza minori residenti nei comuni dell'Ambito di Desio, stranieri di provenienza Extra Unione Europea e UE, britannici, in fase di regolarizzazione, richiedenti protezione umanitaria, sussidiaria, internazionale, richiedenti asilo e rifugiati, italiani interessati al mondo dell'immigrazione, parenti o familiari o conoscenti di stranieri, associazioni di categoria (artigiani, industriali, commercianti), operatori dei servizi istituzionali del territorio (servizi sociali, demografici, stato civile, pubblica istruzione, ATS, ASST, Polizia Locale...), operatori del privato sociale e del volontariato.</p> <p>L'attività di informazione, orientamento e consulenza erogati dagli sportelli Ce.S.I.S. dell'Ambito di Desio e dal servizio di consulenza a distanza, riguarda fondamentalmente quattro aree: area amministrativa, area sanitaria, area Sociale e area occupazionale.</p> <p>Gli obiettivi specifici del servizio Ce.S.I.S. possono essere sintetizzati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diventare un punto di riferimento, sia per i cittadini stranieri ed italiani residenti che per gli operatori dei servizi comunali e del privato sociale, nell'ambito dell'immigrazione; - Promuovere il soggiorno regolare, l'integrazione socio economica e l'inclusione dei cittadini con background migratorio e le loro famiglie;

	<p>-Offrire un servizio di informazione, orientamento, consulenza, supporto e accompagnamento per la presentazione delle istanze di ingresso e soggiorno in Italia, di ricongiungimento e coesione familiare, di cittadinanza italiana sia per residenza che per matrimonio, regolarizzazione ed inserimento dei minori stranieri accompagnati e non ... ecc</p> <p>-Offrire un servizio di supporto e di affiancamento agli operatori comunali (servizi sociali, demografici, stato civile, istruzione ecc.) per un'efficace risposta ai numerosi bisogni dei casi di cittadini, famiglie e minori stranieri a loro carico;</p> <p>-Facilitare l'accesso ai vari servizi pubblici e del privato sociale territoriali;</p> <p>-contrastare l'emarginazione sociale dei cittadini e famiglie di origine straniera;</p> <p>-Adesione e partecipazione attiva al lavoro dei gruppi e reti dei servizi a livello comunale, di ambito e provinciale, in particolare alla Reete Matrioska.</p>
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> - ridurre l'emarginazione sociale della popolazione straniera residente sul territorio attraverso gli interventi di inclusione e integrazione; - eliminare le barriere linguistiche e culturali per una positiva convivenza tra cittadini e famiglie stranieri ed italiani, - supportare, facilitare e rendere efficaci gli interventi degli operatori dei servizi comunali, in particolare i servizi sociali; - promuovere l'ingresso e il soggiorno regolari in Italia; - far conoscere i diritti e i doveri dei cittadini stranieri e le loro famiglie che vivono in Italia secondo le leggi vigenti in Italia; - facilitare l'accesso ai servizi comunali, sovracomunali e territoriali; - facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva; - rafforzamento delle reti sociali territoriali.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Dai dati Istat, al 1° gennaio 2023, i cittadini stranieri residenti nell'ambito di Desio rappresentano il 10,44% (20.143 residenti) del totale della popolazione residente.</p> <p>Nel corso del triennio 2021 – 2023, il numero totale degli utenti, degli accessi in presenza e dei contatti del servizio di consulenza a distanza, è in costante aumento e consolidamento: 796 accessi in presenza e 1.606 contatti a distanza nel 2021, 973 accessi in presenza e 1.816 contatti a distanza nel 2022 e 1.182 accessi in presenza e 1.630 nel 2023.</p> <p>Un altro dato costante per gli anni 2021 , 2022 e 2023 è quello del numero significativo degli utenti e degli accessi presso gli sportelli Ce.S.I.S. di Desio e di Limbiate rispetto agli altri cinque sportelli Ce.S.I.S, dovuto sicuramente alle caratteristiche della popolazione residente nei due comuni e al numero di giorni e delle ore di apertura di ciascuno sportello: Gli sportelli CeSIS di Limbiate e di Desio sono aperti due volte alla settimana con rispettivamente, 6 ore per il primo e 7 ore per il secondo. Mentre tutti gli altri sono aperti una volta alla settimana per 3 ore ad accezione dello sportello di Varedo aperto per 2 ore settimanali.</p> <p>Si registra inoltre che nel triennio 2021-2023, i comuni di residenza degli utenti che hanno usufruito del servizio riguardano, oltre ad alcuni comuni fuori ambito, tutti i 7 comuni dell'ambito di Desio.</p>

In primo posto, a livello di ambito, si trovano gli accessi di utenti residenti a Desio con 142 accessi pari al 38,5% del totale nel 2021, con 210 accessi nel 2022 (21,6%) e con 232 accessi nel 2023 (19,6%), seguiti dagli utenti residenti a Limbiate con 307 accessi nel 2021 pari al 38,6% del totale degli accessi, con 266 accessi (27,4%) nel 2022 e con 322 accessi (27,2%) nel 2023.

Tali dati dimostrano chiaramente che il servizio Ce.S.I.S. è ormai diventato un punto di riferimento per la popolazione straniera ed italiana residente nell'intero territorio dell'ambito riguardo le questioni inerenti gli immigrati e l'immigrazione.

Gli utenti che hanno usufruito del servizio provengono da 49 paesi diversi nel 2021, 55 paesi diversi nel 2022 e 58 paesi diversi nel 2023. A livello di ambito, i paesi di provenienza più significativi risultano, in primo posto l'Albania, seguita dall'Ucraina, dal Marocco e dal Perù.

Il servizio di consulenza a distanza è stato utilizzato da utenti che risiedono in tutti i comuni dell'ambito e che quelli residenti nei comuni di Desio (con 401 contatti nel 2021, 475 contatti nel 2022 e 422 contatti nel 2023) e quelli residenti nel comune di Limbiate (453 contatti nel 2021, 411 contatti nel 2022 e 406 contatti nel 2023), rappresentano oltre il 50% del totale seguiti da quelli residenti a Cesano Maderno (202 nel 2021, 324 nel 2022 e 259 nel 2023).

Per quanto riguarda la distribuzione per genere del numero dei contatti del servizio di consulenza a distanza, si registra lo stesso trend sia per l'anno 2022 che per il 2023 in cui il numero delle femmine è più elevato rispetto ai maschi, sia a livello di ambito che per i singoli comuni: I contatti da utenti femmine è pari al 63,2% nel 2022 e al 62,0% nel 2023.

Sia per il servizio in presenza che quello di consulenza a distanza si registra che, nel corso del triennio 2021 – 2023, le richieste riguardano tutti i gli aspetti della vita dei cittadini stranieri e le loro famiglie ed in particolare quelle inerenti al documento di soggiorno, all'unità familiare e alla richiesta di cittadinanza italiana.

Da segnalare inoltre che, con l'inizio della crisi ucraina, il servizio Ce.S.I.S. ha offerto il suo contributo nella gestione dell'accoglienza dei profughi ucraini attraverso l'orientamento, l'informazione, la consulenza e la mediazione linguistico culturale, sia agli interessati sia agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, nello svolgimento delle pratiche inerenti all'attivazione della protezione temporanea e l'assistenza ai profughi ucraini arrivati in Italia.

In merito al servizio di Mediazione Linguistico Culturale a favore dei servizi sociali comunali, su un totale di 440 ore dedicate, sono stati richiesti e effettuati 189 interventi corrispondenti ad un totale di 342,4 ore pari al 77,8%.

Il comune che ha fatto più richieste è stato quello di Cesano Maderno con 94,9 ore pari al 106,6%, seguito dal comune di Desio con 92 ore su 94 ore dedicate e da Limbiate con 62 ore su 79 dedicate e poi da Nova Milanese con 32 ore su 54 dedicate, da Varedo con 22 su 31 ore dedicate, da Muggiò con 22,5 ore su 54 dedicate e da Bovisio con 17 su 39 ore dedicate.

	Le lingue, i dialetti e le culture di intervento richiesti sono stati 17: Arabo, Ucraino, Urdu, Pashto, Albanese, Igbo-Nigeriano, Turco, Temne-Sierra Leone, inglese, Wolof-Senegalese, Bengalese, Mandarino-cinese, Thailandese e francese.
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Nel triennio 2021-2023, le risorse umane impiegate per la gestione del servizio sono state: <ul style="list-style-type: none"> - 3 operatori di sportello; - Mediatori linguistico culturali su richiesta dai comuni dell'ambito; - 1 consulente legale per informazioni e consulenze a favore degli operatori comunali; - 1 coordinatore
Integrazione con diverse aree di policy	SI L'obiettivo del servizio Ce.S.I.S è trasversale ed integrato con altre aree di policy, in particolare : povertà, interventi per la famiglia con o senza minori, adulti in difficoltà e i minori stranieri accompagnati e non accompagnati.
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	SI Il servizio interagisce, collabora e affianca i servizi sociali comunali, ufficio anagrafe e stato civile e il servizio dell'assistenza familiare
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI Il servizio Ce.S.I.S dell'Ambito di Desio è in continuità con le stesse modalità nel triennio 2025-2027, attraverso la co-progettazione che coinvolge diversi enti. L'accesso in presenza agli sportelli avviene esclusivamente su appuntamento da fissare tramite un primo contatto con il servizio di consulenza a distanza. Tale modalità di accesso, adottata nel periodo 2021/2024, si è rivelata positiva ed efficace sia per gli operatori che operano negli sportelli che per l'utenza che ha usufruito del servizio, in quanto evita l'attesa nelle sedi degli sportelli, informa preventivamente gli utenti sui requisiti, documenti necessari, procedure da seguire per lo svolgimento delle varie pratiche e sulla normativa vigente in materia di immigrazione. Nel triennio 2025/2027, come già definito e condiviso nel corso della co-progettazione, si prevede l'integrazione del servizio Ce.S.I.S con l'attivazione del servizio di consulenza e orientamento giuridico legale specifico nel settore dell'immigrazione, rivolto sia ai cittadini stranieri e le loro famiglie che agli operatori comunali, in particolare i servizi sociali.

Servizi volti a contrastare l'emergenza e la povertà	Progetto SAI DESIO- Sistema di accoglienza e integrazione
Tipologia (gestione associata contratto di servizio oppure gestione ufficio di piano mediante appalto/co-progettazione/ accordo, ecc)	<p>Regime di co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore".</p> <p>Ente titolare è il Comune di Desio. Enti attuatori: Consorzio Comunità Brianza, cooperativa META, a cui dal 2024 si aggiungono cooperativa POP e FATA.</p>
Breve descrizione del servizio (obiettivi, azioni, ecc)	<p>Il progetto SAI (ex SIPROIMI/SPRAR) ha preso avvio nel biennio 2018-2019 per volontà dell'Amministrazione Comunale di Desio, in applicazione della Legge n.189/2002, che prevede l'istituzionalizzazione di un sistema di accoglienza la cui gestione sia in capo ai Comuni.</p> <p>Finalità e destinatari</p> <p>Obiettivo generale dei progetti SAI è l'inclusione sociale e il supporto alla autonomia di cittadini stranieri titolari di permessi di soggiorno per protezione (nazionale e internazionale). Il progetto del Comune di Desio conta 52 posti ed è rivolto ad utenza c.d. "ordinaria" e nello specifico a uomini singoli. A decorrere dall'agosto 2022, si sono aggiunte donne sole e famiglie monogenitoriali di nazionalità ucraina, avendo nel frattempo il Comune aderito ad una proposta ministeriale di ampliamento.</p> <p>Si segnala che il Decreto-legge n. 20 del 2023 è intervenuto sulla platea dei soggetti che possono accedere ai progetti territoriali SAI, restringendola ai soli titolari di protezione ed escludendo i richiedenti asilo, fatta eccezione per i casi vulnerabili. È infine in corso l'accoglienza di 5 neomaggiorenni destinatari di un provvedimento di prosieguo amministrativo.</p> <p>Area di intervento</p> <p>Il progetto pianifica e gestisce l'attivazione e l'erogazione di servizi alla persona seguendo le seguenti direttive principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; - formazione e riqualificazione professionale; - mediazione linguistico-culturale; - orientamento e accesso ai servizi del territorio; - orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; - orientamento e accompagnamento legale; - servizio di assistenza sanitaria e psicologica; - servizi di orientamento e di sostegno per il raggiungimento dell'autonomia abitativa. - Integrazione sociale e socializzazione. <p>Accoglienza diffusa</p> <p>L'accoglienza materiale avviene in appartamenti e strutture di piccole dimensioni, distribuiti sul territorio, con l'obiettivo di implementare il principio di accoglienza integrata. Le strutture del progetto sono dislocate nei territori di quattro Comuni della Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un appartamento di proprietà del Comune di Desio (<i>10 posti uomini singoli</i>) - Una struttura collettiva sita in Desio (<i>10 posti per donne e nuclei monogenitoriali</i>)

- Un appartamento presso il comune di Nova Milanese (*9 posti uomini singoli*)
- Una struttura parrocchiale a Cesano Maderno (*15 uomini singoli*)
- Due appartamenti a Macherio (*4+4 posti uomini singoli*).

Progetto individualizzato e tempistiche

Il tempo di permanenza nel Progetto è di 6 mesi, prorogabili per un massimo di ulteriori 6. Fanno eccezione i casi dei titolari di protezione temporanea (emergenza Ucraina) e i neomaggiorenni in prosieguo amministrativo. Queste tempistiche sono scandite dalla redazione, dal monitoraggio e dall'aggiornamento periodici di un Progetto Individualizzato di Accoglienza Integrata (PIAI), fondamentale strumento di progettazione e definizione degli obiettivi condivise tra beneficiario, equipe multidisciplinare ed Ente Locale.

Sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Tra gli obiettivi di mandato del Progetto SAI è presente anche la sensibilizzazione del territorio sui temi dell'accoglienza e più in generale dell'inclusione. Con questo scopo sono state organizzate diverse attività soprattutto nell'ultimo biennio.

Durante l'anno scolastico 2022/23 il progetto SAI ha tenuto un laboratorio sul tema della migrazione e dell'inclusione presso la scuola inferiore di primo grado dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Nova Milanese. La stessa esperienza si è ripetuta nei successivi due anni scolastici, coinvolgendo anche la scuola inferiore di primo grado Salvo D'Acquisto dell'Istituto Comprensivo via Duca D'Aosta di Cesano Maderno.

Nel maggio del 2023 e del 2024, sono stati organizzati due eventi, aperti a tutti i cittadini, per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato, presso Villa Longoni a Desio, durante la quale si sono alternati laboratori artistici, musica, aperitivo, dibattito e cineforum.

Sempre con lo stesso intento di promuovere sensibilizzazione e integrazione, nel dicembre 2023 si è svolta l'iniziativa "Aggiungi un posto a tavola" che durante il periodo natalizio ha visto i cittadini come diretti "ospitanti" dei nostri beneficiari per pranzi e cene con le loro famiglie.

Nel 2024, il progetto SAI è stato invitato alle proiezioni dei film "Io Capitano", e di "The Old Oak" presso il cinema Excelsior di Cesano Maderno. Al termine delle proiezioni due beneficiari hanno raccontato la loro esperienza diretta e hanno offerto piena disponibilità per il confronto con il pubblico presente.

Outcome (impatto)

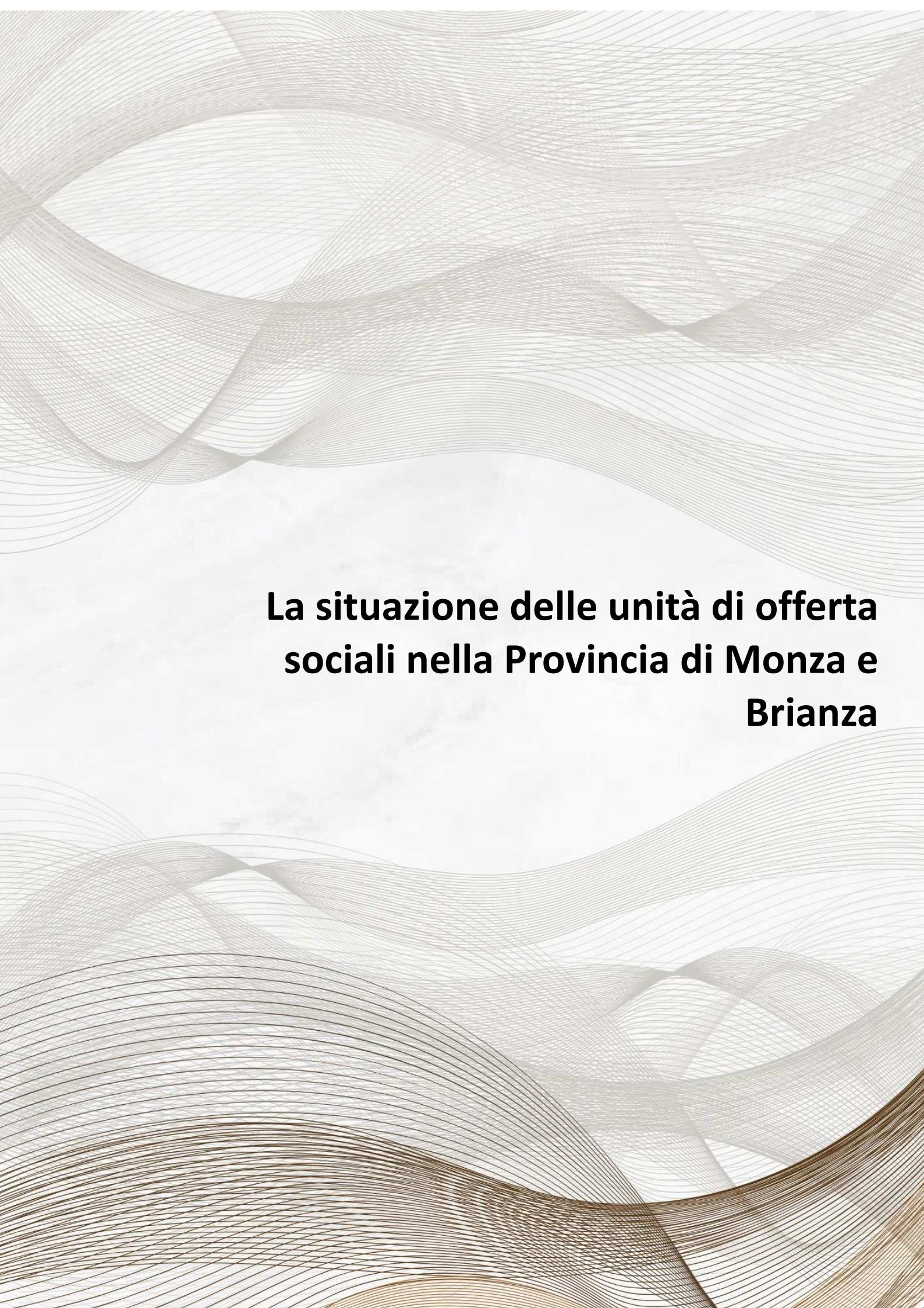
Contributi erogati	N°Beneficiari			
	2021	2022	2023	2024
Contributi alloggio	8	16	11	8
Contributi ospitalità	0	0	5	1
Contributo straordinario all'uscita	3	8	12	8
Contributi arredi	0	0	5	(1)
Totali inserimenti abitativi con o senza contributi	23	33	32	32

	Inserimenti abitativi temporanei (posto letto, albergo, dormitorio)	3	5	6	0
	N° Beneficiari				
	Scuola/Formazione/Lavoro	2021	2022	2023	2024
	Nido	1	1	1	0
	Scuola Infanzia	1	0	1	1
	Primaria	0	2	2	2
	Scuola secondaria I e II grado	1	1	2	2
	CPIA (IT L2 e licenza media)	16	21	5	38
	Università	0	1	0	0
	Riconoscimento titoli di studio	0	0	2	0
	Formazione professionale e Patentino Muletto	28	22	22	12
	Stage e Tirocini formativi	17	9	1	2
	Lavoro dipendente/P.IVA/Contratti a chiamata/Rider	30	41	30	34
	Patente di guida	8	10	8	1
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023					
		2021	2022	2023	2024 (al 25/11/2024)
	Posti progetto TOTALI	45	52	52	52
	PRESENTI NELLA FINESTRA TEMPORALE	78	76	85	87
	TIPOLOGIA DI PDS	2021	2022	2023	2024 (al 25/11/2024)
	CASI SPECIALI	20	28	15	1
	PROTEZIONE SPECIALE	1	9	30	33
	TITOLARE PROTEZIONE UMANITARIA	1	1	1	0
	RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	1	1	2	1
	TITOLARE PROTEZIONE INT. PROTEZIONE SUSSIDIARIA	40	34	19	22
	TITOLARE PROTEZIONE INT. STATUS RIFUGIATO	15	2	7	7
	PROSIEGUO AMMINISTRATIVO	0	0	0	5

	<table border="1"> <tr> <td>PROTEZIONE TEMPORANEA</td><td>0</td><td>2</td><td>3</td><td>12</td></tr> <tr> <td>DL 16/2022 (EMERGENZA UCRAINA)</td><td>0</td><td>8</td><td>8</td><td>6</td></tr> </table>	PROTEZIONE TEMPORANEA	0	2	3	12	DL 16/2022 (EMERGENZA UCRAINA)	0	8	8	6
PROTEZIONE TEMPORANEA	0	2	3	12							
DL 16/2022 (EMERGENZA UCRAINA)	0	8	8	6							
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Importo progetto 2021: 547.938,91 € Importo progetto 2022: 589.350,55 € Importo progetto 2023: in chiusura rendicontazione										
Integrazione con diverse aree di policy	Policy immigrazione: sì Politiche lavoro: no Inserimento abitativo: no										
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>Il SAI per raggiungere gli obiettivi di progetto dei beneficiari, integra il proprio lavoro con i diversi servizi presenti sul territorio.</p> <p>Durante tutto il percorso di progetto, i beneficiari accedono e sperimentano diversi aspetti del Sistema Sanitario nazionale, utilizzando il medico di base, svolgendo visite specialistiche presso Ospedali Pubblici e accedendo ai Laboratori di analisi.</p> <p>Per quanto riguarda gli obiettivi di formazione sia scolastica che professionale e di inserimento lavorativo sono state utilizzate e attivate collaborazioni con CAF, AFOL, agenzie per il lavoro, sindacati, enti di formazione professionale, CPIA, Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e Scuole secondarie di I e II grado.</p> <p>Per gli obiettivi di socializzazione e integrazione sono state attivate collaborazioni e sono stati utilizzati dai beneficiari enti del terzo settore che forniscono attività sportive o ludico ricreative e enti di volontariato. Soprattutto in uscita, il SAI fa riferimento anche servizi di mediazione immobiliare.</p>										
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	La corrente triennalità di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno decorre dal gennaio 2023 e terminerà nel dicembre 2025 (DM 37847 del 13/10/2022). L'Ente titolare dovrà valutare l'opportunità di chiedere la prosecuzione del progetto per una nuova triennalità.										

Sistema di Ambito	UFFICIO UNICO
Tipologia	Gestione associata contratto di servizio Codebri
Strumento utilizzato	Gestione diretta
Breve descrizione del servizio	<p>L’Ufficio Unico a Desio è un servizio che si occupa della gestione in forma associata delle funzioni di messa in esercizio e accreditamento delle Unità di Offerta Sociali per conto dei Comuni degli Ambiti Territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza e Seregno.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione omogenea del procedimento per la messa in esercizio e l’accreditamento delle unità di offerta della rete sociale; - semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, garantendo un’interpretazione omogenea della normativa sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali minimi per l’esercizio delle UdOS; - efficienza nell’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali; - trasparenza nella gestione amministrativa e nei singoli procedimenti amministrativi previsti dalla legge; - miglioramento della qualità dei servizi sociali offerti sul territorio assicurando che gli enti gestori concorrono sul territorio a dare attuazione ai principi informatori della Legge Regionale n. 3/2008, mettendo al centro il cittadino utente e i diritti di cui è portatore; - implementazione di una gestione unitaria dei dati sulla rete dell’offerta sociale presente sul territorio, assicurando omogeneità di informazioni ai diversi livelli territoriali (Regione, Provincia, ATS, Ambiti, Comuni).
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione istruttorie inerenti alla messa in esercizio e l’accreditamento delle UdOS gestite; - Informazione e orientamento soggetti interessati all’apertura di UdOS; - Supporto Comuni/UdP per la messa in esercizio di sperimentazioni udos e procedure legate all’assenza di requisiti; - Mantenimento raccordo con ATS Brianza; - Garanzia presidio flussi informativi verso/da Comuni, soggetti gestori e ATS Brianza; - Aggiornamento Registro UdOS accreditate.
Outcome (impatto)	<p>Omogeneità dei processi amministrativi legati alla messa in esercizio e accreditamento delle UdOS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interlocuzione specializzata e continua con altri interlocutori del processo di messa in esercizio e accreditamento (ATS Brianza e Regione Lombardia)
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>2021: Invio database UdOS in esercizio 2 volte l’anno. Controllo UdSO accreditate: effettuati 48 sopralluoghi</p> <p>2022: Invio database UdOS in esercizio 2 volte l’anno.</p>

	<p>Controllo UdSO accreditate: effettuati 45 sopralluoghi</p> <p>2023: Invio database UdOS in esercizio 2 volte l'anno. Controllo UdSO accreditate: effettuati 45 sopralluoghi</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	<p>2021: 92.209,46 €</p> <p>2022: 94.878,52 €</p> <p>2023: 93.944,43 €</p> <p>TOT 281.032,41 €</p>
Integrazione con diverse aree di policy	NO
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>SI, collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni/Ambiti territoriali di Carate Brianza, Monza, Seregno - Uffici Unici Vimercate, Trezzo e Lecco - ATS Brianza - Enti Gestori - Regione Lombardia
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI, servizio in continuità con le stesse modalità.



La situazione delle unità di offerta sociali nella Provincia di Monza e Brianza

2. La situazione delle unità di offerta sociali nella provincia di Monza e Brianza

2.1. Le unità di offerta sociali

Le funzioni attribuite ai Comuni relative alle unità di offerta sociali (UdOS) riguardano la loro regolare messa in esercizio e il loro accreditamento. Nella Provincia di Monza e Brianza tali funzioni sono delegate agli Uffici Unici delle due Aziende Speciali Consortili presenti sul territorio: il Consorzio-Desio Brianza, che svolge le funzioni per i Comuni degli Ambiti Territoriali di Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Offerta Sociale che svolge le funzioni per i Comuni dell'Ambito di Vimercate.

Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di esercizio delle Unità di offerta sociali sono:

- gestione dell'istruttoria inerente all'attivazione, la modifica e la chiusura di Unità di offerta;
- informazione e orientamento per i soggetti interessati all'apertura di Unità di offerta e per i soggetti gestori;
- raccordo con ATS Brianza competente per le funzioni di vigilanza sulle Unità di offerta sociali;
- presidio dei flussi informativi verso/da Comuni, soggetti gestori, ATS Brianza, Regione Lombardia;
- implementazione di una gestione unitaria dei dati sulla rete di offerta sociale presente sul territorio;
- supporto a Comuni e enti gestori per la messa in esercizio di Unità di offerta sperimentali
- supporto a Comuni per le procedure relative alla mancanza di requisiti di esercizio e di accreditamento

Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di accreditamento di Unità di offerta sociali sono:

- gestione dell'istruttoria relativa alla domanda di accreditamento;
- verifica di mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- gestione del Registro delle Unità di offerta sociali accreditate.

Le Unità di offerta sociali presenti sul territorio sono così suddivise:

- UdOS per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia, Nidi Famiglia)
- UdOS per Minori (Comunità Educative, Comunità Familiari, Alloggi per l'Autonomia, Alloggio per l'autonomia di tipo educativo, Centro educativo diurno, Comunità educativa Diurna, Comunità educativa Genitore e Figli, Servizio Educativo Diurno, Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Ricreativi Diurni)
- UdOS per persone Disabili (Comunità Alloggio, Centri Socio Educativi, Servizi di Formazione all'Autonomia)
- UdOS per Anziani (Centri Diurni, Alloggi Protetti per Anziani, Comunità Alloggio Sociale Anziani (C.A.S.A.))

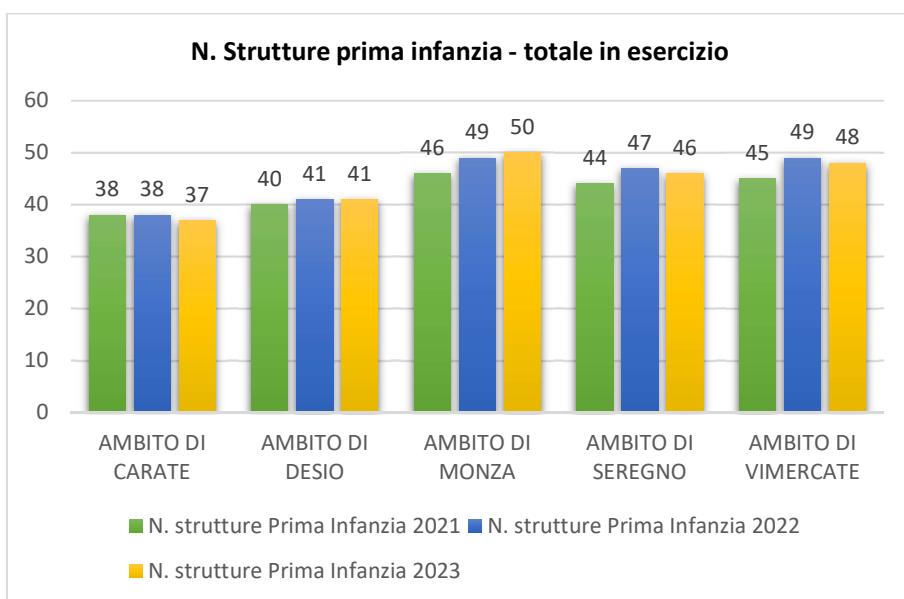
La rete delle unità di offerta sociali sul territorio provinciale è variegata. Nei Comuni dei 5 Ambiti Territoriali sono presenti numerose unità di offerta sociali che nel corso del triennio 2021-2023 hanno visto nel complesso un aumento delle UdOS in esercizio (318 UdOS nel 2021, 329 nel 2022, 336 nel 2023) e che hanno garantito un aumento della disponibilità di posti passando da poco più di 8.000 a quasi 9.000 posti disponibili (8.161 nel 2021, 8.387 nel 2022 e 8.703 nel 2023) in risposta ai bisogni sociali dei cittadini.

Rimane pressoché stabile il totale delle UdOS che hanno mantenuto l'accreditamento.

		Totale UdOS		
		2021	2022	2023
TOTALE	Totale in esercizio	318	329	336
	di cui accreditate	137	139	135
	Capacità ricettiva	8161	8387	8703

UdOS Prima Infanzia. Sul territorio provinciale, le UdOS più numerose sono quelle che si occupano di Prima Infanzia (Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia e Nidi Famiglia) che si attestano nel corso del triennio 2021-2023 intorno alle 220 unità (213 nel 2021, 224 nel 2022, 222 nel 2023) garantendo una disponibilità di posti pari a circa 5.700 (5.550 nel 2021, 5.765 nel 2022, 5.864 nel 2023). Ciò che caratterizza ormai da tempo queste UdOS è l'ampia flessibilità (part-time verticali/orizzontali) che permette di organizzare il servizio in base agli specifici bisogni delle famiglie.

Grafico 1. Andamento triennalità 2021-2023 numero strutture nei 5 Ambiti – Prima Infanzia



Dal grafico si evidenzia che nel corso della triennalità l'Ambito di Monza ha visto un lieve ma costante aumento delle UdOS Prima Infanzia in esercizio, mentre gli altri Ambiti territoriali hanno avuto una sostanziale stabilità aumentando o diminuendo di poche unità.

Nell'ambito della Prima Infanzia si segnala che Regione Lombardia nel marzo del 2020 ha approvato la DGR n. 2929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della DGR 11 febbraio 2005 n. 20588. Determinazioni", che è andata ad aggiornare i requisiti per la messa in esercizio delle UdOS asilo nido che, da lungo tempo, non erano più in grado di rappresentare la complessità organizzativa degli asili nido. Nel 2023 inoltre vengono approvati i "Criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia" per le seguenti unità d'offerta: asilo nido, micronidi, centri prima infanzia e nidi famiglia.

Grafico 2. Situazione posti in esercizio UdOS Prima Infanzia al 31/12/2023

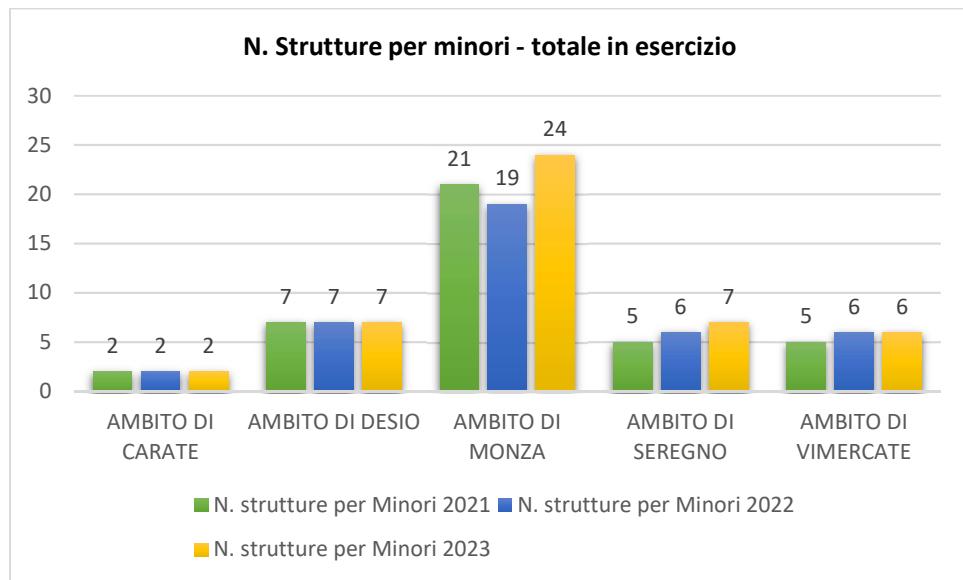


UdOS per Minori*.

Per quanto riguarda la situazione delle UdOS sul territorio, si rileva un complessivo leggero incremento delle UdOS per Minori riconducibile alla emanazione della nuova “*DGR 2857 del 18 febbraio 2020 – Evoluzione della rete di unità di offerta per minori in difficoltà*” Le UdOS sono passate da 40 unità nel periodo 2021/2022 a 46 unità nell’anno 2023, garantendo una disponibilità di posti pari a circa 1000 unità (878 nel 2021, 890 nel 2022, 1031 nel 2023).

Nel corso del triennio 2021/2023 gli Ambiti di Carate Brianza e Desio presentano una situazione di stabilità, gli Ambiti territoriali di Vimercate e Seregno presentano un lieve aumento, mentre l’Ambito di Monza ha avuto una oscillazione passando da 21 unità del 2021 a 19 nel 2022 per poi avere un significativo aumento di 5 unità nel 2023.

Grafico 3. Andamento triennalità 2021/2023 numero strutture nei 5 Ambiti – Servizi a favore di Minori



*dall'analisi sono esclusi i dati relativi alle UdOS CRDE in quanto non confrontabili con i dati relativi alle altre UdOS minori dato il carattere di temporaneità che contraddistingue tale tipologia di servizio.

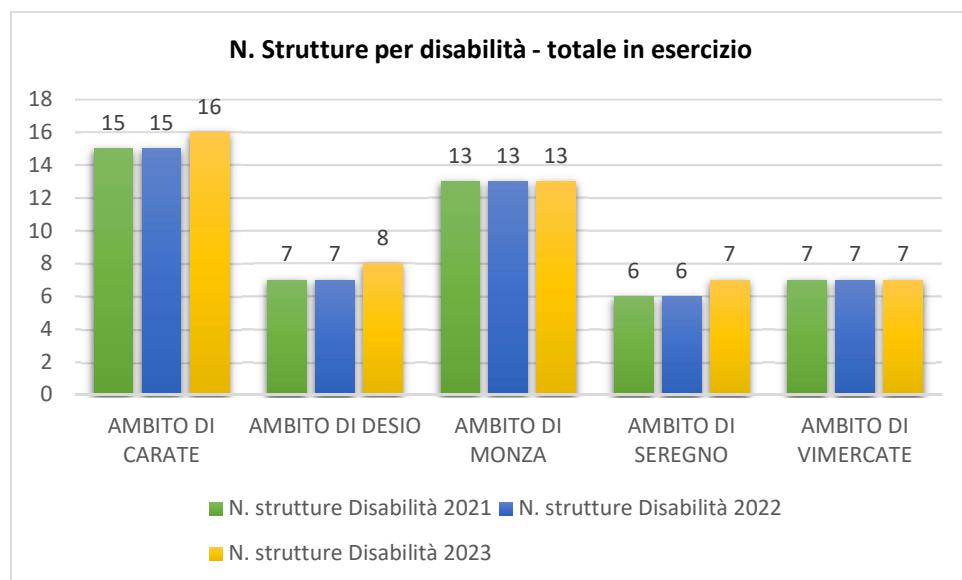
Grafico 4. Situazione posti in esercizio UdOS a favore di Minori al 31/12/2023



UdOS a favore di persone con disabilità. Per quanto riguarda le UdOS a favore di persone con disabilità nella triennalità 2021/2023 si assiste a un graduale incremento sul territorio della Provincia (48 UdOS in esercizio

nel 2021, 48 nel 2022, 51 nel 2023). In linea con tale dato, anche la capacità ricettiva complessiva è in lieve aumento (1044 posti in esercizio nel 2021, 1044 posti nel 2022 e 1120 posti nel 2023).

Grafico 5. Andamento triennalità 2018-2020 numero strutture nei 5 Ambiti – Servizi a favore di Disabili



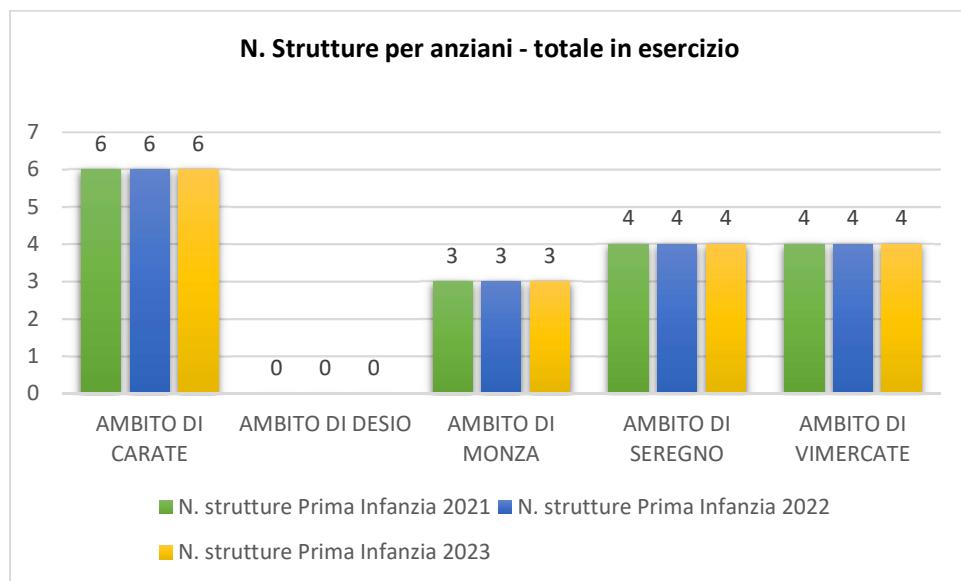
Dal grafico emerge una stabilità rispetto al numero di UdOS presenti sul territorio di Monza e di Vimercate nel corso del triennio considerato, mentre si registra un lieve incremento negli Ambiti territoriali di Carate Brianza, Desio e Seregno.

Grafico 6. Situazione posti in esercizio UdOS a favore di persone con Disabilità al 31/12/2023



UdOS a favore di Anziani. Nella Provincia di Monza e Brianza il numero di strutture a favore di persone Anziane ha visto complessivamente una stabilità (17 UdOS nel triennio 2021/2023) per una disponibilità di posti di circa 700 (689 nel 2021, 688 nel 2022 e 2023).

Grafico 7. Andamento triennalità 2021-2023 numero strutture nei 5 Ambiti – Servizi a favore di Anziani



Dal grafico emerge una stabilità i tutti e 5 gli Ambiti nel corso del triennio. Degna di nota è l'assenza di UdOS a favore di persone anziane nei Comuni dell'Ambito di Desio.

Grafico 8. Situazione posti in esercizio UdOS a favore di persone Anziane al 31/12/2023



2.2. L'accreditamento delle UDOS

L'accreditamento è un provvedimento amministrativo rilasciato all'ente gestore di una UdOS in regolare esercizio che dichiara di possedere ulteriori requisiti di qualità definiti dai Comuni/Ambiti Territoriali.

Si tratta di un processo di ulteriore qualificazione dell'esercizio; l'accreditamento, infatti, implica un innalzamento dei livelli qualitativi del servizio e l'assunzione di obblighi nei confronti dell'Ente Pubblico.

La normativa in vigore specifica che l'accreditamento è presupposto necessario affinché il Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni, specifiche dell'unità d'offerta, erogate dal privato. Ciò significa che l'accreditamento svolge una funzione di innalzamento della qualità dei servizi e, nel contempo, una funzione collaborativa e promozionale, essendo volto a instaurare un rapporto tra accreditato e accreditante, ispirato ad una logica di sussidiarietà.

Per i Comuni l'accreditamento è uno strumento prezioso che garantisce:

- lo svolgimento dei compiti di "governance" di cui i Comuni sono titolari (attraverso il rapporto con gli enti gestori, la definizione dei requisiti di accreditamento, il controllo e il monitoraggio dei servizi);
- l'accompagnamento delle unità di offerta che operano sul territorio a lavorare costantemente sulla qualità dei servizi che erogano. In specifico, i contenuti di tale qualità sono definiti dai Comuni stessi e ciò rappresenta una garanzia per i cittadini in merito al fatto che la qualità sia vicina alle reali esigenze di questi ultimi.

Gli Uffici Unici supportano i Comuni nei compiti cui sono chiamati, cercando in primo luogo di promuovere dialogo tra le strutture, creare situazioni di scambio e connessione, accompagnare le unità di offerta in un continuo lavoro a tendere verso il miglioramento della qualità del servizio reso ai cittadini.

Anche nel corso del triennio 2021/2023 gli Uffici Unici e gli Uffici di Piano si sono ingaggiati in azioni di rilancio dell'accreditamento in termini di “sistema” promuovendo una riflessione sul senso dell'accreditamento in relazione all'accessibilità, alla qualità e alla sostenibilità in continuità con le attività e gli obiettivi posti nella triennalità precedente.

Tabella 1. UdOS accreditate al 31/12/2023

	PRIMA INFANZIA		MINORI (comunità educative, comunità familiari, alloggi per l'autonomia)		DISABILITA' (CSE, SFA)	
	autorizzati	accreditati	autorizzati	accreditati	autorizzati	accreditati
CARATE	37	9	2	1	11	9
DESIO	41	11	5	5	7	5
MONZA	50	15	15	11	10	10
SEREGNO	46	12	6	5	6	3
VIMERCATE	48	33	0	0	6	6
TOTALE	222	80	28	22	40	33

Dalla tabella, che riporta la situazione delle UdOS accreditate riguardanti i servizi per i quali sono stati approvati criteri e requisiti di accreditamento da parte di Regione Lombardia e Comuni/Ambiti Territoriali, emerge una generale fatica delle UdOS Prima Infanzia ad ingaggiarsi nei processi di accreditamento. In merito si può ipotizzare che i servizi che rientrano in questa tipologia di UdOS siano maggiormente vincolati alle scelte di “mercato” dei cittadini piuttosto che da convenzionamenti/contratti con l’Ente Pubblico.

Da segnalare che nel corso dell’anno 2023 sono stati approvati da Regione Lombardia con deliberazione N° XII / 1222 Seduta del 30/10/2023 i “*Criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia*” per le seguenti unità d’offerta: asilo nido, micronidi, centri prima infanzia e nidi famiglia. In base a tali criteri i Comuni/Uffici di Piano hanno definito i nuovi requisiti di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia che hanno esitato nel nuovo bando aperto a tutte le UdOS prima infanzia in regolare esercizio.

In merito alla definizione dei nuovi requisiti sono stati aperti tavoli di condivisione e riflessione costituiti da tutti gli attori coinvolti (Uffici di Piano, Comuni, Ufficio Unico, Enti gestori); si evidenzia il valore intrinseco di tale percorso congiunto che è stato realizzato non con l’unico obiettivo di definire nuovi requisiti di accreditamento, ma soprattutto con la finalità di creare e mantenere un sistema territoriale in cui gli attori coinvolti possano giocare un ruolo attivo e in cui l’Ente Pubblico svolga una funzione di facilitazione e accompagnamento.

2.3. Le unità di offerta sperimentali

Oltre alla rete delle unità di offerta sociali individuate da Regione Lombardia con DGR Lombardia n. 45/2018, la normativa permette il regolare esercizio di UdOS sperimentali che intercettano e offrono una risposta a bisogni non coperti dalla rete delle unità di offerta sociali normate. Il Decreto Direttoriale 1254/2010 attribuisce ai Comuni la funzione di riconoscere e promuovere la sperimentazione di unità di offerta e di nuovi modelli gestionali nell’ambito della rete sociale che, quindi, rappresenta uno dei campi di azione privilegiati per i Comuni di esercitare fattivamente la propria funzione di governo del territorio.

Sotto la tabella che rappresenta le unità di offerta sperimentali in regolare esercizio presenti nei 5 ambiti territoriali.

Tabella 3. UdOS Sperimentali in esercizio al 31/12/2023

	AMBITO MINORI E FAMIGLIA	AMBITO ADULTI FRAGILI	AMBITO ANZIANI	AMBITO DISABILITÀ
AMBITO CARATE BRIANZA				PROGETTO Sperimentale CASA FAMIGLIA DISABILI "TEODORO E MARIPIA JEMI" - TRIUGGIO ENTE GESTORE: COOPERATIVA "MIRABILIA DEI"
AMBITO DESIO	PROGETTO Sperimentale CENTRO DIURNO MINORI "SIGNORI BAMBINI" - LIMBIATE ENTE GESTORE: COOPERATIVA COMONDO	PROGETTO Sperimentale "CASA DELLA CARITA' servizio di accoglienza temporanea per donne sole o con bambini - MUGGIO' ENTE GESTORE: ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "MADRE DELLA MISERICORDIA		PROGETTO Sperimentale "LABORATORIO ARTI VISIVE" - BOVISIO MASCIAGO ENTE GESTORE: COMUNE BOVISIO M.
AMBITO MONZA	1- COMUNITÀ DI PRIMA ACCOGLIENZA "SIRIO" PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI- ENTE GESTORE: CONSORZIO COMUNITÀ BRIANZA E COOPERATIVA NOVO MILLENNIO 2- "COMUNITÀ EDUCATIVA NAVIGANTE", ACCOGLIENZA RESIDENZIALE TEMPORANEA IN BARCA A VELA PER MINORI D'ETÀ COMPRESA TRA 14 E 18 ANNI ENTE GESTORE: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE I TETRAGONAUTI CON SEDE OPERATIVA A MONZA 3- "PROGETTO PER L'AVVIO DI UN'UNITÀ DI OFFERTA Sperimentale DI OSPITALITÀ E FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI ENTE GESTORE: CONSORZIO COMUNITÀ BRIANZA SOC. COOP. SOC - IMPRESA SOCIALE			
AMBITO SEREGNO	PROGETTO DI AVVIO UNITÀ D'OFFERTA Sperimentale DI OSPITALITÀ LEGGERA A SUPPORTO DI GIOVANNI DONNE - SEVESO ENTE GESTORE: ASSOCIAZIONE NATUR& ONLUS	PROGETTO Sperimentale CASA RIFUGIO NON AD INDIRIZZO SEGRETO "LE GINESTRE" - GIUSSANO ENTE GESTORE: COOPERATIVA SOCIALE NOVO MILLENNIO		
AMBITO VIMERCATE	COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI- GIROTONDO-CAVENAGO BRIANZA .ENTE GESTORE CS&L			APPARTAMENTI PER PROGETTI DI AVVIO ALL' AUTONOMIA PER DISABILI -AUTONOMIA ENTE GESTORE CASCINA SAN VINCENZO - CONCOREZZO
				APPARTAMENTI PER PROGETTI DI AVVIO ALL' AUTONOMIA PER DISABILI ABITARE LA COMUNITÀ - ENTE GESTORE LA PIRAMIDE ARCORE



Analisi dei bisogni e delle priorità di azione

3. La ricomposizione delle progettualità a livello di Ambito

3.1. La partecipazione dell'Ambito ai Bandi di finanziamento con progettazione diretta

L'Ambito svolge un ruolo cruciale nella programmazione, pianificazione e gestione dei servizi sociali a livello territoriale. La partecipazione a progetti e manifestazioni di interesse è fondamentale per diversi motivi, che riguardano tanto l'efficacia dell'intervento sociale quanto la gestione delle risorse e il rafforzamento del sistema dei servizi. La responsabilità è quella di assicurare che ogni progetto e iniziativa risponda in modo efficace ai bisogni concreti della comunità.

L'azione in sé consente di entrare in rete con altri enti locali, organizzazioni no-profit, cooperative sociali, università, istituti di ricerca e altri attori del settore pubblico e privato, con il vantaggio di costruire alleanze strategiche per sviluppare progetti complessi, dove ciascun attore può apportare competenze specifiche, ottimizzare le risorse e ampliare la portata dei servizi offerti e non ultimo testare nuove modalità operative e interventi innovativi che possono migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sociali sul territorio.

La progettazione dei servizi sociali non può essere isolata dal contesto locale e dai bisogni in continua evoluzione della popolazione. Partecipare attivamente a progetti esterni consente all'Ufficio di Piano di migliorare **l'efficacia degli interventi** adattandoli meglio alle specifiche realtà e alle esigenze concrete delle persone che vivono nel territorio. Questo approccio non solo ottimizza l'allocazione delle risorse, ma garantisce anche che le politiche sociali non siano generiche, ma rispondano davvero alle necessità locali.

L'**allineamento tra la progettazione e le reali necessità della comunità** è cruciale per non disperdere risorse e garantire che i progetti siano veramente utili. La partecipazione a bandi e iniziative esterne offre la possibilità di testare **modelli di intervento innovativi** che potrebbero non emergere attraverso i soli processi interni, migliorando la qualità dell'assistenza sociale e portando nuove soluzioni per problematiche specifiche come la povertà, la disabilità o l'integrazione sociale.

La possibilità di **accedere a fonti di finanziamento aggiuntive** rappresenta una risorsa fondamentale per implementare interventi sociali di qualità. I fondi nazionali e soprattutto europei destinati ai servizi sociali sono spesso legati a specifici progetti, e quindi l'accesso a manifestazioni di interesse consente ai comuni di ottenere **finanziamenti per l'implementazione di interventi innovativi e di alta qualità**.

Questa risorsa supplementare può fare la differenza, specialmente in un contesto in cui le risorse pubbliche sono limitate. Inoltre, un **uso ottimale dei fondi esterni** consente di sperimentare nuove soluzioni senza pesare troppo sui bilanci comunali, aumentando l'impatto delle politiche sociali senza compromettere la sostenibilità economica.

Partecipare attivamente a questi processi permette all'Ambito di essere un soggetto proattivo, capace di gestire e anticipare i cambiamenti, di sperimentare soluzioni nuove e di migliorare costantemente l'efficacia delle politiche sociali. La sua capacità di **coordinare e integrare** le risorse locali, le competenze e le opportunità finanziarie contribuirà a costruire una rete di servizi sociali **più solida, inclusiva, sostenibile e innovativa**, in grado di rispondere in modo adeguato alle sfide del presente e del futuro.

In questo contesto si colloca sia la sperimentazione dell'ufficio progetto dell'ASC Consorzio Desio Brianza pensato potenziare questa capacità di intercettare risorse e opportunità, sia **l'adesione dell'Ambito** alla *"Manifestazione d'interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027"* promossa dal Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali e direttamente riferita alle scelte di policy inerenti il tema “Inclusione e protezione sociale” dell’Accordo di Partenariato Italia.

Il risultato atteso attraverso il potenziamento di personale impiegato presso l’Ambito sociale è quello di migliorare la qualità e l’accessibilità dei servizi ai cittadini per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell’offerta.

NOME PROGETTO	Reticol@											
Obiettivi del progetto	<p>L'obiettivo della sperimentazione era l'identificazione di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e le modalità di accesso ai servizi nelle diverse fasi di evoluzione del nucleo familiare in un'ottica di "Centro per la Famiglia" e a rafforzare le competenze di tutto il nucleo familiare in funzione preventiva.</p> <p>La logica di intervento è stata caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio (associazioni, cooperative sociali, reti di famiglie, ecc.).</p>											
Target di riferimento	Famiglie e minori											
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	<p>E' stata implementata la piattaforma Welfare Brianza che ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza e garantire la trasparenza nella scelta dei servizi alle famiglie della provincia di Monza e Brianza attraverso l'implementazione della piattaforma digitale https://welfarebrianza.org/ : si tratta di uno strumento di facile fruizione da parte delle famiglie che può essere di supporto nella ricerca del servizio più adatto alle esigenze specifiche.</p> <p>Sono stati avviati dei moduli formativi gratuiti dedicati a coordinatori, educatori e operatori degli asili nido accreditati de-gli Ambiti di Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate dal titolo 'LA RELAZIONE DEGLI OPERATORI CON LE FAMIGLIE E I NUOVI BISOGNI EDUCATIVI'</p> <p>Sono stati avviati poi degli interventi specifici per ogni Ambito: in particolare, per l'ambito di Desio sono stati potenziati gli interventi di orientamento promossi dal consultorio Edith Stein presente sul territorio.</p>											
Descrizione del partenariato	Offertasociale ASC Ufficio di Piano Ambito Carate Brianza Ufficio di Piano Ambito di Desio Ufficio di Piano Ambito di Seregno ASST BRIANZA Consultori della Fondazione per la famiglia Edith Stein Cooperativa Sociosfera Fondazione Centro per la famiglia Cardinal Carlo Maria Martini ONLUS											
Durata del progetto	Data di avvio 15/06/22 e data di conclusione al 31/09/2024											
Ente promotore del finanziamento	DELIBERAZIONE Regione Lombardia N° XI / 5955/2022 – Avvio Centri per la famiglia											
Bilancio del progetto: valore complessivo quota di co-finanziamento quota finanziata	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="3">Complessivo</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Da fondi DGR</th> <th>cofin da partner</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Progetto Reticol@</td> <td>68.500 €</td> <td>40.000 €</td> <td>28.500 €</td> </tr> </tbody> </table>		Complessivo				Da fondi DGR	cofin da partner	Progetto Reticol@	68.500 €	40.000 €	28.500 €
	Complessivo											
		Da fondi DGR	cofin da partner									
Progetto Reticol@	68.500 €	40.000 €	28.500 €									
Esito	Destinatari raggiunti: 1 referente per ogni Ente per ogni ente partner compresa ASST Brianza											

	<p>126 tra coordinatori, educatori e operatori degli asili nido accreditati degli Ambiti di Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate (736 presenze complessive ai 4 moduli e 12 incontri online proposti)</p> <p>5.384 persone complessivamente raggiunte dagli interventi (da avvio progetto al 29.9.24)</p> <p>Ore dedicate alla formazione: 210 (non sono conteggiate qui le ore di consulenza della formatrice esterna, che sono state in totale 36 online, senza contare il back office e la programmazione)</p> <p>Il progetto ha registrato una buona collaborazione tra i partner territoriali e ASST coinvolti nelle attività di governance. In particolare, all'interno del Gruppo Operativo, sono stati condivisi aggiornamenti rispetto alle azioni messe in atto e alle novità riguardanti il progetto con lo scopo di mantenere un luogo a garanzia di continuità in termini di monitoraggio e valutazione. In questo modo è stato possibile perseguire anche l'obiettivo di condividere buone prassi dei diversi territori con la prospettiva che possano diventare patrimonio comune sul quale continuare a progettare. Rispetto alle azioni realizzate nell'ambito di Desio si è riscontrata una buona partecipazione da parte delle famiglie e dei singoli.</p>
Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	<p>Macro obiettivo 1 – pdz 21-23 Adottare modalità e dispositivi di Ambito in grado di attrarre e gestire linee di finanziamento europee, nazionali, regionali, ecc. quali ad esempio il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, Fondi Fami, Fondi PON, Quota Servizi Fondo Povertà, PIPPI, ecc.</p>
	<p>Progetto concluso</p> 

NOME PROGETTO		PILOT - Protagonismo, Informazione Libera, Orientamento, Tempo
Obiettivi del progetto	Il progetto è stato pensato per promuovere l'integrazione e lo sviluppo nell'offerta dei servizi per i giovani, orientando gli interventi sui bisogni reali e personalizzando la risposta in base alle esigenze specifiche in una logica integrata e di sistema; altro importante obiettivo è quello di stimolare iniziative nuove, in particolare coinvolgendo i territori dove ancora non sono presenti adeguati servizi o azioni per i giovani oltre che valorizzare le proposte progettuali capaci di produrre impatti più capillari sui territori e di attivare sinergie positive con una rete qualificata di partner locali, pubblici e privati, da coinvolgere nelle azioni progettuali proposte	
Target di riferimento	Giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni	
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	<p>Il progetto P.I.L.O.T. come indica l'acronimo (Protagonismo, Informazione Libera, Orientamento, Tempo) si è articolato in quattro aree tematiche composte da azioni specifiche, tutte orientate a promuovere interventi innovativi nell'ambito di Desio, grazie al coinvolgimento attivo dei giovani stessi, come portatori dei loro bisogni e, allo stesso tempo, risorse per innescare processi di cambiamento territoriale, perché citando una frase di Pablo Picasso, "Per diventare giovani, veramente giovani, ci vuole tempo".</p> <p>Le azioni promosse sono state:</p> <p>azione - Avere voce – è stata avviata una redazione giornalistica giovanile amatoriale il cui scopo era garantire la possibilità di un confronto dialettico con comunità e territorio con l'avvio di un canale di comunicazione (sito web, blog, testata giornalistica a seconda di quanto verrà definito dai ragazzi) collegato ai canali social;</p> <p>azione - Prendere una direzione si sono poste le basi per creare un sistema coordinato sul tema dell'orientamento formativo e lavorativo con la partecipazione delle agenzie formative dell'ambito, il privato sociale, i comuni e il centro per l'impiego territoriale che presidi in maniera specifica i passaggi da scuola a scuola e verso il mondo del lavoro. La logica è quella dell'integrazione di quanto in atto e della definizione di buone prassi che partano da un'attenta analisi dei bisogni di orientamento espressi dalle varie realtà coinvolte e dalla rilevazione delle opportunità presenti a livello locale;</p> <p>azione - Abitare i luoghi, sono stati messi a disposizione nel progetto degli spazi, dei luoghi accomunati da una elevata capacità di accoglienza e inclusione sostenute da solide competenze educative. Una particolare attenzione è stata riservata durante la progettazione all'aspetto interculturale, trasversale a tutte le azioni di progetto.</p>	
Descrizione del partenariato	LA GRANDE CASA SCS ONLUS, CONSORZIO COMUNITÀ BRIANZA SOC. COOP. SOC. – IMPRESA SOCIALE, TRE EFFE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SCS ATIPICA ONLUS PROGETTO INTEGRAZIONE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CARROBIOLO 2000 COOPERATIVA SOCIALE	
Durata del progetto	Dal 01/09/2023 al 31/09/2024	

Ente promotore del finanziamento	BANDO "La Lombardia è dei giovani" 2023 - CUP E81B22003340003		
Bilancio del progetto: valore complessivo quota di co-finanziamento quota finanziata	Totale costi previsti	Quota Contributo regionale	Quota Cofinanziamento /valorizzazioni
	99.223,94 €	69.323,40 €	29.900,54 €
Esito	<p>La cornice in cui si inserisce P.ILO.T. è quella delle Politiche giovanili dell'Ambito di Desio che garantiscono una governance territoriale e una possibilità di lavoro sinergico all'interno di progettualità a medio e lungo termine. Le politiche giovanili, infatti, non possono esistere come un "luogo" a sé stante ma sono in realtà una "tensione" trasversale che coinvolge diverse aree di azione.</p> <p>Le azioni di progetto si sono connesse con quanto è attivo sul territorio. In particolare si sono avviate collaborazioni o valorizzati i servizi già esistenti: sportello informagiovani di Desio e Bovisio Masciago, circolo Arci di Nova Milanese, percorsi di consultazione dei giovani a Cesano Maderno, Forum ragazzi di Muggiò, educativa di strada di Muggiò e Desio, Consiglio comune dei ragazzi a Varedo.</p> <p>Il raccordo con gli sportelli lavoro presenti sul territorio (AFOL MB e ASC Consorzio Desio-Brianza). Attraverso la realizzazione di call di carattere culturale si è avviata la collaborazione con gli spazi dedicati anche ai giovani: biblioteche civiche, centri culturali.</p> <p>Le attività del progetto sono connesse ai principali luoghi di aggregazione o di fruizione di eventi culturali presenti sul territorio: oratori, centri di formazione, luoghi di svago anche privati, centri sportivi, Parco Tittoni a Desio. Il raccordo alle politiche giovanili esistenti si completa allargando lo sguardo a ciò che avviene in ambito regionale, nazionale ed europeo.</p>		
Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	Macro obiettivo 3 – PdZ 21-23 Promuovere e sostenere l'autonomia delle giovani generazioni, attraverso il potenziamento del raccordo più strutturato di interventi co-progettati e sinergici in grado di generare risposte adeguate e concrete ai bisogni dei giovani emergenti durante e dopo la pandemia		
	<p>Progetto concluso</p> 		

NOME PROGETTO	PILOT on air
Obiettivi del progetto	<p>Il progetto mira ad ampliare le opportunità locali di ascolto dei bisogni dei giovani e della progettazione di risposte di prossimità che possano essere anche nel futuro come riferimento territoriale dove trovare risposte, servizi ecc. Si vuole inoltre promuovere il coordinamento delle progettualità territoriali promosse dagli stakeholder locali per facilitare la convergenza in una visione locale integrata delle opportunità e delle iniziative rivolte ai giovani</p>
Target di riferimento	Giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	<p>PILOT – ON AIR rappresenta la continuità, il plus nella risposta ai bisogni dei giovani sul territorio dell'Ambito di Desio, il tutto con una buona dose di innovazione in merito alle proposte per i giovani e pensate con i giovani, il pensiero con cui ci si è approcciati a questa nuova progettazione con i ragazzi è "Siamo quello che siamo e dove siamo, perché prima lo abbiamo immaginato".</p> <p>Il progetto "PILOT - ON AIR" mira a rispondere ai bisogni emergenti dei giovani nel territorio dell'ambito di Desio, attraverso azioni integrate e partecipative che promuovono l'inclusione sociale, l'orientamento educativo e il protagonismo giovanile, contribuendo alla costruzione di un futuro sostenibile per le nuove generazioni. Le azioni sono programmate e gestite per raggiungere diversi obiettivi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le opportunità locali grazie all'ascolto dei bisogni dei giovani • Progettare risposte di prossimità nell'ottica della continuità e della sostenibilità • Consolidare e potenziare i servizi offerti al target di riferimento attraverso azioni di sistema in grado di intervenire sulle politiche sociali • Promuovere il coordinamento delle iniziative territoriali per una visione locale integrata delle opportunità per i giovani collaborando con altre progettualità locali <p>Il progetto prevede diverse azioni mirate:</p> <p>Azione 1 - Prendere voce: creazione di una redazione giornalistica giovanile che produrrà contenuti costanti e avvierà redazioni satellite e un gruppo dedicato alla produzione di podcast. Questo mira a dare voce ai giovani e a creare un canale di comunicazione (es. pagina Instagram Faq_Youth PILOT 2023) che esprima il loro punto di vista.</p> <p>Azione 2 - Prendere la strada: supporto nel passaggio tra scuole e avvio di buone prassi per l'orientamento didattico, inclusa l'istituzione di un campus dell'orientamento.</p> <p>Azione 3 - Prendere spazio: apertura di spazi per la partecipazione giovanile in orari flessibili, rispondendo alle esigenze dei giovani e</p>

	<p>promuovendo la loro inclusione sociale.</p> <p>Azione 4 - Prendere la scena: progettazione di un calendario di eventi culturali con una Direzione Artistica composta da giovani, in collaborazione con gli uffici cultura dei comuni coinvolti, per promuovere il protagonismo giovanile nelle kermesse culturali.</p>						
Descrizione del partenariato	<ul style="list-style-type: none"> ○ CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOC. COOP. SOC. – IMPRESA SOCIALE, LA GRANDE CASA SCS ONLUS ○ CARROBIOLO 2000 COOPERATIVA SOCIALE ○ TRE EFFE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS 						
Durata del progetto	Dal 01/10/2024 al 30/09/2025						
Ente promotore del finanziamento	BANDO “LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI” 2024 - CUP E81B24000100003						
Bilancio del progetto: valore complessivo quota di co-finanziamento quota finanziata	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; background-color: #f2f2f2;">Totale costi previsti</th> <th style="text-align: center; background-color: #f2f2f2;">Quota Contributo regionale</th> <th style="text-align: center; background-color: #f2f2f2;">Quota Cofinanziamento /valorizzazioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">101.646,22 €</td><td style="text-align: center;">60.000,00 €</td><td style="text-align: center;">41.646,22 €</td></tr> </tbody> </table>	Totale costi previsti	Quota Contributo regionale	Quota Cofinanziamento /valorizzazioni	101.646,22 €	60.000,00 €	41.646,22 €
Totale costi previsti	Quota Contributo regionale	Quota Cofinanziamento /valorizzazioni					
101.646,22 €	60.000,00 €	41.646,22 €					
Esito							
Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	Macro obiettivo 3 – PdZ 21-23 Promuovere e sostenere l'autonomia delle giovani generazioni, attraverso il potenziamento del raccordo più strutturato di interventi co-progettati e sinergici in grado di generare risposte adeguate e concrete ai bisogni dei giovani emergenti durante e dopo la pandemia						
	<p style="text-align: center;">Progetto in corso</p> 						

NOME PROGETTO	Mixability
Obiettivi del progetto	<p>Promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico in un contesto più ampio di inclusione sociale</p> <p>1) Garantire la piena partecipazione e inclusione alla vita sociale dei minori con disturbo dello spettro autistico nell'Ambito di Desio;</p> <p>2) Ridurre le barriere fisiche/culturali che non permettono ai minori l'accessibilità ai Servizi e alle opportunità educative, formative e socializzanti;</p> <p>3) Sostenere il ruolo genitoriale nelle famiglie dei minori coinvolte in modo diretto nelle attività progettuali;</p> <p>4) Incrementare lo sviluppo di spazi educativi e formativi territoriali in grado facilitare la conciliazione famiglia –lavoro;</p> <p>5) Promuovere la programmazione di interventi educativi “fuori dalla scuola” a sostegno dell’attività scolastica e in integrazione al progetto educativo;</p> <p>6) Incremento dell’attenzione a creare condizioni favorevoli alla transizione all’età adulta per minori al termine del loro percorso formativo</p> <p>7) Promuovere l’attivazione di risorse latenti nella Comunità educante e la capacità delle agenzie territoriali di sviluppare attività inclusive;</p> <p>8) Ampliare le opportunità di partecipazione alla vita sociale facilitando il processo di inclusione di minori con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie residenti nei Comuni dell’Ambito di Desio</p>
Target di riferimento	Personne con disturbo spettro autistico, le loro famiglie e l’intera comunità locale
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	<p>All’interno degli Spazi di sostegno al successo formativo e all’acquisizione di contenuti scolastici sono realizzate attività prevalentemente extra-scolastiche, extra-curriculari e di alternanza scuola-lavoro in stretta connessione e collaborazione con le realtà educative, associative, sportive e commerciali dei territori interessati. Il cuore delle attività proposte è il supporto al raggiungimento degli obiettivi dei PEI nel più ampio significato del Progetto di Vita di ciascun minore e giovane. Gli Spazi si configurano anche come luoghi che operano a sostegno dei servizi territoriali già esistenti (Domiciliari e gruppi tempo libero) promuovendo lo sviluppo di competenze specifiche, autonomie, soft skills e supporto agli apprendimenti scolastici</p> <p>attivazione di processi di co-progettazione tra gli attori della Comunità Educante (associazioni sportive, culturali, ludiche, ricreative, ecc.) al fine di realizzare interventi di carattere socializzante aperti non solo a persone con disturbo dello spettro autistico ma alla cittadinanza intera</p>
Descrizione del partenariato	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa Sociale Meta - Cooperativa Sociale Treeffe - Ambito di Desio
Durata del progetto	Da aprile 2023 a dicembre 2025

Ente promotore del finanziamento	Regione Lombardia con Bando ex DGR 7504/2023																										
Bilancio del progetto: valore complessivo quota di co-finanziamento quota finanziata	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th colspan="3">Complessivo</th></tr> <tr> <th></th><th>fondi DGR</th><th>cofin da partner</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Linea B- Percorsi di assistenza alla socializzazione</td><td>282.588,24</td><td>240.000,00</td><td>42.588,24</td></tr> <tr> <td>Linea C- Progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali</td><td>117.748,00</td><td>100.000,00</td><td>17.748,00</td></tr> <tr> <td>Linea E- Progetti che si rivolgono al Terzo Settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione</td><td>70.643,60</td><td>60.000,00</td><td>10.643,60</td></tr> <tr> <td>TOTALE PROGETTO</td><td>470.979,84</td><td>400.000,00</td><td>70.979,84</td></tr> </tbody> </table>					Complessivo				fondi DGR	cofin da partner	Linea B- Percorsi di assistenza alla socializzazione	282.588,24	240.000,00	42.588,24	Linea C- Progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali	117.748,00	100.000,00	17.748,00	Linea E- Progetti che si rivolgono al Terzo Settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione	70.643,60	60.000,00	10.643,60	TOTALE PROGETTO	470.979,84	400.000,00	70.979,84
	Complessivo																										
	fondi DGR	cofin da partner																									
Linea B- Percorsi di assistenza alla socializzazione	282.588,24	240.000,00	42.588,24																								
Linea C- Progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali	117.748,00	100.000,00	17.748,00																								
Linea E- Progetti che si rivolgono al Terzo Settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione	70.643,60	60.000,00	10.643,60																								
TOTALE PROGETTO	470.979,84	400.000,00	70.979,84																								
Esito	Progetto in corso																										
Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	Macro obiettivo 4 – Pdz 21-23 Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, ampliando la filiera dei soggetti coinvolti																										
	Progetto in corso 																										

NOME PROGETTO	ITINERARI
Obiettivi del progetto	Il progetto vuole contribuire alla creazione di maggiori opportunità di integrazione per persone con disabilità all'interno di contesti lavorativi e sociali, creando condizioni di vicinanza e accoglienza. Questo restituisce alla persona disabile la possibilità di potersi pensare come cittadino attivo della propria comunità.
Target di riferimento	Persone con disabilità
Sintesi del progetto con azioni individuate e descrizione degli interventi	Il progetto mira ad avviare percorsi di autonomia e cittadinanza attiva per l'inclusione socio-lavorativa, realizzando di tirocini di inclusione, anche in connessione con attività già sperimentate sul territorio (es. attività di barman, catering, realizzazione di visite guidate presso ville storiche del territorio...) con l'esperienza della Rete TikiTaka, nata da un progetto finanziato da Fondazione Cariplo – welfare in azione 2017-2020 e che prosegue le sue attività sul territorio della provincia di Monza e Brianza, promuovendo la costituzione di nuove sinergie all'interno delle comunità locali e lo sviluppo di una cultura territoriale capace di incidere sulle politiche sociali, coinvolgendo nuove risorse territoriali, economiche e umane.
Descrizione del partenariato	<ul style="list-style-type: none"> - Ambito di Desio capofila; - CODEBRI ASC - COOP. TREEFFE - COOP. IL SEME - COOP. SPAZIO APERTO SERVIZI
Durata del progetto	periodo 15/09/2023 - 15/09/2025
Ente promotore del finanziamento	Regione Lombardia con Bando ex DGR 7501/2022
Bilancio del progetto: valore complessivo quota di co-finanziamento quota finanziata	Budget complessivo di progetto € 250.000,00;
Esito	Progetto in corso
Correlazione con obiettivo Piano di zona 21-23	Macro obiettivo 4 – Pdz 21-23 Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, ampliando la filiera dei soggetti coinvolti
	Progetto in corso
	

3.2. L’Ufficio Progetti dell’ASC Consorzio Desio Brianza: promozione dell’innovazione e della coesione territoriale

Da gennaio 2024 L’Ambito di Desio ha implementato la collaborazione con l’Ufficio Progetti dell’ASC Consorzio Desio Brianza, che ha terminato nel dicembre 2023 il proprio mandato in qualità di Ufficio Progetti Interambiti, concentrandosi così maggiormente al supporto del territorio dell’Ambito di Desio nell’analisi del bisogno e nella costruzione di proposte progettuali su bandi ed avvisi a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, per migliorare la qualità dei servizi e degli interventi sociali offerti sul territorio e la capacità di attrazione di risorse economiche integrative a sostegno del welfare territoriale.

Nel corso dell’anno sperimentale 2024 sono state individuate n. 16 possibilità progettuali. Sono stati presentati n. 12 progetti, di cui al mese di novembre 2024 ne risultano approvati n. 5, per un totale di € 349.466,00. Sono ancora in fase di valutazione n. 6 progettualità.

Questa sperimentazione conferma la strategicità di avvalersi di un Ufficio Progetti che possa supportare l’Ambito nella ricerca di nuove opportunità, soprattutto in vista dell’esaurimento dei fondi legati alle progettualità sviluppate con il PNRR.

E’ bene ricordare però che non è possibile raggiungere la sostenibilità economica totale dell’Ufficio esclusivamente tramite i progetti, per diverse variabili: nonostante l’alto numero di progetti presentati non tutti vengono approvati; la maggior parte degli Enti Finanziatori non consente di inserire spese di progettazione all’interno del budget di progetto; è possibile che l’Ufficio Progetti segua progettazioni su bandi a cui hanno accesso solo ETS, senza la possibilità che vengano riconosciuti costi all’Ente Pubblico. Si pone quindi una riflessione in merito alle fonti di finanziamento dell’Ufficio, che nel prossimo periodo vedrà la sua strategicità nell’individuare piste di sostenibilità per i progetti del PNRR.

Inoltre, come esplicitato nel Piano di Sviluppo dell’Azienda, l’Ufficio Progetti si interfacerà nel prossimo triennio con l’Ambito per concordare le linee prioritarie di progettazione e si conterà con i Tavoli di Sistema su tematiche e progettazioni specifiche, con i seguenti compiti:

- ⇒ Lavorare allo sviluppo delle progettualità nell’ambito dei progetti PNRR e facilitare l’individuazione degli aspetti di sostenibilità futura, consolidamento e continuità degli stessi;
- ⇒ supportare la progettazione dell’Ufficio di Piano legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano di zona;
- ⇒ supportare i Comuni dell’Ambito nella costruzione di progettualità specifiche e nella lettura dei bisogni del territorio (attraverso accordi specifici tra singoli comuni e Azienda);
- ⇒ ricondurre le proposte degli ETS all’Ambito al fine di condividere un mandato esplicito riguardo alla collaborazione territoriale.
- ⇒ lavorare su progetti che possano ampliare l’azione dell’Azienda e il miglioramento dei servizi in gestione singola o associata dei Comuni.

In via trasversale, sia per il raggiungimento dei LEPS come descritti di seguito sia per la realizzazione di progetti innovativi per il territorio, un elemento strategico su cui investire sarà la messa a sistema del **coinvolgimento del terzo settore e dell’associazionismo**, con lo sviluppo di una collaborazione tra l’Ambito e l’Ufficio progetti per coordinare le diverse proposte progettuali attive/che verranno attivate nel corso del triennio sul territorio per ricondurle agli obiettivi del presente Piano di Zona.

3.3 Le progettualità attive a livello di Ambito: il PNRR ed il raggiungimento dei LEPS

Il prossimo triennio sarà cruciale per la realizzazione di condizioni che permettano la sostenibilità sul territorio delle progettazioni avviate grazie ai fondi PNRR, che con marzo 2026 dovranno basarsi su altre fonti e risorse economiche. La sfida sarà dunque quella di individuare altre progettualità complementari e integrative che possano contribuire almeno in parte alla prosecuzione delle esperienze e all'individuazione di aspetti di sostenibilità e consolidamento degli interventi avviati.

Riferimenti progetto	PNRR - M5 - C2 Linea 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Programma di prevenzione allontanamento familiare
Tipologia	Convenzione regolativa tra il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito di Desio, e l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" per la gestione dei progetti PNRR M5 C2 "Inclusione e coesione" dell'Ambito di Desio ai sensi della deliberazione c.c. n. 43/2022.
Strumento utilizzato	Convenzione regolativa come sopra specificata.
Breve descrizione del progetto	Il progetto mira ad implementare la metodologia P.I.P.P.I. sul territorio dell'Ambito per il sostegno alle capacità genitoriali e la prevenzione della vulnerabilità e allontanamento familiare, perseguiendo i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una genitorialità positiva attraverso la valorizzazione e il riconoscimento di risorse e competenze della famiglia, attraverso percorsi di valutazione appropriati e percorsi di aiuto condivisi e multidimensionali - Attuare interventi di prevenzione rivolti ai nuclei familiari a rischio, intercettando precocemente le situazioni di crisi familiare e di vulnerabilità, garantendo la tempestività e l'intensità degli interventi, anche al fine di evitare la necessità dell'intervento dell'Autorità Giudiziaria - Innovare ed uniformare sul territorio le pratiche di intervento e migliorarne l'appropriatezza a favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità, attraverso la sperimentazione di pratiche condivise e metodologie comuni.
Output	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di almeno n. 10 famiglie per ciascuna delle 3 implementazioni previste dal Programma PIPPI - Formazione di minimo n. 50 operatori a livello territoriale formati nella realizzazione del Programma P.I.P.P.I. (comprendente di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe multidisciplinari tra cui assistenti sociali, psicologici, educatori, insegnanti, mediatori e altri operatori della rete) - Garanzia di tutoraggi in itinere periodici e di una formazione continua sia da parte di Coach/RT, sia alle équipe multidisciplinari; - Definizione e realizzazione di una progettualità condivisa all'interno dell'équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte nel Programma, con realizzazione delle attività previste (micro azioni e dispositivi: educativa territoriale, gruppi genitori e figli, partenariato scuola famiglia e servizi e vicinanza solidale) - Costituzione di un Gruppo Territoriale (composto da: referente territoriale, coach, ufficio di Piano, uno o più rappresentanti dei Comuni, referenti dei servizi dell'Azienda Sanitaria, referente amministrativo-

	politico, referenti del Terzo Settore, referente dell’Ufficio Scolastico Territoriale e/o dirigenti/responsabili delle scuole e dei servizi educativi per l’infanzia.
Outcome	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento del metodo del programma PIPPI sul territorio dell’Ambito per superare la frammentazione degli interventi, attraverso la condivisione di un modello di lavoro intensivo e multidisciplinare condiviso e fortemente interconnesso, orientato ad una maggiore trasversalità e unitarietà sui diversi territori dell’Ambito - Riduzione del rischio di trascuratezza e/o mal-trattamento e prevenzione dell’allontanamento dei minori dal nucleo familiare - Diminuzione dei fattori di rischio e aumento/valorizzazione dei fattori di protezione - Miglioramento della relazione tra servizi, tra famiglie e servizi e tra famiglia e comunità - Valorizzazione di una comunità educante e co-responsabile e di forme di vicinanza solidale - Consolidamento del Gruppo Territoriale quale struttura di governance per il presidio e la tenuta del sistema anche dopo la sperimentazione con fondi PNRR - acquisizione di competenze specifiche da parte di alcune figure chiave del programma quali “formatori” a garanzia della continuità del programma.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Sono state concluse le azioni relative alla prima implementazione PIPPI PNRR con il coinvolgimento di n. 11 famiglie e circa 25 operatori territoriali. Al mese di novembre 2024 è in corso la 2° implementazione ed è in partenza la terza.</p> <p>Si sottolinea che contemporaneamente alla prima implementazione PNRR si è attivata un’implementazione parallela grazie al FNPS, dedicata a famiglie con minori con disabilità, con il coinvolgimento di n. 12 famiglie e di circa 30 operatori territoriali.</p>
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Budget complessivo del progetto € 211.500,00.
Integrazione con diverse aree di policy	Il progetto si integra con gli interventi di Contrasto alla povertà e all’emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva e con le politiche giovanili e per i minori, nell’ottica del raggiungimento del LEPS prevenzione allontanamento familiare.
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	All’interno della Rete dei Servizi territoriali sono presenti collaborazioni e buone prassi già consolidate nel tempo, anche grazie a progettualità e sperimentazioni pregresse (TikiTaka, Pari Passo, Game on, Tandem...) ed è attivo un efficace lavoro di rete con i servizi che possono avere in carico i nuclei familiari (es. emergenza abitativa, servizi per la disabilità, inserimenti lavorativi, servizio inclusione adulti ...).

	<p>Attraverso l'adesione al Programma PIPPI, è stato possibile attivare nuove collaborazioni che andranno consolidate e implementate ulteriormente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con le scuole del territorio, per la diffusione di un modello condiviso di lavoro con i minori e le loro famiglie, attraverso la proposta di occasioni formative congiunte e monitoraggi in itinere sia sulle singole progettualità, sia a livello d'Ambito sull'andamento del Programma. - con i servizi sanitari, confermando l'importanza di investire su percorsi formativi congiunti e condivisi e la necessità di ingaggio degli operatori sanitari all'interno delle EEMM per una fattiva e stabile collaborazione. - con il territorio, per la creazione di legami di comunità e di vicinanza e supporto tra nuclei familiari.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI. Sarà necessario nel corso del triennio 25-27 individuare nuove strategie per garantire la continuità del Programma e consolidarne la metodologia e la messa a sistema a livello d'Ambito, al fine di mantenere il LEPS e un'uniformità territoriale negli interventi per evitare frammentazioni, dando continuità alle figure previste dal Programma, favorendo il presidio del processo e assicurando l'attivazione di dispositivi ad esso connessi.

Nome servizio	PNRR Missione 5 C2 Linea 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”
Tipologia	Convenzione regolativa tra il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito di Desio, e l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" per la gestione dei progetti PNRR M5 C2 "Inclusione e coesione" dell'Ambito di Desio ai sensi della deliberazione c.c. n. 43/2022.
Strumento utilizzato	Convenzione regolativa come sopra specificata.
Breve descrizione del progetto	<p>L'azione è finalizzata a prevenire l'istituzionalizzazione delle persone anziane, creando le condizioni per il mantenimento al proprio domicilio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ristrutturazione di 4 unità abitative in un edificio di proprietà del Comune di Bovisio Masciago; - La strutturazione di un sistema di assistenza socio-sanitaria integrata a sostegno della domiciliarità, anche avvalendosi dell'ausilio delle nuove tecnologie. <p>Si mira al raggiungimento di n. 50 beneficiari (target), di cui n. 7 da inserire negli appartamenti ristrutturati. E' stata attivata un'équipe di valutazione multidimensionale per la costruzione di progetti individualizzati per tutti i beneficiari, in collaborazione con la rete socio-sanitaria territoriale. Attraverso il progetto si vogliono inoltre consolidare le reti comunitarie formali ed informali; la presenza attiva del Terzo Settore contribuirà e supporterà la realizzazione delle singole progettualità.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione di n. 4 appartamenti per adattarli al tipo di utenza individuata dal progetto; • Applicazione negli appartamenti di impianti di domotica atti a favorire la vita autonoma • Ampliamento dell'utilizzo dei servizi domiciliari, in particolare con la sperimentazione di soluzioni tecnologiche per il target individuato a livello territoriale
Outcome	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardare l'istituzionalizzazione del target: n. 50 beneficiari per l'Ambito di Desio che dovranno usufruire di almeno 1 servizio domiciliare/ tecnologico. Incremento del numero di interazioni operatore-utente (n. delle interazioni operatore-utente: incremento di almeno il 25%) • Miglioramento della qualità dell'abitare per il target individuato • Miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria: realizzazione del tavolo per la tenuta complessiva del progetto min. 3 volte/anno; équipe multiprofessionali per l'analisi dei bisogni, il monitoraggio e verifica PAI min. 2/anno per utente;

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione/standardizzazione di una nuova unità di offerta sociale a forte interconnessione socio-sanitaria.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Linea in fase di avvio
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Budget complessivo del progetto € 1.230.0000
Integrazione con diverse aree di policy	Il progetto si integra con le azioni per la realizzazione di progetti di vita indipendente (DPCM 21 novembre 2021), con le aree domiciliarità e politiche abitative.
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Per la realizzazione del progetto sono attivate più collaborazioni: con il CDI di Bovisio Masciago, ASST (Case di Comunità nello specifico), HCP, ed ETS del territorio.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	SI. Si promuoverà la continuità del progetto, per ampliare la platea dei beneficiari e mantenere il raggiungimento del LEPS Servizi per la non autosufficienza sul territorio.

Nome servizio	PNRR Missione 5 C2 Linea 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità”
Tipologia	Convenzione regolativa tra il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito di Desio, e l'Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza” per la gestione dei progetti PNRR M5 C2 “Inclusione e coesione” dell'Ambito di Desio ai sensi della deliberazione c.c. n. 43/2022.
Strumento utilizzato	Convenzione regolativa come sopra specificata.
Breve descrizione del progetto	Attraverso la presente linea di finanziamento del PNRR, si intende garantire il LEPS nell'ambito delle dimissioni protette, in particolare: 1. potenziando i servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD), garantendo interventi di supporto alla persona nella gestione della fase di dimissione ospedaliera, o in via preventiva per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile; 2. Rafforzare l'offerta di servizi complementari all'assistenza domiciliare socio assistenziale quali: - telesoccorso-teleassistenza, - pasti a domicilio 3. Potenziare il ruolo delle equipe multiprofessionali favorendo una stretta integrazione tra le diverse prestazioni e professionalità, al fine di consolidare un patrimonio di competenze stabili e durevoli nel tempo sul territorio.
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD), rafforzando l'offerta di servizi complementari attivando n. 125 progetti individualizzati • Potenziare il ruolo delle equipe multiprofessionali, in accordo con ASST, favorendo una stretta integrazione tra le diverse prestazioni e professionalità • Favorire l'integrazione di prestazioni ad alto livello di integrazione socio-sanitaria (ADI) con il servizio di assistenza domiciliare (SAD), promuovendo una maggior integrazione delle prestazioni socio-sanitarie-assistenziali.
Outcome	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il SAD comprensivo di pasti al domicilio e teleassistenza a pazienti in fase di dimissione ospedaliera protetta o in ottica preventiva • Intercettare precocemente i segnali di iniziale fragilità e perdita progressiva dell'autonomia prevenendo altri ricoveri nei mesi post dimissione • Condivisione con ASST di protocolli operativi per la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata pazienti in dimissione protetta.

	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di percorsi di formazione, in collaborazione con ASST, nell'ottica di un potenziamento del ruolo delle equipe multiprofessionali al fine di consolidare un patrimonio di competenze stabili nel tempo sul territorio.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	In fase di avvio.
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Budget complessivo del progetto 237.599,00 euro
Integrazione con diverse aree di policy	Il progetto si integra con le politiche per gli anziani e la non autosufficienza, con gli interventi a favore di persone con disabilità e mira al mantenimento del LEPS Dimissioni Protette
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Per la realizzazione del progetto ci si connette con ASST (Ospedale, Case di Comunità – COT), Enti Terzo Settore, gestore privato per servizio telesoccorso
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Si. Si prevede di mantenere la strutturazione attivata con ASST per le dimissioni protette.

Nome servizio	PNRR Missione 5C2 Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
Tipologia	Convenzione regolativa tra il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito di Desio, e l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" per la gestione dei progetti PNRR M5 C2 "Inclusione e coesione" dell'Ambito di Desio ai sensi della deliberazione c.c. n. 43/2022.
Strumento utilizzato	Convenzione regolativa come sopra specificata.
Breve descrizione del progetto	Attraverso questa linea di finanziamento del PNRR si è strutturato un sistema di erogazione di percorsi di supervisione dedicati in via prioritaria agli assistenti sociali del territorio, ed erogabili anche ad altre figure professionali complementari (educatori, psicologi, figure socio-sanitarie...). La professionalità e l'equilibrio degli operatori del sociale, infatti sono fondamentali per offrire un servizio di elevata qualità, cosa tanto più rilevante in quanto il lavoro che essi svolgono incide direttamente sulla qualità della vita di persone spesso in condizioni di elevata fragilità. I percorsi vengono attivati preferibilmente in presenza, con supervisori con adeguate caratteristiche e con l'attenzione all'appartenenza alla stessa professione dei supervisionati, nel rispetto del LEPS: <ul style="list-style-type: none"> - Supervisione di gruppo mono professionale degli assistenti sociali; - Supervisione individuale degli assistenti sociali; - Supervisione organizzativa di équipe interprofessionale.
Output	Garantire la supervisione agli operatori sociali dell'Ambito in modo continuativo
Outcome (impatto)	Riduzione del burn out tra gli operatori dell'Ambito Riduzione del turn over Promozione del benessere degli operatori
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	Al mese di novembre 2024 sono state erogate n. 108 ore di supervisione e sono stati coinvolti n. 72 operatori.
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Budget complessivo del progetto: € 35.000,00
Integrazione con diverse aree di policy	SI LEPS potenziamento servizio sociale professionale
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	Il progetto si integra con l'ASST territoriale e L'Ambito Territoriale di Seregno
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le	SI

stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Le azioni della Linea verranno mantenute grazie a fondi PNRR e a FNPS, e verrà consolidata la struttura organizzativa per il raggiungimento del LEPS.
--	---

Nome servizio	PNRR Missione 5 C2 “Inclusione e coesione” Investimento 1.2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”
Tipologia	Convenzione regolativa tra il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito di Desio, e l'Azienda Speciale Consortile “Consorzio Desio-Brianza” per la gestione dei progetti PNRR M5 C2 “Inclusione e coesione” dell'Ambito di Desio ai sensi della deliberazione c.c. n. 43/2022.
Strumento utilizzato	Convenzione regolativa come sopra specificata.
Breve descrizione del progetto	<p>La progettualità è finalizzata alla promozione della vita indipendente di persone con disabilità dell'Ambito di Desio.</p> <p>Sono stati riqualificati n. 3 appartamenti messi a disposizione dal Comune di Desio, situati all'interno di Corte Olmetto, dove già sono attive altre esperienze di palestra di autonomia abitativa; possono accogliere fino a 9 persone con disabilità provenienti dai diversi comuni dell'Ambito di Desio. Ogni abitazione è personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie domotiche, con possibilità di interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun abitante, per il quale si prospetta anche un percorso di inclusione socio-lavorativa.</p> <p>A novembre 2024 sono stati accolti 5 beneficiari per i quali, come previsto dalla progettualità, sono stati attivati sostegni educativi a domicilio e assistenza/accompagnamento anche a distanza; si è provveduto alla consegna e installazione di strumentazioni informatiche ed è stato attivato un percorso formativo sulle competenze digitali.</p>
Output	<p>A. DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO Attivazione di equipe integrate, in collaborazione con ASST, Servizio sociale e SIL, finalizzate alla valutazione multidimensionale dei potenziali beneficiari e definizione di una progettualità personalizzata e partecipata, che preveda l'attivazione dei sostegni necessari alla realizzazione di percorsi di integrazione lavorativa e autonomia abitativa</p> <p>B. ABITAZIONE Adattamento di n. 2 appartamenti con dotazioni domotiche e informatiche, destinati ad accogliere 9 persone con disabilità, per le quali si stanno realizzando sostegni domiciliari e a distanza e che consentano ai beneficiari del progetto l'avvio e la realizzazione di un percorso di vita il più possibile autonoma</p> <p>C. LAVORO Fornitura della strumentazione tecnologica necessaria ad ogni singolo beneficiario e organizzazione di percorsi formativi che sviluppino le competenze digitali; realizzazione di percorsi formativi sulle competenze digitali/informatiche e sull'uso delle tecnologie domotiche; realizzazione di percorsi di orientamento, tirocini, accompagnamento al lavoro, attraverso il Servizio Integrazione Lavorativa.</p>

Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di una EVM finalizzata al lavoro di definizione e monitoraggio dei 9 progetti personalizzati per i beneficiari • Consolidare e ampliare le esperienze cosiddette “palestre di autonomia”, affinché possano esitare in progetti di “abitare permanente” • Ampliare l’offerta di esperienze di vita indipendente anche per persone con disabilità per le quali si può prospettare o sono già in corso tirocini e/o un inserimento lavorativo. <p>Per favorire la replicabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di criteri comuni per l’autorizzazione al funzionamento delle Unità di Offerta Sperimentali di vita autonoma ed autorizzazione degli appartamenti come UDOS.
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	<p>Il Progetto è stato avviato il 14 Novembre 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A Dicembre 2022 sono stati inviati al Ministero i progetti personalizzati di n. 4 beneficiari che sono stati inseriti nella progettualità con l’avvio delle azioni (progetto personalizzato, avvicinamento all’autonomia abitativa e lavoro) - Nel 2023 sono state svolte le procedure di gara per l’affidamento e lo svolgimento dei lavori di adeguamento degli appartamenti individuati e messi a disposizione per la Linea progettuale - Dall’inizio del 2024 è stato possibile avviare l’inserimento dei beneficiari negli appartamenti, ed è stata individuata una quinta persona da inserire.
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Budget complessivo del progetto € 536.196,00
Integrazione con diverse aree di policy	<ul style="list-style-type: none"> - In attuazione della Legge 112/16, l’Ambito di Desio attiva bandi per l’erogazione degli interventi “Dopo di noi”, erogati attraverso enti accreditati, anche attraverso il raccordo socio-sanitario. - Molte progettualità si sviluppano anche in sinergia con la rete “TIKI TAKA – Equiliberi di essere” che, dal 2018, coinvolge le famiglie e i diversi attori attivi territorio in esperienze di Palestre di autonomia/abitare permanente. - Il progetto si ispira alle “Linee guida per la presentazione dei progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità” e nella Legge Regionale 25/2022 “Politiche di welfare sociale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità” che a livello locale si attua anche grazie all’implementazione dei Centri per la Vita Indipendente e nell’integrazione delle politiche sociali e socio-sanitarie dell’ATS.

Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	<p>Si prevede il coinvolgimento attivo di una rete integrata di servizi, nonché di soggetti espressione della comunità di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Connessione con il Servizio di Integrazione Lavorativa, avente esperienza consolidata di collaborazione sia coi servizi per l'impiego sia con le aziende del territorio. 2. Sono previste azioni di collegamento e integrazione con Enti del Terzo Settore, per la gestione degli appartamenti e delle attività di supporto/accompagnamento dei beneficiari, e per favorire la creazione/mantenimento di attività legate alla vita quotidiana della persona (sport, attività culturali e/o di volontariato, tempo libero...). 3. Si prevede la collaborazione anche con altri enti e Associazioni della rete TikiTaka per progettualità di autonomia abitativa e inclusione socio-attiva di persone con disabilità (es. Il Sorriso dell'Anima, la Coop. Spazio Aperto Servizi, l'Associazione L'Aurora di Muggiò) al fine di creare una stretta connessione con le esperienze già in atto.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	<ul style="list-style-type: none"> - individuare e stabilire le forme di contribuzione alle spese di gestione degli appartamenti, anche attraverso risorse proprie delle persone inserite, se provviste di reddito proprio - individuare forme di sostenibilità per l'esperienza (altre progettualità, definire l'Unità d'offerta sperimentale, misura B1 e altre forme di sostegno previste dal Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), risorse collegate al "Budget di Progetto" (ex L.R. 25/2022)

Nome servizio	PNRR Missione 5C2 Investimento 1.3.1 – Housing Temporaneo
Tipologia	Convenzione regolativa tra il Comune di Desio, in qualità di capofila dell'Ambito di Desio, e l'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" per la gestione dei progetti PNRR M5 C2 "Inclusione e coesione" dell'Ambito di Desio ai sensi della deliberazione c.c. n. 43/2022.
Strumento utilizzato	Convenzione regolativa come sopra specificata.
Breve descrizione del progetto	<p>Per questa progettualità si è ristrutturato uno stabile, "Villa Verbano" di Cesano Maderno, bene confiscato alla criminalità organizzata, per la realizzazione di n. 9 nuovi posti di sistemazione alloggiativa.</p> <p>Per ciascun beneficiario/nucleo familiare che verrà inserito sarà effettuata dall'equipe multiprofessionale una valutazione multidimensionale di bisogni e risorse della persona.</p> <p>Si attiveranno interventi personalizzati per i beneficiari ospitati nella Villa finalizzati allo sviluppo della crescita personale e socio-lavorativa, verso la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza e l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto).</p> <p>Saranno attivati interventi socio-educativi di affiancamento ed accompagnamento nei confronti dei beneficiari, in un'ottica di connessione con la comunità territoriale e verranno sperimentati laboratori indirizzati all'autoimprenditorialità.</p> <p>Si prevede anche la mappatura del territorio per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare e l'orientamento per l'accesso ai servizi e alle prestazioni.</p>
Output	<p>Condivisione del progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei beneficiari, a seguito di una valutazione dei bisogni e delle risorse della persona all'interno dell'equipe multidimensionale</p> <p>Individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, etc.)</p>
Outcome (impatto)	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione/adeguamento della Villa messa a disposizione dal Comune di Cesano Maderno per la creazione di n. 9 posti per housing temporaneo • Realizzazione di progettualità personalizzate, condivise con i destinatari stessi, per i 15 beneficiari/o nuclei familiari che saranno presi in carico • L'Equipe multiprofessionale, che effettuerà le valutazioni multidimensionale dei bisogni e delle risorse della persona prese in carico, rappresenta un modello operativo efficace, da replicare come buona prassi anche sulle altre situazioni da prendere in

	<p>carico e/o per il monitoraggio delle progettualità già in carico ai servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione di processi di autonomia alloggiativa ed efficienza nell'occupazione dei posti letto • inserimento delle azioni progettuali in una logica di governance territoriale sul tema dell'abitare
Report dati quali-quantitativi triennio 2021-2023	In fase di avvio.
Risorse impegnate triennio 2021-2023	Budget complessivo del progetto 710.000,00€
Integrazione con diverse aree di policy	Il progetto si integra con le politiche di Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, con le politiche abitative e con gli interventi connessi alle politiche per il lavoro
Integrazione con altri servizi/attori della rete territoriale	La realizzazione del progetto avviene in stretta connessione tra Servizi dell'Azienda (SIL, Equipe Servizio Inclusione, Agenzia SistemAbitare), con ASST - Casa di Comunità di Cesano Maderno, il Centro per l'Impiego e l'attivazione di ETS.
Servizio in continuità nel triennio 2025/2027. Con le stesse modalità? Prevedendo innovazioni?	Si prevede un percorso di consolidamento delle modalità di presa in carico e della progettualità attivata sul territorio, creando le condizioni per una sua sostenibilità futura all'interno del circuito più complessivo di risorse per l'Abitare.

Come si evince dalle schede descrittive delle linee PNRR attivate, strettamente connesso alla realizzazione e prosecuzione dei progetti avviati con il PNRR è il tema del raggiungimento dei LEPS che ha potuto godere di uno spazio di sperimentazione ampio e di tempi accelerati sempre grazie alla straordinarietà delle risorse del PNRR. Sono state infatti messe a punto modalità di lavoro che mirano all'integrazione socio-sanitaria e ad un aumento del livello di omogeneità degli interventi ed uniformità nel governo delle politiche sociali territoriali:

Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato nell'ambito del contrasto alla povertà/Unità di valutazione multidimensionale - FNA	<p>Con il PNRR sono state attivate équipe specifiche di valutazione multidimensionale per le diverse linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (P.I.P.P.I.) - Autonomia degli anziani non autosufficienti - Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Housing first <p>Si è raggiunto un buon livello di integrazione socio-sanitaria. La sfida per il prossimo triennio sarà quella di mantenere il livello raggiunto andando a consolidare un modello di lavoro condiviso.</p>
---	---

Prevenzione allontanamento familiare - PIPPI	L'esperienza condotta grazie ai fondi del PNRR ha consentito di formare personale sul territorio e attivare équipe di lavoro integrated per la costruzione di progetti personalizzati a favore di bambini e nuclei familiari, con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione. Il programma P.I.P.P.I. ha avuto una eco positiva per gli operatori che hanno potuto sperimentare un ingaggio meno formale e più vicino ai bisogni della famiglia, per le famiglie che si sono sentite parte della costruzione del proprio progetto di vita. La sfida per il prossimo triennio sarà mettere a sistema l'esperienza effettuata rivedendo le modalità di approccio e di lavoro degli operatori con le famiglie in un'ottica preventiva, garantendo un livello uniforme sul territorio.
Servizi sociali per le dimissioni protette	Il PNRR ha consentito di lavorare su due aspetti: da un lato, la strutturazione di un sistema sociale di presa in carico delle persone in fase di dimissione ospedaliera (o in ottica preventiva di supporto) condiviso tra i Comuni dell'Ambito; dall'altro ha strutturato una collaborazione importante con ATS ed ASST, attori imprescindibili per la realizzazione degli interventi. Anche in questo caso la sfida resterà quella di mantenere la buona collaborazione raggiunta, andando a strutturare un livello di interventi omogeneo per il territorio.
Incremento del SAD	E' stata costituita un'équipe di valutazione multidimensionale per la valutazione dei progetti, con la definizione di criteri di accesso ai servizi e una forte integrazione tra sociale e sanitario. Si è potuto sperimentare un incremento di dispositivi tecnologici al domicilio complementari al SAD, quali interventi preventivi e di vicinanza. Questo movimento permetterà nel prossimo triennio di mettere a punto l'esperienza realizzata e fornire al territorio interventi sempre più personalizzati ed efficaci.

Per quanto riguarda il personale, è stato raggiunto il LEPS di potenziamento servizio sociale professionale, raggiungendo la quota di n. 1 Assistente Sociale ogni 5000 abitanti.

Per questa categoria professionale si sono costruite nel triennio 21-23 le condizioni per il raggiungimento del LEPS supervisione professionale dei Servizi Sociali, così come stabilito dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, grazie alle risorse messe a disposizione su fondi PNRR e su FNPS. Obiettivo del prossimo triennio sarà il consolidamento della modalità di erogazione della supervisione per tutti gli operatori territoriali.

3.4 Altre progettualità già attive nel prossimo triennio sul territorio dell'Ambito

Si citano di seguito alcune delle progettualità che sono state attivate sul territorio dell'Ambito e che saranno ancora in essere nel triennio oggetto del Piano di Zona:

* Per queste progettualità si precisa che le stesse non riguardano solo il territorio dell'Ambito di Desio

OIKOS – DALLE FAMIGLIE PER LE FAMIGLIE. Il Centro per la Famiglia OIKOS si propone di supportare i nuclei familiari con sportelli di informazione ed attività sulle tematiche di interesse della famiglia a 360°, puntando all'empowerment relazionale, professionale e sociale. Ente Capofila ASC Consorzio Desio Brianza; budget complessivo di progetto € 100.000; periodo 01/09/2024 - 30/06/2025

TANDEM. Insieme verso una direzione condivisa. Interventi di supporto a minori/giovani autori di reato e alle loro famiglie. Azioni di prevenzione del disagio giovanile e sensibilizzazione sul territorio. Ente Capofila: ASC Consorzio Desio; budget complessivo di progetto € 250.000*; periodo 16/05/2023 - 16/05/2025;

Game On - liberi di mettersi in gioco. Sperimentazione di un modello di presa in carico precoce dei minori autori di reato con percorsi individualizzati e l'attivazione di laboratori e tirocini formativi. Ente Capofila: Consorzio Sir; budget complessivo di progetto 1.000.000*; periodo 01/06/2021 - 28/02/2025;

C.A.P. Codici di Avviamento Partecipativo. Attivazione un processo di co-costruzione della comunità educante nell'Ambito territoriale di Desio e, in particolare, nei quartieri San Giorgio del Comune di Desio e Villaggio Snia di Cesano Maderno. Ente capofila: Consorzio Comunità Brianza S.C.S.; budget complessivo di progetto € 100.000; periodo 12/05/2023 - 30/10/2025;

Facilita - sportelli di facilitazione digitale. Costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione digitale. Ente Capofila AFOL; il budget a disposizione verrà valorizzato in base all'utenza rendicontata; periodo 01/07/2024- 31/12/2025

Punto Unico di Accesso INLAV (Integrazione e Lavoro). Co-progettazione con ETS per sperimentazione Punto Unico Accesso per emersione lavoro sommerso e servizi di supporto all'integrazione socio lavorativa di persone straniere. Ente Capofila ASC Consorzio Desio Brianza; budget complessivo di progetto € 150.000; periodo 08/05/2024 - 30/06/2025

SINTESI 4.0. Interventi di supporto ad adulti autori di reato, anche in collaborazione con Casa Circondariale di Monza. Ente Capofila: Comune di Monza; budget complessivo di progetto € 250.000*; periodo 01/02/2023 – 01/02/2025

IDEAL: obiettivo Inclusione! Il progetto IDEAL intende affrontare il tema dell'inclusione dei minori con disabilità all'interno dei Comuni afferenti all'Ambito di Desio. Ente Capofila: Coop. Tre Effe; budget complessivo di progetto € 1.000.000; periodo 06/03/2024 - 06/03/2028

PARIPASSO - per crescere insieme. Contrasto alle povertà educative fascia 0-6, con un focus specifico sui primi 1000 giorni di vita, con interventi sulle situazioni di disagio con interventi multidisciplinari ed integrati, attraverso un lavoro di prossimità ed accompagnamento. Ente Capofila Stripes Soc. Coop.; budget complessivo di progetto €1.450.000*; periodo 01/01/2023- 31/12/2025

WORK IN & AUTLIFT - Azione di sistema finalizzata all'inserimento al lavoro di persone con disturbi dello spettro autistico. Ente Capofila ASC Consorzio Desio Brianza; budget complessivo di progetto € 15.000; periodo 01/10/2023- 30/03/2025

Bridging THE GAP - AZIONI DI SISTEMA CENTRI PER LA FAMIGLIA. contributi e voucher per il sostegno dei servizi di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Ente Capofila ASC Consorzio Desio Brianza; budget complessivo di progetto € 185.000*; periodo 01/09/2024 - 31/08/2025

APPEAL. Azioni e Pratiche Per Eccellenze Attrattive Locali. Consorzio Comunità Brianza S.C.S. impresa sociale. Azioni sistemiche di contrasto della segregazione scolastica, per rendere più consapevole la scelta della scuola da parte delle famiglie, così da promuovere un cambiamento condiviso dell'approccio all'educazione e alla didattica. Ente Capofila: Consorzio Comunità Brianza S.C.S. impresa sociale; budget complessivo di progetto € 750.000*; periodo 01/12/2023 – 31/12/2027

Il presente elenco non ha la pretesa di essere esaustivo rispetto alle proposte e alle opportunità presenti a livello generale sul territorio, ma sarà obiettivo del prossimo triennio ricostruire con tutti i soggetti attivi sull'Ambito un quadro il più completo possibile delle opportunità, al fine di integrare, rendere complementari e non sovrapposte le varie proposte, in risposta ai bisogni del territorio.



Sistemi di governance e di partecipazione locale

Soggetti della rete

4. Analisi dei bisogni e delle priorità di azione

4.1. Analisi dei bisogni e delle priorità di azione attraverso l'utilizzo dei Questionari

La definizione dei principali bisogni espressi dal territorio e l'individuazione di alcuni obiettivi prioritari per la programmazione sociale è avvenuta attraverso un percorso di consultazione dei principali portatori di interesse (stakeholder), articolato in due fasi: una prima fase, durante la quale è stato compilato un questionario indirizzato al livello tecnico (assistanti sociali e responsabili dei servizi comunali), a quello politico (assessori e sindaci) dei sette Comuni dell'Ambito Territoriale, agli Enti del Terzo Settore componenti dei Tavoli di Area e dei referenti dell'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza"; una seconda fase di presentazione e validazione di quanto emerso dalla raccolta di dati e informazioni, che si è sviluppata nei mesi di ottobre-novembre 2024 attraverso diversi incontri, allargati alle parti sociali e alle organizzazioni di secondo livello e del terzo e quarto settore del territorio.

In questo capitolo è riportata l'analisi delle risposte raccolte, arricchita dalle discussioni emerse nei diversi momenti di confronto realizzati nel bimestre ottobre-novembre 2024.

Il percorso di costruzione dello strumento, di raccolta dati e informazioni, di discussione degli esiti ha coperto complessivamente un periodo di cinque mesi: il questionario googleform è stato sviluppato in luglio e diffuso in agosto/settembre 2024, le risposte sono state raccolte a metà settembre e analizzate entro la prima decade di ottobre, mentre la presentazione e discussione dei risultati ha avuto inizio ad ottobre 2024.

L'analisi dei dati raccolti è stata un'occasione per aprire il confronto nei diversi luoghi di interlocuzione. Si è trattato di replicare l'esperienza del 2021 ed un tentativo di fotografare, in un determinato momento (estate 2024), quali urgenze e questioni rilevanti emergessero dal territorio, con l'obiettivo di orientare la programmazione zonale del triennio 2025-2027.

La scelta di sottoporre gli esiti di questa rilevazione a un processo di revisione e validazione da parte dei diversi livelli della governance territoriale (livello tecnico, livello politico, terzo settore, parti sociali) ha in parte sopportato all'obsolescenza informativa dei dati raccolti, ad esempio riattualizzando le questioni dirimenti di ciascuna macroarea prioritaria indicata da Regione Lombardia.

A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
B. Politiche abitative
C. Domiciliarità
D. Anziani
E. Digitalizzazione dei servizi
F. Politiche giovanili e per i minori
G. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
H. Interventi per la famiglia
I. Interventi a favore di persone con disabilità
J. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata

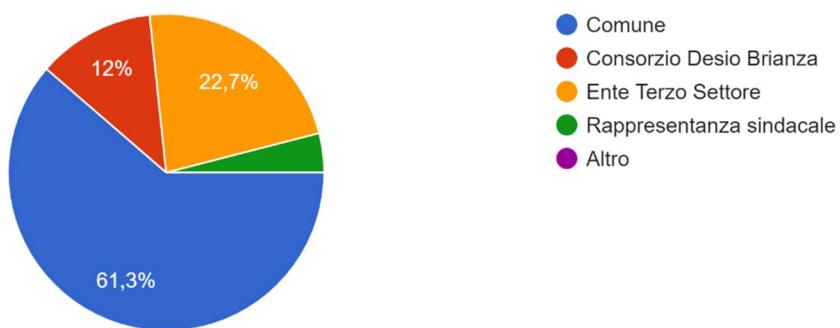
Lo strumento del questionario è supportato dai Moduli Google è un'app per la creazione di sondaggi online. Il questionario è stato organizzato in tre sezioni (macrocategorie) di domande. La prima sezione è stata funzionale all'identificazione dei target prioritari e dei principali bisogni espressi dal territorio, definendo un ordine di priorità. La seconda sezione è servita a sintetizzare una valutazione delle risposte messe in campo dal sistema territoriale dei servizi sociosanitari (enti pubblici, terzo settore allargato, soggetti privati), e ha fornito alcune stimoli rispetto a come si potrebbe migliorare la capacità di risposta dei servizi stessi – in riferimento alle categorie di bisogno precedentemente rilevate. Infine, la terza sezione è servita a raccogliere alcune linee di indirizzo in merito alle macroaree (e i relativi sotto-obiettivi) della programmazione zonale, dal punto di vista degli stakeholder consultati.

Alla compilazione hanno partecipato in totale 75 persone:

- dal punto di vista delle appartenenze 46 dai Comuni, 17 dal Terzo Settore, 9 dal Consorzio Desio Brianza e 3 dalle rappresentanze sindacali;
- dal punto di vista dei profili hanno risposto 10 rappresentanti della politica locale, 26 funzionari o dirigenti degli enti locali, Terzo Settore e Azienda, 29 assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito e 10 tra operatori sociali e altre figure. La composizione delle risposte è abbastanza per cui possono riportare a una visione più trasversale de i servizi territoriali e delle categorie di bisogno.

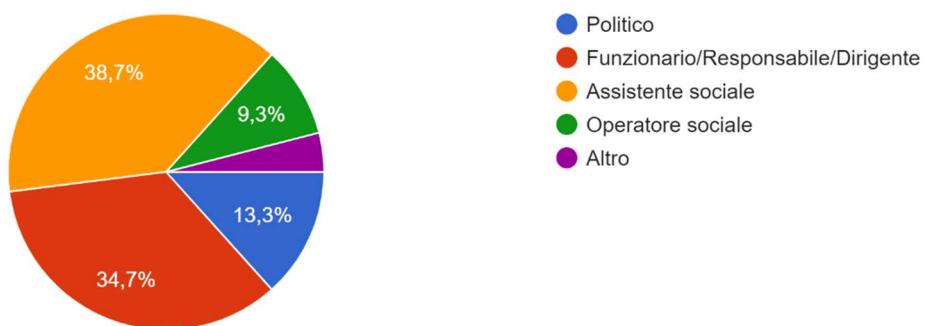
2. Ente di appartenenza

75 risposte



3. Funzione

75 risposte



L'analisi delle principali questioni emerse dai dati raccolti con il questionario sono state analizzate, sistematizzate e riportate in sintesi nei paragrafi seguenti.

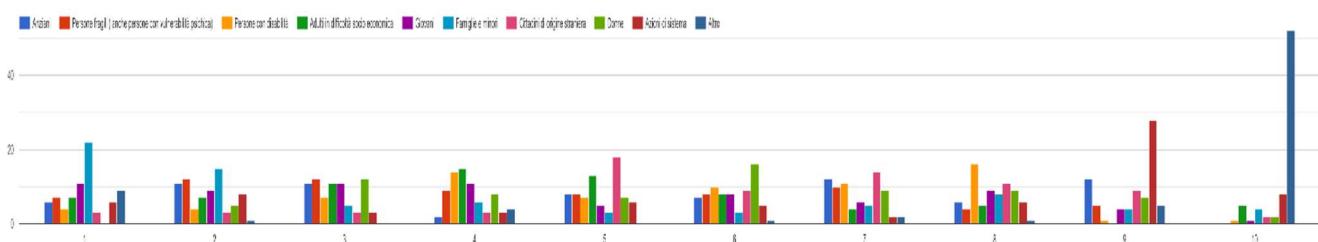
- Categorie prioritarie, ritenute più bisognose di interventi da parte dei servizi territoriali (al numero più basso corrisponde una più alta priorità di intervento).

A livello di ambito territoriale, le principali categorie di utenza ritenute bisognose sono state identificate come segue: in priorità 1 nel target "famiglia e minori" (punteggi 1 e 2, tot. 37) e "giovani" (punteggi 1 e 2, tot. 20), in priorità 2 nel target "persone fragili (punteggi 1 e 2, tot. 19), mentre nel target 3 le categorie emergenti sono più "sfumate" e si distribuiscono su "adulti in difficoltà socio-economica", "donne" e "anziani". Le categorie meno prioritarie risultano essere le "azioni di sistema" (punteggio 9 e 10, tot. 36) e la categoria "Altro" (punteggio 9 e 10, tot. 57); solo 6 persone su 75 hanno esplicitato cosa intendono per "Altro" – reperimento di strutture RSD o Comunità per il figlio disabile non più gestibile dai genitori anziani (per problemi di salute o decesso), trasporto scolastico, bisogno di ascolto, partecipazione/promozione della cittadinanza e considerazione nella vita comunitaria, residence in Comunità o gestione dell'emergenza abitativa in locazione protetta.

Se andiamo indietro nel tempo e riprendiamo i dati raccolti nel 2021, anche allora erano un target prioritario le "famiglia e minori" con gli "adulti in difficoltà socio-economica", mentre quelle meno bisognose erano le "donne" e i "cittadini di origine straniera".

La valutazione delle priorità è pressoché uniforme per le prime due priorità che raccolgono complessivamente tre target, mentre la varianza è più marcata per la terza categoria prioritaria, come detto in precedenza.

4. Dispone in ordine di priorità le seguenti categorie di utenza, dove il valore 1 significa maggiormente prioritario e 10 meno prioritario (non si possono assegnare valori uguali), in base a quanto ritiene urgente attivare interventi rivolti a:



È interessante confrontare brevemente questi dati con quelli che emergono dall'analisi della spesa sociale dei comuni dell'ambito al relativo paragrafo. Infatti, la categoria in cui rientrano famiglie e minori si conferma prioritaria sia in termini di bisogni che di investimento della spesa sociale dei comuni, che nel quinquennio 2028-2022 si è confermata come l'area di maggior investimento della spesa sociale, con il 31% sul totale.

Le persone con disabilità, pur essendo indicate come appartenenti a una categoria mediamente prioritaria (i punteggi più alti - intorno ai 14 – si distribuiscono sui valori di 4 e 8, agli estremi della scala di valori), emergono dall'analisi della spesa sociale come il secondo capitolo più importante di spesa (25% sul totale). Diversamente, gli anziani pesano per circa il 6% sulla spesa complessiva dell'ambito.

Le differenze riscontrate nelle quote di spesa sociale dedicata a ciascuna categoria hanno a che vedere con la natura dei principali servizi territoriali (si pensi, ad esempio, alla copertura parziale o totale delle rette dei servizi residenziali, o ai servizi di assistenza domiciliare), ma sono comunque una cartina da tornasole delle priorità di investimento di risorse economiche sui servizi dedicati a specifici target di popolazione bisognosa.

Rispetto alle categorie prioritarie si rileva un sostanziale allineamento tra le risposte date dai comuni (livello tecnico e politico), gli Enti del Terzo Settore e l'Asc Codebri.

Nella slide seguente si riporta il dato complessivo delle categorie con i relativi allineamenti.



Per quanto riguarda le tre categorie ritenute prioritarie, i rispondenti all'indagine hanno indicato i principali bisogni espressi, evidenziando che per le famiglie con minori prevalgono i bisogni netti di sostegno educativo (40% delle risposte) e inclusione abitativa (34,7%), per i giovani emergono l'inserimento lavorativo e sociale allo stesso modo (20%), mentre per le persone fragili prevale il tema dell'accesso alla rete (18,7%) e dell'assistenza domiciliare (16%). La Casa, oltre a essere uno dei principali bisogni materiali necessari alla sussistenza degli individui, ha un'importante funzione sociale: la precarietà abitativa aumenta infatti il rischio di isolamento dal contesto sociale ed il rischio di sviluppare fragilità legate alla salute mentale delle persone.

Associazione CATEGORIA PRIORITARIA
con AREA di BISOGNO

Manca qualcosa?

Famiglie con minori Inclusione abitativa (34,7%)
 Sostegno educativo (40%)

Vi ritrovate?

Giovani

Inserimento lavorativo(20%)
Inserimento sociale (20%)

Quali proposte?

Persone fragili

Accesso alla rete dei servizi
(18,7%)
Assistenza domiciliare (16%)

Quali osservazioni si possono fare?

Rilevante quindi è il tema del capitale sociale e relazionale che si è andato assottigliando e la centralità dei servizi di supporto educativo e psicologico come forma, anche, di prevenzione. I servizi pubblici non riescono a garantire la presa in carico, i consultori pure, e così anche le UONPIA, mentre è rara la possibilità di accesso alle terapie familiari, come si legge in seguito rispetto alla valutazione delle risposte ai bisogni. Importante sarà quindi impegnarsi a garantire e migliorare l'accesso ai servizi, prima di investire sui trasferimenti monetari.

➤ Come sono cambiati i bisogni?

I cambiamenti più significativi dei bisogni che si riscontrano nell'area "Famiglie con minori" sono, come in passato passato, legati alla sfera educativa - relazionale: si evidenzia una maggiore fragilità nella relazione tra figli e genitori ed una sempre più debole risposta educativa da parte dei servizi a tali problematiche. Più in generale, per questa categoria si riscontra un aumento della necessità di presa in carico psicologica (per la categoria "Famiglie e minori") e di supporto alla genitorialità: gli adulti sembrano fare più fatica a leggere i bisogni dei figli, le dinamiche relazionali all'interno delle famiglie sono sempre più spesso caratterizzate dalla presenza di conflitti tra i genitori, così come dall'aumento degli agiti aggressivi da parte di ragazzi e ragazze. Pesa su questo il diradamento delle reti di supporto e il maggiore isolamento dei nuclei familiari (famiglie e minori cat.1 adulti in difficoltà cat.3).

Per quanto riguarda la categoria "Giovani", le persone che hanno risposto al questionario rilevano che sono maggiormente esposti a rischio di isolamento sociale e smarrimento a causa di una liquidità di relazioni e supporti educativi che non li guida nella loro fase evolutiva dalla giovane età a quella adulta. Sono aumentati di molto i giovani con fragilità e blocchi evolutivi: ritiro sociale, autolesionismo, tentati suicidi, disturbi alimentari, ecc.

In generale i bisogni per queste due categorie prioritarie ("Famiglie con minori" e "Giovani") si sono evoluti e complessificati in risposta a una società in rapido cambiamento, non ultimo il periodo post emergenza sanitaria, con nuove sfide e opportunità che richiedono un adattamento continuo sia a livello individuale che comunitario. Parlando per "titoli": cambiamenti nella struttura familiare, ruolo della tecnologia nella vita familiare, maggior instabilità economica, aumento della domanda di servizi per il "dopo scuola", maggiore attenzione all'offerta formativa e alla salute fisica e mentale, impatto dei cambiamenti sociali e culturali; per

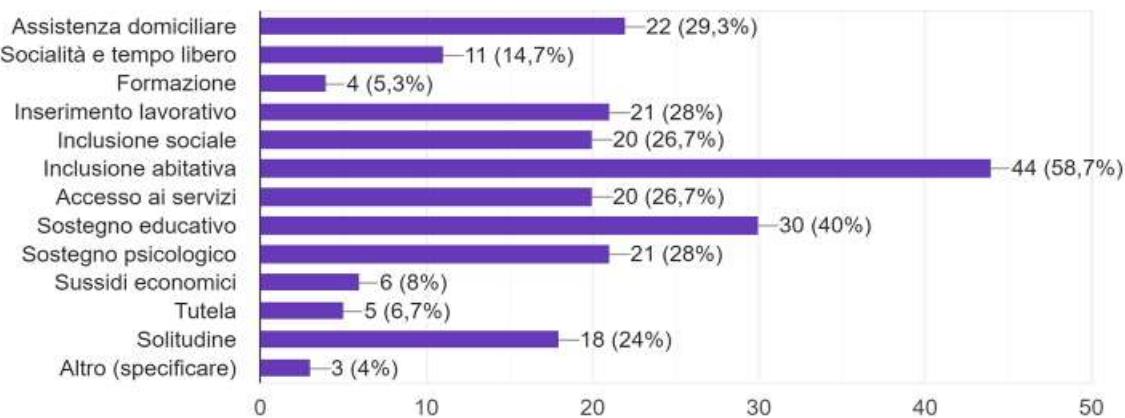
i giovani si aggiungono il bisogno di costruire un futuro più soddisfacente, pur nell'instabilità ormai endemica del mondo del lavoro.

Sempre più spesso si riscontrano situazioni multiproblematiche aggravate da questioni di tipo sanitario (psichiatriche o dipendenze) che non sono riconosciute dalle persone che accedono al servizio, le stesse sembrano avere meno capacità autonoma di trovare soluzioni; questi bisogni sono stati indicati, in particolare, per la categoria delle “Persone fragili”.

➤ I servizi territoriali per i quali è necessario migliorare l'offerta

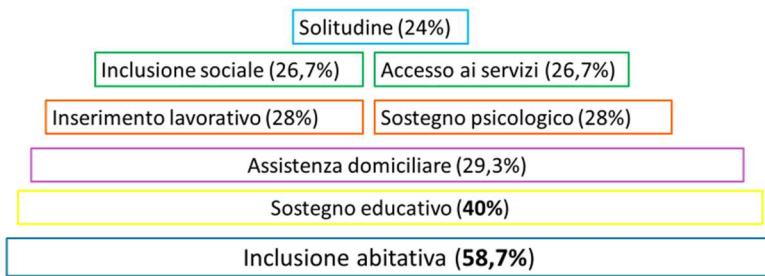
12. Partendo da questo elenco di BISOGNI, indichi i TRE sui quali è necessario migliorare la risposta dei servizi territoriali

75 risposte



Nell'immagine sopra riportata si vede, a colpo d'occhio, su quali biosogni è opportuno migliorare la risposta: viene messo infatti in evidenza il tema dell'inclusione abitativa (58,7 % delle preferenze che nel 2021 registrava “solo” il 21,7% delle preferenze), seguito dal sostegno educativo (40%), ovvero i due bisogni espressi in modo particolare dalla categoria “famiglie con minori”.

A poca distanza rimangono l'assistenza domiciliare (29,3%), il sostegno psicologico e l'inserimento lavorativo (28%). Seguono l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi (26,7%), mentre da segnalare che il tema della risposta al problema della “solitudine” – correlato alla vulnerabilità delle reti sopra descritta – raccoglie ben il 24%.



➤ La valutazione delle risposte ai bisogni

Alcune domande del questionario hanno chiesto di valutare adeguatezza, tempestività ed innovazione delle risposte del territorio ai bisogni emergenti, differenziando se le stesse provenivano dai servizi sociali comunali, dall'Asc Codebri, dagli Enti del Terzo Settore e dai Servizi Sanitari. Per la valutazione era possibile attribuire un punteggio per ogni voce su una scala likert da 1 a 5, dove 1 corrispondeva a "per niente d'accordo" e 5 a "pienamente d'accordo".

Tutte le risposte alle tre dimensioni (adeguatezza, tempestività, innovazione) si sono sviluppate su una curva gaussiana, ovvero sono stati attribuiti soprattutto punteggi centrali 2,3,4 e quasi mai punteggi estremi 1 oppure 5.

Gli esiti sono penalizzati dal fatto che il Questionario non è stato distribuito a personale sanitario, mentre è stata chiesta una valutazione da parte dei "sociali e terzo settore" anche dei servizi sanitari. Sarebbe opportuno raccogliere il dato trasmettendo il questionario ai referenti sanitari.

In generale vengono valutate sufficientemente adeguate e tempestive le risposte dei servizi sociali, quelli dell'Asc Codebri e degli Enti del Terzo Settore, mentre inadeguate sulle tre dimensioni quelle da parte dei servizi sanitari. Gli Enti del Terzo Settore vengono apprezzati circa la loro capacità di fornire risposte innovative.

Di seguito si riportano graficamente i risultati:

ADEGUATEZZA e TEMPESTIVITA' della risposta

Le risposte si strutturano su una CURVA GAUSSIANA

I valori si distribuiscono sui valori centrali (2,3,4)

ADEGUATEZZA (punteggio 4) della risposta

(31 su 75) Servizi sociali
(25 su 75) Codebri e ETS no profit

TEMPESTIVITA' (punteggio 4) della risposta

(con punteggi da 26 a 22 su 75)
Servizi sociali, Codebri e ETS

NEUTRALE (3) rispetto al TERZO SETTORE

(68 su 75)
ADEGUATEZZA
(65 su 75)
TEMPESTIVITA'

NON ADEGUATEZZA e NON TEMPESTIVITA'
(punteggio 2)

(36 su 75) Servizi sanitari

Risposta INNOVATIVA

Anche in questo caso le risposte si strutturano su una CURVA GAUSSIANA

INNOVAZIONE della risposta

ETS (32
= 15 coop e 17 associazionismo)

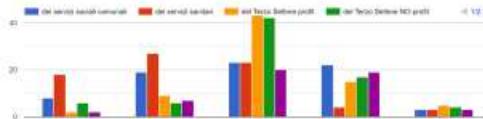
Servizi Sociali (22)

Punteggi NEUTRI (3) molto più significativi

Più marcati i punteggi su NON INNOVAZIONE

I Servizi sanitari raccolgono punteggi 1 e 2 in ben 45 risposte su 75

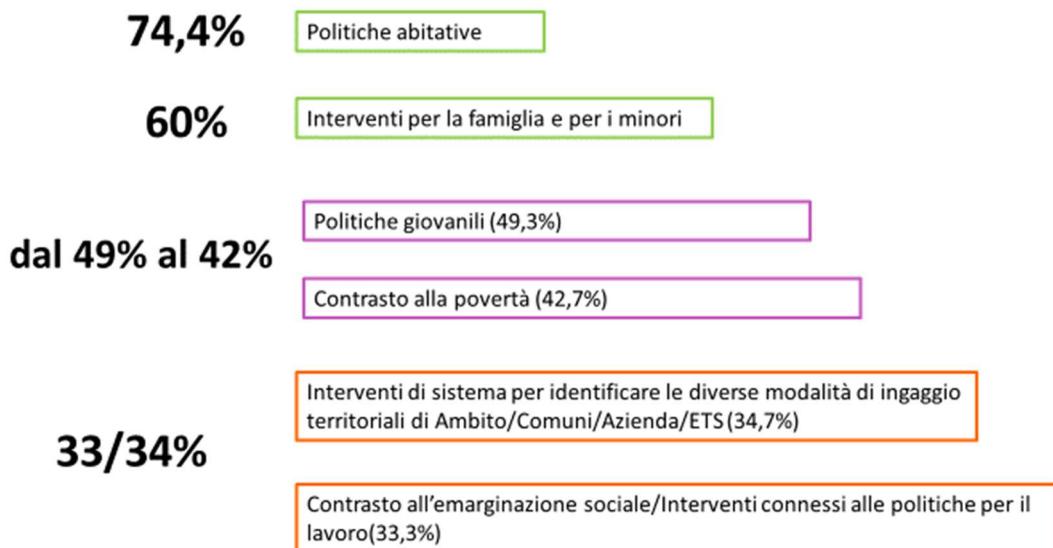
11. Quanto valuta INNOVATIVA oggi la risposta ai bisogni del territorio da parte La valutazione è su una scala da 1 a 5 - 5 Pienamente d'accordo - 4 D'accordo - 3 Neutrale - 2 Non d'accordo - 1 Per niente d'accordo



➤ Le aree prioritarie per la programmazione sociale del prossimo triennio

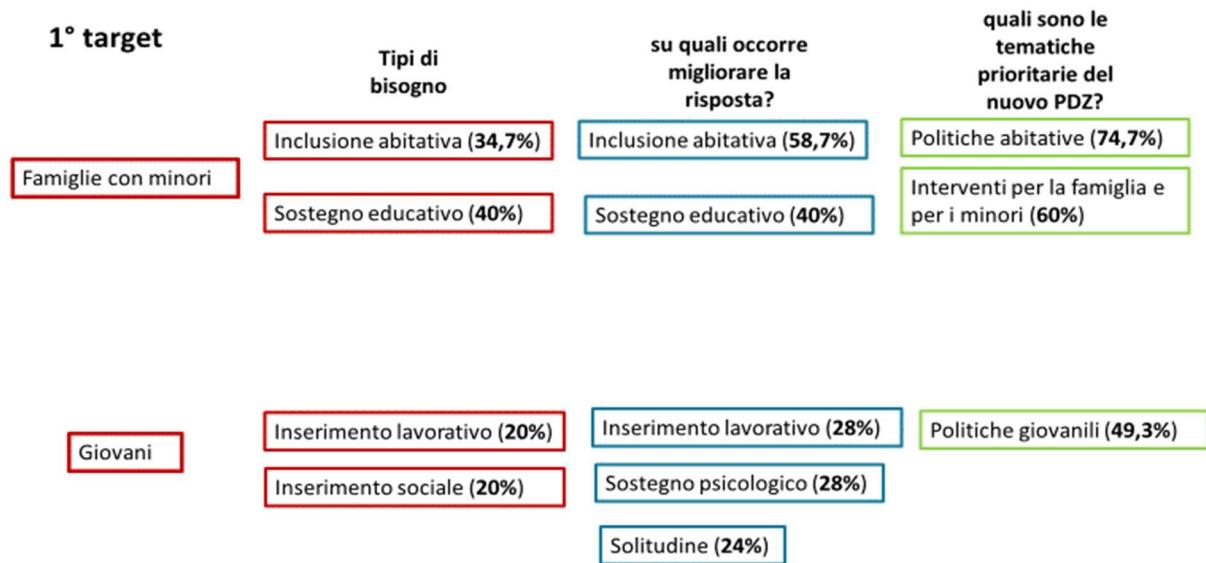
Le linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 (DGR 1473) individuano dieci aree di policy e relativi punti chiave per l'intervento dei servizi. Attraverso il questionario è stato raccolto il punto di vista dei Comuni (politici, responsabili e assistenti sociali), Enti del Terzo Settore, referenti Codebri e rappresentanti sindacali.

Di seguito si riepilogano le aree prioritarie secondo le percentuali di risposte:

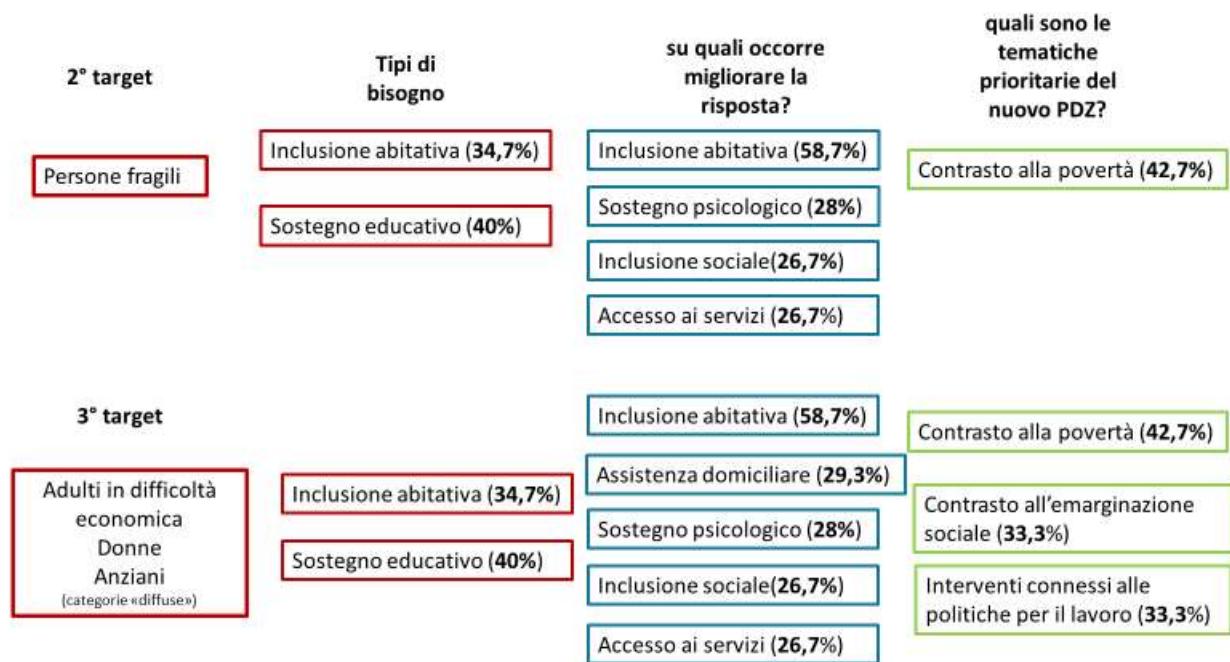


In linea con quanto emerso dall'analisi dei bisogni e dalla valutazione dei servizi, le aree di policy indicate come prioritarie dalla maggioranza delle persone che hanno risposto al questionario sono le "politiche abitative" e gli "interventi per la famiglia e per i minori", dato che ricalca quanto emerso nel 2021, con una inversione delle posizioni. In un secondo gruppo prioritario si collocano le "politiche giovanili" e il "contrastivo alla povertà", mentre nel 2021 avevamo anche la "digitalizzazione dei servizi" e la "domiciliarità". In terza analisi emerge il tema degli "interventi di sistema per indentificare le diverse modalità di ingaggio territoriali tra Ambito/Comuni/Azienda Speciale Consortile ed Enti del Terzo Settore", disallineato rispetto al dato "Azioni di Sistema" che è risultato in priorità 9. Infine rientrano anche gli interventi a "Contrasto dell'emarginazione sociale" e quelli connessi alle "politiche per il lavoro".

Se proviamo ad associare le diverse tendenze di risposte tra loro, emerge una sostanziale coerenza dei dati, sia per i target con priorità 1:



che i target con priorità 2 e 3:



➤ La presentazione dei Questionari nei diversi livelli di governance

I dati raccolti con i Questionari sono stati presentati in tutti i livelli di governance a livello di Ambito: Assemblea dei Sindaci, Conferenza Tecnica, Tavolo di Sistema e Tavoli di Area: quanto emerso ha rappresentato un punto di partenza per la facilitazione del confronto e la raccolta delle osservazioni e proposte. Nelle diverse discussioni si sono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- le parole chiave suggerite da Regione Lombardia nella DGR 1473
- i LEPS strategici

- la continuità o meno con i macro obiettivi strategici della programmazione zonale 2021-2023
- le tematiche rientranti nel Piano di Sviluppo dell'Asc Codebri.

Le osservazioni emerse vengono riportate nella specifica sezione del presente documento.

4.2. Gli elementi emersi dal confronto nei diversi livelli di governance territoriale

L'incarico per l'analisi dati affidato dai cinque Ambiti della Provincia di Monza e Brianza a Codici Ricerche ha permesso l'organizzazione a livello di Ambito (Ambito Desio in data 25 giugno 2024) e a livello provinciale (presso l'Urban Center in data 24 settembre 2024) di n.2 incontri in plenaria di illustrazione di quanto elaborato, estesi ai rappresentanti politici e tecnici dei Comuni, alle assistenti sociali e ai rappresentanti del Terzo Settore e Sindacati.

L'incontro specifico dell'Ambito di Desio ha coinvolto circa un centinaio di persone.

Di seguito si riportano alcuni punti emersi dalla lettura dinamica dei dati del territorio dell'Ambito.

ELEMENTI CHIAVE DALL'ANALISI DEI DATI

Tra gli ambiti della provincia di Monza e della Brianza, quello di Desio risulta essere il **più popoloso** con 193.031 abitanti al 2023 (il 22% del totale provinciale):

- Desio e Cesano Maderno (i comuni più popolati) - tendono a crescere con costanza;
- Bovisio-Masciago e Limbiate hanno sofferto di una lenta ma costante contrazione demografica, avviata già nel 2014. In particolare Limbiate dal 2014 al 2020 ha perso quasi 800 abitanti, segnalando tuttavia una brusca ripresa demografica nell'ultimo quadriennio, cosa che non è avvenuta per Bovisio-Masciago che invece continua a perdere lentamente ma costantemente abitanti.
- Varedo e Muggiò e Nova Milanese, forti di una migliore accessibilità rispetto ai poli attrattori del milanese, presentano un incremento di popolazione leggero, ma pressoché costante.

L'ambito di Desio ha un **reddito medio da lavoro dipendente** di 23.815 €, il **più basso** dell'intera provincia e 2.850 € inferiore alla media provinciale (26.665 €).

Il tasso medio di disoccupazione nell'ambito di Desio è del **6,8%, superiore alla media** provinciale del 6,3%.

I **valori immobiliari** sono più alti nei comuni maggiormente infrastrutturati (comuni attraversati da grandi arterie stradali o dove sono presenti stazioni della ferrovia), come ad esempio Cesano Maderno e Desio o nelle aree più prossime alla provincia milanese (ad esempio, la periferia di Nova Milanese e Muggiò).

In generale, la concentrazione di **popolazione anziana** (65+) residente nell'ambito di Desio si discosta dai valori registrati per l'intera provincia di un solo punto percentuale (22,5%). Tra i comuni dell'ambito, maggiori concentrazioni si rilevano nei Comuni di Varedo (25%), Nova Milanese (23,7%), e Muggiò (23,4%).

La distribuzione per fasce d'età è in linea con la media provinciale, eccetto per la fascia 25-34 anni, leggermente superiore (+0,3%).

L'Ambito di Desio **ospita 83.497 famiglie**, pari al 22% del totale della Provincia di Monza e Brianza (384.735 famiglie).

Il **numero medio di componenti** per famiglia è di **2,31**, leggermente superiore alla media provinciale (2,27). I comuni con il numero medio di componenti più alto: Nova Milanese, Limbiate, Muggiò. I comuni con il numero medio più basso: Bovisio-Masciago, Cesano Maderno, Varedo, Desio.

La densità di famiglie è maggiore nel sud del territorio (vicino alla provincia di Milano), escluso Varedo.

Nell'ambito di Desio la **popolazione straniera** è di **20.143** persone (10,4% della popolazione totale), leggermente superiore alla media provinciale (9,1%).

Il maggior numero di stranieri risiede a Desio, Cesano Maderno e Limbiate, che insieme costituiscono il 65% della popolazione straniera. Limbiate e Cesano Maderno hanno una percentuale di stranieri superiore alla media dell'ambito.

La popolazione straniera è **aumentata del 20,5%** nell'ambito e del 13% nella provincia.

Successivamente ai momenti di lettura dei dati di contesto, l'ufficio di piano ha predisposto un Questionario che ha ottenuto n.75 risposte.

I dati raccolti con i Questionari sono stati poi presentati in tutti i livelli di governance a livello di Ambito: Assemblea dei Sindaci, Conferenza Tecnica, Tavolo di Sistema e Tavoli di Area: quanto emerso ha rappresentato un punto di partenza per la facilitazione del confronto e la raccolta delle osservazioni e proposte. Nelle diverse discussioni, che hanno portato all'individuazione dei macro obiettivi da inserire nella programmazione zonale, si sono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- le parole chiave suggerite da Regione Lombardia nella DGR 1473
- i LEPS strategici
- la continuità o meno con i macro obiettivi strategici della programmazione zonale 2021-2023, anche relativamente ai risultati raggiunti
- i dati di contesto, compresa l'attualità dei Progetti PNRR che si concluderanno entro il primo trimestre 2026
- le tematiche rientranti nel Piano di Sviluppo dell'Asc Codebri
- le connessioni con le tematiche affrontate nel Piano di Sviluppo del Polo Territoriale PPT.

Di seguito si riportano gli elementi emersi nei diversi livelli.

ELEMENTI CHIAVE A LIVELLO COMUNALE (Assemblea dei Sindaci e Conferenza Tecnica)

La parte politica sottolinea l'importanza della **mediazione culturale** nelle scuole, sul suo territorio si registra un trend in aumento di classi con necessità di alfabetizzazione.

Rispetto agli interventi di prevenzione riporta l'efficacia, sulla base della propria esperienza, del percorso **life skills**.

Sempre la parte politica, rispetto agli anziani, ritiene sia necessario curare la **comunicazione** per promuovere le diverse iniziative del territorio: al di là di esperienze "gioiello" come la Cascina Faipo a Nova, a Limbiate hanno chiuso due centri anziani, perché dopo il covid la gente ha preferito stare a casa. A Desio invece il problema è il raggiungimento della sede del centro anziani – **LAVORARE SULLA COMUNICAZIONE PER GLI ANZIANI**

In generale sia al livello politico che tecnico si ritiene che **Casa e Lavoro** devono essere ragionate **insieme**, pensando a **SISTEMI INTEGRATI**.

Inoltre si sottolinea che sul fronte della vulnerabilità/emergenza abitativa occorre distinguere i **diversi tipi di target**, in quanto la stessa soluzione non va bene per tutti allo stesso modo, inoltre agli interventi vanno affiancati anche percorsi di educazione alla genitorialità.

In generale è sempre più importante **conoscere** tutti gli interventi in atto perché si possono **fare raccordi** (es. nel PIPPI ci sono interventi che lavorano sulle componenti sopra evidenziate)

Affrontare la **fragilità ed emergenza abitativa delle famiglie**, soprattutto quando i bisogni e i target sono diversificati, richiede un **approccio complesso e multidimensionale**. L'emergenza abitativa non è solo un problema di scarsità di case, ma un fenomeno che ha radici in fattori economici, sociali, psicologici e politici. Le soluzioni dovrebbero pertanto considerare la diversità delle situazioni individuali, le diverse categorie di vulnerabilità e le risorse disponibili a livello locale e nazionale.

Quindi FARE SISTEMA e DARE maggiore SOSTENIBILITÀ alle azioni messe in campo sono le **parole chiave** da tenere in considerazione a livello trasversale sulle aree prioritarie che sono state individuate con i

Questionari. Per **efficientare gli sforzi** nella ricerca di risorse da Bandi è altrettanto importante darsi una cornice di riferimento.

Rispetto alle **politiche giovanili** è opportuno lavorare per individuare il **target** sul quale lavorare insieme, inoltre si sottolinea la criticità legata al fatto che le persone non sono strutturali. Implementare le attività di sistema per intercettare risorse tramite Bandi di finanziamento, secondo le logiche sopra espresse.

Rispetto agli interventi di sistema è infine opportuno riprendere il **Regolamento di Ambito** di accesso alle prestazioni sociali e prevedere la sua **revisione/aggiornamento**.

Altra tematica emersa è relativa all'**approccio da adottare**: pensare ad INNOVARE il sistema, promuovendo sperimentazioni oppure EFFICIENTARLO, migliorando e consolidando l'esistente?

ELEMENTI CHIAVE A LIVELLO DI PARTECIPAZIONE LOCALE

Tavolo Abitare

La proposta è quella di lavorare per sviluppare sul territorio dell'Ambito un **Sistema Integrato dell'Abitare**, a diversi livelli di governance, che sia in grado di fornire risposte differenziate per i diversi target di beneficiari, tenendo anche conto sia della rete dei servizi complementari esistenti sul territorio - dagli interventi educativi alle politiche del lavoro – che delle azioni da intraprendere per garantire la sostenibilità complessiva del sistema stesso. Si individuano i seguenti Sub Obiettivi:

- Attivare azioni di **capacity building** degli operatori sociali, sia al fine d'individuare il miglior progetto possibile per un determinato target anche in ottica preventiva, sia al fine di confrontarsi sui metodi di lavoro
- Attivare azioni di **valutazione dell'impatto** dei progetti/servizi dell'abitare sul territorio dell'Ambito
- Aumentare l'offerta abitativa, individuando anche **soluzioni abitative innovative** per l'autonomia

Punti chiave regionali

B. Politiche abitative	Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Qualità dell'abitare Allargamento della rete e co-programmazione Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
------------------------	---

Il tavolo ha trovato attinenza con i seguenti punti indicati da Regione:

- Allargamento della platea dei soggetti a rischio: il processo di capacity building degli operatori sociali coinvolti nei progetti è l'occasione per sviluppare e migliorare quelle competenze utili ad analizzare il bisogno abitativo sul territorio a partire da una prospettiva ampia (per avere un quadro generale) per poi scendere nel particolare implementando azioni per target specifico.
- Vulnerabilità multidimensionale: l'obiettivo di creare un sistema integrato dell'abitare ha proprio lo scopo di poter rispondere alla vulnerabilità abitativa che porta con sé un carattere multidimensionale.
- Qualità dell'abitare: individuare il miglior progetto possibile per l'utente e attivare azioni di valutazione dell'impatto dei progetti ci mette nella posizione di perseguire e garantire la qualità dell'abitare, che sia di tipo transitorio oppure permanente. Anche l'obiettivo di aumentare l'offerta abitativa, significa costruire maggiori risposte adeguate, innovative e che inneschino un cambiamento positivo e di benessere.

- Allargamento della rete e co-programmazione: l'obiettivo di creare un sistema integrato dell'abitare ha proprio lo scopo di potenziare la rete dei servizi che si occupano di abitare sociale e che si occupano di servizi complementari.

Tavolo Minori e Famiglie

Il bisogno principale è quello di fornire ai cittadini **risposte il più possibile accessibili e prossime**, capaci di dare una prima risposta a bisogni che non necessariamente richiedono fin da subito un intervento professionale.

Realizzazione di un sistema educativo innovativo che prescinda dalla condizione di vulnerabilità, con il coinvolgimento della comunità educante (ETS, cittadinanza attiva, associazionismo, ecc.) e delle parti tecniche pubbliche.

Lavorare con il coinvolgimento della **comunità educante** significa adottare un approccio strategico che mira a creare una rete integrata di collaborazione tra tutte le parti interessate nel processo educativo. La "comunità educante" comprende non solo studenti e insegnanti, ma anche famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni culturali, organizzazioni del terzo settore e l'intera società civile. Questo modello riconosce che l'educazione non si limita alle mura scolastiche, ma si estende a un contesto più ampio in cui ciascun attore ha un ruolo attivo e complementare.

Punti chiave regionali

F. Politiche giovanili e per i minori	Contrasto e prevenzione della povertà educativa Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Rafforzamento delle reti sociali Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance
H. Interventi per la famiglia	Caregiver femminile familiare Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio Contrasto e prevenzione della violenza domestica Tutela minori Conciliazione vita-tempi Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance

Tavolo Giovani

Promuovere il **protagonismo giovanile** sul territorio dell'Ambito di Desio richiede l'impegno di scuole, associazioni, famiglie e istituzioni.

I componenti del Tavolo concordano su tre tipi di bisogni da soddisfare per far evolvere il tavolo stesso:

- individuare un target specifico all'interno della categoria "giovani";
- ampliare la composizione, allargando a Scuole e giovani;

- promuovere un percorso di qualificazione e accompagnamento professionale per raggiungere i primi due obiettivi.

Punti chiave regionali

F. Politiche giovanili e per i minori	Contrasto e prevenzione della povertà educativa Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Rafforzamento delle reti sociali Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance
---------------------------------------	--

Tavolo Povertà

I bisogni delle **famiglie in povertà** nella provincia di Monza e Brianza sono cambiati nel 2024 in risposta a una serie di fattori legati sia agli sviluppi economici globali che alle specifiche problematiche locali. Le sfide legate alla **povertà** e alla **fragilità sociale** sono diventate ancora più acute a causa degli effetti combinati di **inflazione, aumento dei costi della vita, disoccupazione, crisi abitativa** e la lunga sequenza di difficoltà derivanti dalla pandemia di COVID-19. Allo stesso tempo, le politiche locali e le risposte sociali hanno cercato di adattarsi a queste nuove necessità, purtroppo non sempre riuscendo a soddisfare completamente le richieste di supporto.

Il problema più drammatico è quello relativo alla casa, principalmente legato a problematiche economiche di solvibilità. Le famiglie in povertà si trovano spesso ad affrontare situazioni di **insicurezza abitativa** e di **disagio sociale**, a causa di due principali **fattori**:

- a livello generale **le caratteristiche del mercato abitativo**: In provincia di Monza e Brianza, l'**accesso alla casa** è un problema importante per le famiglie a basso reddito. L'aumento dei prezzi degli affitti, unito alla carenza di abitazioni sociali, rende difficile per molte famiglie trovare un alloggio adeguato. Le famiglie più vulnerabili spesso ricorrono a soluzioni precarie, come la condivisione di spazi o il ricorso a strutture di accoglienza temporanea.
- a ciò si aggiunge l'**accesso limitato a servizi di inclusione sociale**: Sebbene siano presenti iniziative di **accoglienza e supporto sociale**, le famiglie in povertà spesso faticano ad accedere ai **servizi di welfare** a causa della **burocrazia**, della **mancanza di informazioni** o della **scarsa disponibilità di risorse**.

Tale problematica deve necessariamente essere affrontata **collegata alle politiche del lavoro**, in quanto anche la **vulnerabilità lavorativa** rappresenta una tematica da attenzionare sul territorio. Il mercato del lavoro ha visto una crescente **precarizzazione**. Famiglie che dipendono da lavori temporanei, a chiamata o mal pagati si trovano in una condizione di continua **incertezza economica**.

Si evidenzia come l'**educazione finanziaria** possa essere uno strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita delle **famiglie vulnerabili**, poiché può fornire loro le competenze necessarie per gestire meglio le risorse economiche, prevenire situazioni di indebitamento e ridurre il rischio di cadere in povertà. Un buon livello di alfabetizzazione finanziaria può avere un impatto profondo sul loro **benessere economico** e sociale, contribuendo a migliorare le decisioni quotidiane riguardo al **budget familiare**, al **risparmio** e alla **pianificazione finanziaria a lungo termine**. Occorre ragionare su quali tipo di interventi possono essere messi in atto a livello territoriale per rispondere a questa tipologia di bisogno.

Una ipotesi potrebbe essere quella di attivare Sportelli per supportare tecnicamente persone in difficoltà con i finanziamenti=**sportelli di assistenza finanziaria**; si segnala che i Sindacati hanno una formazione di base, ma le problematiche a volte sono talmente complesse che occorre l'apporto di professionisti del settore.

Sempre i Sindacati evidenziano che molti lavoratori sulla soglia di povertà peggiorano la loro situazione accendendo finanziamenti che non riescono poi a sostenere; il primo bisogno che “salta” è quello sanitario, queste persone smettono di curarsi (spese dentistiche in cima alla lista).

Nella provincia di Monza e Brianza, come in molte altre aree d'Italia, il **legame tra povertà e difficoltà di accesso alle cure sanitarie** è evidente, in particolare per le cure odontoiatriche. Le famiglie a basso reddito, spesso incapaci di coprire i costi di servizi come le visite dal dentista, tendono a trascurare la salute orale, con gravi ripercussioni sulla loro qualità di vita e benessere generale. Il costo delle cure odontoiatriche, considerato elevato e non sempre coperto dal sistema sanitario pubblico, costituisce una barriera per i meno abbienti, portandoli a rimandare oppure ad evitare completamente i trattamenti.

Sul fronte della **popolazione straniera**, che rappresenta circa il 10% della popolazione complessiva del nostro Ambito, si registra un incremento delle famiglie con minori rispetto al passato. Anche per queste famiglie si conferma un bisogno di **educazione finanziaria**.

Su questo fronte sarebbe opportuno promuovere istituzionalmente un **canale** con la **Questura di Monza e Brianza**: la rete Matrioska si sta muovendo proprio in questo senso, muovendo i piani più alti istituzionalmente. Ciò ha un impatto su diversi fronti, da quello lavorativo (senza permesso di soggiorno non si assume) a quello relativo all'accesso a misure di sostegno; infatti rispetto alle misure a contrasto della povertà, come l'ADI, si segnala che, per mancanza di requisiti legati al permesso di soggiorno, alcune famiglie non possono accedere ai benefici.

Di seguito la **proposta relativa al MACRO OBIETTIVO STRATEGICO da INSERIRE NEL PDZ 2025 2027**, discendente dalle tematiche sopra evidenziate, specificando che:

- il **tavolo ABITARE** sta lavorando sul seguente MACRO OBIETTIVO: Sviluppo di un sistema integrato, innovativo e sostenibile che tiene conto dei target di bisogno e della connessione con i servizi collaterali (es. educativi e di accompagnamento) e che possa promuovere interventi di capacitazione degli operatori sociali (Comuni/Enti del Terzo Settore) di lettura del bisogno e condivisione degli approcci finalizzati all'erogazione di risposte;
- il **tavolo MINORI e FAMIGLIE** sta lavorando sul seguente MACRO OBIETTIVO: Realizzazione di un sistema educativo innovativo che prescinda dalla condizione di vulnerabilità, con il coinvolgimento della comunità educante (ETS, cittadinanza attiva, associazionismo, ecc.) e delle parti tecniche pubbliche (Scuole);
- tra le sub azioni del MACRO OBIETTIVO è ricompreso lo **sviluppo del modello di ambito in gestione associata** con Asc Consorzio Desio Brianza dei servizi di inclusione e contrasto alla povertà a valere sull'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà;
- la tematica emersa relativa alla promozione di un canale con la Questura di Monza e Brianza per la criticità rilevata sul rilascio permessi di soggiorno sarà oggetto dell'**OBIETTIVO INTERAMBITI** relativo alla **Rete Matrioska**.

MACRO OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppo di una programmazione integrata, trasversale e sostenibile degli interventi a contrasto della povertà ed emarginazione sociale in grado di fornire risposte diversificate a bisogni multidimensionali, che tenga conto delle possibili integrazioni con le politiche abitative e del lavoro.

SUB OBIETTIVI:

- Sviluppo sperimentale del Dispositivo di Ambito in gestione associata dei servizi di inclusione e contrasto alla povertà con l'Asc Consorzio Desio Brianza con specializzazione sulle filiere Casa e Lavoro;
- Promozione di interventi e servizi di Educazione e Supporto Finanziario;
- Adozione di modalità di sistema (Ambito, Enti del Terzo Settore, Asc Codebri, Enti Superiori-Regione/Provincia) integrate e sostenibili, finalizzate a ricomporre la filiera degli interventi sul fronte del contrasto alla povertà;
- Dare continuità e qualificare il Tavolo Emarginazione Povertà di Ambito.

N.B. INTERCONNESSIONE CON ALTRI MACRO OBIETTIVI ED EVIDENZIAZIONE DI EVENTUALI LEPS raggiunti.

Punti chiave regionali

A. Contrastò alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	Allargamento della rete e coprogrammazione Contrasto all'isolamento Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoredito Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva
G. Interventi connessi alle politiche per il lavoro	Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro Interventi a favore dei NEET Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance

Punti coinvolti:

- Contrasto all'isolamento
- Rafforzamento delle reti sociali
- Vulnerabilità multidimensionale
- Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose
- Famiglie monoredito
- Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro
- Interventi a favore dei NEET

Tavolo Disabilità

Si riconosce l'**importanza di costruire un linguaggio comune** tra i diversi interlocutori e di veicolare le informazioni in modo maggiormente semplificato e chiaro.

Alcuni punti emergenti:

- **Il raccordo dei punti di accesso.** In questo senso si ritiene importante mantenere un collegamento tra i diversi “sportelli” di accesso alle persone con disabilità e le loro famiglie. In particolare si fa riferimento al servizio Tiki Ascolta come spazio di ascolto attivato dalla Rete TikiTaka e l’importanza che questo spazio sia in collegamento, relativamente al tema disabilità, con i Centri per la famiglia e con altri sportelli di primo accesso che abbiamo sul territorio. Inoltre si ritiene importante mantenere anche una stretta connessione con il Centro per la vita indipendente.

- Collegato al punto precedente viene evidenziata l’importanza dell’**accompagnamento ai percorsi**, orientando in modo chiaro a seconda delle situazioni specifiche agli interlocutori maggiormente idonei.

- **Il rischio della frammentarietà delle informazioni e anche delle risposte** che vengono attivate resta molto alto. E’ importante proseguire in un chiaro lavoro di Rete congiunto tra pubblico e territorio. Su questo tema viene riconosciuto il lavoro di raccordo portato avanti sull’Ambito territoriale di Desio della Rete TikiTaka anche grazie al prezioso coordinamento del Consorzio Desio e Brianza attraverso la figura di Sara Mariani e al collegamento con le azioni dei diversi Tavoli tematici della Rete (Abitare – DI CASA IN CASA; Lavoro – IL LAVORO ABILITA L’UOMO; Sport e Tempo libero – TUTTI IN CAMPO; Cittadinanza attiva EQUILIBERI DI ESSERE; Arte e cultura – SPERIMENTARSI).

- Viene sottolineata l’**importanza di coinvolgere maggiormente la componente famiglia nella costruzione progettuale**, che va vista anche in termini di supporto.

Relativamente alle questioni emerse abbiamo cominciato a mettere sul piatto **alcuni possibili obiettivi guardando al prossimo Piano di zona**:

- Mettere al centro l’importanza del lavoro di raccordo e di Rete

- **Insistere sul cambiamento culturale** verso i temi dell’inclusione, della partecipazione attiva della persona con disabilità, del coinvolgimento della comunità territoriale.

- Mettere in campo **interventi a favore dei ragazzi adolescenti con disabilità soprattutto nel delicato passaggio post scuola** e orientamento ai servizi.

- Si segnala la **criticità di una scarsa risposta e opportunità di attività diurne e di tempo libero per persone con disabilità acquisite** post incidente o post trauma.

- Il tema della **mobilità sociale**. Cosa attivare per poter consentire una maggiore fruibilità ai servizi e alle opportunità del territorio per le persone con disabilità con maggiori difficoltà.

- Se l’obiettivo del DDN è quello di portare i percorsi verso l’esito progettuale della residenzialità, si porta all’attenzione l’importanza di investire anche su **progetti di sollievo e avvicinamento alla residenzialità**.

- Resta problematica l’attivazione di **risposte sul tema del tempo libero e della residenzialità sperimentale soprattutto per le persone con disabilità complessa**.

Si riportano **due riflessioni di fondo che possono fare da cornice**:

Il tema dell’accomodamento ragionevole. E’ fondamentale e prioritario dare sempre più voce e possibilità alle persone con disabilità e alle loro famiglie di portare il proprio desiderio e di accompagnare i progetti di vita, non dimenticando la possibilità di mettere in campo delle azioni e quindi di **impegnarsi a trovare risposte realistiche e attente alla persona**.

- L’attivazione dei CVI e più in generale la cornice della Legge 25 ci portano a dover porre sempre e più **attenzione al progetto di vita della persona con disabilità per un suo percorso di autodeterminazione e indipendenza** “uscendo” dalla semplicistica risposta standardizzata. Se tale sguardo culturale è certamente fondamentale nella costruzione dell’approccio di attenzione alla persona, **non dobbiamo altresì perdere di vista il progetto di comunità**. La reale possibilità di messa in campo di risposte sempre più attente alla persona non prescinde la relazione con la comunità, al contrario la chiama fortemente in causa. **Dobbiamo quindi sollecitare riflessioni e possibili “cambiamenti” e crescita a più livelli**: nell’ascolto della persona e della sua famiglia; nel processo di accompagnamento; nella costruzione di condizioni di comunità capaci di tenere dentro le diversità; nella riflessione intorno ai servizi diurni e residenziali a partire dalla competenza degli operatori; nell’attivazione creativa di risposte, non necessariamente nuove o stravolgenti, ma capaci di tenere insieme i diversi punti di vista e le spinte ad essi connesse.

Punti chiave regionali

Interventi a favore di persone con disabilità	Ruolo delle famiglie e del caregiver Filiera integrata che accompagni la persona nel
---	---

	Percorso di vita fino al Dopo di Noi Allargamento della rete e coprogrammazione Nuovi strumenti di governance Contrasto all'isolamento Rafforzamento delle reti sociali
--	---

Tavolo Anziani

TAVOLO AREA ANZIANI

Nel 2024, la popolazione anziana si trova ad affrontare una serie di sfide legate a diversi ambiti, tra cui salute, assistenza sociale, solitudine e inclusione sociale. Le principali aree di bisogno includono:

1. **Salute e assistenza sanitaria:** gli anziani necessitano di un accesso continuo a servizi medici, sia per le malattie croniche, che sono comuni in questa fascia di età, sia per i servizi di prevenzione e monitoraggio. La gestione delle malattie legate all'invecchiamento, come demenza, osteoporosi, malattie cardiovascolari e diabete, è una priorità.
2. **Assistenza domiciliare e servizi sociali:** con l'invecchiamento della popolazione, cresce la domanda di servizi di assistenza domiciliare, che permette agli anziani di vivere in modo indipendente e dignitoso nel proprio ambiente familiare. Questo include assistenza nelle attività quotidiane, supporto psicologico e aiuto nelle necessità legate alla mobilità.
3. **Solitudine e isolamento sociale:** la solitudine è uno dei problemi più gravi per gli anziani, soprattutto per quelli che vivono soli. La mancanza di interazioni sociali può portare a disturbi psichici come depressione e ansia. È necessario promuovere attività sociali, programmi di inclusione e opportunità di interazione comunitaria.
4. **Sicurezza e accessibilità:** gli anziani hanno spesso difficoltà a spostarsi, sia per motivi fisici che economici. È fondamentale che l'ambiente urbano e rurale sia sicuro, accessibile e inclusivo, con trasporti pubblici adeguati e strutture facilmente fruibili.
5. **Benessere psicologico ed emotivo:** la perdita di un coniuge, il pensionamento o la diminuzione dell'autosufficienza possono avere impatti psicologici rilevanti. È cruciale offrire supporto psicoterapeutico e spazi per la cura della salute mentale degli anziani.

Con il Progetto **Generazione Senior** si metteranno in circolazione le competenze sviluppate dal territorio ed i servizi esistenti, a fronte della frammentazione. Mettere in rete i servizi per anziani nella provincia di Monza e Brianza non solo migliorerebbe l'accesso alle risorse, ma promuoverebbe anche una visione più integrata e collaborativa dell'assistenza agli anziani, rafforzando la qualità dei servizi e il benessere degli utenti. Una rete ben organizzata e ben coordinata tra enti pubblici, privati e associazioni potrebbe fare la differenza per molti anziani e le loro famiglie, garantendo loro una vita più attiva, sana e soddisfacente.

Non basta però fare rete, occorre **innovare**.

Si confrontano esperienze diverse, tra le quali un'esperienza di abitare per anziani, ispirata al principio di **sussidiarità abitativa tra generazioni**.

Investire sul fronte degli interventi che promuovono **l'invecchiamento attivo**, intervenire in ambito preventivo e per questo riservare almeno una piccola quota dei fondi ambito per sviluppare questa tipologia di interventi. Dobbiamo infatti pensare che i giovani anziani oggi, domani potrebbero essere quelli che hanno bisogno di assistenza. Lavoriamo per costruire OGGI delle imisure e/o interventi di cui avremo bisogno DOMANI. Impostare le basi per il DOPO.

E' necessario individuare dei **luoghi** che diventino **punto di osservazione** del **cambiamento dei bisogni**. Importante leggere i dati in termini di dinamica e prospettiva.

Il modo in cui l'**assistenza domiciliare** è stata fornita è cambiato drasticamente durante la pandemia, ma molti di questi cambiamenti sono destinati a perdurare.

- **Maggiore flessibilità e personalizzazione:** l'assistenza domiciliare ha dovuto adattarsi alle esigenze individuali, includendo un maggior numero di servizi personalizzati per evitare ospedalizzazioni e garantire una qualità della vita adeguata. Questo ha portato ad una **maggior attenzione all'indipendenza** dell'individuo, con un supporto mirato alle necessità specifiche.
- **Cambiamenti nelle modalità di interazione tra operatori e pazienti:** i caregiver sono stati spesso dotati di dispositivi tecnologici per facilitare la comunicazione a distanza con i professionisti sanitari, mentre le tecnologie per la **gestione digitale della salute** sono diventate strumenti cruciali nella gestione quotidiana dei pazienti.

Rispetto ai questionari da un lato stupisce che gli anziani non siano emerse come categoria prioritaria, in realtà forse ciò può essere dovuto da un lato al fatto che è un ambito coperto da numerose iniziative, dall'altro che può essere trasversalmente ricompreso nelle tematiche legate alla fragilità ed accesso alla rete dei servizi.

L'**approccio integrato** tra sanità, assistenza sociale, e politiche di inclusione è fondamentale per affrontare le sfide demografiche e migliorare la qualità della vita degli anziani.

Monza e Brianza, come molte altre aree della Lombardia, sta affrontando un progressivo invecchiamento della popolazione. Tuttavia, a **livello locale**, sono presenti **diverse iniziative** e attività mirate a promuovere l'invecchiamento attivo e migliorare la qualità della vita degli anziani. L'invecchiamento attivo non riguarda solo la salute fisica, ma anche quella mentale, sociale ed emotiva.

Dalla analisi emerge la proposta di **n.2 Macro Obiettivi** per la programmazione zonale 2025-2027:

n. 1. Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, attraverso l'**analisi dinamica dei bisogni** e l'ampliamento e/o revisione della **filiera dei servizi** e dei **soggetti coinvolti**.

Trattasi di un obiettivo in continuità con il triennio 2021-2023 che è stato aggiornato/integrato.

Di seguito si propongono, in accordo con l'ufficio di piano per le parti che riguardano la continuità sul triennio, i seguenti **SUB OBIETTIVI**:

1. Gestione a livello di ambito delle misure Fondo Non Autosufficienza e Dopo di Noi
2. Dare continuità agli sportelli SI Supporto Informatico
3. Verifica adeguatezza interventi domiciliari e servizi connessi, quali Servizio Assistenza Domiciliare, a partire dall'analisi dei nuovi bisogni emergenti
4. Modellizzazione delle cure domiciliari e sperimentazione di un modello innovativo

Sarà elaborata una scheda specifica su **FORMAT REGIONALE**.

n.2 Promuovere e sostenere interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo attraverso il potenziamento delle reti sociali e l'integrazione delle iniziative esistenti nel territorio dell'Ambito di Desio, facilitando la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria, il miglioramento del loro benessere fisico, sociale e psicologico, e il rafforzamento delle connessioni intergenerazionali.

Trattasi di un nuovo obiettivo.

Di seguito si propongono, in accordo con l'ufficio di piano, i seguenti SUB OBIETTIVI:

1. Mappatura delle risorse territoriali: identificare e valorizzare le iniziative ei servizi già esistenti, come associazioni, centri di aggregazione, gruppi di volontariato, e spazi culturali
2. Mantenimento del Tavolo Anziani di Ambito quale luogo di confronto e raccordo sulle iniziative in atto e da sviluppare, anche con il coinvolgimento dei servizi sanitari e socio sanitari
3. Sperimentazione di attività inclusive, quali sviluppo programmi mirati, come corsi di formazione digitale, attività fisiche adattate, laboratori artistici e momenti di socializzazione intergenerazionale
4. Comunicazione e sensibilizzazione: utilizzare campagne informative per diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo, valorizzando il ruolo degli anziani nella comunità.

Sarà elaborata una scheda specifica su FORMAT REGIONALE.

Entrambe le proposte saranno illustrate dall'ufficio di piano nella prossima settimana ai Comuni dell'Ambito per la successiva approvazione in Assemblea dei Sindaci e inserimento nell'Accordo di Programma.

Punti chiave regionali

C. Domiciliarità	Flessibilità Tempestività della risposta Allargamento del servizio a nuovi soggetti Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Aumento delle ore di copertura del servizio Allargamento della rete e coprogrammazione Nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario
D. Anziani	Rafforzamento degli strumenti di long term care Autonomia e domiciliarità Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi Ruolo delle famiglie e del caregiver Sviluppo azioni LR 15/2015 Rafforzamento delle reti sociali Contrasto all'isolamento Allargamento della rete e coprogrammazione Nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance

Il tavolo ha trovato attinenza con i seguenti punti indicati da Regione:

Rispetto al macro obiettivo su analisi e sperimentazione forme innovative interventi di Domiciliarità:

- Flessibilità, Tempestività della risposta: rappresentano aspetti cui si vuole tendere
- Aumento delle ore di copertura del servizio: in linea con il LEPS
- Nuova utenza rispetto al passato: l'analisi dei biosogni al domicilio potrà portare una diversificazione dell'utenza in carico
- Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario: attraverso il lavoro sul protocollo dimissioni protette.

Rispetto al macro obiettivo sulla Promozione del benessere anziani:

- Rafforzamento delle reti sociali e Contrastò all’isolamento: a partire dal progetto Generazione senior
- Allargamento della rete e coprogrammazione: lavoro con gli ETS anche sul fronte di questa tipologia di interventi
- Nuova utenza rispetto al passato: intercettazione di nuova utenza grazie alle iniziative proposte e alla cura dei processi di comunicazione

Tavolo di Sistema

Durante il Tavolo di Sistema, ogni referente ha riepilogato i temi emersi dai Tavoli e dato una valutazione al sistema di partecipazione locale.

Preso atto che c’è la disponibilità del Terzo Settore a dare continuità al modello di partecipazione locale adottato fino ad oggi, a fronte del grande investimento fatto dagli Enti stessi, in particolare i componenti del tavolo di sistema hanno condiviso che nel Piano di Zona 2025-2027 sarà importante il **lavoro di accompagnamento e qualificazione dei Tavoli** che potrà essere finalizzato a focalizzare meglio i target sui quali lavorare, evitando così rischi di sovrapposizione e, valorizzando invece continuità e sinergie di sistema.

Le **composizioni** dei Tavoli necessitano inoltre una verifica ed **integrazione/allargamento**.

4.3. Quadro sinottico “verso i macro obiettivi della programmazione zonale 2025-2027”

Il seguente quadro rappresenta un tentativo di ricostruire in modo schematico i passaggi ed i punti di contatto sia verso l'individuazione dei Macro Obiettivi dell'Ambito di Desio per il triennio 2025-2027 che nell'ottica di individuare le connessioni con il contesto territoriale.

Le pagine seguenti sono quindi l'estrapolazione del file excel che ha guidato l'Ambito durante tutto il periodo di scrittura e concertazione del Piano di Zona.

Di seguito si ripotano le “istruzioni di consultazione” per facilitare la lettura del documento.

LETTURA VERTICALE: ogni RIGA rappresenta un MACRO OBIETTIVO 2025-2027

LETTURA ORIZZONTALE:

colonna 1: sono stati riportati i macro obiettivi 2025-2027 al fine di evidenziare il punto di partenza del percorso (esiti del piano di zona 2021-2023) dal quale sono riginati una parte dei Macro 2025 2027

colonna 2: sono stati evidenziati alcuni dati di contesto (demografici/socio economici/spesa sociale) emersi durante gli incontri con Codici

colonna 3: in questa colonna vengono riportati i punti essenziali emersi dai dati raccolti con il Questionario somministrato agli stakeholders (categorie e biosogni prioritari)

colonna 4: vengono riportati gli elementi salienti emersi durante le Assemblee dei Sindaci e le Conferenze Tecniche di Ambito

colonna 5: rappresenta la sintesi degli elementi emersi dai tavoli di area

colonna 6: Macro obiettivi 2025-2027

colonna 7: Sub Obiettivi 2025-2027

colonna 8: connessioni con il Piano di Sviluppo dell'Asc Consorzio Desio Briaanza con orizzonte temporale più lungo del triennio zonale

colonna 9: progettualità attive PNRR M5C2 connesse con i macro obiettivi

colonna 10: indicazione dei LEPS, tra i quali quelli con asterisco sono quelli individuati da Regione Lombardia nelle Linee guida per la definizione dei Piani di Zona

colonna 11: correlazione con progettualità attive a livello di Ambito (elenco non esaustivo)

colonna 12: connessione con progettualità/Reti Interambiti

colonna 13: connessione con le Schede di integrazione socio sanitaria PPT che sono inserite nel Piano di Zona dell'Ambito

colonna 14: connessione con le Schede di integrazione socio sanitaria PPT che, pur non essendo inserite nel Piano di Zona dell'Ambito, sono in linea con la programmazione o possono rappresentare dei punti di contatto.

9	Spesa sociale - Area Disabili: Mese di prestito (1/2022) con medie più basse e minime per i disabili con minori di 18 anni e 2022 - censiti	NEW DISABILITÀ		



La ricomposizione delle progettualità a livello di Ambito

5. Sistemi di governance e di partecipazione locale a livello di Ambito e soggetti della rete

5.1. La governance

Premessa

“La governance implica che si definiscano criteri, strumenti, luoghi dove i soggetti interessati possano:

- *costruire un comune patrimonio di conoscenze;*
- *condividere obiettivi comuni e coordinare l’azione di ciascuno per il loro raggiungimento;*
- *costruire percorsi perché la rete degli interventi sia capace di offrire risposte adeguate ai bisogni dei cittadini;*
- *assumere decisioni condivise e realizzarle attraverso forme organizzate;*
- *governare i processi necessari a dirimere i conflitti, riformulare e adeguare le regole delle collaborazioni;*
- *effettuare il monitoraggio, la verifica e la valutazione degli esiti e dei processi frutto della messa in rete di responsabilità e risorse.*

(...)

La Legge 328 del 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” prevede il Piano di Zona quale strumento attraverso il quale i Comuni esercitano in maniera associata le funzioni socio assistenziali loro assegnate per legge.

Lo strumento dovrebbe permettere di superare il frazionamento comunale, al fine di effettuare una valutazione condivisa rispetto ai bisogni ed alle risorse del territorio e di programmare congiuntamente le risposte da offrire.”

Nell'avvio del percorso di definizione del triennio 2021-202, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Desio aveva approvato il documento “LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI E DEI SERVIZI DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO DI DESIO”, oggi da aggiornare anche in relazione alla nuova governance territoriale delineata dalla Legge Regionale n.22/2021. Le Linee Guida hanno:

- come oggetto la disciplina di dettaglio del funzionamento degli organismi del piano di zona, nonché delle modalità di gestione in forma associata tra i Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo delle unità di offerta, dei servizi, degli interventi e dei progetti socio assistenziali e socio sanitari svolti in maniera associata dai sette Comuni dell'Ambito di Desio;
- come finalità la garanzia di autonomia di funzionamento e imparzialità dell'Ufficio di Piano nei confronti dei sette Comuni facenti parte dell'Ambito, costituendolo quindi quale settore autonomo all'interno dell'organizzazione del Comune capofila.

L'Assemblea dei Sindaci di Ambito territoriale

L'Assemblea dei Sindaci rappresenta il luogo del confronto tra i sette Comuni dell'Ambito relativamente alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione degli obiettivi sociali definiti nel Documento di Programmazione dell'Ambito.

E' composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito o da loro delegati, di cui uno con funzione di Presidente e uno con funzione di vicepresidente.

E' convocata mediante mail dal Presidente per il tramite dell'Ufficio di Piano con invio degli argomenti posti dell'ordine del giorno che possono riguardare:

- a) prioritariamente obiettivi, interventi, progetti in linea con la Programmazione Zonale, quindi rientranti nell'Accordo di Programma, sottoscritto dai Comuni dell'Ambito che riguarda sia l'ambito sociale sia l'integrazione socio-sanitaria;
- b) obiettivi, interventi, progetti rientranti nel Piano Annuale e Triennale dell'Offerta Abitativa;
- c) altri interventi al di fuori del Piano di Zona per i quali la programmazione condivisa a livello di ambito può essere in grado di contribuire a ricomporre la frammentazione del welfare locale mediante, favorendo l'azione integrata a livello locale, l'interlocuzione con le ATS per l'integrazione tra ambiti di

intervento sociale e socio sanitario, la promozione dell'integrazione tra diversi ambiti di policy, la razionalizzazione ed ottimizzazione circa l'impiego delle risorse, ...

All'Assemblea dei Sindaci partecipano inoltre il Presidente ed il Direttore dell'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza", che operano sul territorio dell'Ambito e che nelle loro funzioni sono garanti del perseguitamento degli obiettivi e della realizzazione delle azioni definite nel documento di programmazione e conferite all'Azienda per la gestione associata.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito presidia le fasi di definizione dei Piani di Zona e ne valuta lo stato di attuazione. E' il luogo ove si raccordano le politiche sociali dei singoli Comuni al fine di farle confluire in una prospettiva territoriale d'ambito unitaria. E' pertanto l'organo politico che permette di superare il frazionamento comunale, al fine di effettuare una valutazione condivisa rispetto ai bisogni ed alle risorse del territorio e di programmare congiuntamente le risposte da offrire.

E' supportata a livello tecnico amministrativo dall'Ufficio di Piano e partecipata dai Dirigenti/Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni che possono presenziare alle sedute senza diritto di voto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci o suo delegato rappresenta presso enti ed amministrazioni l'Ambito ovvero i soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, in relazione alle funzioni, ai servizi e/o agli interventi sociali integrati previsti dalla programmazione sociale zonale dell'Ambito.

Le sedute dell'Assemblea sono riservate, fatto salvo il caso in cui, con decisione motivata del Presidente, sia altrimenti stabilito.

L'Assemblea dei Sindaci è validamente costituita quando sia presente o rappresentata:

- in prima convocazione la totalità dei componenti;
- in seconda convocazione l'Assemblea se presente la maggioranza (50+1) dei componenti presenti e votanti secondo il metodo che attribuisce il peso del voto di ogni Comune come segue:
peso voto Comune = 50% del peso su quota capitaria (X%)+ 50% del peso su quota popolazione

Nell'ipotesi che venga a mancare nel corso della discussione il numero legale, il Presidente può sospendere la seduta per consentire il rientro dei componenti momentaneamente assenti. Nel caso persista la mancanza del numero legale, la seduta è sciolta. L'espressione del voto è sempre palese, salvo quando la votazione concerne argomenti riguardanti persone; in tali casi la stessa deve essere effettuata con scrutinio segreto. Nei casi previsti dalla legge, la votazione deve essere segreta. Le votazioni palesi si effettuano, di regola, per alzata di mano, procedendo alla controprova quando vi sia motivo di incertezza o quando la controprova sia richiesta da un componente.

Ogni proposta messa in votazione si intende approvata quando abbia raccolto, in ragione dei voti espressi:

- in prima convocazione all'unanimità dei voti dei componenti presenti e votanti
- in seconda convocazione alla maggioranza (50+1) dei voti dei componenti presenti e votanti secondo il metodo che attribuisce il peso del voto di ogni Comune come segue:
peso voto Comune = 50% del peso su quota capitaria (X%)+ 50% del peso su quota popolazione

Nei casi previsti la votazione a scrutinio segreto si effettua per mezzo di schede al cui spoglio provvedono, sotto la direzione del Presidente, tre scrutatori designati nella stessa seduta tra i componenti e la cui identità viene riportata a verbale. In tale meccanismo le schede bianche o illeggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

Di ogni seduta viene redatto verbale a cura dell'Ufficio di Piano che poi ne cura la conservazione agli atti. I verbali vengono sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea entro i due mesi successivi e trasmessi in copia a tutti i comuni dell'ambito.

Le decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci che riguardano prioritariamente obiettivi, interventi, progetti in linea con la Programmazione Zonale, quindi rientranti nell'Accordo di Programma, sottoscritto dai Comuni dell'Ambito, come riportato al precedente punto a), opportunamente verbalizzate, sono vincolanti per i Comuni dell'Ambito che ne garantiscono l'attuazione nella propria organizzazione per le parti di competenza, coerentemente con i principi normativi.

Le competenze dell'Assemblea dei Sindaci riguardano:

- l'approvazione del Documenti di Programmazione zonale;
- l'approvazione ed aggiornamento del "Programma dei servizi da gestirsi in maniera associata" di cui al precedente art.2, individuando le priorità e gli obiettivi dell'anno di riferimento coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- l'approvazione ed aggiornamento del "Budget Unico del Piano di Zona Ambito di Desio" di cui al precedente art. 5 e le sue eventuali variazioni in corso d'anno, definendo l'allocazione delle risorse economico-finanziarie sulle base delle priorità e degli obiettivi individuati nonché le modalità di partecipazione a carico di ogni singolo comune;
- il monitoraggio strategico relativo agli obiettivi del Piano di Zona ed allo sviluppo delle misure regionali e nazionali;
- il mantenimento del raccordo con le assemblee degli altri ambiti e/o con gli altri organismi relativi alla programmazione sociale e sociosanitaria tramite il proprio Presidente di Ambito o suo delegato;
- l'approvazione della dotazione di risorse umane da destinare all'Ufficio di Piano.

La Conferenza Tecnica

La Conferenza Tecnica è l'organismo tecnico-programmatorio e tecnico-gestionale con funzioni di supporto, di istruttoria, con funzioni propositive e di verifica degli interventi previsti dalla programmazione zonale, composta dall'Ufficio di Piano e dai sette Dirigenti/Responsabili delle Amministrazioni comunali che compongono l'Ambito.

La partecipazione alla Conferenza Tecnica può essere allargata ad operatori dei servizi sociali e/o di altre aree, sulla base delle tematiche poste all'ordine del giorno oppure, su invito può essere estesa al Direttore dell'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" o suo delegato, senza diritto di voto.

Presiede e coordina la Conferenza Tecnica il Responsabile dell'Ufficio di Piano che, al termine di ogni seduta, riepiloga verbalmente tutte le decisioni assunte dalla Conferenza e cura anche la verbalizzazione sintetica delle sedute.

La Conferenza tecnica è convocata via mail dall'Ufficio di Piano con specifico ordine del giorno che può essere integrato su richiesta motivata di qualsiasi Dirigente/Responsabile comunale. Le date delle sedute vengono calendarizzate di semestre in semestre ogni anno.

La seduta è valida quando sono presenti almeno quattro o 50% delle Amministrazioni comunali che compongono l'ambito; di norma, le decisioni vengono definite con il consenso di tutti i componenti presenti ed ogni questione posta all'Ordine del Giorno deve essere definita o rinviata; qualora, non si riesca a raggiungere un consenso unanime né in ordine alla definizione della questione, né in ordine al rinvio, votano i Dirigenti/Responsabili dei Comuni presenti, per alzata di mano e solo in caso di parità di voti espressi, vota anche l'Ufficio di Piano, mediante il Responsabile o suo delegato, al fine di definire una proposta chiara ed univoca all'Assemblea dei Sindaci.

La Conferenza Tecnica ha, insieme all'Ufficio di Piano, le seguenti competenze generali:

- coadiuva le funzioni di supporto dell'ufficio di piano rispetto all'Assemblea dei Sindaci in tutte le fasi del processo programmatorio;
- cura la redazione dei documenti di programmazione ed economici-finanziari generali e le eventuali successive proposte di modifica/integrazione;
- collabora con l'Ufficio di Piano alla definizione della progettazione e programmazione operativa generale, curando altresì la verifica tecnica dell'andamento dei progetti/interventi attivati a livello di ambito;
- cura il raccordo con gli operatori dei singoli servizi sociali comunali, anche al fine di facilitare i processi comunicativi e i passaggi di informazione di quanto approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Ogni Comune si impegna ad organizzare la propria struttura interna in modo da sostenere il regolare funzionamento della Conferenza Tecnica e di assicurare il mantenimento dei necessari collegamenti e flussi informativi tra con i propri servizi locali.

Su specifiche tematiche la Conferenza Tecnica può organizzarsi anche in sottogruppi di lavoro, al fine di approfondire questioni o elaborare proposte.

L’Ufficio di Piano

L’Ufficio di Piano si qualifica giuridicamente come un ufficio comune - ai sensi dell’art. 30 del Tuel – dei Comuni sottoscrittori l’Accordo di programma ed il relativo Piano di Zona dell’ambito di Desio.

L’Ufficio di Piano è l’organo tecnico di supporto all’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito ai sensi della L.R.3/2008. E’ costituito quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, nonché come strumento della forma associativa prescelta dai Comuni per l’attuazione del Piano di Zona, al quale per il suo ruolo strategico di programmazione e controllo vanno garantite tutte le prerogative istituzionali e tecniche di autonomia gestionale all’interno dell’assetto organizzativo del comune capofila nel rispetto dell’indirizzo programmatico, assunto dall’Assemblea dei Sindaci.

L’Ufficio di Piano è dotato di risorse umane aventi le competenze tecniche e le capacità professionali necessarie all’efficace svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati all’ufficio stesso. La dotazione organica del personale dell’Ufficio di Piano e la definizione dell’assetto organizzativo dell’Ufficio è quella approvata annualmente dall’Assemblea dei Sindaci.

I Comuni dell’Ambito si impegnano a garantire la copertura economica delle spese di personale mediante proprie risorse o attraverso l’utilizzo di fondi assegnati all’Ambito, approvate annualmente dall’Assemblea dei Sindaci.

L’Ufficio di Piano garantisce ed assume un ruolo di coordinamento, di istruttoria e attuazione della gestione associata delle funzioni, dei servizi e/o degli interventi sociali integrati/associati previsti nella programmazione zonale dell’Ambito di Desio. Nell’ambito delle proprie attività partecipa al coordinamento tecnico interambiti, al sistema di governance sociale e socio sanitaria ed al sistema di welfare partecipato sia a livello di ambito che di inter-ambiti.

L’Ufficio di Piano garantisce il coinvolgimento e la partecipazione ai processi di programmazione locale dei diversi soggetti appartenenti alla rete del territorio, coordina e connette le risorse territoriali.

L’Ufficio di Piano è supporto alle funzioni decisionali e di indirizzo politico dell’Assemblea dei Sindaci ed è responsabile di tutte le fasi gestionali ed attuative del Piano di Zona; coordina pertanto le fasi di programmazione, progettazione, l’attivazione e la valutazione degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nel Piano di Zona.

Nel rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale, all’Ufficio di Piano spetta il complessivo coordinamento tecnico dei processi di programmazione zonale e di conseguente progettazione e realizzazione degli interventi, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi individuati dall’Assemblea dei Sindaci.

Si raccorda con l’Ufficio Unico in materia di accreditamento delle unità di offerta sociale nell’ambito dell’Organismo tecnico di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività, composto dai rappresentanti degli Uffici di Piano degli Ambiti di Carate/Desio/Monza/Seregno o loro delegati, dalla Direzione generale dell’Asc Consorzio Desio-Brianza attraverso il Responsabile dell’ufficio stesso.

L’Ufficio di Piano rappresenta lo strumento della forma associativa prescelta dai comuni per l’attuazione del Piano di Zona, al quale vanno garantite, in considerazione della peculiarità del servizio e del ruolo strategico di programmazione e controllo, tutte le prerogative istituzionali e tecniche di autonomia gestionale, di funzionamento e imparzialità nei confronti dei sette Comuni dell’Ambito territoriale nel rispetto dell’indirizzo programmatico dell’Assemblea dei Sindaci, costituendo pertanto settore autonomo all’interno dell’organizzazione del Comune capofila in cui è incardinato.

La dipendenza gerarchica dal Dirigente competente è stabilita secondo quanto previsto dal Regolamento Uffici e Servizi del Comune Capofila, che deve assicurare la piena autonomia del Responsabile dell’Ufficio di Piano, nel rispetto degli obblighi contabili e giuridici ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

Il contributo tecnico ed amministrativo del Dirigente del settore interventi sociali, al pari dei dirigenti/funzionari degli altri Comuni sottoscrittori il Piano di Zona, si esplica in seno alla conferenza tecnica, nella quale attraverso un raccordo continuo e costante tra i Comuni e l’Ufficio di Piano si formulano le proposte tecniche da sottoporre all’Assemblea.

Il Regolamento degli uffici e dei servizi del Comune capofila deve prevedere che il Dirigente dell’Area nel quale è incardinato l’ufficio di piano non possa cambiare o interferire rispetto alle scelte operate a livello di ambito, fatte salve le verifiche di legittimità, oltre alle verifiche di regolarità contabile svolte dal Responsabile Finanziario.

Il Comune capofila

Il Comune capofila svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- riceve da parte delle Amministrazioni competenti le risorse finanziarie che costituiscono il budget unico, con vincolo di destinazione conformemente alle norme legislative e alle disposizioni regionali e provinciali ed al budget d'ambito approvato annualmente dall'Assemblea dei Sindaci. A tal fine il Comune di Desio istituisce appositi capitoli di entrata e di uscita nel proprio bilancio di previsione;
- individua il personale necessario per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, conformemente all'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano approvato dall'Assemblea dei Sindaci, ed aggiorna la stessa Assemblea nella prima seduta utile;
- garantisce, nell'ambito del proprio Regolamento Uffici e Servizi, la peculiare autonomia del Responsabile dell'Ufficio di Piano, nel rispetto degli obblighi contabili e giuridici ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

Adotta le deliberazioni, determinazioni e ogni altro atto amministrativo necessario al funzionamento della gestione associata e delle azioni previste dal Piano di Zona. A tal fine, i Comuni convenzionati, mantenendo la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione, danno mandato e conferiscono delega all'Ente Capofila di sottoscrivere, nei limiti delle risorse disponibili previste, Accordi di Programma, Convenzioni, Appalti, Affidamenti in house e qualunque altro atto con rilevanza esterna per la scelta dei contraenti, ai fini dell'esercizio delle attività. Detti accordi, convenzioni o atti dovranno obbligatoriamente specificare le eventuali forme di partecipazione dei Comuni, le modalità di finanziamento e i compiti assegnati a ciascun Ente. Si occupa inoltre della gestione formale e contabile delle risorse assegnate all'Ambito.

Resta inteso che, ai fini economici nonché ai fini del rispetto delle norme relative alle limitazioni di spesa per il personale e dei vincoli di finanza pubblica, gli oneri sostenuti saranno ripartiti proporzionalmente tra gli enti sottoscrittori della convenzione in ragione della popolazione residente in ciascun comune alla data del 31/12 dell'anno precedente.

Il Sindaco del Comune capofila, o suo delegato, assume la rappresentanza legale dell'Ambito nei rapporti contrattuali o convenzionali e in giudizio.

L'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio Brianza"

L'Azienda gioca un ruolo nella ricomposizione del processo di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Zona, verso il possibile potenziamento della gestione associata dei servizi di Ambito, rafforzando così la propria natura giuridica di ente strumentale, cioè per servizi vicini alla funzione di programmazione e di governo o su servizi che per la particolare complessità e fragilità dell'utenza richiedessero un profilo di natura strettamente pubblica-istituzionale.

Il Piano di Sviluppo dell'Azienda presenta punti di coerenza e continuità con la Programmazione Zonale, soprattutto per quanto attiene alla costruzione di un nuovo welfare comunitario per generare nuove risorse corresponsabilizzando cittadini e forze della società civile, all'interno del quale l'Ambito di Desio, quale parte pubblica assume un ruolo di regia e viene visto come agente di territorio e, con l'affiancamento operativo dell'Azienda, diviene capace di accompagnare la crescita di nuove risposte e di favorire l'autonomia all'interno di un mercato sociale co-costruito e co-gestito da pubblico, privato sociale, cittadini attivi e imprese e per sviluppare il lavoro di comunità come nuovo "core" del welfare.

La specifica connessione tra Macro Obiettivi della Programmazione zonale e Obiettivi del Piano di Sviluppo è richiamata nel Quadro sinottico al precedente punto 5.3.

Il Tavolo di Sistema d'Ambito ed i tavoli di area

La consultazione, quale processo volto ad informare e a recepire il parere del III settore e degli stakeholder e la partecipazione, quale coinvolgimento attivo del III settore e degli stakeholder in momenti di analisi congiunta, di elaborazione di proposte di intervento e di raffronto operativo su diverse tematiche, sono elementi essenziali dei processi programmati ed attuativi degli obiettivi individuati nel Piano di Zona.

Il Tavolo di Sistema d'Ambito è l'organismo politico-tecnico di tipo partecipativo volto a favorire l'adeguato funzionamento del sistema della programmazione partecipata e la realizzazione degli obiettivi il Piano di Zona.

Per le specificità si rimanda alla sezione dedicata.

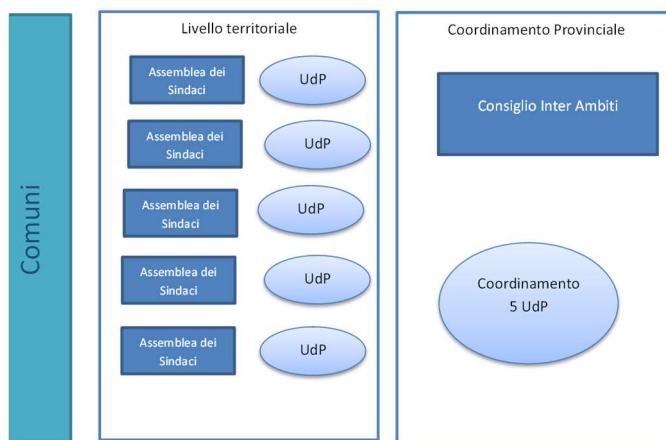
La governance Inter Ambiti

"Tra i 5 Ambiti territoriali della Provincia di Monza e Brianza, Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno, Vimercate si è strutturato un intenso coordinamento che porta a definire spesso obiettivi e progettualità condivise.

I 5 Uffici di Piano si riuniscono settimanalmente nel Coordinamento Inter Ambiti, organismo tecnico di raccordo.

Circa una volta ogni 2 mesi si riunisce anche il Consiglio Inter Ambiti che prevede la presenza dei 5 Presidenti degli Ambiti Territoriali, dei 5 Responsabili degli Uffici di Piano.

Schema della governance sociale Inter Ambiti – Provincia di Monza e Brianza



La governance dell'integrazione socio sanitaria e sanitaria

Per ciò che attiene la governance socio sanitaria a seguito della Legge di Riforma Sanitaria 22/2021 si sono costituiti nuovi luoghi di confronto con ATS e con ASST.

ATS

Il Collegio dei Sindaci (disciplinato dalla DGR 6762/2022, è stato costituito con Decreto del Direttore Generale di ATS Brianza n. 71 del 22/02/2023):

- Composto da: 1 Sindaco eletto per ogni Conferenza dei Sindaci, i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, il direttore generale dell'ATS, il direttore amministrativo dell'ATS, il direttore sanitario dell'ATS, il direttore sociosanitario dell'ATS;
- Formula proposte e pareri a supporto di ATS per garantire integrazione sociale e sociosanitaria;
- Monitora lo sviluppo omogeneo delle reti territoriali a livello di ATS;
- Partecipa alla Cabina di Regia ATS;
- Fornisce pareri su finalizzazione e distribuzione risorse
- Esprime pareri sull'implementazione dell'offerta dei servizi di prossimità.

La Cabina di Regia (disciplinata dalla DGR 6762/2022, è stata costituita con Decreto del Direttore Generale di ATS Brianza n. 233 del 01/06/2023):

- Composta da: direttore sanitario dell'ATS, dal direttore dipartimento PIPPS, Direttori socio sanitari e Direttori di Distretto delle ASST, Rappresentante IRCS San Gerardo, Coordinatori Responsabili Ufficio di Piano, Componenti Collegio dei Sindaci, Rappresentanti terzo settore e volontariato (individuati

- tramite manifestazione di interesse), Rappresentanti gestori unità di offerta (invito su tematiche specifiche), rappresentanti Enti Locali (invito su tematiche specifiche);
- Svolge funzioni di tipo consultivo/conoscitivo/informativo, di coprogrammazione e di valutazione, con particolare riguardo alla: - analisi e valutazione dei fabbisogni e individuazione delle risorse disponibili, - definizione di indicazioni omogenee per la programmazione sociale territoriale con individuazione dei criteri generali e priorità di attuazione - promozione di strumenti di monitoraggio relativi alla spesa sociale e sanitaria - promozione e sostegno del lavoro di rete tra i diversi attori del territorio, compresi associazioni di categoria, enti del terzo settore e dell'associazionismo - individuazione e monitoraggio di modelli di intervento per lo sviluppo di un approccio integrato in ordine alla valutazione e alla presa in carico dei bisogni da realizzarsi anche attraverso l'integrazione di risorse e strumenti.

Il Tavolo di Coordinamento per l'integrazione Socio Sanitaria con quella Sociale (è stato costituita con Decreto del Direttore Generale di ATS Brianza n. 233 del 01/06/2023 quale Tavolo di Lavoro della Cabina di Regia), composto da: Tecnici ATS, Direttori ei Distretti di ASST e Ambiti Territoriali Sociali.

ASST

La **Conferenza dei Sindaci** (disciplinato dalla DGR 6762/2022), composta dai Sindaci del territorio della ASST:

- Formula proposte sull'organizzazione del sistema d'offerta socio-sanitario e socioassistenziale e parere sulle linee guida per l'integrazione sociosanitaria;
- Partecipa alla definizione Piani sociosanitari territoriali;
- Partecipa alla verifica lo stato di attuazione dei progetti di competenza Asst;
- Dà parere obbligatorio su Piano di sviluppo del Polo Territoriale;
- Dà parere su finalizzazione e distribuzione delle risorse finanziarie;
- Favorisce la costituzione tra comuni di enti o soggetti aventi personalità giuridica;
- Individua sindaci o delegati per la composizione del Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio d Rappresentanza (disciplinato dalla DGR 6762/2022), composto da: Presidente e Vice Presidente della Conferenza dei Sindaci, oltre a 3 membri eletti della Conferenza, supporta la Conferenza per lo svolgimento delle sue funzioni.

L'Assemblea di Distretto (disciplinato dalla DGR 6762/2022), composta da: i Sindaci del Distretto, il direttore generale dell'ASST, il direttore amministrativo dell'ASST, il direttore sanitario dell'ASST, il direttore sociosanitario dell'ASST, il Presidente della Conferenza dei Sindaci, il Direttore di Distretto dell'ASST:

- Verifica applicazione della programmazione territoriale e dei progetti in area sanitaria e sociosanitaria;
- Contribuisce ai processi di integrazione tra attività sociosanitarie e sociali;
- Formula proposte per la Conferenza sulle linee di indirizzo di programmazione dei servizi e di integrazione con la programmazione zonale;
- Contribuisce a definire modalità di coordinamento tra PdZ e Asst per le analisi del bisogno e l'individuazione di eventuali progettazioni.

La **Cabina di Regia Integrata** (Disciplinata dalla DGR 7758/2022 e istituita dalla delibera ASST Brianza n. 890 del 31.10.2023), composta da Direttore Sociosanitario della ASST con funzioni di Presidente e di coordinamento, Direttori di Distretto, Responsabili degli Uffici di Piano:

- ha il compito di promuovere e facilitare l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali, con competenze di tipo consultivo/conoscitivo/ informativo, di co-programmazione e di valutazione con particolare riguardo alla definizione delle modalità di accesso e presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità; definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema integrato delle funzioni e delle risorse; programmazione per la realizzazione a livello distrettuale della rete di offerta territoriale con riferimento ai servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza; programmazione a livello distrettuale dei livelli di servizio da garantire, anche in materia di logistica, accesso, offerta di servizio; stesura del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT), nonché il suo monitoraggio annuale; collaborazione alla stesura

dei Piani di Zona degli Ambiti Sociali Territoriali; monitoraggio delle attività di tutta l'organizzazione distrettuale al fine di garantire l'uniformità nell'accesso ai servizi e nell'erogazione degli interventi.

La governance dell'integrazione con altre politiche

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

La Provincia di Monza e Brianza coinvolge i Comuni e gli Ambiti, in particolare per ciò che attiene il coinvolgimento nella definizione delle Politiche per il Lavoro e della Formazione.

In questo senso sono attivi:

Tavolo di concertazione provinciale per il lavoro e la formazione (Regolamentato da Regolamento della Provincia di Monza e Brianza del 2017), composto da: Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, Consiglieri provinciali delegati alle tematiche di competenza, Prefetto, Presidente della Camera di Commercio, Direttore ATS, Direttore INPS, Direttore INAIL, Presidenti delle Assemblee dei Sindaci dei distretti, Direttore dell'Ufficio Scolastico Territoriale, 7 rappresentanti datori di lavoro, 7 rappresentanti organizzazione dei lavoratori di carattere confederale, consigliere di parità, Presidente AFOL e Rappresentante interessi persone con disabilità:

- *Svolge funzioni di consultazione e concertazione con le parti sociali, in relazione alle attività ed alle funzioni attribuite alla Provincia in tema di lavoro, formazione e welfare, è inoltre uno strumento concertativo a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio provinciale, per la condivisione di analisi e l'elaborazione di strategie comuni in tema di lavoro e di formazione L'attività consultiva è svolta attraverso la formulazione di pareri che possono costituire linee d'indirizzo per il territori.*

Gruppo tematico disabilità e lavoro (Istituito con Decreto del Presidente Provincia MB n. 23 del 01/08/2017), composto da: Consigliere provinciale delegato, Direttore settore lavoro Provincia, Direttore ATS, Direttore INPS, Direttore INAIL, Presidenti delle Assemblee dei Sindaci dei distretti, 7 rappresentanti datori di lavoro, 7 rappresentanti organizzazione dei lavoratori di carattere confederale, consigliere di parità, Presidente AFOL, 8 Rappresentanti interessi persone con disabilità, Direttori ASST, Presidente AFOL .

E' presente anche il Gruppo tecnico a supporto del tavolo di concertazione sulla tematica del lavoro per le persone con disabilità.

E' anche presente in Provincia il

Tavolo di Sistema Welfare che scaturisce dal Patto per il Welfare (attivato per il periodo di validità del Piano di Zona 2015/2017 e rinnovato fino al termine di validità del Piano di Zona 2021/2023), composto da: Presidenti Assemblee dei Sindaci degli Ambiti, Presidente Provincia, Presidente Conferenza dei Sindaci, Presidente Offerta Sociale, Presidente CoDeBri, Presidente CCB, Presidente CS&L, Segretari Sindacati maggiormente rappresentativi, Portavoce Forum III settore, Presidente Caritas, Presidente CSV, Presidente Fondazione di Comunità, Responsabili Uffici di Piano.

Ha compiti, in tema di welfare, di analisi problematiche del territorio e individuazione aree di intervento – supporto percorsi di accesso e presa in carico dei cittadini – favorire sviluppo progettazioni – attrarre risorse integrative – ottimizzare l'utilizzo sinergico delle risorse disponibili – sistematizzare efficaci metodologie di lavoro – definire indicatori di valutazione dei progetti e azioni promosse.

Nota per il lettore. Le parti in corsivo sono state elaborate da Veronica Borroni Ufficio di Piano Ambito di Carate, che si ringrazia.

5.2. il sistema di Partecipazione locale

La partecipazione dei soggetti del territorio alla costruzione del Piano di Zona, come già accennato all'interno del paragrafo dedicato all'analisi dei bisogni al precedente punto 5.2, è avvenuta attraverso la convocazione, oltre che del livello comunale (politici in Assemblea dei Sindaci, Responsabili in Conferenza Tecnica e assistenti sociali mediante Questionari), del livello di partecipazione locale (luoghi di confronto propositivo), strutturato secondo il modello avviato a fine 2021, di seguito descritto:

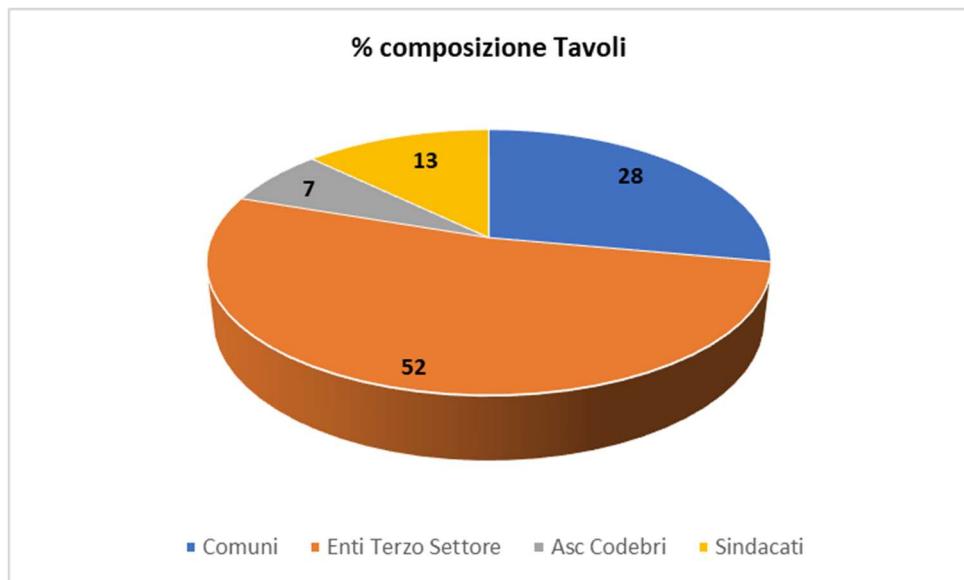
- il **Tavolo di Sistema**, a composizione mista, vede la presenza di diversi enti del Terzo settore del territorio (associazioni e cooperative), anche in rappresentanza di singoli tavoli tematici (es. minori, anziani), e di rappresentanti dei sindacati, delle organizzazioni di volontariato e organizzazioni di secondo livello (es. CSV, forum terzo settore), dei Comuni dell'Ambito, oltre che di dipendenti dell'Ufficio di Piano e dell'Azienda Speciale Codebri;
- i **6 Tavoli di Area**: Anziani, Disabilità, Povertà ed Emarginazione, Minori e Famiglia, Giovani e Abitare, tutti a composizione mista nella stessa formulazione del tavolo di sistema.

La composizione complessiva alla data di avvio lavori per il piano di zona è riportata nella tabella seguente: complessivamente tutti i tavoli hanno contato ben 86 adesioni, cui si aggiungono i 6 referenti di Area, anch'essi nominati all'interno del Terzo Settore.

TAVOLO ANZIANI referente VANDA BERRA		TAVOLO ABITARE referente Marta Moretti	
1	L'Ente "Villaggi Benessere Insieme APS" ETS	17	L'Ente "Villaggi Benessere Insieme APS" ETS
2	AUSER VOLONTARIATO CESANO MADERNO	18	Associazione WHITE MATHILDA
3	MONZA 2000 COOPERATIVA SOCIALE	19	Cooperativa Sociale META
4	CONSORZIO DOMICARE	20	UST CISL Politiche Sociali
5	Co.Ge.S.S. cooperativa sociale	21	SPI-CGIL Brianza
6	Auser Filo d'Argento ODV - ETS Muggiò	22	Consorzio Desio Brianza
7	Sant'Elena Cooperativa Sociale	23	Comuni - parte politica
8	Auser - Insieme rete Brianza	24	Comuni - parte politica
9	SPI CGIL BRIANZA	25	Comuni - parte tecnica
10	Fnp (sindacato pensionati) Cisl MBL	26	Comuni - parte tecnica
11	UILP - Area Vasta Monza Brianza	27	Comuni - parte tecnica
12	UILP - Area Vasta Monza Brianza	28	Comuni - parte tecnica
13	Asc Codebri		
14	Comuni- parte politica		
15	Comuni - parte politica		
15	Comuni- parte tecnica		
16	Comuni - parte tecnica		

TAVOLO DISABILI referente Giovanni Vergani		TAVOLO GIOVANI referente Piera Cribioli
29	Il Seme soc. cooperativa sociale onlus	43 La Grande Casa scs onlus
30	A.I.A.S. CITTA' DI MONZA ONLUS	44 Consorzio Comunità Brianza
31	FONDAZIONE STEFANIA ONLUS	45 Progetto integrazione
32	Il Baule Verde - APS	46 Consorzio EX.it Cooperativa Carrobiolo 2000
	IL SORRISO DELL'ANIMA associazione Famiglie e	47 ATIPICA Cooperativa Sociale Onlus
33	Amici di Persone Disabili	48 Cooperativa Sociale META
34	Si, si può fare società cooperativa sociale onlus	49 TRE EFFE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
35	Cooperativa Sociale META	50 Cooperativa Sociale Koinè onlus
36	SPI-CGIL Brianza	51 Associazione Alisei
37	UILP - Area Vasta Monza Brianza	52 Consorzio Desio Brianza
38	Consorzio Desio Brianza	53 Comuni - parte politica
39	Comuni - parte politica	54 Comuni - parte politica
40	Comuni - parte politica	55 Comuni - parte tecnica
41	Comuni - parte tecnica	56 Comuni - parte tecnica
42	Comuni - parte tecnica	

TAVOLO MINORI E FAMIGLIA referente Alessandro Faes		TAVOLO POVERTA' EMARGINAZIONE referente Mariano Piazzalunga (fino a giugno 2024 per elezione politica, ora VACANTE)
57	ATIPICA COOPERATIVA SOCIALE	76 MONZA 2000 COOPERATIVA SOCIALE
58	Cooperativa La Grande Casa scs	77 Banco Alimentare Lombardia
59	associazione "Il Girasole aps"	78 Croce Rossa Italiana Comitato di Desio
60	CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA	79 AED associazione evangelica detenuti onlus
61	Fondazione per la famiglia EdithStein Onlus	80 spazio giovani impresa sociale
62	Associazione SpazioVita aps	81 UST CISL Monza Brianza Lecco
63	Libera Accademia di Pittura Vittorio Viviani APS	82 SPI - CGIL BRIANZA
64	Co.Ge.S.S. cooperativa sociale	83 Asc Codebri
65	Le Storte Aps	84 Comuni - parte politica
66	Cooperativa Sociale Koinè onlus	85 Comuni - parte politica
67	progetto integrazione	86 Comuni - parte tecnica
68	SPI CGIL DESIO(MB)	
69	Comondo Onlus	
70	Consorzio Desio Brianza	
71	Comuni - parte politica	
72	Comuni - parte tecnica	
73	Comuni - parte tecnica	
74	Comuni - parte tecnica	
75	associazione FELICITA MERATI	



Di seguito si riporta il form utilizzato dall'Ambito per l'adesione ai tavoli, ad inizio triennio.

Chi sono i referenti di Area? <ul style="list-style-type: none">  Abitare Marta Moretti  Anziani Vanda Berra  Disabili Giovanni Vergani  Giovani Piera Criboli  Minori Alessandro Faes  Povertà 			ABITARE MARTA MORETTI ANZIANI VANDA BERRA DISABILITÀ GIOVANNI VERGANI	È pedagogista ed esperta di processi associativi. È direttore del Consorzio Consorzi Brescia e responsabile dell'Ufficio progetti dello sviluppo dell'Ans. Abitare Sociale del Consorzio, vissuto, nonché referente del Sistema a Rete per l'Abitare Sociale in Brescia, una rete di oltre 40 appartenenti - per il "housing sociale", gestiti dal CCB con 8 cooperative sociali. marta.moretti@consorziobrescia.it

 <p>SE L'ENTE CHE RAPPRESENTI E' INTERESSATO A PARTECIPARE AI TAVOLI DI AREA DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO DI DESIO, COMPILA IL SEGUENTE FORM INSERIRE LINK GOOGLE FORM</p>	GIOVANI PIERA CRIBIOLI <small>presidente e direttore generale della cooperativa sociale Tre Zeta, da 30 anni attiva sul tema dell'infanzia e del welfare di comunità per migliorare la qualità della vita delle persone e del territorio. Dal 1994 realizza servizi educativi in ambito scolastico, domiciliari, ricreativo e culturale rivolti a tutti persone con disabilità, bambini e bambini, ragazzi e ragazzi, adulti.</small> <small>piero.criboli@trezetaop.it</small>
MINORIE FAMIGLIA ALESSANDRO FAES <small>lavora in METÀ dal 2006 inizialmente come operatore nei servizi domiciliari per minori e dal 2014 coordinate l'equipe di ADM e, progressivamente, altri gruppi di lavoro. Dal 2017 è membro del CDA della Cooperativa e dal 2022 neopresidente di Vicepresidente.</small> <small>alessandrofaes@menacorp.org</small>	
POVERTÀ MARIANO PIAZZALUNGA fino ad elezioni anno 2024 <small>è presidente dell'Associazione Madre della Misericordia - O.D.V. (Housing sociale) - di Maggio M&M, componente dell'Ufficio di Presidenza della Società San Vincenzo de' Paoli di Monza ed è stato presidente dal 2010 al 2018 del Consorzio Desio-Brianza.</small> <small>mariano.pizzalunga@gmail.com</small>	

Nell'ultimo anno, a partire dalla pubblicazione della D.G.R. N.XII/1473 del 04/12/2023 "INDICAZIONI IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER L'ANNO 2024 E AL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2025-2027 DEI PIANI DI ZONA", i Tavoli di Area hanno incrementato i momenti di convocazione per promuovere il massimo confronto tra le parti, utile all'individuazione dei MACRO OBIETTIVI 2025-2027 e tutti componenti sono stati coinvolti nella compilazione del questionario, i cui risultati sono stati presentati in specifici momenti a cavallo tra settembre ed ottobre 2024.

In data 4 novembre 2024 è stato convocato il Tavolo di Sistema che ha raccolto gli esiti dei diversi confronti a livello dei Tavoli di Area e ne ha delineato gli aspetti essenziali, utili alla formulazione di MacroObiettivi e Sub Obiettivi.

Anche i luoghi di partecipazione locale quindi, accanto al luogo decisionale per eccellenza (Assemblea dei Sindaci), eterogenei nella loro composizione, sono stati individuati *de facto* come i principali dispositivi di governance nei quali discutere e validare il piano di zona.

Rispetto all'andamento delle attività, anche gli enti del Terzo Settore hanno manifestato soddisfazione nella modalità di conduzione dei lavori, documentato dalla lettera inviata dal Forum in data 4/11/2024 e riportata di seguito.

Il percorso fatto ha determinato una scelta politica dell'Ambito di Desio di associare, per la prima volta nella storia dell'Ambito, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma l'Adesione all'Accordo, aperto agli Enti del Terzo Settore e alle Organizzazioni Sindacali.

Il nuovo triennio partirà quindi con una messa a punto del sistema di partecipazione complessivo; nell'ambito dell'Assemblea Plenaria del Terzo Settore, in programma nel mese di febbraio 2025, dopo la presa d'atto del Piano di Zona nei consigli comunali - tra dicembre 2024 e gennaio 2025 - si rinnoveranno le cariche dei Tavoli di Area e si completerà l'attuale referente mancante per elezione politica (area povertà ed emarginazione).

Ai responsabili Uffici di Piano di

Monza – Gent.ma dott.ssa Angela Carera
ufficiodipiano@ambitodimonza.it

Desio – Gent.ma dott.ssa Alessandra Pallavicini
ufficiodipiano@comune.desio.mb.it

Carate Brianza – Gent.ma dott.ssa Veronica Borroni
veronica.borroni@ambitocaratebrianza.it

Seregno – Egr. dott. Andrea Bagarotti
info.pianodizona@seregno.info

Vimercate – gent.ma Dott.ssa Teresa Salvetti
teresa.salvetti@offertasociale.it

Monza, 4 novembre 2024

Oggetto: Partecipazione del Forum del Terzo Settore MB alla progettazione dei Piani di Zona 2025 – 2027.

Gentilissime/i responsabili Uffici di Piano

Con la presente vogliamo ringraziarVi per l'invito del 24 settembre scorso alla presentazione dei dati della ricerca Codici e ai successivi approfondimento che avete previsto; è stata una iniziativa importante e utile per il territorio e che bene ha chiuso la progettazione dei Piani 2024-2027.

E' stato indubbiamente un passo avanti sia sul fronte analisi dei bisogni che su quello della unitarietà del sistema di welfare, pur nella grande differenza di programmi ed itinerari che ogni Ambito ha autonomamente stabilito.

L'insieme dei dati e delle proposte che emergeranno nei Piani sono un patrimonio da conservare come base di partenza e da utilizzare per il futuro cogliendone limiti ma anche i valori trattandosi alla fine dell'unico sforzo veramente partecipato a livello di sistema provinciale di definizione delle politiche.

Da parte nostra come ente di rappresentanza abbiamo cercato di promuovere una partecipazione alta e possibilmente propositiva degli Enti ai diversi Tavoli e anche cercato di individuare i momenti e i processi in cui essere presenti direttamente coi nostri delegati.

Intendiamo infatti continuare l'azione di ricerca e proposta iniziata due anni fa coi Laboratori di Futuro 2030 (realizzata in collaborazione con CSV Monza Lecco Sondrio e Fondazione di Comunità) e la Ricerca dell'Istituto Italiano di Valutazione (realizzata con Confcooperative MB e Fondazione MB) sui piani precedenti, che vi abbiamo presentato in anteprima nel febbraio scorso.

Associazioni aderenti:

ACLI Milano Monza e Brianza, ANTEAS Brianza, ARCI Milano, Ass. CADOM, Ass. Casa del Volontariato, Ass. Vivere Aiutando a Vivere, AUSER Brianza, AVIS Prov.le Monza e Brianza, Caritas decanato di Monza, Consorzio Comunità Brianza Coop. Soc., CS&L Consorzio Soc. Coop. Sociale; Coop. Soc. Atipica, Coop. Soc. Diapason, Coop. Soc. La Grande Casa, Coop. Soc. Lambro, Coop. Soc. META, Coop. Soc. Novo Millennio, Coop. Soc. Solaris, Coop. Soc. Spazio Giovani, ConfCooperative Milano Navigli, Legacoop Lombardia, Fondazione Stefania, Il Mondo di Emma, Sociosfera, Natur& Onlus, URASAM, UISP Comitato Territoriale di Monza e Brianza, UNPLI Pro Loco Coordinamento Lombardia, Ass.ne Mosaico Interculturale, Brianza Solidale MB OdV.

A questo proposito vi chiederemmo **un secondo incontro**, di cui peraltro avevamo accennato a febbraio, da svolgere evidentemente a Piani chiusi e deliberati, ad esempio a fine gennaio – inizio febbraio 2025.

Crediamo che l'impegno encomiabile di Codici possa essere valorizzato con un permanente lavoro di acquisizione dei dati al quale ci impegniamo fin d'ora a nome nostro e delle principali Organizzazioni aderenti a contribuire.

Ringraziando cordiali saluti e buon lavoro

Per il Comitato di Coordinamento FTS MB

(Roberto D'Alessio, Pietro Albergoni, Alessio Andreotti, Erminia Belli, Assunta Betti, Liliana Casetta, Manuel Dacchini, Marco Meregalli; Maurizio Magistrelli; Mauro Nova; Daniela Riboldi, Gemma Beretta)

Il Portavoce
Roberto D'Alessio



Associazioni aderenti:

ACLI Milano Monza e Brianza, ANTEAS Brianza, ARCI Milano, Ass. CADOM, Ass. Casa del Volontariato, Ass. Vivere Aiutando a Vivere, AUSER Brianza, AVIS Prov.le Monza e Brianza, Caritas decanato di Monza, Consorzio Comunità Brianza Coop. Soc., CS&L Consorzio Soc. Coop. Sociale; Coop. Soc. Atipica, Coop. Soc. Diapason, Coop. Soc. La Grande Casa, Coop. Soc. Lambro, Coop. Soc. META, Coop. Soc. Novo Millennio, Coop. Soc. Solaris, Coop. Soc. Spazio Giovani, ConfCooperative Milano Navigli, Legacoop Lombardia, Fondazione Stefania, Il Mondo di Emma, Sociosfera, Natur& Onlus, URASAM, UISP Comitato Territoriale di Monza e Brianza, UNPLI Pro Loco Coordinamento Lombardia, Ass.ne Mosaico Interculturale, Brianza Solidale MB OdV.

5.3 La rete dell'ambito

La rete dei soggetti del territorio è attivata a livello programmatico su diversi tavoli e/o obiettivi con il fine dello sviluppo del sistema di welfare locale. A livello locale abbiamo dunque diversi interlocutori attivati attraverso diverse modalità (tavoli, partecipazione a bandi ecc..) a seconda dell'area del bisogno alla quale si fa riferimento ed all'obiettivo sotteso. Di seguito sono brevemente schematizzate le diverse aree di bisogno, connesse agli obiettivi specifici, dove sono evidenziati i principali attori coinvolti:

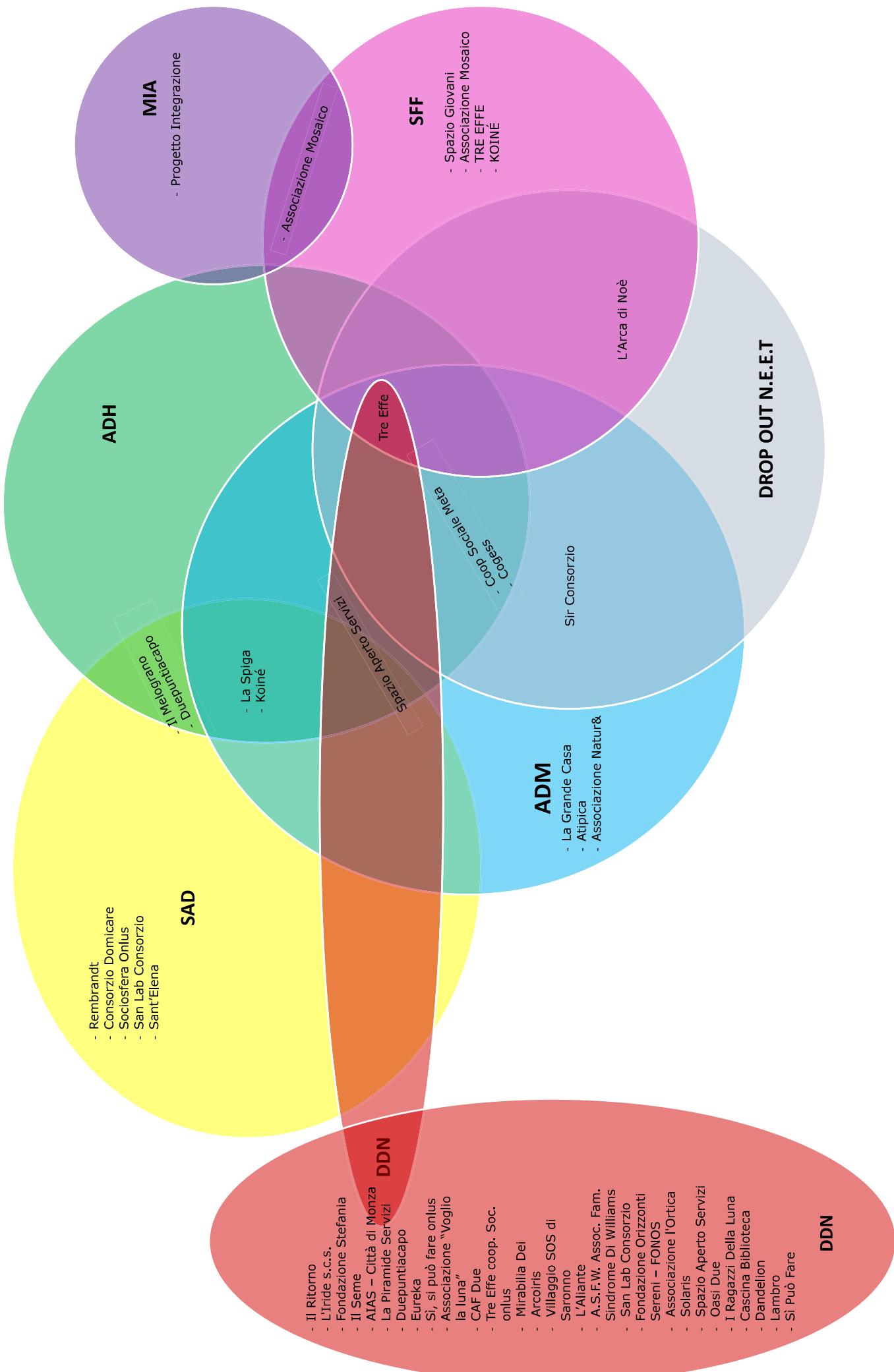
AREA DI BISOGNO	SOTTOCATEGORIA	Tipologia servizio	ATTORI COINVOLTI
NON AUTOSUFFICIENZA	a) ANZIANI	assistenza domiciliare anziani e disabili – sad/sadh	Comuni Terzo settore A.S.C. Consorzio Desio Brianza ATS ASST
	b) DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> • interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – dopo di noi • assistenza domiciliare anziani e disabili – sad/sadh 	Comuni Terzo settore A.S.C. Consorzio Desio Brianza ATS ASST
INCLUSIONE SOCIALE	a) REDDITO	interventi di supporto familiare e finanziario (s.f.f.)	Comuni Terzo settore A.S.C. Consorzio Desio Brianza
	b) LAVORO	SIL Punto Lavoro	Comuni A.S.C. Consorzio Desio Brianza Aziende AFOL MB Terzo settore
	c) EMERGENZA ABITATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • interventi a contrasto della fragilità abitativa mediante collocamento a bassa soglia (f.a.b.s.) • interventi di accompagnamento alla residenzialità temporanea 	Comuni Terzo settore A.S.C. Consorzio Desio Brianza Associazioni Amministratori di Condominio

	d) POLITICHE GIOVANILI	interventi a contrasto della inadempienza scolastica (drop out) o n.e.e.t.	Comuni A.S.C. Consorzio Desio Brianza AFOL MB Terzo settore OO.SS.
IMMIGRAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> • interventi di mediazione e facilitazione interculturale e di alfabetizzazione (m.i.a.) • interventi di supporto familiare e finanziario (s.f.f.) • interventi a contrasto della fragilità abitativa mediante collocamento a bassa soglia (f.a.b.s.) • interventi di accompagnamento alla residenzialità temporanea 	Comuni Terzo settore Istituti scolastici A.S.C. Offerta Sociale
TUTELA DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA		<ul style="list-style-type: none"> • assistenza educativa domiciliare – adm • interventi di supporto familiare e finanziario (s.f.f.) • interventi a contrasto della fragilità abitativa mediante • collocamento a bassa soglia (f.a.b.s.) • interventi di accompagnamento alla residenzialità temporanea • interventi a contrasto della inadempienza scolastica (drop out) o n.e.e.t. 	Comuni Terzo settore A.S.C. Consorzio Desio Brianza ATS ASST

L'Ambito di Desio ai fini di sviluppo degli obiettivi del Piano di Zona e/o di implementazione dei servizi utili allo svolgimento delle attività proprie dei Comuni ed in risposta ai bandi regionali ha attivato diversi bandi di accreditamento:

- 1) "Bando di Accreditamento all'Erogazione di Servizi e prestazioni Sociali nell'Ambito di Desio" – luglio 2019 / giugno 2022 - per i seguenti servizi:
 - a. AREA MINORI
 - interventi a contrasto della inadempienza scolastica (drop out) o
 - n.e.e.t.
 - assistenza educativa domiciliare –adm
 - b. AREA NON AUTOSUFFICIENZA
 - assistenza educativa domiciliare -adh
 - assistenza domiciliare anziani e disabili – sad/sadh
 - c. AREA FRAGILITÀ
 - interventi di mediazione e facilitazione interculturale e di alfabetizzazione (m.i.a.)
 - interventi di supporto familiare e finanziario (s.f.f.)
 - interventi a contrasto della fragilità abitativa mediante collocamento a bassa soglia (f.a.b.s.)
 - interventi di accompagnamento alla residenzialità temporanea
-
- 2) "Bando di accreditamento PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA DGR X/6674 DEL 7 GIUGNO 2017: "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – Legge 112/2016"
 - 3) "BANDO DI ACCREDITAMENTO ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI NELL'AMBITO DI DESIO PERIODO 01/11/2022 – 31/10/2025" in cui i servizi da accreditare sono:
 - a) AREA MINORI:
 - interventi a contrasto della inadempienza scolastica (drop out) o
 - n.e.e.t.
 - assistenza educativa domiciliare –adm
 - b) AREA NON AUTOSUFFICIENZA:
 - assistenza educativa domiciliare -adh
 - assistenza domiciliare anziani – sad/sadh
 - c) AREA FRAGILITÀ:
 - Interventi di mediazione e facilitazione interculturale e di alfabetizzazione (M.I.A.)
 - Interventi di supporto familiare e finanziario (S.F.F.).

Di seguito troviamo un grafico che rappresenta l'impegno degli enti del terzo settore nelle varie categorie:





Gli elementi di programmazione del triennio 2025-2027 attraverso la definizione degli obiettivi

6.1. Gli obiettivi di Ambito 2025-2027

MACRO OBIETTIVO n.1	Adottare modalità e dispositivi di Ambito in grado di garantire la sostenibilità dei Progetti PNRR al termine del finanziamento (2025 o primo trimestre 2026) e l'intercettazione di altre fonti di finanziamento da Bandi e avvisi.				
SUB OBIETTIVI	<p>A. realizzazione delle seguenti linee PNRR, nel rispetto del cronoprogramma approvato e promozione del confronto Comuni/Codebri finalizzato a garantire la sostenibilità della misura anche al termine del finanziamento ministeriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Linea 1.1.1 PIPPI 2. linea 1.1.2 ANZIANI 3. linea 1.2 DISABILI 4. linea 1.1.3 DIMISSIONI PROTETTE 5. linea 1.1.4 SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI 6. linea 1.3.1 HOUSING FIRST <p>B. Adottare modalità e dispositivi di Ambito in grado di intercettare altre fonti di finanziamento da Bandi e Avvisi.</p>				
Azioni programmate	Le azioni saranno definite nel piano programma annuale				
Target	Target definiti dalle Linee PNRR e/o da altre fonti intercattate				
Risorse Economiche Preventivate	Gli importi sono quelli legati alle Linee PNRR sul rateo 2025-2026 <table style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th style="width: 50%;">2025</th> <th style="width: 50%;">2026</th> </tr> <tr> <td>€ 856.950,02</td> <td>€ 127.952,58</td> </tr> </table>	2025	2026	€ 856.950,02	€ 127.952,58
2025	2026				
€ 856.950,02	€ 127.952,58				
Risorse Personale Dedicato	Ufficio di Piano/Asc Codebri/Comune/Ets coinvolti a seguito procedura				
Tipologia ob.	Strategico				
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	Interventi di sistema per il potenziamento dell'ufficio di piano e il rafforzamento della gestione associata				
A quali punti chiave fa riferimento?	Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'ambito Applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito				
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI				
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, su specifiche Linee PNRR laddove prevista la VDM SCHEDA INTERVENTO - Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale				
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON	SI, solo su Linea PNRR Anziani				

ALTRI AMBITI?	
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2021 – 2023.
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Attraverso percorsi di co-progettazione vs gare ai sensi del Codice Appalti
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE?	NO
Bisogni	Per quanto riguarda le Linee PNRR si rinvia alla Schede Progetto PNRR
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	P <small>REVENTIVO</small> e R <small>IPARATIVO</small> , a seconda delle Linee considerate
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	SI, attraverso le UDOS sperimentali e, in prospettiva, mediante la formulazione di modelli atti a garantire la sostenibilità post risorse PNRR
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE?	SI, anche attraverso l'introduzione di digitalizzazione in particolare per le Linee PNRR 1.2, 1.1.2 e 1.1.3
Interventi/Azioni	Le azioni e la batteria di indicatori di processo saranno individuati nel programma annuale. Si rinvia ai target dei progetti PNRR per gli indicatori specifici
Risultati Attesi	Raggiungimento target PNRR
Impatto Atteso	L'Obiettivo è sviluppato nella direzione della "casa come primo luogo di cura"

MACRO OBIETTIVO n.2	Sviluppare sul territorio dell'Ambito un Sistema Integrato dell'Abitare, a diversi livelli di governance, che sia in grado di fornire risposte differenziate per i diversi target di beneficiari, tenendo anche conto sia della rete dei servizi complementari esistenti sul territorio - dagli interventi educativi alle politiche del lavoro – che delle azioni da intraprendere per garantire la sostenibilità complessiva del sistema stesso.
SUB OBIETTIVI	<p>A. Aumentare l'offerta abitativa, compatibilmente con la sostenibilità e i dati di contesto del territorio, individuando anche soluzioni abitative innovative per l'autonomia</p> <p>B. Attivare azioni di capacity building degli operatori sociali, sia al fine d'individuare il miglior progetto possibile per un determinato target anche in ottica preventiva, sia al fine di confrontarsi sui metodi di lavoro</p> <p>C. Attivare azioni di valutazione dell'impatto dei progetti/servizi dell'abitare sul territorio dell'Ambito</p>
Azioni programmate	Le azioni saranno definite nel piano programma annuale
Target	Persone e Famiglie in vulnerabilità ed emergenza abitativa
Risorse Economiche Preventivate	Fondi di Ambito circa € 700.000/anno, cui si aggiungono i fondi comunali e da DGR
Risorse Personale Dedicato	Agenzia SistemAbitare, Comuni, Ufficio di Piano, Ets quando coinvolti nel sistema
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	Sì, politiche del lavoro
A quali punti chiave fa riferimento?	<p>Allargamento della platea dei soggetti a rischio: il processo di capacity building degli operatori sociali coinvolti nei progetti è infatti l'occasione per sviluppare e migliorare quelle competenze utili ad analizzare il bisogno abitativo sul territorio a partire da una prospettiva ampia (per avere un quadro generale) per poi scendere nel particolare implementando azioni per target specifico.</p> <p>Vulnerabilità multidimensionale: l'obiettivo di creare un sistema integrato dell'abitare ha proprio lo scopo di poter rispondere alla vulnerabilità abitativa che porta con sé un carattere multidimensionale.</p> <p>Qualità dell'abitare: individuare il miglior progetto possibile per l'utente e attivare azioni di valutazione dell'impatto dei progetti ci mette nella posizione di perseguire e garantire la qualità dell'abitare, che sia di tipo transitorio oppure permanente. Anche l'obiettivo di aumentare l'offerta abitativa, significa costruire maggiori risposte adeguate, innovative e che inneschino un cambiamento positivo e di benessere.</p> <p>Allargamento della rete e co-programmazione: l'obiettivo di creare un sistema integrato dell'abitare ha proprio lo scopo di coinvolgere sempre più organizzazioni che si occupano di abitare e/o che gestiscono servizi complementari.</p>

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, laddove l'utenza presenti bisogni sociosanitari o sanitari SCHEDA INTERVENTO - Pronto intervento sociale SCHEDA INTERVENTO - Presa in carico integrata di pazienti senza dimora
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI, solo per il Pronto Intervento Sociale
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2021 – 2023.
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI, nell'ambito del Tavolo Abitare
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Nel corso del prossimo triennio è possibile anche l'utilizzo degli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI, es. sindacati inquilini e proprietari
Bisogni	Si rinvia allo specifico paragrafo relativo alla lettura dei bisogni Indicatori input/analisi bisogno saranno identificati con il programma delle azioni
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO sia CONSOLIDATO che NUOVO
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O	P <small>REVENTIVO</small> e R <small>IPARATIVO</small>

RIPARATIVO?	
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, di norma collegati agli aspetti di rendicontazione
Interventi/Azioni	Il programma sarà definito a partire da gennaio 2025
Risultati Attesi	Gli indicatori di output saranno definiti a gennaio 2025
Impatto Atteso	Il Tavolo Abitare ha condiviso l'analisi di impatto tra i Sub Obiettivi da realizzare

MACRO OBIETTIVO n.3	Promuovere e sostenere il protagonismo e l'autonomia delle giovani generazioni, attraverso il rafforzamento delle reti sociali, l'ampliamento della rete e il coinvolgimento dei giovani stessi nei processi di co-progettazione e co-programmazione.
SUB OBIETTIVI	<p>A. Dare continuità, ampliare la composizione e qualificare il Tavolo Giovani di Ambito</p> <p>B. Nell'ambito del Tavolo Giovani, individuare una specifica fascia di età e target di bisogno nella più ampia categoria "Giovani", con lo scopo di finalizzare in modo più specifico gli interventi sia di promozione del protagonismo che di contrasto/riduzione del disagio, anche in rete con i servizi territoriali specialistici e scolastici</p> <p>C. Migliorare la comunicazione per aumentare la complementarietà tra le diverse azioni proposte</p> <p>D. Sviluppare una mappa (digitale) delle reti, dei progetti e delle opportunità esistenti a favore dei giovani</p> <p>E. Intercettare maggiori risorse a livello di ambito al fine di promuovere attività ed organizzare eventi tematici e culturali nei Comuni dell'Ambito destinati ai giovani</p> <p>F. Incrementare la partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali</p> <p>G. Promuovere la messa a disposizione da parte dei Comuni di luoghi, ponendo attenzione alla loro connotazione</p>
Azioni programmate	Le azioni saranno definite nel piano programma annuale
Target	Destinatario dell'intervento
Risorse Economiche Preventivate	<p>Fondi di ambito circa € 35.000/annui</p> <p>Reperimento fondi da Bandi</p>
Risorse Personale Dedicato	Ufficio di Piano, ETS, Comuni
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI, politiche del lavoro
A quali punti chiave fa riferimento?	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforzamento delle reti sociali – Allargamento della rete e coprogrammazione – Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<p>SI, per la parte legata al disagio giovanile</p> <p>SCHEDA INTERVENTO - Potenziamento equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico</p> <p>SCHEDA INTERVENTO - Intercettazione precoce situazioni di fragilità</p>

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, per la parte legata al disagio giovanile SCHEDA INTERVENTO - Potenziamento equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico SCHEDA INTERVENTO - Intercettazione precoce situazioni di fragilità
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI, per la parte legata al disagio giovanile
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2021– 2023
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI, nell'ambito del Tavolo Giovani
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si auspica il coinvolgimento di giovani e degli Istituti Scolastici del territorio
Bisogni	Si rinvia alla sezione dedicata
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Trattasi di un obiettivo promozionale e preventivo in via prevalente
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE	Dato al momento non reperibile

CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, attraverso l'utilizzo di piattaforme per la comunicazione/informazione social
Interventi/Azioni	Azioni e relativi indicatori di processo saranno dettagliati nel programma annuale
Risultati Attesi	Gli indicatori di output saranno dettagliati nel programma annuale
Impatto Atteso	Il percorso di accompagnamento del tavolo, lavorerà anche sulla dimensione di impatto generata dai progetti gestiti sul territorio dell'ambito

MACRO OBIETTIVO n.4	Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, attraverso l'analisi dinamica dei bisogni e l'ampliamento e/o revisione della filiera dei servizi e dei soggetti coinvolti.
SUB OBIETTIVI	<p>A. Gestione a livello di ambito delle misure Fondo Non Autosufficienza e Dopo di Noi</p> <p>B. Dare continuità agli sportelli SI Supporto Informatico</p> <p>C. Verifica adeguatezza interventi domiciliari e servizi connessi, quali Servizio Assistenza Domiciliare, a partire dall'analisi dei nuovi bisogni emergenti</p> <p>D. Modellizzazione di interventi di prossimità e sperimentazione di un modello innovativo</p>
Azioni programmate	Le azioni saranno programmate annualmente
Target	Persone fragili di ogni target
Risorse Economiche Preventivate	Per l'attivazione dello Sportello SI, circa € 37.000,00 annui
Risorse Personale Dedicato	Ufficio di Piano, Comuni, Ambiti di Carate, Seregno, Vimercate ed ETS
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI, con tutte le policy che prevedono l'attivazione di misure a favore di utenza fragile
A quali punti chiave fa riferimento?	<ul style="list-style-type: none"> – Digitalizzazione dell'accesso – Digitalizzazione del servizio – Organizzazione del lavoro – Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete – Interventi per l'integrazione inclusione digitale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI SCHEDA INTERVENTO - Intercettazione precoce situazioni di fragilità SCHEDA INTERVENTO – La prevenzione nella comunità SCHEDA INTERVENTO – Tutor della salute
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE	SI SCHEDA INTERVENTO - Intercettazione precoce situazioni di fragilità SCHEDA INTERVENTO – La prevenzione nella comunità SCHEDA INTERVENTO – Tutor della salute

AMBITO-ASST?	
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI, per quanto riguarda lo Sportello SI
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2021 – 2023.
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Attraverso Codice Appalti
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
Bisogni	Si rinvia alla sezione del Piano di zona Analisi bisogni e Quadro sinottico
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	E' un obiettivo di tipo promozionale e preventivo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si auspica lo sviluppo di modelli innovativi relativi ai servizi domiciliari attravero il Macro Obiettivo
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE?	SI, per quanto riguarda lo Sportello SI e potenzialmente sull'implementazione di modelli innovativi
Interventi/Azioni	Azioni e indicatori di processo saranno definiti nel piano annuale

Risultati Attesi	Gli strumenti per la misurazione dei risultati attesi saranno definiti nel piano annuale
Impatto Atteso	Miglioramento delle filiere e i canali di accesso delle persone più fragili alla rete dei servizi

MACRO OBIETTIVO n.5	Sviluppo di una programmazione integrata, trasversale e sostenibile degli interventi a contrasto della povertà e della vulnerabilità economica e sociale, in grado di fornire risposte diversificate a bisogni multidimensionali, che tenga conto delle possibili integrazioni con le politiche abitative e del lavoro.
SUB OBIETTIVI	<p>A. Sviluppo sperimentale del Dispositivo di Ambito in gestione associata dei servizi di inclusione e contrasto alla povertà con l'Asc Consorzio Desio Brianza con specializzazione sulle filiere Casa e Lavoro</p> <p>B. Promozione di interventi e servizi di Educazione e Supporto Finanziario</p> <p>C. Adozione di modalità di sistema (Ambito, Enti del Terzo Settore, Asc Codebri, Enti Superiori- Regione/Provincia) integrate e sostenibili, finalizzate a ricomporre la filiera degli interventi sul fronte del contrasto alla povertà</p> <p>D. Dare continuità e qualificare il Tavolo Emarginazione Povertà di Ambito</p>
Azioni programmate	Le azioni saranno definite in sede di pianificazione annuale
Target	Persone in vulnerabilità economica o beneficiari ADI/SFL
Risorse Economiche Preventivate	Per lo sviluppo del Dispositivo di Ambito circa € 766.000/annui a valere sulla QSFP
Risorse Personale Dedicato	Asc Codebri, Comuni, Ufficio di Piano
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI, soprattutto con politiche del Lavoro e Abitative
A quali punti chiave fa riferimento?	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'ambito - Contrastare alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose - Famiglie monoredito - Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) - Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL	NO

BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI SCHEDA INTERVENTO - Accertamento sanitario e sociosanitario per l'accesso alla misura assegno di inclusione SCHEDA INTERVENTO - Pronto intervento sociale SCHEDA INTERVENTO - Presa in carico integrata di pazienti senza dimora
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2021-2023.
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI, nell'ambito del Tavolo Emarginazione Povertà
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si auspica il coinvolgimento della comunità locale
Bisogni	Si rinvia alla sezione specifica del Piano di Zona
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	E' un tipo di obiettivo prevebtivo e riparativo

L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI auspica lo sviluppo di modelli innovativi di presa in carico attraverso la realizzazione degli interventi
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE?	SI, per quanto riguarda le compilazioni sulle piattaforme ministeriali (Gepi e Multifondo)
Interventi/Azioni	Le azioni e gli indicatori di processo saranno definiti nella pianificazione annuale
Risultati Attesi	N. utenti presi in carico servizio di mediazione finanziaria Tempi programmati/tempi realizzati N. Dispositivi formalizzati su linee di ingaggio

MACRO OBIETTIVO n.6	Adottare approcci, strumenti, modalità di ingaggio e lavoro organiche e chiare a livello di Ambito finalizzate alla qualificazione ed efficientamento del sistema
SUB OBIETTIVI	<p>A. Avvio della revisione del Regolamento di Ambito</p> <p>B. Dare continuità, qualificare ed accompagnare il sistema di partecipazione locale</p> <p>C. Sviluppare un approccio di sistema condiviso al fine di chiarire i livelli di ingaggio Ambito/Azienda/Enti del Terzo Settore su candidature a Bandi/co-progettazione, ecc al fine di evitare corto circuiti</p> <p>D. Individuare il modello di Cartella Sociale Informatizzata più rispondente ai bisogni dei Comuni dell'ambito ed implementare le banche dati</p> <p>E. Aggiornare le linee guida CT ADS</p> <p>F. Rivedere il Bando e il Disciplinare Accreditamento Prestazioni Sociali alla scadenza, anche attraverso azioni di innovazione del sistema</p> <p>G. Promuovere la formalizzazione di unità di offerta sperimentali sia a livello di Ambito (continuità progetti PNRR) che comunali</p> <p>H. Attivare il coordinamento tra Comuni dell'Ambito finalizzato al monitoraggio dell'Accordo provinciale Servizi al Lavoro</p>
Azioni programmate	Le azioni saranno definite nella programmazione annuale
Target	Comuni dell'Ambito, Ufficio di Piano, ETS, Asc Codebri
Risorse Economiche Preventivate	Per la cartella sociale informatizzata circa € 35.000/anno Per l'accompagnamento e qualificazione del sistema di partecipazione locale circa €20.000,00
Risorse Personale Dedicato	Ufficio di Piano, Comuni
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI, in particolare per quanto riguarda la revisione del regolamento di ambito e l'Accordo provinciale Servizi al Lavoro
A quali punti chiave fa riferimento?	Interventi di sistema e Digitalizzazione dei servizi
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA	NO

REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
Ob. nuovo o in continuità	<p>Per alcuni sub-obiettivi, quali revisione del regolamento di ambito, implementazione cartella sociale informatizzata, Bando di accreditamento di ambito e Udos Sperimentali, trattasi di interventi in continuità con il 2021-2023, in quanto rappresentano obiettivi non raggiunti o raggiunti parzialmente.</p> <p>La qualificazione del sistema di partecipazione locale è un nuovo obiettivo, frutto del lavoro sviluppato nell'ultimo triennio, così come le azioni volte a chiarire le linee di ingaggio tra livelli della rete sono un bisogno emerso, soprattutto a partire dall'applicazione delle linee guida sulla co-programmazione e co-progettazione.</p>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO- PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI, relativamente all'intervento di qualificazione del sistema di partecipazione locale
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO- PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI, della Provincia MB relativamente al punto H. Attivare il coordinamento tra Comuni dell'Ambito finalizzato al monitoraggio dell'Accordo provinciale Servizi al Lavoro
Bisogni	<p>Si rinvia alla sezione dell'analisi esiti Piano di Zona 2021-2023 per i punti</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Avvio della revisione del Regolamento di Ambito D. Individuare il modello di Cartella Sociale Informatizzata più rispondente ai bisogni dei Comuni dell'ambito ed implementare le banche dati E. Aggiornare le linee guida CT ADS F. Rivedere il Bando e il Disciplinare Accreditamento Prestazioni Sociali alla scadenza, anche attraverso azioni di innovazione del sistema G. Promuovere la formalizzazione di unità di offerta sperimentali sia a livello di Ambito (continuità progetti PNRR) che comunali

	<p>Mentre il bisogno è quello di sistematizzare interventi di manutenzione della rete territoriale per i punti:</p> <p>B. Dare continuità, qualificare ed accompagnare il sistema di partecipazione locale</p> <p>C. Sviluppare un approccio di sistema condiviso al fine di chiarire i livelli di ingaggio Ambito/Azienda/Enti del Terzo Settore su candidature a Bandi/co-progettazione, ecc al fine di evitare corto circuiti</p>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Trattasi di BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	E' di tipo promozionale
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si auspica l'attivazione di modelli innovativi soprattutto relativamente alle UDOS SPERIMENTALI, partecipazione locale e linee di ingaggio
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, quelli legati alla Cartella Sociale Informatizzata
Interventi/Azioni	Le azioni saranno programmate annualmente
Risultati Attesi	Gli Indicatori di output saranno discendenti dalle azioni
Impatto Atteso	<ul style="list-style-type: none"> – Entro il 31.12.2027 approvazione revisione del Regolamento di Ambito in tutti e 7 i Comuni – Pubblicazione Bando Accreditamento entro giugno 2025 – Adozione Cartella Sociale entro maggio 2025

MACRO OBIETTIVO n. 7	Promozione e realizzazione di un sistema educativo innovativo orientato alla valorizzazione delle competenze e delle risorse delle famiglie e dei minorenni e alla promozione del benessere, con il coinvolgimento della comunità educante (ETS, cittadinanza attiva, associazionismo, scuole) e delle parti tecniche pubbliche (ASST, ATS, Comuni, Ufficio di piano, Case della comunità).
SUB OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> A. Coinvolgere tutti i portatori di interesse e integrare tutte le risorse disponibili, con l'obiettivo di produrre risposte più efficaci ed efficienti ai bisogni di famiglie e minorenni. B. Valorizzare le competenze delle famiglie, integrandole quali attori della co-progettazione. C. Sperimentazione di pratiche educative innovative e ricomposizione degli interventi e dei progetti sviluppati per le famiglie con minorenni a livello di Ambito attraverso luoghi come il Centro Famiglia OIKOS e altre realtà analoghe. D. Attivare spazi di confronto tra enti pubblici ed ETS allo scopo di intercettare risorse a valere su bandi e finanziamenti per contrastare la povertà educativa e promuovere il protagonismo delle famiglie. E. Sviluppare le capacità di lettura e azione transculturale da parte degli operatori sociali e dare continuità al percorso di co-progettazione a livello di Ambito. F. Dare continuità, ampliare la composizione e qualificare il Tavolo Minori e Famiglia di Ambito.
Target	Minori e Famiglie
Risorse Economiche Preventivate	Da valutare
Risorse Personale Dedicato	Comuni, Enti del Terzo Settore, Scuole, Ufficio di Piano
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	<p>SI</p> <p>Questo obiettivo, per la sua stessa definizione, prevede una integrazione (a geometrie variabili) tra i tavoli tematici dell'Ambito di Desio.</p>
A quali punti chiave fa riferimento?	<ul style="list-style-type: none"> – Contrasto e prevenzione della povertà educativa – Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica – Rafforzamento delle reti sociali – Allargamento della rete e coprogrammazione – Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<p>SI</p> <p>Vedi sopra</p>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA	SI

REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Aumento dell'investimento nella capacitazione degli attori della comunità educante in sinergia con le altre risorse del territorio. SCHEDA INTERVENTO - Potenziamento equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico SCHEDA INTERVENTO - Centri per la famiglia: nonni e nipoti: un'immensa ricchezza familiare e sociale - ASST Brianza SCHEDA INTERVENTO - Programma P.I.P.P.I. – Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - IRCCS /ASST Brianza SCHEDA INTERVENTO – La prevenzione nella comunità
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI Un sistema integrato sovra-ambito potrebbe/dovrebbe mettere in comune risorse per essere più efficace ed efficiente.
Ob. nuovo o in continuità	Obiettivo nuovo
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO- PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI Nasce dalle riflessioni del Tavolo M&F, dove sono stati presenti rappresentanti del Terzo Settore già attivi nell'Ambito
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO- PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI Scuole, oratori, associazionismo, cittadinanza attiva, reti formali (es. Tiki Taka) ed informali
Bisogni	Il bisogno principale è quello di fornire ai cittadini risposte il più possibile accessibili e prossime, capaci di dare una prima risposta a bisogni che non necessariamente richiedono fin da subito un intervento professionale. Indicatori input/analisi bisogno
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO/NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO	Promozionale e preventivo

RIPARATIVO?	
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si auspica la sperimentazione di modelli innovativi
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI La messa in rete delle risorse e l'accesso ad esse potrebbe essere facilitata dall'utilizzo del digitale
Interventi/Azioni	Azioni e indicatori di processo saranno definiti nel programma annuale
Risultati Attesi	Aumento del numero delle prese in carico "leggere" Aumento delle segnalazioni di situazioni di vulnerabilità <i>prima</i> della acuzie
Impatto Atteso	Ricomposizione interventi e messa a sistema di modelli innovativi in grado di rispondere ai bisogni emergenti

MACRO OBIETTIVO n.8	Promuovere e sostenere interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo attraverso il potenziamento delle reti sociali e l'integrazione delle iniziative esistenti nel territorio dell'Ambito di Desio, facilitando la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria, il miglioramento del loro benessere fisico, sociale e psicologico, e il rafforzamento delle connessioni intergenerazionali.
SUB OBIETTIVI	<p>A. Mappatura delle risorse territoriali: identificare e valorizzare le iniziative dei servizi già esistenti, come quelle promosse da associazioni, centri di aggregazione, gruppi di volontariato, quale ad esempio la Telefonia Sociale, e dagli spazi culturali.</p> <p>B. Mantenimento del Tavolo Anziani di Ambito quale luogo di confronto e raccordo sulle iniziative in atto e da sviluppare, anche con il coinvolgimento dei servizi sanitari e socio sanitari.</p> <p>C. Sperimentazione di attività inclusive, quali sviluppo programmi mirati, come corsi di formazione digitale, attività fisiche adattate, laboratori artistici e momenti di socializzazione intergenerazionale.</p> <p>D. Comunicazione e sensibilizzazione: utilizzare campagne informative per diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo, valorizzando il ruolo degli anziani nella comunità.</p>
Azioni programmate	Le azioni saranno definite nella pianificazione annuale
Target	Personne anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Risorse Economiche Preventivate	Si destinerà la quota prevista dal FNPS2025 e a seguire
Risorse Personale Dedicato	Ufficio di Piano, ETS, Comuni, Asc Codebri
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI, Digitalizzazione dei Servizi
A quali punti chiave fa riferimento?	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforzamento degli strumenti di long term care Autonomia e domiciliarità – Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi – Ruolo delle famiglie e del caregiver Sviluppo azioni LR 15/2015 – Rafforzamento delle reti sociali – Contrasto all'isolamento – Allargamento della rete e coprogrammazione – Nuova utenza rispetto al passato – Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL	SI, sulle iniziative promosse sul tema invecchiamento attivo

BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<p>SI</p> <p>SCHEDA INTERVENTO - Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale</p> <p>SCHEDA INTERVENTO - Potenziamento integrazione sociosanitaria-sociale</p> <p>SCHEDA INTERVENTO - Intercettazione precoce situazioni di fragilità</p> <p>SCHEDA INTERVENTO - Centri per la famiglia: nonni e nipoti: un'immensa ricchezza familiare e sociale - ASST Brianza</p> <p>SCHEDA INTERVENTO – La prevenzione nella comunità</p> <p>SCHEDA INTERVENTO – Tutor della salute</p>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI, per quanto riguarda il progetto Generazione senior
Ob. nuovo o in continuità	È un nuovo obiettivo in continuità
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI, nell'ambito del Tavolo Anziani
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si auspica il coinvolgimento di altri attori della rete, facenti parte della comunità locale
Bisogni	Si rinvia alla sezione specifica del Piano di Zona
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO

L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'Obiettivo è prevalentemente un obiettivo promozionale e preventivo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si auspica lo sviluppo di modelli innovativi di erogazione dei servizi
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, sugli aspetti di comunicazione e coinvolgimento del target
Interventi/Azioni	Azioni e indicatori di processo saranno definiti nella pianificazione annuale
Risultati Attesi	Come si misura il grado di realizzazione (protocolli stipulati, ecc.)? Indicatori di output
Impatto Atteso	Miglioramento della connessione tra punti della rete misurata in n. iniziative condivise su più territori rispetto al territorio dove nasce l'iniziativa N. iniziative promosse/N. utenti coinvolti

MACRO OBIETTIVO n.9	Sviluppare azioni e progetti per la promozione del progetto per la vita indipendente della persona con disabilità nelle sue diverse tappe di vita, attraverso l'analisi dinamica dei bisogni e l'ampliamento e/o revisione della filiera dei servizi e dei soggetti coinvolti.
SUB OBIETTIVI	<p>L'obiettivo intende insistere, con sempre maggior incisione e ricaduta a livello territoriale, verso un'azione di raccordo tra enti e territorio al fine di sviluppare i processi di inclusione per le persone con disabilità nelle sue diverse fasi di vita. In questa azione, verrà incrementata la collaborazione e valorizzazione del lavoro della Rete TikiTaka equilibreri di essere, presente sul territorio dell'Ambito da 8 anni sui processi di inclusione per le persone con disabilità. In particolare verranno favorite azioni di maggior conoscenza e accordo tra pubblico e privato con un sempre maggior coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nelle diverse aree di intervento: Abitare, lavoro, tempo libero e sport, arte e cultura, cittadinanza attiva. L'azione di rete, che coinvolge già oggi decine di realtà dell'Ambito, vuole promuovere sempre di più la partecipazione di tutta la comunità territoriale all'attenzione trasversale dell'inclusione a favore di tutte le persone con disabilità. La possibile ricaduta concreta di azioni efficaci di attenzione alle persone passa attraverso un convinto intento di comunità: è possibile solo se tutti insieme collaboriamo al raggiungimento di tale scopo.</p> <p>In tale cornice diventa fondamentale e prioritario dare sempre più voce e possibilità alle persone con disabilità e alle loro famiglie di portare il proprio desiderio e di accompagnare i progetti di vita, non dimenticando la possibilità di mettere in campo delle azioni e quindi di impegnarsi a trovare risposte realistiche e attente alla persona.</p> <p>L'attivazione dei Centri per la vita indipendente e più in generale la cornice della Legge 25 di Regione Lombardia, ci portano a dover porre sempre e più attenzione al progetto di vita della persona con disabilità per un suo percorso di autodeterminazione e indipendenza "uscendo" dalla semplicistica risposta standardizzata. Se tale sguardo culturale è certamente fondamentale nella costruzione dell'approccio di attenzione alla persona, non dobbiamo altresì perdere di vista il progetto di comunità. La reale possibilità di messa in campo di risposte sempre più attente alla persona non prescinde la relazione con la comunità, al contrario la chiama fortemente in causa. Dobbiamo quindi sollecitare riflessioni e possibili "cambiamenti" e crescita a più livelli: nell'ascolto della persona e della sua famiglia; nel processo di accompagnamento; nella costruzione di condizioni di comunità capaci di tenere dentro le diversità; nella riflessione intorno ai servizi diurni e residenziali a partire dalla competenza degli operatori; nell'attivazione creativa di risposte, non necessariamente nuove o stravolgenti, ma capaci di tenere insieme i diversi punti di vista e le spinte ad essi connesse.</p> <p>A. Promuovere il raccordo dei punti di accesso. E' fondamentale la corretta informazione e formazione per famiglie e persone con disabilità. In questo senso si ritiene importante mantenere un collegamento tra i diversi "sportelli" di accesso alle persone con disabilità e le loro famiglie. In</p>

	<p>particolare si fa riferimento al servizio Tiki Ascolta come spazio di ascolto attivato dalla Rete TikiTaka e l'importanza che questo spazio sia in collegamento, relativamente al tema disabilità, con i Centri per la famiglia (Progetto Oikos) e con altri sportelli di primo accesso che abbiamo sul territorio, in una stretta connessione con il Centro per la vita indipendente. Su tale aspetto si sta sperimentando anche la figura dell'AGENTE DI RETE (Progetto NETWORK MB DGR inclusione 7501) che collabora con Assistente Sociale ed operatore SIL nella costruzione del progetto di vita e agevola l'accesso e l'orientamento della persona con disabilità e la sua famiglia ai servizi della rete (lavoro, tempo libero, sport).</p> <p>B. Mettere in campo azioni e interventi a favore di ragazzi adolescenti con disabilità, soprattutto nel delicato passaggio post scuola e orientamento ai servizi e al mondo del lavoro, anche attraverso i servizi territoriali competenti in materia e le istituzioni scolastiche e in continuità con i progetti GIANT (Guardiamo Insieme Avanti Nel Tempo), attivi dal 2021 grazie ai finanziamenti del Piano provinciale LIFT - bando "Orientamento al lavoro", gestiti dal SIL di Codebri su diverse scuole superiori.</p> <p>C. Costruire una maggior sensibilizzazione verso la costruzione di azioni e occupazionali e di tempo libero a favore delle persone con disabilità acquisite, con un'attenzione anche al tema "mobilità".</p> <p>D. Sviluppare progetti e azioni a favore delle persone con disabilità grave per l'accesso al tempo libero e a progetti di sollievo e avvicinamento alla residenzialità.</p> <p>E. Accompagnare le famiglie che intendono attivare progetti di residenzialità nella messa in campo del patrimonio privato.</p> <p>F. Avviare un lavoro di scambio/raccordo sanitario e sociale in particolare sui temi del supporto alle famiglie di minori e adulti con disabilità cognitivo/comportamentali (che necessitano di terapie farmacologiche)</p> <p>G. Dare continuità e qualificare il Tavolo Disabilità di Ambito</p>
Azioni programmate	<p>Messa a sistema a livello di tutto l'Ambito territoriale delle azioni della Rete TikiTaka nei diversi ambiti di intervento (abitare, lavoro, tempo libero e sport, arte e cultura e cittadinanza attiva) nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di attori territoriali. (Si valuterà la definizione di un protocollo dell'Ambito con la Rete TikiTaka)</p> <p>Avviare azioni integrate di collaborazione dei diversi punti accesso per le persone con disabilità, implementando azioni di informazione e formazione per famiglie e territorio sui temi dell'inclusione e del progetto di vita indipendente, in collaborazione con i Centri per la vita indipendente</p> <p>Costruire azioni, a livello sperimentale e ad integrazione dei progetti GIANT, con almeno tre scuole superiori del territorio, per pianificare un reale accompagnamento dei ragazzi in uscita dalla scuola per un loro orientamento verso la costruzione del proprio progetto di vita.</p> <p>Avviare progetti occupazionali e di tempo libero per persone con disabilità acquisita rispondendo al bisogno di almeno 10 persone.</p> <p>Sviluppare azioni per le persone con disabilità grave sui temi del tempo libero e del sollievo in collaborazione con le associazioni del territorio ed</p>

	<p>arrivando a rispondere nel triennio al bisogno di almeno 20 persone con disabilità</p> <p>Accompagnare le famiglie verso progetti di residenzialità sperimentale, con un coinvolgimento diretto nella progettazione anche con la messa in campo di patrimonio privato. Nel corso del triennio verranno accompagnati almeno 3 nuovi progetti.</p> <p>Intensificare una serie di collaborazioni sul tema sanitario/sociale con la ASST, in particolare con il progetto DAMA dell'ospedale di Vimercate, con le case della comunità e con tutti i servizi di ASST con particolare riferimento ai bisogni portati da persone con disabilità grave (minorenni e adulti) con problemi cognitivo/comportamentali.</p>
Target	Persone con disabilità su target di età differenziati
Risorse Economiche Preventivate	Fondi Dopo di Noi Fondi di Ambito e derivanti dalla partecipazione a Bandi
Risorse Personale Dedicato	Ufficio di Piano, Comuni, Enti del Terzo Settore
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	SI, politiche per il lavoro, della casa e digitalizzazione dei servizi
A quali punti chiave fa riferimento?	<ul style="list-style-type: none"> – Ruolo delle famiglie e del caregiver – Filiera integrata che accompagni la persona nel – Percorso di vita fino al Dopo di Noi – Allargamento della rete e coprogrammazione – Nuovi strumenti di governance – Contrasto all'isolamento – Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI, per la parte legata alle Equipe di Valutazione Multidimensionali LEPS SCHEDA INTERVENTO - Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, per la parte legata all'EVM e al Progetto Individuale SCHEDA INTERVENTO - Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI, nel caso delle linee guida EVM SCHEDA INTERVENTO - Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale
Ob. nuovo o in continuità	È un nuovo obiettivo

L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI, nell'ambito del tavolo Disabilità e con la rete Tiki Taka
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI/, la comunità locale in linea con la metodologia Tiki Taka
Bisogni	Si rinvia alla sezione del Piano di Zona
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO già affrontato nella precedente programmazione, anche se non in Macro Obiettivo specifico
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Sia promozionale che preventivo e/o riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si auspica la messa in rete di modelli innovativi di risposta
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, ecc.)	Gli aspetti di digitalizzazione sono integrati nelle attività che si svilupperanno a favore delle persone con disabilità
Interventi/Azioni	Le azioni saranno definite nel piano programma annuale
Risultati Attesi	Gli Indicatori di output saranno congruenti alle azioni programmate
Impatto Atteso	Maggior raccordo tra Reti Ricomposizione Progetti ed Interventi a livello di ambito Nuove risposte a bisogni emergenti

6.2. Gli obiettivi Interambiti

Gli Obiettivi Interambiti sono condivisi dai 5 Ambiti della Provincia di Monza e Brianza o da un numero più limitato di Ambiti.

Le schede sotto riportate rappresentano linee di intervento comuni che saranno ulteriormente approfondite nell'ambito del Consiglio Interambiti, che potrà eventualmente integrarle, anche in considerazione del fatto che lo strumento di programmazione zonale può essere aggiornato annualmente, soprattutto se insiste su un'area territoriale più vasta.

Di seguito sono quindi riportate le Schede Obiettivo Interambiti che riguardano le seguenti tematiche:

- GIOCO AZZARDO PATOLOGICO
- RETE ANTIVIOLENZA
- PENALE ADULTI
- PENALE MINORILE
- RETE SERVIZI STRANIERI
- SPORTELLI SI Supporto informatico
- PRONTO INTERVENTO SOCIALE INTERAMBITI

Obiettivo	CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO GAP
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare al rischio GAP la popolazione in generale con attenzione a target più a rischio (anziani e giovani);- Potenziare le competenze dei moltiplicatori (volontari e operatori a contatto con la fragilità), figure chiave per l'invio ai servizi;- Aumentare la consapevolezza di Amministratori, funzionari, agenti di Polizia Municipale e operatori (sociali, sanitari e socio-sanitari) perché mettano in atto politiche di contrasto al gioco d'azzardo patologico;- Aumentare l'health literacy sul GAP e dipendenze e la conoscenza dei servizi territoriali per favorirne l'accesso.

AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo “Tavolo No Slot” territoriale; - Identificazione e allestimento di luoghi-presidio per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (azioni “No Slot” costanti e strutturate); - Costruzione di materiali informativi e campagne di sensibilizzazione ad hoc, rispetto al tema focus; - Distribuzione di materiali informativi in contesti quotidiani (eventi “No Slot”); - Incontri di sensibilizzazione e formazioni sul gioco d'azzardo online rivolti ai moltiplicatori con il coinvolgimento dei servizi; - Incontri sul rischio GAP in contesti frequentati da soggetti a rischio; - Corso di formazione, aggiornamento sulle normative e gli strumenti di controllo e gestione dei dati statistici e programmatore per le istituzioni; - Connessione con gli altri setting del Piano Gap di ATS Brianza (scuola, lavoro); - Aggiornamento e diffusione di una piattaforma digitale con materiali utili sul tema (padlet).
TARGET	Tutta la cittadinanza e le istituzioni delle provincie di Monza e Lecco sono destinatari delle azioni di progetto. Continuerà il coinvolgimento dei Centri Anziani e delle associazioni di volontariato con prevalenza di volontari e utenti over 65, in continuità con le annualità precedenti. Si dedicherà una particolare attenzione ai giovani grazie alla connessione con il mondo sportivo.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Le risorse fanno riferimento al Piano Gap di ATS Brianza alle quali si aggiunge la valorizzazione del lavoro degli operatori pubblici e del volontariato. La stima è di circa € 100.000,00 per annualità
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	L'azione di coordinamento è garantita da operatori pubblici in stretta collaborazione con operatori del Terzo Settore che ne garantiscono lo sviluppo operativo.
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY	SI <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale; - Promozione inclusione attiva.
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Vulnerabilità multidimensionale; - Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva Sviluppo delle reti.
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E	

NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO – ASST?	SI Con riferimento ai percorsi formativi/informativi, al raccordo con i servizi per le dipendenze e a sostegno delle iniziative di sensibilizzazione.
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI Tutti gli Ambiti sono partner progettuali
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021 – 2023)?	SI
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO – PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO – PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI attualmente i principali attori di progetto insieme agli Ambiti Territoriali delle province di Monza e Lecco sono: CSV Monza Lecco Sondrio, Spazio Giovani Impresa Sociale, Coop. Atipica, Arci Lecco Sondrio, Impresa Sociale Girasole.
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre l'esposizione al gioco di soggetti a rischio; - Potenziamento delle conoscenze dei cittadini sul rischio patologico del gioco d'azzardo; - competenze dei moltiplicatori (Teoria Ecologica di Bronfenbrenner: la crescita di un individuo non avviene in isolamento, ma è il risultato dell'interazione dinamica tra il soggetto e i molteplici sistemi ambientali che lo circondano) e rafforzamento delle connessioni di rete tra moltiplicatori; - Favorire la conoscenza dei servizi di cura di chi ha sviluppato un problema di dipendenza.

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUO' ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITA'?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CASO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO perché il modello è quello della Prevenzione universale, selettiva ed indicata afferente alla Teoria di Bronfenbrenner per reperire moltiplicatori che agiscono su più nicchie ecologiche
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc)	SI Lo sviluppo di un padlet (spazio web in cui è possibile raccogliere e organizzare contenuti digitali inerenti al GAP) accessibile a cittadini, operatori e amministratori.
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Il riferimento sarà il nuovo Piano Gap di ATS Brianza e quanto da esso previsto per il Setting Comunità, sviluppato nella cornice del Codice del Terzo Settore con una forte connessione socio-sanitaria.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 30 enti/soggetti territoriali di presidio individuati; - Almeno 10 campagne e materiali specifici di sensibilizzazione; - Almeno 10.000 materiali informativi annui distribuiti; - Almeno 10 incontri di formazione organizzati; - Almeno 10 eventi realizzati; - Almeno 80 moltiplicatori intercettati nella formazione; - Almeno 8 incontri di rete; - Almeno 20 eventi organizzati.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE?	Connessa alla verifica degli obiettivi generali dei progetti e alla quantificazione dei cambiamenti che questi generano nei beneficiari e nei contesti territoriali in cui sono inserite (Stern, 2016), la Valutazione di Impatto Sociale dovrà misurarsi in particolare sul potenziamento delle conoscenze dei cittadini sul rischio patologico del gioco d'azzardo e la conoscenza dei servizi di cura di chi ha sviluppato un problema di dipendenza.

Obiettivo	Rete Interistituzionale e provinciale Artemide
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p>1. Diffusione, in una ottica di sostenibilità, di una cultura di contrasto alla violenza di genere</p> <p>2. Miglioramento della qualità dei servizi a sostegno delle donne vittime di violenza</p> <p>3. Sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli</p> <p>4. Potenziamento delle reti con gli stakeholder territoriali</p> <p>5. Rafforzamento degli interventi volti all'autonomia abitativa e lavorativa delle donne</p> <p>6. Garantire, all'interno dei servizi, personale qualificato</p> <p>7. Assicurare immediata protezione della donna vittima di violenza e dei figli</p>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a sistema degli eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza; - Partecipazione del Coordinatore/Responsabile della Rete a eventi di sensibilizzazione organizzati dagli stakeholder in rappresentanza della Rete Artemide; - Reperimento di idonei canali di finanziamento per la realizzazione di nuovi eventi di sensibilizzazione; - Effettuare periodiche analisi quali/quantitative avvalendosi anche del patrimonio dati dell'ISTAT, che i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio alimentano; - Costituire e mantenere tavoli di lavori tematici ad Hoc: tavolo innovazione; tavolo formazione; tavolo protocolli e procedure; tavolo lavoro; - Coordinare le Cabine di Regia ed il Tavolo di Governance; - Pianificare incontri con altri stakeholder interessati ad entrare nella Rete Artemide, a fronte di espressa richiesta; - Definire con i nuovi partner i reciproci contributi alla Rete Artemide; - Far approvare da parte del Tavolo di Governance della richiesta di adesione alla Rete Artemide da parte dei nuovi partner; - Realizzare incontri di informazione con i servizi sociali e socio-sanitari per favorire l'accesso delle donne a percorsi di autonomia; - Attuazione delle misure regionali sul tema dell'autonomia delle donne; - Approvare ed attuare il piano biennale della formazione della Rete Artemide; - Facilitare la connessione tra i nodi della Rete Artemide (Cav, Case Rifugio, Forze dell'Ordine, Pronti Soccorso, Servizi Sociali e Socio-sanitari)
TARGET	<p>Donne vittime di violenza e i loro figli</p> <p>Cav/Case Rifugio</p> <p>Enti sottoscrittori del Protocollo della Rete Artemide</p> <p>Cittadinanza</p>

RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Per il biennio 2024-2025: € 1.004.052,17 Risorse Regionali; € 265.828,30 degli Ambiti Territoriali. Le risorse regionali per le annualità successive saranno quantificate con apposito decreto. Le risorse degli Ambiti territoriali, salvo nuovi orientamenti politici, dovrebbero rimanere invariate.
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete 1 Responsabile della Rete Artemide 1 Coordinatrice della Rete Artemide 1 personale amministrativo 2 Operatrici di Rete 6 Facilitatori dei tavoli
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI. A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione della inclusione attiva B) Politiche Abitative H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro I) Interventi per la famiglia
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione della inclusione attiva - Allargamento della rete e coprogrammazione - Rafforzamento delle reti sociali B) Politiche Abitative - Allargamento della platea dei soggetti a rischio - Vulnerabilità multidimensionale H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro - Allargamento della rete e coprogrammazione - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato I) Interventi per la famiglia - sostegno secondo le specifiche del contesto familiare - contrasto e prevenzione della violenza domestica - conciliazione vita-tempi - allargamento della rete e coprogrammazione - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST-IRCCS?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA	SI

PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	È NO, anche se è l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali e sottoscrittori del protocollo della Rete Artemide
L'INTERVENTO FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	È, anche se l'intervento è frutto di coprogettazione informale con gli stakeholder territoriali.
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	I firmatari del Protocollo Rete Artemide sono: <ul style="list-style-type: none"> • i 5 Ambiti territoriali della Provincia di Monza e della Brianza; • Ats Brianza, Asst Brianza, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza; • Provincia di Monza e della Brianza, Consigliera di Parità e Azienda per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (Afol) di Monza e della Brianza; • INPS Monza e Brianza; • Centro Orientamento Famiglia Monza; Croce Rossa Monza; Croce Rossa Villasanta; Istituti Clinici Zucchi; Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri; Policlinico di Monza; Provincia di Monza; Questura; • le Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL); • I Centri Antiviolenza Cadom; Mittatron; Telefonodonna; White Mathilda; • Le Forze dell'Ordine: Comando provinciale Arma dei Carabinieri di Monza; Guardia di Finanza Comando provinciale; Polizia di Stato; Prefettura, Procura, Questura <p>Gli Enti sostenitori della Rete Artemide sono: la Cooperativa Aeris e la Cooperativa Spazio Giovani.</p>

	Oltre agli enti Accreditati al Lavoro con i quali i singoli Ambiti territoriali hanno sottoscritto appositi Contratti/Convenzioni: Azienda Scuola Borsa, Consorzio Mestieri Lombardia, Consorzio Desio Brianza, Consorzio SIR; CS&L Consorzio Sociale; Offerta Sociale; Cooperativa Lotta contro L'emarginazione Onlus
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli; - sensibilizzazione e prevenzione sul fenomeno; - autonomia abitativa e lavorativa delle donne, al fine di uscire dalla dinamica della dipendenza patologica; - formazione uniforme sulle modalità di presa in carico e collaborazione fra i diversi nodi della Rete; - allargamento della partecipazione al maggior numero degli stakeholder territoriali; <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rete delle opportunità di presa in carico, cura e avvio all'autonomia, anche economica; - personale specializzato; - risorse economiche da parte degli stakeholder (inclusa Regione Lombardia) per il perseguitamento degli obiettivi.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno già presente nella precedente programmazione
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale, preventivo e riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - la Rete Artemide è attiva da anni con alti livelli di cooperazione con gli altri attori della rete - le modalità di presa in carico sono diventate ormai prassi consolidata
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, nel processo di monitoraggio, di valutazione e di rendicontazione delle attività e delle spese
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di tavoli di lavoro tematici e/o consolidamento di quelli già esistenti;

ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - formazione degli operatori e dei volontari; - sensibilizzazione dei cittadini sul fenomeno, mediante eventi organizzati per la diffusione del contrasto alla violenza di genere; - perfezionamento del data base per la raccolta e analisi dei dati <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> n. nuovi aderenti alla Rete Artemide n. iniziative di sensibilizzazione n. di donne avviate al lavoro
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 2 azioni di carattere preventivo e di sensibilizzazione - almeno 2 nuove adesioni alla Rete Artemide; - Sostegno ad almeno 10 donne vittime di violenza di genere nel percorso di autonomia abitativa e lavorativa - Almeno 3 incontri annui della Cabina di Regia - Almeno 2 incontri annui del Tavolo di Governance - Almeno 2 incontri annui dei Tavoli di lavoro - 1 analisi quali/quantitativa annuale- - Approvazione del Piano biennale della formazione entro giugno 2025
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>Aumentare le occasioni di incontro tra la Rete Artemide e la comunità (Cittadini, istituzione, enti....) al fine di potenziare la cultura di contrasto alla violenza di genere e diminuire la casistica ad alto rischio (cioè che richiede il collocamento in Casa Rifugio)</p>

Obiettivo	SINTESI/GIUSTIZIA RIPARATIVA
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il reinserimento e l'inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria • Riduzione significativa della possibilità di recidiva • Promozione di percorsi di riconoscimento della vittima e responsabilizzazione dell'autore di reato/offesa e riparazione del danno a beneficio della collettività • Offerta di immediato supporto, ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento alla rete dei servizi sociali e specialistici del territorio per le vittime di reato • Tenuta della rete degli stakeholder che a vario titolo si occupano di sostegno alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e di giustizia riparativa • Verificare la sostenibilità delle progettualità nel medio/lungo periodo alla luce del dl 150/2022 e decreti attuativi
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di percorsi di inclusione sociale in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria • Attivazione di percorsi di reinserimento lavorativo e/o costruzione di percorsi formativi personalizzati integrati con il progetto educativo individualizzato • Percorsi di accoglienza abitativa temporanea ad alta intensità e mediazione sociale dei conflitti • Realizzazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale finalizzati alla promozione del riconoscimento della vittima, responsabilizzazione dell'autore di reato/offesa, riparazione del danno a beneficio della collettività in stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune di Monza, con le aree pedagogiche degli Istituti di pena e con i funzionari di servizio sociale di UEPE, • Promozione e attivazione dei percorsi a valenza riparativa, con particolare riguardo alle attività socialmente utili e ai lavori di pubblica utilità, nell'ottica di accrescere il grado di consapevolezza e di adesione di adulti e minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e promuovere esperienze riparative a più ampio raggio • Realizzazione di attività di promozione del paradigma della mediazione e della riparazione quale nucleo significativo attorno al quale orientare la definizione di un sistema di detenzione innovativo • Incontri periodici con gli stakeholder per una tenuta complessiva delle progettualità (attuazione e monitoraggio/valutazione) e per la valutazione della sostenibilità alla luce del D.L. 150/2022
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Persone autori di reato sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria • Detenuti presso la Casa Circondariale di Monza

	<ul style="list-style-type: none"> Vittime generaliste di reato
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Per le progettualità destinate a favorire il reinserimento e l'inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria 2025-2027 le risorse non sono per ora quantificabili in quanto si attende nuovo bando regionale.</p> <p>Per le attività di giustizia riparativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15.200,00 € sono già state assegnate ed in scadenza il 12 giugno 2025, salvo proroghe da parte di Regione Lombardia. <p>Si è in attesa inoltre di nuove risorse integrative: è stata presentata istanza a Regione Lombardia una richiesta di contributo pari ad € 135.730,00 di cui ancora non se ne conosce l'esito</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 educatore professionale a 30 ore alla settimana, 1 responsabile Elevata Qualifica a 6 ore alla settimana
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Contrasto alla povertà e alla emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e alla emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST-IRCCS?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN	L'obiettivo è in continuità con la programmazione precedente

PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. Sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	<p>Centro per l'impiego di Monza</p> <p>Afol Provincia di Monza e Brianza</p> <p>A&I Società Cooperativa Sociale Onlus</p> <p>Ex.It Consorzio di Cooperative Sociali</p> <p>Dike Cooperativa per la mediazione dei conflitti</p> <p>Consorzio Desio – Brianza ASC</p> <p>CFP Unione Artigiani</p> <p>Aeris Cooperativa Sociale</p> <p>Azienda Speciale Offerta Sociale</p> <p>Azienda Speciale di Formazione “ Scuola Paolo Borsa”</p> <p>Consorzio Mestieri/Comunità Brianza</p> <p>Sindacati (CGIL, CISL)</p> <p>IRCCS San gerardo</p> <p>CSV Monza- Lecco-Sondrio</p> <p>Fondazione Exodus</p> <p>Questura</p> <p>Uepe</p> <p>Scuole superiori del territorio</p> <p>5 Ambiti territoriali della Provincia di Monza e della Brianza</p>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE	<p><u>SOGLI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere, implementare e consolidare un sistema di Giustizia Riparativa • Reinsierire a livello socio lavorativo ed abitativo le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria riducendo le recidive <p><u>INPUT</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • la numerosa rete degli Stakeholder • il personale professionale dedicato • la storicità degli interventi e la competenza acquisita
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Già affrontato nella precedente programmazione
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale, preventivo e riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI L'azione innovativa è legata a: <ul style="list-style-type: none"> • uno sportello mensile di giustizia riparativa aperto all'interno della Casa Circondariale di Monza quale punto informativo sui programmi di giustizia riparativa • avvio dell'attività di mediazione dei conflitti all'interno della Casa Circondariale • rafforzamento degli interventi a favore delle vittime di reato affinché possano beneficiare di percorsi di dialogo riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della Cabina di regia con compiti di definizione delle indicazioni progettuali e di traduzione delle stesse in mandati condivisi dai diversi partner di progetto • Tenuta della Cabina di regia • Convocazione degli incontri dell'Equipe operativa per ciascuna delle macro azioni previste mediamente • Tenuta dell'Equipe operativa • Convocazione dei Poli territoriali tra il Comune di Monza e le Citta delle corti di appello • Coordinamento Poli territoriali tra il Comune di Monza e le Citta delle corti di appello per rilevare le prassi territoriali e definire procedure omogenee • Coordinamento territoriale incontri quadrimestrali tra l'Ambito di Monza e gli altri 4 Ambiti territoriali provinciali per sostenere, in una logica di sussidiarietà orizzontale, la maggiore continuità e multidisciplinarietà possibile oltre che creare connessioni virtuose e sinergiche con la pianificazione e programmazione dei servizi territoriali • Convocazione di tutti gli stakeholder per verificare la sostenibilità

	<p>delle progettualità nel medio/lungo periodo alla luce del dl 150/2022 e decreti attuativi</p> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • n. degli incontri della cabina di regia • n. degli incontri dell'Equipe operativa • n. degli incontri dei Poli territoriali • n. degli incontri con gli Ambiti territoriali provinciali • n. degli incontri con tutti gli stakeholder
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> • 3 incontri all'anno della cabina di regia • 1 incontro al mese dell'equipe operativa • 2 incontri dei Poli territoriali all'anno • 1 incontro annuale con gli Ambiti territoriali • almeno 3 incontri con tutti gli stakeholder
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Attraverso la diffusione capillare della cultura della riparazione e mediazione nonché dei percorsi a valenza riparativa, di percorsi di reinserimento sociale con esiti positivi si intende riabilitare i soggetti ed evitare che ricadano in comportamenti devianti

Obiettivo	IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA A FAVORE DI MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
Quali obiettivi si vuole raggiungere	<p>Incontrare i bisogni dei ragazzi sottoposti a procedimenti penali, attraverso percorsi educativi sia in relazione al reato sia per la propria vita e sostenere la loro inclusione attiva, orientandoli nel mondo del lavoro e farli uscire da una condizione di inoccupazione sia scolastica che lavorativa.</p> <p>Sostenere la genitorialità nel comprendere le motivazioni del comportamento deviante del figlio/a e nell'attivarsi rispetto a nuove strategie educative.</p> <p>Accompagnare i ragazzi sottoposti a procedimenti penali con percorsi psicologici, ricreativi e di inserimento sociale con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di recidiva.</p>
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamenti educativi individuali • Sostegni psicologici individuali e di gruppo per minori e genitori • Attività di gruppo: Gruppo legalità e pet education • Attività di prevenzione nelle scuole • Laboratori professionalizzanti finalizzati all'inserimento lavorativo
Target	<ul style="list-style-type: none"> - giovani sottoposti a procedimento penale minorile e provvedimenti dell'autorità giudiziaria - familiari di minori e giovani sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in carico ai Servizi di penale minorile
Risorse Economiche Preventivate	€ 250.000 per il biennio 2025-2026
Risorse Personale Dedicato	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnici Uffici di Piano e operatori dei Servizi Sociali dei Comuni coinvolti - Ente Capofila ASC Consorzio Desio Brianza - Operatori del Penale Minorile - Operatori dei Servizi di formazione, orientamento e integrazione lavorativa del territorio - Formatori - Operatori Enti del Terzo Settore - Psicologi
Tipologia ob.	Strategico
Obiettivo è integrato con diverse aree di policy	<p>SI</p> <p>L'obiettivo interseca diverse aree di policy: Politiche giovanili e per i minori, Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, Interventi per la Famiglia</p>
A quali punti chiave fa riferimento?	Contrasto e prevenzione della povertà educativa, Rafforzamento delle reti sociali, Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute, Presenza di nuovi soggetti a rischio, Sostegno secondo le specificità del contesto familiare
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST	<p>SI</p> <p>Connessione i Servizi²⁹⁵ Specialistici di ASST che si occupano del target di</p>

NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	progetto (es. SERT, CPS, NPI...)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO Il progetto ha valenza provinciale, pertanto gli Ambiti sono fruitori del progetto.
Ob. nuovo o in continuità	È un obiettivo in continuità con il piano di zona 2021-2023. L'obiettivo è in continuità con le progettazioni precedenti.
L'INTERVENTO È FORMALMENTE PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO- PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	La progettualità viene costruita attraverso tavoli di confronto e progettazione con gli ETS che storicamente gestiscono le azioni legate al target sul territorio.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI Il progetto prevede la collaborazione con USSM e con i CPI territoriali.
Bisogni	Consolidare e implementare la collaborazione tra tutti i soggetti della rete coinvolti e coinvolgibili nel percorso di accompagnamento di un minore/giovane sottoposto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, al fine di accompagnarla nella fuoriuscita dal procedimento penale minorile Indicatori di Input: - n. di reati a carico di minori in aumento - rete territoriale di risposta al bisogno - N. progettualità condivise tra i soggetti della rete coinvolti
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE	BISOGNO CONSOLIDATO

DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo e riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI Per rispondere al bisogno si individuano nuove modalità di presa in carico in gruppo, coinvolgendo i destinatari in attività che portano alla riflessione sui propri reati attraverso esperienze che li coinvolgono in prima persona (es. gruppo legalità, pet education)
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI Il progetto prevede l'erogazione di un laboratorio professionalizzante di digitalizzazione per i destinatari.
Interventi/Azioni	<p>1) Attivare e implementare la rete esistente dei servizi del penale minorile territoriale, servizio USSM, servizi sociali territoriali nella gestione delle situazioni</p> <p>Indicatore di processo: Condivisione delle modalità di presa in carico per una maggior efficacia degli interventi</p> <p>2) Intensificare lo scambio e le collaborazioni con le realtà territoriali del Terzo Settore e del volontariato per l'avvio di progettualità che prevedano anche l'accompagnamento educativo del minore e della realtà che lo accoglie</p> <p>Indicatore di processo: N. di progettualità attivate in collaborazione con realtà territoriali</p> <p>3) Attivare interventi di affiancamento educativo e psicologico a supporto delle messe alla prova e dei percorsi penali per supportare l'équipe penale territoriale ed USSM</p> <p>Indicatore di processo: N. di interventi effettuati</p>
Risultati Attesi	<p>1) Prosieguo del tavolo di lavoro avviato dall'USSM con tutti i capifila del Progetto</p> <p>Indicatore di output: realizzazione incontri del tavolo e condivisione con la rete dei singoli territori</p> <p>2) Attivazione di percorsi di gruppo sia educativi che professionalizzanti</p>

	<p>finalizzati alla rielaborazione del reato e all'acquisizione di competenze</p> <p>Indicatore di output:</p> <p>N. di destinatari che concludono percorsi di gruppo</p> <p>3) Valorizzare maggiormente il ruolo dell'operatore di rete come figura di sistema nell'attivazione della rete per favorire la presa in carico delle progettualità</p> <p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. operatori di rete coinvolti - N. progettualità attivate in collaborazione coi soggetti della rete territoriale
Impatto Atteso	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la disseminazione di metodologie sul territorio regionale <p>Indicatore di outcome:</p> <p>Avviare la costruzione, sul territorio lombardo, di metodologie condivise, proposte di nuove attività, condivisione di idee, progettualità ed esperienze diverse, anche da proporre a Regione Lombardia e/o ad altri enti istituzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre il fattore recidiva <p>Indicatore di outcome:</p> <p>riduzione della percentuale minori con recidiva da quando è partita la progettualità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generare un processo di cambiamento sul territorio, basato su strategie e idee che hanno avuto l'obiettivo di soddisfare lo sviluppo sociale di una determinata comunità di riferimento, ovvero quella dei ragazzi con procedimento penale minorile in atto <p>Indicatore di outcome:</p> <p>Incremento, da quando è partita la progettualità, delle realtà territoriali coinvolte nella rete a supporto di progettualità a favore dei ragazzi sottoposte a procedimento penale minorile in atto</p>

Obiettivo	Consolidamento della Rete Matrioska in termini di governance, rete di lavoro e qualificazione dei servizi
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Consolidamento della governance esterna della Rete attivando collaborazioni coordinate e continuative con gli enti e i servizi del territorio ed individuando modalità di coinvolgimento delle amministrazioni locali.</p> <p>Obiettivo 2.</p> <p>Rafforzamento della governance interna a livello interistituzionale, partendo dai principi e i soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa.</p> <p>Obiettivo 3.</p> <p>Potenziamento delle funzioni degli sportelli individuando strategie per qualificare ulteriormente il lavoro operativo svolto.</p> <p>Obiettivo 4.</p> <p>Promozione di iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale con la collaborazione dei soggetti aderenti alla rete e degli altri soggetti attivi nell'ambito delle migrazioni sul territorio.</p>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Azione 1.</p> <p>Strutturare collaborazioni continuative con enti e servizi territoriali, sistematizzando le modalità di segnalazione e di risposta, proponendo incontri informativi su tematiche inerenti al fenomeno migratorio.</p> <p>Azione 2.</p> <p>Strutturare modalità di comunicazione, informazione e partecipazione rivolte alle amministrazioni locali.</p> <p>Azione 3.</p> <p>Mantenere periodicamente le convocazioni del Tavolo Interistituzionale quale luogo di raccordo e confronto tra tecnici, politici e stakeholders sulle tematiche legate alle migrazioni.</p> <p>Azione 4.</p> <p>Individuare nuove modalità di raccolta dati inerenti al lavoro operativo degli sportelli al fine di quantificare le nuove richieste specifiche provenienti dall'utenza, le nuove segnalazioni e richieste di consulenza provenienti da enti ed istituzioni del territorio.</p> <p>Azione 4.</p> <p>Sulla base dei dati raccolti, proporre nuove prassi organizzative degli sportelli che rispondano alla diversificazione dei bisogni portati.</p> <p>Azione 5.</p> <p>Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema migratorio con la collaborazione dei soggetti attivi sul territorio.</p>
TARGET	<p>Soggetti aderenti alla Rete Matrioska.</p> <p>Enti, servizi territoriali e attori attivi sul tema dei fenomeni migratori.</p> <p>Operatori e operatrici</p>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo di Ambito dedicato alla rete degli sportelli stranieri
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<p>Uffici di Piano.</p> <p>Figura di coordinamento della Rete.</p> <p>Operatori e operatrici degli sportelli.</p> <p>Eventuale personale esterno a supporto del processo.</p>
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE	Si,

ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>l'obiettivo è trasversale ed integrato in particolare con le seguenti aree di policy interessate dal D.G.R. 2167/2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; - interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata.
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastò alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva: allargamento della rete e coprogrammazione; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; nuovi strumenti di governance; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva. - Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata: rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito.
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì, in quanto soggetto sottoscrittore del Protocollo di Intesa l'accoglienza e l'accompagnamento delle cittadine e dei cittadini con background migratorio, Rete Matrioska.
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì, nell'ambito della convocazione dei Tavoli Interistituzionali della Rete Matrioska.
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Sì, l'intervento è realizzato in cooperazione con gli altri quattro ambiti territoriali della provincia di Monza e della Brianza, aderenti al Protocollo di Intesa della Rete Matrioska: Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno.
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È	Sì, con i soggetti del terzo settore aderenti alla Rete Matrioska (Glob

FORMALMENTE PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	CO- OP- ERATIVA SOCIALE).
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO- PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì, con i soggetti del terzo settore aderenti alla Rete Matrioska (Glob Cooperativa Sociale).
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO- PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il terzo settore è coinvolto anche nel gruppo obiettivo per la valutazione degli obiettivi del Piano di Zona finalizzato alla raccolta congiunta dei bisogni territoriali e alla valutazione in itinere ed ex-post sull'andamento delle azioni previste dal Piano di Zona dell'Ambito di Vimercate.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sì, prevede il coinvolgimento dei sindacati CGIL di Monza e della Brianza e CISL di Monza Brianza e Lecco, ATS Brianza, Prefettura di Monza, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza in quanto sottoscrittori del Protocollo di Intesa della Rete Matrioska; inoltre dei servizi sociali comunali e di altri servizi specialistici quali i Centri Psico-Sociali in quanto richiedenti consulenze specifiche; CPIA, Gruppo Tanti Mondi una comunità/Rete Trevi, Progetti SAI Ordinari e Minori, Casa Circondariale di Monza.
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Le azioni messe in campo nello scorso triennio (revisione del Protocollo di Intesa, valutazioni del Gruppo obiettivo, raccolta ed elaborazione dati) hanno evidenziato le aree su cui sarà necessario concentrare l'intervento della Rete nei prossimi anni, per arrivare a costruire risposte sempre più puntuali e coerenti ai bisogni territoriali emergenti ed afferenti all'area delle migrazioni: potenziare il lavoro di rete con enti, servizi e altri soggetti esterni attraverso la creazione di collaborazioni maggiormente strutturate, coordinate e continuative; implementare canali di comunicazione e partecipazione delle amministrazioni locali; potenziare le collaborazioni istituzionali partendo da una convocazione puntuale del Tavolo Interistituzionale della Rete, quale momento di confronto e di promozione di azioni di sistema; qualificare ulteriormente il lavoro degli sportelli a fronte della diversificazione delle richieste avanzate emerse; mantenere la raccolta dati dell'operatività degli sportelli; rilanciare le attività di sensibilizzazione e promozione culturale. Indicatori di input: Protocollo di Intesa aggiornato al 2023; valutazioni del Gruppo obiettivo per la valutazione della Rete Matrioska; elaborazione dei dati relativi all'operato degli sportelli svolta da Codici, Ricerca e Intervento.
IL BISOGNO RILEVATO ERA	Bisogno in parte già affrontato nella precedente programmazione.

GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Obiettivo di tipo promozionale.
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Prevede l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata e il mantenimento e costante aggiornamento del sito web https://retematrioska.offertasociale.it
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p>Azione 1. Strutturare collaborazioni continuative con enti e servizi territoriali, sistematizzando le modalità di segnalazione e di risposta, proponendo incontri informativi su tematiche inerenti al fenomeno migratorio.</p> <p>Indicatori di processo: numero di enti e servizi raggiunti; numero di incontri svolti con ciascun ente.</p> <p>Azione 2. Strutturare modalità di comunicazione, informazione e partecipazione rivolte alle amministrazioni locali.</p> <p>Indicatori di processo: canali di comunicazione e informazione individuati; numero di incontri organizzati; numero rappresentanti delle amministrazioni comunali presenti.</p> <p>Azione 3. Mantenere periodicamente le convocazioni del Tavolo Interistituzionale quale luogo di raccordo e confronto tra tecnici, politici e stakeholders sulle tematiche legate alle migrazioni:</p> <p>Indicatori di processo: numero convocazioni del Tavolo Interistituzionale; numero partecipanti ai Tavoli Interistituzionali.</p> <p>Azione 4. Individuare modalità di raccolta dati inerenti al lavoro operativo degli sportelli al fine di quantificare le nuove richieste specifiche provenienti</p>

	<p>dall'utenza, le nuove segnalazioni e richieste di consulenza provenienti da enti ed istituzioni del territorio;</p> <p>Sulla base dei dati raccolti, proporre nuove modalità organizzative degli sportelli che rispondano alla diversificazione dei bisogni portati.</p> <p>Indicatori di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> implementazione di un sistema di tracciamento delle consulenze provenienti da enti e servizi; numero di formazioni attivate a favore di operatrici e operatori dello sportello. <p>Azione 5.</p> <p>Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema migratorio con la collaborazione dei soggetti attivi sul territorio.</p> <p>Indicatori di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> numero di iniziative di sensibilizzazione promosse dai soggetti aderenti alla Rete.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p>Le azioni previste mirano a rafforzare la governance interna ed esterna della Rete Matrioska, mirando a consolidare il modello di lavoro di rete sia a livello interistituzionale sia a livello operativo e strutturando collaborazioni con enti, istituzioni e servizi esterni rispondendo in maniera più puntuale e coordinata ai bisogni del territorio.</p> <p>Indicatori di output:</p> <ul style="list-style-type: none"> aumento delle collaborazioni con enti e servizi esterni; prassi consolidata e tracciata di segnalazione e di richiesta consulenze da parte di enti e servizi del territorio; documento di raccolta ed elaborazione dati relativa al lavoro degli sportelli e ai bisogni emergenti.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>Maggiore integrazione tra programmazione politica e attività tecnica nell'area degli interventi rivolti alla cittadinanza con background migratorio.</p> <p>Riconoscimento delle Rete quale polo di pensiero pro attivo, promotore di nuove connessioni territoriali e nuove progettazioni, punto di riferimento per i diversi soggetti del territorio in tema di migrazioni.</p> <p>Valorizzazione della rete degli sportelli all'interno della più ampia rete dei servizi territoriali.</p> <p>Indicatori di outcome:</p> <ul style="list-style-type: none"> ampliamento della partecipazione e del riconoscimento dei rappresentanti politici; sviluppo di nuove proposte di governance di sistema e di lavoro di rete con i servizi.

Obiettivo	SPORTELLI SI (Sportelli Supporto Informatico)
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Affiancare i cittadini che necessitano di assistenza per accedere a bandi e misure disponibili on line Equità di accesso ai servizi telematici per le persone in difficoltà con l'informatizzazione delle procedure Riduzione gap digitale.
AZIONI PROGRAMMATE	Mantenimento Sportelli SI distribuiti omogeneamente nel territorio dell'Ambito
TARGET	Trasversale Utenza non autonoma nell'utilizzo e nella gestione di software informatici
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Quota Servizi Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore 1 operatore a 32 ore in 7 sedi dell'Ambito (una in ogni Comune)
L'OBBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Povertà K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata F. Digitalizzazione servizi In riferimento alla tipologia di pratiche trattate: B. Politiche abitative D. domiciliarità E. Anziani F. Digitalizzazione servizi G. Politiche giovanili e minori H. Politiche per il lavoro I. Interventi per la famiglia J. Disabilità (aiuto FNA)
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO

L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI Il servizio è esteso in 4 Ambiti e gestito unitariamente tramite accordo, da formalizzare per il triennio 2025-2027
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	SI anche se non finanziato
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Lo sportello SI è stato pubblicizzato al terzo settore (Caritas, Sindacati, ...) attraverso un momento informativo e formativo
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si Altri Ambiti
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Equità accesso misure bandi progetti per cittadine con povertà informatica Maggior orientamento ai cittadini
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	si
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Lo sportello riceve l'utenza su appuntamento telefonico I contatti dello sportello SI sono reperibili sul sito dell'Ambito, sui siti dei singoli Comuni e sui volantini

	<p>esposti nei Comuni Lo sportello è pubblicizzato in forma cartacea, elettronica, con tabelloni luminosi, bacheche, tramite rete territoriale</p> <p>Indicatori di processo: -numero totale di appuntamenti fissati -numero pratiche eseguite sulle singole misure</p>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	L'accompagnamento dei cittadini alla presentazione di istanze telematiche
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	L'assistenza in circa 700 pratiche annuali aumento del numero di accessi alle pratiche

Obiettivo	PRONTO INTERVENTO SOCIALE INTERAMBITI
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p>Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quanto concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti; - inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico; - promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse. - Mantenere e aggiornare protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Presenza di un numero di telefono reperibile in orario di chiusura del SS (Lun-Ven h.14-8/Sab-Dom-Festivi h.24)</p> <p>Disponibilità di una stanza con 2 posti letto e un bagno presso Centro Sociale Botticelli di Lissone con disponibilità di permanenza per 3 notti</p> <p>Accoglienza comprensiva di kit igienico e vitto.</p> <p>Operatore che verifica la situazione, mette in atto quanto necessario per la messa in sicurezza e si coordina con i SS per strutturare eventuale progettualità sul caso.</p>
TARGET	Persone in situazione di emergenza e urgenza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Quota Servizi Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore Educatore

	Risponditore
L'OBBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X A. Povertà X B. Politiche abitative x G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si Seregno Desio Vimercate Trezzo
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Confronto nel coordinamento uffici di piano
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	FFOO Croce Rossa Rete Artemide
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Fornire un riferimento a FFOO per attivare una risposta tempestiva a favore delle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed

	emergenza nei periodi di chiusura dei servizi sociali e promuovere protocolli di presa in carico per queste situazioni
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato ma in definizione
L'OBBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione servizio da FFOO – pronto soccorso o servizi sociali Valutazione Messa in sicurezza Adempimenti previsti per diversi target (MSNA, donne vittime di violenza...) Orientamento ai servizi Rete coi servizi competenti e facilitazione accesso
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Strutturare un Servizio che faccia le veci del Servizio Sociale negli orari di chiusura, e fornisca risposte tempestive a situazioni urgenti ed emergenziali.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Colmare la mancata risposta da parte dell'Ente Pubblico a situazioni urgenti e indifferibili, extra orario di servizio. Creare protocolli con le FFOO e i servizi sanitari per dare risposta a situazioni urgenti e indifferibili anche quando il SS è chiuso

6.3. Gli Obiettivi di integrazione socio sanitaria

Le schede seguenti sono riportate integralmente dal Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Brianza, in quanto rappresentano tematiche attive nell'Ambito di Desio sul tema dell'integrazione socio-sanitaria. In alcune schede l'Ambito ha inserito a margine alcune note in blu.

SCHEDA INTERVENTO - Accertamento sanitario e sociosanitario per l'accesso alla misura assegno di inclusione

Criticità o razionale del progetto	Necessità di definire e condividere, tra ASST e Ambiti Territoriali Sociali, le modalità di accesso alla misura ADI - Assegno Di Inclusione
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Persone in condizione di svantaggio inseriti in programmi di cura e assistenza presso i servizi sociosanitari di ASST Brianza ed i servizi di Salute Mentale di IRCCS San Gerardo.
Descrizione del servizio / progetto	Definire i criteri per la condizione di svantaggio e l'inserimento in programmi di cura e assistenza certificata da ASST e IRCCS San Gerardo. Nello specifico: <ol style="list-style-type: none"> 1. percorso finalizzato all'accertamento di elementi sulla base dei quali certificare/attestare lo stato di svantaggio, 2. elementi fondanti la presa in carico sociale e sociosanitaria e l'inserimento in programmi di cura e assistenza. Con attenzione alle differenze per le persone con disturbi mentali e con problematiche connesse alle dipendenze patologiche.
Ambito territoriale di realizzazione	Tutti
Attori/Enti coinvolti	Tutti gli Ambiti Territoriali Sociali ASST: Direttori Distretto, DSMD IRCCS DSM
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Direttori Distretto, Dirigenti medici dei servizi salute mentale ASST Brianza e IRCCS, già in organico
Progettualità presente anche nel Piano di Zona Desio	SI
Anno Avvio / Anno Fine	2025 - 2027
Indicatore e risultato atteso	Primo semestre 2025: Protocollo condiviso Ambiti Sociali/ASST Brianza/IRCCS San Gerardo, che definisca criteri per rilascio della certificazione specialistica e eventuale interruzione della presa in carico ai fini della concessione/revoca ADI Anni successivi (anche in relazione a normative nazionali) <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio all'interno della cabina di regia ASST delle criticità e necessità di revisione 2. monitoraggio numerosità e tempistica del processo Risultato atteso: favorire accesso appropriato alla misura dei soggetti richiedenti/in possesso dei requisiti

SCHEDA INTERVENTO - *Pronto intervento sociale*

Criticità o razionale del progetto	Garantire un servizio di Pronto Intervento Sociale a tutti i soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Minori, minori stranieri non accompagnati, disabili, anziani, adulti senza dimora e/o senza rete familiare e sociale e famiglie, donne con o senza figli vittime di violenza, situazioni di maltrattamenti in famiglia. Il servizio di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.).
Descrizione del servizio / progetto	<p>Obiettivo del presente progetto è garantire un servizio attivabile da parte di soggetti istituzionali (amministrazioni comunali, servizi sociali, forze dell'ordine, pronto soccorso) per la risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza sociale, anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno.</p> <p>Fasi progettuali previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definire, con gli ambiti territoriali sociali, specifica procedura operativa per la gestione delle segnalazioni da soggetti istituzionali per persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza e individuare i criteri di valutazione del bisogno per l'attivazione di interventi indifferibili ed urgenti 2. individuare il servizio di Pronto intervento sociale per l'accoglimento delle segnalazioni e la presa in carico 3. mappare le strutture di accoglienza/servizi competenti del territorio e le relative modalità di invio da parte del servizio sopra citato 4. Aggiornare il "Documento Organizzativo COT ASST Brianza" sulla base di quanto definito nella procedura operativa di cui sopra
Ambito territoriale di realizzazione	Tutti
Attori/Enti coinvolti	Ambiti Territoriali Sociali, Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Pronto Soccorso ospedalieri di IRCCS San Gerardo e ASST Brianza, Tribunale Ordinario, Tribunale dei Minori, Distretti, COT
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Si rimanda a quanto sarà definito nella procedura operativa oggetto della progettualità Direttori Distretti Centrali Operative Territoriali
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, coniugato su specifico obiettivo sociale
Anno Avvio / Anno Fine	2025 – 2027
Indicatore e risultato atteso	Indicatori: entro 2025:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire, con gli ambiti territoriali sociali, specifica procedura operativa per la gestione delle segnalazioni ▪ aggiornamento “Documento Organizzativo COT ASST Brianza” ▪ invio Documento COT a: Ambiti Sociali Territoriali, ATS Brianza, Prefettura/FFOO <p>da 2026:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. soggetti target segnalati a COT/totale soggetti segnalati a Servizio di Pronto intervento sociale 2. n. soggetti target presi in carico da pronto intervento sociale/totale soggetti target con accesso in PS 3. n. ricoveri e relativa degenza media resisi necessari in attesa di inserimento in strutture di protezione a seguito di segnalazione da TO-TM rilevati semestralmente dopo attivazione di Servizio di Protezione sociale 4. monitoraggio annuale della numerosità di soggetti rientranti nella definizione del target presi in carico congiuntamente ASST-IRCCS e servizi sociali comunali <p>Risultato atteso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Immediata protezione della persona in stato di bisogno. ▪ diminuzione accessi impropri a PS ▪ Diminuzione dei ricoveri in attesa di inserimento in strutture di protezione a seguito di segnalazione a TO-TM (esempio: violenza assistita, limitazione responsabilità genitoriale alla nascita, grave marginalità ...)
--	---

N.B. La scheda è inserita in connessione con corrispondente Obiettivo relativo al Pronto Intervento Sociale

SCHEMA INTERVENTO - Presa in carico integrata di pazienti senza dimora

Criticità o razionale del progetto	Rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all’iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi e ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l’accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari.
Destinatari specifici dell’intervento (target)	Servizio di supporto ed accompagnamento all’iscrizione anagrafica per le persone senza dimora in condizioni di parziale o totale non autosufficienza a titolarità delle amministrazioni comunali, gestito con il coinvolgimento delle ASST in caso di frequenti accessi in PS e dimissioni che necessitano supporto nelle scelte di cura.
Ambito territoriale di realizzazione	Tutti
Attori/Enti coinvolti	Ambiti territoriali Sociali Comuni ASST IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza ETS

Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Direttori Distretto Operatori Sociali già in organico
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	DESIO SI, con le specifiche dei vincoli normativi discendenti dalla normativa in materia anagrafica
Anno Avvio / Anno Fine	2025 – 2027
Indicatore e risultato atteso	<p>Indicatori 2025</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborazione Protocollo Condiviso ASST/Ambiti Sociali in cui si definiscano le modalità di collaborazione tra le parti, le tempistiche di accompagnamento, di presa in carico e di iscrizione anagrafica 2. condivisione in sede istituzionali <p>2026-2027 Monitoraggio protocollo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. degenze inappropriate utenti ricoverati rientranti nella definizione del target rilevate semestralmente vs ante protocollo 2. n. gg degenza media utenti ricoverati rientranti nella definizione del target vs ante protocollo (bed blockers) rilevate semestralmente 3. n. utenti rientranti nella definizione del target iscritti in anagrafe post protocollo, monitoraggio annuale 4. n. utenti già rientranti nella definizione del target presi in carico congiuntamente cdc/servizi sociali comunali, monitoraggio annuale <p>Risultato atteso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riduzione degenze inappropriate di pazienti totalmente o parzialmente non autosufficienti connesse a assenza della iscrizione anagrafica ▪ incremento pazienti rientranti nel target presi in carico congiuntamente ASST/comuni

N.B. La scheda è inserita tenendo conto dei vincoli delle singole Amministrazioni Comunali legati alla normativa in materia anagrafica e della normativa vigente

SCHEDA INTERVENTO - Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale

Criticità o razionale del progetto	Revisione procedura integrata in essere per riorganizzazione interna e adeguamento a D.Lgs 29/2024 e D.Lgs. 62/2024. Definizione: 1) ruolo della COT/ Equipe VMD in relazione al monitoraggio dei percorsi di cura e alla modifica del bisogno 2) nuove modalità di integrazione Ambiti Territoriali / Comuni
Destinatari Specifici dell'intervento (target)	Operatori PUA CdC, COT, SS Fragilità di ASST Brianza Ambiti/Comuni
Descrizione progetto	Revisione procedura VMD ASST/Ambiti
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale/Ambiti
Enti coinvolti	ASST e Ambiti
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Operatori ASST Referenti Ambiti Territoriali Sociali
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI
Anno Avvio / Anno Fine	2025-2026
Indicatore e risultato atteso	Pubblicazione della procedura dopo approvazione in cabina di regia Applicazione procedura entro il 2026

SCHEDA INTERVENTO - Potenziamento integrazione sociosanitaria-sociale

Criticità o razionale del progetto	Favorire l'integrazione sociosanitaria-sociale in relazione all'introduzione della figura dell'assistente sociale degli Ambiti all'interno del Punto Unico di Accesso delle Case di Comunità
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Operatori PUA CdC/AS Comuni/Ambiti
Descrizione del progetto	Stesura di una procedura utile alla definizione del ruolo e delle forme di collaborazione degli Assistenti sociali degli Ambiti rispetto agli operatori dei PUA delle Case di Comunità
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuali/Ambiti
Enti coinvolti	ASST/Ambiti
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Operatori ASST Referenti Ambiti Territoriali Sociali
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI
Anno Avvio / Anno Fine	2025/2027
Indicatore e risultato atteso	Stesura della procedura e pubblicazione entro la fine del 2025. Indicatore: n° di valutazioni che vedono la partecipazione dell'assistente sociale di ambito/ n totale delle valutazioni di natura sociale richieste al PUA pari ad almeno 10 valutazioni per ambito nell'anno 2025 con percentuale incrementale negli anni successivi (+ 20% nel 2026 e + 30% nel 2027)

N.B. La scheda è inserita con la specifica di assegnazione risorse PUA all'Ambito ed effettivo reperimento

SCHEDA INTERVENTO - *Potenziamento equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico*

Criticità o razionale del progetto	Potenziamento delle Equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico evidenziato negli adolescenti con difficoltà psicoemotive attraverso la figura dello Psicologo delle Cure Primarie
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Operatori PUA CdC, SS Fragilità, COT, Psicologi delle cure primarie, Operatori Ambito (psicologo di Ambito)
Descrizione del progetto	Elaborazione di un'istruzione operativa che permetta di definire attraverso la declinazione di una "scala triage" di tipo psicologico i destinatari dell'intervento per cui attivare EVM con la figura dello Psicologo delle Cure Primarie
Ambito territoriale di realizzazione	Ambito iniziale di avvio Distretto e Ambito Territoriale Sociale di Seregno
Attori/Enti coinvolti	ASST/Ambiti
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Acquisizione n. 1 Psicologo Cure Primarie per ogni distretto
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, previa assegnazione ministeriale delle figure
Anno Avvio / Anno Fine	Da secondo semestre 2025-2027
Indicatore e risultato atteso	Pubblicazione e applicazione dell'istruzione operativa entro il 2025. Indicatore: n valutazioni effettuate/ n. valutazioni richieste secondo i criteri delineati pari almeno al 20% nel primo anno con % incrementale negli anni successivi (30% nel 2026- 40% nel 2027)

N.B. La scheda è inserita con la specifica di assegnazione risorse da parte del ministero (manifestazione di interesse Ambiti)

SCHEDA INTERVENTO - *Protocollo dimissione protetta/presa in carico COT*

Criticità o razionale del progetto	Migliorare la continuità assistenziale definendo il ruolo delle COT nella presa in carico e nelle transizioni del percorso di cura. Definire i percorsi di continuità con gli Ambiti Territoriali ed i Comuni nel rispetto dei LEA LEPS.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	COT, Bed-manager, SS Fragilità, CdC, Ambiti e Enti locali
Descrizione del servizio / progetto	Definizione di protocollo dimissioni protette aziendale/presa in carico COT
Ambito territoriale di realizzazione	Tutti i Distretti
Attori/Enti coinvolti	ASST Ambiti Territoriali Sociali/comuni IRCCS San Gerardo dei Tintori ATS Brianza Strutture di ricovero private accreditate
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Operatori ASST già in ruolo Operatori Ambiti / Comuni

(specificando se già presenti in organico)	Operatori IRCCS Operatori ATS
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI
Anno Avvio / Anno Fine	2025-2026
Indicatore e risultato atteso	<p>Indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione in cabina di regia ASST 2. Numero di progetti individualizzati attivati per assicurare continuità assistenziale/n. valutazioni effettuate per ammissione-dimissione protetta $\geq 80\%$: monitoraggio semestrale <p>Risultato atteso:</p> <p>Migliorare la continuità assistenziale nella presa in carico e nelle transizioni del percorso di cura</p>

SCHEDA INTERVENTO - **Intercettazione precoce situazioni di fragilità**

Criticità o razionale del progetto	Intercettazione precoce di situazioni di fragilità e garanzia di presa in carico sociosanitaria.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Pazienti fragili ricoverati in strutture ospedaliere ASST Brianza, IRCCS, Enti ricovero e cura privati accreditati, residenti nel territorio di ASST Brianza che devono rientrare al domicilio con percorso DP
Descrizione del servizio / progetto	Segnalazione precoce al servizio sociale comunale di residenza dei pz con bisogno sociosanitario da parte delle DP.
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se aziendale, sub-distrettuale, comunale)	Tutti i distretti
Attori/Enti coinvolti	ASST/AMBITI/Enti locali/
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Operatori ASST Referenti Ambiti Territoriali Sociali
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, attraverso risorse umane PNRR + PUA
Anno Avvio / Anno Fine	2025- 2027
Indicatore e risultato atteso	n° segnalazione agli ambiti/n° tot dimissioni protette =10% progressivo incremento del num. delle dimissioni protette gestite in integrazione tra Asst e Ambito (1-2% annuo).

N.B. La scheda è inserita in connessione con specifica linea PNRR dimissioni protette

SCHEDA INTERVENTO - Attivazione Operatori Socio-Sanitari (OSS)

Criticità o razionale del progetto	La presenza sul Territorio di diverse tipologie di servizi e di erogatori aumenta il rischio di frammentazione dell'assistenza e allungamento dei tempi di intervento. Favorire la rapida presa in carico e garantire continuità assistenziale nella transizione tra servizi differenti
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Utenti con attivazione C-DOM e bisogni socio assistenziali
Descrizione del servizio / progetto	Attivazione di OSS per igiene/educazione a mobilitazione, associato a percorso base/integrato per prestazioni di tipo infermieristico e di assistenza tutelare professionale (ai sensi dell'art 22 comma 4 del DPCM 12 gennaio 2017 e di quanto previsto dall'art. 3 septies del D.lgs 502/92 e smi e del DPCM 14 febbraio 2001) in attesa dell'espletamento delle pratiche per avvio SAD in relazione agli esiti della VMD integrata. Il SAD è presente in tutti i Comuni sebbene per molti Regolamenti, condizionato dalle condizioni economiche del beneficiario (ISEE inferiore a soglia definita) e/o cliniche (priorità non autosufficienza o altro). Inoltre in molti Comuni è prevista una contribuzione da parte del fruitore in base alle condizioni economiche. Il SAD per le dimissioni protette, dopo i primi 30 gg a carico della sanità, per un periodo definito e con riferimento alle specifiche quote previste dal FNPS è attivato senza riferimento a condizioni economiche e per gli Ambiti di Carate Brianza, Desio e Vimercate integrato da specifiche risorse del PNRR. Attivazione percorsi per addivenire all'effettiva integrazione delle prestazioni C-DOM con quelle dei servizi SAD di Ambito e/o Comunali (procedure, accreditamenti condivisi, buone prassi...)
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se aziendale, sub-distrettuale, comunale)	Tutti i Distretti
Attori/Enti coinvolti	Operatori C-DOM Servizi sociali del Distretto di riferimento
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Isorisorse Personale già presente in organico
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, in connessione con LEPS dimissioni protette
Anno Avvio / Anno Fine	2025-2027
Indicatore e risultato atteso	Numero di attivazioni OSS/numero attivazioni C-DOM ≥4%

N.B. La scheda è inserita in connessione con specifica linea PNRR dimissioni protette e secondo l'organizzazione dei servizi domiciliari dei Comuni facenti parte l'Ambito, compresi eventuali vincoli

SCHEDA INTERVENTO - *Centri per la famiglia: nonni e nipoti: un'immensa ricchezza familiare e sociale* - ASST Brianza

Criticità o razionale del progetto	La promozione del ruolo sociale, educativo e del protagonismo della famiglia e della realizzazione di interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia sono elementi cardine per l'individuazione di un nuovo modello di offerta innovativo. Regione Lombardia indica la necessità di accrescere queste opportunità tramite i Centri per La Famiglia (DGR 7758). Secondo il Piano Socio sanitario Regionale 2024-2028 i Consultori costituiscono anche un nodo della filiera degli interventi attuati dai Centri per la Famiglia (48 in Regione Lombardia) che promuovono il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia; la loro integrazione con i Consultori risulta strategica in quanto permette di offrire alle famiglie risposte sia sociali che sociosanitarie.
Destinatari Specifici dell'intervento (target)	L'iniziativa è rivolta <ul style="list-style-type: none"> ▪ ai nonni di bambini tra 0 e un anno con interventi di gruppo ▪ ai nonni e neo genitori con bambini tra zero e un anno con bisogni riferiti alle relazioni familiari è dedicato lo sportello di consulenza
Descrizione del progetto	Il progetto che coinvolge i distretti di Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate dell'ASST Brianza, vuole promuovere ed implementare le abilità dei nonni e aiutarli nel riconoscere e rafforzare il loro ruolo di attiva partecipazione all'interno del sistema familiare. Inoltre vuole condividere con i nonni i saperi recenti sullo sviluppo neuro-mentale del neonato, sui bisogni da tutti i punti di vista, fisico, psichico e sociale. I nonni verranno avvicinati e reclutati dai servizi che da anni si occupano del percorso nascita: Consultori, Biblioteche, Terzo Settore al fine di stimolare la curiosità verso la neo genitorialità e la conoscenza dei Servizi del territorio. Si realizzeranno pertanto incontri di gruppo e un'attività di sportello.
Ambito Territoriale di realizzazione	Progetto attuato nei distretti di Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate dell'ASST Brianza
Attori ed Enti coinvolti	ATS Brianza, ASST Brianza, Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza (Oikos - Ambito Desio) Il Mondo di Emma Società Cooperativa Sociale ONLUS (Ambito Carate) La Grande Casa Scs ONLUS (Ambito Carate) Ufficio di Piano di Seregno (Ambito Seregno), Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Martini ONLUS (Reticol@ 2.0 – Ambito Vimercate)
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Sono in corso di attribuzione n.2 risorse di personale (psicologi) mediante Finanziamento regionale Centri per la famiglia (70% costo del progetto) Risorse ASST: Il Personale delle equipe dei Consultori: Psicologa, Educatrice, Ostetrica, Assistente Sociale, Infermiera e Assistente sanitaria. Cofinanziamento del valore del 30% da parte dell'ASST Brianza.
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, connnesso con centro famiglia OIKOS
Anno Avvio / Anno fine	Avvio 01/07/2024 Conclusione 30/06/2025

Indicatore e risultato atteso	-apertura degli sportelli dedicati nei 4 Distretti per consulenze ai familiari - attivazione gruppi nonni nei 4 Distretti; - questionario di gradimento
-------------------------------	---

N.B. La Scheda è inserita in connessione Obiettivo di Ambito su Centro Famiglia OIKOS

SCHEDA INTERVENTO - *Programma P.I.P.P.I.* – *Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - IRCCS /ASST Brianza*

Criticità o razionale del progetto	Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) Persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Nuclei familiari nei quali sono presenti minori in condizione di trascuratezza.
Descrizione del servizio / progetto	L'Ambito Territoriali Sociale (AT) gestisce il programma in tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti, indicati nella guida, e della tempistica. L'AT attiva il GT (Gruppo di riferimento Territoriale) di ambito e permette la costituzione e l'attivazione delle équipes multidisciplinari. I servizi di ASST Brianza e IRCCS (Consultori e Servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze) collaborano, per la propria parte di competenza, nelle attività svolte all'interno del programma e partecipano alle specifiche attività di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dello stato di implementazione del programma nel suo insieme. I dispositivi d'azione fanno riferimento alla necessità di garantire sia sostegno individuale e di gruppo, rivolto sia ai bambini che ai genitori, sia sostegno professionale e paraprofessionale. Specificatamente sono i seguenti: 1. l'educativa domiciliare; 2. i gruppi per genitori e bambini; 3. le attività di raccordo fra scuola e servizi; 4. la famiglia d'appoggio.
Ambito territoriale di realizzazione	Tutti i Distretti
Attori/Enti coinvolti	Ambiti Territoriali Sociali, servizi di ASST Brianza e IRCCS (Consultori e Servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze), Scuola, Terzo Settore, altri stakeholder

Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Isorisorse
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, su specifica linea PNRR
Anno Avvio / Anno Fine	Programma già avviato - 2027
Indicatore e risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. incontri ai tavoli <i>governance</i> ▪ partecipazione alle azioni formative ▪ numero di invii e di casi condivisi

N.B. La scheda è inserita in connessione con Obiettivo PNRR PIPPI

SCHEDA INTERVENTO - Revisione percorsi per la certificazione dell'alunno disabile

Criticità o razionale del progetto	<p>Negli ultimi anni si sta assistendo ad un aumento costante delle richieste di valutazione presso gli ambulatori di Neuropsichiatria Infantile. Oltre il 30% delle domande giungono con impegnativa del PLS/MMG per “generica” difficoltà scolastica. A seguito di valutazione multiprofessionale, nelle situazioni in cui viene rilevata una situazione di disabilità è necessario attivare la procedura per ottenere l'insegnante di sostegno (certificazione, invio in commissione INPS, redazione del profilo di funzionamento in collaborazione con le scuole) e sono previsti gruppi di lavoro operativi (GLO) che coinvolgono, oltre alla famiglia, più Servizi con diversa competenza.</p> <p>Laddove non sia rilevata disabilità possono essere necessari altri percorsi (certificato DSA, BES, ecc.).</p> <p>Razionale del progetto è l'attivazione di un tavolo di lavoro comune che coinvolga diversi Enti e Servizi ASST e IRCCS per definire e condividere i criteri di invio, valutazione e presa in carico, al fine di rendere più efficienti i percorsi dedicati ai minori, con riduzione delle liste di attesa.</p>
Destinatari specifici dell'intervento (target)	NPIA, Psicologia Clinica, Consultori ASST Brianza e IRCCS San Gerardo, Psicologia di Comunità ASST Brianza, Comuni/Uffici di Piano, Scuole attraverso il rappresentante scolastico provinciale
Descrizione del servizio / progetto	Progetto aziendale con possibile articolazione distrettuale
Ambito territoriale di realizzazione	Aziendale
Attori/Enti coinvolti	NPIA, Psicologia Clinica, Consultori ASST Brianza e IRCCS San Gerardo, Psicologia di Comunità ASST Brianza, Comuni/Uffici di Piano, Scuole attraverso il rappresentante scolastico provinciale.
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Già presenti in organico - da valutare incremento per l'attività di valutazione delle richieste
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI
Anno Avvio / Anno Fine	2025-2027
Indicatore e risultato atteso	Dal 2026 N. richieste appropriate/N. richieste totali N. richieste evase /N. richieste totali

SCHEDA INTERVENTO - Implementazione Tavoli Salute Mentale / Ambiti

Criticità o razionale del progetto	La Salute Mentale non è solo promossa da interventi sanitari multidimensionali ma deve anche tenere conto dei bisogni degli individui a livello personale, sociale, economico, lavorativo, abitativo
Destinatari specifici dell'intervento (target)	I cittadini che oltre a bisogni di tipo specialistico psichiatrico presentano bisogni di tipo sociosanitario e sociale, nell'ambito del reinserimento sociale e dei diritti alla cittadinanza
Descrizione del servizio / progetto	Implementazione di tavoli specifici sulla salute mentale a livello degli ambiti
Ambito territoriale di realizzazione	Aziendale
Attori/Enti coinvolti	SC Psichiatria Est, SC Psichiatria Ovest, Ambiti di Desio, Carate, Seregno, Vimercate
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Rappresentanti sanitari e sociali delle SC di Psichiatria
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, connesso a Macro Obiettivi di Sistema
Anno Avvio / Anno Fine	Sviluppo nel corso del triennio 2025-2027
Indicatore e risultato atteso	Attivazione di un tavolo per ogni ambito (Carate, Vimercate, Desio, Seregno) N. incontri annuali per ogni ambito

SCHEDA INTERVENTO - Consolidamento ETIM

Criticità o razionale del progetto	Dal 2008 le Aziende sanitarie della provincia di Monza insieme ai 5 Ambiti territoriali di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate hanno prima sperimentato e poi definito un Protocollo per la presa in carico integrata dei minori in situazioni di grave disagio in famiglie spesso multiproblematiche. Negli ultimi anni sono aumentati i provvedimenti di valutazione psico-diagnostica emessi dall'Autorità giudiziaria in numero tale da rappresentare ormai la quasi totalità delle richieste di intervento, che hanno comportato un aggravio del carico di lavoro dei servizi coinvolti (NPIA, Consultori, Psicologia clinica, Psichiatria, Dipendenze). Dato il valore in termini di efficienza ed efficacia della modalità di presa in carico integrata ASST Brianza – IRCCS San Gerardo dei Tintori – Ambiti territoriali del modello organizzativo ETIM (Equipe territoriale integrata Minorì) l'obiettivo che ci si pone è l'aggiornamento del Protocollo e il consolidamento dell'attività in ciascun Servizio coinvolto anche mediante risorse di personale dedicate.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Ambiti territoriali/Uffici di piano, Consultori, Servizi di Psicologia clinica, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Dipendenze
Ambito territoriale di realizzazione	Progetto aziendale
Attori/Enti coinvolti	Ambiti territoriali/Uffici di piano, Consultori, Servizi di Psicologia clinica, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Dipendenze
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Personale dedicato commisurato alla numerosità dei casi segnalati e al conseguente impegno richiesto ai servizi coinvolti
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, connesso aree prioritarie del Piano di Zona
Anno Avvio/Anno Fine	2025-2027
Indicatore e risultato atteso	Numero operatori dedicati all'equipe ETIM/numero operatori previsti = 1 Numero percorsi di valutazione conclusi entro 8 mesi/numero percorsi attivati >= 80%

SCHEDA INTERVENTO - Programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza ASST Brianza, IRCSS San Gerardo, ASST Lecco, Consorzio Desio Brianza

Criticità o razionale del progetto	<p>ASST Brianza, in partenariato con ASST di Lecco, IRCCS San Gerardo e ASP Consorzio Desio Brianza Codebrì, ha presentato il progetto “DA UOMO A UOMO” finalizzato a realizzare l’AZIONE 1 della manifestazione di interesse indetta da ATS della Brianza in esecuzione alla DGR 778/23 ad oggetto “Costruzione di programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza” attraverso la realizzazione del CUAV Brianza.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre la recidiva di comportamenti di violenza contro le donne e nelle relazioni interpersonali; 2. Promuovere la consapevolezza e la responsabilità individuale rispetto ai comportamenti violenti e prevenire la recidiva; 3. Offrire supporto psicoeducativo per favorire cambiamenti comportamentali duraturi. <p>Obiettivo secondario del CUAV sarà quello di favorire una riflessione sulla comprensione delle dinamiche che conducono alla violenza domestica di genere, al fine di implementare percorsi di prevenzione e rendere possibile una cultura della non violenza.</p>
Destinatari specifici dell'intervento (target)	<p>Il CUAV si rivolge agli uomini autori o potenziali autori di violenza, con accesso spontaneo o a seguito di ammonimento del questore e/o con procedimenti penali in atti relativi alla legge 69/19 (c.d. Codice Rosso) che si presentino volontariamente al centro, anche nei casi in cui l'accesso è conseguente a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Nella fase sperimentale del progetto gli interventi saranno rivolti solamente a soggetti di età superiore ai 18 anni che non presentino, a seguito di prima valutazione, disturbi psichiatrici e/o dipendenze patologiche.</p> <p>Nel caso in cui, il soggetto non risulti idoneo al percorso, ne sarà dovuta comunicazione all'autorità competente.</p>
Descrizione del servizio	<p>La presa in carico sociosanitaria degli uomini autori di violenza rappresenta un passo fondamentale verso la prevenzione della violenza di genere. Attraverso un intervento mirato, integrato è possibile ridurre i comportamenti violenti e promuovere una cultura di rispetto e non violenza.</p> <p>Descrizione dettagliata delle azioni e degli interventi previsti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione delle equipe disciplinari attraverso procedure di reclutamento di figure idonee se non già presenti nel partenariato, e successiva attività di formazione rivolta all’equipe multidisciplinare, la cui composizione rispetterà i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022) 2. Accoglienza e colloqui di valutazione: valutazione multidisciplinare attraverso colloqui individuali e strumenti standardizzati. 3. Presa in carico: <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e analizzare i fattori di rischio associati alla violenza; • Fornire supporto psicologico di gruppo; • Promuovere l'educazione alla gestione delle emozioni e alla comunicazione non violenta; • Monitorare i progressi e valutare l'efficacia del progetto sul singolo soggetto. 4. Valutazione del rischio di recidive attraverso incontri individuali per la somministrazione di scale standardizzate (iniziale- intermedia e finale)

	5. Attività di formazione continua e supervisione professionale e tecnica per l'équipe multidisciplinare costituita.
Attori/Enti coinvolti	Il progetto prevede il sostegno degli ambiti territoriali e delle reti antiviolenza ubicate sul territorio. Il progetto sarà in rete con tutti i servizi e gli stakeholders del territorio anche tramite il comitato di coordinamento.
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Alcune presenti in organico come co-finanziamento altre da reclutare: psicologi, assistenti sociali, educatori.
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, anche per coinvolgimento Asc Codebri
Anno Avvio / Anno Fine	2025-2026
Indicatore e risultato atteso	n° accessi e provenienza n° richiesta di presa in carico/n° prese in carico effettive esito dei percorsi (compresi eventuali n° di uomini che interrompono il percorso) n° accessi spontanei n° ammoniti n° uomini con procedimenti penali e pena sospesa

N.B. La scheda è inserita per coinvolgimento Asdc Consorzio Desio Brianza ta i partner e connessioni con Rete Artemide

SCHEDA INTERVENTO - Formazione congiunta Ambiti e CDC

Criticità o razionale del progetto	Ottimizzazione e sviluppo sinergia Ambiti e CdC nella presa in carico di utenti con fragilità sociali e socio sanitarie
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Assistanti Sociali degli Ambiti e delle CdC, IFeC, Coordinatori CdC, tutor della salute e Direttori Distretto
Descrizione del servizio / progetto	Il progetto formativo è teso a fornire strumenti di lavoro per ottimizzare le sinergie e la collaborazione in particolare tra gli operatori dei Punti Unici di Accesso degli Ambiti e delle Case di Comunità nell'ambito della presa in carico integrata degli utenti con particolare fragilità sociale e sociosanitaria (facilitando le relazioni tra Comuni e CdC)
Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se aziendale, sub-distrettuale, comunale)	Tutti i Distretti e gli Ambiti Territoriali
Attori/Enti coinvolti	Comuni, ASST, Terzo Settore

	Coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali a seconda della tematica affrontata
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto (specificando se già presenti in organico)	Operatori ASST Operatori Ambiti/Comuni Aderenti a ETS Organizzazioni Sindacali
Progettualità presente anche nel Piano di Zona DESIO	SI, attraverso risorse assegnate con PNRR
Anno Avvio / Anno Fine	Avvio e fine 2025
Indicatore e risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. partecipanti alla formazione >80% dell'organico comuni/ambito e ASST Brianza, partecipanti tutor salute ▪ redazione di documento finale di raccomandazioni/consensus conference ▪ condivisione nelle sedi istituzionali: cdr asst, cdr ats, conferenza dei sindaci ▪ a 1 anno dalla formazione verifica: ▪ n. pz in carico congiuntamente ▪ tempi di presa in carico congiunta: snellimento dei tempi e delle modalità nella relazione tra i PUA volti a favorire una celere presa in carico dell'utenza fragile e lavorare sulla prevenzione ▪ Maggiore benessere lavorativo dei professionisti, migliore lettura dei bisogni dei cittadini e attivazione di percorsi di cura in rete ▪ Lavorare insieme aiuta a garantire una continuità di cura, evitando frammentazioni tra il percorso sanitario e quello sociale

N.B. La scheda è inserita in connessione con Obiettivi PNRR con previsione di formazione congiunta (Dimissioni Protette, Linea Anziani, ecc)

SCHEDA INTERVENTO - *Tutor della salute*

Criticità o razionale del progetto	Il Tutor della Salute è un volontario, adeguatamente formato e organizzato in un sistema di rete per accompagnare, informare e aiutare a tutelare la salute delle persone, soprattutto con problemi di marginalità sociale, attraverso la propria presenza capillare sul territorio da inserirsi anche nelle Case della Comunità.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Tutti i cittadini soprattutto coloro che hanno difficoltà di accesso ai servizi sanitari sociosanitari e sociali presenti sul territorio.
Descrizione del servizio/progetto	<p>Sulla scorta dell'esperienza positivamente sviluppata dal CSV Monza Lecco e Sondrio in collaborazione con l'ODV "Le comunità della Salute" è volontà dell'ASST della Brianza mutuare la figura del Tutor della Salute dedicandogli appositi spazi nelle sedi territoriali di competenza di ASST della Brianza, nei luoghi dove le informazioni di tipo sanitario, socio-sanitario e sociale, sono più difficoltose da diffondere con i consueti canali.</p> <p>In considerazione dell'Accordo quadro sottoscritto con deliberazione n. 344 del 12/5/2023, sopra descritto, con la quale è stato istituito un Tavolo di concertazione, per la definizione dei criteri di coinvolgimento attivo del Terzo settore, dei cittadini, degli Uffici di</p>

	piano e dei Comuni all'interno delle Case di Comunità, creando sinergie innovative ed efficaci in grado di dare piena attuazione a quanto previsto dal D.M. 23.5.2022 n. 77 in tema di "Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato", sarà attivata una procedura di co-programmazione con il CSV Monza Lecco e Sondrio, ATS Brianza e gli uffici di Piano per definire il fabbisogno territoriale dei Tutor della salute e la relativa formazione necessaria. Verrà proposto l'Accreditamento di crediti ECM universitari per coloro che svolgeranno il Corso di Tutor della salute.
Ambito territoriale di realizzazione	Aziendale
Attori/Enti coinvolti	CSV- Le comunità della salute/ATS della Brianza/ASST BRIANZA
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Grant Office e collaborazioni istituzionali/Direttori di Distretto
Progettualità presente anche nel Piano di Zona di DESIO	SI, a riscontro della richiesta CSV del 4/12/24. Si specifica che a Cesano Maderno è attiva la convenzione con l'ODV "Le comunità della Salute", per la gestione di un ambulatorio solidale proprio presso la casa di Comunità
Anno Avvio / Anno Fine	2025-2027
Indicatore e risultato atteso	N. di tutor della salute che erogano servizi sul territorio di competenza di ASST della Brianza ad 1 anno dall'avvenuta formazione e a due anni Numero Tutor della salute presenti nelle CDC al 31/12/2026

SCHEDA INTERVENTO - La prevenzione nella comunità

Criticità o razionale del progetto	Il progetto mira a sviluppare un progetto sulla prevenzione della salute, customizzato in base al bisogno preventivo. La finalità è l'empowerment dei cittadini sulla prevenzione e sulla tutela della propria salute, attraverso la costruzione di un profilo di salute locale elaborato sulla base dell'analisi dei dati resi disponibili e delle risorse del territorio.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Comunità da 0-99
Descrizione del servizio / progetto	Partendo dal PNP e PRP nonché dal PIL di ATS della Brianza, attraverso le associazioni del terzo settore verranno riproposte localmente delle azioni di sensibilizzazione alla prevenzione e alla tutela della salute, che saranno sviluppati in base alle priorità di richiesta di salute del territorio. Verrà fatto una procedura di co -programmazione partecipata da ASST, terzo settore, Comuni e ATS dove sulla base del rilevamento dei bisogni che scaturiscono dai dati a disposizione dei diversi attori presenti, scelte le priorità rispetto al bisogno di intervento, si programmano delle azioni preventive mirate, con particolare attenzione al tema dell'equità.
Ambito territoriale di realizzazione	Aziendale
Attori/Enti coinvolti	ATS/Terzo settore/uffici di Piano/ASST/Comuni
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Isorisorse

(specificando se già presenti in organico)	
Progettualità presente anche nel Piano di Zona di DESIO	SI, a riscontro della richiesta CSV del 4/12/24. Sono presenti esperienze già attive nei Comuni dell'Ambito (es. Cesano)
Anno Avvio / Anno Fine	2025/2027
Indicatore e risultato atteso	Sulla base della rilevazione del bisogno di prevenzione, che sarà stabilito in base agli esiti dei dati che saranno analizzati verranno stabiliti degli indicatori di risultato in merito al minor accesso al pronto soccorso Numero azioni di sensibilizzazione alla prevenzione e alla tutela della salute, che saranno sviluppati in base alle priorità di richiesta di salute del territorio.

	Gli OBIETTIVI a LIVELLO di AMBITO
MACRO Obiettivo 1	Adottare modalità e dispositivi di Ambito in grado di garantire la sostenibilità dei Progetti PNRR al termine del finanziamento (2025 o primo trimestre 2026) e l'intercettazione di altre fonti di finanziamento da Bandi e avvisi.
Sub Obiettivi	<p>A. realizzazione delle seguenti linee PNRR, nel rispetto del cronoprogramma approvato e promozione del confronto Comuni/Codebri finalizzato a garantire la sostenibilità della misura anche al termine del finanziamento ministeriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Linea 1.1.1 PIPPI 2. linea 1.1.2 ANZIANI 3. linea 1.2 DISABILI 4. linea 1.1.3 DIMISSIONI PROTETTE 5. linea 1.1.4 SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI 6. linea 1.3.1 HOUSING FIRST <p>B. Adottare modalità e dispositivi di Ambito in grado di intercettare altre fonti di finanziamento da Bandi e Avvisi.</p>
MACRO Obiettivo 2	Sviluppare sul territorio dell'Ambito un Sistema Integrato dell'Abitare, a diversi livelli di governance, che sia in grado di fornire risposte differenziate per i diversi target di beneficiari, tenendo anche conto sia della rete dei servizi complementari esistenti sul territorio - dagli interventi educativi alle politiche del lavoro – che delle azioni da intraprendere per garantire la sostenibilità complessiva del sistema stesso
Sub Obiettivi	<p>A. Aumentare l'offerta abitativa, compatibilmente con la sostenibilità e i dati di contesto del territorio, individuando anche soluzioni abitative innovative per l'autonomia</p> <p>B. Attivare azioni di capacity building degli operatori sociali, sia al fine d'individuare il miglior progetto possibile per un determinato target anche in ottica preventiva, sia al fine di confrontarsi sui metodi di lavoro</p> <p>C. Attivare azioni di valutazione dell'impatto dei progetti/servizi dell'abitare sul territorio dell'Ambito</p>
MACRO Obiettivo 3	Promuovere e sostenere il protagonismo e l'autonomia delle giovani generazioni, attraverso il rafforzamento delle reti sociali, l'ampliamento della rete e il coinvolgimento dei giovani stessi nei processi di co-progettazione e co-programmazione
Sub Obiettivi	<p>A. Dare continuità, ampliare la composizione e qualificare il Tavolo Giovani di Ambito</p>

- | | |
|--|---|
| | <p>B. Nell'ambito del Tavolo Giovani, individuare una specifica fascia di età e target di bisogno nella più ampia categoria “Giovani”, con lo scopo di finalizzare in modo più specifico gli interventi sia di promozione del protagonismo che di contrasto/riduzione del disagio, anche in rete con i servizi territoriali specialistici e scolastici</p> <p>C. Migliorare la comunicazione per aumentare la complementarità tra le diverse azioni proposte</p> <p>D. Sviluppare una mappa (digitale) delle reti, dei progetti e delle opportunità esistenti a favore dei giovani</p> <p>E. Intercettare maggiori risorse a livello di ambito al fine di promuovere attività ed organizzare eventi tematici e culturali nei Comuni dell'Ambito destinati ai giovani</p> <p>F. Incrementare la partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali</p> <p>G. Promuovere la messa a disposizione da parte dei Comuni di luoghi, ponendo attenzione alla loro connotazione.</p> |
|--|---|

	LIVELLO DI AMBITO
MACRO Obiettivo 4	Sostenere a livello di ambito le persone che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso alla rete dei servizi e alle opportunità di benessere, attraverso l'analisi dinamica dei bisogni e l'ampliamento e/o revisione della filiera dei servizi e dei soggetti coinvolti
Sub Obiettivi	<p>A. Gestione a livello di ambito delle misure Fondo Non Autosufficienza e Dopo di Noi</p> <p>B. Dare continuità agli sportelli SI Supporto Informatico</p> <p>C. Verifica adeguatezza interventi domiciliari e servizi connessi, quali Servizio Assistenza Domiciliare, a partire dall'analisi dei nuovi bisogni emergenti</p> <p>D. Modellizzazione di interventi di prossimità e sperimentazione di un modello innovativo</p>
MACRO Obiettivo 5	Sviluppo di una programmazione integrata, trasversale e sostenibile degli interventi a contrasto della povertà e della vulnerabilità economica e sociale, in grado di fornire risposte diversificate a bisogni multidimensionali, che tenga conto delle possibili integrazioni con le politiche abitative e del lavoro.
Sub Obiettivi	<p>A. Sviluppo sperimentale del Dispositivo di Ambito in gestione associata dei servizi di inclusione e contrasto alla povertà con l'Asc Consorzio Desio Brianza con specializzazione sulle filiere Casa e Lavoro</p> <p>B. Promozione di interventi e servizi di Educazione e Supporto Finanziario</p> <p>C. Adozione di modalità di sistema (Ambito, Enti del Terzo Settore, Asc Codebri, Enti Superiori- Regione/Provincia) integrate e sostenibili, finalizzate a ricomporre la filiera degli interventi sul fronte del contrasto alla povertà</p> <p>D. Dare continuità e qualificare il Tavolo Emarginazione Povertà di Ambito.</p>
MACRO Obiettivo 6	Adottare approcci, strumenti, modalità di ingaggio e lavoro organiche e chiare a livello di Ambito finalizzate alla qualificazione ed efficientamento del sistema
Sub Obiettivi	<p>A. Avvio della revisione del Regolamento di Ambito</p> <p>B. Dare continuità e qualificare/accompagnare il sistema di partecipazione locale</p> <p>C. Sviluppare un approccio di sistema condiviso al fine di chiarire i livelli di ingaggio Ambito/Azienda/Enti del Terzo Settore su candidature a Bandi/co-progettazione, ecc al fine di evitare corto circuiti</p> <p>D. Individuare il modello di Cartella Sociale Informatizzata più rispondente ai bisogni dei Comuni dell'ambito ed implementare le banche dati</p>

	<p>E. Aggiornare le linee guida CT ADS</p> <p>F. Rivedere il Bando e il Disciplinare Accreditamento Prestazioni Sociali alla scadenza, anche attraverso azioni di innovazione del sistema</p> <p>G. Promuovere la formalizzazione di unità di offerta sperimentali sia a livello di Ambito (continuità progetti PNRR) che comunali</p> <p>H. Attivare il coordinamento tra Comuni dell'Ambito finalizzato al monitoraggio dell'Accordo provinciale Servizi al Lavoro</p>
MACRO Obiettivo 7	Promozione e realizzazione di interventi territoriali connessi evolti alla realizzazione di un sistema educativo innovativo che prescinda dalla condizione di vulnerabilità, con il coinvolgimento della comunità educante (ETS, cittadinanza attiva, associazionismo, ecc.) e delle parti tecniche pubbliche (Scuole)
Sub Obiettivi	<p>A. Coinvolgere tutti i portatori di interesse e integrare tutte le risorse disponibili, con l'obiettivo di produrre risposte più efficaci ed efficienti ai bisogni di famiglie e minorenni.</p> <p>B. Valorizzare le competenze delle famiglie, integrandole quali attori della co-progettazione.</p> <p>C. Sperimentazione di pratiche educative innovative e ricomposizione degli interventi e dei progetti sviluppati per le famiglie con minorenni a livello di Ambito attraverso luoghi come il Centro Famiglia OIKOS e altre realtà analoghe.</p> <p>D. Attivare spazi di confronto tra enti pubblici ed ETS allo scopo di Intercettare risorse a valere su bandi e finanziamenti per contrastare la povertà educativa e promuovere il protagonismo delle famiglie.</p> <p>E. Sviluppare le capacità di lettura e azione transculturale da parte degli operatori sociali e dare continuità al percorso di co-progettazione a livello di Ambito.</p> <p>F. Dare continuità, ampliare la composizione e qualificare il Tavolo Minori e Famiglia di Ambito.</p>
MACRO Obiettivo 8	Promuovere e sostenere interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo attraverso il potenziamento delle reti sociali e l'integrazione delle iniziative esistenti nel territorio dell'Ambito di Desio, facilitando la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria, il miglioramento del loro benessere fisico, sociale e psicologico, e il rafforzamento delle connessioni intergenerazionali
Sub Obiettivi	<p>A. Mappatura delle risorse territoriali: identificare e valorizzare le iniziative dei servizi già esistenti, come quelle promosse da associazioni, centri di aggregazione, gruppi di volontariato, quale ad esempio la Telefonia Sociale, e dagli spazi culturali.</p> <p>B. Mantenimento del Tavolo Anziani di Ambito quale luogo di confronto e raccordo sulle iniziative in atto e da sviluppare, anche con il coinvolgimento dei servizi sanitari e socio sanitari.</p>

	<p>C. Sperimentazione di attività inclusive, quali sviluppo programmi mirati, come corsi di formazione digitale, attività fisiche adattate, laboratori artistici e momenti di socializzazione intergenerazionale.</p> <p>D. Comunicazione e sensibilizzazione: utilizzare campagne informative per diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo, valorizzando il ruolo degli anziani nella comunità.</p>
MACRO Obiettivo 9	Sviluppare azioni e progetti per la promozione del progetto per la vita indipendente della persona con disabilità nelle sue diverse tappe di vita, attraverso l'analisi dinamica dei bisogni e l'ampliamento e/o revisione della filiera dei servizi e dei soggetti coinvolti
Sub Obiettivi	<p>A. Promuovere il raccordo dei punti di accesso.</p> <p>B. Mettere in campo azioni e interventi a favore di ragazzi adolescenti con disabilità, soprattutto nel delicato passaggio post scuola e orientamento ai servizi e al mondo del lavoro, anche attraverso i servizi territoriali competenti in materia e le istituzioni scolastiche e in continuità con i progetti GIANT (Guardiamo Insieme Avanti Nel Tempo), attivi dal 2021 grazie ai finanziamenti del Piano provinciale LIFT - bando "Orientamento al lavoro", gestiti dal SIL di Codebri su diverse scuole superiori.</p> <p>C. Costruire una maggior sensibilizzazione verso la costruzione di azioni e occupazionali e di tempo libero a favore delle persone con disabilità acquisite, con un'attenzione anche al tema "mobilità".</p> <p>D. Sviluppare progetti e azioni a favore delle persone con disabilità grave per l'accesso al tempo libero e a progetti di sollievo e avvicinamento alla residenzialità.</p> <p>E. Accompagnare le famiglie che intendono attivare progetti di residenzialità nella messa in campo del patrimonio privato.</p> <p>F. Avviare un lavoro di scambio/raccordo sanitario e sociale in particolare sui temi del supporto alle famiglie di minori e adulti con disabilità cognitivo/comportamentali (che necessitano di terapie farmacologiche)</p> <p>G. Dare continuità e qualificare il Tavolo Disabilità di Ambito</p>

Gli OBIETTIVI a LIVELLO INTERAMBITI



RETE ARTEMIDE - RAFFORZAMENTO DELLA RETE ARTEMIDE IN TERMINI DI QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE DONNE VITTIMA DI VIOLENZA E DEGLI INTERVENTI TERRITORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE



GIOCO D'AZZARDO PATHOLOGICO - RAFFORZARE LA STRATEGIA TERRITORIALE IN RELAZIONE AL COMPLESSO DI INTERVENTI DI PREVENZIONE, CONTROLLO E CONTRASTO AL GAP



RETE MATRIOSKA - CONSOLIDAMENTO DELLA RETE MATRIOSKA IN TERMINI DI GOVERNANCE, RETE DI LAVORO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI



AREA CARCERE – IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA



PENALE MINORILE – IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA A FAVORE DI MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA



SPORTELLI SI – SUPPORTO INFORMATICO MEDIANTE ACCORDO INTERAMBITI CARATE, DESIO, SEREGNO e VIMERCATE PER FACILITARE L'ACCESSO DIGITALE DEI PIU' FRAGILI ALLA RETE DEI SERVIZI



PRONTO INTERVENTO SOCIALE INTERAMBITI - PRESIDIO EXTRA ORARIO SERVIZIO SOCIALE MEDIANTE ACCORDO INTERAMBITI CARATE, DESIO, SEREGNO e VIMERCATE

Gli OBIETTIVI di INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA del PPT dell'ASST BRIANZA inserite nel Piano di Zona dell'Ambito di Desio

SCHEDA INTERVENTO - Accertamento sanitario e sociosanitario per l'accesso alla misura assegno di inclusione

Criticità o razionale del progetto	Necessità di definire e condividere, tra ASST e Ambiti Territoriali Sociali, le modalità di accesso alla misura ADI - Assegno Di Inclusione
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Persone in condizione di svantaggio inseriti in programmi di cura e assistenza presso i servizi sociosanitari di ASST Brianza ed i servizi di Salute Mentale di IRCCS San Gerardo.
Descrizione del servizio / progetto	<p>Definire i criteri per la condizione di svantaggio e l'inserimento in programmi di cura e assistenza certificata da ASST e IRCCS San Gerardo. Nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. percorso finalizzato all'accertamento di elementi sulla base dei quali certificare/attestare lo stato di svantaggio, 2. elementi fondanti la presa in carico sociale e sociosanitaria e l'inserimento in programmi di cura e assistenza. <p>Con attenzione alle differenze per le persone con disturbi mentali e con problematiche connesse alle dipendenze patologiche.</p>

SCHEDA INTERVENTO - Pronto intervento sociale

Criticità o razionale del progetto	Garantire un servizio di Pronto Intervento Sociale a tutti i soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Minori, minori stranieri non accompagnati, disabili, anziani, adulti senza dimora e/o senza rete familiare e sociale e famiglie, donne con o senza figli vittime di violenza, situazioni di maltrattamenti in famiglia. Il servizio di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.).
Descrizione del servizio / progetto	<p>Obiettivo del presente progetto è garantire un servizio attivabile da parte di soggetti istituzionali (amministrazioni comunali, servizi sociali, forze dell'ordine, pronto soccorso) per la risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza sociale, anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno.</p> <p>Fasi progettuali previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definire, con gli ambiti territoriali sociali, specifica procedura operativa per la gestione delle segnalazioni da soggetti istituzionali per persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza e individuare i criteri di valutazione del bisogno per l'attivazione di interventi indifferibili ed urgenti 2. individuare il servizio di Pronto intervento sociale per l'accoglimento delle segnalazioni e la presa in carico

	<ol style="list-style-type: none"> 3. mappare le strutture di accoglienza/servizi competenti del territorio e le relative modalità di invio da parte del servizio sopra citato 4. Aggiornare il “Documento Organizzativo COT ASST Brianza” sulla base di quanto definito nella procedura operativa di cui sopra
--	---

N.B. La scheda è inserita in connessione con corrispondente Obiettivo relativo al Pronto Intervento Sociale

SCHEDA INTERVENTO - *Presa in carico integrata di pazienti senza dimora*

Criticità o razionale del progetto	Rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all’iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi e ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l’accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari.
Destinatari specifici dell’intervento (target)	Servizio di supporto ed accompagnamento all’iscrizione anagrafica per le persone senza dimora in condizioni di parziale o totale non autosufficienza a titolarità delle amministrazioni comunali, gestito con il coinvolgimento delle ASST in caso di frequenti accessi in PS e dimissioni che necessitano supporto nelle scelte di cura.

N.B. La scheda è inserita tenendo conto dei vincoli delle singole Amministrazioni Comunali legati alla normativa in materia anagrafica e della normativa vigente

SCHEDA INTERVENTO - *Revisione procedura integrata valutazione multidimensionale*

Criticità o razionale del progetto	<p>Revisione procedura integrata in essere per riorganizzazione interna e adeguamento a D.Lgs 29/2024 e D.Lgs. 62/2024.</p> <p>Definizione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ruolo della COT/ Equipe VMD in relazione al monitoraggio dei percorsi di cura e alla modifica del bisogno 2) nuove modalità di integrazione Ambiti Territoriali / Comuni
------------------------------------	--

SCHEDA INTERVENTO - *Potenziamento integrazione sociosanitaria-sociale*

Criticità o razionale del progetto	Favorire l’integrazione sociosanitaria-sociale in relazione all’introduzione della figura dell’assistente sociale degli Ambiti all’interno del Punto Unico di Accesso delle Case di Comunità
Destinatari specifici dell’intervento (target)	Operatori PUA CdC/AS Comuni/Ambiti
Descrizione del progetto	Stesura di una procedura utile alla definizione del ruolo e delle forme di collaborazione degli Assistenti sociali degli Ambiti rispetto agli operatori dei PUA delle Case di Comunità

N.B. La scheda è inserita con la specifica di assegnazione risorse PUA all’ambito ed effettivo reperimento

SCHEDA INTERVENTO - *Potenziamento equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico*

Criticità o razionale del progetto	Potenziamento delle Equipe VMD in relazione all'incremento del bisogno psicologico evidenziato negli adolescenti con difficoltà psicoemotive attraverso la figura dello Psicologo delle Cure Primarie
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Operatori PUA CdC, SS Fragilità, COT, Psicologi delle cure primarie, Operatori Ambito (psicologo di Ambito)
Descrizione del progetto	Elaborazione di un'istruzione operativa che permetta di definire attraverso la declinazione di una "scala triage" di tipo psicologico i destinatari dell'intervento per cui attivare EVM con la figura dello Psicologo delle Cure Primarie

N.B. La scheda è inserita con la specifica di assegnazione risorse da parte del ministero (manifestazione di interesse Ambiti)

SCHEDA INTERVENTO - Protocollo dimissione protetta/presa in carico COT

Criticità o razionale del progetto	Migliorare la continuità assistenziale definendo il ruolo delle COT nella presa in carico e nelle transizioni del percorso di cura. Definire i percorsi di continuità con gli Ambiti Territoriali ed i Comuni nel rispetto dei LEA LEPS.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	COT, Bed-manager, SS Fragilità, CdC, Ambiti e Enti locali
Descrizione del servizio / progetto	Definizione di protocollo dimissioni protette aziendale/presa in carico COT

SCHEDA INTERVENTO - *Intercettazione precoce situazioni di fragilità*

Criticità o razionale del progetto	Intercettazione precoce di situazioni di fragilità e garanzia di presa in carico sociosanitaria.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Pazienti fragili ricoverati in strutture ospedaliere ASST Brianza, IRCCS, Enti ricovero e cura privati accreditati, residenti nel territorio di ASST Brianza che devono rientrare al domicilio con percorso DP
Descrizione del servizio / progetto	Segnalazione precoce al servizio sociale comunale di residenza dei pz con bisogno sociosanitario da parte delle DP.

N.B. La scheda è inserita in connessione con specifica linea PNRR dimissioni protette

SCHEDA INTERVENTO - Attivazione Operatori SocioSanitari (OSS)

Criticità o razionale del progetto	<p>La presenza sul Territorio di diverse tipologie di servizi e di erogatori aumenta il rischio di frammentazione dell'assistenza e allungamento dei tempi di intervento.</p> <p>Favorire la rapida presa in carico e garantire continuità assistenziale nella transizione tra servizi differenti</p>
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Utenti con attivazione C-DOM e bisogni socio assistenziali
Descrizione del servizio / progetto	<p>Attivazione di OSS per igiene/educazione a mobilitazione, associato a percorso base/integrato per prestazioni di tipo infermieristico e di assistenza tutelare professionale (ai sensi dell'art 22 comma 4 del DPCM 12 gennaio 2017 e di quanto previsto dall'art. 3 septies del D.lgs 502/92 e smi e del DPCM 14 febbraio 2001) in attesa dell'espletamento delle pratiche per avvio SAD in relazione agli esiti della VMD integrata.</p> <p>Il SAD è presente in tutti i Comuni sebbene per molti Regolamenti, condizionato dalle condizioni economiche del beneficiario (ISEE inferiore a soglia definita) e/o cliniche (priorità non autosufficienza o altro).</p> <p>Inoltre in molti Comuni è prevista una contribuzione da parte del fruitore in base alle condizioni economiche.</p> <p>Il SAD per le dimissioni protette, dopo i primi 30 gg a carico della sanità, per un periodo definito e con riferimento alle specifiche quote previste dal FNPS è attivato senza riferimento a condizioni economiche e per gli Ambiti di Carate Brianza, Desio e Vimercate integrato da specifiche risorse del PNRR. Attivazione percorsi per addivenire all'effettiva integrazione delle prestazioni C-DOM con quelle dei servizi SAD di Ambito e/o Comunali (procedure, accreditamenti condivisi, buone prassi...)</p>

N.B. La scheda è inserita in connessione con specifica linea PNRR dimissioni protette e secondo l'organizzazione dei servizi domiciliari dei Comuni facenti parte l'Ambito, compresi eventuali vincoli

SCHEDA INTERVENTO - Centri per la famiglia: nonni e nipoti: un'immensa ricchezza familiare e sociale - ASST Brianza

Criticità o razionale del progetto	<p>La promozione del ruolo sociale, educativo e del protagonismo della famiglia e della realizzazione di interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia sono elementi cardine per l'individuazione di un nuovo modello di offerta innovativo. Regione Lombardia indica la necessità di accrescere queste opportunità tramite i Centri per La Famiglia (DGR 7758).</p> <p>Secondo il Piano Socio sanitario Regionale 2024-2028 i Consultori costituiscono anche un nodo della filiera degli interventi attuati dai Centri per</p>
------------------------------------	--

	la Famiglia (48 in Regione Lombardia) che promuovono il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia; la loro integrazione con i Consultori risulta strategica in quanto permette di offrire alle famiglie risposte sia sociali che sociosanitarie.
Destinatari Specifici dell'intervento (target)	L'iniziativa è rivolta <ul style="list-style-type: none"> ▪ ai nonni di bambini tra 0 e un anno con interventi di gruppo ▪ ai nonni e neo genitori con bambini tra zero e un anno con bisogni riferiti alle relazioni familiari è dedicato lo sportello di consulenza
Descrizione del progetto	Il progetto che coinvolge i distretti di Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate dell'ASST Brianza, vuole promuovere ed implementare le abilità dei nonni e aiutarli nel riconoscere e rafforzare il loro ruolo di attiva partecipazione all'interno del sistema familiare. Inoltre vuole condividere con i nonni i saperi recenti sullo sviluppo neuro-mentale del neonato, sui bisogni da tutti i punti di vista, fisico, psichico e sociale. I nonni verranno avvicinati e reclutati dai servizi che da anni si occupano del percorso nascita: Consultori, Biblioteche, Terzo Settore al fine di stimolare la curiosità verso la neo genitorialità e la conoscenza dei Servizi del territorio. Si realizzeranno pertanto incontri di gruppo e un'attività di sportello.

N.B. La Scheda è inserita in connessione Obiettivo di Ambito su Centro Famiglia OIKOS

SCHEDA INTERVENTO - *Programma P.I.P.P.I. – Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - IRCCS /ASST Brianza*

Criticità o razionale del progetto	Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) Persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Nuclei familiari nei quali sono presenti minori in condizione di trascuratezza.
Descrizione del servizio / progetto	L'Ambito Territoriali Sociale (AT) gestisce il programma in tutte le sue fasi e azioni, assicurando il rispetto dei contenuti, indicati nella guida, e della tempistica. L'AT attiva il GT (Gruppo di riferimento Territoriale) di ambito e permette la costituzione e l'attivazione delle équipes multidisciplinari. I servizi di ASST Brianza e IRCCS

	<p>(Consultori e Servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze) collaborano, per la propria parte di competenza, nelle attività svolte all'interno del programma e partecipano alle specifiche attività di programmazione, di monitoraggio e di valutazione dello stato di implementazione del programma nel suo insieme.</p> <p>I dispositivi d'azione fanno riferimento alla necessità di garantire sia sostegno individuale e di gruppo, rivolto sia ai bambini che ai genitori, sia sostegno professionale e paraprofessionale. Specificatamente sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'educativa domiciliare; 2. i gruppi per genitori e bambini; 3. le attività di raccordo fra scuola e servizi; 4. la famiglia d'appoggio.
--	--

N.B. La scheda è inserita in connessione con Obiettivo PNRR PIPPI

SCHEMA INTERVENTO - Revisione percorsi per la certificazione dell'alunno disabile

Criticità o razionale del progetto	<p>Negli ultimi anni si sta assistendo ad un aumento costante delle richieste di valutazione presso gli ambulatori di Neuropsichiatria Infantile. Oltre il 30% delle domande giungono con impegnativa del PLS/MMG per "generica" difficoltà scolastica. A seguito di valutazione multiprofessionale, nelle situazioni in cui viene rilevata una situazione di disabilità è necessario attivare la procedura per ottenere l'insegnante di sostegno (certificazione, invio in commissione INPS, redazione del profilo di funzionamento in collaborazione con le scuole) e sono previsti gruppi di lavoro operativi (GLO) che coinvolgono, oltre alla famiglia, più Servizi con diversa competenza.</p> <p>Laddove non sia rilevata disabilità possono essere necessari altri percorsi (certificato DSA, BES, ecc.).</p> <p>Razionale del progetto è l'attivazione di un tavolo di lavoro comune che coinvolga diversi Enti e Servizi ASST e IRCCS per definire e condividere i criteri di invio, valutazione e presa in carico, al fine di rendere più efficienti i percorsi dedicati ai minori, con riduzione delle liste di attesa.</p>
Destinatari specifici dell'intervento (target)	NPIA, Psicologia Clinica, Consultori ASST Brianza e IRCCS San Gerardo, Psicologia di Comunità ASST Brianza, Comuni/Uffici di Piano, Scuole attraverso il rappresentante scolastico provinciale
Descrizione del servizio / progetto	Progetto aziendale con possibile articolazione distrettuale

SCHEDA INTERVENTO - *Implementazione Tavoli Salute Mentale / Ambiti*

Criticità o razionale del progetto	La Salute Mentale non è solo promossa da interventi sanitari multidimensionali ma deve anche tenere conto dei bisogni degli individui a livello personale, sociale, economico, lavorativo, abitativo
Destinatari specifici dell'intervento (target)	I cittadini che oltre a bisogni di tipo specialistico psichiatrico presentano bisogni di tipo sociosanitario e sociale, nell'ambito del reinserimento sociale e dei diritti alla cittadinanza
Descrizione del servizio / progetto	Implementazione di tavoli specifici sulla salute mentale a livello degli ambiti

SCHEDA INTERVENTO - *Consolidamento ETIM*

Criticità o razionale del progetto	Dal 2008 le Aziende sanitarie della provincia di Monza insieme ai 5 Ambiti territoriali di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate hanno prima sperimentato e poi definito un Protocollo per la presa in carico integrata dei minori in situazioni di grave disagio in famiglie spesso multiproblematiche. Negli ultimi anni sono aumentati i provvedimenti di valutazione psico-diagnostica emessi dall'Autorità giudiziaria in numero tale da rappresentare ormai la quasi totalità delle richieste di intervento, che hanno comportato un aggravio del carico di lavoro dei servizi coinvolti (NPIA, Consultori, Psicologia clinica, Psichiatria, Dipendenze). Dato il valore in termini di efficienza ed efficacia della modalità di presa in carico integrata ASST Brianza – IRCCS San Gerardo dei Tintori – Ambiti territoriali del modello organizzativo ETIM (Equipe territoriale integrata Minori) l'obiettivo che ci si pone è l'aggiornamento del Protocollo e il consolidamento dell'attività in ciascun Servizio coinvolto anche mediante risorse di personale dedicate.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Ambiti territoriali/Uffici di piano, Consultori, Servizi di Psicologia clinica, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Dipendenze
Ambito territoriale di realizzazione	Progetto aziendale
Attori/Enti coinvolti	Ambiti territoriali/Uffici di piano, Consultori, Servizi di Psicologia clinica, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Dipendenze
Risorse ASST necessarie per attuazione del progetto	Personale dedicato commisurato alla numerosità dei casi segnalati e al conseguente impegno richiesto ai servizi coinvolti

SCHEDA INTERVENTO - Programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza ASST Brianza, IRCCS San Gerardo, ASST Lecco, Consorzio Desio Brianza

Criticità o razionale del progetto	<p>ASST Brianza, in partenariato con ASST di Lecco, IRCCS San Gerardo e ASP Consorzio Desio Brianza Codebrì, ha presentato il progetto “DA UOMO A UOMO” finalizzato a realizzare l’AZIONE 1 della manifestazione di interesse indetta da ATS della Brianza in esecuzione alla DGR 778/23 ad oggetto “Costruzione di programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza” attraverso la realizzazione del CUAV Brianza.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre la recidiva di comportamenti di violenza contro le donne e nelle relazioni interpersonali; 2. Promuovere la consapevolezza e la responsabilità individuale rispetto ai comportamenti violenti e prevenire la recidiva; 3. Offrire supporto psicoeducativo per favorire cambiamenti comportamentali duraturi. <p>Obiettivo secondario del CUAV sarà quello di favorire una riflessione sulla comprensione delle dinamiche che conducono alla violenza domestica di genere, al fine di implementare percorsi di prevenzione e rendere possibile una cultura della non violenza.</p>
Destinatari specifici dell'intervento (target)	<p>Il CUAV si rivolge agli uomini autori o potenziali autori di violenza, con accesso spontaneo o a seguito di ammonimento del questore e/o con procedimenti penali in atti relativi alla legge 69/19 (c.d. Codice Rosso) che si presentino volontariamente al centro, anche nei casi in cui l'accesso è conseguente a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Nella fase sperimentale del progetto gli interventi saranno rivolti solamente a soggetti di età superiore ai 18 anni che non presentino, a seguito di prima valutazione, disturbi psichiatrici e/o dipendenze patologiche.</p> <p>Nel caso in cui, il soggetto non risulti idoneo al percorso, ne sarà dovuta comunicazione all'autorità competente.</p>
Descrizione del servizio	<p>La presa in carico sociosanitaria degli uomini autori di violenza rappresenta un passo fondamentale verso la prevenzione della violenza di genere. Attraverso un intervento mirato, integrato è possibile ridurre i comportamenti violenti e promuovere una cultura di rispetto e non violenza.</p> <p>Descrizione dettagliata delle azioni e degli interventi previsti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione delle equipe disciplinari attraverso procedure di reclutamento di figure idonee se non già presenti nel partenariato, e successiva attività di formazione rivolta all'équipe multidisciplinare, la cui composizione rispetterà i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente (Intesa Stato Regioni 2022) 2. Accoglienza e colloqui di valutazione: valutazione multidisciplinare attraverso colloqui individuali e strumenti standardizzati. 3. Presa in carico: <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e analizzare i fattori di rischio associati alla violenza; • Fornire supporto psicologico di gruppo; • Promuovere l'educazione alla gestione delle emozioni e alla

	<p>comunicazione non violenta;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Monitorare i progressi e valutare l'efficacia del progetto sul singolo soggetto. <p>4. Valutazione del rischio di recidive attraverso incontri individuali per la somministrazione di scale standardizzate (iniziale- intermedia e finale)</p> <p>5. Attività di formazione continua e supervisione professionale e tecnica per l'équipe multidisciplinare costituita.</p>
--	---

N.B. La scheda è inserita per coinvolgimento Asdc Consorzio Desio Brianza ta i partner e connessioni con Rete Artemide

SCHEDA INTERVENTO - *Formazione congiunta Ambiti e CDC*

Criticità o razionale del progetto	Ottimizzazione e sviluppo sinergia Ambiti e CdC nella presa in carico di utenti con fragilità sociali e socio sanitarie
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Assistenti Sociali degli Ambiti e delle CdC, IFeC, Coordinatori CdC, tutor della salute e Direttori Distretto
Descrizione del servizio / progetto	Il progetto formativo è teso a fornire strumenti di lavoro per ottimizzare le sinergie e la collaborazione in particolare tra gli operatori dei Punti Unici di Accesso degli Ambiti e delle Case di Comunità nell'ambito della presa in carico integrata degli utenti con particolare fragilità sociale e sociosanitaria (facilitando le relazioni tra Comuni e CdC)

N.B. La scheda è inserita in connessione con Obiettivi PNRR con previsione di formazione congiunta (Dimissioni Protette, Linea Anziani, ecc)

SCHEDA INTERVENTO - *Tutor della salute*

Criticità o razionale del progetto	Il Tutor della Salute è un volontario, adeguatamente formato e organizzato in un sistema di rete per accompagnare, informare e aiutare a tutelare la salute delle persone, soprattutto con problemi di marginalità sociale, attraverso la propria presenza capillare sul territorio da inserirsi anche nelle Case della Comunità.
Destinatari specifici dell'intervento (target)	Tutti i cittadini soprattutto coloro che hanno difficoltà di accesso ai servizi sanitari sociosanitari e sociali presenti sul territorio.
Descrizione del servizio/progetto	<p>Sulla scorta dell'esperienza positivamente sviluppata dal CSV Monza Lecco e Sondrio in collaborazione con l'ODV "Le comunità della Salute" è volontà dell'ASST della Brianza mutuare la figura del Tutor della Salute dedicandogli appositi spazi nelle sedi territoriali di competenza di ASST della Brianza, nei luoghi dove le informazioni di tipo sanitario, socio-sanitario e sociale, sono più difficoltose da diffondere con i consueti canali.</p> <p>In considerazione dell'Accordo quadro sottoscritto con deliberazione n. 344 del 12/5/2023, sopra descritto, con la quale è stato istituito un Tavolo di concertazione, per la definizione dei criteri di coinvolgimento attivo del Terzo settore, dei cittadini, degli Uffici di</p>

	<p>piano e dei Comuni all'interno delle Case di Comunità, creando sinergie innovative ed efficaci in grado di dare piena attuazione a quanto previsto dal D.M. 23.5.2022 n. 77 in tema di "Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato", sarà attivata una procedura di co-programmazione con il CSV Monza Lecco e Sondrio, ATS Brianza e gli uffici di Piano per definire il fabbisogno territoriale dei Tutor della salute e la relativa formazione necessaria.</p> <p>Verrà proposto l'Accreditamento di crediti ECM universitari per coloro che svolgeranno il Corso di Tutor della salute.</p>
--	--

N.B. La Scheda è inserita a riscontro della richiesta CSV del 4/12/24

SCHEDA INTERVENTO - La prevenzione nella comunità

Criticità o razionale del progetto	<p>Il progetto mira a sviluppare un progetto sulla prevenzione della salute, customizzato in base al bisogno preventivo.</p> <p>La finalità è l'empowerment dei cittadini sulla prevenzione e sulla tutela della propria salute, attraverso la costruzione di un profilo di salute locale elaborato sulla base dell'analisi dei dati resi disponibili e delle risorse del territorio.</p>
------------------------------------	---

N.B. La Scheda è inserita a riscontro della richiesta CSV del 4/12/24



Le questioni da attenzionare nel prossimo triennio

7. Le questioni da attenzionare nel prossimo triennio

Durante il lavoro di costruzione del Piano di Zona 2025-2027, della condivisione delle letture dei bisogni di questo territorio, del costante confronto con gli Enti del Terzo Settore i rappresentanti Politici e tutti gli operatori a diverso titolo impegnati in questo territorio, sono emerse delle tematiche cui porre attenzione nel prossimo triennio.

In particolare:

ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Ministero e Regione stanno delineando un chiaro indirizzo volto al potenziamento dell'assistenza domiciliare

- PIANO NON AUTOSUFFICIENZA
- PianoSocioSanPSSR Lombardo 24-28 favorisce il ritorno al domicilio
- PNRR M5 e M6 «casa come primo luogo di cura»
- LEPS (regionale) Potenziamento SAD (min 6 max 24h)
- LEPS dimissioni protette

Attenzione i cambiamenti in atto, la sostenibilità economica e l'impatto

1. Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (Piano Non Autosufficienza)

Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza è uno strumento centrale per affrontare le necessità di assistenza per le persone non autosufficienti. Questo piano prevede interventi mirati a migliorare la qualità della vita dei cittadini non autosufficienti, sia attraverso il sostegno diretto a livello domiciliare che il potenziamento delle strutture residenziali e semi-residenziali. Il focus è sul miglioramento dell'assistenza domiciliare, con l'obiettivo di permettere alle persone di vivere nel proprio ambiente domestico il più a lungo possibile, riducendo il ricorso a strutture ospedaliere o residenziali.

2. Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) Lombardo 2024-2028 e il ritorno al domicilio

Il Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) della Lombardia per il periodo 2024-2028 pone un particolare accento sul ritorno al domicilio delle persone, come parte della sua strategia per migliorare l'assistenza sanitaria e sociale. In particolare, si intende favorire il passaggio dall'assistenza in ospedali e case di riposo verso una gestione domiciliare più efficace, che preveda l'uso di tecnologie e una rete di supporto familiare e professionale. Questo approccio consente di ridurre i costi per il sistema sanitario e migliorare la qualità della vita degli assistiti, che possono continuare a vivere nelle loro case.

3. PNRR M5 e M6: "Casa come primo luogo di cura"

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) include nelle sue misure M5 e M6 l'obiettivo di rafforzare l'assistenza domiciliare come "primo luogo di cura", ponendo l'accento sulla domiciliarità per persone anziane e fragili. Queste misure promuovono l'accesso a tecnologie assistive, la formazione di operatori sanitari a domicilio e il potenziamento delle infrastrutture socio-sanitarie a supporto del domicilio. L'obiettivo è quello di favorire un modello di assistenza in cui la casa non è più un luogo di marginalità, ma il principale punto di riferimento per la cura e il benessere, garantendo così una continuità assistenziale più efficace.

4. LEPS (Lombardia): Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il programma LEPS (Lombardia) prevede il potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), con un ampliamento delle ore di assistenza domiciliare, che può arrivare da un minimo di 6 ore fino a un massimo di 24 ore. Questo intervento mira a garantire una maggiore flessibilità e personalizzazione dei servizi, adattandosi alle diverse necessità degli utenti. Il potenziamento del SAD consente di rispondere più efficacemente alle esigenze di assistenza continua, migliorando la qualità del supporto domiciliare, e riducendo così la necessità di ricorso a strutture residenziali.

5. LEPS: Dimissioni protette

Le dimissioni protette sono un'altra misura prevista dal LEPS in Lombardia, finalizzata a garantire un ritorno sicuro al domicilio dei pazienti che sono stati ricoverati in ospedale. Questo programma si basa su un modello di assistenza integrata, che coinvolge sia i servizi sanitari che quelli sociali, al fine di preparare il paziente e la sua famiglia alla gestione dell'assistenza domiciliare, riducendo il rischio di complicazioni post-ricovero. Le dimissioni protette sono quindi un aspetto chiave nella continuità delle cure, per evitare ospedalizzazioni ripetute e migliorare l'efficacia del trattamento a lungo termine.

La sfida posta all'Ambito richiede una combinazione di innovazioni tecnologiche, servizi sanitari integrati, e supporto sociale. I progetti più efficaci saranno quelli che integrano queste soluzioni per creare un sistema di cura completo che promuova l'autonomia, la sicurezza e il benessere degli anziani, permettendo loro di vivere in modo dignitoso nel proprio ambiente domestico il più a lungo possibile. **Tuttavia, è fondamentale prestare attenzione ai cambiamenti in atto, alla sostenibilità economica di queste soluzioni e al loro impatto complessivo sul sistema sanitario e sociale.**

DISAGIO GIOVANILE

Normativa prevede una corresponsabilità sanitaria sulle situazioni di tutela, ma....

- Molti progetti frammentati
- Manifestazione di interesse Ambiti
- Intercettazione precoce delle fragilità e ambulatorio psico giovani(obiettivi PPT)

Attenzionare la ricomposizione di progetti, servizi e interventi attivi a livello territoriale

La normativa che prevede una corresponsabilità tra il comparto sanitario e quello sociale nella gestione dei casi di tutela minorile è un passo fondamentale, ma la sua attuazione sul territorio si scontra spesso con le difficoltà evidenziate: frammentazione dei progetti, iniziative locali e la necessità di un'intercettazione precoce delle fragilità.

L'attenzione è quindi verso la ricomposizione di progetti, servizi e interventi, infatti la molteplicità di iniziative, spesso non coordinate, può disperdere le risorse e limitare l'efficacia degli interventi.

MINORI E FAMIGLIA

Normativa prevede una corresponsabilità sanitaria sulle situazioni di tutela, ma....

- Riforma Cartabia (e valutazione delle competenze genitoriali)
- Programma PIPPI
- ETIM (obiettivo PPT)
- Sistema educativo e difficoltà di reperimento educatori

Attenzionare gli aspetti di formazione, aggiornamento costante del personale, i modelli organizzativi e l'ingaggio degli operatori socio sanitari

In stretta connessione con la questione giovanile anche sul versante operatori e servizi che si occupano di tutela minori si posiziona un nodo strategico per il prossimo triennio.

1. La Riforma Cartabia e la Valutazione delle Competenze Genitoriali

La Riforma Cartabia ha introdotto significative novità nel sistema della giustizia minorile, ponendo al centro la figura del minore e la centralità del suo benessere. In particolare, la valutazione delle competenze genitoriali ha assunto un ruolo cruciale, richiedendo ai professionisti coinvolti competenze specifiche e aggiornate.

2. Il Programma PIPPI e ETIM

Il Programma PIPPI (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) e l'ETIM (Equipe Tutela Integrata Minori) rappresentano due importanti strumenti per l'intercettazione precoce delle fragilità dei bambini e delle loro famiglie. Entrambi i programmi richiedono una stretta collaborazione tra figure professionali diverse e una formazione specifica per l'utilizzo degli strumenti professionali e per l'interpretazione dei risultati.

3. Il Sistema Educativo e le Difficoltà di Reperimento degli Educatori

Le difficoltà nel reperimento di educatori qualificati rappresentano una sfida importante per il sistema educativo, con ripercussioni dirette sulla qualità dei servizi offerti ai minori. È necessario investire nella formazione iniziale e continua degli educatori, valorizzando le loro competenze e offrendo loro adeguate condizioni lavorative.

- Molte sfide nel prossimo triennio comporteranno strutture organizzative stabili sia negli Enti Locali che appartenenti agli Enti del Terzo Settore
- Si registrano tuttavia difficoltà di reperimento assistenti sociali (Enti locali) e figure educative (dispositivi di accreditamento, educativa scolastica, Programma Pippi)

Gli Aspetti da Attenzionare riguarderanno quindi la formazione e l'aggiornamento costante del personale secondo i principi di **multidisciplinarietà**: la formazione deve essere rivolta a tutte le figure professionali coinvolte nella tutela dei minori (assistanti sociali, psicologi, educatori, medici, ecc.), favorendo un approccio multidisciplinare; **specializzazione**: è necessario prevedere percorsi formativi specifici per affrontare le nuove sfide poste dalla Riforma Cartabia e dai programmi come PIPPI ed ETIM; **aggiornamento continuo**: La formazione deve essere un processo continuo, volto a mantenere aggiornati i professionisti sulle ultime evidenze scientifiche e sulle nuove normative.

PERSONE CON DISABILITÀ'

Dati dall'anagrafe della fragilità

Sono **20.257** (10,63%) le persone nell'Ambito di Desio con qualche disabilità

- Il DLGS 62/2024 prevede che le persone con disabilità possano richiedere un Progetto Individuale, previa valutazione multidisciplinare (Ambito/Comuni-ASST)
- Il DLGS 29/2024 prevede che le persone anziane possano chiedere una valutazione multidimensionale unificata (valore certificatorio INPS)
- Assegnazione Assistenti Sociali PUA=2

Attenzionare l'impatto organizzativo di questa attività sui servizi

	Popolazione complessiva anagrafe fragilità	Popolazione fragile in carico alle amministrazioni comunali	Minori in carico a UONPIA	Certificazioni di alunno disabile ex l. 104
Bovisio-Masciago	1.548	148	102	136
Cesano Maderno	4.124	224	202	388
Desio	4.496	331	208	444
Limbiate	4.006	73	3	400
Muggiò	2.470	199	102	222
Nova Milanese	2.541	138	88	196
Varedo	1.342	74	56	136
Totale ambito	20.527 (10,63)	1.187	761	1.922 (7,81)

L'introduzione dei DLgs 62/2024 e 29/2024 ha indubbiamente portato una ventata di novità nel panorama dei servizi socio-sanitari, introducendo strumenti e percorsi personalizzati per rispondere alle esigenze specifiche di persone con disabilità e anziani. Quello che sarà l'impatto organizzativo costituisce sia una sfida e che un'opportunità per questo Ambito e per il comparto sanitario.

Tra gli elementi su cui porre attenzione sicuramente il possibile **aumento della complessità delle valutazioni**: sia la valutazione multidisciplinare per il Progetto Individuale che la valutazione multidimensionale unificata richiedono un approccio più complesso e articolato, che coinvolge diverse figure professionali e richiede una maggiore integrazione tra i servizi e la possibile necessità di una riorganizzazione dei servizi per garantire una più efficace gestione dei nuovi percorsi e una migliore integrazione tra le diverse figure professionali.

CAMBIAMENTO UTILIZZO FONDI STRUTTURALI

- FNA
- FNPS
- QSFP
-

**Attenzione a governare il cambiamento
Accompagnare l'approccio alle innovazioni gestionali**

Fondo non Autosufficienza, Fondo Nazionale Politiche Sociali e Quota Servizi Fondo Povertà, solo per citare alcune delle fonti di finanziamento “strutturali” a disposizione dei territori per l’attuazione della programmazione sociale che stanno adottando un approccio diversificato rispetto al passato.

L’elemento su cui porre l’attenzione è il **progressivo** cambiamento nella definizione delle modalità e possibilità programmatiche nell’utilizzo di questi fondi, un possibile aumento dei vincoli che di fatto limita la capacità degli enti locali di adattare le proprie risposte ai bisogni specifici del territorio.

La sfida per il prossimo triennio è di individuare questo cambiamento e ipotizzare nuove soluzioni gestionali del comparto sociale dei servizi, al fine di **ottimizzare le risorse assegnate** all’Ambito ed **accompagnare i percorsi di cambiamento**.

GARANZIA LEPS

Regione Lombardia nelle Linee Guida per la stesura dei Piani Zona individua i LEPS strategici con i relativi target

- EVM range da +/- 50% (2025) al 100% (2027)
- Prevenzione allontanamento familiare da +/- 40% (2025) a +/- 80% (2027)
- Servizi sociali per le dimissioni protette da +/- 50% (2026) a +/- 75% (2027)
- Punti Unici Accesso integrati sociali da +/- 50% (2025) a +/- 100% (2027)
- Incremento SAD (PAI) da +/- 50% (2025) a +/- 100% (2027)

Attenzione alla sostenibilità del sistema

La garanzia dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) in Lombardia rappresenta un impegno fondamentale per garantire l’accesso a servizi sociali di qualità a tutti i cittadini. **Tuttavia, l’implementazione di tali garanzie pone sfide significative in termini di sostenibilità del sistema.**

I LEPS definiscono un insieme di prestazioni e servizi sociali che ogni cittadino ha diritto di ricevere, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche. In Lombardia, la Regione ha definito un elenco dettagliato di LEPS, che copre una vasta gamma di bisogni, dalla non autosufficienza all’inclusione sociale.



Il sistema di valutazione del Piano di Zona

8. Il Sistema di valutazione del Piano di Zona

Che cos'è la valutazione: introduzione teorico-metodologica

Le attività di monitoraggio e di valutazione di uno strumento complesso come il Piano di Zona richiedono la messa in campo di un percorso di ricerca condiviso e articolato. Condiviso, perché si basa sull'ingaggio di tutti gli attori che possono assumere una posizione di osservazione critica nei confronti delle azioni e dei servizi implementati per effetto diretto (o indiretto) del Piano; articolato, perché deve potersi assestarsi sul ciclo triennale (2025-2027) contemplato dalla programmazione.

In questo senso, la valutazione si fonda su un processo continuo di osservazione e analisi (monitoraggio) del cambiamento sociale, realizzato con l'utilizzo di strumenti specifici in determinati momenti (Quadro logico a T₀, T₁, ...). Il monitoraggio è finalizzato alla valutazione ma non costituisce valutazione di per sé: riguarda la raccolta sistematica, attraverso strumenti specifici, di informazioni puntuali volte ad accertare che le risorse siano sufficienti alla realizzazione degli interventi e alla gestione del loro avanzamento, segnalando al contempo eventuali discrepanze tra le ipotesi formulate in fase di programmazione e il raggiungimento delle realizzazioni (output) attese.

La pratica valutativa è, quindi, l'insieme delle attività utili a esprimere un giudizio argomentato tramite processi di ricerca (valutativa). È possibile "isolare" tre elementi-cardine attorno ai quali costruire il sistema di valutazione del Piano di Zona:

- *la valutazione come pratica riflessiva* – nel percorso di valutazione la pratica di intervento assume valore non nel momento in cui è introdotta, ma nel momento in cui si è messi in condizione di riflettere su di essa e diventa esperienza. Il percorso di valutazione utilizza degli strumenti dedicati ad accompagnare i sistemi di intervento e gli attori che li compongono nella pratica riflessiva, facilitando la leggibilità del cambiamento in corso;
- *la valutazione come processo partecipato* – la valutazione prevede il coinvolgimento degli attori che, a diverso titolo, sono stati (o sono ancora) al centro dell'esperienza. La promozione di un processo partecipato ha il duplice senso di operare uno scambio di punti di vista e prospettive all'interno di un sistema locale composito, e di consentire l'emersione dei significati che ogni attore, o sistema di attori, produce in riferimento all'esperienza vissuta;
- *la valutazione come funzione generatrice* – la valutazione diviene a sua volta un elemento di trasformazione orientato all'innovazione e al cambiamento sociale. Negli scostamenti da quanto è stato programmato, così come nei risultati non attesi, si nascondono informazioni utili alla costruzione di processi di cambiamento intenzionale, come ad esempio la riprogrammazione di un paniere di interventi. La valutazione diventa in questo modo parte di un processo di empowerment degli attori coinvolti nello sviluppo di un progetto o di un programma¹.

Monitoraggio	Valutazione
Confronta risultati con le aspettative (target) iniziali	Misura i cambiamenti e il raggiungimento degli obiettivi specifici
Identifica eventuali errori e fallo nel processo e nella realizzazione degli interventi (scostamenti)	Analizza perché alcuni risultati sono stati raggiunti e altri no
Risponde alla domanda: "Stiamo procedendo come previsto? Cosa è cambiato?"	Fornisce raccomandazioni per il futuro (riprogrammazione-riprogettazione)

¹ Torrigiani C., Valutare per apprendere. Capitale sociale e teoria del programma, Franco Angeli, 2010

La governance del sistema di monitoraggio e la valutazione di impatto

La costruzione e validazione del sistema di monitoraggio e valutazione è prevista in forma partecipata, tanto nella definizione delle diverse fasi di lavoro quanto nella costruzione degli strumenti adottati, all'interno del quale l'Ufficio di Piano assume il ruolo di coordinamento del processo.

All'Assemblea dei Sindaci e al Tavolo di Sistema vengono conferiti compiti di monitoraggio e dato il mandato di analizzare e fare pensiero critico sui dati e sulle informazioni raccolte, con l'obiettivo di sviluppare il sistema di valutazione e di costruire e validare gli strumenti di lavoro.

In particolare nell'Ambito del Tavolo Abitare è stata condivisa l'opportunità di partire con una valutazione di impatto sui dispositivi in campo volti a fronteggiare la vulnerabilità ed emergenza abitativa.

Il sistema di valutazione del Piano di Zona

Il sistema di valutazione si articola in tre diversi momenti che prevedono: la ricostruzione della Teoria del Cambiamento² e la definizione degli strumenti di rilevazione; l'attività di monitoraggio e una prima valutazione *in itinere*; la valutazione dei risultati e l'avvio della riprogrammazione. Di seguito una descrizione più dettagliata delle tre fasi di lavoro:

1) Teoria del Cambiamento e definizione degli strumenti

La prima fase del percorso di valutazione si propone di ricostruire la Teoria del cambiamento (ToC) alla base di ciascun asse di lavoro (cfr. obiettivi strategici della programmazione) del Piano di Zona vigente. In parallelo, si procederà alla costruzione di un cruscotto di indicatori significativi e coerenti con la struttura degli interventi ipotizzati, con l'obiettivo di raccogliere alcune informazioni numeriche semplici per analizzarle. Tenendo in considerazione informazioni eventualmente già rilevate dagli stakeholder territoriali, sarà possibile in conclusione di questa prima fase di lavoro trarre già alcune considerazioni preliminari circa la congruenza tra le modalità di attuazione del Piano e il suo disegno originario.

2) Sessioni di monitoraggio e valutazione in itinere

Gli strumenti di lavoro definiti al punto 1) consentiranno di realizzare diverse ondate di rilevazione di dati e informazioni, distribuite in momenti differenti e con cadenza regolare (es. T₀ avvio, T₁ metà e T₂ fine del ciclo di programmazione triennale), il più possibile in relazione allo sviluppo di eventuali progettazioni già previste in fase di co-programmazione (es. fondi PNRR). A partire dalla valutazione delle informazioni raccolte dal monitoraggio e dalle osservazioni che emergeranno dalla consultazione degli stakeholder territoriali (cfr. governance e luoghi di lavoro), si accompagnerà i soggetti coinvolti nel percorso di monitoraggio e valutazione nell'attività di analisi critica di quanto implementato dall'inizio del periodo di programmazione. L'attività di analisi avrà l'obiettivo di mettere in evidenza punti di forza e di debolezza dell'intervento, e potrà essere utile anche per costruire eventuali interventi correttivi rispetto al disegno originario, o per elaborare strategie di mitigazione dei rischi.

3) Valutazione dei risultati e riprogrammazione

Alla fine del percorso di monitoraggio è possibile prevedere uno o più momenti di restituzione degli esiti agli stakeholder del territorio, attraverso una modalità partecipata che segua la scansione dei momenti di consultazione – per aree prioritarie (es. tavoli d'area), per ambiti territoriali (es. Ambito di Desio, tavoli interambito, tavoli provinciali), o per tipologia dei soggetti coinvolti nella consultazione (es. tavolo tecnico, assemblea dei sindaci). Tali momenti sono finalizzati alla condivisione dei dati e delle informazioni raccolte, e ad avviare un confronto sulle valutazioni effettuate per orientare la programmazione.

² La Teoria del Cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale membri di un'organizzazione e stakeholder nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine e identificano le condizioni che essi reputano necessarie per raggiungerli. Queste condizioni sono rappresentate negli outcomes prefissati e illustrate in un modello causale (*results chain*). Fonte: Centro Studi Lang sulla Filantropia Strategica.

Il Piano di Zona 2025-2027 è stato redatto dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Desio che ringrazia tutti coloro i quali hanno partecipato a questo processo, a vario titolo e mettendo a disposizione le proprie competenze e capacità, a partire dalla compilazione estiva dei Questionari e sino alla definizione dei Macro Obiettivi zonali.

I Comuni hanno collaborato alla ricomposizione dati e alla lettura del bisogno, supportando i momenti partecipativi con la loro presenza, sia a livello politico che tecnico.

L'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" ha collaborato con l'Ufficio di Piano nella stesura dei paragrafi relativi ai servizi in gestione associata e alla ricomposizione delle progettualità attive sul territorio.

I referenti dei tavoli di Area hanno svolto un costante lavoro di accompagnamento del percorso che ha facilitato la ricomposizione degli sguardi tra pubblico e privato, verso l'individuazione dei macro obiettivi.

Codici | Ricerca e intervento ha supportato l'Ufficio di Piano nelle fasi di analisi dati, sia a livello di Ambito che provinciale, nel reperimento e sistematizzazione delle differenti banche dati statistiche e demografiche che hanno dato vita alla costruzione di un quadro provinciale.

ASST Brianza ha aperto tavoli di confronto con gli uffici di piano e i Comuni che hanno permesso la condivisione nel nostro Piano di Zona di una parte delle Schede Intervento ad integrazione socio-sanitaria.

E' stato infine prezioso il costante confronto, scambio e in parte suddivisione del carico di lavoro con gli altri uffici di piano della Provincia, con i quali c'è la consolidata buona prassi di lavorare insieme.